Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 304 del 30 dicembre 2013 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 30 dicembre 2013** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 18

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 23 dicembre 2013.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 dicembre 2013.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 dicembre 2013.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto delle manifatture.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195, e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011 e 8 ottobre 2012;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 18 giugno 2012, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2011;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 28 gennaio 2013, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2013;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 28 novembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:

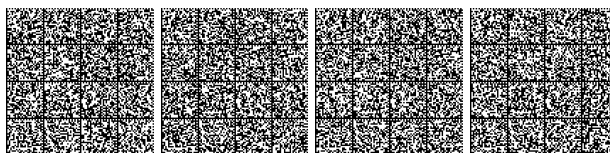
a) studio di settore VD39U (che sostituisce lo studio di settore UD39U) - Fabbricazione di coloranti e pigmenti, codice attività 20.12.00; Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici), codice attività 20.30.00;

b) studio di settore VD40U (che sostituisce lo studio di settore UD40U) - Fabbricazione di magneti metallici permanenti, codice attività 25.99.91; Fabbricazione di altri componenti elettronici, codice attività 26.11.09; Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio, codice attività 26.30.21; Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector, codice attività 26.51.21; Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici, codice attività 27.11.00; Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità, codice attività 27.12.00; Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici, codice attività 27.20.00; Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini, codice attività 27.31.01; Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici, codice attività 27.32.00; Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva, codice attività 27.33.01; Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto, codice attività 27.40.01; Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a., codice attività 27.90.09; Fabbricazione di macchine per la galvanostegia, codice attività 28.49.01; Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori, codice attività 29.31.00; Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici), codice attività 33.14.00; Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici), codice attività 33.20.01;

c) studio di settore VD41U (che sostituisce lo studio di settore UD41U) - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici, codice attività 26.11.01; Fabbricazione di schede elettroniche assemblate, codice attività 26.12.00; Fabbricazione di computer e unità periferiche, codice attività 26.20.00; Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere), codice attività 26.30.10; Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, codice attività 26.30.29; Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini, codice attività 26.40.01; Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia, codice attività 26.51.10; Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori), codice attività 26.51.29; Fabbricazione di orologi, codice attività 26.52.00; Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori), codice attività 26.60.02; Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo, codice attività 26.70.12; Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori, codice attività 27.90.03; Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche), codice attività 28.23.09; Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici), codice attività 28.29.93; Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento, codice attività 28.99.93; Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi), codice attività 32.13.01; Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori), codice attività 32.50.12; Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer), codice attività 33.13.09; Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici), codice attività 33.20.02; Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali), codice attività 33.20.03; Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili, codice attività 33.20.06; Installazione di apparecchi elettromedicali, codice attività 33.20.08; Configurazione di personal computer, codice attività 62.09.01; Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni, codice attività 95.12.09;

d) studio di settore VD42U (che sostituisce lo studio di settore UD42U) - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione, codice attività 26.70.11; Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche, codice attività 26.70.20; Fabbricazione di fibre ottiche, codice attività 27.31.02; Fabbricazione di lenti oftalmiche, codice attività 32.50.40; Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere), codice attività 33.13.01;

e) studio di settore VD43U (che sostituisce lo studio di settore UD43U) - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche, codice attività 26.60.09; Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere, codice attività 28.99.30; Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario, codice attività 32.50.13; Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione), codice attività 32.50.30; Fabbricazione di maschere antigas, codice attività 32.99.14; Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparec-

chi e strumenti per odontoiatria, codice attività 33.13.03; Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria, codice attività 33.20.07;

f) studio di settore VD44U (che sostituisce lo studio di settore UD44U) - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna, codice attività 28.11.12; Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori n.c.a., codice attività 29.32.09; Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori, codice attività 30.91.20; Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette, codice attività 30.92.20;

g) studio di settore VD45U (che sostituisce lo studio di settore UD45U) - Lavorazione del caffè, codice attività 10.83.01; Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi, codice attività 10.83.02; Commercio all'ingrosso di caffè, codice attività 46.37.01;

h) studio di settore VD46U (che sostituisce lo studio di settore UD46U) - Fabbricazione di pece e coke di pece, codice attività 19.10.01; Fabbricazione di gas industriali, codice attività 20.11.00; Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici, codice attività 20.13.09; Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a., codice attività 20.14.09; Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost), codice attività 20.15.00; Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie, codice attività 20.16.00; Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie, codice attività 20.17.00; Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi), codice attività 20.20.00; Fabbricazione di articoli esplosivi, codice attività 20.51.02; Fabbricazione di colle, codice attività 20.52.00; Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico, codice attività 20.59.10; Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali, codice attività 20.59.20; Trattamento chimico degli acidi grassi, codice attività 20.59.30; Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo), codice attività 20.59.40; Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale, codice attività 20.59.50; Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio, codice attività 20.59.60; Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici, codice attività 20.59.70; Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a., codice attività 20.59.90; Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali, codice attività 20.60.00; Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, codice attività 21.10.00; Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici, codice attività 21.20.09; Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario, codice attività 32.50.11; Produzione di compost, codice attività 38.21.01;

i) studio di settore VD49U (che sostituisce lo studio di settore UD49U) - Fabbricazione di materassi, codice attività 31.03.00;

j) studio di settore WD01U (che sostituisce lo studio di settore VD01U) - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, codice attività 10.52.00; Produzione di pasticceria fresca, codice attività 10.71.20; Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati, codice attività 10.72.00; Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie, codice attività 10.82.00; Produzione di pizza confezionata, codice attività 10.85.04;

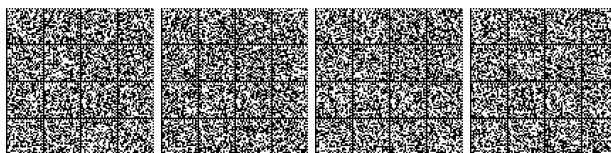
k) studio di settore WD02U (che sostituisce lo studio di settore VD02U) - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili, codice attività 10.73.00; Produzione di piatti pronti a base di pasta, codice attività 10.85.05;

l) studio di settore WD06U (che sostituisce lo studio di settore VD06U) - Fabbricazione di ricami, codice attività 13.99.10;

m) studio di settore WD07A (che sostituisce lo studio di settore VD07A) - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate, codice attività 14.19.21; Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia, codice attività 14.31.00;

n) studio di settore WD07B (che sostituisce lo studio di settore VD07B) - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro, codice attività 14.12.00; Confezione in serie di abbigliamento esterno, codice attività 14.13.10; Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima, codice attività 14.14.00; Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento, codice attività 14.19.10; Confezione di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari, codice attività 14.19.29; Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, codice attività 14.39.00; Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza, codice attività 32.99.11;

o) studio di settore WD08U (che sostituisce lo studio di settore VD08U) - Fabbricazione di calzature, codice attività 15.20.10; Fabbricazione di parti in cuoio per calzature, codice attività 15.20.20; Fabbricazione di parti in legno per calzature, codice attività 16.29.11; Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature, codice attività 22.19.01; Fabbricazione di parti in plastica per calzature, codice attività 22.29.01;

p) studio di settore WD10U (che sostituisce lo studio di settore VD10B) - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, codice attività 13.92.10;

q) studio di settore WD12U (che sostituisce lo studio di settore VD12U) - Produzione di prodotti di panetteria freschi, codice attività 10.71.10; Commercio al dettaglio di pane, codice attività 47.24.10;

r) studio di settore WD13U (che sostituisce lo studio di settore VD13U) - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari, codice attività 13.30.00;

s) studio di settore WD14U (che sostituisce lo studio di settore VD14U) - Preparazione e filatura di fibre tessili, codice di attività 13.10.00; Tessitura, codice attività 13.20.00; Fabbricazione di tessuti a maglia, codice attività 13.91.00;

t) studio di settore WD18U (che sostituisce lo studio di settore VD18U) - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti, codice attività 23.31.00; Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta, codice attività 23.32.00; Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, codice attività 23.41.00;

u) studio di settore WD34U (che sostituisce lo studio di settore VD34U) - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione), codice attività 32.50.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1) per lo studio di settore VD39U;

2) per lo studio di settore VD40U;

3) per lo studio di settore VD41U;

4) per lo studio di settore VD42U;

5) per lo studio di settore VD43U;

6) per lo studio di settore VD44U;

7) per lo studio di settore VD45U;

8) per lo studio di settore VD46U;

9) per lo studio di settore VD49U;

10) per lo studio di settore WD01U;

11) per lo studio di settore WD02U;

12) per lo studio di settore WD06U;

13) per lo studio di settore WD07A;

14) per lo studio di settore WD07B;

15) per lo studio di settore WD08U;

16) per lo studio di settore WD10U;

17) per lo studio di settore WD12U;

18) per lo studio di settore WD13U;

19) per lo studio di settore WD14U;

20) per lo studio di settore WD18U;

21) per lo studio di settore WD34U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 22.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 23.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del «ricavo minimo», relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 21, sono riportati in allegato n. 24.

6. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

7. Lo studio di settore WD12U, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) supermercati, codice attività 47.11.20;

b) discount di alimentari, codice attività 47.11.30;

c) minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 47.11.40;

d) commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata, codice attività 47.21.02;

e) commercio al dettaglio di bevande, codice attività 47.25.00;

f) commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 47.29.10;

g) commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 47.29.20;

h) commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici, codice attività 47.29.30;

i) commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a., codice attività 47.29.90.

Lo studio WD12U si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

8. Gli studi di settore si applicano ai contribuenti che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto del successivo art. 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

9. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013. Ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 18 giugno 2012, e successive modificazioni.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

2. I modelli di dichiarazione, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle entrate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2013

Il Ministro: SACCOMANNI

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD39U

FABBRICAZIONE DI COLORANTI, PITTURE, VERNICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD39U, evoluzione dello studio UD39U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD39U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti;
- 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD39U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 825.

Nella prima fase di analisi 85 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 13 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla destinazione dei prodotti (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 727.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2011”[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1644).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7793).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0442
2	1,1041
3	1,0944

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- mercato di destinazione dei prodotti;
- modalità di produzione e/o lavorazione;
- prodotti ottenuti e/o lavorati.

Le dimensioni della struttura hanno permesso di isolare le imprese con una struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 1).

Il mercato di destinazione dei prodotti ha consentito di distinguere le imprese che realizzano prevalentemente prodotti per l'industria manifatturiera (cluster 3) e per l'edilizia ed il fai-da-te (cluster 1 e 2).

La modalità di produzione e/o lavorazione ha permesso di individuare le imprese che effettuano lavorazioni prevalentemente su commessa (cluster 3).

Infine per quanto riguarda i prodotti ottenuti e/o lavorati si rileva la presenza di imprese specializzate nella produzione di prodotti vernicianti (cluster 1 e 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA ED IL FAI-DA-TE

NUMEROSITÀ: 121

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (88% dei casi), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 16 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 1.086 mq di produzione, 1.547 mq di magazzino, 110 mq di laboratori di ricerca e sviluppo e 220 mq di uffici.

La produzione viene svolta quasi esclusivamente in conto proprio (85% dei ricavi), sia per il magazzino (51% dei ricavi) sia su commessa (49%).

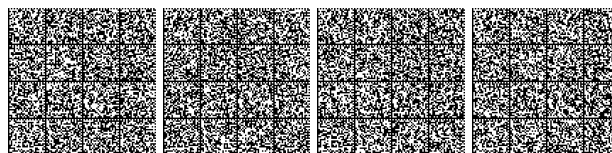
Le principali materie prime impiegate nel processo produttivo sono: cariche, solventi, resine e pigmenti organici e inorganici.

Vengono realizzati prevalentemente prodotti vernicianti (72% dei ricavi), che trovano applicazione nell'edilizia professionale (41% dei ricavi), nel fai-da-te (19%) e nell' industria del legno e del mobile (33% dei ricavi nel 33% dei casi).

La clientela è costituita da: commercianti al dettaglio (30% dei ricavi) ed all'ingrosso (21%), industria (21%) ed artigiani (18%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export costituisce il 13% dei ricavi.

Il ciclo produttivo è generalmente completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 25 vasche per miscelazione, 2 microsfere, 8 agitatori/dispersori, 11 bilance, 1 viscosimetro, 1 spettrofotometro, 3 confezionatrici manuali e semiautomatiche e 2 sistemi automatizzati di confezionamento (36% dei casi); sono inoltre presenti 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico tra t. 3,5 e t. 12 (38% dei casi).

Le maggiori concentrazioni territoriali di imprese si registrano in Lombardia (23% dei casi), Veneto (17%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VERNICIANTI PER L'EDILIZIA ED IL FAI-DA-TE

NUMEROSITÀ: 407

Il cluster è costituito da società di capitali (45% dei casi), società di persone (35%) e ditte individuali (20%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 259 mq di produzione, 388 mq di magazzino, 49 mq di uffici e 81 mq di vendita (43% dei casi).

Si tratta di imprese che producono prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi). Il 18% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono: cariche, solventi, resine e pigmenti organici e inorganici.

La produzione riguarda in particolare prodotti vernicianti (74% dei ricavi) per l'edilizia professionale (54% dei ricavi) ed il fai-da-te (17%).

La clientela è costituita principalmente da: artigiani (36% dei ricavi), commercianti al dettaglio (21%), privati (12%) e commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi nel 39% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono miscelazione/dispersione e confezionamento. In modo meno frequente vengono svolte anche le fasi di ricerca, sviluppo e progettazione, macinazione/raffinazione e collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 3 vasche per miscelazione, 2 agitatori/dispersori, 3 bilance, 2 confezionatrici manuali e semiautomatiche (47% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE PREVALENTEMENTE SU COMMESSA PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

NUMEROSITÀ: 199

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società di capitali (77% dei casi) ed, in misura minore, di persone (17%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 442 mq di produzione, 561 mq di magazzino, 54 mq di laboratori di ricerca e sviluppo e 108 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti perlopiù in conto proprio (69% dei ricavi), su commessa (70% dei ricavi). Nel 44% dei casi, il 28% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

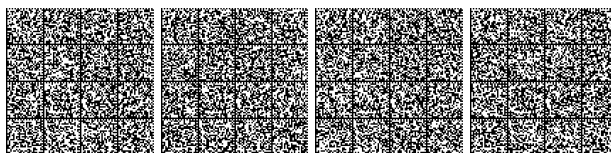
Le materie prime utilizzate sono per la maggior parte resine, solventi e pigmenti organici e inorganici.

La produzione è variegata e riguarda in particolare: prodotti vernicianti (41% dei ricavi), sostanze coloranti e pigmenti (54% dei ricavi nel 37% dei casi) ed altri prodotti (additivi e prodotti chimici in generale) (36% nel 35%). I prodotti ottenuti trovano quasi esclusivamente applicazione nel comparto manifatturiero.

La clientela è formata soprattutto da: industria (76% dei ricavi) ed artigiani (10%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'11% dei ricavi deriva dall'export.

Il ciclo produttivo è generalmente completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 vasche per miscelazione, 4 agitatori/dispersori, 5 bilance, 24 cisterne/contenitori con capacità superiore a 500 litri (32% dei casi), 2 viscosimetri (41%), 1 spettrofotometro (46%) e 2 confezionatrici manuali e semiautomatiche (38%); è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le maggiori concentrazioni territoriali di imprese si registrano in Lombardia (36% dei casi), Piemonte (15%) e Veneto (12%).

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-10,76888380	-3,30493771	-9,82687527
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio (ferramenta, colorifici, negozi di bricolage, ecc.)	0,04962652	0,02481248	0,02730287
Tipologia della clientela: Industria	0,03498717	0,02915808	0,17662382
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricerca, sviluppo e progettazione - Svolta internamente: conto proprio	2,94034677	1,75455057	2,53644410
Destinazione dei prodotti: Edilizio professionale	0,05291009	0,06252755	0,01885200
Destinazione dei prodotti: Fai-da-te	0,07786236	0,06814864	0,03279925
Destinazione dei prodotti: Industria meccanica (automobili e altri mezzi di trasporto, macchine per l'industria, elettrodomestici, ecc.)	0,01151028	0,01567537	0,08651323
Destinazione dei prodotti: Altre industrie manifatturiere (tessile, ceramica, concia, plastica, alimentare, cartotecnica, imballaggio, ecc.)	-0,00878976	0,00367564	0,07682149
Beni strumentali: Vasche per miscelazione	0,10162954	0,01311366	-0,05005552
Numero addetti	0,51455595	0,10759090	0,11036140
Totale locali destinati a laboratorio di ricerca e sviluppo	0,00857782	0,00073526	-0,00319872

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 1.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati a laboratorio di ricerca e sviluppo = Somma dei Locali destinati a laboratorio di ricerca e sviluppo per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo) / (Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[40] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,35	59,63	81,71	92,77	101,45	116,70	122,64	128,03	141,61	150,28	165,64	173,11	192,75	214,62	228,14	257,55	285,95	332,81	380,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,26	0,36	0,41	0,44	0,52	0,55	0,60	0,64	0,67	0,73	0,80	0,86	0,95	0,96	1,07	1,24	1,37	1,74	2,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	43,62	44,37	62,35	62,35	67,40	85,09	100,09	116,56	140,61	140,61	243,78	292,65	322,40	364,50	370,22	526,72	526,72	699,96	703,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-80,50	38,43	63,05	93,56	98,58	136,39	148,99	164,97	180,45	186,21	204,96	241,02	285,06	382,51	430,56	495,21	588,02	727,00	1.052,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,74	33,27	39,36	41,70	43,70	44,07	45,65	47,85	50,74	51,31	51,31	51,39	55,77	61,29	62,16	65,95	68,71	70,73	82,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,54	37,49	39,68	42,42	44,88	46,13	49,02	51,72	51,98	53,92	56,65	57,62	61,06	65,80	69,77	74,95	78,02	82,09	90,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese con dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imprese con dipendenti	-6,52	2,29	4,98	6,88	7,30	7,99	8,38	9,55	10,09	10,40	11,29	12,13	12,97	14,48	15,89	16,85	17,68	19,42	22,35

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,90	32,03	49,95	66,11	79,29	93,96	111,94	132,62	150,84	163,49	182,50	204,38	228,90	267,08	290,66	315,81	403,26	541,72	737,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,23	0,34	0,38	0,44	0,47	0,55	0,60	0,70	0,75	0,84	0,94	1,03	1,12	1,27	1,56	1,83	2,30	3,14

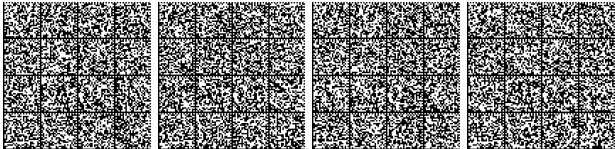
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-53,85	-3,88	0,00	4,25	6,45	11,65	17,69	22,23	26,73	33,60	39,40	49,28	56,76	71,05	86,19	101,81	138,89	239,34	358,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-27,08	0,60	8,47	15,26	19,56	24,45	34,93	41,22	44,78	50,33	59,01	62,50	69,06	76,49	95,85	113,92	132,72	207,43	346,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,13	0,33	5,31	8,63	14,40	18,76	22,92	27,57	28,63	30,95	35,04	39,00	41,80	43,47	45,13	47,73	51,68	60,26	65,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	8,33	15,45	20,66	25,94	30,79	33,18	35,42	37,08	39,93	41,80	42,86	45,05	47,73	50,25	56,10	61,32	71,34	80,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-135,17	5,73	8,15	12,01	12,97	14,03	15,38	16,45	18,04	19,78	21,25	24,45	26,38	28,16	30,94	34,69	37,73	44,51	59,64
	Imprese con dipendenti	-15,16	2,22	6,58	7,57	8,73	9,69	10,53	11,32	11,74	12,46	13,29	14,08	14,60	15,57	16,66	18,30	19,78	22,62	27,41

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione prevalentemente su commessa per l'industria manifatturiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,82	19,96	25,69	38,81	52,74	58,34	65,39	72,39	77,56	90,52	105,66	118,35	130,54	149,90	165,40	199,10	229,37	321,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,25	0,40	0,49	0,58	0,73	0,79	0,86	0,95	1,03	1,17	1,32	1,45	1,62	1,82	2,00	2,76	3,55	5,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-225,45	-225,45	-30,04	-30,04	1,28	1,28	5,60	5,60	14,83	30,85	30,85	36,57	36,57	114,56	114,56	336,89	336,89	879,22	879,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,94	7,44	20,77	34,03	41,43	52,93	65,50	71,53	99,25	110,04	141,86	154,46	212,23	245,66	288,75	339,34	429,53	526,88	858,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,79	-0,79	1,63	7,44	7,44	14,83	26,88	26,88	29,33	29,33	37,26	57,92	57,92	60,72	81,36	81,36	87,59	90,58	90,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,44	16,06	26,23	31,04	36,77	40,94	43,29	48,47	51,57	55,76	57,95	62,79	65,69	70,05	75,53	82,86	91,96	102,17	119,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,86	6,51	10,28	11,78	15,18	16,72	17,65	18,10	19,33	23,98	26,34	30,07	32,51	32,59	39,79	43,61	47,54	58,50	86,33
	Imprese con dipendenti	-5,19	0,76	5,03	7,67	8,50	9,88	11,00	11,75	12,46	13,80	14,90	15,99	17,34	18,85	20,44	21,91	23,90	26,21	30,22

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,98	65,00
2	Imprese senza dipendenti	12,01	95,00
	Imprese con dipendenti	7,57	65,00
3	Imprese senza dipendenti	11,78	95,00
	Imprese con dipendenti	5,03	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	286,00	0,41	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	316,00	0,34	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	199,00	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	33,27	99.999,00	33,27	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,49	99.999,00	37,49	160,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,92	99.999,00	22,92	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,79	99.999,00	30,79	160,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	26,88	99.999,00	26,88	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	36,77	99.999,00	36,77	160,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

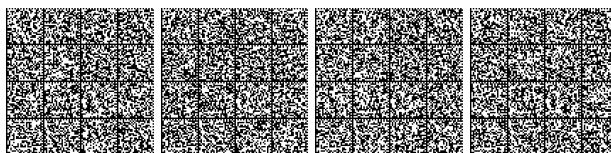
Cluster 1 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,58	1,77	2,43	2,81	3,30	3,50	3,87	4,25	4,52	4,94	5,31	5,94	6,40	7,09	7,93	8,83	10,14	11,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,34	1,75	4,89	5,58	9,03	13,06	14,30	17,17	19,73	20,36	20,59	21,58	22,06	24,56	26,50	30,08	30,91	31,85	35,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,36	0,46	0,57	0,63	0,73	0,87	0,99	1,11	1,34	1,51	1,72	2,13	2,30	2,62	3,06	3,76	4,31	6,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	29,35	59,63	81,71	92,77	101,45	116,70	122,64	128,03	141,61	150,28	165,64	173,11	192,75	214,62	228,14	257,55	285,95	332,81	380,88

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vernicianti per l'edilizia ed il fai-da-te

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	1,30	2,12	2,83	3,30	4,05	4,72	5,50	5,98	6,83	7,75	8,90	10,29	12,43	14,26	17,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	3,98	6,21	9,07	11,34	15,52	17,14	20,00	20,95	23,12	23,35	24,08	24,53	27,47	28,75	32,35	61,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,22	0,31	0,43	0,60	0,71	0,88	1,12	1,27	1,47	1,72	1,96	2,48	2,86	3,30	3,79	4,32	5,35	7,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,90	32,03	49,95	66,11	79,29	93,96	111,94	132,62	150,84	163,49	182,50	204,38	228,90	267,08	290,66	315,81	403,26	541,72	737,71

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione prevalentemente su commessa per l'industria manifatturiera

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,26	2,46	2,89	3,50	4,38	5,03	5,96	6,61	7,21	8,02	8,97	11,15	11,95	13,89	15,33	17,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,44	9,63	11,56	13,42	15,13	17,01	18,46	19,91	20,85	22,60	23,25	24,98	25,62	27,29	28,20	30,54	38,45	62,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,36	0,49	0,60	0,67	0,74	0,85	0,93	1,12	1,31	1,51	1,64	1,93	2,25	2,65	3,13	3,77	6,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,82	19,96	25,69	38,81	52,74	58,34	65,39	72,39	77,56	90,52	105,66	118,35	130,54	149,90	165,40	199,10	229,37	321,35

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	286,00	25,00
2	Tutti i soggetti	316,00	25,00
3	Tutti i soggetti	199,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,50
2	Tutti i soggetti	50,00	3,50
3	Tutti i soggetti	50,00	3,50

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0630	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9201	-	1,1222
CVPROD	-	1,1222	1,0342
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.223,3816	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,3663
COSTI INTERMEDI	1,0789	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4(*)	767,3468	-	-
VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4(*)	-	174,8666	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	44,3731

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

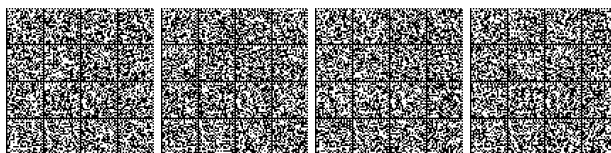
COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD40U

FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI ED ALTRI APPARECCHI ELETTRICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD40U, evoluzione dello studio UD40U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD40U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti;
- 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici;
- 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio;
- 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori di impulso e metal detector;
- 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici;
- 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità;
- 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici;
- 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini;
- 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici;
- 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva;
- 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto;
- 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.;

- 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia;
- 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori;
- 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici);
- 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD40U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.651.

Nella prima fase di analisi 761 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 626 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione/riparazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 6.264.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*[24];**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*[25];**
- ***Durata delle scorte*[26];**
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[27].**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,3812).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6081).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0699
2	1,0948
3	1,0661
4	1,0929
5	1,0540
6	1,0646
7	1,0524
8	1,1255
9	1,0777
10	1,0635

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- tipologia di prodotti;
- grado di dipendenza dal committente principale.

La modalità organizzativa ha distinto imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 1 e 2) dalle realtà produttive che svolgono attività principalmente in conto terzi (cluster 3, 6, 8 e 10) ed in forma mista (cluster 5 e 7).

La tipologia di attività ha consentito di isolare imprese che eseguono per lo più manutenzione/riparazione (cluster 9) ed installazione (cluster 4) da quelle che svolgono principalmente fabbricazione e lavorazione (cluster 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8 e 10).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di identificare imprese integrate (cluster 7) e realtà specializzate in una o più fasi (cluster 4, 5, 9 e 10).

La tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o manutenuti e/o riparati ha consentito di individuare le imprese che trattano in prevalenza:

- apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (cluster 1, 3, 5 e 7);
- trasformatori, alternatori e affini (cluster 2 e 8);
- impianti tecnici (cluster 4);
- motori e generatori (cluster 9);
- cavi e fili elettrici (cluster 10).

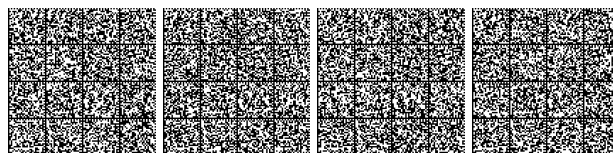
Infine, il grado di dipendenza dal committente principale ha isolato un gruppo omogeneo di imprese monocommittenti (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE PROGETTANO E ASSEMBLANO PREVALENTEMENTE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 1.421

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 19%) ed, in misura minore, da ditte individuali (19%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 341 mq di produzione e/o lavorazione, 206 mq di magazzino e 92 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (83% dei ricavi), che svolgono soprattutto attività di fabbricazione e lavorazione (81% dei ricavi) ed, in misura minore, progettazione (32% dei ricavi nel 38% dei casi) di prodotti finiti e parti/componenti di vario tipo, in particolare apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo ed altre apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche. La clientela è eterogenea ed è rappresentata per lo più da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (54% dei ricavi nel 43% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (54% nel 38%), altre imprese manifatturiere (38% nel 26%) e commercianti all'ingrosso (42% nel 27%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 42% dei casi, il 33% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (26% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (30%), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (47%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (24%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (30%), 2 sistemi CAD/CAM/CAE (27%), 5 work station (25%), 4 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 36% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 14% nella provincia di Milano), il 15% in Veneto, l'11% in Piemonte ed il 10% in Emilia Romagna.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO TRASFORMATORI, ALTERNATORI E AFFINI

NUMEROSITÀ: 190

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 55% dei casi e di persone nel 27%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 643 mq di produzione e/o lavorazione, 317 mq di magazzino e 144 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio (90% dei ricavi), che svolgono fabbricazione e lavorazione (93% dei ricavi) di prodotti finiti e parti/componenti, in particolare trasformatori, alternatori e affini (74% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (50% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (22%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 47% dei casi, il 30% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali di produzione utilizzati sono materie prime, parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, lavorazioni meccaniche a freddo, lavorazioni di rifinitura, trattamenti termici, trattamenti protettivi/superficiali, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 2 forni, 1 attrezzatura o impianto di impregnazione, 2 saldatrici elettriche o autogene, 7 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 1 macchina per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità, 7 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (47% dei casi), 6 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (39%), 3 macchine per spellatura e aggraffatura (45%), 6 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (38%), 6 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 43% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 21% nella provincia di Milano) ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE ASSEMBLANO PREVALENTEMENTE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 927

Il cluster è formato da società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 30%) e ditte individuali (34%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 328 mq di produzione e/o lavorazione, 125 mq di magazzino e 55 mq di uffici.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi (89% dei ricavi); il 45% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività di fabbricazione e lavorazione genera il 91% di ricavi (di cui il 67% deriva dall'assemblaggio) e riguarda diversi prodotti finiti e parti/componenti, in particolare apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo ed altre apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche. La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (38% dei ricavi) e imprese meccaniche e metalmeccaniche (37%), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti e sono sia acquistati direttamente dall'impresa che forniti da terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (24% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (27%), 4 macchine per spellatura e aggraffatura (32%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (49%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (22%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (36%), 1 sistema CAD/CAM/CAE (25%), 5-6 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 19% in Veneto, il 17% in Emilia Romagna ed il 10% in Piemonte.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE INSTALLANO E RIPARANO PREVALENTEMENTE IMPIANTI TECNICI

NUMEROSITÀ: 754

Il cluster è formato sia da società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 23%) che da ditte individuali (40%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 87 mq di produzione e/o lavorazione, 70 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano attività di installazione (55% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (25%) di diversi prodotti finiti e parti/componenti, con una prevalenza di impianti tecnici. La clientela è eterogenea ed è rappresentata da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (41% dei ricavi nel 32% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (47% nel 38%), altre imprese manifatturiere (38% nel 29%), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (35% nel 24%), imprese edili (22% nel 20%), enti pubblici, enti privati (28% nel 25%) e privati (26% nel 44%). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti. Il ciclo produttivo è limitato alle fasi di cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 1-2 saldatrici elettriche o autogene (36% dei casi), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (45%), 1 macchina per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità (21%), 1 banco di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 25% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 12% in Emilia Romagna ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE E SVILUPPO SOFTWARE PER APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 647

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 20%), con una struttura formata da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 326 mq di produzione e/o lavorazione, 147 mq di magazzino e 121 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (43% dei ricavi) che in conto proprio (42%), che svolgono soprattutto fabbricazione e lavorazione (58% dei ricavi), alla quale affiancano la progettazione (19%), l'installazione (13%) e la manutenzione/riparazione (10%) di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo (71% dei ricavi nel 45% dei casi) ed altre apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (53% nel 34%). La clientela è rappresentata da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (38% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (38% dei ricavi nel 40% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (34% nel 37%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 37% dei casi, il 27% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo, sviluppo software ed installazione software. Talvolta vengono affidate a terzi le fasi di progettazione/industrializzazione, cablaggio e installazione.

La dotazione di beni strumentali include: 5-6 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 1 sistema CAD, CAM, CAE, 3 workstation, 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (30% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (30%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (29%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità (43%), 4-5 banchi di lavoro e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 18% in Veneto ed il 17% in Emilia Romagna.

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI E MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 658

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 28% dei casi e di persone nel 26%) e di ditte individuali (46%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 207 mq di produzione e/o lavorazione, 92 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto terzi (98% dei ricavi); l'82% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività di fabbricazione e lavorazione genera l'83% di ricavi (di cui il 63% deriva dall'assemblaggio) e riguarda diversi prodotti finiti e parti/componenti. La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (45% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (85% dei ricavi nel 36% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e sono per la maggior parte forniti da terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio e confezionamento/imballaggio.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 saldatrici elettriche o autogene (21% dei casi), 3 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 32% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 18% in Veneto, il 12% in Emilia Romagna ed il 10% in Piemonte.

CLUSTER 7 - IMPRESE INTEGRATE CHE REALIZZANO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTROMECCANICHE

NUMEROSITÀ: 456

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 24%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 4 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 711 mq di produzione e/o lavorazione, 318 mq di magazzino e 128 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (52% dei ricavi) ed in conto terzi (34%), che svolgono prevalentemente fabbricazione e lavorazione (76% dei ricavi) ed, in misura minore, manutenzione/riparazione (12%) di prodotti finiti e parti/componenti, in particolare motori e generatori ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche. La clientela è varia ed rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (32% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (24%), altre imprese manifatturiere (31% dei ricavi nel 39% dei casi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (22% nel 27%) e commercianti all'ingrosso (32% nel 20%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 53% dei casi, il 24% dei ricavi deriva dall'export.

I materiali di produzione utilizzati sono materie prime, parti d'acquisto/componenti.

Il ciclo di produzione è integrato e le fasi principali sono: progettazione, lavorazioni meccaniche a caldo, lavorazioni meccaniche a freddo, lavorazioni per asportazione di truciolo, lavorazioni di rifinitura, trattamenti termici, trattamenti protettivi/superficiali, assemblaggio per saldatura, assemblaggio per incollaggio, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo costruzione attrezzature e lavorazioni speciali.

La dotazione di beni strumentali include: 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 1-2 saldatrici elettriche o autogene, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche, 1 macchina per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità, 4 macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio (34% dei casi), 2 forni (46%), 6 strumenti di misura e controllo di lunghezza, planarità (30%), 2 sistemi CAD, CAM, CAE (34%), 5 work station (37%), 7 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 35% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 13% nella provincia di Milano), il 16% in Veneto ed il 12% in Emilia Romagna.

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO TRASFORMATORI, ALTERNATORI E AFFINI

NUMEROSITÀ: 171

Il cluster è formato principalmente da società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 28%) ed, in misura minore, da ditte individuali (28%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 423 mq di produzione e/o lavorazione, 175 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi); il 47% dei ricavi proviene dal committente principale. L'attività riguarda fabbricazione e lavorazione (93% dei ricavi) di prodotti finiti e parti/componenti, in particolare trasformatori, alternatori e affini (71% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (57% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche

(62% dei ricavi nel 44% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; nel 28% dei casi, l'export genera il 20% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati e sono sia acquistati direttamente dall'impresa che forniti da terzi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio e ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (47% dei casi), 2 forni (49%), 5 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (40%), 1 attrezzatura o impianto di impregnazione (39%), 3 saldatrici elettriche o autogene (42%), 2 macchine per spellatura e aggraffatura (37%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (39%), 5 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 26% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 25% in Veneto (il 14% nella provincia di Padova), il 12% in Piemonte e l'11% nelle Marche.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DI MOTORI E GENERATORI

NUMEROSITÀ: 760

Il cluster è formato per lo più da ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (29%), con presenza di 3 addetti. Solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 108 mq di produzione e/o lavorazione, 50 mq di magazzino e 20 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente attività di manutenzione/riparazione (85% dei ricavi) di prodotti vari, in particolare motori e generatori (44% dei ricavi). La clientela è eterogenea ed è rappresentata da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (22% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (35% dei ricavi nel 32% dei casi), altre imprese manifatturiere (36% nel 40%), imprese edili (18% nel 29%), enti pubblici, enti privati (20% nel 25%) e privati (25% nel 34%). L'area di mercato si estende dal contesto provinciale fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti. Il processo produttivo è limitato alla fase di assistenza/riparazione.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (28% dei casi), 1 saldatrice elettrica o autogena (42%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%), 2 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 23% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 12% in Veneto e l'11% in Piemonte.

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL CABLAGGIO

NUMEROSITÀ: 270

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 22%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

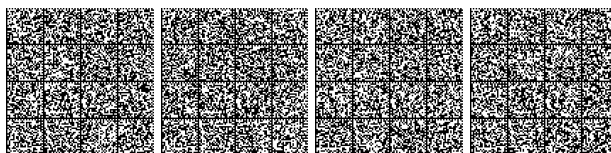
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 396 mq di produzione e/o lavorazione, 163 mq di magazzino e 50 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi), che svolgono quasi esclusivamente fabbricazione e lavorazione (96% dei ricavi, di cui il 64% deriva dall'assemblaggio) di cavi e fili elettrici (90% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (47% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (62% dei ricavi nel 40% dei casi). L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono parti d'acquisto/componenti e semilavorati e sono sia acquistati direttamente dall'impresa che forniti da terzi.

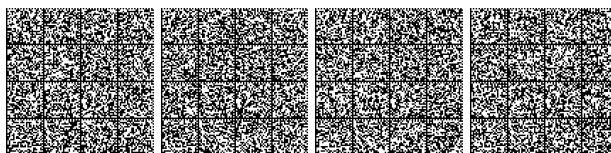
Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio e ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali include: 3 macchine per spellatura e aggraffatura, 3 attrezzature per l'avvolgimento di cavi (36% dei casi), 3 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo qualità (29%), 5 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (25%), 5 banchi di lavoro e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Il 30% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 14% in Veneto, il 13% in Emilia Romagna ed il 12% in Campania.

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-29,56757607	-66,99022674	-36,12291221	-38,92837969	-52,01477516	-39,33556983	-46,01533806
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01029598	-0,00016472	0,00837937	-0,01564028	-0,00638323	0,07236555	-0,01053076
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,28362632	0,29348833	0,28997028	0,26908869	0,26644241	0,29189277	0,26648125
Tipologia di attività: di cui assemblaggio	-0,00312966	-0,00538628	0,01100518	-0,00663206	-0,00771832	0,00590286	0,00015553
Tipologia di attività: Installazione	0,28632277	0,30654239	0,29586841	0,51305394	0,29100046	0,30304492	0,30980057
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,27082502	0,26975082	0,27560747	0,35696728	0,27319240	0,29360393	0,28950503
Materiali utilizzati per la produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o manutenzione: Parti d'acquisto/componenti	0,03542400	0,03051144	0,04252131	0,03720862	0,03709305	0,02721315	0,03590358
Materie prime impiegate: Acciai al silicio	-0,00155959	0,53980524	-0,00108194	0,00080808	0,01972351	-0,00119976	-0,00546802
Materie prime impiegate: Ferriti	0,00699662	0,15226290	0,00002466	0,01650349	0,02164383	-0,00022874	0,00429994
Materie prime impiegate: Rame	0,00029560	0,00063416	0,01375271	0,00551946	0,01185132	-0,00487537	-0,00171534
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	7,65337062	8,15758208	6,13961419	6,42851777	7,55486247	6,74607159	7,25347100
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo - Svolta internamente	-0,45415566	-3,82566097	-0,07329317	-0,25468272	-0,18451666	0,46364741	9,27948536
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a freddo - Svolta internamente	-0,29222314	-0,73082930	0,11392931	-0,47197292	-1,16378861	-0,04248426	3,83375597
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-1,05201327	-3,09926942	-0,62920097	0,13405054	-1,64829949	0,01119538	19,84093979
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	-0,10673424	-0,51324479	-0,51666747	-0,15220050	-1,16974697	-0,06676969	6,25779113
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	0,29798265	4,96021284	0,16571083	0,20748703	0,48030442	0,65418849	5,70627279
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti protettivi/superficiali - Svolta internamente	0,29497005	4,55453751	0,15908031	0,32925932	-0,68665400	0,86481300	3,90132807
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	-0,12066034	-0,13430052	0,32407076	-0,33399649	-0,61997162	-0,24342566	-0,10404426

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-0,48811396	-0,61943570	0,68855421	-0,35950786	-0,44545232	-1,59335729	-0,25611995
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	-0,62099746	-0,60307568	-0,53607376	0,78222533	0,71626640	-0,54419351	-0,08173387
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,57721029	-0,03781918	-0,27595189	-0,21292198	-0,08262763	-1,01036921	-0,48637254
Fasi della produzione e/o lavorazione: Costruzione attrezzature - Svolta internamente	-0,36522662	-1,50258779	-0,24490056	0,09599634	0,28912920	0,23339139	3,52283478
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	0,00845119	-1,11507139	-0,01427785	-0,13046738	0,48780684	1,00576081	4,75997446
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	-0,13525372	0,49681711	-0,91376629	-0,98696539	22,94936702	-0,37895565	-0,30210732
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	-0,64980192	1,27568392	0,07227862	-1,30805363	22,76897054	0,77896968	0,11085916
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici metalli, essicatura, ecc.)	0,03307834	3,20420250	0,04078169	0,26116588	0,47143175	0,05263539	0,49190933
Beni strumentali: Attrezzature o impianti di impregnazione	-0,23675939	8,02692267	-0,38689396	-0,08699864	-0,32319812	-0,29350204	-0,20548115
Monocommittente	-0,52918793	-1,54328576	-1,43422666	-1,17282916	-0,28997439	6,79603665	0,37069040
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,30533748	0,31277627	0,28229991	0,28010147	0,28604806	0,29465407	0,28673270
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,28184332	0,27600210	0,36051426	0,31690212	0,33450013	0,35389033	0,31897155
Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,27054061	0,27521657	0,30155429	0,31784601	0,29169355	0,30842495	0,29191737
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,03548654	0,03492582	0,04092966	0,04375889	0,03334903	0,06726398	0,04581956
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza/riparazione/manutenzione - Svolta internamente	1,26375586	0,37235444	1,47506547	1,87372357	1,75083122	0,52936508	1,77791836
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Motori e generatori	0,01227114	-0,01947697	0,01160207	0,01710542	0,02102276	0,01786399	0,02848617
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Trasformatori, alternatori e affini	0,00348162	0,53088644	-0,00490288	0,01374875	0,01910047	-0,01298369	0,01122349
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Impianti tecnici (elettrici, per telecomunicazioni, ecc.)	0,00468531	0,01036433	0,00289168	0,06723918	-0,00434002	0,00105796	0,00929116
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo	-0,00088179	0,00215541	0,02284927	-0,00591125	0,00831445	-0,00632274	-0,00434611
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Cavi e fili elettrici	0,01536650	0,02635660	0,01688495	0,03479096	0,03213644	-0,00382925	0,01482954

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-57,41326237	-44,00152145	-87,32467982
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01189354	-0,02815842	-0,00086029
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,29998472	0,27643881	0,30513749
Tipologia di attività: di cui assemblaggio	0,00472948	-0,00361791	0,00953272
Tipologia di attività: Installazione	0,31309936	0,35770012	0,29535118
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,28831373	0,54042183	0,29059763
Materiali utilizzati per la produzione e/o lavorazione e/o installazione e/o manutenzione: Parti d'acquisto/componenti	0,02873821	0,03518939	0,02050714
Materie prime impiegate: Acciai al silicio	0,40175433	-0,02219993	0,00290572
Materie prime impiegate: Ferriti	0,17546790	-0,00471537	-0,02634968
Materie prime impiegate: Rame	0,00653656	0,02131039	0,02773702
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	6,86637495	6,25835406	7,22894363
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo - Svolta internamente	-2,13939716	-0,51023197	1,36249309
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a freddo - Svolta internamente	-0,37944019	-0,09358299	-0,29006396
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-0,85615390	-0,77314845	-1,42302324
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni di rifinitura - Svolta internamente	-0,76903697	-0,39801269	-1,58128972
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici - Svolta internamente	3,76211254	-0,88881706	1,66513007
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti protettivi/superficiali - Svolta internamente	2,67937942	0,56194048	0,85462107
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	-0,15086166	-0,32182929	-0,85066846

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-1,31453360	-1,37897041	0,21626571
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	-0,30441727	-1,33349670	-0,71394013
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,12563720	-1,11430078	-1,11918727
Fasi della produzione e/o lavorazione: Costruzione attrezzature - Svolta internamente	-0,71305240	0,14983705	0,41716261
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni speciali - Svolta internamente	-0,14287956	0,01639522	-1,16246488
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	-0,10384613	0,02416535	0,77377013
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	1,63971541	-0,35744113	0,81310738
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici metalli, essicatura, ecc.)	2,01694074	0,30580598	0,07519991
Beni strumentali: Attrezzature o impianti di impregnazione	4,46747625	-0,39417051	-1,00263162
Monocommittente	0,53387998	-0,89243768	-0,71952114
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,27781341	0,27416353	0,29309336
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,35234180	0,31924059	0,34263979
Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,29896023	0,34263217	0,29117939
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,04002723	0,03592107	0,03303602
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza/riparazione/manutenzione - Svolta internamente	0,36597399	2,01661220	-0,34752162
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Motori e generatori	-0,00880053	0,06735016	0,01394527
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Trasformatori, alternatori e affini	0,46812117	0,01833978	-0,00568398
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Impianti tecnici (elettrici, per telecomunicazioni, ecc.)	0,00764454	-0,00529498	0,03259747
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche di distribuzione, protezione, manovra e controllo	-0,00078642	-0,00261023	-0,00430062
Prodotti ottenuti e/o lavorati e/o installati e/o mantenuti e/o riparati: Cavi e fili elettrici	0,01161339	0,00729948	1,20428479

Dove:

Monocommittente = **1** se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[37]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[35]);

---

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[38]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[41]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[41] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che progettano e assemblano prevalentemente apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,50	9,04	15,04	24,78	36,65	50,56	63,39	75,21	90,12	108,98	128,73	152,22	181,44	218,47	266,69	348,28	611,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,32	0,49	0,61	0,74	0,85	1,02	1,15	1,30	1,50	1,72	1,95	2,29	2,60	3,17	3,85	4,85	6,60	12,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,05	0,76	6,12	11,40	16,19	19,90	25,19	27,07	32,37	38,27	53,52	61,10	74,62	85,59	102,69	135,72	202,66	297,86	631,06
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,88	4,64	14,08	20,38	28,30	36,09	41,15	47,47	57,61	68,24	80,93	95,63	110,29	133,52	166,43	210,49	295,95	381,37	559,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,90	1,32	10,45	14,93	19,80	23,76	27,07	30,54	33,36	35,67	38,27	41,04	42,30	49,46	56,23	62,00	69,84	78,14	96,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,00	11,87	19,28	25,28	30,09	33,99	37,58	40,39	42,99	45,13	48,00	51,48	55,22	59,54	64,83	70,93	77,78	90,26	111,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-38,32	3,87	11,11	15,08	17,70	20,79	25,53	28,72	31,37	34,11	36,96	40,30	43,37	47,55	51,24	58,29	63,87	72,80	85,55
	Imprese con dipendenti	-7,50	3,80	5,91	7,28	8,41	9,61	10,60	11,67	12,80	13,67	15,18	16,83	18,45	19,71	21,55	23,79	26,47	30,24	37,16

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,60	9,51	15,30	25,80	37,33	42,48	52,62	63,23	70,06	77,46	92,76	106,59	125,03	140,47	156,27	185,88	226,01	251,77	345,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,34	0,44	0,53	0,60	0,68	0,76	0,84	0,93	0,97	1,13	1,24	1,49	1,71	1,93	2,17	2,58	3,08	6,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1.926,11	-1.926,11	-3,99	18,45	18,45	25,02	49,16	49,16	59,25	59,25	76,36	142,14	142,14	159,63	227,32	227,32	236,21	394,96	394,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-14,49	15,43	29,37	37,30	42,08	47,89	55,94	61,72	68,08	91,85	110,91	121,56	147,72	175,55	217,78	266,89	326,95	507,96	764,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-921,74	-921,74	-2,52	18,61	18,61	24,04	31,57	31,57	32,40	32,40	36,95	37,04	37,04	41,05	41,80	41,80	43,75	46,86	46,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,70	26,94	30,86	32,53	33,76	35,81	37,63	39,36	41,18	42,67	45,44	47,71	51,68	53,01	57,95	64,25	73,29	86,05	100,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-122,67	-81,15	11,92	22,76	22,85	25,45	26,76	31,89	32,74	33,12	33,12	35,91	37,29	44,49	46,66	46,80	47,84	59,14	68,85
	Imprese con dipendenti	-3,72	4,82	7,06	8,68	9,16	9,85	10,81	11,66	12,33	12,87	14,32	15,54	17,20	18,35	19,44	22,25	25,23	28,25	34,31

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che assemblano prevalentemente apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	5,74	9,63	14,19	21,14	26,32	31,79	40,39	49,15	59,73	72,83	91,61	108,62	134,49	169,77	254,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,50	0,70	0,86	1,02	1,15	1,33	1,48	1,65	1,81	2,05	2,26	2,54	2,85	3,13	3,52	4,07	5,25	6,89	11,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,26	21,25	27,48	29,89	32,45	36,51	42,56	45,85	48,44	69,68	82,88	102,82	123,03	135,02	201,35	249,81	260,95	336,66	548,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,24	20,60	25,05	28,89	32,50	36,30	40,25	44,00	47,32	52,37	58,78	67,10	77,23	88,85	106,41	138,78	178,10	242,35	400,10
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,26	19,50	20,99	26,09	27,34	27,69	32,94	34,34	36,05	37,41	39,22	39,94	41,89	42,56	44,49	46,02	49,36	55,37	79,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,88	22,86	25,83	28,03	30,02	32,31	33,98	35,38	36,93	38,39	40,68	42,71	44,49	46,39	48,72	51,84	56,71	64,79	75,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,61	19,42	23,86	30,96	34,12	38,75	43,22	46,66	50,21	51,99	55,38	60,42	63,79	65,92	72,69	77,71	80,00	83,66	88,94
	Imprese con dipendenti	4,49	6,64	7,90	9,11	10,25	11,79	12,73	14,02	15,19	16,64	17,98	19,21	20,69	22,29	24,64	27,53	30,59	36,31	45,57

Cluster 4 - Imprese che installano e riparano prevalentemente impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,75	10,13	15,72	22,55	33,55	42,00	52,75	66,61	88,36	111,30	152,26	180,92	229,69	454,14
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,61	0,79	0,96	1,08	1,23	1,40	1,55	1,74	1,97	2,18	2,44	2,79	3,42	4,08	4,93	6,40	8,99	15,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,84	2,40	6,91	10,48	12,12	13,24	16,38	17,41	20,25	22,67	25,91	33,09	36,71	45,45	57,73	69,53	115,50	174,58	533,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,78	12,01	17,54	20,80	23,99	27,12	30,05	33,94	36,41	41,21	46,33	52,34	61,08	70,37	81,67	97,41	128,76	182,85	321,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,99	6,23	10,29	12,12	14,46	17,23	18,29	19,89	21,48	23,60	27,74	30,23	32,50	34,45	37,45	44,94	49,30	54,96	70,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,81	15,72	19,72	23,18	26,00	28,31	30,60	32,70	34,85	37,02	38,90	41,44	44,95	49,83	54,04	60,30	68,07	83,12	103,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,31	11,64	18,47	21,80	25,70	30,01	32,11	35,12	38,15	41,01	45,60	48,44	51,77	54,87	58,71	66,61	71,85	80,39	87,85
	Imprese con dipendenti	-5,19	5,43	7,54	8,75	10,42	11,38	12,71	13,78	15,30	16,31	18,06	20,49	21,65	23,49	25,27	29,08	33,51	36,85	44,43

Cluster 5 - Imprese specializzate nell'installazione e sviluppo software per apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,71	12,54	19,72	27,24	33,69	43,97	53,32	63,75	80,45	92,62	111,19	142,11	170,04	193,19	238,22	307,50	551,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,38	0,61	0,84	1,04	1,20	1,39	1,56	1,72	1,89	2,10	2,30	2,52	2,99	3,33	3,81	4,56	5,64	7,85	12,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,16	9,69	18,15	18,82	25,89	42,47	48,38	70,83	73,83	74,22	99,15	119,31	135,29	156,14	205,29	206,14	289,03	396,16	417,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,76	15,26	24,26	32,85	38,47	46,28	52,59	59,73	69,02	78,30	91,70	104,09	123,84	142,46	171,28	214,80	270,95	387,98	632,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,16	18,39	24,57	25,89	30,34	36,32	38,00	39,45	40,62	42,91	44,96	46,72	48,08	49,19	55,59	62,68	71,35	73,78	84,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,33	25,04	30,63	34,52	36,81	39,29	41,95	44,68	47,21	49,18	51,97	55,41	58,47	61,89	64,75	69,66	75,77	88,21	98,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,10	13,29	19,58	22,08	24,77	27,38	28,88	33,13	35,67	37,15	42,04	45,84	51,41	53,29	55,11	57,68	65,09	73,98	82,12
	Imprese con dipendenti	-3,32	4,23	6,45	8,17	9,13	10,28	11,04	12,10	13,70	15,15	16,42	18,02	19,49	21,49	22,84	25,93	28,18	31,98	37,69

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi e monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	9,20	17,47	36,14	57,42	100,71	157,52	257,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,42	0,62	0,83	1,02	1,16	1,32	1,53	1,79	2,14	2,34	2,89	3,23	3,67	4,32	5,29	6,55	8,46	11,78	22,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,17	6,19	8,39	8,99	12,94	16,16	19,72	20,72	28,09	37,94	47,21	56,76	59,39	78,22	101,02	117,16	154,43	277,16	934,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,72	9,68	15,58	18,61	21,37	23,73	26,79	29,84	33,39	37,56	43,89	49,36	54,17	61,86	71,27	85,86	107,46	137,06	218,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,46	8,39	12,94	18,61	20,55	21,22	24,06	26,43	28,09	28,83	31,35	33,98	34,55	36,04	41,36	44,34	53,61	59,87	93,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,75	13,50	17,39	20,14	22,18	24,01	25,78	28,29	30,64	32,59	34,16	36,59	38,95	41,50	44,18	47,17	51,69	59,52	75,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,67	28,07	36,04	46,22	52,56	58,14	63,93	67,44	71,65	76,16	78,29	80,30	82,43	84,44	86,42	88,66	90,78	93,14	94,68
	Imprese con dipendenti	-1,31	5,67	8,23	10,14	12,19	14,62	16,65	18,15	19,45	21,45	23,80	25,91	28,85	32,32	36,20	40,26	46,85	51,74	62,76

Cluster 7 - Imprese integrate che realizzano apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,20	11,83	24,00	34,04	44,84	55,03	62,90	77,90	90,95	103,63	116,87	148,21	179,95	206,58	240,82	272,34	366,79	531,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,36	0,47	0,54	0,63	0,71	0,78	0,88	1,00	1,06	1,22	1,39	1,54	1,75	2,01	2,29	2,81	3,48	5,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-153,14	-1,79	13,48	18,42	22,11	26,05	27,44	38,47	47,97	73,98	89,01	102,69	123,40	171,31	231,23	236,15	276,53	371,17	1.190,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,43	18,54	26,07	36,12	45,83	54,00	67,11	80,28	92,08	106,39	125,34	144,61	167,65	188,77	222,65	266,51	342,24	548,48	847,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,47	13,48	19,96	23,50	24,34	30,55	36,24	40,16	42,83	44,90	47,97	49,35	55,30	62,45	81,76	81,99	97,33	107,12	139,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,79	25,00	29,81	34,35	37,17	40,71	43,01	44,99	47,77	49,75	53,13	56,00	59,19	62,35	66,22	70,03	74,45	82,95	108,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,31	17,13	22,35	22,90	24,93	26,06	29,03	31,91	34,31	37,87	38,71	43,52	48,21	50,87	55,11	58,44	63,14	73,74	77,20
	Imprese con dipendenti	0,56	5,23	6,93	8,55	9,94	10,93	11,91	13,60	14,62	15,65	16,74	18,07	19,73	21,47	23,97	26,55	28,18	32,58	40,13

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,50	7,01	12,28	17,51	23,93	29,50	36,23	53,08	68,19	80,38	102,29	125,29	159,37	195,14	259,94	359,04
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,26	0,43	0,53	0,75	0,86	1,02	1,09	1,25	1,39	1,49	1,62	1,83	2,10	2,32	2,95	3,52	4,34	6,54	10,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,01	7,01	39,75	42,92	42,92	56,85	74,48	74,48	81,41	81,41	88,64	186,30	186,30	273,97	342,69	342,69	354,34	511,20	511,20
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,93	17,75	21,11	23,36	27,84	34,71	40,81	46,76	49,36	55,59	64,69	68,49	84,92	99,98	122,45	146,89	185,68	249,51	332,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	18,81	27,03	30,17	30,17	31,27	31,60	34,49	35,56	36,96	36,96	38,37	44,22	44,86	48,85	48,92	50,03	50,03	52,03	57,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,75	19,88	23,13	25,51	27,74	28,78	32,44	34,27	36,16	38,63	41,75	43,47	45,93	49,08	51,96	53,76	55,59	61,16	67,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,50	14,79	29,88	33,66	34,23	36,04	38,25	41,46	57,10	58,58	67,70	68,61	77,99	82,60	84,89	86,12	88,31	89,06	92,37
	Imprese con dipendenti	0,35	4,23	7,78	9,02	10,74	11,61	12,66	13,37	14,63	15,89	16,71	17,83	18,82	21,20	24,03	25,82	29,49	33,60	35,57

Cluster 9 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione di motori e generatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	5,71	10,92	17,15	23,71	33,44	44,53	56,67	78,36	92,79	117,39	155,80	181,08	250,86	499,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,64	0,82	0,97	1,09	1,24	1,41	1,50	1,70	1,89	2,11	2,37	2,69	3,02	3,71	4,47	6,03	7,87	13,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,21	3,85	5,31	6,65	7,76	9,70	10,67	12,22	12,96	13,88	16,07	18,01	19,33	22,80	29,09	35,43	40,79	56,88	84,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,34	8,59	13,45	17,67	20,58	23,85	26,64	29,16	31,90	36,03	38,96	42,76	48,06	54,78	63,20	72,39	90,58	114,53	194,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,81	4,07	5,94	8,08	9,87	11,22	12,22	12,96	14,46	16,08	18,01	19,33	22,80	25,58	28,59	33,92	37,86	44,05	57,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,79	10,08	14,93	18,46	21,88	24,61	27,10	29,30	31,77	34,01	37,05	39,73	41,89	45,05	49,32	53,51	59,52	67,15	82,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,96	24,45	29,01	32,80	35,82	39,37	41,80	44,45	47,26	48,79	51,27	53,56	55,91	58,15	61,09	66,56	71,11	78,77	86,94
	Imprese con dipendenti	2,17	8,43	10,86	12,67	14,26	15,77	17,25	18,73	20,06	21,75	23,34	25,18	27,46	29,81	32,58	35,61	37,76	40,28	45,23

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel cablaggio

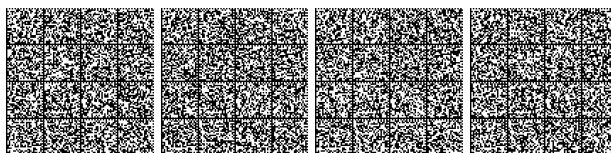
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	4,92	8,10	13,38	21,53	33,10	42,84	53,76	64,78	79,37	97,02	114,09	139,70	179,14	315,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,39	0,52	0,61	0,70	0,78	0,91	1,07	1,20	1,33	1,61	1,78	2,15	2,50	2,86	3,66	4,65	7,59	19,99

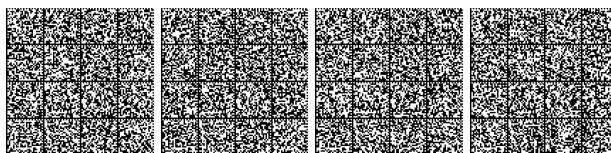
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-55,87	-13,08	2,71	5,65	10,64	13,46	20,30	21,02	23,96	38,61	42,32	49,42	55,12	73,40	82,83	159,25	200,11	387,37	420,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,60	7,39	17,19	22,06	27,31	31,58	39,15	44,75	50,77	62,72	74,00	85,00	101,68	121,35	144,95	163,65	197,89	292,90	498,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	2,71	5,65	10,64	18,67	20,82	21,20	24,04	25,09	30,46	31,29	31,66	34,04	38,95	42,77	46,42	49,62	56,72	62,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,78	13,43	21,37	24,39	27,07	28,97	31,89	33,85	35,59	37,90	40,82	42,34	43,88	46,27	48,46	51,69	56,50	62,76	77,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,36	14,94	23,80	29,93	36,02	45,19	51,44	56,49	65,21	67,00	71,56	75,55	76,64	81,74	84,43	88,64	90,71	93,12	96,60
	Imprese con dipendenti	-7,42	3,71	6,31	7,89	9,09	9,93	11,03	12,52	13,83	14,78	15,65	16,73	18,31	20,82	23,19	25,68	30,51	36,65	52,14

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	80,00
2	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	80,00
3	Imprese senza dipendenti	30,00	100,00
	Imprese con dipendenti	9,00	80,00
4	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,50	80,00
5	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	80,00
6	Imprese senza dipendenti	40,00	100,00
	Imprese con dipendenti	12,00	80,00
7	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	80,00
8	Imprese senza dipendenti	30,00	100,00
	Imprese con dipendenti	9,00	80,00
9	Imprese senza dipendenti	32,00	100,00
	Imprese con dipendenti	12,00	80,00
10	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,50	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	250,00
2	Tutti i soggetti	0,00	240,00
3	Tutti i soggetti	0,00	150,00
4	Tutti i soggetti	0,00	170,00
5	Tutti i soggetti	0,00	200,00
6	Tutti i soggetti	0,00	100,00
7	Tutti i soggetti	0,00	270,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,00	170,00
10	Tutti i soggetti	0,00	150,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	110,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00	25,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	110,00	24,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	130,00	32,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	110,00	24,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	130,00	26,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00	25,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	110,00	28,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	130,00	32,00	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	110,00	20,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	130,00	20,00	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	110,00	27,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	130,00	32,00	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	110,00	26,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	130,00	26,00	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	110,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	130,00	24,00	99.999,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	110,00	20,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	130,00	25,00	99.999,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio che progettano e assemblano prevalentemente apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	1,96	2,76	3,41	4,10	4,79	5,69	6,45	7,31	8,25	9,43	10,63	12,10	13,85	16,43	19,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,92	3,58	6,92	9,47	13,51	15,87	18,25	20,26	21,52	22,70	23,74	25,16	26,63	29,04	33,99	41,60	54,58	99,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,22	0,31	0,40	0,46	0,55	0,64	0,73	0,85	0,97	1,13	1,30	1,51	1,85	2,28	2,76	3,47	4,50	7,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,50	9,04	15,04	24,78	36,65	50,56	63,39	75,21	90,12	108,98	128,73	152,22	181,44	218,47	266,69	348,28	611,92

Cluster 2 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,25	1,40	1,77	2,33	2,83	3,13	3,47	4,20	4,81	5,24	5,63	6,26	7,25	8,27	9,43	10,93	13,46	16,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	1,71	5,00	7,01	9,54	12,61	13,68	15,65	18,17	19,02	20,86	21,79	22,61	23,28	24,90	25,39	28,34	44,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,27	0,40	0,47	0,51	0,60	0,66	0,73	0,84	0,97	1,05	1,10	1,25	1,36	1,68	1,99	2,37	3,43	4,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,60	9,51	15,30	25,80	37,33	42,48	52,62	63,23	70,06	77,46	92,76	106,59	125,03	140,47	156,27	185,88	226,01	251,77	345,64

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi che assemblano prevalentemente apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,33	1,13	1,96	2,71	3,30	4,01	4,61	5,41	6,06	6,83	7,72	8,58	9,77	11,03	12,54	14,46	16,32	19,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,52	6,88	9,99	13,97	17,22	19,02	21,32	22,26	22,75	23,31	24,30	25,34	26,92	28,01	29,99	34,39	48,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,23	0,30	0,37	0,45	0,52	0,59	0,68	0,77	0,91	1,02	1,16	1,31	1,57	1,83	2,12	2,62	3,31	4,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	5,74	9,63	14,19	21,14	26,32	31,79	40,39	49,15	59,73	72,83	91,61	108,62	134,49	169,77	254,90

Cluster 4 - Imprese che installano e riparano prevalentemente impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,52	2,69	3,59	4,50	5,87	6,85	7,92	8,91	10,10	11,14	12,41	13,74	15,36	17,33	19,15	22,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,77	5,51	12,10	15,56	17,61	19,27	20,99	22,43	22,88	24,17	26,31	28,10	28,69	30,04	34,66	45,05	61,51	93,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,25	0,33	0,39	0,51	0,63	0,79	0,90	1,06	1,22	1,46	1,73	2,03	2,46	3,01	3,76	4,54	7,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,75	10,13	15,72	22,55	33,55	42,00	52,75	66,61	88,36	111,30	152,26	180,92	229,69	454,14

Cluster 5 - Imprese specializzate nell'installazione e sviluppo software per apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,87	1,67	2,52	3,12	3,61	4,28	5,08	5,77	6,25	6,85	7,78	9,02	10,05	11,40	12,65	14,20	17,21	22,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	3,11	5,99	7,85	9,79	15,11	17,91	20,90	22,23	22,93	24,36	25,48	27,08	28,26	30,87	32,61	37,24	46,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,28	0,34	0,41	0,47	0,54	0,60	0,68	0,77	0,86	0,97	1,10	1,28	1,54	1,80	2,11	2,70	3,44	5,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,71	12,54	19,72	27,24	33,69	43,97	53,32	63,75	80,45	92,62	111,19	142,11	170,04	193,19	238,22	307,50	551,38

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi e monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	1,72	2,35	3,05	3,77	4,67	5,67	6,64	7,99	9,39	10,86	12,41	14,45	16,00	18,28	21,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,88	3,83	9,49	11,46	15,65	17,26	18,93	21,19	22,05	22,63	25,46	26,69	27,74	30,20	32,29	33,33	39,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,20	0,29	0,38	0,45	0,54	0,62	0,75	0,85	0,97	1,10	1,31	1,58	1,96	2,41	2,87	3,82	7,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	9,20	17,47	36,14	57,42	100,71	157,52	257,82

Cluster 7 - Imprese integrate che realizzano apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,34	1,97	2,57	2,98	3,57	4,03	4,61	5,31	6,04	6,55	7,22	8,55	9,41	10,90	12,94	16,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,54	7,56	9,68	10,81	15,42	17,06	20,43	21,33	22,29	22,96	24,12	24,83	26,02	27,87	30,69	33,02	47,84	92,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,30	0,40	0,47	0,53	0,61	0,72	0,82	0,95	1,06	1,20	1,44	1,66	1,93	2,19	2,60	3,36	3,97	5,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,20	11,83	24,00	34,04	44,84	55,03	62,90	77,90	90,95	103,63	116,87	148,21	179,95	206,58	240,82	272,34	366,79	531,84

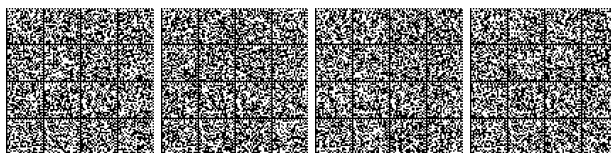
Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano trasformatori, alternatori e affini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,75	1,35	2,41	3,36	3,76	4,36	4,94	5,41	6,16	6,73	7,60	8,82	10,45	12,04	15,14	18,10	20,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,77	8,69	10,44	14,15	17,16	19,50	20,33	20,57	22,30	23,28	24,59	25,68	27,89	28,42	30,09	30,38	47,44	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,30	0,39	0,43	0,55	0,67	0,74	0,81	0,91	1,09	1,20	1,30	1,44	1,71	2,32	2,74	3,20	3,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,50	7,01	12,28	17,51	23,93	29,50	36,23	53,08	68,19	80,38	102,29	125,29	159,37	195,14	259,94	359,04

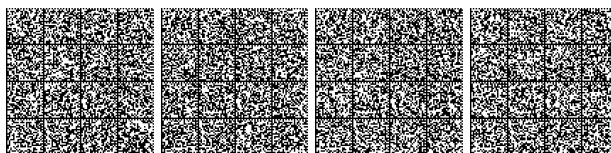
Cluster 9 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione di motori e generatori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,69	2,94	3,83	5,09	6,30	7,27	8,99	10,24	11,66	13,10	14,68	17,65	22,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,65	10,09	12,67	17,30	19,17	20,81	22,25	22,51	23,27	24,44	25,02	27,42	27,60	28,84	30,23	31,86	33,97	52,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,27	0,41	0,54	0,64	0,76	0,88	1,07	1,28	1,45	1,73	2,07	2,44	2,82	3,45	4,62	7,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	5,71	10,92	17,15	23,71	33,44	44,53	56,67	78,36	92,79	117,39	155,80	181,08	250,86	499,69

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel cablaggio

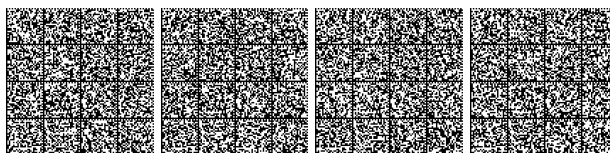
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,74	1,51	2,23	2,95	3,59	4,36	4,79	5,75	6,90	7,81	8,53	9,90	11,48	13,18	14,96	16,37	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,88	4,78	7,73	8,57	12,09	14,70	17,11	18,01	19,27	21,22	21,77	22,29	24,49	26,73	28,34	30,80	53,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,12	0,20	0,27	0,34	0,44	0,52	0,61	0,72	0,81	0,94	1,10	1,29	1,49	1,71	2,08	2,46	3,21	4,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	4,92	8,10	13,38	21,53	33,10	42,84	53,76	64,78	79,37	97,02	114,09	139,70	179,14	315,95

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	250,00	25,00
2	Tutti i soggetti	240,00	25,00
3	Tutti i soggetti	150,00	25,00
4	Tutti i soggetti	170,00	30,00
5	Tutti i soggetti	200,00	25,00
6	Tutti i soggetti	100,00	25,00
7	Tutti i soggetti	270,00	25,00
8	Tutti i soggetti	200,00	25,00
9	Tutti i soggetti	170,00	30,00
10	Tutti i soggetti	150,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,00
2	Tutti i soggetti	50,00	2,30
3	Tutti i soggetti	50,00	2,50
4	Tutti i soggetti	60,00	3,00
5	Tutti i soggetti	50,00	2,50
6	Tutti i soggetti	50,00	2,70
7	Tutti i soggetti	50,00	3,00
8	Tutti i soggetti	50,00	2,60
9	Tutti i soggetti	60,00	3,00
10	Tutti i soggetti	50,00	2,30

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,99	-	-	1,2244	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9617	0,9616	-	-	0,9911	-	0,9742
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,1060	-	0,0544
CVPROD	-	-	1,0621	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.341,8245	-	40.503,2434	37.289,2558	31.741,2414	35.480,6304	27.217,3575
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	1,6608	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	1,3992	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	1,0250	-	1,0576
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	1,4646	1,5209	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 330.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	1.481,3837	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	539,2325
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	155,5060	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,6(*)	40,2836	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	44,8582	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
VBS quota fino a 250.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	38,3651	-	-	-
VBS(*)	-	0,0738	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,99	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,9984	-
COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro	0,3784	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 800.000 euro	-	-	-
CVPROD	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.673,2516	38.907,3628	38.866,1534
COSTI TOTALI	1,0720	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4235
COSTI INTERMEDI	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	1,4319	-
VBS quota fino a 330.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	419,9347
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	161,3362	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-
VBS quota fino a 250.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-
VBS(*)	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 600.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD41U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD41U, evoluzione dello studio UD41U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD41U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici;
- 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate;
- 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche;
- 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere);
- 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni;
- 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini;
- 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia;
- 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori);
- 26.52.00 - Fabbricazione di orologi;
- 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori);
- 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo;
- 27.90.03 - Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori;

- 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche);
- 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici);
- 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento;
- 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi);
- 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori);
- 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer);
- 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici);
- 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali);
- 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili;
- 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali;
- 62.09.01 - Configurazione di personal computer;
- 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD41U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.271.

Nella prima fase di analisi 1.192 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 449 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione/riparazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);

errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti (quadro D);

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 12.630.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[9].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socioeconomico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[16];***
- ***Margine per addetto non dipendente[17];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[18];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[23] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,1601).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9071).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

---

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0384
2	1,0465
3	1,0501
4	1,1294
5	1,0860
6	1,1106
7	1,0907
8	1,1253
9	1,0665
10	1,0984
11	1,0685
12	1,0669
13	1,0838
14	1,0907
15	1,0850
16	1,0392
17	1,1012
18	1,0672
19	1,1021
20	1,0625

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

costituisce il “ricavo minimo di cluster”[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

---

[36] Indicando con $\hat{y}$ il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 24.

SUB ALLEGATI

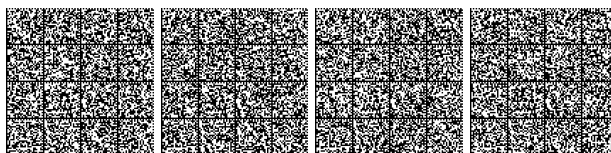
SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- tipologia di prodotto.

La modalità organizzativa ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 2, 3, 7, 10, 12, 14 e 15) e quelle che operano principalmente in conto proprio (cluster 1, 4, 5, 6, 11, 17 e 19) dalle rimanenti, che operano in forma mista.
La tipologia di attività ha evidenziato le imprese che svolgono soprattutto fabbricazione/lavorazione (cluster 1, 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14, 15 e 19) e manutenzione/riparazione e/o installazione (cluster 3, 4, 8, 9, 13, 16, 17, 18 e 20).
La tipologia di prodotto ha permesso di individuare le imprese che realizzano/lavorano/installano/riparano in particolare:

- orologi (cluster 1);
- circuiti stampati (cluster 2);
- automatismi elettrici ed elettronici (cluster 3);
- impianti per trasmissioni radiotelevisive (cluster 4);
- apparecchi e prodotti software per il controllo dei processi industriali (cluster 6 e 15);
- componenti elettronici (cluster 7);
- sistemi d'allarme (cluster 8);
- altri impianti tecnici (cluster 9);
- componenti elettromeccanici (cluster 10);
- strumenti di misura (cluster 11);
- impianti telefonici (cluster 13);
- schede elettroniche (cluster 14 e 19);
- computer e periferiche (cluster 16);
- sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (cluster 17);
- apparecchi elettromedicali (cluster 20).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE EFFETTUANO FABBRICAZIONE E MANUTENZIONE/RIPARAZIONE, IN PARTICOLARE DI OROLOGI

NUMEROSITÀ: 115

Le imprese del cluster sono società di capitali (43% dei casi), società di persone (23%) e ditte individuali (34%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 106 mq di produzione/lavorazione, 50 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (53% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto terzi (67% dei ricavi nel 46% dei casi). Nel 27% dei casi, il 48% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda prevalentemente la fabbricazione e lavorazione (45% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (31%) di vari prodotti, in particolare orologi.

La clientela è eterogenea e comprende: imprese meccaniche e metalmeccaniche (49% dei ricavi nel 26% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (46% nel 26%), privati (34% nel 37%), commercianti all'ingrosso (51% nel 21%) e al dettaglio (38% nel 26%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Il 30% delle imprese del cluster ottiene dalle esportazioni il 35% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti.

Le principali fasi del processo produttivo sono fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi e assistenza/riparazione. Talvolta vengono svolte anche le fasi di progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (23% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (25%), 2 banchi di lavoro, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (26%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (41%).

Le concentrazioni maggiori di imprese si registrano in Lombardia (27% dei casi) e Piemonte (12%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI CIRCUITI STAMPATI

NUMEROSITÀ: 114

Le imprese appartenenti al cluster sono società (nel 32% dei casi di capitali e nel 29% di persone) e ditte individuali (39%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

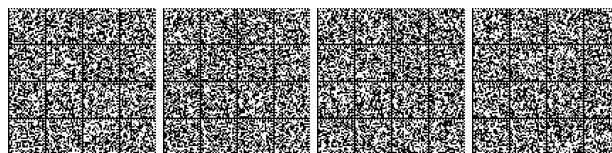
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 187 mq di produzione/lavorazione, 60 mq di magazzino e 51 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (69% dei ricavi), che effettuano soprattutto fabbricazione e lavorazione (65% dei ricavi) di circuiti stampati (73% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (59% dei ricavi) e imprese meccaniche e metalmeccaniche (51% dei ricavi nel 22% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione sono per lo più parti d'acquisto/componenti e semilavorati, utilizzati in un processo produttivo che comprende le fasi di: assemblaggio per saldatura, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 forni (21% dei casi), 2 banchi di lavoro, 4-5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (23%), 2 sistemi CAD/CAM/CAE (21%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (39%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (30% dei casi), Piemonte (13%) e Veneto (11%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE PRODUCONO, INSTALLANO E RIPARANO AUTOMATISMI ELETTRICI

NUMEROSITÀ: 422

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (56% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (23%) e di capitali (21%). La struttura occupazionale è composta da 3 addetti. Solo nel 44% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 69 mq di produzione/lavorazione, 66 mq di magazzino (44% dei casi) e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto proprio (74% dei ricavi nel 43% dei casi).

L'attività riguarda la manutenzione/riparazione (32% dei ricavi) ed installazione (28%), ma anche la fabbricazione (69% dei ricavi nel 46% dei casi) di automatismi elettrici ed elettronici (88% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (64% dei ricavi nel 42% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (63% nel 39%) ed altre imprese manifatturiere (43% nel 23%).

L'area di mercato si estende fino alla regioni limitrofe.

I materiali di produzione sono per lo più parti d'acquisto/componenti, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di: assemblaggio per saldatura, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 saldatrice elettrica o autogena (22% dei casi), 3 banchi di lavoro (43%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (40%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le concentrazioni maggiori di imprese si registrano in Lombardia (22% dei casi), Piemonte (13%), Veneto (12%) e Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE

NUMEROSITÀ: 638

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (17%) ed occupano 2 addetti. Solo nel 26% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a 34 mq di produzione/lavorazione, 35 mq di magazzino e 30 mq di uffici (45% dei casi).

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (50% dei ricavi) e in conto terzi (39%), che svolgono attività di installazione (49% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (47%) di impianti per trasmissioni radiotelevisive (90% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per la maggior parte da: privati (30% dei ricavi), compagnie telefoniche e imprese di servizi radiotelevisivi e di telecomunicazioni (79% dei ricavi nel 17% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (53% nel 20%) ed imprese specializzate nei servizi di impiantistica (39% nel 18%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione sono principalmente parti d'acquisto/componenti, utilizzati in un processo produttivo limitato alle fasi di installazione e assistenza/riparazione.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi di lavoro (46% dei casi), 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.327

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (nel 48% dei casi di capitali e nel 19% di persone) ed, in misura minore, ditte individuali (33%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'attività si svolge su 180 mq di produzione/lavorazione, 112 mq di magazzino e 64 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi). L'attività riguarda soprattutto fabbricazione/lavorazione (56% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (28%) di prodotti finiti (48% dei ricavi) e parti/componenti (59% dei ricavi nel 38% dei casi) di vario genere.

La clientela è diversificata e comprende: imprese elettrotecniche ed elettroniche (49% dei ricavi nel 26% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (50% nel 23%), commercianti all'ingrosso (49% nel 24%) e privati (38% nel 27%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 34% dei casi, l'export genera il 36% dei ricavi.

I materiali di produzione sono principalmente parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un ciclo produttivo che include le seguenti fasi: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo. Più raramente vengono effettuate lavorazioni meccaniche a freddo e di rifinitura.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (26% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (30%), 3 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (41%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (22%), 4 work-station (22%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (27% dei casi) e Piemonte (10%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI APPARECCHI E SOFTWARE PER IL CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 851

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 69% dei casi e di persone nel 14%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra cui 4 impiegati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 181 mq di produzione/lavorazione, 100 mq di magazzino e 120 mq di uffici.

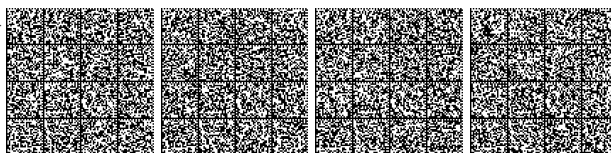
Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi). Il 24% dei ricavi deriva da attività di progettazione, il 46% da fabbricazione/lavorazione, il 17% da manutenzione/riparazione e il 13% da installazione.

I prodotti realizzati sono soprattutto prodotti finiti e parti/componenti di vario genere, in particolare apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali, prodotti software e schede elettroniche.

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (52% dei ricavi nel 47% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (40% nel 37%) ed altre imprese manifatturiere (41% nel 34%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 42% dei casi, l'export genera il 32% dei ricavi.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti.

Il processo produttivo è integrato e include le fasi di: progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, cablaggio (talvolta anche affidato a terzi), confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo, sviluppo e installazione software.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 banchi di lavoro, 2 strumenti di sviluppo e test del software, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (24% dei casi), 2-3 programmatori di memorie e di dispositivi logici (44%), 2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità ed emissioni elettromagnetiche (22%), 2 sistemi CAD/CAM/CAE (38%), 7 work-station (45%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (28% dei casi), Piemonte (13%), Veneto (12%) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI

NUMEROSITÀ: 225

Il cluster è costituito da società (nel 37% dei casi di capitali e nel 24% di persone) e ditte individuali (39%). Si tratta di imprese che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

L'attività si svolge su 146 mq di produzione/lavorazione, 73 mq di magazzino e 49 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (53% dei ricavi) sia in conto proprio (75% dei ricavi nel 46% dei casi) e riguarda soprattutto fabbricazione/lavorazione (57% dei ricavi), manutenzione/riparazione (45% dei ricavi nel 42% dei casi) e installazione (52% nel 36%) di componenti elettronici attivi (48% dei ricavi) e passivi (42%).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (43% dei ricavi) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (52% dei ricavi nel 20% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 18% dei casi, l'export rappresenta il 32% dei ricavi.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici elettriche o autogene (23% dei casi), 3 banchi di lavoro, 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (31% dei casi) e Piemonte (12%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE INSTALLANO E RIPARANO SISTEMI D'ALLARME

NUMEROSITÀ: 269

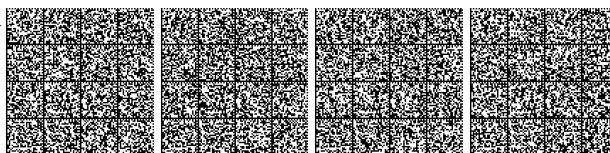
Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 32% dei casi e di persone nel 21%) sia ditte individuali (47% dei casi) ed occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 61 mq di produzione/lavorazione (35% dei casi), 27 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Queste imprese operano sia in conto proprio (47% dei ricavi) sia in conto terzi (78% dei ricavi nel 43% dei casi) ed effettuano prevalentemente l'installazione (61% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (29%) di sistemi d'allarme (84% dei ricavi). Nel 26% dei casi, il 54% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela è costituita soprattutto da: privati (17% dei ricavi), imprese specializzate nei servizi di impiantistica (36% dei ricavi nel 22% dei casi), altre imprese di servizi (33% nel 35%) e commercianti al dettaglio (22% nel 39%).

L'area di mercato è nazionale.

I materiali di produzione sono essenzialmente parti d'acquisto/componenti, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di: cablaggio, installazione, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici elettriche o autogene (22% dei casi), 2 banchi di lavoro (33%), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (32%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI TECNICI

NUMEROSITÀ: 474

Il cluster è formato da società (nel 34% dei casi di capitali e nel 19% di persone) e ditte individuali (47%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 148 mq di produzione/lavorazione (34% dei casi), 124 mq di magazzino (47%) e 28 mq di uffici.

Queste imprese operano sia in conto terzi (48% dei ricavi) sia in conto proprio (40%) ed effettuano prevalentemente installazione (50% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (35%) di altri impianti tecnici (91% dei ricavi).

La clientela è variegata e comprende: imprese specializzate nei servizi di impiantistica (61% dei ricavi nel 28% dei casi), privati (40% nel 38%), imprese elettrotecniche ed elettroniche (50% nel 20%) ed imprese meccaniche e metalmeccaniche (58% nel 17%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti, impiegati in un processo produttivo che include le fasi di: cablaggio, installazione, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1-2 saldatrici elettriche o autogene (21% dei casi), 2-3 banchi di lavoro (29%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (34%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI ELETTROMECCANICI

NUMEROSITÀ: 380

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (nel 25% dei casi di capitali e nel 24% di persone). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 166 mq di produzione/lavorazione, 75 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano soprattutto in conto terzi (74% dei ricavi); il 40% dei ricavi proviene dal committente principale.

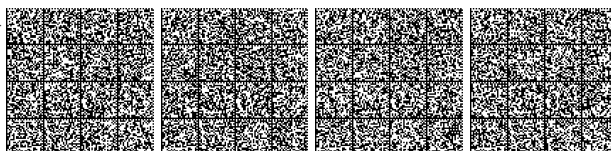
Le attività prevalenti sono fabbricazione/lavorazione (57% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (60% dei ricavi nel 47% dei casi) di componenti elettromeccanici (88% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese elettrotecniche ed elettroniche (70% dei ricavi nel 45% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (68% nel 46%) ed altre imprese manifatturiere (44% nel 19%).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (22% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (28%), 3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (33%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (28% dei casi), Emilia-Romagna (15%), Piemonte (11%) e Veneto (11%).

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI STRUMENTI DI MISURA

NUMEROSITÀ: 343

Le imprese del cluster sono società di capitali (55% dei casi), società di persone (24%) e ditte individuali (21%). La struttura occupazionale è costituita da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 222 mq di produzione/lavorazione, 101 mq di magazzino e 85 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (65% dei ricavi), ma anche in conto terzi (57% dei ricavi nel 39% dei casi). Nel 40% dei casi, il 30% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda la fabbricazione/lavorazione (63% dei ricavi) e la manutenzione/riparazione (23%) di strumenti di misura (93% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (56% dei ricavi nel 46% dei casi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (50% nel 34%) ed altre imprese manifatturiere (36% nel 36%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export rappresenta il 19% dei ricavi.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati in un ciclo produttivo le cui fasi principali sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo. Talvolta vengono effettuate anche lavorazioni meccaniche a freddo e di rifinitura, costruzione attrezzature, sviluppo e installazione software.

Tra i beni strumentali si rilevano: 5 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (34% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (29%), 4 banchi di lavoro, 3 strumenti di sviluppo e test del software (21%), 7 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (48%), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (41%), 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (27%), 6 work-station (25%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (46% dei casi), Piemonte (12%) e Veneto (10%).

CLUSTER 12 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 1.155

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 29% dei casi e di persone nel 22%) sia ditte individuali (49%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

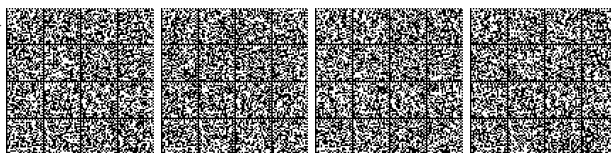
L'attività si svolge su 130 mq di produzione/lavorazione, 54 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi); il 63% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività delle imprese del cluster è prevalentemente fabbricazione/lavorazione (56% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (59% dei ricavi nel 49% dei casi) di vari prodotti.

La clientela è rappresentata per lo più da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (79% dei ricavi nel 46% dei casi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (68% nel 30%) ed altre imprese manifatturiere (61% nel 14%).

L'area di mercato è nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo si basa sulle fasi di: assemblaggio per saldatura, assemblaggio meccanico, cablaggio, installazione, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici elettriche o autogene (21% dei casi), 2-3 banchi di lavoro, 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (32%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (48%).

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (29% dei casi), Emilia-Romagna (13%), Veneto (11%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELL'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI

NUMEROSITÀ: 333

Le imprese del cluster sono per la maggior parte società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 24%) ed, in misura minore, ditte individuali (37%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 68 mq di produzione/lavorazione (42% dei casi), 50 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (38% dei ricavi) sia in conto proprio (38%). Nel 34% dei casi, il 55% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la manutenzione/riparazione (54% dei ricavi) e l'installazione (41%) di centralini telefonici (44% dei ricavi) e telefoni e segreterie telefoniche (42%).

La clientela è rappresentata soprattutto da: imprese specializzate nei servizi di impiantistica (39% dei ricavi nel 31% dei casi), compagnie telefoniche e imprese di servizi radiotelevisivi e di telecomunicazioni (58% nel 16%), privati (36% nel 37%) e imprese elettrotecniche ed elettroniche (39% nel 31%).

L'area di mercato è nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo si limita alle fasi di cablaggio, installazione e assistenza/riparazione.

Tra i beni strumentali si rilevano: 3 banchi di lavoro (30% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (35%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ASSEMBLAGGIO DI SCHEDE ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 476

Le imprese appartenenti al cluster sono società (nel 41% dei casi di capitali e nel 28% di persone) e ditte individuali (31%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2-3 operai generici e 5 operai specializzati (31% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 291 mq di produzione/lavorazione, 88 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi); il 51% dei ricavi proviene dal committente principale.

L'attività riguarda la fabbricazione e lavorazione (89% dei ricavi), e in modo particolare l'assemblaggio (68%) di schede elettroniche (76% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da imprese elettrotecniche ed elettroniche (66% dei ricavi) e imprese meccaniche e metalmeccaniche (55% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura (talvolta anche affidato a terzi), assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione e ispezione/collaudo.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1-2 forni (33% dei casi), 2 saldatrici elettriche o autogene (31%), 3 altre saldatrici (36%), 8 banchi di lavoro, 3 macchine per il montaggio di componenti su circuiti stampati (44%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (31%), 3 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (32%), 5 work station (23%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (29% dei casi), Emilia-Romagna (15%) e Veneto (15%).

CLUSTER 15 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INSTALLAZIONE DI SOFTWARE ED APPARECCHI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI

NUMEROSITÀ: 688

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 53% dei casi e di persone nel 20%) e ditte individuali (27%). La struttura occupazionale è costituita da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività ammontano a 128 mq di produzione/lavorazione, 76 mq di magazzino e 88 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (80% dei ricavi).

L'attività è integrata e riguarda la progettazione (23% dei ricavi), fabbricazione/lavorazione (33%), installazione (21%) e manutenzione/riparazione (23%) di parti/componenti e prodotti finiti, in particolare apparecchi e impianti per il controllo dei processi industriali e prodotti software.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: imprese meccaniche e metalmeccaniche (33% dei ricavi), imprese elettrotecniche ed elettroniche (49% dei ricavi nel 45% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (34% nel 36%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 25% dei casi, l'export rappresenta il 29% dei ricavi.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti, utilizzati nelle seguenti fasi del processo produttivo: progettazione/industrializzazione, assemblaggio meccanico, cablaggio (talvolta anche affidato a terzi), installazione, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo sviluppo software ed installazione software.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici elettriche o autogene (22% dei casi), 2 banchi di lavoro, 3 strumenti di sviluppo e test del software (49%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (21%), 2 programmatori di memorie e di dispositivi logici (35%), 1-2 macchine per prove di sicurezza elettrica, controllo di qualità ed emissioni elettromagnetiche (24%), 2 sistemi CAD/CAM/CAE (39%), 5 work-station (45%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le concentrazioni maggiori di imprese del cluster si registrano in Lombardia (28% dei casi), Veneto (15%), Piemonte (13%) ed Emilia-Romagna (11%).

CLUSTER 16 - IMPRESE CHE ASSEMBLANO, INSTALLANO E RIPARANO COMPUTER E PERIFERICHE

NUMEROSITÀ: 691

Le imprese del cluster sono ditte individuali (59% dei casi), società di capitali (23%) e società di persone (18%). La struttura occupazionale è costituita da 2 addetti. Solo nel 30% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività si svolge su 32 mq di produzione/lavorazione, 27 mq di magazzino e 23 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano in conto proprio (48% dei ricavi) e ottengono inoltre il 28% dei ricavi dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività consiste nella fabbricazione e lavorazione (32% dei ricavi), manutenzione/riparazione (39%) e installazione (25%) di computer e periferiche (85% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in particolare da: privati (21% dei ricavi), altri enti pubblici e privati (28% dei ricavi nel 40% dei casi) e altre imprese di servizi (35% nel 40%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I principali materiali di produzione sono parti d'acquisto/componenti, impiegati nelle fasi di assemblaggio meccanico, installazione, installazione software e assistenza/riparazione.

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 2 banchi di lavoro (43% dei casi), 2 work station (31%) e 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (34%).

CLUSTER 17 - IMPRESE CHE EFFETTUANO MANUTENZIONE/RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE DI SISTEMI AUDIO-VIDEO

NUMEROSITÀ: 450

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (56% dei casi) e società di persone (32%), che occupano 2 addetti. Solo nel 28% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività si svolge su 60 mq di produzione/lavorazione, 37 mq di magazzino e 14 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano in conto proprio (51% dei ricavi) e in conto terzi (40%), svolgendo attività di manutenzione/riparazione (66% dei ricavi) e installazione (24%) di sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali (85% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (39% dei ricavi) e imprese elettrotecniche ed elettroniche (52% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato è nazionale.

I materiali di produzione sono per lo più parti d'acquisto/componenti, impiegati nelle fasi di installazione e assistenza/riparazione.

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 2 banchi di lavoro, 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (21% dei casi) e Veneto (12%).

CLUSTER 18 - IMPRESE CHE INSTALLANO E RIPARANO PRODOTTI DI VARIO TIPO

NUMEROSITÀ: 2.807

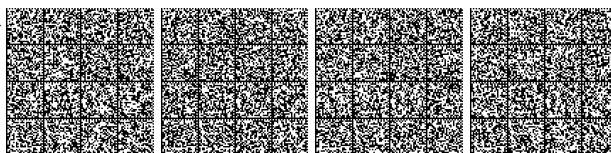
Le imprese del cluster sono ditte individuali (58% dei casi), società di persone (19%) e società di capitali (23%). La struttura occupazionale è costituita da 3 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 60 mq di produzione/lavorazione (45% dei casi), 71 mq di magazzino (48%) e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (41% dei ricavi) sia in conto terzi (76% dei ricavi nel 49% dei casi). Inoltre, nel 26% dei casi, il 52% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda prevalentemente installazione (47% dei ricavi) e manutenzione/riparazione (46%) di prodotti di vario tipo.

La clientela è costituita soprattutto da: privati (41% dei ricavi nel 49% dei casi), altri enti pubblici e privati (30% nel 22%) ed imprese elettrotecniche ed elettroniche (46% nel 21%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente parti d'acquisto/componenti ed il processo produttivo si limita alle fasi di installazione e assistenza/riparazione.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 banchi di lavoro (34% dei casi), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (35%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE DI SCHEDE ELETTRONICHE

NUMEROSITÀ: 256

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 22%) e ditte individuali (26%) ed occupano 5-6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 166 mq di produzione/lavorazione, 63 mq di magazzino e 67 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (31%).

L'attività riguarda la fabbricazione e lavorazione (72% dei ricavi) e progettazione (14%) di schede elettroniche (86% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da: imprese elettrotecniche ed elettroniche (44% dei ricavi), imprese meccaniche e metalmeccaniche (58% dei ricavi nel 42% dei casi) ed altre imprese manifatturiere (44% nel 23%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 36% dei casi, dalle esportazioni deriva il 26% dei ricavi.

I materiali di produzione sono soprattutto parti d'acquisto/componenti e semilavorati, impiegati nelle seguenti fasi del processo produttivo: progettazione/industrializzazione, assemblaggio per saldatura (talvolta anche affidato a terzi), assemblaggio meccanico, cablaggio, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo e sviluppo software.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici elettriche o autogene (21% dei casi), 2 altre saldatrici (23%), 4-5 banchi di lavoro, 2 macchine per il montaggio di componenti su circuiti stampati (22%), 3 strumenti di sviluppo e test del software (42%), 5 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione, 1 programmatore di memorie e di dispositivi logici, 3 sistemi automatici/semiautomatici per il collaudo delle schede assemblate e dei cablaggi (23%), 4 work station (33%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (32%).

Le concentrazioni maggiori di imprese si registrano in Lombardia (33% dei casi), Veneto (15%), Emilia-Romagna (14%) e Piemonte (12%).

CLUSTER 20 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE/RIPARAZIONE ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHI ELETTROMEDICALI

NUMEROSITÀ: 406

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 25%) e ditte individuali (36%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività si svolge su 58 mq di produzione/lavorazione, 42 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto proprio (43% dei ricavi) sia in conto terzi (77% dei ricavi nel 49% dei casi); nel 28% dei casi, il 39% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda per lo più manutenzione/riparazione (66% dei ricavi) ed installazione (31% dei ricavi nel 45% dei casi) di apparecchi elettromedicali diagnostici (52% dei ricavi) e terapeutici (33%).

La clientela è rappresentata soprattutto da strutture sanitarie pubbliche e private (56% dei ricavi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

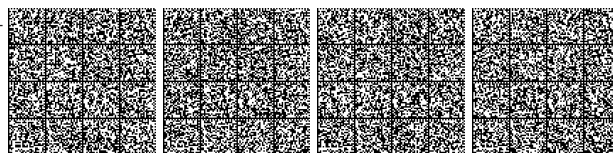
I materiali di produzione sono principalmente parti d'acquisto/componenti, impiegati nelle fasi di installazione, assistenza/riparazione ed ispezione/collaudo.

La dotazione di beni strumentali è limitata essenzialmente a 3 banchi di lavoro (34% dei casi), 4 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (38%) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46%).

Le concentrazioni maggiori di imprese si registrano in Lombardia (17% dei casi), Lazio (11%), Veneto (10%) e Campania (10%).

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

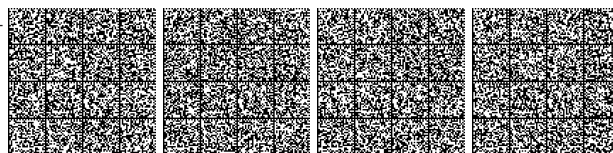
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-534,21751059	-151,70897862	-68,62179637	-85,32195627	-22,53193264	-31,38930246	-116,77673130	-114,73154977
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,02451333	0,02801414	0,00578773	-0,00715418	0,00431101	0,00506418	0,01970723	0,00925159
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,32172331	0,34661934	0,33962484	0,32669680	0,34628422	0,32991998	0,35322191	0,32794268
Tipologia di attività: Installazione	0,32587092	0,35779476	0,36112621	0,38695214	0,35669745	0,34816640	0,36368871	0,39419811
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,34989432	0,36561579	0,37943827	0,37920867	0,38389264	0,37399959	0,37015099	0,38008854
Materie prime: Rame	0,02024617	0,00295347	0,00815455	0,00640875	0,00764190	0,00560813	-0,01814929	-0,01685541
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	7,38432384	9,22783831	8,40064027	8,65923554	9,95023982	10,63169217	8,50754459	8,90202061
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-1,09783848	-3,62648958	-1,11661847	-0,69876638	1,26138494	-0,53744105	0,65357179	-0,63261374
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,77732961	-0,51148340	-0,38882805	-0,15424697	1,24241537	-0,88978623	-1,19169213	-0,33799243
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	-0,96047404	-1,93174362	-0,35778943	-0,64170790	0,47334547	-0,35106286	-0,21351167	-0,56887934
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-0,69619857	-1,92001924	-1,53728477	-1,03433892	-0,62280274	-0,46282282	-1,98903285	-1,49647605
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - Svolta internamente	-1,99448422	-1,07341534	-0,80529841	-2,02304683	-0,10749709	-0,51151236	-1,32312693	-0,79978109
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	1,01360282	-0,27107621	0,09744412	0,80631740	-0,35119498	0,65999046	-0,28822180	0,31474515
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	0,68730377	-1,02015125	-1,09520306	-0,67665829	-0,14288815	0,43970866	-0,76246322	-0,65480526
Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - Svolta internamente	2,34644917	11,26334290	-0,15979374	-0,52010786	-1,51400167	-0,53595411	0,30220834	0,31519556
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	3,67530256	-0,28889660	0,52907333	1,10194570	-0,08657070	10,86393563	2,39203545	1,57441131

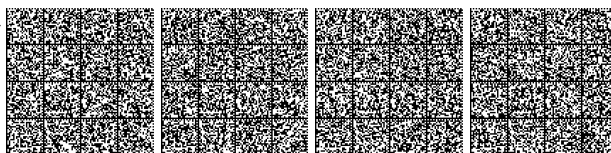
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	0,26768998	0,23046430	-1,00860892	-0,82980170	-1,31201803	5,88187264	-0,39880127	-0,95741570
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - Svolta internamente	909,73229647	-3,21706056	-1,89397394	-0,39126450	-3,66701162	-2,26289119	-1,17373177	-7,79614314
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer	0,07819818	0,03156990	0,03485596	0,00627748	0,01185251	0,05180738	-0,00952690	-0,00033588
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici	0,06037572	0,01016180	1,11801715	0,01544793	0,02192624	0,04188035	0,00518623	-0,06486475
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti software	0,12531632	0,13233021	0,16404965	0,13699888	0,13589826	0,32319637	0,13567379	0,11429431
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi	0,01954034	-0,15909887	0,01832883	-0,01832391	0,02432952	0,03642624	2,03639301	-0,01978563
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi	0,00478503	-0,15391531	-0,00227984	-0,02940869	0,00519155	0,01887010	2,28807464	-0,03455426
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici	0,05840141	-0,05513097	0,00405135	0,01140265	0,02420966	0,01938373	-0,16073697	-0,00550496
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati	-0,00992206	3,50672459	0,01365077	-0,01164880	0,03384571	0,03148154	-0,16725534	0,02537506
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche	0,05115858	0,06967795	0,04169339	0,04450546	0,03960658	0,05824790	-0,01921898	0,01195145
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive	0,03145878	-0,03597188	0,00275001	1,44504001	0,00428538	0,01415848	-0,04316212	-0,07621697
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Altri impianti tecnici	0,05359368	0,02872753	0,00154610	-0,01174020	0,02487036	0,04711337	-0,01393022	-0,08529458
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Centralini telefonici	-0,02520995	-0,00114790	-0,01124801	-0,02653877	0,02473054	0,01826118	-0,01032963	-0,17828142
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Telefoni e segreterie telefoniche	0,02523959	-0,02018160	-0,01616906	-0,02927144	0,01460836	0,03234048	-0,02249247	-0,12311850
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme	-0,05147793	-0,01693570	-0,08696967	-0,08440574	-0,02698263	-0,03064983	-0,04996925	2,26096976
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali	0,03098296	0,03005654	0,01247454	0,03901656	0,00788672	0,02118978	0,02683545	0,13417026
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici	0,00243971	0,01036181	0,02246665	0,01648796	0,02028934	0,01250506	0,01533173	0,00316527
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici	0,01789477	0,00981618	0,02574069	0,02008762	0,02664905	0,00354439	0,01140607	0,00416904

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura	-0,00748197	0,01204539	0,03715689	0,02978701	0,02334187	0,04022700	-0,00793879	0,02396901
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi	10,43156002	-0,02716917	0,05379577	0,03419486	-0,00813622	0,06771977	0,01089985	-0,04161913
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)	-1,21086424	5,80399223	-0,63580135	0,13631665	-0,30818230	-0,94376869	0,45392734	-0,56139838
Beni strumentali: Macchine per la stampa	-0,42167612	8,87766631	0,10347417	-0,34915331	0,15296102	0,19274490	-0,34088562	0,26124787
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,05786736	0,04864836	0,04046514	0,04283979	0,08030556	0,07315221	0,04512262	0,03436368
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,06036574	0,07421558	0,08119921	0,04952595	0,03998246	0,04050442	0,07653019	0,04329541
Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche e private	-0,03624087	-0,01004287	0,00448236	0,00240266	-0,00510833	-0,01475967	0,00492584	-0,00915723

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-93,50882846	-69,87857934	-87,52654438	-24,89361765	-141,73780634	-45,06112707	-30,72297758	-74,78732533
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00964127	0,03689291	-0,00499712	0,05274924	0,00954347	0,03366798	0,01499826	-0,00391263
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,34011174	0,35722276	0,34620182	0,34611710	0,33225353	0,35315855	0,31545392	0,33575468
Tipologia di attività: Installazione	0,40571822	0,34510375	0,36502915	0,35042695	0,36708495	0,36039693	0,34601446	0,35903482
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,38643057	0,37491108	0,38227358	0,38105014	0,36789313	0,37792900	0,37109179	0,37696480
Materie prime: Rame	0,00567309	0,09653754	-0,00424451	-0,00211052	-0,00632349	-0,01635485	0,00318610	-0,00247340
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	8,88533182	7,94497230	9,68782645	8,13197714	8,82587938	7,64585440	10,47459781	8,07847148
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,98232281	-1,37763661	0,88519721	0,46733519	-0,64943560	5,70928964	-0,46003850	-0,98343794
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	-0,68225596	-0,60170684	2,63487977	0,35178544	-0,83999093	6,53044765	-0,92442215	-1,18523448
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	-0,93902774	-0,28970061	0,82611352	0,79709496	-0,39078025	0,92033745	-0,06081166	0,14381637
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-1,25312449	-1,37822005	-0,37934761	-0,32188282	-0,53885956	-0,52800330	0,03871428	-0,73068284
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - Svolta internamente	-1,07256374	-1,96787423	1,03081612	-1,14942904	-0,49859932	-0,29390560	-1,89724588	-1,64793385
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	0,09735928	-0,94271677	-0,63051689	-0,24858501	0,59482911	-1,39240015	0,84948088	0,71776199

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,44576420	-1,00291810	0,47035389	-0,46987839	-0,04459387	1,18268025	0,90791593	-1,09663582
Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - Svolta internamente	0,33285552	-0,99048777	-1,93235766	-0,21786151	-2,26142410	-3,13224739	0,63037503	0,03856521
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	2,02648344	1,41247930	1,61281229	-0,07614842	2,43107157	0,89200443	9,95778953	0,20253104
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	-1,79775206	0,13320017	0,18107511	-0,70692465	-1,45829147	-1,29316846	5,63031198	3,89505864
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - Svolta internamente	0,36274959	-0,78770099	-5,78449183	-0,75386869	-3,60917001	-0,27998361	-3,20283372	-1,45742464
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer	0,02353462	0,03019069	0,01184859	0,01518461	0,03311611	0,00807910	0,04082108	1,28163355
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici	-0,01202257	0,00287088	0,02702684	0,02173551	-0,00409635	0,02607762	0,06642799	0,03093468
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti software	0,14706374	0,13210674	0,16681789	0,11976093	0,13496318	0,14711897	0,27778489	0,16777425
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi	-0,01263855	-0,14305476	-0,00403021	0,03096924	-0,00718565	-0,01228901	0,05313788	0,01143860
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi	-0,01964244	-0,19106925	-0,04001427	0,00575238	-0,02180388	-0,05614191	0,03721625	-0,00053229
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici	-0,01596121	1,07322858	0,00291714	0,02264417	0,00483746	-0,03108916	0,02300595	0,02081358
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati	0,02610031	-0,06199708	0,01805078	0,03831058	0,01983317	0,02765403	0,02912705	0,05840768
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche	0,05429320	0,00534591	0,05385715	0,06718838	0,04234156	0,43322512	0,05158210	0,03615095
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive	-0,05276355	0,01289991	0,00916020	-0,00010849	-0,01592732	0,01373058	0,00882623	-0,00508691
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Altri impianti tecnici	1,61174703	0,00457501	0,02612774	0,02190307	-0,00295542	0,04579106	0,03894360	0,02874626
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Centralini telefonici	-0,07021839	0,01070503	0,03369506	0,00571807	2,95828405	0,02795440	0,01274239	-0,00302074
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Telefoni e segreterie telefoniche	-0,00758584	-0,00475868	0,02449780	-0,01135935	2,75498908	0,00601992	0,02706004	0,02243869
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme	-0,12866225	-0,00965035	-0,00389992	-0,01134618	-0,15671539	-0,02857430	-0,00596658	-0,02354073

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali	0,02881890	0,02319773	0,01183407	0,00925984	0,07541299	0,02095034	0,02607181	0,00573943
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici	0,01943380	0,01970104	0,01021871	0,01761853	0,01243630	0,01433249	0,01212788	0,00690682
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici	0,02141875	0,02263125	0,00913004	0,01449089	0,00880837	0,00662334	0,00468759	0,01575499
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura	0,02509971	0,02000947	1,39999227	0,05106589	0,03350029	0,03947048	0,03923870	0,01949719
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi	0,03708884	0,05755241	0,00800352	0,01705071	0,03453242	0,05147782	0,05538771	0,06732651
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)	-0,30128902	-0,78993881	1,14789889	-0,43541370	-0,10834299	2,15413860	-0,71511697	-0,25733004
Beni strumentali: Macchine per la stampa	0,59794042	0,06436186	-0,23108528	0,21170261	0,16777291	0,05285719	0,41253668	0,86269316
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,04707670	0,04412183	0,06302018	0,04193253	0,04161189	0,03776162	0,03455034	0,04705515
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,06373751	0,08533748	0,05059202	0,10956240	0,04187310	0,10663224	0,10574908	0,04875183
Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche e private	-0,00426913	0,00488850	-0,01318913	-0,00441927	-0,00871862	-0,01961606	-0,01124047	-0,01640439

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Intercetta	-92,10431279	-20,46417864	-44,46138762	-59,71340958
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00350477	-0,00160033	0,00695691	-0,01077259
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,33445650	0,33000836	0,35021441	0,31857988
Tipologia di attività: Installazione	0,35913689	0,39993158	0,37170220	0,35312304
Tipologia di attività: Manutenzione/Riparazione	0,41313817	0,38960339	0,38716944	0,38142578
Materie prime: Rame	-0,01361781	0,00395479	-0,00506762	0,00922039
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione/industrializzazione - Svolta internamente	8,93244102	8,39404702	10,64045656	8,05920485
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per saldatura - Svolta internamente	-0,58643165	-0,44767745	2,72871650	-0,27919166
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio per incollaggio - Svolta internamente	0,08422201	-0,32549832	3,08375704	-0,56785950
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio meccanico - Svolta internamente	-0,46326121	-0,65494105	-0,64265554	-0,45958486

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cablaggio - Svolta internamente	-1,67497120	-1,23130400	-0,93395407	-0,93210626
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento/imballaggio - Svolta internamente	-1,04175768	-0,71342154	0,26301684	-2,06720257
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	-0,04624911	0,57023982	-1,35696211	0,19258892
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione/collaudo - Svolta internamente	-0,47078499	-0,41965394	0,60331101	-0,06027810
Fasi della produzione e/o lavorazione: Processi di stampa - Svolta internamente	0,30127549	-0,14286687	-4,02228081	-1,38908563
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo software - Svolta internamente	1,75455255	0,95220330	4,73421533	1,22863808
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione software - Svolta internamente	-1,15130345	-0,91210638	-1,10868627	-1,23916462
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fabbricazione/montaggio/lavorazione orologi - Svolta internamente	-1,02733449	-1,59145291	-3,78104914	-3,15834084
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Computer e periferiche per computer	0,01517492	0,01414706	0,01456401	0,01608759
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Automatismi elettrici ed elettronici	0,01980992	0,02504063	0,02551999	0,03949486
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Prodotti software	0,14056701	0,11909328	0,16332239	0,13474298
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici attivi	0,04714228	0,03465652	-0,03122167	0,03369353
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettronici passivi	0,02352214	0,02895471	-0,06111930	0,03208866
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Componenti elettromeccanici	0,01599325	0,00011584	-0,02105552	0,02933432
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Circuiti stampati	0,06183494	0,03874997	0,05631239	0,03191711
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Schede elettroniche	0,04366931	0,02777045	0,48477388	0,04575728
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Impianti per trasmissioni radiotelevisive	0,03151284	0,01482204	0,00323121	0,01636350
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Altri impianti tecnici	0,04135268	0,03626504	0,04450393	0,03066350
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Centralini telefonici	0,09641793	0,01027842	0,02762664	-0,01529271
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Telefoni e segreterie telefoniche	0,10237636	0,00938950	0,01336695	-0,01619011
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi d'allarme	0,05893643	0,04969127	-0,04099493	-0,00957335
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video non professionali	1,68086171	0,02529789	0,01407470	0,01468692

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali diagnostici	0,00540710	0,00060393	0,01509376	0,47133675
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Apparecchi elettromedicali terapeutici	0,01173023	0,00250626	0,00569102	0,45242085
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Strumenti di misura	0,01637038	0,01800107	0,03283322	0,03461484
Prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti: Orologi	0,01567591	-0,00054030	0,03166211	-0,00597536
Beni strumentali: Forni (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.)	-0,07133659	-0,34420494	-0,61450395	-0,00091105
Beni strumentali: Macchine per la stampa	0,09516197	0,23176382	-0,06091800	0,09251297
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,04144732	0,04188361	0,07714160	0,04467746
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05645344	0,04575790	0,04201524	0,05104895
Tipologia della clientela: Strutture sanitarie pubbliche e private	-0,01582076	-0,00356095	-0,02231034	0,68157556

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[39]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[37]);

---

[37] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[40]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[43]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[43] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione, in particolare di orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,87	18,85	27,04	44,25	65,31	81,23	104,04	117,09	149,24	169,03	189,72	219,97	343,78	603,70	778,28	1.646,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,11	0,45	0,64	0,89	1,12	1,26	1,53	1,75	1,82	1,98	2,26	2,60	2,92	3,32	3,94	4,68	7,38	21,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,31	-14,31	5,32	8,94	10,77	10,77	12,39	12,83	12,83	14,10	24,04	24,04	24,67	25,79	25,79	27,09	30,66	60,43	60,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,07	-0,61	2,44	5,48	12,80	16,54	18,56	25,13	28,35	29,44	35,52	43,01	55,38	63,73	73,26	91,81	107,50	203,24	423,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,45	5,32	5,32	8,94	11,81	11,81	12,83	13,84	17,27	22,01	22,01	24,04	24,67	24,67	27,76	30,66	33,00	40,33	40,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,31	1,92	5,20	8,99	14,64	20,02	22,18	26,72	29,54	33,34	38,08	40,83	45,20	50,63	53,39	57,37	66,54	72,23	103,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-87,58	-26,67	6,21	13,09	19,37	26,42	31,59	34,54	40,85	48,05	55,79	59,18	63,61	68,57	70,14	73,74	76,16	83,32	88,07
	Imprese con dipendenti	-5,47	4,71	5,96	6,63	7,23	8,72	11,84	13,26	16,00	17,13	17,64	20,04	20,48	22,21	22,66	27,59	29,12	34,18	39,27

Cluster 2 - Imprese specializzate nell'assemblaggio di circuiti stampati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	5,21	10,10	26,73	35,32	53,30	57,01	84,69	100,75	161,41	205,34	323,94	551,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,35	0,46	0,56	0,70	0,96	1,08	1,28	1,42	1,66	1,81	1,98	2,35	2,86	3,83	5,35	6,83	15,99	20,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,91	8,91	11,10	11,10	13,51	17,76	17,76	17,90	17,90	33,07	42,61	42,61	46,34	46,34	63,28	68,34	68,34	500,82	500,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,38	11,41	17,51	23,69	25,39	27,62	30,07	32,89	36,16	38,58	41,98	47,31	56,42	68,31	85,57	111,98	137,34	202,69	380,27
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,93	10,93	11,72	11,72	13,51	17,76	17,76	25,00	25,00	30,22	32,04	32,04	35,71	35,71	38,30	42,61	42,61	63,04	63,04
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,75	8,74	18,44	21,82	23,48	25,76	27,62	29,05	32,89	35,91	38,72	44,02	47,26	48,91	56,01	63,49	70,75	74,96	85,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-258,48	17,11	31,60	33,32	37,36	42,05	45,44	57,46	58,11	63,31	72,40	76,29	80,69	85,43	86,69	89,09	89,75	90,88	93,96
	Imprese con dipendenti	-44,86	5,91	8,83	10,47	12,14	13,19	15,76	17,03	19,23	21,01	26,35	27,83	28,84	30,31	31,72	36,49	45,14	49,57	50,37

Cluster 3 - Imprese che producono, installano e riparano automatismi elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,66	6,69	14,39	24,93	32,90	48,71	66,52	84,46	119,18	165,19	225,55	341,12
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,45	0,73	0,88	1,07	1,22	1,38	1,57	1,70	1,89	2,13	2,44	2,78	3,25	3,68	4,39	5,16	6,40	10,86	20,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,02	4,14	4,75	9,36	13,35	14,01	14,25	17,36	18,59	20,69	23,37	23,92	29,30	29,88	34,07	39,99	48,52	72,54	147,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,72	10,10	13,19	16,59	19,28	21,69	24,16	27,03	30,31	33,36	36,75	40,45	45,53	49,86	54,86	61,86	73,97	94,03	144,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,35	4,51	7,06	11,27	13,45	14,23	16,53	18,34	19,71	22,77	24,31	27,07	29,70	30,39	34,29	35,74	48,52	51,23	57,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,44	12,24	15,36	18,61	20,72	23,04	24,58	27,31	29,50	32,20	34,51	37,23	39,77	41,92	43,89	49,86	53,18	61,52	86,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,07	18,78	28,56	32,02	34,66	36,98	41,65	44,47	47,44	50,93	55,30	58,33	60,94	64,83	68,48	72,51	75,76	80,82	88,53
	Imprese con dipendenti	3,84	5,84	8,54	10,03	12,24	13,32	14,88	16,88	18,27	20,14	21,11	22,26	23,80	25,32	28,17	30,78	35,50	39,38	52,38

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	7,93	16,30	23,56	34,96	52,03	68,80	90,23	121,56	150,17	216,20	312,90	516,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,54	0,70	0,82	0,89	1,02	1,17	1,28	1,44	1,62	1,78	2,01	2,32	2,54	2,86	3,66	4,86	7,01	11,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,50	4,81	6,84	8,38	10,36	10,86	12,18	14,36	14,96	16,06	16,83	17,94	19,78	20,89	24,47	27,66	35,30	67,20	108,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,59	9,81	12,69	15,01	17,17	19,16	20,41	22,17	24,10	27,26	30,24	33,36	38,71	44,74	55,93	68,50	90,75	123,43	230,73
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	4,81	7,09	9,32	10,42	11,11	13,14	14,63	15,50	16,18	16,84	18,20	20,15	22,11	25,58	28,85	36,47	48,17	77,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,16	10,15	12,94	15,26	17,71	19,22	20,60	22,37	24,23	27,07	29,32	32,23	35,41	40,26	45,20	53,06	60,95	76,57	101,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	24,44	33,11	37,32	42,77	46,77	50,12	52,73	55,16	56,92	58,98	60,88	63,33	65,07	68,25	70,43	73,21	76,18	81,53	86,59
	Imprese con dipendenti	-8,89	10,06	12,63	14,90	16,85	18,55	22,00	25,22	26,64	29,52	31,10	33,36	35,17	37,96	43,99	46,17	47,97	51,56	59,01

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,41	13,74	21,91	32,49	48,87	66,24	87,71	109,87	135,18	157,66	178,97	211,33	257,70	352,07	473,84	792,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,29	0,43	0,56	0,68	0,84	0,97	1,11	1,31	1,49	1,74	1,96	2,28	2,64	3,06	3,64	4,67	6,42	12,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,78	0,44	3,00	5,19	6,71	7,44	8,89	9,84	12,90	16,70	18,83	21,41	26,07	32,63	53,62	64,52	125,57	207,76	360,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,22	1,39	7,25	12,08	16,48	21,33	24,00	28,60	34,26	39,97	47,42	59,73	69,16	87,10	107,82	144,56	200,48	293,75	498,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,83	2,08	4,24	6,02	7,43	8,90	10,73	16,55	18,75	19,90	23,96	28,57	31,40	37,98	44,23	47,49	51,38	60,93	78,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,36	6,46	11,64	16,71	21,33	24,69	28,09	31,07	34,69	38,11	41,34	45,06	49,62	53,44	57,88	62,89	68,73	79,32	102,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-7,66	8,05	15,08	22,41	28,09	31,46	35,78	38,25	41,57	44,98	48,19	51,85	54,81	58,11	61,76	66,12	71,91	79,47	87,55
	Imprese con dipendenti	-17,82	-0,04	5,85	7,98	9,22	10,09	11,39	12,72	14,29	15,77	16,97	18,29	20,12	21,62	23,57	26,27	29,90	33,56	41,39

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella realizzazione di apparecchi e software per il controllo dei processi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,89	11,63	21,23	30,64	44,54	58,96	75,56	95,77	120,29	141,07	165,57	201,56	242,24	294,07	440,83	835,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,58	0,80	0,97	1,15	1,34	1,55	1,77	1,99	2,16	2,50	2,79	3,15	3,61	4,27	4,95	6,47	8,04	13,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,37	-0,75	5,00	7,86	10,12	17,66	19,76	22,57	24,15	30,72	45,73	53,51	57,43	64,17	71,01	97,04	153,51	175,94	245,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,24	8,93	15,82	24,30	29,38	36,20	43,94	52,49	60,45	71,54	84,03	97,95	115,64	136,90	165,72	196,07	240,75	344,88	600,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,84	4,60	7,62	17,39	19,05	23,76	25,61	29,04	32,49	33,20	34,76	35,91	39,47	41,31	44,30	46,50	48,16	51,89	61,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,07	16,74	24,32	29,19	33,85	37,75	41,49	45,03	48,48	51,39	54,47	58,09	60,88	63,85	69,49	76,09	84,01	93,62	117,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,46	9,45	14,78	20,57	24,44	28,21	32,66	35,53	38,49	40,75	44,39	48,66	53,83	56,75	59,68	64,10	68,22	76,29	85,28
	Imprese con dipendenti	-6,89	3,55	6,29	8,51	9,43	10,53	12,03	12,97	14,19	15,41	16,52	18,25	20,23	21,74	23,71	25,94	31,26	35,94	43,54

Cluster 7 - Imprese specializzate nella realizzazione di componenti elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	7,46	17,06	32,23	55,43	77,19	101,95	139,96	197,21	309,36	654,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,39	0,53	0,71	0,81	0,96	1,11	1,27	1,51	1,75	1,93	2,05	2,17	2,49	3,34	4,36	4,87	6,46	16,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-95,93	-2,95	0,06	4,38	8,44	8,58	11,63	17,05	18,96	21,07	23,08	31,51	32,90	52,62	59,82	96,88	105,11	167,60	244,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,33	6,55	9,77	15,19	17,92	20,52	22,24	25,59	29,34	32,31	37,42	42,31	48,97	62,75	89,34	109,61	131,15	185,80	302,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,82	5,13	8,54	10,87	13,32	17,59	18,91	19,71	22,02	28,29	30,06	32,45	33,89	36,59	44,21	47,86	52,62	73,47	78,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,03	9,92	15,19	17,90	20,90	22,24	24,81	26,44	30,99	34,88	36,57	37,75	41,20	45,33	50,11	53,76	63,88	70,11	87,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,39	13,59	20,98	26,60	30,28	34,69	40,04	41,04	43,51	47,78	52,28	57,21	60,64	66,85	69,85	75,00	82,26	85,00	91,64
	Imprese con dipendenti	-23,55	-0,52	4,93	6,51	7,89	8,87	13,11	15,65	16,68	17,30	18,76	20,18	24,98	26,67	31,23	31,96	35,22	38,66	53,28

Cluster 8 - Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,70	14,83	19,80	31,59	40,18	58,92	83,17	101,38	113,05	127,39	153,04	186,62	269,39	411,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,35	0,61	0,71	0,86	1,00	1,16	1,26	1,41	1,63	1,75	1,96	2,36	2,64	3,12	3,34	4,27	5,56	8,53	14,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-47,95	2,88	6,14	12,31	13,54	13,69	16,01	16,45	18,92	21,62	22,81	23,70	24,55	27,87	29,71	51,59	53,57	55,65	175,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,79	10,71	13,95	16,46	18,83	21,04	23,10	24,73	27,87	30,85	32,94	39,09	43,94	49,98	54,80	75,81	106,05	154,11	377,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,78	6,51	12,31	13,85	15,54	16,52	19,01	21,29	21,88	24,19	24,29	27,06	28,48	29,66	34,95	39,41	43,05	47,10	52,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,09	12,50	15,47	18,37	20,03	22,12	23,80	27,37	29,08	30,34	32,69	35,10	37,68	40,53	44,96	48,22	53,79	66,82	78,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,59	26,62	29,43	32,01	33,42	35,47	37,64	39,56	42,72	44,20	46,26	49,45	53,14	55,36	57,13	64,27	69,78	75,48	84,63
	Imprese con dipendenti	-3,01	9,09	10,20	11,30	13,24	14,59	15,48	17,40	18,37	20,04	21,82	24,10	25,23	26,37	30,36	33,10	34,08	36,28	47,93

Cluster 9 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,93	8,46	13,96	22,04	33,48	49,47	69,23	92,84	118,60	168,30	248,60	532,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,54	0,72	0,88	1,06	1,21	1,39	1,56	1,75	2,02	2,27	2,66	2,94	3,40	4,02	4,96	6,53	9,11	13,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,40	5,54	9,64	12,83	14,09	15,88	16,62	18,33	20,76	23,30	25,00	29,43	34,90	36,36	44,53	52,97	72,07	86,16	162,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,25	5,78	8,95	14,07	17,82	20,93	24,10	26,37	30,00	31,90	34,86	37,68	41,94	48,29	53,07	64,76	91,22	156,63	292,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,10	8,39	13,29	14,68	16,24	17,35	20,69	22,77	24,08	27,32	29,16	31,29	33,41	36,42	38,32	39,62	43,94	55,51	62,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,60	7,78	11,21	15,93	19,87	23,44	25,15	28,07	31,29	33,09	35,43	37,36	39,77	43,62	47,02	49,99	56,74	72,95	95,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,82	21,63	26,87	29,13	33,04	35,84	38,29	40,40	44,17	45,86	48,34	54,18	56,79	62,56	67,77	70,88	76,67	81,01	89,38
	Imprese con dipendenti	0,53	4,41	7,45	9,91	11,55	12,57	14,79	16,26	17,77	19,15	19,99	22,04	24,51	27,23	31,50	35,22	38,94	43,54	53,70

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,48	11,93	17,03	25,39	34,47	50,24	67,27	95,94	117,82	176,66	328,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,38	0,62	0,80	0,93	1,08	1,25	1,39	1,66	1,82	2,06	2,35	2,62	2,92	3,36	4,03	4,68	5,97	9,82	17,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-20,53	3,35	6,82	9,30	11,34	13,20	13,64	14,92	15,57	16,53	18,01	18,62	22,87	24,06	31,44	32,30	43,01	55,74	135,08
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,04	13,63	16,84	18,78	21,08	24,35	28,06	30,88	34,20	37,52	42,54	45,88	52,53	62,20	71,43	86,56	117,60	164,13	319,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,35	9,09	11,24	11,94	13,50	14,72	15,57	17,52	18,34	19,83	22,66	24,02	26,46	30,73	32,30	40,91	42,90	51,73	80,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,46	15,76	17,51	19,97	22,10	24,28	27,03	29,28	31,15	33,96	36,13	38,22	41,46	43,72	46,68	51,68	56,62	63,33	74,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	19,68	26,22	31,29	35,83	38,93	42,21	45,91	48,79	55,32	59,15	62,55	64,31	71,15	75,45	78,34	81,63	84,18	89,08	91,81
	Imprese con dipendenti	1,80	6,63	9,48	11,40	13,88	15,42	16,68	18,16	19,40	20,57	22,48	24,31	26,54	27,90	30,32	33,01	37,11	41,51	58,97

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,70	6,93	16,24	26,09	32,25	41,89	59,70	74,80	94,17	113,80	133,46	164,81	185,25	229,71	265,74	344,76	679,67
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,51	0,71	0,82	0,96	1,12	1,30	1,43	1,61	1,90	2,07	2,38	2,84	3,18	3,74	4,62	5,47	7,44	12,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,03	8,03	12,78	14,37	15,12	15,12	22,98	24,81	24,81	26,11	29,26	29,26	42,94	44,65	44,65	54,54	75,26	79,93	79,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,51	13,78	20,82	24,62	30,64	36,03	45,28	49,52	59,86	67,73	81,72	99,62	113,41	143,88	168,17	220,16	281,76	335,64	514,76
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,03	12,78	12,78	16,20	17,58	22,98	24,81	24,81	26,47	36,21	37,06	46,16	46,16	46,85	51,64	54,13	54,70	54,70	78,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,19	20,11	24,20	28,68	32,63	35,98	39,33	43,06	46,20	48,85	51,76	54,33	57,29	61,76	66,77	75,11	86,27	101,46	117,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,72	17,57	20,80	27,11	29,04	32,80	35,55	37,38	41,38	43,34	45,30	52,03	55,87	57,71	59,54	64,13	69,36	74,34	87,22
	Imprese con dipendenti	-1,87	4,47	7,68	8,74	10,09	12,09	13,94	15,49	16,91	19,52	21,05	22,21	23,68	26,71	28,92	32,15	35,78	38,23	46,53

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	9,16	16,43	27,73	43,74	62,55	88,12	134,70	193,84	369,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,53	0,76	0,95	1,09	1,24	1,39	1,55	1,81	2,02	2,39	2,77	3,19	3,70	4,31	5,39	7,11	9,73	17,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,53	3,20	7,67	9,59	11,72	13,55	17,07	20,58	25,03	26,41	30,86	33,14	36,09	40,32	49,42	67,53	77,51	110,80	261,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,12	7,25	13,33	16,41	19,67	22,84	25,41	28,29	31,25	34,34	38,11	42,36	46,52	52,07	58,59	68,22	84,44	119,75	203,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,05	7,67	9,87	11,54	12,93	18,25	20,69	22,76	25,03	26,22	28,59	31,31	33,08	35,25	37,92	44,96	49,42	57,48	83,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,50	12,74	16,36	19,58	22,11	24,39	26,78	28,35	30,64	32,92	34,99	37,37	39,77	42,75	46,02	50,34	56,71	66,39	82,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,92	19,97	27,67	33,92	41,21	47,22	52,16	55,61	61,12	63,32	67,73	71,38	74,35	76,84	79,47	82,45	85,47	89,77	93,61
	Imprese con dipendenti	-10,83	1,83	6,73	8,65	10,58	12,69	14,48	16,18	17,81	19,71	21,22	22,74	25,24	28,16	32,05	35,54	39,06	44,57	54,67

Cluster 13 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti telefonici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	13,57	23,89	35,72	44,09	52,10	70,54	98,34	121,17	144,34	175,27	232,96	386,18	686,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,53	0,79	0,93	1,17	1,32	1,42	1,67	1,93	2,13	2,38	2,69	2,96	3,28	3,88	4,62	5,66	9,75	20,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,96	3,74	6,53	7,98	11,88	14,36	16,00	17,48	18,96	20,82	22,63	28,19	31,51	37,97	45,83	50,44	78,11	98,63	167,32
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,55	4,88	7,95	11,73	16,23	19,18	22,23	24,90	28,27	31,31	33,60	35,60	40,95	49,19	63,98	79,89	106,00	199,96	318,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,03	3,74	6,61	10,15	13,21	16,74	19,86	20,93	22,36	24,65	28,47	32,91	33,76	36,58	39,95	42,35	47,45	49,20	57,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,83	9,91	14,06	17,34	20,57	22,76	24,76	27,20	28,67	30,33	32,41	35,19	37,60	41,96	44,75	49,59	53,75	63,96	73,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,78	11,21	20,31	24,36	29,09	32,22	36,86	39,51	41,29	44,10	46,90	49,05	50,63	53,08	55,85	63,20	71,74	80,52	87,41
	Imprese con dipendenti	-3,08	5,58	7,42	9,25	11,34	12,78	13,70	14,97	15,82	17,48	19,52	20,72	23,44	25,98	28,00	31,03	34,99	40,45	47,16

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,79	9,42	15,39	26,93	41,51	50,39	68,73	84,10	100,51	126,98	157,02	183,41	227,11	329,21	718,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,35	0,48	0,57	0,65	0,76	0,84	0,94	1,08	1,19	1,28	1,49	1,66	1,82	2,01	2,43	3,35	4,31	7,00	10,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-23,62	0,57	4,02	10,34	11,10	11,64	14,88	15,07	18,40	21,31	26,25	29,26	34,51	45,09	66,87	72,80	84,78	90,53	217,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,57	14,86	21,56	24,68	28,41	33,66	38,96	42,87	51,04	60,16	66,77	78,76	96,83	118,46	147,06	183,00	232,95	347,36	493,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,57	4,86	11,10	15,07	15,30	17,12	18,46	19,43	20,99	23,38	26,40	29,26	31,15	37,02	38,14	40,68	44,78	49,35	51,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,88	21,30	23,37	26,07	27,36	29,61	31,72	33,98	36,27	38,03	39,79	42,25	44,93	48,94	51,35	54,35	59,31	67,38	82,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,35	24,32	28,08	31,72	38,01	40,14	43,71	47,62	50,78	52,97	56,53	60,91	66,53	73,39	78,23	81,07	83,56	88,96	91,02
	Imprese con dipendenti	-3,16	5,40	8,35	10,53	11,81	13,57	14,99	16,59	18,18	19,94	20,68	22,53	24,79	27,18	28,61	31,64	34,07	40,12	46,35

Cluster 15 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella progettazione, sviluppo e installazione di software ed apparecchi per applicazioni industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,51	9,06	16,22	23,78	35,70	46,93	60,62	76,77	92,61	116,39	146,00	187,95	260,44	416,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,44	0,77	1,04	1,24	1,40	1,59	1,76	1,99	2,19	2,38	2,63	2,94	3,26	3,65	4,22	4,98	6,00	8,13	13,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-47,71	0,17	5,44	12,15	19,20	23,65	28,65	34,09	40,04	53,80	64,62	71,69	79,24	97,41	119,44	180,12	214,87	248,65	358,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,79	17,79	24,18	28,31	32,39	38,37	42,82	49,48	55,63	61,53	68,67	78,27	86,90	98,88	118,26	141,55	196,00	274,29	436,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,00	8,08	12,15	20,57	25,59	27,74	29,63	31,23	35,37	37,90	39,76	41,69	43,21	45,07	48,65	52,86	55,93	61,69	74,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,77	21,86	26,05	30,28	33,89	37,63	40,37	42,52	45,67	49,29	51,75	55,04	58,74	62,20	65,86	71,07	78,89	87,54	108,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	11,52	21,05	28,13	32,30	35,12	39,56	42,57	47,29	51,63	55,10	58,35	61,41	65,86	70,85	74,50	78,75	82,43	85,44	91,61
	Imprese con dipendenti	-3,19	4,43	6,94	8,61	9,90	11,49	12,78	13,60	14,87	16,15	17,84	19,53	22,27	24,44	26,53	28,79	32,61	37,04	44,63

Cluster 16 - Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,78	8,61	14,64	22,03	29,72	37,80	50,09	60,13	72,17	91,51	117,89	156,91	191,42	277,00	625,30
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,47	0,60	0,77	0,87	1,00	1,11	1,26	1,45	1,62	1,85	2,08	2,59	3,00	3,60	4,71	6,11	8,81	15,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,39	2,02	3,22	5,24	6,57	8,28	9,01	10,28	11,37	12,70	14,94	15,76	17,86	19,88	22,21	29,24	39,87	51,36	101,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,29	3,13	7,01	9,36	11,89	14,09	15,64	17,53	20,77	22,65	25,60	27,19	29,07	33,92	39,23	47,01	58,86	78,35	123,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	2,49	3,58	5,56	7,21	8,70	9,47	11,92	13,57	14,97	15,61	17,71	19,55	22,59	25,28	29,38	35,35	40,90	61,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,01	5,79	7,98	10,58	13,06	15,41	17,23	19,12	21,65	23,68	25,60	27,61	30,46	34,38	38,57	44,39	49,63	56,52	75,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,37	10,54	14,78	16,81	19,25	21,29	24,28	27,52	29,59	32,76	35,16	38,58	42,02	45,07	48,94	53,46	59,33	67,86	83,18
	Imprese con dipendenti	-14,05	1,83	5,28	6,60	7,98	9,11	10,12	10,76	11,50	12,36	13,60	14,70	16,61	18,04	19,82	23,05	26,08	30,31	37,78

Cluster 17 - Imprese che effettuano manutenzione/riparazione e installazione di sistemi audio-video

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,54	12,86	22,97	33,33	46,73	65,35	80,99	97,36	120,86	151,33	177,10	211,44	257,92	378,28	521,86	911,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,40	0,64	0,76	0,90	1,00	1,13	1,29	1,40	1,51	1,61	1,88	2,04	2,35	2,66	3,08	4,13	4,83	7,21	12,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,21	1,66	3,47	6,55	7,08	7,61	9,26	10,50	11,36	13,11	14,79	15,55	16,43	17,33	21,08	22,31	24,91	28,52	52,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,17	6,89	9,71	11,83	13,50	14,87	16,28	17,91	19,18	20,76	23,11	25,35	27,24	29,81	32,70	35,71	39,52	48,53	72,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,08	2,46	4,88	6,67	7,70	8,80	10,50	11,36	13,10	14,73	15,26	16,09	17,16	17,45	21,55	22,43	25,06	30,21	40,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,64	9,07	11,05	13,04	14,09	15,54	17,47	18,98	20,53	22,69	24,43	26,55	28,14	30,39	31,69	34,34	38,10	43,80	52,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,44	24,59	32,21	36,24	39,29	43,11	45,05	48,95	52,08	55,62	57,37	59,30	61,12	63,51	65,19	68,95	71,70	76,37	80,63
	Imprese con dipendenti	-12,67	-1,25	3,85	8,62	10,77	14,05	15,77	17,23	18,16	20,31	21,02	23,27	25,53	29,39	31,41	35,96	38,50	41,47	47,98

Cluster 18 - Imprese che installano e riparano prodotti di vario tipo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	6,51	13,72	21,53	32,74	44,45	62,10	82,57	106,57	133,96	171,86	253,45	508,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,54	0,73	0,88	1,02	1,15	1,29	1,43	1,60	1,78	2,01	2,26	2,57	2,99	3,52	4,32	5,61	8,52	15,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,30	2,62	5,94	7,74	9,45	11,77	12,96	15,20	16,29	18,04	20,01	22,16	24,26	27,33	33,00	40,74	49,05	73,19	122,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,11	6,83	11,16	13,95	16,50	19,03	21,60	23,72	25,95	28,33	30,82	33,33	37,36	41,67	48,01	59,16	75,51	97,87	167,30
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,36	4,96	6,75	8,93	11,29	12,96	15,12	16,64	18,04	19,77	21,80	23,88	25,78	30,18	33,46	39,37	43,21	52,67	64,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,36	8,61	12,41	15,34	17,78	20,38	22,82	24,62	26,63	28,72	30,93	33,43	36,88	40,33	44,71	49,85	57,43	68,11	92,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,27	19,88	25,69	29,52	33,70	36,51	39,80	43,36	46,53	49,61	52,30	55,08	58,75	62,18	65,96	69,88	74,93	81,31	89,00
	Imprese con dipendenti	-2,99	5,23	8,02	9,62	11,08	12,88	14,29	15,96	17,66	19,24	20,77	22,79	24,75	27,24	29,56	32,10	35,79	40,60	48,21

Cluster 19 - Imprese specializzate nella progettazione e fabbricazione di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,87	9,00	14,00	26,42	40,15	56,90	69,65	84,77	98,37	112,82	128,91	159,35	182,19	219,24	291,91	353,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,54	0,69	0,85	0,93	1,11	1,18	1,33	1,45	1,57	1,72	1,89	2,10	2,35	2,92	3,54	4,28	5,17	7,30

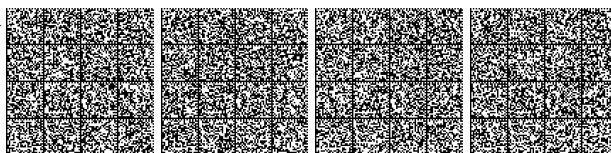
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,42	3,93	5,26	11,95	13,41	15,08	16,18	17,00	17,85	19,87	22,84	23,88	35,05	37,11	52,48	53,12	87,81	99,85	120,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,13	19,61	24,46	27,33	29,83	31,94	39,75	43,77	50,00	58,57	68,92	81,36	96,11	110,82	132,33	172,57	236,45	285,27	536,68
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,42	3,93	8,81	11,95	15,08	16,18	17,00	17,85	19,95	22,31	23,88	25,11	30,02	30,34	31,14	53,28	65,83	65,95	74,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,24	21,92	26,20	28,44	30,97	33,94	38,01	40,24	43,77	46,45	49,30	53,18	57,85	60,83	65,67	72,32	81,79	93,13	125,56

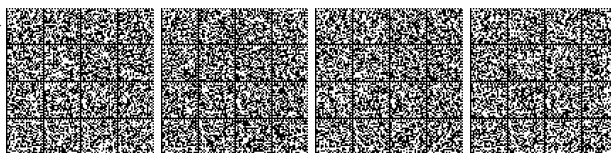
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,80	10,91	15,72	22,43	28,91	30,50	36,09	37,61	39,47	42,57	47,81	52,95	54,15	56,09	58,86	63,85	67,04	77,33	82,14
	Imprese con dipendenti	-6,43	6,74	8,73	11,09	11,90	13,44	14,50	15,82	17,32	19,38	20,23	21,85	23,49	25,60	28,61	31,44	34,73	38,95	48,03

Cluster 20 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi elettromedicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	4,81	20,55	32,84	53,67	77,03	101,52	151,74	216,96	323,84	487,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,64	0,83	1,02	1,18	1,42	1,63	1,89	2,17	2,32	2,52	2,87	3,15	3,70	4,26	5,17	6,54	9,31	18,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,01	17,65	20,27	25,18	29,89	31,84	33,51	36,65	44,04	49,49	51,65	58,39	66,16	71,40	83,79	105,82	134,47	173,92	314,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,55	8,36	14,97	20,33	24,43	27,56	32,22	37,07	40,17	45,60	54,20	62,45	73,68	82,39	95,80	121,94	139,86	226,89	459,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	11,24	19,93	21,94	26,41	29,41	32,37	34,43	40,55	46,44	48,77	52,79	54,82	58,08	62,08	68,03	70,90	75,79	86,17	105,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,13	11,00	16,61	22,22	24,43	29,51	32,63	36,61	39,34	41,59	46,17	51,23	55,19	59,58	66,77	74,47	80,83	91,70	111,20

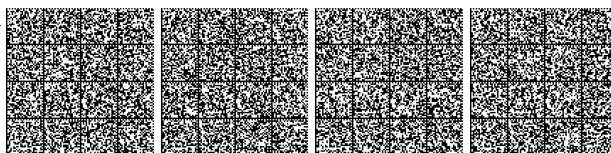
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,95	21,75	31,76	35,10	38,01	40,63	43,99	47,83	51,35	53,77	55,70	60,22	62,63	67,54	73,06	80,77	84,47	86,41	92,27
	Imprese con dipendenti	-2,79	7,55	9,18	10,80	13,05	14,77	16,63	19,39	21,13	23,14	25,48	28,26	30,37	32,28	35,16	37,77	43,39	50,49	62,27

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	13,09	98,00
	Imprese con dipendenti	4,71	68,00
2	Imprese senza dipendenti	17,11	98,00
	Imprese con dipendenti	5,91	68,00
3	Imprese senza dipendenti	22,00	98,00
	Imprese con dipendenti	6,00	68,00
4	Imprese senza dipendenti	33,11	98,00
	Imprese con dipendenti	14,90	68,00
5	Imprese senza dipendenti	15,08	98,00
	Imprese con dipendenti	5,85	68,00
6	Imprese senza dipendenti	14,78	98,00
	Imprese con dipendenti	4,00	68,00
7	Imprese senza dipendenti	13,59	98,00
	Imprese con dipendenti	4,00	68,00
8	Imprese senza dipendenti	29,43	98,00
	Imprese con dipendenti	13,24	68,00
9	Imprese senza dipendenti	29,13	98,00
	Imprese con dipendenti	12,57	68,00
10	Imprese senza dipendenti	19,68	98,00
	Imprese con dipendenti	6,63	68,00
11	Imprese senza dipendenti	14,00	98,00
	Imprese con dipendenti	4,47	68,00
12	Imprese senza dipendenti	27,67	98,00
	Imprese con dipendenti	10,58	68,00
13	Imprese senza dipendenti	29,09	98,00
	Imprese con dipendenti	12,78	68,00
14	Imprese senza dipendenti	24,32	98,00
	Imprese con dipendenti	5,40	68,00
15	Imprese senza dipendenti	21,05	98,00
	Imprese con dipendenti	4,43	68,00
16	Imprese senza dipendenti	14,78	98,00
	Imprese con dipendenti	5,28	68,00
17	Imprese senza dipendenti	28,00	98,00
	Imprese con dipendenti	12,00	68,33
18	Imprese senza dipendenti	28,00	98,00
	Imprese con dipendenti	12,00	68,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
19	Imprese senza dipendenti	22,43	98,16
	Imprese con dipendenti	5,00	68,00
20	Imprese senza dipendenti	31,76	98,00
	Imprese con dipendenti	14,77	68,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	250,00
2	Tutti i soggetti	0,00	161,00
3	Tutti i soggetti	0,00	165,00
4	Tutti i soggetti	0,00	150,00
5	Tutti i soggetti	0,00	257,00
6	Tutti i soggetti	0,00	242,00
7	Tutti i soggetti	0,00	150,00
8	Tutti i soggetti	0,00	153,00
9	Tutti i soggetti	0,00	168,00
10	Tutti i soggetti	0,00	150,00
11	Tutti i soggetti	0,00	229,00
12	Tutti i soggetti	0,00	134,00
13	Tutti i soggetti	0,00	144,00
14	Tutti i soggetti	0,00	183,00
15	Tutti i soggetti	0,00	146,00
16	Tutti i soggetti	0,00	156,00
17	Tutti i soggetti	0,00	211,00
18	Tutti i soggetti	0,00	133,00
19	Tutti i soggetti	0,00	182,00
20	Tutti i soggetti	0,00	151,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,46	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,45	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,43	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,58	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,39	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,61	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,38	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,51	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,53	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,53	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,48	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,47	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,64	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,54	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,64	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	120,00	16,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	150,00	21,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	120,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	150,00	22,50	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,53	120,00	16,53	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,72	150,00	20,72	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,18	120,00	16,18	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,60	150,00	20,60	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,55	120,00	16,55	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,33	150,00	21,33	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,19	150,00	29,19	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	17,59	120,00	17,59	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
8	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,24	150,00	22,24	99.999,00
	Gruppo territoriale 2, 5	21,29	120,00	21,29	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,12	150,00	22,12	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	17,35	120,00	17,35	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	150,00	22,00	99.999,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,52	120,00	17,52	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,10	150,00	22,10	99.999,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	150,00	25,00	99.999,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	120,00	16,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	150,00	20,50	99.999,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	16,74	120,00	16,74	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	150,00	21,00	99.999,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	17,12	120,00	17,12	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,30	150,00	21,30	99.999,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	20,57	120,00	20,57	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	150,00	28,00	99.999,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	15,61	120,00	15,61	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,65	150,00	21,65	99.999,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	17,16	120,00	17,16	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,53	150,00	20,53	99.999,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	16,64	120,00	16,64	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	150,00	21,00	99.999,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	17,85	120,00	17,85	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,92	150,00	21,92	99.999,00
20	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	120,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,22	150,00	22,22	99.999,00

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che effettuano fabbricazione e manutenzione/riparazione, in particolare di orologi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,92	2,99	3,97	5,35	6,29	7,18	8,30	9,68	10,58	12,18	13,70	14,48	17,38	24,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,47	2,47	2,47	2,47	20,82	20,82	20,82	20,82	20,91	20,91	20,91	30,08	30,08	30,08	30,08	30,31	30,31	30,31	44,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,22	0,29	0,40	0,52	0,64	0,81	0,88	1,05	1,19	1,34	1,67	1,87	2,32	2,73	3,23	6,07	9,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,87	18,85	27,04	44,25	65,31	81,23	104,04	117,09	149,24	169,03	189,72	219,97	343,78	603,70	778,28	1.646,75

Cluster 2 - Imprese specializzate nell'assemblaggio di circuiti stampati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	2,06	2,55	3,46	4,14	5,66	6,39	7,31	7,96	9,27	10,20	11,63	13,82	16,60	17,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,48	4,55	7,83	9,35	11,29	12,10	16,04	16,40	17,75	17,95	19,24	21,32	21,38	22,32	23,50	24,74	29,47	36,63	47,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,22	0,27	0,35	0,48	0,56	0,64	0,76	0,85	0,97	1,14	1,29	1,62	1,93	2,32	3,07	3,66	7,40	10,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	5,21	10,10	26,73	35,32	53,30	57,01	84,69	100,75	161,41	205,34	323,94	551,86

Cluster 3 - Imprese che producono, installano e riparano automatismi elettrici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	1,54	2,40	3,44	4,86	5,87	6,71	7,82	8,75	10,61	11,79	13,34	14,77	16,58	18,48	23,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,50	10,94	12,19	20,00	21,36	21,38	21,42	22,62	25,33	25,96	26,34	27,73	29,69	30,00	32,13	44,56	64,99	82,05	84,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,15	0,24	0,33	0,43	0,54	0,63	0,73	0,86	1,01	1,26	1,43	1,72	2,05	2,54	3,05	4,35	8,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,66	6,69	14,39	24,93	32,90	48,71	66,52	84,46	119,18	165,19	225,55	341,12

Cluster 4 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione e installazione di impianti per trasmissioni radiotelevisive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,95	3,36	4,57	5,90	7,12	8,16	9,80	10,79	12,03	13,39	15,23	16,26	19,49	21,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,08	3,55	8,73	11,56	13,12	15,63	19,86	21,87	23,41	24,73	24,86	26,38	28,04	28,65	29,48	32,89	39,92	49,50	76,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,28	0,37	0,48	0,57	0,67	0,80	0,92	1,10	1,28	1,50	1,75	2,07	2,48	3,03	4,08	7,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	7,93	16,30	23,56	34,96	52,03	68,80	90,23	121,56	150,17	216,20	312,90	516,43

Cluster 5 - Imprese operanti in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,19	2,26	2,98	3,78	4,50	5,44	6,62	7,49	8,44	9,97	11,29	12,65	14,65	18,02	22,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,25	4,72	7,58	11,93	14,66	17,32	19,76	21,06	21,73	22,66	23,64	24,99	27,10	28,48	31,68	40,43	50,59	63,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,26	0,36	0,45	0,57	0,67	0,79	0,94	1,10	1,28	1,46	1,74	2,06	2,45	2,99	3,60	4,69	9,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,41	13,74	21,91	32,49	48,87	66,24	87,71	109,87	135,18	157,66	178,97	211,33	257,70	352,07	473,84	792,42

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella realizzazione di apparecchi e software per il controllo dei processi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	1,47	2,27	2,93	3,79	4,37	5,23	5,97	6,78	7,70	8,60	10,03	11,55	13,35	15,04	17,16	21,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,05	6,73	11,11	12,69	15,56	18,23	20,35	22,12	23,80	25,25	26,55	27,87	28,44	29,60	31,61	36,81	46,31	62,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,36	0,47	0,53	0,60	0,69	0,77	0,88	0,99	1,09	1,23	1,39	1,65	1,94	2,37	2,97	3,97	6,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,89	11,63	21,23	30,64	44,54	58,96	75,56	95,77	120,29	141,07	165,57	201,56	242,24	294,07	440,83	835,03

Cluster 7 - Imprese specializzate nella realizzazione di componenti elettronici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,35	2,33	3,38	4,28	5,12	5,89	6,60	7,47	8,11	9,28	10,07	12,12	13,95	17,21	21,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,72	7,17	12,18	12,84	15,32	23,89	25,05	25,63	25,67	26,75	27,32	28,87	30,48	30,71	33,09	36,52	36,89	54,26	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,27	0,36	0,41	0,54	0,66	0,82	0,94	1,05	1,14	1,39	1,53	1,86	2,32	2,66	3,66	4,65	7,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	7,46	17,06	32,23	55,43	77,19	101,95	139,96	197,21	309,36	654,13

Cluster 8 - Imprese che installano e riparano sistemi d'allarme

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	1,24	2,53	4,15	5,10	6,12	7,35	8,66	9,63	10,42	11,59	13,75	15,62	17,21	18,59	22,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,62	5,97	10,28	14,22	15,64	17,83	20,86	21,60	23,31	24,55	26,78	27,52	27,76	30,92	33,34	33,59	41,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,34	0,42	0,48	0,62	0,78	0,91	1,09	1,26	1,43	1,73	1,87	2,25	2,69	3,28	4,27	7,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,70	14,83	19,80	31,59	40,18	58,92	83,17	101,38	113,05	127,39	153,04	186,62	269,39	411,03

Cluster 9 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti tecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	2,11	3,24	4,93	6,54	7,85	8,87	10,04	11,40	12,98	15,13	17,12	19,84	24,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	8,51	13,91	16,15	18,50	20,07	20,89	23,16	23,75	23,93	25,01	25,37	27,60	28,05	31,11	36,61	41,41	49,14	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,17	0,29	0,41	0,51	0,63	0,77	0,88	1,06	1,20	1,35	1,56	1,83	2,29	2,72	3,41	4,08	7,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,93	8,46	13,96	22,04	33,48	49,47	69,23	92,84	118,60	168,30	248,60	532,71

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella realizzazione di componenti elettromeccanici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	1,04	2,06	2,79	3,86	4,80	5,39	6,18	7,04	8,38	9,67	11,37	12,96	15,41	18,42	21,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,31	2,76	4,11	7,82	13,03	16,80	19,10	21,06	22,24	23,41	24,93	25,04	26,69	28,98	32,16	49,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,15	0,24	0,32	0,45	0,53	0,64	0,73	0,83	0,91	1,06	1,17	1,40	1,67	1,94	2,21	2,66	3,75	5,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,48	11,93	17,03	25,39	34,47	50,24	67,27	95,94	117,82	176,66	328,03

Cluster 11 - Imprese specializzate nella produzione di strumenti di misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,65	1,34	2,25	2,84	3,58	4,16	5,24	5,71	6,50	7,71	8,72	9,84	11,10	12,37	14,75	17,09	21,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,34	1,98	3,42	7,94	9,70	17,69	20,82	21,81	22,90	23,73	24,23	26,11	27,94	29,36	30,52	32,24	35,60	49,61	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,32	0,41	0,54	0,59	0,76	0,87	0,97	1,07	1,20	1,37	1,60	1,95	2,20	2,64	3,34	4,10	6,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,70	6,93	16,24	26,09	32,25	41,89	59,70	74,80	94,17	113,80	133,46	164,81	185,25	229,71	265,74	344,76	679,67

Cluster 12 - Imprese operanti in conto terzi che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	1,24	2,23	3,21	4,23	5,24	6,27	7,42	8,68	10,25	11,63	13,55	15,29	16,97	19,80	23,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,60	7,66	9,80	11,47	13,78	16,64	19,94	21,94	22,59	23,15	23,88	25,09	26,58	27,75	31,41	34,84	43,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,23	0,31	0,41	0,49	0,59	0,69	0,80	0,94	1,05	1,21	1,43	1,66	1,91	2,36	2,99	3,88	7,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	9,16	16,43	27,73	43,74	62,55	88,12	134,70	193,84	369,95

Cluster 13 - Imprese specializzate nell'installazione, manutenzione e riparazione di impianti telefonici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	1,43	2,74	3,89	5,03	5,96	7,31	9,04	10,31	12,17	14,60	16,28	18,26	19,56	22,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,21	9,61	14,15	16,56	19,49	21,89	22,35	23,33	24,95	25,27	26,71	28,31	30,09	30,96	42,95	46,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,30	0,40	0,51	0,65	0,80	0,91	1,02	1,21	1,42	1,70	1,96	2,41	3,13	3,75	5,16	8,78
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	13,57	23,89	35,72	44,09	52,10	70,54	98,34	121,17	144,34	175,27	232,96	386,18	686,24

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'assemblaggio di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	1,40	2,20	3,41	3,91	4,59	5,50	6,28	7,13	7,69	8,51	9,51	10,66	12,12	13,66	15,94	19,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,74	5,03	9,46	10,82	13,89	15,58	16,58	18,28	20,20	20,74	22,03	23,01	23,88	25,33	26,65	30,39	37,80	65,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,22	0,31	0,37	0,45	0,51	0,57	0,63	0,71	0,83	1,00	1,11	1,25	1,41	1,77	2,18	2,61	3,33	4,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,79	9,42	15,39	26,93	41,51	50,39	68,73	84,10	100,51	126,98	157,02	183,41	227,11	329,21	718,68

Cluster 15 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella progettazione, sviluppo e installazione di software ed apparecchi per applicazioni industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,17	1,68	2,58	3,46	4,14	4,75	5,67	6,33	7,01	7,85	9,10	9,94	11,22	12,34	13,65	16,11	18,30	21,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,47	7,91	10,55	12,80	20,19	20,78	21,17	22,30	23,89	24,75	25,36	26,73	28,08	31,39	35,25	41,41	49,23	95,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,33	0,42	0,50	0,54	0,60	0,69	0,75	0,85	0,98	1,13	1,30	1,52	1,83	2,22	2,70	3,56	5,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,51	9,06	16,22	23,78	35,70	46,93	60,62	76,77	92,61	116,39	146,00	187,95	260,44	416,70

Cluster 16 - Imprese che assemblano, installano e riparano computer e periferiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,04	3,11	4,88	6,35	7,86	9,53	10,93	12,03	13,58	15,60	18,28	20,00	25,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,26	4,93	8,50	11,39	19,01	20,53	23,27	23,75	24,38	26,44	26,74	27,74	28,35	29,97	35,24	49,44	53,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,19	0,26	0,34	0,44	0,50	0,61	0,72	0,88	1,04	1,26	1,53	1,92	2,46	3,34	4,61	8,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,78	8,61	14,64	22,03	29,72	37,80	50,09	60,13	72,17	91,51	117,89	156,91	191,42	277,00	625,30

Cluster 17 - Imprese che effettuano manutenzione/riparazione e installazione di sistemi audio-video

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,86	2,67	3,50	4,06	4,74	6,00	7,19	8,19	9,18	10,92	13,81	16,06	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	14,79	15,19	21,59	21,99	21,99	22,10	23,77	24,81	25,06	25,23	27,29	27,29	33,60	72,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,39	0,48	0,60	0,72	0,81	0,97	1,08	1,28	1,48	1,71	2,03	2,34	2,68	3,35	4,39	7,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,54	12,86	22,97	33,33	46,73	65,35	80,99	97,36	120,86	151,33	177,10	211,44	257,92	378,28	521,86	911,45

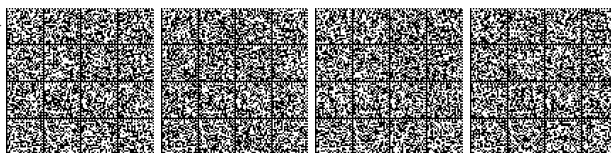
Cluster 18 - Imprese che installano e riparano prodotti di vario tipo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	1,67	2,95	4,35	5,62	6,96	8,24	9,45	10,64	11,88	13,56	15,13	17,19	19,68	23,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,53	6,64	10,67	13,69	17,78	19,98	22,03	23,67	24,83	25,66	27,31	29,15	32,09	35,20	38,28	46,07	55,89	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,26	0,37	0,46	0,58	0,70	0,82	0,94	1,10	1,31	1,59	1,90	2,32	2,86	3,56	4,78	8,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	6,51	13,72	21,53	32,74	44,45	62,10	82,57	106,57	133,96	171,86	253,45	508,63

Cluster 19 - Imprese specializzate nella progettazione e fabbricazione di schede elettroniche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,52	1,18	1,88	2,54	3,23	4,07	4,66	5,58	6,52	7,45	8,35	9,66	11,11	13,40	14,52	16,61	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,82	8,09	10,81	13,42	16,38	18,82	19,53	20,55	21,48	22,31	24,32	25,12	25,49	27,54	31,32	33,36	51,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,17	0,25	0,31	0,40	0,50	0,58	0,73	0,83	0,86	0,99	1,13	1,31	1,61	1,86	2,36	2,86	3,83	6,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,87	9,00	14,00	26,42	40,15	56,90	69,65	84,77	98,37	112,82	128,91	159,35	182,19	219,24	291,91	353,42

Cluster 20 - Imprese specializzate nella manutenzione/riparazione ed installazione di apparecchi elettromedicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,72	2,84	4,48	5,45	6,73	7,63	8,93	11,15	12,24	13,38	14,89	16,32	18,73	21,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	9,07	11,98	12,93	16,16	17,02	18,41	20,99	21,59	22,22	23,14	23,90	26,28	27,83	28,23	29,80	31,57	36,19	45,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,27	0,41	0,51	0,61	0,74	0,86	1,03	1,15	1,55	1,87	2,14	2,56	3,04	3,77	4,41	5,62	8,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	4,81	20,55	32,84	53,67	77,03	101,52	151,74	216,96	323,84	487,42

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	250,00	28,00
2	Tutti i soggetti	161,00	28,00
3	Tutti i soggetti	165,00	28,00
4	Tutti i soggetti	150,00	28,00
5	Tutti i soggetti	257,00	28,00
6	Tutti i soggetti	242,00	28,00
7	Tutti i soggetti	150,00	28,00
8	Tutti i soggetti	153,00	28,00
9	Tutti i soggetti	168,00	28,00
10	Tutti i soggetti	150,00	28,00
11	Tutti i soggetti	229,00	28,00
12	Tutti i soggetti	134,00	28,00
13	Tutti i soggetti	144,00	28,00
14	Tutti i soggetti	183,00	28,00
15	Tutti i soggetti	146,00	28,00
16	Tutti i soggetti	156,00	28,00
17	Tutti i soggetti	211,00	28,00
18	Tutti i soggetti	133,00	28,00
19	Tutti i soggetti	182,00	28,00
20	Tutti i soggetti	151,00	28,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	55,00	3,00
2	Tutti i soggetti	55,00	3,07
3	Tutti i soggetti	55,00	2,70
4	Tutti i soggetti	55,00	2,80
5	Tutti i soggetti	55,00	3,30
6	Tutti i soggetti	55,00	2,97
7	Tutti i soggetti	55,00	3,00
8	Tutti i soggetti	55,00	3,28
9	Tutti i soggetti	55,00	3,20
10	Tutti i soggetti	55,00	2,66
11	Tutti i soggetti	55,00	3,34
12	Tutti i soggetti	55,00	2,99
13	Tutti i soggetti	55,00	3,13
14	Tutti i soggetti	55,00	2,61
15	Tutti i soggetti	55,00	2,70
16	Tutti i soggetti	55,00	2,46
17	Tutti i soggetti	55,00	3,35
18	Tutti i soggetti	55,00	2,86
19	Tutti i soggetti	55,00	2,86
20	Tutti i soggetti	55,00	3,50

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0762	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	0,9965	0,9890	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2628	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	0,2881	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	0,1212	-	-	-
CVPROD	-	1,0224	-	-	1,0307	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	39.781,7387	37.025,2066	48.045,0223	-	24.131,7016	43.548,5294

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-101,2385	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,1832	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0501	-	-	-	1,0579	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	1,6840	-	-	-	1,7005
COSTI TOTALI elevato a 0,98	1,3714	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	1,0753	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	607,0021	564,6496	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	96,3984	87,4774
VBS, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	54,4075	-	-	-	-
VBS, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	68,1617	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	9,8592	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 600.000 euro(*)	-	-	-	-	-	0,1262	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,0639
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0400	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-	1,0296
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	22.246,7235	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.979,5956	33.878,9156	-	37.916,7892	30.747,8655	44.320,0012	-	38.060,8497
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-46,3255	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-18,5243	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	1,4530	1,4235	1,4030	-	1,4499	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2273	-	-	-	1,2489	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	1,6853	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	179,1425	-	-	-	127,8433	-	-	149,2532
VBS, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	115,7990	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	55,2549	-	30,3515	-	-
VBS, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	45,3006	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	19,6141	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 600.000 euro(*)	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0664	1,0032	-
COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro	0,1771	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro	-	-	-	0,1950
COSTI INTERMEDI, quota fino a 350.000 euro	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-0,0313	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	22.095,1399	39.382,2078	-	47.245,1375
Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-20,8788	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0427	-	-	1,0143
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20
COSTI INTERMEDI elevato a 0,98	-	-	1,5068	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	1,2239	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	2.555,5608	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	172,5823	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	22,1603
VBS, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	13,9489	-
VBS, quota fino a 600.000 euro(*)	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 600.

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 **-** Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 **-** Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD42U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI ELEMENTI PER OTTICA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD42U, evoluzione dello studio UD42U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD42U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione;
- 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche;
- 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche;
- 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche;
- 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD42U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 320.

Nella prima fase di analisi 32 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 9 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione/riparazione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati/installati/manutenuti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 279.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12.

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]***;***

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3392).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3932).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1092
2	1,0750

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base della tipologia di attività, che ha consentito di distinguere le imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione di attrezzature ottiche (cluster 1) e quelle che producono e lavorano articoli ottici (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA/RIPARAZIONE DI ATTREZZATURE OTTICHE

NUMEROSITÀ: 126

Le imprese del cluster sono ditte individuali (55% dei casi), società di persone (29%) e società di capitali (16%). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti. Solo nel 37% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate essenzialmente a 51 mq di produzione/lavorazione e 15 mq di uffici. Sono talvolta presenti anche 71 mq di magazzino (42% dei casi) e 30 mq di esposizione/vendita (30%).

Le imprese del cluster operano sia in conto terzi (43% dei ricavi) sia in conto proprio (66% dei ricavi nel 49% dei casi). Nel 43% dei casi, il 57% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda quasi esclusivamente installazione, manutenzione e assistenza/riparazione (93% dei ricavi) di vari prodotti, in particolare per fotografia e cinematografia.

Coerentemente con il tipo di attività, i materiali di produzione più utilizzati sono parti d'acquisto/componenti, impiegati soprattutto per l'assistenza/riparazione e, più raramente, per la pulizia di elementi ottici.

La clientela è eterogenea: privati (59% dei ricavi nel 46% dei casi), commercianti al dettaglio (49% nel 37%), industria (53% nel 25%) ed enti pubblici e privati (33% nel 26%); l'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 saldatrici (29% dei casi), 1 banco di lavoro, 1 attrezzatura per la pulizia di elementi ottici (20%), 2 strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici (32%), 3 strumenti di misura e controllo (33%) e 3 work station (21%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (21% dei casi) e Lazio (18%).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE PRODUCONO E LAVORANO ARTICOLI OTTICI

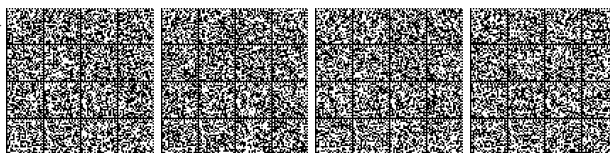
NUMEROSITÀ: 151

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 21%) ed, in misura minore, da ditte individuali (25%). Si tratta di imprese in cui operano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra cui si rilevano 3-4 impiegati (42% dei casi) e 4 operai generici (38%).

I locali destinati alla produzione/lavorazione sono pari a 227 mq. Si rileva inoltre la presenza di 110 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

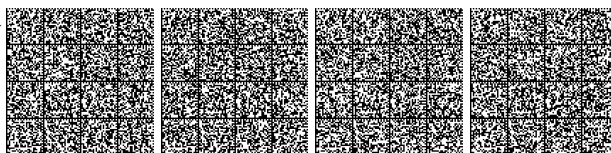
Queste imprese operano per lo più in conto proprio (59% dei ricavi), ma anche, in misura minore, in conto terzi (64% dei ricavi nel 46% dei casi). Nel 41% dei casi, il 29% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente attività di fabbricazione e lavorazione (83% dei ricavi) di vari articoli ottici.

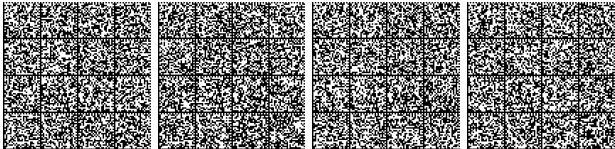
Nel processo produttivo vengono utilizzate soprattutto materie plastiche, vetro e parti d'acquisto/componenti.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono: progettazione/industrializzazione, lavorazioni meccaniche, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio/avvolgimento, confezionamento/imballaggio, assistenza/riparazione, ispezione/collaudo e pulizia di elementi ottici.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese industriali (68% dei ricavi nel 40% dei casi), commercianti al dettaglio (62% nel 40%) e privati (51% nel 32%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 40% dei casi, l'export costituisce il 33% dei ricavi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 2 saldatrici (32% dei casi), 3 banchi di lavoro, 2 attrezzature per la pulizia di elementi ottici (39%), 2 strumenti specifici di diagnosi per strumenti ottici e fotocinematografici (21%), 4 strumenti di misura e controllo (48%) e 4 work station (28%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (26% dei casi), Veneto (14%) e Lazio (13%).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2
Intercetta	-12,32513637	-12,86344806
Materiali di produzione: Materie prime	-0,00847205	0,02213030
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	-0,51314215	1,14323085
Fasi di produzione e lavorazione	0,48901674	5,63811622
Manutenzione, riparazione e installazione	0,26342803	0,11341426
Tipologia di attività: Fabbricazione e lavorazione	0,12835697	0,22789783

Dove:
Fasi di produzione e lavorazione = 1 se la somma delle seguenti fasi della produzione e/o lavorazione svolte internamente (Progettazione/industrializzazione, Lavorazioni meccaniche, Stampaggio/estrusione, Lavorazioni per asportazione di truciolo, Lavorazioni di rifinitura, Trattamenti protettivi/superficiali, Assemblaggio/avvolgimento, Cablaggio) è maggiore di 0, altrimenti assume valore pari a 0;
Manutenzione, riparazione e installazione = Tipologia di attività "Installazione" + "Manutenzione" + "Assistenza/riparazione".

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente* =** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo* =** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

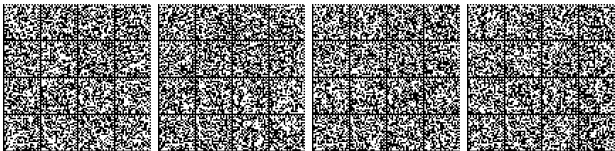
Cluster 1 - Imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione di attrezzature ottiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,14	16,89	33,50	85,05	104,41	163,24	191,53	239,79	280,67	515,80	811,83	940,86
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,39	1,71	4,65	8,54	11,29	13,96	15,63	18,66	22,10	23,45	26,14	30,39	33,78	39,43	43,89	50,14	58,72	67,44	82,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,40	0,51	0,74	0,96	1,08	1,19	1,37	1,58	1,70	2,04	2,39	2,68	3,12	3,52	4,14	4,82	5,54	8,82	28,75
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	3,81	8,35	10,72	12,87	14,24	17,66	20,86	22,98	24,58	29,05	33,31	34,12	36,05	40,06	45,04	52,15	60,18	71,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	16,67	32,16	33,15	35,97	40,00	40,65	42,89	46,19	51,76	52,38	56,75	59,65	62,01	65,97	66,69	72,29	75,88	81,59	90,53
	Imprese con dipendenti	2,92	7,27	9,09	12,06	14,14	18,57	20,01	21,25	22,94	25,23	27,37	28,83	29,99	30,68	31,32	36,47	48,16	57,41	62,45

Cluster 2 - Imprese che producono e lavorano articoli ottici

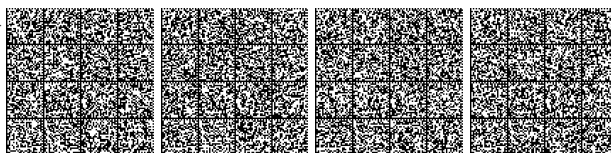
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	11,95	21,46	37,80	48,80	59,43	78,83	108,55	134,87	168,13	212,48	256,34	287,71	339,60	423,84	671,51
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-18,81	3,68	7,10	16,56	21,79	23,44	28,39	34,32	38,91	50,76	60,75	70,00	89,71	112,82	129,59	188,89	293,20	533,20	1.049,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,28	0,34	0,42	0,49	0,55	0,62	0,69	0,83	1,00	1,16	1,31	1,47	1,72	2,01	2,56	3,07	4,62	9,07
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	2,34	10,52	21,09	23,10	27,48	31,32	34,37	36,82	39,31	41,84	43,30	47,95	51,68	56,19	60,23	70,91	86,55	93,08	114,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,66	16,61	18,91	22,32	27,46	30,89	33,69	36,03	39,62	45,57	48,64	49,88	54,92	62,39	68,21	76,24	87,14	88,16	89,45
	Imprese con dipendenti	-7,31	1,65	5,76	7,86	10,64	11,18	13,16	14,59	16,98	18,65	20,78	22,59	24,02	26,35	27,35	29,39	31,44	39,09	45,38

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	32,16	95,00
	Imprese con dipendenti	12,06	68,00
2	Imprese senza dipendenti	16,61	95,00
	Imprese con dipendenti	5,76	68,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	19,00	120,00	0,00	250,00
2	Tutti i soggetti	21,09	150,00	0,00	330,00

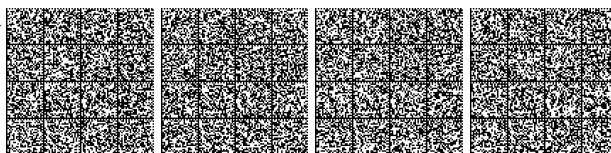
Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	19,00	99.999,00
2	Tutti i soggetti	21,09	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,51	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

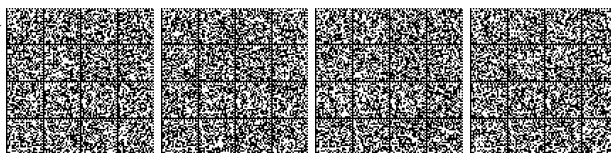
Cluster 1 - Imprese specializzate nella installazione, manutenzione ed assistenza/riparazione di attrezzature ottiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,67	1,64	2,86	3,52	4,61	4,84	6,28	9,03	10,58	11,62	13,58	15,93	17,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	0,04	13,29	13,29	20,59	20,59	20,59	23,99	23,99	24,37	24,37	24,70	24,70	25,53	25,53	38,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,19	0,31	0,50	0,68	0,73	0,80	0,92	1,24	1,54	1,76	1,89	2,52	2,91	3,88	5,05	7,78	10,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,14	16,89	33,50	85,05	104,41	163,24	191,53	239,79	280,67	515,80	811,83	940,86

Cluster 2 - Imprese che producono e lavorano articoli ottici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,84	1,31	2,02	2,61	3,34	4,29	5,01	5,49	6,46	7,41	8,50	9,54	11,64	12,54	15,27	19,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,21	3,70	10,52	10,54	13,09	13,42	17,66	21,73	22,65	24,36	26,87	27,11	30,45	31,35	32,87	34,98	39,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,33	0,39	0,52	0,63	0,69	0,84	0,93	1,10	1,32	1,54	1,87	2,15	2,61	3,06	3,54	5,06	6,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,60	11,95	21,46	37,80	48,80	59,43	78,83	108,55	134,87	168,13	212,48	256,34	287,71	339,60	423,84	671,51

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	250,00	28,00
2	Tutti i soggetti	330,00	28,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,50
2	Tutti i soggetti	55,00	3,54

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni	28.740,0833	-
COSTI TOTALI elevato a 0,93	-	2,9651
COSTI TOTALI elevato a 0,95	2,1863	-
VBS quota fino a 987.000 euro elevato a 0,4(*)	-	207,5215
VBS quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5(*)	124,4541	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD43U

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E PROTESI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD43U, evoluzione dello studio UD43U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD43U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche;
- 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere;
- 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario;
- 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione);
- 32.99.14 - Fabbricazione di maschere antigas;
- 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria;
- 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD43U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.087.

Nella prima fase di analisi 116 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 19 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato, ad eccezione delle imprese che svolgono esclusivamente attività di progettazione o installazione o manutenzione;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di produzione e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 952.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori a 0,13. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,6888).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5327).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0374
2	1,0848
3	1,0828
4	1,1762

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di produzione e servizi offerti;
- grado di integrazione del processo produttivo.

La tipologia di attività ha consentito di individuare imprese che svolgono prevalentemente fabbricazione e lavorazione (cluster 1), realtà produttive che associano alla fabbricazione ed alla lavorazione anche la commercializzazione (cluster 3 e 4) ed imprese che effettuano soprattutto manutenzione ed installazione (cluster 2).

La tipologia di produzione e servizi offerti ha contraddistinto all'interno del settore le imprese che trattano sia prodotti su misura/personalizzati che articoli in serie (cluster 3) da quelle che svolgono l'attività solo sui prodotti su misura/personalizzati (cluster 4).

Infine, il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di isolare imprese con ciclo di produzione completo (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CON CICLO DI PRODUZIONE COMPLETO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 142

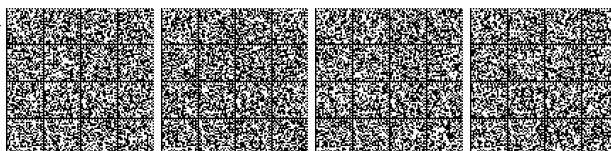
Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 77% dei casi e di persone nel 16%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 2-3 operai generici e 5 operai specializzati (40% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 542 mq di produzione/lavorazione, 392 mq di magazzino e 131 mq di uffici.

Si tratta di imprese che svolgono soprattutto attività di fabbricazione e lavorazione (81% delle attività svolte) ed, in misura minore, progettazione (12%), prevalentemente in conto proprio (69% dei ricavi) ma anche in conto terzi (59% dei ricavi nel 35% dei casi). Non si registra alcuna prevalenza di prodotto. La clientela è eterogenea ed è rappresentata da: commercianti all'ingrosso (29% dei ricavi), industria (54% dei ricavi nel 25% dei casi), commercianti al dettaglio (51% nel 26%) e strutture e presidi sanitari pubblici (25% nel 28%). L'area di mercato si estende fino al contesto internazionale; il 22% dei ricavi deriva dall'export.

Le materie prime impiegate nel processo produttivo sono prevalentemente leghe metalliche e materie plastiche. I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente acquistati direttamente dall'impresa.

Il ciclo di produzione è integrato e le principali fasi sono: progettazione e/o industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio), assemblaggio elettrico e/o cablaggio, assistenza e/o riparazione, ispezione e/o collaudo e confezionamento e/o imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 3 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 3 saldatrici (46% dei casi), 2 attrezzature per confezionamento e imballaggio (39%), 3 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (39%), 8 strumenti di misura e controllo di grandezze meccaniche (35%), 5 macchine o impianti per stampaggio a freddo o da taglio (26%), 3 macchine o impianti per lucidatura/pulitura (28%) e 5 banchi di lavoro.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 397

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 21%) che ditte individuali (49%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 31 mq di produzione/lavorazione e 20 mq di uffici. Nel 46% dei casi sono presenti 65 mq di magazzino.

Si tratta di imprese che svolgono soprattutto attività di manutenzione (62% delle attività svolte) ed, in misura minore, installazione (33% delle attività svolte nel 45% dei casi), per una clientela eterogenea e rappresentata da: strutture e presidi sanitari pubblici (58% dei ricavi nel 32% dei casi), studi dentistici (79% nel 33%), strutture e presidi sanitari privati (40% nel 19%), privati (28% nel 18%) ed industria (73% nel 17%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione è articolato nelle fasi di assistenza e/o riparazione, ispezione e/o collaudo e installazione.

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 2 strumenti di misura e controllo di grandezze elettriche o elettromagnetiche e di radiazione (31% dei casi), 1 saldatrice (23%) e 2 banchi di lavoro (43%).

CLUSTER 3 - OFFICINE ORTOPEDICHE CHE REALIZZANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI SU MISURA/PERSONALIZZATI E ARTICOLI IN SERIE

NUMEROSITÀ: 192

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 28%) ed, in misura minore, ditte individuali (30%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

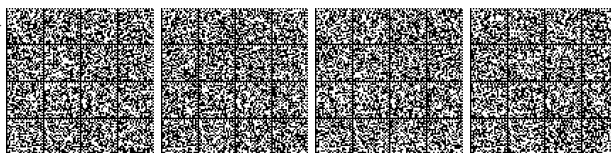
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 124 mq di produzione/lavorazione, 84 mq di magazzino e 35 mq di uffici. Sono inoltre presenti 80 mq di locali destinati ad esposizione e vendita.

Si tratta di imprese che svolgono soprattutto attività di fabbricazione e lavorazione (65% delle attività svolte), prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi), alla quale affiancano la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi (22%). I prodotti trattati sono principalmente quelli ortopedici e sono rappresentati da calzature ortopediche e ortesi plantari (34% dei ricavi), busti, corsetti, cinti e ventriere (17%), tutori per il tronco e arti (12%), deambulatori e carrozzine (10%), protesi funzionali, estetiche, cinematiche (10%) e stampelle (5% dei ricavi nel 48% dei casi). La tipologia di produzione è mista e riguarda protesi ed ortesi su misura/personalizzate (42% dei ricavi), ausili per la mobilità personale adattati (12%), altri prodotti su misura/personalizzati (11%) e protesi ed ortesi in serie (9%). Vengono inoltre offerti i seguenti servizi: riparazione di ausili per la mobilità (7% dei ricavi nel 34% dei casi), noleggio di apparecchi medicali e per la riabilitazione (9% nel 30%) e prove di adattamento (14% nel 28%).

La clientela è rappresentata soprattutto da strutture e presidi sanitari pubblici (48% dei ricavi) e da privati (26%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Le materie prime impiegate nel processo produttivo sono prevalentemente materie plastiche, cuoio e pellami, tessuti, gessi, resine, colle e adesivi e leghe metalliche. I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente acquistati direttamente dall'impresa.

Le principali fasi del processo produttivo sono: misurazione (o presa misure), progettazione e/o industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo, lavorazioni di rifinitura, trattamenti termici e/o protettivi e/o superficiali, assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio), assistenza e/o riparazione, ispezione e/o collaudo, confezionamento e/o imballaggio ed installazione.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio, 1 forno (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.), 1 saldatrice, 1 macchina o impianto per sottovuoto, 2 macchine per cucire, 1 allineatore per protesi, 1-2 forni di fusione (35% dei casi), 1 macchina o impianto per lucidatura/pulitura (45%) e 4 banchi di lavoro.

CLUSTER 4 - OFFICINE ORTOPEDICHE CHE REALIZZANO E COMMERCIALIZZANO PRODOTTI SU MISURA/PERSONALIZZATI

NUMEROSITÀ: 210

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 30% dei casi e di capitali nel 25%) che ditte individuali (45%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

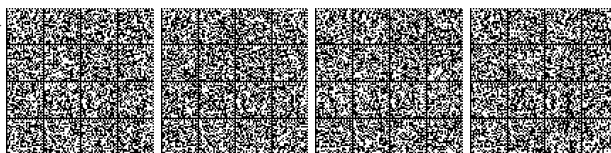
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 60 mq di produzione/lavorazione, 26 mq di magazzino e 17 mq di uffici. Sono inoltre presenti 28 mq di locali destinati ad esposizione e vendita.

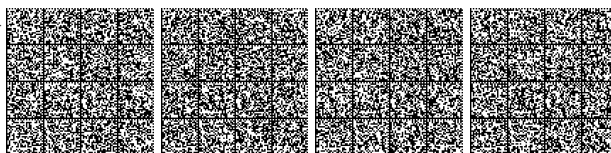
Si tratta di imprese che svolgono soprattutto attività di fabbricazione e lavorazione (74% delle attività svolte), prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (65% dei ricavi nel 35% dei casi). Nel 39% dei casi la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa genera il 41% dei ricavi. I prodotti trattati sono principalmente quelli ortopedici e sono rappresentati da calzature ortopediche e ortesi plantari (52% dei ricavi), busti, corsetti, cinti e ventriere (10%) e tutori per il tronco e arti (13% dei ricavi nel 43% dei casi). La tipologia di produzione riguarda soprattutto protesi ed ortesi su misura/personalizzati (54% dei ricavi) ed altri prodotti su misura/personalizzati (32% dei ricavi nel 32% dei casi).

La clientela è rappresentata da: privati (36% dei ricavi), strutture e presidi sanitari pubblici (64% dei ricavi nel 44% dei casi), enti pubblici (46% nel 21%) e commercianti al dettaglio (49% nel 18%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le materie prime impiegate nel processo produttivo sono prevalentemente cuoio e pellami, materie plastiche, resine, gessi e colle e adesivi. I materiali di produzione utilizzati sono quasi esclusivamente acquistati direttamente dall'impresa.

Le principali fasi del processo produttivo sono: misurazione (o presa misure), progettazione e/o industrializzazione, lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo, lavorazioni di rifinitura, assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio) e assistenza e/o riparazione.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina per cucire, 2 macchine utensili a moto rettilineo o rotatorio (39% dei casi), 1 macchina o impianto per lucidatura/pulitura (33%), 1 forno (per trattamenti termici metalli, essiccatura, ecc.) (33%), 1 saldatrice (24%), 1 macchina o impianto per sottovuoto (29%) e 2 banchi di lavoro.

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-11,11693271	-5,27889563	-17,59719980	-10,26043229
Tipologia di attività: Installazione	0,01374033	0,07694767	0,02668412	0,01672213
Tipologia di attività: Manutenzione	0,01934011	0,08892508	0,03577616	0,02847640
Materie prime: Leghe metalliche	0,09676608	0,01381264	-0,00605991	0,00044673
Materie prime: Colle e adesivi	0,00925997	-0,01879316	0,23890531	0,17534484
Materie prime: Cuoio e pellami	-0,01146439	0,00139390	0,05654579	0,07369866
Materie prime: Tessuti (broccati, ecc.)	0,04248319	0,03741038	0,02688244	-0,00810797
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione e/o industrializzazione - Svolta internamente	4,57886305	0,74137214	4,54460441	1,58086275
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fusione - Svolta internamente	-1,16041116	0,22604526	4,35896335	0,61255971
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni meccaniche a caldo e/o a freddo - Svolta internamente	0,48819587	0,07702715	3,80395088	1,46790352
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazioni per asportazione di truciolo - Svolta internamente	-0,42339370	0,04794209	1,60190599	-0,44336130
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trattamenti termici e/o protettivi e/o superficiali - Svolta internamente	0,32253788	-0,06837056	5,06205494	0,77021527
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio (meccanico, saldatura, incollaggio) - Svolta internamente	1,73709577	0,16844725	2,59679376	1,62739206
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assistenza e/o riparazione - Svolta internamente	0,76963771	1,09944767	3,12956013	0,28937045
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ispezione e/o collaudo - Svolta internamente	0,60555198	-0,14087727	1,29129278	0,10863271
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento e/o imballaggio - Svolta internamente	5,58984814	1,41350085	0,98452828	-0,06645658
Fasi della produzione e/o lavorazione: Installazione - Svolta internamente	-0,40265026	0,74720165	0,12541249	-0,50231593
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Deambulatori e carrozzine (manuali o motorizzate)	-0,01222913	0,00140110	0,04832822	0,05307095

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzature ortopediche e ortesi plantari	-0,01276737	0,00044122	0,01210738	0,05945174
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Busti, corsetti, cinti e ventriere	-0,00801463	0,03437913	0,10963472	0,06646696
Tipologia di produzione e servizi offerti: Protesi ed ortesi su misura/personalizzati	-0,00362061	0,01799094	0,09070417	0,11384998
Tipologia di produzione e servizi offerti: Ausili per la mobilità personale adattati	0,01036214	0,03171702	0,10256460	0,07231111
Tipologia di produzione e servizi offerti: Altri prodotti su misura/personalizzati	0,00387506	0,02562681	0,07094112	0,07357384
Tipologia di produzione e servizi offerti: Prove di adattamento	-0,00135911	0,02048117	0,09594402	0,09736082
Beni strumentali: Attrezzature per confezionamento e imballaggio	1,48751603	-0,08238233	-0,18097703	0,02820672
Beni strumentali: Macchine per cucire	-0,10725343	-0,04204231	0,51983517	-0,00857112
Numero addetti	0,29251885	0,06408216	-0,02567718	-0,02898310
Totale locali destinati ad esposizione e vendita	0,00184726	0,00291866	0,02009764	0,00514586
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione	0,00237502	-0,00014012	-0,00145827	0,00019426
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,01784727	0,02533683	0,03151350	0,03652206
Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione: Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,00815345	0,02684897	0,00859374	0,01707765
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,08922515	0,02203293	0,02140295	0,01170337
Tipologia della clientela: Strutture e presidi sanitari pubblici (a.s.l., aziende ospedaliere, ambulatori, cliniche, ecc.)	0,01154366	0,02219248	0,04410692	0,02952224
Tipologia della clientela: Privati	0,02749294	0,02400879	0,06920097	0,07960787

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati ad esposizione e vendita = Somma dei Locali destinati ad esposizione e vendita per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati alla produzione/lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione/lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[37]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[35]);

---

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[38]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[41] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[41] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese con ciclo di produzione completo che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,76	14,88	25,26	51,07	59,20	87,90	103,59	124,89	140,96	149,39	165,04	193,38	210,81	224,80	271,56	306,64	374,43	487,11	717,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,45	0,51	0,62	0,69	0,79	0,91	1,10	1,15	1,39	1,48	1,65	1,96	2,33	2,54	2,69	3,45	4,31	5,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	34,72	34,72	34,72	34,72	41,30	41,30	41,30	101,44	101,44	182,33	182,33	182,33	187,31	187,31	187,31	450,21	450,21	450,21	477,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-18,34	10,69	18,63	26,30	38,85	43,77	53,20	62,44	75,26	89,71	117,87	136,53	171,05	198,45	281,47	417,00	505,91	871,04	1.511,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,16	-5,16	14,31	14,31	14,31	27,42	32,14	32,14	32,14	38,61	54,98	54,98	54,98	57,62	63,35	63,35	63,35	67,38	93,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,16	19,92	24,89	34,16	36,39	39,33	42,34	44,04	45,05	49,03	53,13	56,36	58,07	59,91	65,18	70,21	82,99	90,60	113,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-146,06	-21,63	12,20	14,19	14,19	28,89	29,35	29,91	31,58	31,90	34,42	38,31	39,86	47,91	53,14	53,14	53,43	54,35	61,85
	Imprese con dipendenti	-7,84	1,67	4,54	5,36	7,35	8,40	9,09	11,09	11,70	13,48	16,01	18,36	20,78	21,69	22,52	24,30	29,17	33,41	39,79

Cluster 2 - Imprese specializzate nella manutenzione ed installazione di prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,13	13,28	21,46	32,37	44,74	58,77	80,93	109,58	147,28	242,33	374,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,64	0,87	1,07	1,22	1,33	1,53	1,76	1,99	2,28	2,56	2,90	3,28	3,78	4,51	5,73	7,70	10,38	17,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,31	3,44	8,69	10,71	13,09	17,58	20,09	23,12	26,79	30,35	35,34	40,11	47,89	54,46	63,08	75,10	92,52	110,65	133,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,41	5,63	13,04	16,67	20,04	23,62	28,53	30,74	34,66	40,67	45,63	52,00	56,36	64,02	71,90	82,52	97,86	134,89	231,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,49	8,69	13,10	17,92	20,35	23,12	25,45	26,79	30,99	35,23	38,58	40,11	42,59	46,75	51,58	55,82	62,37	68,49	74,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,14	9,09	15,32	17,78	22,18	25,42	29,34	32,11	34,21	38,08	42,15	45,56	49,29	53,44	57,45	62,83	70,48	78,63	89,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,32	18,11	25,44	28,30	31,20	33,87	37,30	40,02	42,74	45,35	48,67	55,10	59,07	63,20	65,49	70,84	76,71	79,97	86,17
	Imprese con dipendenti	-3,86	6,85	11,13	14,04	15,04	15,78	17,52	18,50	20,15	21,76	23,88	26,11	29,30	33,01	34,62	38,65	42,53	48,61	57,59

Cluster 3 - Officine ortopediche che realizzano e commercializzano prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,93	6,77	13,12	15,49	21,91	31,26	41,01	51,44	60,94	77,96	95,07	109,12	119,27	140,57	152,26	182,08	233,27	279,65	365,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,56	0,79	1,00	1,19	1,31	1,41	1,55	1,68	1,85	1,97	2,05	2,20	2,33	2,55	2,88	3,08	3,65	4,21	4,90

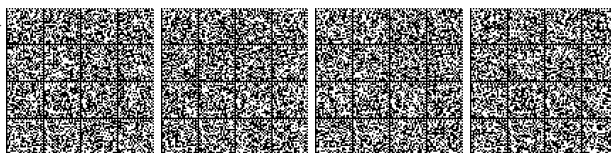
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,76	19,45	43,84	52,80	54,12	59,95	65,22	67,84	78,75	86,95	94,31	110,59	113,42	126,82	170,29	222,50	284,58	371,01	387,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,97	25,72	31,89	41,66	47,27	51,87	59,38	66,95	76,55	84,67	91,68	97,92	112,23	124,29	149,30	179,57	266,18	335,55	599,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,76	31,07	33,74	34,74	37,19	37,82	39,71	40,15	41,77	44,33	46,43	49,47	55,09	56,90	57,03	59,69	70,14	85,92	133,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,30	28,38	31,90	36,18	39,06	41,58	42,99	44,92	47,58	50,85	52,77	54,81	56,42	58,91	61,27	68,42	75,07	80,56	91,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,65	22,56	24,28	25,58	26,68	32,06	33,85	36,07	36,53	42,64	44,72	48,15	52,95	54,99	55,88	56,52	58,92	70,90	73,85
	Imprese con dipendenti	6,14	10,82	13,87	15,60	16,78	18,52	19,32	20,75	22,10	22,89	24,36	25,25	26,65	29,04	31,18	32,17	34,59	38,70	42,99

Cluster 4 - Officine ortopediche che realizzano e commercializzano prodotti su misura/personalizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,56	10,85	20,21	34,33	41,49	54,66	63,52	84,23	101,47	119,19	141,55	178,04	205,83	249,53	335,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,55	0,72	0,90	1,01	1,10	1,19	1,32	1,45	1,65	1,90	2,48	2,91	3,17	3,58	4,38	5,19	6,68	21,21

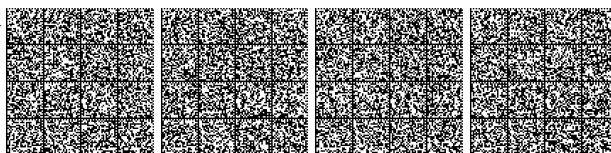
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-26,97	9,41	10,64	15,50	19,64	27,70	33,92	44,75	50,55	63,93	72,17	73,41	75,44	76,18	101,04	117,36	127,29	146,38	216,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,82	9,10	14,06	18,36	20,17	22,77	26,43	28,68	32,92	36,17	40,64	48,88	54,53	67,32	80,68	93,21	106,91	134,35	223,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,62	10,02	16,20	19,71	27,70	32,28	33,92	34,48	37,31	38,57	40,05	43,60	44,20	47,45	53,66	55,83	57,59	63,57	80,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,28	13,22	15,93	19,69	22,19	24,46	27,97	30,95	34,05	35,79	39,91	42,51	46,32	48,94	51,09	55,50	60,68	71,80	81,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,41	26,10	33,21	36,76	42,81	47,08	48,06	51,80	54,57	59,78	64,72	65,74	69,73	71,10	76,36	78,03	80,15	86,82	92,63
	Imprese con dipendenti	8,99	11,48	14,80	17,05	17,54	18,86	20,50	21,77	24,95	26,25	28,49	30,14	32,19	34,16	34,86	36,33	40,34	44,11	48,20

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
2	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	14,00	75,00
3	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	13,00	75,00
4	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	15,00	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	315,00
2	Tutti i soggetti	0,00	120,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	220,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	100,00	27,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,00	120,00	34,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	100,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	120,00	25,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	100,00	28,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	120,00	32,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	100,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	120,00	22,00	99.999,00

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese con ciclo di produzione completo che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,86	1,46	1,92	2,44	3,09	3,51	3,94	4,77	5,53	6,22	7,04	8,41	9,73	11,14	12,57	15,22	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,57	9,38	9,66	15,22	19,27	19,51	20,21	21,51	23,98	24,49	24,98	25,13	27,20	29,32	33,31	35,94	52,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,34	0,50	0,67	0,87	0,98	1,12	1,19	1,50	1,80	1,88	1,97	2,07	2,32	2,46	3,11	4,04	6,29	10,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,76	14,88	25,26	51,07	59,20	87,90	103,59	124,89	140,96	149,39	165,04	193,38	210,81	224,80	271,56	306,64	374,43	487,11	717,13

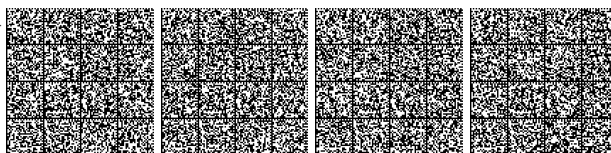
Cluster 2 - Imprese specializzate nella manutenzione ed installazione di prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,97	2,89	4,64	6,49	7,55	8,77	10,16	12,06	12,81	14,04	15,48	16,69	18,10	20,11	25,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,44	9,67	11,94	16,21	17,43	18,24	20,37	21,45	21,97	22,88	24,52	27,09	27,48	29,85	32,37	40,61	46,68	54,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,24	0,33	0,42	0,49	0,59	0,70	0,84	0,98	1,21	1,44	1,68	2,12	2,45	2,96	3,53	5,00	9,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,13	13,28	21,46	32,37	44,74	58,77	80,93	109,58	147,28	242,33	374,36

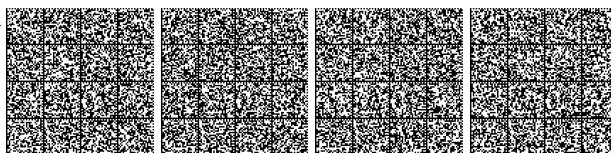
Cluster 3 - Officine ortopediche che realizzano e commercializzano prodotti su misura/personalizzati e articoli in serie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	2,11	2,58	3,39	4,59	5,07	5,61	6,72	7,10	7,78	8,74	9,76	11,17	12,21	14,08	16,42	18,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,97	10,73	14,35	19,77	19,95	20,19	21,34	21,98	22,55	23,26	27,45	28,29	29,06	29,61	34,48	40,38	47,36	86,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,31	0,43	0,51	0,62	0,70	0,85	0,93	1,10	1,25	1,41	1,57	1,79	1,97	2,35	2,88	3,41	4,19	5,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,93	6,77	13,12	15,49	21,91	31,26	41,01	51,44	60,94	77,96	95,07	109,12	119,27	140,57	152,26	182,08	233,27	279,65	365,50

Cluster 4 - Officine ortopediche che realizzano e commercializzano prodotti su misura/personalizzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,01	2,21	3,28	4,13	5,00	5,89	6,95	8,01	9,15	10,43	11,05	12,31	13,96	15,33	18,54	24,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,98	5,29	9,57	9,69	18,75	20,86	21,91	23,25	24,49	26,65	26,80	27,48	29,36	33,62	35,05	52,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,37	0,49	0,63	0,73	0,86	0,99	1,09	1,30	1,41	1,68	1,91	2,34	2,66	3,20	3,85	5,40	8,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,56	10,85	20,21	34,33	41,49	54,66	63,52	84,23	101,47	119,19	141,55	178,04	205,83	249,53	335,18

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	315,00	25,00
2	Tutti i soggetti	120,00	25,00
3	Tutti i soggetti	220,00	25,00
4	Tutti i soggetti	220,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	4,00
2	Tutti i soggetti	55,00	2,50
3	Tutti i soggetti	55,00	3,00
4	Tutti i soggetti	55,00	3,50

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9787	1,0057	1,0135	0,9788
CVPROD	1,0285	1,0231	1,1010	1,2228
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	37.612,8053	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1295	1,3808	1,1628	1,3266
VBS quota fino a 1.712.000 euro elevato a 0,4(*)	737,9696	-	-	-
VBS quota fino a 265.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	505,0412
VBS quota fino a 678.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	252,0800	-
VBS quota fino a 75.000 euro elevato a 0,5(*)	-	246,5645	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD44U

FABBRICAZIONE DI ACCESSORI PER AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI E BICICLETTE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD44U, evoluzione dello studio UD44U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD44U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna;
- 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca;
- 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori;
- 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD44U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.438.

Nella prima fase di analisi 187 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 36 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla destinazione dei prodotti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.215.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[11];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[12];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[13];***
- ***Margine per addetto non dipendente[14];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

---

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[23];***
- ***Durata delle scorte[24];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[25].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9867).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[26] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6400).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0453
2	1,0293
3	1,0927
4	1,0768
5	1,0964
6	1,1063

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- il mercato di riferimento;
- il segmento di mercato.

Sulla base della specializzazione per mercato di riferimento si possono distinguere le imprese che realizzano prodotti prevalentemente per i seguenti settori:

- motoveicoli e ciclomotori (cluster 2);
- biciclette (cluster 3);
- autovetture (cluster 4 e 6);
- autoveicoli industriali e commerciali (cluster 5).

Il segmento di mercato, invece, ha permesso di evidenziare gruppi omogenei che realizzano prodotti soprattutto per il primo allestimento (cluster 4 e 5) e per l'after market (cluster 6); è stato inoltre individuato un cluster che opera nella subfornitura (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE PRODUCONO COMPONENTI E SEMILAVORATI PREVALENTEMENTE PER AUTOVETTURE E AUTOVEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 230

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 23%) ed, in misura minore, da ditte individuali (25%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza 3 operai generici e 3 impiegati (41% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 617 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 224 mq di magazzino e 82 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto terzi (57% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (36%).

La clientela è costituita prevalentemente da imprese costruttrici di parti e accessori (74% dei ricavi nel 46% dei casi), altre imprese industriali e/o artigianali (54% nel 44%) e imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (53% nel 19%). Nel 48% dei casi, il 59% dei ricavi deriva dalla fornitura di componenti e semilavorati per altri mercati non legati ai mezzi di trasporto. L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale; l'export genera il 32% dei ricavi nel 31% dei casi.

Le imprese operano principalmente all'interno di catene di subfornitura (66% dei ricavi), in particolare nel mercato delle autovetture e degli autoveicoli industriali e commerciali.

La produzione riguarda soprattutto componenti e/o parti di ricambio (47% dei ricavi) e semilavorati (65% dei ricavi nel 33% dei casi), relativi in particolare a carrozzeria, motore, trasmissione, interni e finiture e sistema frenante.

Il ciclo di produzione include le fasi di: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

Tra i beni strumentali si rilevano: 11 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli (47% dei casi), 9 macchinari ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche (33%), 4 macchinari ed attrezzature per saldatura (35%) e 7 strumenti per il collaudo (39%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (30% dei casi, in particolare nella provincia di Torino con il 23% delle imprese), Lombardia (19%) e Veneto (14%).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE REALIZZANO COMPONENTI ED ACCESSORI PER MOTOVEICOLI E CICLOMOTORI

NUMEROSITÀ: 202

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 23%) ed, in misura minore, da ditte individuali (32%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 574 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 278 mq di magazzino e 78 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto proprio (51% dei ricavi) che in conto terzi (40%).

La clientela è varia ed è composta da imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (50% dei ricavi nel 41% dei casi), commercianti all'ingrosso (47% nel 40%), privati (31% nel 39%), altre imprese costruttrici di parti e accessori (41% nel 35%) e commercianti al dettaglio (31% nel 34%). L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale; l'attività di export genera il 20% dei ricavi. Nel 16% dei casi è presente una rete di vendita costituita da 6 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Il mercato di riferimento è quello dei motoveicoli e ciclomotori, in particolare nei segmenti after market (36% dei ricavi), primo allestimento (34%) e ricambi originali (48% dei ricavi nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster realizzano componenti e/o parti di ricambio (57% dei ricavi) ed accessori e optional (64% dei ricavi nel 39% dei casi), relativi soprattutto a carrozzeria, telaio, motore e finiture esterne (specchietti, portapacchi, ecc.).

Il ciclo di produzione è costituito dalle fasi di: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali include: 6 macchinari ed attrezzature per la lavorazione dei metalli, 2 sistemi di progettazione CAD/CAM (24% dei casi), 10 macchinari ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche (34%), 4 macchinari ed attrezzature per saldatura (41%), 6 strumenti per il collaudo (34%) e 2 impianti e macchinari per l'imballaggio (23%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (38% dei casi, in particolare nelle province di Milano con l'11% delle imprese e Brescia con il 10%) ed Emilia Romagna (19% dei casi, in particolare nella provincia di Bologna con il 10% delle imprese).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE REALIZZANO COMPONENTI, SEMILAVORATI ED ACCESSORI PER BICICLETTE

NUMEROSITÀ: 120

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 28%) che ditte individuali (34%), con una struttura formata da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono formate da 440 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 254 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano sia in conto terzi (50% dei ricavi) che in conto proprio (42%).

La clientela è costituita da imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (66% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese costruttrici di parti e accessori (56% nel 34%), commercianti all'ingrosso (38% nel 38%), commercianti al dettaglio (24% nel 31%) ed altre imprese industriali e/o artigianali (51% nel 29%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 40% dei casi, l'export genera il 32% dei ricavi. Nel 17% dei casi è presente una rete di vendita costituita da 5 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Il mercato di riferimento è quello delle biciclette, in particolare nei segmenti del primo allestimento (49% dei ricavi) e dei ricambi originali (44% dei ricavi nel 32% dei casi).

Le imprese del cluster realizzano componenti e/o parti di ricambio (48% dei ricavi) e semilavorati (77% dei ricavi nel 26% dei casi), relativi soprattutto al telaio.

Il ciclo di produzione include le fasi di: progettazione, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 5-6 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 5 macchinari e attrezzature per la lavorazione di plastica e gomma (20% dei casi), 7 macchinari ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche (25%), 4 macchinari ed attrezzature per saldatura (23%) e 3 strumenti per il collaudo (22%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (38% dei casi, in particolare nella provincia di Vicenza con il 14% delle imprese) e Lombardia (29% dei casi, in particolare nella provincia di Milano con il 10% delle imprese).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE REALIZZANO COMPONENTI PER IL SEGMENTO DEL PRIMO ALLESTIMENTO DELLE AUTOVETTURE

NUMEROSITÀ: 195

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente società (di capitali nel 54% dei casi e di persone nel 16%) ed, in misura minore, ditte individuali (30%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 4 impiegati (38% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono formate da 686 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 272 mq di magazzino e 84 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto terzi (60% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (76% dei ricavi nel 46% dei casi).

La clientela è costituita soprattutto da imprese costruttrici di parti e accessori (40% dei ricavi), imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (69% dei ricavi nel 24% dei casi) ed altre imprese industriali e/o artigianali (48% nel 24%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale; l'export genera il 41% dei ricavi nel 26% dei casi.

Il principale mercato di riferimento è quello delle autovetture, nel segmento del primo allestimento (68% dei ricavi).

La tipologia di prodotti è rappresentata da componenti e/o parti di ricambio (54% dei ricavi) ed, in misura minore, da semilavorati (54% dei ricavi nel 23% dei casi) relativi soprattutto a carrozzeria, motore e interni e finiture.

Il ciclo di produzione è costituito prevalentemente dalle fasi di: progettazione, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 11 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli (37% dei casi), 15 macchinari ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche (22%), 5 macchinari ed attrezzature per saldatura (27%) e 14 strumenti per il collaudo (30%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (35% dei casi, in particolare nella provincia di Torino con il 28% delle imprese), Emilia Romagna (14%) e Lombardia (13%).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO COMPONENTI E SEMILAVORATI PER IL SEGMENTO DEL PRIMO ALLESTIMENTO DI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

NUMEROSITÀ: 193

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente società (di capitali nel 66% dei casi e di persone nel 16%) ed, in misura minore, ditte individuali (18%), con una struttura composta da 12 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 4-5 operai generici e 7 operai specializzati (43% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono formate da 1.052 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 454 mq di magazzino e 111 mq di uffici.

Si tratta di imprese che producono sia in conto terzi (47% dei ricavi) che in conto proprio (44%).

La clientela è rappresentata da altre imprese industriali e/o artigianali (30% dei ricavi), imprese costruttrici di automezzi e mezzi di trasporto in genere (60% dei ricavi nel 40% dei casi) ed imprese costruttrici di parti e accessori (53% nel 32%). L'area di mercato si estende dal livello regionale a quello internazionale; l'export genera il 35% dei ricavi nel 33% dei casi.

Il principale mercato di riferimento è quello degli autoveicoli industriali e commerciali, soprattutto nel segmento del primo allestimento (62% dei ricavi).

Le imprese del cluster realizzano componenti e/o parti di ricambio (44% dei ricavi) e semilavorati (52% dei ricavi nel 30% dei casi), relativi soprattutto a carrozzeria, telaio, motore e interni e finiture.

Il processo produttivo è costituito dalle fasi di: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento.

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 2 sistemi di progettazione CAD/CAM (27% dei casi), 16 macchinari ed attrezzature per le lavorazioni meccaniche (31%), 5 macchine ed attrezzature per saldatura (40%) e 7 strumenti per il collaudo (35%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (21% dei casi, in particolare nella provincia di Torino con il 18% delle imprese), Lombardia (21%) ed Emilia Romagna (14%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO COMPONENTI PER IL SEGMENTO DELL'AFTER MARKET DELLE AUTOVETTURE

NUMEROSITÀ: 273

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 20%) ed, in misura minore, ditte individuali (21%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 4 operai generici.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono formate da 756 mq di locali destinati alla produzione/lavorazione, 466 mq di magazzino e 107 mq di uffici.

Si tratta di imprese che producono prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi), oltre a commercializzare prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (16%); il 42% dei ricavi deriva dalla vendita di prodotti con marchio proprio.

La clientela è costituita soprattutto da commercianti all'ingrosso (37% dei ricavi), riparatori e centri di assistenza (26% dei ricavi nel 38% dei casi), imprese costruttrici di parti e accessori (36% nel 31%), commercianti al dettaglio (26% nel 37%) ed altre imprese industriali e/o artigianali (28% nel 37%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; l'export genera il 25% dei ricavi. Nel 18% dei casi è presente una rete di vendita costituita da 4 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Il principale mercato di riferimento è quello delle autovetture (60% dei ricavi), nel segmento dell'after market (96% dei ricavi).

Le imprese del cluster realizzano soprattutto componenti e/o parti di ricambio (65% dei ricavi) ed accessori e optional (75% dei ricavi nel 27% dei casi), relativi in particolare a motore, trasmissione, sistema frenante e interni e finiture.

Il ciclo di produzione è costituito dalle fasi di: progettazione, saldatura, lavorazioni meccaniche, rifinitura, assemblaggio, collaudo ed imballaggio e confezionamento. Talvolta viene effettuata la fase di stampaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 7 macchinari e attrezzature per la lavorazione dei metalli, 1 sistema di progettazione CAD/CAM (25% dei casi), 20 macchinari e attrezzature per le lavorazioni meccaniche (36%), 4 macchinari e attrezzature per saldatura (36%), 10 strumenti per il collaudo (45%) e 2 impianti e macchinari per l'imballaggio (36%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Piemonte (28% dei casi, in particolare nella provincia di Torino con il 21% delle imprese), Lombardia (25%), Veneto (12%) ed Emilia Romagna (11%).

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-6,85013171	-53,60284045	-50,06587561	-42,49398326	-28,08439937	-26,53145077
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	-0,00019233	0,03131544	0,01152117	0,00061497	0,01091670	0,06155004
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gruppi o sistemi	0,00043754	0,02869892	0,00325113	0,00627103	0,07533337	-0,00274646
Destinazione dei prodotti: Carrozzeria	0,00039705	0,01981947	0,01037593	0,03112270	0,05604083	0,00620959
Destinazione dei prodotti: Telaio	0,00029548	0,01447914	0,19554477	-0,00356800	0,00527986	-0,00094544
Destinazione dei prodotti: Finiture esterne (specchietti, portapacchi, ecc.)	0,00161743	0,09553961	0,02990055	0,00531452	-0,01268789	-0,01185912
Mercato di riferimento: After market (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli)	0,06009338	0,24836492	0,24144201	0,26661757	0,21672141	0,56405517
Autovetture (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali)	0,06922305	0,26448956	0,38098743	0,93444682	0,26491341	0,27812143
Biciclette (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura)	0,06859467	0,36751421	1,05168142	0,37519000	0,21515200	0,24024944
Autoveicoli industriali e automezzi agricoli (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali)	0,05491788	0,31550379	0,20192636	0,27832068	0,61290594	0,22748298
Motoveicoli e ciclomotori (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura)	0,07498018	1,12519257	0,37209610	0,28349800	0,30147847	0,26666112
Mercato di riferimento: Sub-fornitura (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli)	0,20279391	0,05150105	0,05699090	0,06393361	0,04059969	0,05002667

Dove:
Mercato di riferimento: After market (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli) = After market "Autovetture" + After market "Autoveicoli industriali e commerciali" + After market "Automezzi agricoli";
Autovetture (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali) = Primo allestimento "Autovetture" + Ricambi originali "Autovetture";
Biciclette (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura) = Primo allestimento "Biciclette" + Ricambi originali "Biciclette" + After market "Biciclette" + Sub-fornitura "Biciclette";
Autoveicoli industriali e automezzi agricoli (mercato di riferimento: primo allestimento e ricambi originali) = Primo allestimento "Autoveicoli industriali e commerciali" + Ricambi originali "Autoveicoli industriali e commerciali" + Primo allestimento "Automezzi agricoli" + Ricambi originali "Automezzi agricoli";
Motoveicoli e ciclomotori (mercato di riferimento: primo allestimento, ricambi originali, after market e sub-fornitura) = Primo allestimento "Motoveicoli e ciclomotori" + Ricambi originali "Motoveicoli e ciclomotori" + After market "Motoveicoli e ciclomotori" + Sub-fornitura "Motoveicoli e ciclomotori";
Mercato di riferimento: Sub-fornitura (autovetture, autoveicoli industriali e commerciali, automezzi agricoli) = Sub-fornitura "Autovetture" + Sub-fornitura "Autoveicoli industriali e commerciali" + Sub-fornitura "Automezzi agricoli".

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente =*** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[35]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo =*** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[33]);

---

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[36]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[39]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[39] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che producono componenti e semilavorati prevalentemente per autovetture e autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	22,73	29,90	41,53	57,59	65,50	92,03	103,80	122,12	143,64	166,87	198,34	220,60	234,28	374,41	689,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,22	0,38	0,46	0,57	0,63	0,66	0,74	0,85	0,98	1,04	1,23	1,48	1,64	2,04	2,39	3,70	5,80	21,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-118,32	-33,09	-2,84	-1,02	-0,70	4,89	6,56	7,00	10,96	11,68	17,27	20,12	22,65	35,42	45,23	52,49	69,56	83,35	1.024,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-16,93	5,16	10,37	12,89	21,52	27,99	31,25	39,42	44,82	54,34	72,83	87,79	116,70	133,75	144,40	190,81	216,46	276,79	448,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,29	-15,64	-1,02	-0,70	6,56	9,66	10,96	17,34	19,99	23,05	26,45	33,97	35,42	39,38	39,63	40,92	41,16	62,12	64,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,16	11,07	16,39	22,20	27,37	29,83	33,41	35,76	37,91	40,96	43,68	47,92	51,32	54,81	60,12	66,75	75,31	87,01	121,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-437,57	2,62	14,14	19,61	25,70	28,53	31,50	34,02	36,52	38,21	40,66	43,87	51,10	54,03	65,21	66,84	70,23	83,93	92,07
	Imprese con dipendenti	-13,20	1,08	6,32	7,64	8,83	9,86	10,93	12,08	12,89	14,80	16,00	17,28	19,02	20,81	22,88	24,29	29,28	35,12	44,01

Cluster 2 - Imprese che realizzano componenti ed accessori per motoveicoli e ciclomotori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,49	23,54	31,85	42,38	54,33	70,81	98,78	127,64	154,08	184,69	218,27	252,56	304,47	338,94	437,57	597,14	889,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,29	0,35	0,39	0,45	0,51	0,58	0,65	0,72	0,85	1,02	1,18	1,32	1,58	1,69	2,11	2,64	4,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,81	21,81	23,06	23,06	27,05	33,77	33,77	35,24	35,24	103,51	141,04	141,04	193,05	193,05	203,02	1.034,20	1.034,20	1.319,02	1.319,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,45	4,82	9,95	16,97	22,49	25,83	31,01	37,04	40,00	45,23	57,12	66,99	77,94	85,98	114,49	160,73	225,16	330,42	445,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,73	5,73	19,79	21,68	21,68	22,14	23,06	23,06	27,05	27,05	39,31	41,62	41,62	42,61	48,64	48,64	52,11	60,78	60,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,11	9,59	16,35	22,81	24,59	29,04	32,00	35,28	36,97	39,60	42,11	44,41	46,52	51,40	57,80	61,53	66,21	81,68	95,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-99,25	15,35	22,55	23,16	26,88	32,96	34,32	36,53	38,87	45,22	46,93	52,45	55,78	57,93	62,35	65,95	68,13	73,39	83,44
	Imprese con dipendenti	-16,12	1,58	5,45	7,14	9,27	10,14	11,26	11,80	12,32	13,71	14,61	15,48	17,26	19,28	21,48	24,58	26,81	29,94	39,97

Cluster 3 - Imprese che realizzano componenti, semilavorati ed accessori per biciclette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,68	11,67	29,45	48,69	63,84	86,30	103,71	128,18	135,95	160,20	197,04	267,16	389,89	433,56	619,99	991,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,04	0,18	0,27	0,31	0,38	0,48	0,54	0,58	0,68	0,75	0,91	1,10	1,27	1,54	1,77	2,50	2,80	4,96	9,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-49,84	-49,84	-49,84	-49,84	-24,66	-24,66	-24,66	-7,08	-7,08	-2,06	-2,06	-2,06	49,58	49,58	49,58	141,90	141,90	141,90	148,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,67	3,62	13,95	17,48	25,27	28,45	32,61	41,19	43,95	51,49	58,11	71,01	79,75	111,59	134,61	152,11	186,59	329,85	430,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-49,84	-49,84	-49,84	-24,66	-24,66	-24,66	-6,16	-6,16	-2,06	-2,06	-2,06	32,67	32,67	48,46	48,46	48,46	51,05	51,05	63,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,44	6,10	16,30	21,79	23,67	27,88	29,91	31,85	33,47	37,65	40,72	43,95	48,10	51,75	53,95	61,16	67,45	72,53	85,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-181,73	-5,52	-4,69	10,07	11,88	14,43	18,78	24,20	26,46	28,23	30,22	37,17	39,23	46,91	49,37	63,00	66,64	70,66	86,95
	Imprese con dipendenti	-7,81	6,63	8,35	11,21	12,23	12,69	13,42	14,46	15,33	16,71	17,41	20,12	21,81	25,19	28,33	31,02	34,87	37,64	52,37

Cluster 4 - Imprese che realizzano componenti per il segmento del primo allestimento delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,64	15,82	27,43	38,00	48,60	61,96	73,61	99,57	124,65	156,85	241,26	319,91	493,77	1.016,98
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,25	0,35	0,45	0,56	0,65	0,75	0,90	0,97	1,11	1,22	1,51	1,80	2,29	2,84	3,49	5,65	7,38	13,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-68,71	-0,94	3,71	6,19	7,53	10,30	14,42	15,03	16,82	17,11	30,85	37,91	39,36	56,73	66,26	66,99	74,35	90,06	1.131,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-23,16	-2,07	4,23	18,66	23,78	26,84	33,19	35,52	40,82	48,30	57,47	70,58	85,43	111,61	195,62	219,84	278,25	322,34	683,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,94	3,71	6,19	10,30	13,04	16,82	17,11	20,93	22,85	26,03	27,73	29,77	33,58	37,91	40,77	45,03	56,47	56,73	71,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,45	3,93	13,91	20,65	25,41	27,83	30,11	33,47	36,60	42,58	45,23	46,75	51,33	54,61	59,85	67,13	77,40	82,22	96,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,17	8,69	17,10	18,12	20,88	28,48	32,88	38,79	42,57	43,35	54,65	55,58	65,10	68,87	74,55	78,29	83,48	89,67	94,87
	Imprese con dipendenti	-21,86	2,29	5,43	8,76	10,83	11,75	13,02	14,03	15,38	16,29	16,88	19,36	21,73	22,95	25,16	28,00	29,73	33,10	53,66

Cluster 5 - Imprese che realizzano componenti e semilavorati per il segmento del primo allestimento di autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,60	8,34	18,55	26,82	39,57	52,00	65,98	82,71	100,44	127,25	152,87	190,97	232,52	276,27	320,64	455,00	844,70
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,33	0,42	0,51	0,56	0,65	0,71	0,79	0,87	1,00	1,18	1,36	1,59	2,08	2,47	3,20	4,06	5,93

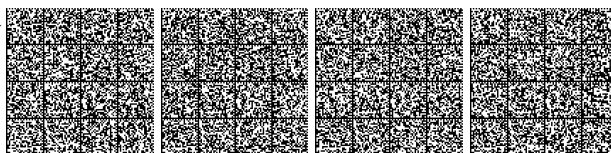
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-179,29	-8,00	3,76	6,59	10,11	18,83	29,68	34,08	37,82	52,38	57,14	66,89	74,42	84,41	94,36	168,62	246,35	713,16	987,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,83	6,90	14,53	18,82	22,09	36,65	48,38	57,49	65,77	81,24	90,57	105,74	130,46	160,76	199,04	255,17	304,18	478,43	1.003,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,76	6,77	15,39	16,57	17,64	29,36	31,49	31,85	32,80	33,91	35,29	40,08	40,68	45,08	48,36	48,44	56,13	62,18	63,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,08	14,63	18,82	23,59	29,94	35,87	38,90	40,54	43,53	45,78	47,27	49,99	51,98	54,20	57,18	67,05	72,04	80,24	91,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-427.150,00	11,65	12,52	13,30	13,74	28,86	33,79	33,96	36,66	37,12	37,38	46,56	48,61	54,31	76,76	77,80	79,53	82,52	83,72
	Imprese con dipendenti	-3,60	1,11	5,42	7,01	8,28	9,71	10,64	11,26	12,40	13,60	14,72	16,49	18,74	20,38	23,12	25,83	28,06	29,90	34,87

Cluster 6 - Imprese che realizzano componenti per il segmento dell'after market delle autovetture

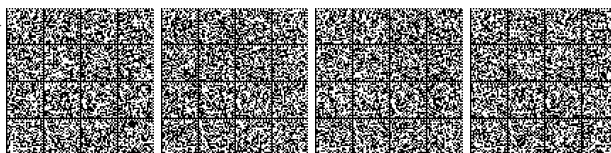
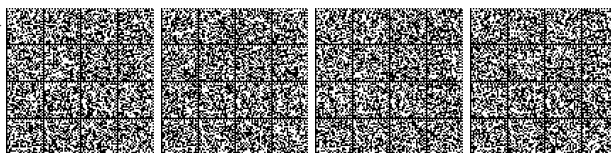
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	17,26	35,45	48,73	64,00	85,30	105,61	132,24	149,91	167,79	206,06	233,61	259,61	289,89	331,00	393,99	485,14	596,68	1.148,71
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,22	0,32	0,39	0,50	0,55	0,60	0,66	0,73	0,84	0,93	1,11	1,24	1,39	1,63	1,81	2,26	3,14	6,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2.238,51	-39,14	-17,98	17,45	24,22	24,84	33,25	36,70	37,21	42,17	72,03	100,87	125,59	283,47	293,14	298,66	473,98	535,44	1.538,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-42,15	3,16	14,21	23,19	27,23	35,23	40,62	50,08	60,31	69,02	93,79	110,35	144,12	179,34	219,68	266,20	378,59	519,04	877,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,07	2,73	17,45	24,22	24,83	26,83	29,26	30,12	37,22	41,47	41,66	46,27	47,35	48,62	50,95	56,05	59,93	72,03	75,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,62	15,70	23,13	26,88	29,73	32,71	36,27	39,71	42,02	44,72	47,88	50,80	54,57	57,83	61,05	65,18	69,04	84,51	105,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-264,37	2,74	7,96	11,35	15,87	20,58	27,37	29,06	32,20	34,26	40,36	43,81	44,31	49,98	53,20	55,53	63,57	65,10	69,07
	Imprese con dipendenti	-11,23	0,38	4,81	7,93	9,14	10,42	11,27	12,72	13,63	14,52	15,82	17,14	17,93	19,24	21,67	23,74	25,26	28,18	35,00

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	22,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	70,00
2	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	70,00
3	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	70,00
4	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	70,00
5	Imprese senza dipendenti	23,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	70,00
6	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	230,00
2	Tutti i soggetti	0,00	300,00
3	Tutti i soggetti	0,00	280,00
4	Tutti i soggetti	0,00	280,00
5	Tutti i soggetti	0,00	280,00
6	Tutti i soggetti	0,00	330,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	80,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	28,00	125,00	28,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	80,00	27,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	125,00	30,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	80,00	19,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	125,00	24,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	80,00	20,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	125,00	27,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	28,00	80,00	28,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	125,00	32,00	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	80,00	24,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	125,00	29,00	99.999,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che producono componenti e semilavorati prevalentemente per autovetture e autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,84	1,74	2,47	3,00	3,47	4,02	4,83	5,32	6,06	6,98	7,61	9,66	10,89	12,52	15,93	19,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	4,24	6,08	12,88	14,02	18,06	19,98	22,02	22,08	22,59	23,15	23,25	25,00	27,79	30,39	39,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,32	0,43	0,51	0,57	0,67	0,79	0,88	1,07	1,23	1,48	1,74	1,95	2,32	2,63	3,71	4,22	6,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,16	22,73	29,90	41,53	57,59	65,50	92,03	103,80	122,12	143,64	166,87	198,34	220,60	234,28	374,41	689,99

Cluster 2 - Imprese che realizzano componenti ed accessori per motoveicoli e ciclomotori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	1,17	1,89	2,70	3,39	3,75	4,73	5,35	6,31	7,02	8,17	9,43	10,60	11,71	12,51	13,87	16,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,66	8,11	12,56	15,39	16,24	19,22	20,22	20,69	20,96	22,17	22,35	23,41	24,15	25,19	27,07	30,80	42,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,29	0,36	0,45	0,63	0,72	0,87	1,03	1,25	1,51	1,72	1,86	2,14	2,57	2,94	3,79	4,89	6,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,49	23,54	31,85	42,38	54,33	70,81	98,78	127,64	154,08	184,69	218,27	252,56	304,47	338,94	437,57	597,14	889,69

Cluster 3 - Imprese che realizzano componenti, semilavorati ed accessori per biciclette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,31	1,20	1,72	2,25	2,75	3,24	3,73	3,97	4,15	5,43	6,13	9,97	10,70	12,06	13,25	14,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,93	4,19	5,93	13,79	15,66	17,00	19,80	21,11	21,29	21,33	21,37	22,00	23,42	23,63	26,74	28,55	31,80	33,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,28	0,44	0,54	0,61	0,69	0,74	0,81	1,01	1,15	1,28	1,58	1,72	1,87	2,12	2,38	2,72	4,53	8,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,68	11,67	29,45	48,69	63,84	86,30	103,71	128,18	135,95	160,20	197,04	267,16	389,89	433,56	619,99	991,69

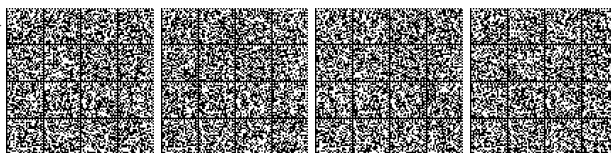
Cluster 4 - Imprese che realizzano componenti per il segmento del primo allestimento delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,93	1,77	2,49	3,50	4,41	5,27	7,05	8,52	10,05	11,34	12,76	14,15	16,94	19,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,90	1,44	3,91	6,15	11,34	11,80	13,29	17,03	17,77	18,93	19,34	22,75	23,52	24,34	27,30	31,60	33,39	62,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,14	0,21	0,32	0,41	0,51	0,61	0,66	0,78	0,89	1,02	1,11	1,26	1,60	1,91	2,39	3,02	3,47	5,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,64	15,82	27,43	38,00	48,60	61,96	73,61	99,57	124,65	156,85	241,26	319,91	493,77	1.016,98

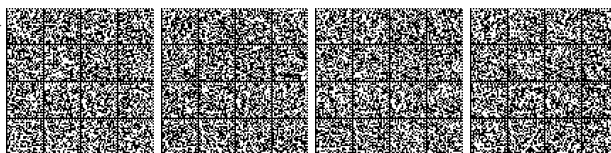
Cluster 5 - Imprese che realizzano componenti e semilavorati per il segmento del primo allestimento di autoveicoli industriali e commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,53	0,90	1,45	1,99	2,85	3,31	4,34	5,07	5,87	6,78	7,58	8,38	9,49	11,07	12,99	15,79	19,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,12	3,62	6,15	8,83	11,82	12,85	15,49	17,13	21,42	22,44	22,88	23,95	27,36	35,67	43,54	52,82	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,39	0,53	0,68	0,70	0,80	0,91	1,05	1,17	1,38	1,58	1,76	1,89	2,37	2,96	3,63	4,72	7,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,60	8,34	18,55	26,82	39,57	52,00	65,98	82,71	100,44	127,25	152,87	190,97	232,52	276,27	320,64	455,00	844,70

Cluster 6 - Imprese che realizzano componenti per il segmento dell'after market delle autovetture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,56	2,00	2,44	3,22	3,64	4,20	4,83	5,75	6,35	6,95	7,79	8,65	10,22	12,39	15,17	18,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,09	2,80	7,81	9,23	12,89	16,13	16,96	19,16	20,20	21,04	22,17	22,97	23,76	25,00	26,92	29,10	30,54	34,31	44,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,28	0,36	0,45	0,54	0,59	0,67	0,76	0,92	0,99	1,17	1,31	1,51	1,76	2,03	2,33	3,00	3,82	5,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	17,26	35,45	48,73	64,00	85,30	105,61	132,24	149,91	167,79	206,06	233,61	259,61	289,89	331,00	393,99	485,14	596,68	1.148,71

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	230,00	25,00
2	Tutti i soggetti	300,00	25,00
3	Tutti i soggetti	280,00	25,00
4	Tutti i soggetti	280,00	25,00
5	Tutti i soggetti	280,00	25,00
6	Tutti i soggetti	330,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,00
2	Tutti i soggetti	50,00	3,00
3	Tutti i soggetti	50,00	3,00
4	Tutti i soggetti	50,00	3,00
5	Tutti i soggetti	50,00	3,00
6	Tutti i soggetti	50,00	3,00

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0735	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,2026	-	-	-
CVPROD	1,0213	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-86,0464	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-5,3240	-
COSTI TOTALI	-	1,0293	-	1,0768	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	1,4757	1,4844
COSTI INTERMEDI	-	-	1,0618	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	-	579,3526	-	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	434,3356	-	-	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	228,8549	-	-
VBS quota fino a 2.200.000 euro elevato a 0,6(*)	51,1897	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	7,1199
VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	8,6491	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

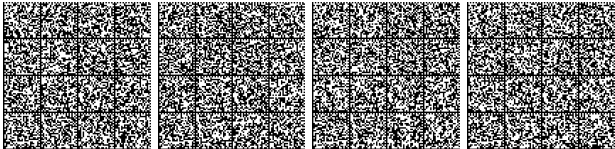
COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisisti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD45U

LAVORAZIONE DI TÈ, LAVORAZIONE E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CAFFÈ

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD45U, evoluzione dello studio UD45U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD45U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.83.01 - Lavorazione del caffè;
- 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi;
- 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè.

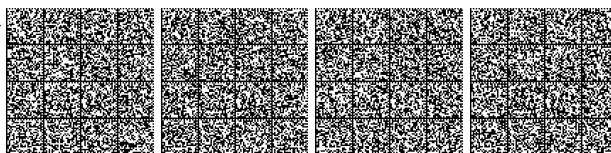
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD45U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.779.

Nella prima fase di analisi 164 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 27 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all’esercizio dell’attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.588.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l’Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L’Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell’informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell’Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall’esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell’attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell’applicazione dell’Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell’interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell’Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L’utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un’applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l’Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l’operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l’aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l’omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all’insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9892).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8444).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0569
2	1,1140
3	1,0589
4	1,0946
5	1,0823

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di vendita;
- dimensione della struttura;
- tipologia di prodotto commercializzato.

La tipologia di attività ha permesso di individuare imprese specializzate nella lavorazione/trasformazione e commercializzazione (cluster 1, 2 e 4) e quelle di esclusiva commercializzazione (cluster 3 e 5).

La tipologia di vendita ha consentito di distinguere le realtà che effettuano prevalentemente vendita all'ingrosso sul territorio (cluster 1, 2, 3 e 5) da quelle specializzate nella vendita al dettaglio (cluster 4).

La dimensione della struttura ha permesso di isolare un cluster di imprese di maggiori dimensioni (cluster 1).

La tipologia di prodotto commercializzato ha consentito di differenziare le imprese specializzate nella commercializzazione di caffè in cialde e capsule (cluster 3) rispetto alle altre che commercializzano in prevalenza caffè torrefatto.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - TORREFAZIONI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 127

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (80% dei casi), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 3 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 493 mq di lavorazione/trasformazione, 606 mq di magazzino e 199 mq di uffici. Nel 31% dei casi sono inoltre presenti 50 mq di vendita/esposizione al dettaglio.

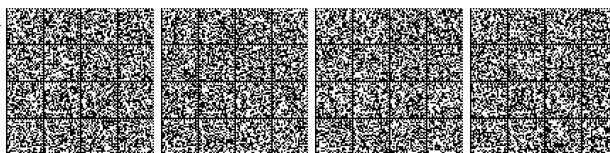
Si tratta di imprese che effettuano prevalentemente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (84% dei ricavi) con vendita all'ingrosso sul territorio (82% dei ricavi).

La rete di vendita è formata da 6 agenti, di cui 3 dipendenti (32% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da pubblici esercizi (49% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (21%), ma anche da grande distribuzione e distribuzione organizzata (19% dei ricavi nel 42% dei casi) e da commercianti al dettaglio (15% nel 46%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale, con una quota di export pari al 14%.

L'82% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti con marchio proprio (86% dei ricavi), in confezioni fino a 1 kg (59% dei ricavi) e oltre 1 kg (18%).

La materia prima utilizzata è prevalentemente caffè verde (87% delle quantità lavorate). Gli acquisti vengono effettuati all'estero (37% degli acquisti), da importatori nazionali e intracomunitari (35%), produttori nazionali (13%) e grossisti (11%).

Le principali fasi della lavorazione sono: ricerca e sviluppo (50% dei casi), pesatura dei componenti (77%), selezione (48%), miscelazione (88%), tostatura/torrefazione (91%), macinatura (81%), controllo qualità (82%) e confezionamento (95%); nel 36% dei casi viene affidata a terzi la decaffeinazione.

La dotazione di beni strumentali comprende: 13 silos non di essiccazione, 1 tostatrice, 1 macchina miscelatrice, 2 macchine macinatrici, 3 macchine confezionatrici, 1 macchina da imballaggio, 4 bilance, 1 macchina selezionatrice (28% dei casi) e 7 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 2 - TORREFAZIONI CON VENDITA ALL'INGROSSO SUL TERRITORIO

NUMEROSITÀ: 485

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 34%) e, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 141 mq di lavorazione/trasformazione, 110 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (86% dei ricavi) con vendita all'ingrosso prevalentemente sul territorio (63% dei ricavi).

La clientela è rappresentata da pubblici esercizi (56% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (41% dei ricavi nel 37% dei casi) e commercianti al dettaglio (28% nel 43%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

L'82% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti con marchio proprio (85% dei ricavi), in confezioni fino a 1 kg (51% dei ricavi) e oltre 1 kg (20%).

La materia prima utilizzata è prevalentemente caffè verde (85% delle quantità lavorate). Gli acquisti vengono effettuati presso importatori nazionali e intracomunitari (60% degli acquisti) e grossisti (25%).

Le principali fasi della lavorazione sono: pesatura dei componenti (73% dei casi), selezione (42%), miscelazione (91%), tostatura/torrefazione (96%), macinatura (85%), controllo qualità (59%) e confezionamento (97%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 silos non di essiccazione, 1 tostatrice, 1 macchina miscelatrice, 2 macchine macinatrici, 1 macchina confezionatrice, 2 bilance, 1 macchina da imballaggio (44% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

CLUSTER 3 - GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI CAFFÈ IN CIALDE E CAPSULE

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi), che società (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 17%), con presenza di 2 addetti. Si fa ricorso a personale dipendente solo nel 28% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate a 53 mq di magazzino. Nel 35% dei casi sono presenti 29 mq di uffici.

L'86% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, che vengono distribuiti soprattutto all'ingrosso con vendita sul territorio (53% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (24% dei ricavi), pubblici esercizi (18%) e commercianti al dettaglio (17%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

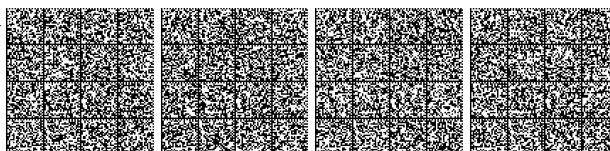
L'86% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè in cialde e capsule. I prodotti sono venduti con marchio proprio (84% dei ricavi nel 37% dei casi), con marchio del cliente (81% nel 22%) e senza marchio (75% nel 23%).

Gli acquisti vengono effettuati presso produttori nazionali (46% degli acquisti) e grossisti (82% degli acquisti nel 43% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t (44% dei casi).

CLUSTER 4 - TORREFAZIONI CON VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 162

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (58% dei casi) che società (di persone nel 30% dei casi e di capitali nel 12%), con presenza di 2 addetti. Si fa ricorso a personale dipendente solo nel 38% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono articolate in 60 mq di lavorazione/trasformazione, 41 mq di magazzino, 28 mq di uffici (37% dei casi) e 17 mq di vendita/esposizione al dettaglio. Nel 29% dei casi si effettua la somministrazione diretta al pubblico.

Si tratta di imprese che effettuano principalmente attività di lavorazione/trasformazione in conto proprio (85% dei ricavi) con vendita al dettaglio (86% dei ricavi). Nel 41% dei casi, il 29% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (53% dei ricavi), ma anche da pubblici esercizi (22%) e commercianti al dettaglio (15%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito provinciale.

Il 77% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti con marchio proprio (66% dei ricavi), ma anche senza marchio (68% dei ricavi nel 24% dei casi), in confezioni fino a 1 kg (47% dei ricavi), oltre 1 kg (31% dei ricavi nel 28% dei casi) e in cialde e capsule (29% nel 33%).

La materia prima utilizzata è prevalentemente caffè verde (67% delle quantità lavorate) e in alcuni casi anche caffè torrefatto (68% delle quantità lavorate nel 29% dei casi). Gli acquisti vengono effettuati soprattutto presso grossisti (45% degli acquisti) e importatori nazionali e intracomunitari (41%).

Le principali fasi della lavorazione sono: pesatura dei componenti (35% dei casi), miscelazione (64%), tostatura/torrefazione (86%), macinatura (76%) e confezionamento (73%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 silos non di essiccazione, 1 tostatrice, 1 macchina macinatrice, 1 macchina confezionatrice, 2 bilance, 1 macchina miscelatrice (34% dei casi) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t (38%).

CLUSTER 5 - GROSSISTI SPECIALIZZATI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI CAFFÈ TORREFATTO

NUMEROSITÀ: 653

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (43% dei casi) che società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 22%), con presenza di 2 addetti. Si fa ricorso a personale dipendente solo nel 33% dei casi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate a 35 mq di magazzino. Nel 38% dei casi sono presenti 26 mq di uffici.

L'87% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, che vengono distribuiti soprattutto all'ingrosso con vendita sul territorio (76% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da pubblici esercizi (58% dei ricavi), ma anche da commercianti al dettaglio (56% dei ricavi nel 28% dei casi) e commercianti all'ingrosso (61% nel 20%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il 73% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di caffè torrefatto. I prodotti vengono venduti sia con marchio proprio (42% dei ricavi) che senza marchio (69% dei ricavi nel 25% dei casi), in confezioni fino a 1 kg (75% dei ricavi nel 43% dei casi) e oltre 1 kg (64% nel 25%).

Gli acquisti vengono effettuati presso produttori nazionali (83% degli acquisti nel 41% dei casi), grossisti (70% nel 38%) e trasformatori (87% nel 24%).

La dotazione di beni strumentali è limitata alla presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-53,18650975	-37,87981623	-31,06033701	-36,98388222	-19,10233656
Lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione: Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa	0,06103710	0,06509683	0,12381778	0,05104696	0,12508946
Rete di vendita: Agenti e rappresentanti	1,02024214	0,25051516	-0,21077543	0,29245164	-0,09186565
Rete di vendita: Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese	0,00002055	-0,00001527	0,00000356	-0,00001178	-0,00000410
Tipologia di attività: Commercio al dettaglio	0,25548378	0,25387348	0,25947620	0,36160205	0,23039329
Modalità di acquisto: Da importatori nazionali e intracomunitari	0,02245403	0,04315212	0,01829302	0,02502256	0,02337134
Modalità di acquisto: Dall'estero	0,09467710	-0,00783251	0,00707829	-0,00537337	0,01218261
Materie prime: Caffè verde	0,04155466	0,05230838	0,02470346	0,03313892	0,01457732
Fasi della lavorazione: Pesatura dei componenti - Svolta internamente	-0,24022412	0,67088387	-1,26186144	-2,43963313	-0,48543148
Fasi della lavorazione: Miscelazione - Svolta internamente	5,19119398	6,72993019	1,62444856	5,35920476	-0,24561347
Fasi della lavorazione: Tostatura / torrefazione - Svolta internamente	14,32093448	13,66612140	-2,08374709	13,24493181	-1,17393659
Fasi della lavorazione: Macinatura - Svolta internamente	0,25912546	2,58886602	-1,62414100	2,25168537	-0,40478769
Fasi della lavorazione: Controllo qualità - Svolta internamente	2,04765081	1,54485018	-0,36397052	-0,42029154	0,08182454
Fasi della lavorazione: Confezionamento - Svolta internamente	13,92652524	14,35142776	6,14597676	12,77818651	5,59715672
Prodotti commercializzati: Zucchero e/o dolcificante	-0,01543907	0,00170577	-0,06654659	-0,11860269	0,01257991
Confezionamento di caffè torrefatto e/o commercializzato: Monodose (cialde e capsule)	0,04152118	0,04451537	0,30501301	0,05062638	0,03067214
Beni strumentali: Tostatrici	3,03016712	1,92633716	1,18594957	2,08799005	0,94439112
Beni strumentali: Macchine miscelatrici	2,56669295	1,81691925	0,23429682	1,30763423	0,99996479
Numero addetti	0,79742775	0,22731574	0,16461876	0,17807958	0,26117660
Area di mercato: comunale	4,54533549	4,16569530	3,05574886	7,23994591	3,98484694

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Commercio all'ingrosso con vendita in sede e sul territorio	0,25640578	0,25874370	0,23286160	0,23631092	0,23621801
Totale Locali destinati a magazzino	0,01641733	0,00473262	0,00291422	0,00412627	0,00162082
Totale Locali destinati ad uffici	0,02172838	-0,01111541	0,00148923	-0,00834178	-0,00039462
Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso	0,03937616	0,05948809	0,04004363	0,06294004	0,06556100
Tipologia della clientela: Pubblici esercizi	0,02549269	0,02640254	0,01703508	0,02209804	0,03647823
Tipologia della clientela: Privati	0,00962802	0,00514883	0,04810420	0,09664181	0,00282719
Tipologia della clientela: Società di vending (distribuzione automatica)	0,03745415	0,02825124	0,19497962	0,05574591	0,03504570

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori;
Area di mercato: comunale = 1 se Area di mercato "Nazionale" = 1 altrimenti è uguale a 0;
Commercio all'ingrosso con vendita in sede e sul territorio = Tipologia di attività "Commercio all'ingrosso con vendita in sede (assistita e/o a libero servizio)" + Tipologia di attività "Commercio all'ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/ agenti e/o via fax, modem, ecc.)";
Totale Locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Torrefazioni di più grandi dimensioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,19	53,67	63,48	71,15	80,22	88,06	97,35	104,58	113,54	123,28	126,98	140,69	154,04	159,83	173,23	187,49	203,31	234,23	313,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,27	0,30	0,32	0,33	0,35	0,39	0,41	0,45	0,49	0,53	0,55	0,60	0,67	0,76	0,91	1,01	1,31	1,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,96	108,75	133,44	140,35	166,32	191,95	251,65	352,24	353,45	362,13	375,61	489,56	554,22	655,87	682,24	904,14	1.025,82	1.907,72	2.168,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,56	87,49	104,20	129,25	149,89	205,20	234,77	249,12	269,57	305,98	358,99	389,93	416,23	460,79	542,95	615,78	642,71	727,34	1.667,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	29,76	36,10	47,12	48,82	51,76	57,42	58,20	60,31	65,97	66,78	67,80	70,70	72,30	81,50	91,24	95,58	102,23	107,95	108,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,49	48,42	52,08	55,80	57,77	65,29	68,57	70,69	73,36	79,67	83,15	89,03	92,44	98,02	103,37	107,19	123,91	140,01	148,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21	41,21
	Imprese con dipendenti	3,63	7,71	9,84	11,26	12,57	14,36	14,85	16,04	17,12	18,11	19,39	19,86	20,92	21,63	23,60	25,02	25,61	27,34	31,40

Cluster 2 - Torrefazioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,87	28,58	39,35	48,06	55,10	62,50	77,28	85,37	97,77	105,73	116,70	129,00	142,93	160,70	179,28	205,61	233,62	272,26	424,79
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,21	0,25	0,28	0,30	0,33	0,37	0,40	0,43	0,46	0,52	0,59	0,65	0,71	0,83	0,98	1,22	2,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,26	6,12	10,24	13,88	15,97	19,19	23,36	26,93	32,51	36,84	44,99	50,08	57,00	69,80	79,95	95,49	113,78	154,03	266,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,60	12,66	18,87	23,65	27,21	32,16	36,51	41,71	49,17	54,71	63,34	74,46	83,99	97,71	109,61	129,73	165,74	202,83	294,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,69	6,80	11,80	14,36	18,09	23,42	26,25	28,61	32,43	35,00	37,39	41,07	44,37	48,09	52,55	55,67	60,46	77,88	100,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,80	16,86	22,71	25,51	28,55	32,16	35,50	38,57	42,10	45,48	48,63	51,35	56,08	61,69	65,98	71,52	81,28	92,41	109,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,59	7,63	15,56	19,57	21,56	22,64	24,56	25,24	27,22	29,27	30,84	32,62	34,59	36,65	38,73	40,69	43,12	44,97	49,90
	Imprese con dipendenti	3,73	7,53	10,80	12,34	13,69	15,04	16,35	17,52	18,81	19,58	21,15	22,37	23,08	25,55	27,09	28,63	31,44	33,06	39,95

Cluster 3 - Grossisti specializzati nella commercializzazione sul territorio di caffè in cialde e capsule

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,03	17,59	22,38	28,09	35,36	46,62	54,85	65,33	70,59	87,04	109,17	124,70	146,45	171,67	197,13	298,22	558,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,13	0,17	0,27	0,32	0,36	0,40	0,45	0,50	0,56	0,63	0,71	0,80	0,95	1,12	1,36	1,61	1,82	3,39	7,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,71	1,77	5,70	7,35	8,28	10,86	11,22	13,14	14,35	18,58	20,55	22,28	24,01	26,62	29,54	38,14	39,79	66,11	163,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,70	-1,75	0,24	3,16	4,69	6,46	9,05	11,26	16,83	21,16	25,11	30,33	34,47	38,35	42,77	53,35	73,18	100,19	178,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,71	1,77	5,94	8,08	9,21	11,18	11,51	13,76	15,24	19,57	21,53	22,43	24,47	26,62	28,95	37,78	38,99	47,49	56,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-14,05	-1,74	2,78	3,16	5,59	8,30	10,61	12,82	16,97	22,41	26,42	29,87	35,12	39,36	40,63	43,45	53,35	63,04	88,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10,98	5,11	11,24	17,18	20,09	21,93	23,08	24,80	26,71	29,06	30,60	31,86	33,33	34,38	38,20	40,80	44,46	48,86	51,15
	Imprese con dipendenti	-433,30	-24,58	0,06	4,82	6,80	7,83	9,26	11,75	12,95	14,13	15,02	18,68	20,02	21,02	22,59	24,19	26,37	28,99	44,97

Cluster 4 - Torrefazioni con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,09	26,29	34,96	45,97	52,35	71,86	85,06	94,75	107,20	122,26	131,57	143,66	153,51	175,82	194,33	228,86	258,92	296,10	476,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,15	0,23	0,26	0,28	0,34	0,38	0,41	0,45	0,49	0,53	0,58	0,69	0,83	0,89	1,06	1,35	1,53	2,41

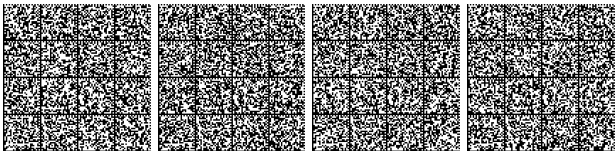
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,09	4,15	4,36	8,67	9,65	11,12	12,28	12,83	13,51	14,95	17,02	18,60	19,28	20,73	23,77	26,73	28,93	36,13	57,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,47	2,50	4,84	7,59	12,26	15,00	16,83	18,48	20,87	22,89	23,72	28,95	31,74	36,84	39,30	49,47	61,95	70,75	161,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,14	4,32	8,88	10,11	11,48	12,29	12,83	13,59	14,19	15,77	17,11	19,22	21,07	23,06	24,33	27,04	31,15	37,08	46,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,75	4,84	7,34	8,78	15,00	16,12	17,86	19,66	22,27	23,43	24,46	28,95	31,09	33,72	36,17	43,92	49,47	54,22	62,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,08	8,38	11,75	15,38	19,85	21,14	22,57	24,74	27,25	30,15	30,79	32,54	34,88	36,23	37,83	39,69	42,29	45,41	49,92
	Imprese con dipendenti	-4,75	2,72	8,75	10,40	14,43	15,94	16,39	18,35	19,07	20,37	22,07	23,01	25,40	27,59	29,52	32,29	34,16	34,66	40,12

Cluster 5 - Grossisti specializzati nella commercializzazione sul territorio di caffè torrefatto

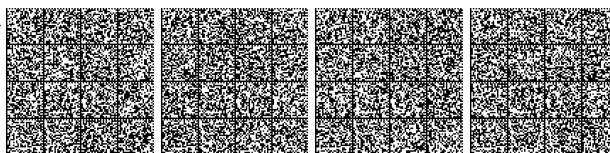
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,11	6,91	11,59	17,22	21,81	28,51	34,99	41,26	47,61	56,29	64,20	71,98	84,92	99,85	119,52	152,17	183,34	316,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,29	0,35	0,39	0,45	0,48	0,53	0,59	0,64	0,70	0,76	0,90	1,04	1,26	1,57	2,08	2,97	6,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,07	3,07	5,04	7,65	10,35	12,00	15,11	18,57	21,05	22,78	26,68	30,65	36,48	45,81	52,46	63,13	92,34	129,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,36	-0,19	3,93	8,22	11,25	14,59	20,03	22,73	25,67	27,98	36,27	42,13	48,58	55,58	64,94	74,83	93,28	125,09	210,97
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,01	1,61	3,59	5,70	8,36	11,15	13,87	15,93	19,59	21,59	24,41	29,27	32,57	37,29	43,80	46,72	57,51	73,07	87,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,31	1,70	5,46	10,03	12,90	17,95	22,24	25,28	27,56	33,51	39,08	43,43	46,94	51,29	56,64	62,44	71,89	85,09	113,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,00	3,79	8,43	12,58	15,34	17,20	18,88	20,00	22,69	24,57	26,35	28,49	30,46	33,07	34,83	37,24	40,05	44,73	57,71
	Imprese con dipendenti	-1,07	2,79	5,14	8,09	9,70	11,12	12,46	13,97	14,96	17,42	18,52	19,70	21,41	22,39	23,68	25,98	26,71	28,92	34,76

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	18,00	75,00
	Imprese con dipendenti	8,00	50,00
2	Imprese senza dipendenti	19,00	75,00
	Imprese con dipendenti	9,00	50,00
3	Imprese senza dipendenti	16,00	75,00
	Imprese con dipendenti	6,50	50,00
4	Imprese senza dipendenti	21,00	75,00
	Imprese con dipendenti	12,50	50,00
5	Imprese senza dipendenti	14,00	75,00
	Imprese con dipendenti	6,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	225,00	0,27	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	260,00	0,17	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	170,00	0,17	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	300,00	0,15	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	170,00	0,22	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	35,00	99.999,00	35,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	37,00	99.999,00	37,00	150,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	99.999,00	18,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	99.999,00	25,00	150,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	99.999,00	15,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	99.999,00	19,00	150,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	99.999,00	13,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	99.999,00	17,00	150,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	99.999,00	15,00	110,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	99.999,00	19,00	150,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Torrefazioni di più grandi dimensioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,39	3,26	4,10	4,98	5,76	6,07	6,41	7,04	7,45	7,82	8,48	9,75	10,60	11,31	12,47	16,26	20,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,34	7,40	12,92	14,89	16,18	17,78	20,02	21,44	22,40	23,31	23,86	24,07	24,90	27,63	32,62	39,38	56,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,53	0,66	0,93	1,06	1,13	1,20	1,53	1,74	2,05	2,45	2,97	3,51	4,38	5,13	5,80	6,24	7,35	9,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,19	53,67	63,48	71,15	80,22	88,06	97,35	104,58	113,54	123,28	126,98	140,69	154,04	159,83	173,23	187,49	203,31	234,23	313,32

Cluster 2 - Torrefazioni con vendita all'ingrosso sul territorio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,17	2,52	3,30	4,33	5,32	5,98	6,56	7,23	7,78	8,73	9,60	11,05	12,25	13,48	15,96	20,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,85	9,22	14,35	16,39	17,77	18,95	20,43	21,73	22,63	23,24	24,35	26,68	27,24	28,34	30,34	33,33	47,79	57,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,27	0,39	0,53	0,70	0,84	1,01	1,18	1,35	1,52	1,86	2,18	2,60	3,03	3,42	4,21	4,96	5,73	8,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,87	28,58	39,35	48,06	55,10	62,50	77,28	85,37	97,77	105,73	116,70	129,00	142,93	160,70	179,28	205,61	233,62	272,26	424,79

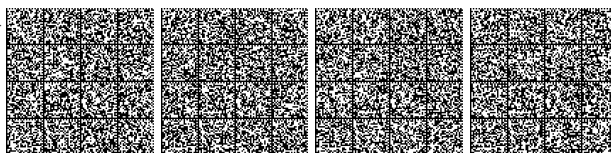
Cluster 3 - Grossisti specializzati nella commercializzazione sul territorio di caffè in cialde e capsule

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,26	4,51	6,42	7,97	9,00	10,10	11,76	12,18	13,37	14,24	14,91	15,15	16,08	18,03	22,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,08	4,03	8,16	9,10	10,52	14,99	17,72	20,00	20,14	22,90	25,19	25,79	27,06	27,30	28,76	30,19	37,19	44,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,08	0,22	0,29	0,43	0,61	0,77	0,86	1,17	1,40	1,77	2,14	3,13	3,88	5,05	6,51	9,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,03	17,59	22,38	28,09	35,36	46,62	54,85	65,33	70,59	87,04	109,17	124,70	146,45	171,67	197,13	298,22	558,72

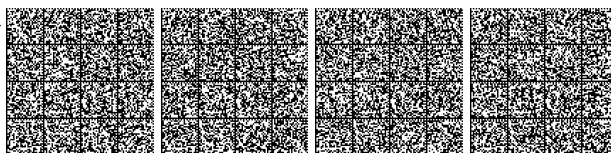
Cluster 4 - Torrefazioni con vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	1,26	2,08	2,95	4,10	4,56	5,74	6,43	7,32	8,22	9,53	10,05	11,45	13,44	14,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,44	3,44	17,12	17,12	17,12	17,27	17,27	17,27	22,64	22,64	22,64	28,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,25	0,36	0,52	0,62	0,70	0,84	1,12	1,42	1,70	1,98	2,63	2,93	3,72	4,25	5,23	7,60	9,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,09	26,29	34,96	45,97	52,35	71,86	85,06	94,75	107,20	122,26	131,57	143,66	153,51	175,82	194,33	228,86	258,92	296,10	476,93

Cluster 5 - Grossisti specializzati nella commercializzazione sul territorio di caffè torrefatto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,94	4,11	6,03	7,01	8,48	9,60	10,65	11,51	12,57	13,56	14,50	15,43	17,44	19,98	24,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,01	12,19	13,68	17,32	20,00	21,04	22,65	23,83	25,13	26,24	26,68	28,37	28,86	30,40	34,30	39,61	44,53	61,94	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,16	0,25	0,39	0,47	0,61	0,78	1,03	1,27	1,74	2,07	2,59	3,29	4,25	5,27	7,20	9,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,11	6,91	11,59	17,22	21,81	28,51	34,99	41,26	47,61	56,29	64,20	71,98	84,92	99,85	119,52	152,17	183,34	316,84

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	5,50	225,00
2	Tutti i soggetti	5,50	260,00
3	Tutti i soggetti	5,00	170,00
4	Tutti i soggetti	5,00	300,00
5	Tutti i soggetti	5,00	170,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
COSTI TOTALI quota fino a 190.000 euro	-	-	-	-	0,0804
COSTI TOTALI quota fino a 300.000 euro	-	0,0970	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	40.057,8732	-	36.635,2436	40.482,0513
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-10,3010	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-0,6295	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0569	1,0661	1,0589	1,0946	1,0570
VBS quota fino a 229.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	35,2952	-	-
VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,6(*)	71,9710	-	-	-	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	28,5018	-
VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	9,1710
VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,8(*)	-	2,1288	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.
(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD46U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

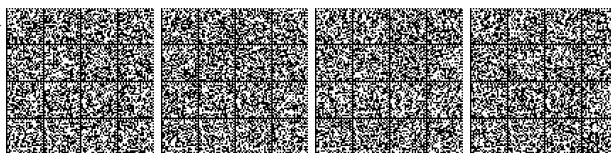
Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD46U, evoluzione dello studio UD46U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore VD46U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece;
- 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali;
- 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici;
- 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici n.c.a.;
- 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost);
- 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie;
- 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie;
- 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi);
- 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi;
- 20.52.00 - Fabbricazione di colle;
- 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico;
- 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali;
- 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi;

- 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo);
- 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale;
- 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici;
- 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.;
- 20.60.00 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;
- 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base;
- 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici;
- 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario;
- 38.21.01 - Produzione di compost.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD46U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.110.

Nella prima fase di analisi 331 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 157 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al mercato di riferimento (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.622.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;

- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[11];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[12];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[13];***
- ***Margine per addetto non dipendente[14];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[18] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

---

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4658).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5682).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1401
2	1,1566
3	1,0532
4	1,1497
5	1,0398
6	1,1103
7	1,0586
8	1,1264

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- dimensioni della struttura;
- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 4).

La modalità organizzativa prevalente è quella in conto proprio. Fanno eccezione le imprese del cluster 2, che operano in conto terzi e quelle del cluster 1, che operano in modalità mista.

La tipologia di prodotto ha permesso di individuare le imprese che realizzano e confezionano farmaci (cluster 1), materie plastiche e resine (cluster 3), prodotti chimici di base (cluster 5), concimi e fertilizzanti (cluster 6), prodotti chimici vari (cluster 7) ed articoli pirotecnici ed esplosivi (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE SVILUPPANO E COMMERCIALIZZANO FARMACI E PRINCIPI ATTIVI PER FARMACI

NUMEROSITÀ: 155

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (92% dei casi), che occupano 7 addetti, di cui 6 dipendenti; tra di essi si rilevano 3 impiegati.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 410 mq di produzione (36% dei casi), 244 mq di magazzino (43%) e 86 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (80% dei ricavi nel 48% dei casi) e in conto terzi (69% nel 25%). Una parte importante dei ricavi (44%) proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I materiali di produzione utilizzati sono molto diversificati. Si registrano limitate prevalenze per quanto riguarda: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, sali/ossidi, acidi carbossilici e loro derivati funzionali ed altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

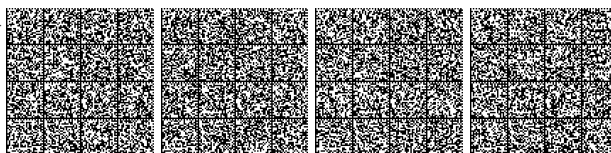
Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, controllo qualità prodotto finito e confezionamento. Queste fasi talvolta vengono anche affidate a terzi.

L'attività riguarda soprattutto farmaci e principi attivi per farmaci (61% dei ricavi). I prodotti ottenuti trovano sbocco nel settore farmaceutico/veterinario (95% dei ricavi).

La clientela è piuttosto eterogenea: commercianti all'ingrosso (74% dei ricavi nel 43% dei casi) e al dettaglio (29% nel 27%), enti pubblici e privati (55% nel 21%) ed altre imprese manifatturiere (71% nel 21%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 carrelli (26% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 21% dei casi, l'export costituisce il 31% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (28% dei casi) e Lazio (22%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI, FORTEMENTE CONNOTATE DALLA MONOCOMMITTENZA

NUMEROSITÀ: 135

Il cluster è costituito da società di capitali (70% dei casi), società di persone (12%) e ditte individuali (18%), con una struttura occupazionale costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 396 mq di produzione, 276 mq di magazzino e 57 mq di uffici. Inoltre, nel 29% dei casi, sono presenti 98 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), derivando il 72% dei ricavi dal committente principale.

I materiali di produzione più utilizzati sono imballaggi ed altri materiali incorporati, polimeri e resine, sali/ossidi ed altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

L'attività riguarda diversi prodotti, che trovano sbocco in vari settori, in modo particolare nel settore chimico e farmaceutico/veterinario.

La clientela è rappresentata prevalentemente da imprese chimiche (90% dei ricavi nel 32% dei casi), altre imprese manifatturiere (84% nel 30%) e commercianti all'ingrosso (77% nel 20%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 mescolatori (27% dei casi) e 2 carrelli (35%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 14% dei casi, l'export costituisce il 41% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (27% dei casi) ed Emilia-Romagna (12%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE MATERIE PLASTICHE E RESINE

NUMEROSITÀ: 152

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (68% dei casi) e di persone (20%). Si tratta di imprese che occupano 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 2 impiegati e 2 operai generici.

L'attività produttiva viene effettuata su 556 mq di produzione, 539 mq di magazzino e 91 mq di uffici. Nel 36% dei casi sono inoltre presenti 68 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (53% dei ricavi nel 42% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto polimeri e resine.

Le fasi principali del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, mescolamento, estrusione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

Le imprese del cluster producono prevalentemente materie plastiche e resine (72% dei ricavi), che trovano sbocco in vari settori, in modo particolare nella lavorazione di gomme e plastiche ed edile.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (51% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 36% dei casi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (39% dei casi), 4 mescolatori (42%), 3 scambiatori di calore/refrigeratori/condensatori (33%), 5 silos e tramogge (31%), 2 estrusori e 1-2 carrelli.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 48% dei casi, l'export costituisce il 31% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (49% dei casi).

CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 235

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (89% dei casi) ed occupano 14 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 4 operai generici e 4-5 operai specializzati (35% dei casi).

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 755 mq di produzione, 940 mq di magazzino, 210 mq di uffici e 83 mq di laboratori di ricerca e analisi.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi) e commercializzano anche prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (12%).

I materiali di produzione più utilizzati sono: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, alcoli, idrocarburi, polimeri e resine, tensioattivi e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, miscelazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

I prodotti realizzati sono di vario genere, con prevalenza di additivi e ausiliari, colle e adesivi, prodotti chimici di base organici e inorganici e sgrassanti, detergenti, saponi, disincrostanti. I mercati di riferimento sono diversi (si rilevano leggere prevalenze nei settori: chimico, cuoio e calzature e farmaceutico/veterinario) e la clientela è rappresentata soprattutto da imprese chimiche (44% dei ricavi nel 39% dei casi), altre imprese manifatturiere (39%), commercianti all'ingrosso (47% nel 47%) ed al dettaglio (26% nel 23%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 4 filtri/decantatori/centrifughe (47% dei casi), 3 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (37%), 4 mescolatori, 4 miscelatori (25%), 5 reattori (27%), 4-5 scambiatori di calore/refrigeratori/condensatori (35%), 2 essiccatori/essiccatoi (26%), 7 serbatoi, 5 silos e tramogge (26%), 3 carrelli, 4 nastri trasportatori (25%) e 3 macchine/impianti per il confezionamento (31%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; l'export rappresenta il 27% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (34% dei casi), Veneto (16%), Toscana (15%) e Piemonte (10%).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE PRODOTTI CHIMICI DI BASE

NUMEROSITÀ: 108

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (87% dei casi). Si tratta di imprese che occupano 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati e 3 operai generici (47% dei casi).

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 392 mq di produzione, 368 mq di magazzino, 75 mq di uffici e 63 mq di laboratori di ricerca e analisi (42% dei casi).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (57% dei ricavi), ma derivano una parte significativa dei ricavi (29%) anche dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono diversificate; si registra comunque la prevalenza di acidi inorganici, basi inorganiche e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

L'attività riguarda soprattutto prodotti chimici di base inorganici (45% dei ricavi) ed organici (65% dei ricavi nel 30% dei casi). Il mercato di riferimento prevalente è il settore chimico (54% dei ricavi) e la clientela è costituita soprattutto da altre imprese manifatturiere (34% dei ricavi), imprese chimiche (32%), commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi nel 27% dei casi) ed enti pubblici e privati (34% nel 25%).

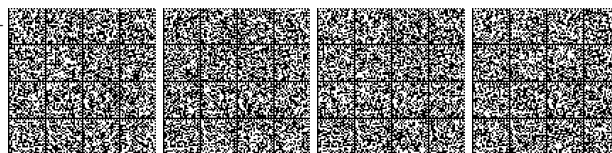
Tra i beni strumentali si rilevano: 3 filtri/decantatori/centrifughe (38% dei casi), 3 mescolatori (49%), 5 serbatoi, 5 silos e tramogge (25%) e 1 carrello.

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 33% dei casi, l'export costituisce il 33% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (33% dei casi) e Toscana (17%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PREVALENTEMENTE FERTILIZZANTI E CONCIMI

NUMEROSITÀ: 108

Il cluster è costituito da società (64% dei casi di capitali e 23% di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (13%), con una struttura occupazionale costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 698 mq di produzione, 676 mq di locali e 1.106 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino e 77 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (82% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: imballaggi ed altri materiali incorporati, basi inorganiche, sali/ossidi, amminoacidi e proteine e altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni).

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, macinazione, fermentazione, filtrazione/separazione/decantazione, mescolamento, miscelazione, essiccamento/liofilizzazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

Le imprese appartenenti al cluster derivano la maggior parte dei ricavi da fertilizzanti e concimi (77% dei ricavi). I prodotti ottenuti vengono venduti nel settore agricolo (84% dei ricavi), prevalentemente ad altre imprese (26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (22%) e al dettaglio (18%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 filtri/decantatori/centrifughe (30% dei casi), 2 macinatrici/granulatrici/micronizzatrici (42%), 1 mescolatore, 2 crivelli/vagliatrici/setacci (39%), 4 serbatoi (48%), 4-5 silos e tramogge (44%), 1-2 carrelli, 2 nastri trasportatori e 2 macchine/impianti per il confezionamento (44%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 23% dei casi, l'export costituisce il 20% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Veneto (15% dei casi) e Lombardia (13%).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 599

Le imprese del cluster sono società di capitali (65% dei casi), società di persone (18%) e ditte individuali (17%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 229 mq di produzione, 200 mq di magazzino e 54 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster operano soprattutto in conto proprio (72% dei ricavi). Nel 46% dei casi, il 49% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

I materiali di produzione utilizzati sono diversi, con prevalenza di: imballaggi ed altri materiali incorporati, altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni), basi inorganiche, polimeri e resine, tensioattivi, alcoli, idrocarburi e sali/ossidi.

Le principali fasi del processo produttivo sono: ricerca, progettazione e sviluppo prodotto, mescolamento, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

La produzione riguarda una varietà ampia di articoli, tra i quali si registra la prevalenza di reagenti per analisi, sgrassanti, detergenti saponi, disincrostanti, colle e adesivi e additivi e ausiliari.

I mercati di riferimento principali sono il settore farmaceutico/veterinario, cosmetico, tessile e dei laboratori di analisi.

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (70% dei ricavi nel 42% dei casi), commercianti all'ingrosso (56% nel 38%) e al dettaglio (38% nel 25%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 mescolatori (36% dei casi), 4 serbatoi (26%) e 1-2 carrelli (45%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 32% dei casi, per il 27% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (26% dei casi) e Veneto (10%).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE REALIZZANO E CONFEZIONANO ARTICOLI PIROTECNICI ED ESPLOSIVI

NUMEROSITÀ: 102

Il cluster è composto prevalentemente da ditte individuali (57% dei casi) ed, in misura minore, da società di capitali (24%) e di persone (19%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 1-2 dipendenti.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono limitate essenzialmente a 71 mq di produzione, 106 mq di magazzino e 32 mq di uffici (47% dei casi).

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (60% dei ricavi). Una parte significativa dei ricavi (27%) deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

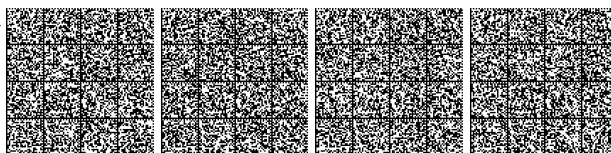
I materiali di produzione utilizzati sono per lo più: imballaggi ed altri materiali incorporati, metalli, non metalli, sali/ossidi, cotone e altre fibre naturali ed altri prodotti biologici.

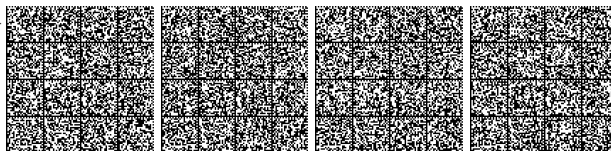
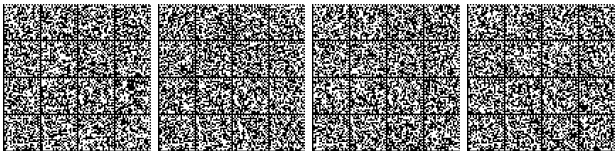
Le principali fasi del processo produttivo sono: mescolamento, essiccamento/liofilizzazione, controllo qualità prodotto finito e confezionamento.

La produzione riguarda articoli pirotecnici ed esplosivi (82% dei ricavi), che vengono venduti prevalentemente a enti pubblici e privati (39% dei ricavi), privati (21%) ed altri soggetti (24%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 mescolatori (25% dei casi) e 5 crivelli/vagliatrici/setacci (24%).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nell'11% dei casi, l'export costituisce il 21% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Campania (29% dei casi), Sicilia (15%), Abruzzo (11%), Puglia (10%) e Lazio (10%).

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-24,52665146	-19,78046295	-25,72441142	-10,29708891
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,04849893	0,06410953	0,07186666	0,05873857
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05098785	0,10667137	0,08691322	0,05645207
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,02438526	0,34834147	-0,02065505	0,00883620
Mercato di riferimento: Agricolo	0,01429785	0,02625162	0,03394706	0,01828671
Mercato di riferimento: Pirotecnico e degli esplosivi	0,01731887	0,02254836	0,02797155	0,01571593
Mercato di riferimento: Farmaceutico/veterinario	0,32752552	0,04783771	0,02814914	0,03088067
Mercato di riferimento: Lavorazioni di gomme e plastiche	0,01948420	-0,00521382	0,22200095	-0,00302825
Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati	0,03620801	0,02551660	0,01699122	0,02069742
Materie prime - Composti inorganici: Acidi inorganici	0,03627467	0,01961126	0,04495672	0,02681468
Materie prime - Composti polifunzionali: Polimeri e resine	0,01784415	0,01932903	0,11779629	0,00952880
Materie prime - Prodotti biologici: Altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni)	0,00100739	0,01287484	0,01494141	0,01142736
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fermentazione – svolte internamente	-1,41781978	-0,27879498	-0,25391085	0,82170651
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolamento – svolte internamente	-0,67582459	0,82370097	-1,16631104	1,17179648
Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione – svolte internamente	0,02674156	0,93426304	-0,58178013	2,17745745
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento – svolte internamente	-0,41126683	0,16493635	0,60773559	1,07650055
Beni strumentali: Mescolatori	0,12293677	-0,08302859	-0,06345510	0,55856668
Beni strumentali: Serbatoi	0,01750834	0,01526048	-0,00145424	0,22774380
Beni strumentali: Estrusori	0,08335135	0,22805648	3,74544428	-0,35933913
Beni strumentali: Carrelli	0,17533889	0,12722951	0,25902419	1,17947395
Numero addetti	0,05208661	0,05006087	0,07536089	0,22818434

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00026670	0,00018899	0,00010847	-0,00020570
Mercato chimico al quadrato	0,03049654	0,04743396	0,03031132	0,02423273
Prodotti chimici di base al quadrato	0,01149490	0,01199802	0,00953065	0,01214747
Prodotti farmaceutici al quadrato	0,23895993	-0,03259033	0,00432298	-0,00580456
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fertilizzanti e concimi	0,00924913	0,01195936	0,00985017	-0,01368161
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materie plastiche e resine	0,01512226	0,03339006	0,22212426	0,00394957
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli pirotecnici ed esplosivi	0,02199678	0,01367833	0,01614011	0,00960053

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-12,64377039	-39,64693964	-3,70759446	-64,77489200
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,05657001	0,06315814	0,06966990	0,05317543
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,06600012	0,07422470	0,06208531	0,09034074
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,02082837	-0,01495109	-0,00747341	-0,03113023
Mercato di riferimento: Agricolo	-0,00609377	0,24573256	0,02267095	0,02614329
Mercato di riferimento: Pirotecnico e degli esplosivi	0,01053887	0,01297625	0,01536783	0,54451425
Mercato di riferimento: Farmaceutico/veterinario	0,02560629	0,01354177	0,01724041	0,02701356
Mercato di riferimento: Lavorazioni di gomme e plastiche	0,01002815	0,01947089	0,00716850	0,01503592
Tipologia della clientela: Enti pubblici e privati	0,03609440	0,00197268	0,01817756	0,15997180
Materie prime - Composti inorganici: Acidi inorganici	0,25314781	0,00349046	0,01972554	0,02739775
Materie prime - Composti polifunzionali: Polimeri e resine	0,01952996	0,01966547	0,01561600	0,01860107
Materie prime - Prodotti biologici: Altri prodotti biologici (inclusi scarti di altre lavorazioni)	0,00950665	0,09889148	0,01094689	0,00132911
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fermentazione – svolte internamente	-0,40752536	7,36664885	-0,00397369	-2,17407888
Fasi della produzione e/o lavorazione: Mescolamento – svolte internamente	-0,94979076	1,51331594	0,21046161	0,62955434
Fasi della produzione e/o lavorazione: Miscelazione – svolte internamente	-0,30585643	0,75297956	-0,12729904	0,34554215
Fasi della produzione e/o lavorazione: Confezionamento – svolte internamente	0,55209173	2,01995393	1,58241172	1,62129526
Beni strumentali: Mescolatori	0,05189981	-0,10755548	0,00191245	0,06825063
Beni strumentali: Serbatoi	0,22255091	0,01561769	-0,00806405	0,03406475
Beni strumentali: Estrusori	0,03962236	-0,46387788	-0,10227799	-0,15765905
Beni strumentali: Carrelli	0,36101962	0,34971962	0,08213582	-0,05098185
Numero addetti	0,09261965	0,02457688	0,02330491	-0,04341274
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	0,00033743	0,00181257	0,00000426	0,00081115
Mercato chimico al quadrato	0,09267232	0,01801098	0,01408130	0,01369194
Prodotti chimici di base al quadrato	0,09661806	-0,00531357	0,01038629	0,01888844

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Prodotti farmaceutici al quadrato	0,00331722	-0,00729353	-0,00723036	-0,00135701
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fertilizzanti e concimi	0,01276919	0,51652911	0,00212861	-0,00341089
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materie plastiche e resine	0,01749854	0,00432059	0,00604636	0,01827490
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli pirotecnici ed esplosivi	0,02655380	0,00877154	0,01154672	0,81808717

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 8.C – Formule degli indicatori;
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino;
Mercato chimico al quadrato = (Mercato di riferimento: Chimico, elevato al quadrato) diviso 100;
Prodotti chimici di base al quadrato = [(Prodotti chimici di base organici + Prodotti chimici di base inorganici), elevato al quadrato] diviso 100;
Prodotti farmaceutici al quadrato = [(Farmaci + Principi attivi per farmaci), elevato al quadrato] diviso 100.

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che sviluppano e commercializzano farmaci e principi attivi per farmaci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	15,04	21,25	46,85	54,57	76,77	90,85	104,40	120,51	131,95	154,07	194,64	224,51	307,77	595,56	941,62	2.134,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,29	0,06	0,17	0,21	0,32	0,46	0,55	0,61	0,80	0,93	1,22	1,33	1,79	2,38	4,32	5,88	8,51	19,78	51,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-311,76	-11,56	-0,55	5,78	8,85	10,91	32,83	39,64	114,00	136,29	144,81	195,06	225,38	344,20	361,67	478,80	742,25	888,34	975,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-65,27	-9,91	-0,62	1,55	6,45	12,03	18,68	28,88	40,49	55,96	66,05	134,34	150,99	195,42	277,32	403,79	606,04	954,84	1.466,54
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,22	10,91	22,32	25,99	40,70	44,14	48,70	50,44	58,87	63,05	65,94	73,38	85,55	93,62	102,27	109,00	115,34	161,57	225,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-24,13	-1,14	1,55	6,45	12,03	24,82	32,54	40,28	43,89	51,09	59,11	64,72	72,57	84,25	86,62	121,61	143,82	158,14	199,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-63,44	-15,50	-1,07	3,34	7,21	8,02	8,99	12,87	16,77	21,86	24,50	26,39	28,41	29,44	45,53	47,81	49,37	55,12	58,17
	Imprese con dipendenti	-119,78	-11,42	-2,07	2,65	3,76	7,09	10,57	11,01	12,83	13,42	16,74	17,66	18,82	21,65	23,61	26,34	28,42	30,41	32,55

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	7,82	16,81	23,94	29,77	46,69	60,31	89,03	115,78	137,06	181,76	214,68	392,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,00	0,18	0,24	0,34	0,37	0,46	0,55	0,62	0,72	0,80	0,86	1,02	1,27	1,55	2,01	2,99	4,28	5,63	18,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-58,76	-7,75	-1,02	0,00	6,50	9,19	10,15	17,88	24,95	34,25	52,89	53,93	89,01	126,28	269,56	629,37	917,63	1.403,52	2.168,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,17	2,20	12,52	16,79	22,98	27,57	33,09	36,12	40,08	58,05	66,05	74,03	91,37	102,35	121,97	161,92	270,24	458,74	875,82
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,13	-1,44	0,00	9,19	10,23	21,49	24,95	31,31	33,33	34,70	42,27	44,86	47,00	53,08	64,14	73,48	86,79	93,53	112,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,07	10,53	14,81	18,73	24,72	28,95	32,72	35,04	37,76	40,08	43,78	47,58	49,48	59,31	62,29	80,04	97,45	108,55	148,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-307,57	-45,27	-0,32	9,92	12,40	14,53	21,52	24,43	28,27	34,81	43,33	50,94	54,61	59,52	60,99	71,80	83,19	85,57	91,91
	Imprese con dipendenti	-33,33	0,59	3,64	6,47	10,07	11,82	12,26	14,78	17,62	19,02	20,31	21,27	23,68	25,73	31,74	34,57	38,24	39,40	48,68

Cluster 3 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,24	12,11	27,32	35,17	40,25	47,39	54,07	61,75	68,39	78,18	87,92	102,90	111,71	139,84	169,82	235,30	295,79	505,15
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,17	0,20	0,33	0,36	0,40	0,44	0,53	0,56	0,62	0,69	0,77	0,92	1,04	1,24	1,57	2,05	2,31	4,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-20,10	2,65	3,99	4,06	7,62	7,97	9,84	10,63	11,84	13,72	66,26	91,87	134,86	137,38	156,60	229,52	295,90	610,72	658,83
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-281,44	-32,10	-0,10	23,58	37,72	43,02	49,86	71,31	76,04	105,40	146,49	178,20	207,54	249,09	291,72	387,49	515,81	619,98	1.409,58
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,65	4,63	6,46	7,62	7,97	10,94	11,84	13,03	15,17	29,15	47,83	49,87	54,05	63,06	66,00	79,78	91,87	97,58	144,82
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,46	13,71	26,41	31,39	33,25	40,36	43,02	45,87	48,02	52,57	56,92	59,27	60,98	66,00	69,58	77,05	85,66	97,08	136,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-107,69	-46,67	-0,08	9,30	11,40	14,25	15,56	20,76	21,14	22,95	24,69	25,39	27,76	29,00	30,05	31,15	46,26	46,75	68,07
	Imprese con dipendenti	-12,78	-3,17	2,96	6,22	7,34	7,79	8,56	9,72	10,47	11,17	12,53	14,65	15,19	16,18	17,58	20,33	24,14	27,31	32,63

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,95	30,22	37,26	48,06	56,10	60,53	67,09	75,34	83,92	88,81	101,22	111,65	121,90	134,05	150,96	174,31	206,39	269,07	372,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,38	0,44	0,51	0,58	0,65	0,70	0,78	0,84	0,95	1,08	1,16	1,26	1,39	1,56	1,71	2,05	2,44	3,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	46,96	46,96	118,08	118,08	150,43	233,99	233,99	283,39	283,39	393,43	570,90	570,90	712,13	712,13	764,30	782,69	782,69	1.445,36	1.445,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,67	70,04	82,78	100,20	129,00	147,22	170,74	207,94	235,68	265,40	300,41	349,07	413,37	493,09	584,08	716,65	998,93	1.441,09	2.394,38
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,76	17,51	17,51	38,57	40,81	40,81	43,71	50,12	53,52	53,96	53,96	67,79	69,43	69,43	78,50	80,44	84,27	99,37	99,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,88	40,29	44,51	47,57	53,17	57,60	60,41	64,61	69,30	72,56	77,19	79,69	83,18	85,07	93,23	95,95	102,82	114,84	145,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	-3.287,20	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	6,68	33,22	33,22	33,22
	Imprese con dipendenti	3,36	5,72	6,92	8,63	9,82	10,43	11,13	12,33	13,18	14,02	15,44	16,40	17,53	18,42	20,15	22,19	24,94	28,66	33,15

Cluster 5 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,47	8,36	14,79	21,37	31,87	37,61	41,59	47,69	51,38	59,49	64,53	71,61	95,92	106,99	126,41	154,60	203,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,27	0,33	0,37	0,48	0,56	0,77	0,82	1,04	1,22	1,31	1,35	1,53	1,86	1,95	3,07	6,17	12,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,26	6,26	10,45	10,45	10,72	10,72	18,16	18,16	21,81	104,99	104,99	255,09	255,09	275,23	275,23	1.567,09	1.567,09	2.305,75	2.305,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-21,27	-8,18	-0,58	9,88	26,35	35,95	41,84	71,56	83,20	93,54	118,21	131,51	142,87	159,66	202,05	287,53	337,32	411,84	692,84
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,26	6,26	10,72	14,05	14,05	18,66	21,81	21,81	37,48	37,48	41,53	54,34	54,34	65,00	71,85	71,85	83,60	147,88	147,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,40	1,06	14,18	29,54	35,77	37,33	42,12	45,31	53,82	58,19	62,05	63,94	69,03	74,00	78,27	80,99	94,39	104,56	138,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-221,91	-47,85	-46,16	-12,91	-10,78	-9,77	0,74	2,01	2,18	7,50	18,51	24,83	25,34	30,15	30,30	33,63	38,06	41,89	42,67
	Imprese con dipendenti	-2,60	2,72	4,21	6,21	7,00	8,21	9,59	10,83	12,23	13,33	14,77	16,31	18,01	23,60	25,05	27,39	29,52	31,36	38,19

Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,49	25,82	38,99	45,85	57,87	72,10	82,75	100,61	116,96	144,75	155,68	171,13	184,28	223,59	307,28	336,53	527,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,26	0,29	0,33	0,38	0,44	0,49	0,51	0,56	0,62	0,71	0,89	0,99	1,07	1,17	1,40	1,62	2,22	2,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,73	1,31	9,29	15,61	23,94	27,85	65,12	70,91	93,07	128,21	129,61	168,14	245,64	279,95	409,48	484,93	527,86	733,52	738,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-53,70	17,01	36,01	38,10	41,56	48,69	55,93	62,33	70,45	76,60	99,00	137,04	142,41	185,02	334,70	341,59	355,96	646,00	1.111,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,77	6,84	9,29	21,59	28,17	31,62	41,69	47,58	52,77	53,78	57,33	72,76	78,84	82,02	89,73	96,32	105,75	107,00	108,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,54	17,01	29,19	33,35	39,43	41,43	44,73	47,97	53,52	60,05	64,36	75,69	76,78	85,99	91,30	96,18	98,12	124,89	146,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,99	13,13	15,14	16,89	20,29	30,70	31,79	33,48	38,31	38,47	41,97	46,76	53,55	57,00	59,79	61,53	66,91	69,94	73,49
	Imprese con dipendenti	-3,66	6,64	8,42	11,12	11,96	12,30	13,67	14,65	15,19	16,64	18,20	18,97	20,74	21,52	23,31	24,79	29,74	33,49	40,24

Cluster 7 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,79	10,91	21,24	35,05	43,48	51,97	63,85	76,88	88,99	101,69	115,67	138,18	159,25	186,97	230,29	276,53	347,63	562,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,20	0,30	0,42	0,53	0,64	0,73	0,84	0,94	1,09	1,23	1,41	1,59	1,95	2,24	2,54	3,36	4,72	7,62

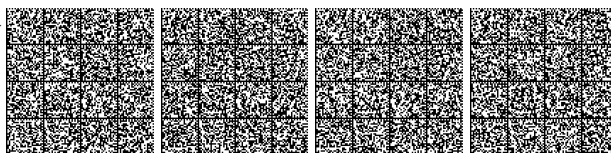
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-21,07	-1,01	2,11	5,17	8,85	11,01	14,83	19,00	20,67	26,62	28,89	32,89	41,53	49,75	62,58	91,83	110,15	175,55	283,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,27	0,00	7,79	14,33	20,27	27,23	34,65	40,33	46,96	56,71	67,93	77,29	94,73	116,65	143,35	176,76	223,21	334,34	680,52
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,01	1,66	5,17	10,02	13,29	18,76	20,19	23,08	28,11	30,91	33,11	36,88	39,86	44,89	49,60	54,96	57,35	64,16	82,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,91	4,91	12,23	20,30	27,92	32,58	36,29	39,64	43,40	47,39	51,81	55,68	62,20	68,71	76,44	82,06	92,45	111,55	145,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-47,12	-7,67	6,25	10,49	14,60	20,25	22,91	27,18	31,10	32,82	34,90	37,35	42,04	46,41	54,50	58,11	62,32	70,01	83,25
	Imprese con dipendenti	1,17	4,29	6,49	8,19	9,79	10,76	11,44	13,05	14,49	15,87	17,41	18,38	19,71	21,78	23,30	25,64	28,47	31,53	38,80

Cluster 8 - Imprese che realizzano e confezionano articoli pirotecnici ed esplosivi

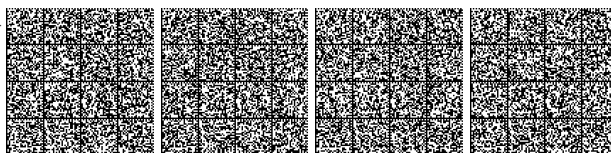
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,44	27,92	47,72	80,04	104,68	121,09	134,41	174,29	207,11	241,17	279,77	300,23	322,14	394,33	540,91	736,06	977,26	1.527,01
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,25	0,32	0,44	0,54	0,58	0,62	0,66	0,68	0,81	0,96	1,09	1,52	1,59	1,77	2,05	2,30	3,04	6,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,91	0,12	1,28	5,92	7,12	7,69	10,15	11,21	13,59	14,42	14,92	16,16	18,09	20,04	24,88	28,66	37,32	45,47	59,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-46,97	-0,24	-0,24	6,28	23,59	23,59	33,31	48,22	60,88	78,92	78,92	91,08	110,15	110,15	114,06	300,97	482,84	738,18	738,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,44	1,28	5,92	7,55	9,47	12,22	13,12	14,40	14,91	17,95	18,59	19,23	21,55	23,59	25,71	28,66	34,83	37,70	43,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-45,49	-0,24	-0,24	6,28	23,59	32,02	32,26	32,26	35,39	38,01	52,56	52,85	52,85	57,26	57,83	60,39	88,75	88,75	97,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-16,94	4,41	11,60	11,97	13,37	15,54	17,78	25,32	27,63	30,91	32,65	35,24	35,55	36,49	38,70	40,66	42,13	47,49	55,62
	Imprese con dipendenti	-43,21	-10,68	3,04	8,19	10,86	11,89	12,59	13,93	14,22	17,97	18,99	19,64	21,92	23,61	25,22	25,81	27,40	28,95	35,25

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	12,87	95,00
	Imprese con dipendenti	3,76	65,00
2	Imprese senza dipendenti	12,40	95,00
	Imprese con dipendenti	6,47	65,00
3	Imprese senza dipendenti	9,30	95,00
	Imprese con dipendenti	4,50	65,00
4	Imprese senza dipendenti	10,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,36	65,00
5	Imprese senza dipendenti	9,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,00	65,00
6	Imprese senza dipendenti	13,13	95,00
	Imprese con dipendenti	6,64	65,00
7	Imprese senza dipendenti	10,49	95,00
	Imprese con dipendenti	4,29	65,00
8	Imprese senza dipendenti	13,37	95,00
	Imprese con dipendenti	8,19	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	270,00	0,15	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	115,00	0,17	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	169,00	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	206,00	0,25	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	126,00	0,17	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	223,00	0,21	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	230,00	0,23	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,32	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	37,00	230,00	37,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	40,28	230,00	40,28	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	120,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,72	150,00	32,72	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	24,00	180,00	24,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	180,00	32,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	36,00	180,00	36,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	40,29	180,00	40,29	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	180,00	23,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,77	180,00	35,77	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	180,00	27,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,00	180,00	32,00	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	23,08	180,00	23,08	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,58	180,00	32,58	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	18,59	180,00	18,59	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	32,02	180,00	32,02	99.999,00

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che sviluppano e commercializzano farmaci e principi attivi per farmaci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	2,26	3,05	3,55	4,18	4,82	5,67	7,04	7,97	10,13	10,88	13,65	15,54	19,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,48	9,85	10,73	12,47	15,91	17,09	18,46	19,84	20,14	21,97	23,18	25,81	25,84	35,46	52,01	90,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,32	0,42	0,64	0,75	0,93	1,13	1,31	1,53	1,77	2,02	2,43	2,78	3,17	3,71	4,64	7,81	13,56	29,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	15,04	21,25	46,85	54,57	76,77	90,85	104,40	120,51	131,95	154,07	194,64	224,51	307,77	595,56	941,62	2.134,52

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi, fortemente connotate dalla monocommittenza

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	2,15	3,20	4,02	4,91	5,72	6,44	7,88	8,53	10,68	11,58	12,83	14,84	17,43	21,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,51	6,54	9,15	9,42	12,78	14,51	15,00	16,03	17,88	18,15	20,14	22,49	22,80	22,86	24,62	27,14	34,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,30	0,33	0,45	0,54	0,62	0,74	0,91	1,07	1,23	1,33	1,52	1,85	2,43	2,90	3,42	4,54	13,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,59	7,82	16,81	23,94	29,77	46,69	60,31	89,03	115,78	137,06	181,76	214,68	392,60

Cluster 3 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente materie plastiche e resine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	1,77	2,38	3,11	3,76	4,59	4,98	5,64	7,09	7,76	8,52	9,80	10,82	11,85	14,01	16,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,99	6,15	10,32	11,53	12,71	13,78	15,08	18,53	18,90	20,93	22,13	23,31	27,33	31,48	34,00	37,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,29	0,39	0,47	0,52	0,57	0,69	0,85	1,04	1,14	1,22	1,47	1,96	2,48	2,82	3,32	4,85	9,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,24	12,11	27,32	35,17	40,25	47,39	54,07	61,75	68,39	78,18	87,92	102,90	111,71	139,84	169,82	235,30	295,79	505,15

Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,32	1,55	2,11	2,66	3,24	3,62	3,98	4,74	5,15	5,84	6,23	6,83	7,32	8,19	9,39	10,53	12,01	14,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,11	4,85	6,30	8,37	11,82	14,62	18,55	19,88	21,99	23,41	23,88	25,22	25,61	27,20	28,19	30,78	36,37	43,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,32	0,39	0,48	0,56	0,64	0,71	0,83	0,93	1,09	1,27	1,40	1,68	1,94	2,31	2,60	3,37	4,01	5,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,95	30,22	37,26	48,06	56,10	60,53	67,09	75,34	83,92	88,81	101,22	111,65	121,90	134,05	150,96	174,31	206,39	269,07	372,00

Cluster 5 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente prodotti chimici di base

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,68	2,48	3,23	4,21	4,38	5,09	5,57	6,08	6,69	7,24	7,84	9,47	10,18	11,64	13,86	15,79	18,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,08	0,31	3,48	13,20	15,34	15,75	16,89	16,91	18,00	21,58	22,08	22,81	24,40	26,37	28,58	29,49	31,18	41,80	42,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,23	0,32	0,43	0,51	0,68	0,86	0,93	1,07	1,20	1,59	2,00	2,21	2,61	2,93	3,23	3,82	4,07	5,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,47	8,36	14,79	21,37	31,87	37,61	41,59	47,69	51,38	59,49	64,53	71,61	95,92	106,99	126,41	154,60	203,42

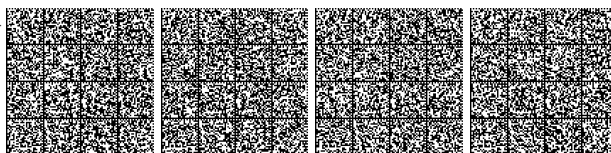
Cluster 6 - Imprese che realizzano e confezionano prevalentemente fertilizzanti e concimi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,67	2,82	3,84	4,94	5,72	6,48	7,12	7,51	8,33	8,78	9,51	10,81	11,95	13,11	15,21	16,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	10,28	10,37	14,75	15,88	17,64	17,82	18,40	19,68	21,37	21,49	22,16	22,39	22,56	23,43	23,79	24,24	26,04	27,98	37,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,41	0,50	0,58	0,67	0,75	1,10	1,12	1,37	1,49	1,72	1,88	1,96	2,23	3,23	3,55	4,33	5,59	13,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,49	25,82	38,99	45,85	57,87	72,10	82,75	100,61	116,96	144,75	155,68	171,13	184,28	223,59	307,28	336,53	527,32

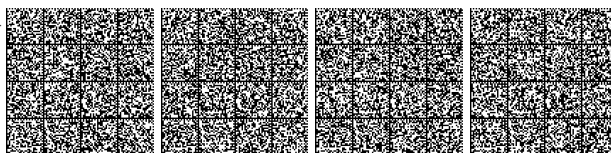
Cluster 7 - Imprese che realizzano e confezionano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	1,36	2,14	2,92	3,70	4,51	5,39	6,15	6,90	7,58	8,96	10,47	11,90	13,95	15,36	18,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,65	7,32	10,08	12,32	15,16	18,14	19,57	20,19	21,79	22,79	23,80	25,02	26,53	27,91	29,13	31,12	38,50	47,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,34	0,49	0,60	0,69	0,81	0,92	1,06	1,25	1,44	1,74	2,02	2,28	2,69	3,25	3,81	5,26	6,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,79	10,91	21,24	35,05	43,48	51,97	63,85	76,88	88,99	101,69	115,67	138,18	159,25	186,97	230,29	276,53	347,63	562,25

Cluster 8 - Imprese che realizzano e confezionano articoli pirotecnici ed esplosivi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,05	1,86	2,70	4,40	6,66	7,63	8,21	8,88	9,59	11,52	13,11	13,58	17,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,11	7,11	7,11	8,48	8,48	13,22	13,22	14,41	14,41	14,41	17,23	17,23	20,50	20,50	20,88	20,88	26,16	26,16	29,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,20	0,23	0,30	0,43	0,58	0,79	0,90	1,12	1,62	2,02	2,41	2,91	3,60	4,79	5,57	6,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,44	27,92	47,72	80,04	104,68	121,09	134,41	174,29	207,11	241,17	279,77	300,23	322,14	394,33	540,91	736,06	977,26	1.527,01

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	270,00	25,00
2	Tutti i soggetti	115,00	25,00
3	Tutti i soggetti	169,00	25,00
4	Tutti i soggetti	206,00	25,00
5	Tutti i soggetti	126,00	25,00
6	Tutti i soggetti	223,00	25,00
7	Tutti i soggetti	230,00	25,00
8	Tutti i soggetti	360,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	4,64
2	Tutti i soggetti	55,00	2,90
3	Tutti i soggetti	55,00	2,82
4	Tutti i soggetti	55,00	2,60
5	Tutti i soggetti	55,00	3,23
6	Tutti i soggetti	55,00	3,55
7	Tutti i soggetti	55,00	3,00
8	Tutti i soggetti	55,00	2,60

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0626	1,1404	1,0585	1,0509
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-78,4178	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	1,1670	-	1,0522	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	4,8245	-	5,1585
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	216,7793	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,8(*)	2,1481	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0482	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8(*) - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-3,9015	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0398	1,1103	-	1,1264
COSTI INTERMEDI	-	-	1,0606	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,9	-	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	664,4574
VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	18,7748	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7(*)	-	12,0631	-	-
VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-
VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8(*)	8,4084	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

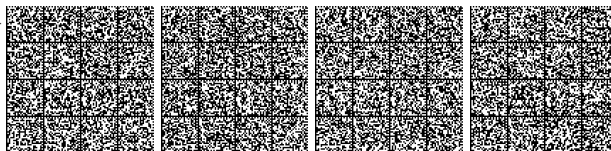
COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 2.000.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD49U

FABBRICAZIONE DI MATERASSI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD49U, evoluzione dello studio UD49U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD49U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 31.03.00 - Fabbricazione di materassi.

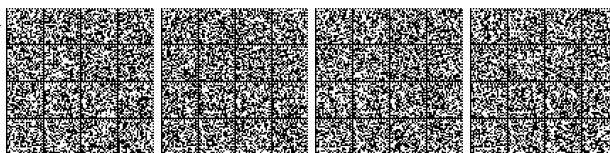
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD49U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 620.

Nella prima fase di analisi 63 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 39 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime e/o componenti impiegati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di produzione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 518.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte***[12]***;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***[13]***;***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi***[14]***;***
- ***Margine per addetto non dipendente***[15]***;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16]***;***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo***[17]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0570).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5763).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1185
2	1,0623
3	1,0569
4	1,1386

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati.

La tipologia di attività ha permesso di evidenziare le imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (cluster 1, 2 e 3) e quelle che effettuano la rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (cluster 4).

La tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati ha consentito di distinguere le imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi a molle (cluster 1), in poliuretano e lattice (cluster 3) e in lana (cluster 4) dalle restanti multispecializzate (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MATERASSI A MOLLE

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (39% dei casi), società di persone (38%) e società di capitali (23%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 303 mq di produzione e/o lavorazione, 238 mq di magazzino, 29 mq di uffici e 89 mq di esposizione (39% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (79% dei ricavi), specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (82% dei ricavi).

I principali prodotti ottenuti sono materassi a molle (71% dei ricavi) di dimensioni standard. Nel 41% dei casi, il 50% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è costituita soprattutto da: privati (53% dei ricavi), commercianti al dettaglio di mobili (17%) e alberghi, ospedali e comunità (12% dei ricavi nel 37% dei casi). L'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali, montaggio maniglie e/o aereatori, trapuntatura del pannello/giffatura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina, 2 cucitrici, 1 bordatrice, 1 fasciatrice, 1 trapuntatrice, 1 occhiellatrice e 2 assemblatrici (33% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE REALIZZANO MATERASSI IN VARI MATERIALI

NUMEROSITÀ: 186

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 32%) e ditte individuali (31% dei casi), con una struttura composta da 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 496 mq di produzione e/o lavorazione, 421 mq di magazzino, 43 mq di uffici, 60 mq di esposizione e 139 mq di vendita (41% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (74% dei ricavi) e, in minor misura, reti, letti imbottiti e accessori letto (14%).

I principali prodotti ottenuti sono materassi a molle (35% dei ricavi), in poliuretano (21%) e in lattice (12%) di dimensioni standard. Nel 42% dei casi, il 35% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: privati (47% dei ricavi), commercianti al dettaglio di mobili (13%), industria (34% dei ricavi nel 32% dei casi), commercianti all'ingrosso (28% nel 35%) e alberghi, ospedali e comunità (11% nel 42%). L'area di mercato si estende dalla provincia all'ambito nazionale.

Le principali fasi del ciclo produttivo sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali, montaggio maniglie e/o aeratori, trapuntatura del pannello/giffatura e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 taglierine, 4 cucitrici, 1 bordatrice, 1 fasciatrice, 1 trapuntatrice, 1 occhiellatrice e 1 imballatrice (33% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI MATERASSI IN POLIURETANO E LATTICE

NUMEROSITÀ: 110

Il cluster è costituito da società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 392 mq di produzione e/o lavorazione, 324 mq di magazzino e 42 mq di uffici. Sono inoltre presenti 99 mq di vendita (37% dei casi) e 95 mq di esposizione (35%).

Le imprese operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (42% dei ricavi nel 33% dei casi) e sono specializzate nella produzione e/o lavorazione di materassi (75% dei ricavi).

I principali prodotti ottenuti sono materassi in poliuretano e lattice (67% dei ricavi) di dimensioni standard. Nel 39% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dalla produzione di materassi e/o accessori letto ignifughi e/o sanitari, per cui viene effettuata l'omologazione 1 IM sulla reazione al fuoco.

La clientela è costituita da: privati (40% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (43% dei ricavi nel 33% dei casi), commercianti al dettaglio specializzati (35% nel 37%) e commercianti al dettaglio di mobili (21% nel 40%). L'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del ciclo di produzione sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, taglio e/o sagomatura della struttura portante, assemblaggio/graffatura, bordatura/insaccatura, lavorazione delle fasce perimetrali e imballaggio.

La dotazione di beni strumentali include: 2 taglierine, 3 cucitrici, 1 bordatrice, 1 fasciatrice (45% dei casi), 2 trapuntatrici (39%), 1 occhiellatrice (37%) e 1 imballatrice (32%).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE EFFETTUANO LA RIGENERAZIONE E/O PRODUZIONE DI MATERASSI IN LANA

NUMEROSITÀ: 69

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (83% dei casi), in cui opera solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 73 mq di produzione e/o lavorazione e 45 mq di magazzino. Sono inoltre presenti 43 mq di vendita (35% dei casi).

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (70% dei ricavi) e, in misura minore, in conto terzi (59% dei ricavi nel 32% dei casi), specializzate nella rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (48% dei ricavi) e nella produzione e/o lavorazione di materassi (36%).

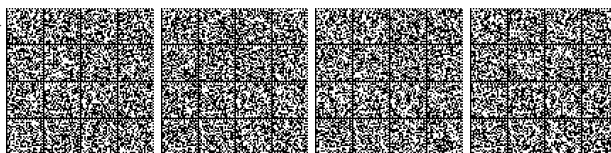
I principali prodotti lavorati sono materassi in lana (56% dei ricavi) e guanciali (14%). La modalità di produzione è sia su dimensioni standard (52% dei ricavi) che su misura (48%).

La clientela è formata soprattutto da privati (84% dei ricavi), su un'area di mercato limitata all'ambito comunale e provinciale.

Le principali fasi del processo produttivo sono: taglio e cucitura dei tessuti di rivestimento, assemblaggio/graffatura e bordatura/insaccatura.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 cucitrice, 1 bordatrice (35% dei casi) e 1 taglierina (46%).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-15,08172513	-6,03330845	-12,40461765	-18,26249096
Tipologia di attività: Rigenerazione/trasformazione di materassi tradizionali (in lana, cotone e crine)	0,04090011	0,02782861	0,01434024	0,14308515
Materie prime e/o componenti impiegati: Molle	0,24578515	0,09777399	-0,01313638	0,08528085
Materie prime e/o componenti impiegati: Poliuretano (compresa la resingomma e i viscoelastici, ecc.)	0,05338762	0,10667930	0,23317947	0,07898874
Materie prime e/o componenti impiegati: Lattice	0,02493642	0,06342793	0,15761301	0,03989475
Materie prime e/o componenti impiegati: Lana	0,05089017	0,05668065	0,06404656	0,23085574
Materie prime e/o componenti impiegati: Feltro	0,43855565	0,12077642	-0,11652345	0,02751138
Materie prime e/o componenti impiegati: Ovatta	0,32930862	0,14623876	0,02014422	0,10759203
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi a molle	0,19370149	0,10135490	0,02977980	0,07945660
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lattice	0,01102411	0,09033760	0,21818655	0,02592382
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in poliuretano (compresi quelli in viscoelastico, resingomma, ecc.)	0,00146958	0,06373159	0,13116843	0,02845994
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Materassi in lana	0,09601131	0,06288544	0,02833595	0,28914279

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di materassi a molle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,38	52,22	80,53	99,29	118,78	128,62	169,06	182,50	201,58	236,17	283,32	344,62	374,89	428,22	524,76	629,78	752,44	1.379,68
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,14	0,28	0,35	0,44	0,48	0,53	0,59	0,72	0,78	0,89	0,96	1,04	1,31	1,51	1,74	1,93	2,48	6,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,33	-0,48	4,37	6,44	7,09	8,17	9,86	10,33	13,99	14,51	17,00	18,41	23,43	25,26	29,70	37,93	52,20	77,13	115,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,44	0,69	4,20	7,82	9,60	13,29	15,20	19,29	20,25	20,96	22,86	26,97	27,99	31,43	36,89	46,06	58,25	106,44	193,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,68	6,39	7,29	7,67	10,28	10,46	13,88	14,75	18,02	19,96	22,20	22,71	24,52	27,12	28,59	31,11	39,04	42,85	44,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,49	3,21	7,82	9,58	11,87	16,22	19,37	20,55	20,96	21,40	23,53	26,58	27,72	30,05	32,33	36,89	38,88	44,33	58,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-70,00	3,17	11,63	14,65	15,45	18,42	22,06	22,37	25,06	25,84	26,19	28,62	32,26	35,46	39,32	43,60	45,40	48,37	58,81
	Imprese con dipendenti	-12,57	0,60	4,44	6,57	9,53	10,46	11,33	11,91	12,15	12,97	13,34	13,94	16,05	16,89	17,71	19,33	22,77	23,88	26,64

Cluster 2 - Imprese che realizzano materassi in vari materiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,86	31,49	53,40	66,91	78,30	94,46	115,38	132,60	152,31	172,49	191,47	219,96	248,84	286,03	321,28	373,99	421,98	551,65	703,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,35	0,41	0,46	0,51	0,63	0,68	0,73	0,80	0,87	0,96	1,08	1,14	1,31	1,52	1,76	2,07	2,49	3,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-21,15	-0,09	6,86	10,80	12,47	18,15	19,91	20,44	20,95	22,03	26,87	28,24	32,74	41,00	53,95	96,59	126,68	162,93	274,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,96	5,10	12,90	15,70	18,52	20,90	23,36	29,14	31,24	34,01	38,40	44,92	48,59	65,07	77,52	108,26	132,39	169,11	268,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,50	2,76	8,59	11,05	13,07	18,18	20,44	21,45	21,73	24,66	26,43	27,98	28,54	34,57	35,97	37,90	42,47	47,89	52,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,21	12,90	14,86	17,38	20,90	21,80	24,09	25,50	27,92	29,77	31,11	33,57	35,32	37,93	40,73	42,98	45,57	49,39	54,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,81	10,44	17,26	20,00	21,53	21,74	24,83	25,19	27,05	29,20	31,01	32,91	35,81	37,86	42,85	43,48	46,71	48,97	54,15
	Imprese con dipendenti	-15,71	2,77	5,94	7,59	8,70	10,00	11,12	12,00	12,55	13,58	14,24	15,37	17,09	18,69	20,12	22,09	24,30	27,03	30,92

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di materassi in poliuretano e lattice

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,77	18,35	28,14	45,73	52,79	80,43	91,44	107,81	135,68	159,35	186,34	201,54	245,34	268,72	300,70	349,93	462,58	566,61	1.166,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,39	0,14	0,36	0,62	0,66	0,75	0,84	0,98	1,02	1,17	1,22	1,37	1,62	1,80	2,00	3,10	4,69	7,23	12,94

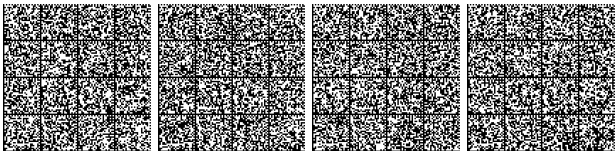
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,71	0,95	1,07	3,99	5,66	6,40	10,82	13,72	16,57	16,73	17,87	20,02	22,94	25,88	31,78	36,14	83,60	136,57	288,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-45,01	-4,61	4,37	11,93	14,85	19,85	24,77	26,95	33,09	41,28	43,69	47,68	68,70	77,99	97,88	149,86	183,85	313,76	338,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,56	3,99	5,65	5,70	6,40	8,50	13,72	14,87	16,59	16,73	17,65	19,60	24,04	26,10	26,65	29,89	40,33	45,57	73,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,28	0,77	8,24	14,20	19,99	21,30	24,77	26,51	27,41	30,94	32,61	36,29	38,62	43,35	44,80	48,18	49,28	54,75	57,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-126,45	9,71	15,75	18,31	21,10	21,88	26,23	27,63	29,07	32,15	34,52	35,56	38,48	38,55	40,75	43,82	46,00	66,35	66,55
	Imprese con dipendenti	-24,67	-5,53	3,30	5,88	8,42	8,97	10,18	11,26	12,07	12,82	13,80	15,42	16,47	18,53	19,43	21,61	22,65	25,31	33,18

Cluster 4 - Imprese che effettuano la rigenerazione e/o produzione di materassi in lana

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,04	32,99	85,97	108,78	112,09	119,05	139,60	169,21	182,50	223,70	295,63	331,32	381,49	400,78	483,72	605,56	990,33	1.548,21
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,12	0,08	0,41	0,52	0,59	0,66	0,78	0,85	0,89	1,01	1,17	1,53	1,55	1,71	2,12	3,38	4,94	6,32	7,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,73	-6,73	-5,44	-5,44	-1,29	2,43	2,43	4,34	4,34	4,76	5,04	5,04	7,43	7,43	8,71	15,14	15,14	18,39	18,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,23	1,66	4,58	6,59	9,06	12,15	12,32	14,19	14,48	16,09	16,61	17,37	18,57	20,16	20,69	22,53	25,68	26,74	27,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,73	-6,73	-4,92	-4,92	-1,29	2,43	2,43	4,76	4,76	5,04	7,43	7,43	9,87	9,87	11,81	15,14	15,14	18,39	18,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,23	1,82	4,58	6,59	10,46	12,15	12,46	14,42	14,93	16,61	17,29	18,30	18,98	20,53	20,80	22,54	25,18	26,51	29,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-16,92	4,59	19,56	26,88	31,70	33,41	38,06	39,06	44,20	45,38	46,23	50,32	55,97	57,65	59,13	61,59	68,62	69,56	74,15
	Imprese con dipendenti	5,40	5,40	5,40	11,74	11,74	13,93	13,93	18,67	18,67	18,67	19,94	19,94	26,45	26,45	29,01	29,01	37,64	37,64	52,30

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	18,42	95,00
	Imprese con dipendenti	4,44	60,00
2	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,94	60,00
3	Imprese senza dipendenti	18,31	95,00
	Imprese con dipendenti	5,88	60,00
4	Imprese senza dipendenti	26,88	95,00
	Imprese con dipendenti	5,40	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	428,00	0,28	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	422,00	0,41	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	463,00	0,36	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	401,00	0,41	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,02	120,00	18,02	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,37	120,00	19,37	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,44	120,00	20,44	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,80	120,00	21,80	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	16,59	120,00	16,59	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,30	120,00	21,30	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	11,81	120,00	11,81	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,42	120,00	14,42	99.999,00

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di materassi a molle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	0,89	1,69	2,66	3,29	4,79	5,49	6,30	7,63	8,75	10,47	11,69	13,64	18,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	5,95	15,70	17,94	18,73	18,73	19,75	19,97	20,08	21,32	22,23	25,11	25,11	25,54	25,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,11	0,21	0,29	0,47	0,63	0,77	0,97	1,09	1,17	1,51	1,82	2,00	2,48	2,95	3,30	4,20	6,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	37,38	52,22	80,53	99,29	118,78	128,62	169,06	182,50	201,58	236,17	283,32	344,62	374,89	428,22	524,76	629,78	752,44	1.379,68

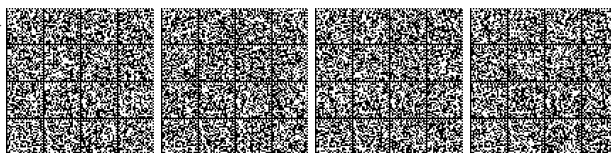
Cluster 2 - Imprese che realizzano materassi in vari materiali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,71	1,75	2,14	2,78	3,46	4,42	5,77	6,30	6,91	7,58	8,53	9,63	11,54	13,46	15,00	17,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,98	6,45	10,82	13,79	14,32	16,20	16,22	16,49	19,27	19,33	20,36	20,50	22,07	23,05	23,28	26,41	31,90	48,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	0,25	0,36	0,51	0,66	0,82	0,90	1,06	1,24	1,41	1,57	1,77	2,05	2,25	2,47	3,21	3,87	6,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,86	31,49	53,40	66,91	78,30	94,46	115,38	132,60	152,31	172,49	191,47	219,96	248,84	286,03	321,28	373,99	421,98	551,65	703,33

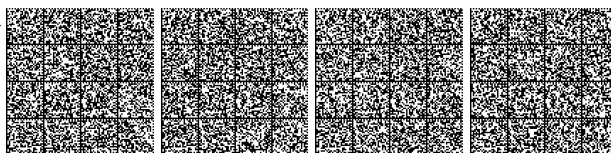
Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di materassi in poliuretano e lattice

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,33	0,97	1,60	2,52	3,45	3,83	5,32	6,39	7,12	9,11	9,87	11,07	12,72	13,89	16,39	18,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,96	10,20	11,42	12,16	13,25	17,32	20,17	20,36	22,21	22,68	23,10	23,74	23,97	25,80	26,80	28,19	28,21	36,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,21	0,32	0,40	0,44	0,52	0,58	0,80	0,88	0,99	1,19	1,34	1,71	2,13	2,46	3,07	3,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,77	18,35	28,14	45,73	52,79	80,43	91,44	107,81	135,68	159,35	186,34	201,54	245,34	268,72	300,70	349,93	462,58	566,61	1.166,16

Cluster 4 - Imprese che effettuano la rigenerazione e/o produzione di materassi in lana

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,73	2,36	3,16	4,64	7,02	7,73	9,42	10,34	12,09	13,56	17,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	0,65	0,76	0,80	0,93	1,37	1,59	1,77	2,04	2,20	2,71	2,90	3,23	3,33	3,99	7,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	21,04	32,99	85,97	108,78	112,09	119,05	139,60	169,21	182,50	223,70	295,63	331,32	381,49	400,78	483,72	605,56	990,33	1.548,21

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	428,00	25,00
2	Tutti i soggetti	422,00	25,00
3	Tutti i soggetti	463,00	25,00
4	Tutti i soggetti	401,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,50
2	Tutti i soggetti	50,00	3,50
3	Tutti i soggetti	50,00	3,50
4	Tutti i soggetti	50,00	3,50

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni	-	30.753,0991	29.772,0153	-
COSTI TOTALI	1,1185	1,0623	1,0569	1,1386
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	2.082,9800
VBS elevato a 0,3(*)	442,4660	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	329,4054	443,7217	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD01U

PRODUZIONE DOLCIARIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD01U, evoluzione dello studio VD01U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD01U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico;
- 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca;
- 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati;
- 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie;
- 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

Per permettere la corretta collocazione delle imprese che effettuano attività di produzione di pasticceria fresca e di gelati con vendita diretta al pubblico nello studio WG37U - Bar, gelaterie e pasticcerie è stata effettuata la migrazione di 7.320 imprese, che svolgono detta attività, dal presente allo studio suddetto. Migrano inoltre, nello stesso studio, i 2.548 soggetti appartenenti al codice Ateco 47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.824.

Nella prima fase di analisi 661 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.110 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti e/o somministrati, altri servizi/prodotti offerti (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.053.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte*[13]*;***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*[14]*;***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*[15]*;***
- ***Margine per addetto non dipendente*[16]*;***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*[17]*;***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*[18]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C .

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[20] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[21]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[15] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25];
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27];
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***.***

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell' indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6041).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4032).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali

[29] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[30] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[31], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

---

[30] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[31] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[32] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	47,14
2	41,82
3	41,70
4	42,66
5	42,73
6	42,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0954
2	1,1170
3	1,0839
4	1,1030
5	1,0641
6	1,1062

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del seguente fattore:

- specializzazione di prodotto.

Sono state individuate le seguenti specializzazioni di prodotto:

- prodotti vari di confetteria (cluster 1);
- prodotti a base di cacao e cioccolato (cluster 2);
- gelati (cluster 3);
- biscotteria e pasticceria secca e salata (cluster 4);
- prodotti lievitati da forno (cluster 5);
- pasticceria fresca (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI VARI DI CONFETTERIA

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 34% dei casi e di capitali nel 31%), ma anche ditte individuali (35%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 396 mq di produzione, 307 mq di magazzino, 55 mq di uffici e 20 mq di vendita.

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la produzione senza vendita diretta al dettaglio (70% dei ricavi) e talvolta quella con vendita diretta (24%). I prodotti vengono commercializzati prevalentemente con marchio proprio (75% dei ricavi); inoltre, nel 25% dei casi viene utilizzato il marchio del distributore (23%).

La clientela è variegata e rappresentata da: commercianti al dettaglio (26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19%), privati (18%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (16%) e industria/artigiani del comparto dolciario (12%). La vendita con emissione di fattura si attesta all'80% dei ricavi. L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza zucchero e derivati (33% degli acquisti), frutta secca e trasformata (20%) e cacao e derivati (16%).

I prodotti ottenuti sono principalmente torroni e torroncini (33% dei ricavi), caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare (24%) e confetti (20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 scioglitore, 3 bassine, 2 macchine o impianti di confezionamento, 9 scaffali, 3 mescolatori (33% dei casi), 1 raffinatrice (20%), 1 temperatrice (42%), 1 ricopritrice (35%), 4 cuocitori (40%), 1 stampatrice (26%), 2 bilance automatiche (37%), 1 armadio frigorifero (27%) e 2 impastatrici (43%); è inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t (46% dei casi).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CACAO E CIOCCOLATO

NUMEROSITÀ: 234

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 39% dei casi e di capitali nel 27%), ma anche ditte individuali (34%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 255 mq di produzione, 183 mq di magazzino, 43 mq di uffici e 36 mq di vendita.

Le imprese del cluster effettuano sia la produzione senza vendita diretta al dettaglio (53% dei ricavi) che quella con vendita diretta (41%). I prodotti vengono commercializzati prevalentemente con marchio proprio (70% dei ricavi); inoltre, nel 31% dei casi viene utilizzato il marchio del distributore (25%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%) e, in misura residuale, da commercianti all'ingrosso (9%), industria/artigiani del comparto dolciario (9%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (8%). La vendita con emissione di fattura e quella con scontrino si attestano rispettivamente al 65% e al 35% dei ricavi. L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza cacao e derivati (57% degli acquisti), frutta secca e trasformata (9%) e zucchero e derivati (8%).

I prodotti ottenuti sono principalmente cioccolatini e praline (34% dei ricavi), altri prodotti a base di cacao (27%) e cioccolato in tavolette (16%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 temperatrici, 1 scioglitore, 1 bilancia automatica, 5 scaffali, 1 armadio frigorifero, 2 macchine o impianti di confezionamento, 1 mescolatore (30% dei casi), 1 raffinatrice (35%), 2 colatrici (36%), 1 ricopritrice (46%), 4 bassine (39%), 1 piastra riscaldante (23%), 2 banconi frigoriferi (32%) e 2 impastatrici (43%); è inoltre presente 1 automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t (43% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI GELATI

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 34%), ma anche ditte individuali (29%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 224 mq di produzione, 317 mq di magazzino, 60 mq di uffici e 35 mq di vendita (26% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente la produzione senza vendita diretta al dettaglio (90% dei ricavi); i prodotti vengono commercializzati sia con marchio proprio (61% dei ricavi) che senza marchio (27%).

La tipologia di clientela è rappresentata da: ristoranti e pubblici esercizi (49% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (17%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (11%) e commercianti al dettaglio (11%). La vendita con emissione di fattura è nettamente prevalente (93% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto latte e derivati (30% degli acquisti), zucchero e derivati (21%) e semilavorati (15%).

I prodotti ottenuti sono quasi esclusivamente gelati (84% dei ricavi) e, residualmente, torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria e gelateria conservati nella catena del freddo (7%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 pastorizzatori, 2 freezer/mantecatori, 3 scaffali, 3 armadi frigoriferi, 1 omogeneizzatore (37% dei casi), 2 macchine combinate per gelateria (27%), 2 bilance automatiche (37%), 2 macchine o impianti di confezionamento (32%) e 4 banconi frigoriferi (45%); è inoltre presente 1 automezzo refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BISCOTTERIA E PASTICCERIA SECCA E SALATA

NUMEROSITÀ: 1.171

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (48% dei casi) e società di persone (30%), ma anche società di capitali (22%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 185 mq di produzione, 111 mq di magazzino, 27 mq di uffici e 28 mq di vendita (44% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la produzione senza vendita diretta al dettaglio (63% dei ricavi), ma anche la vendita diretta (31%). I prodotti vengono commercializzati principalmente con marchio

proprio (55% dei ricavi), ma anche senza marchio (25%) e con marchio del distributore (37% dei ricavi nel 22% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata da: privati (28% dei ricavi), commercianti al dettaglio (24%), commercianti all'ingrosso (16%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (11%). La vendita con emissione di fattura è prevalente (70% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono farina (32% degli acquisti), zucchero e derivati (12%) e oli e grassi animali e vegetali (11%).

I prodotti ottenuti sono principalmente biscotteria (28% dei ricavi), pasticceria secca (18%) e pasticceria salata (7%), ma anche altri prodotti di produzione propria (18%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 2 scaffali, 1 armadio frigorifero, 2 banconi frigoriferi (27% dei casi), 1 raffinatrice (25%), 1 colatrice (21%), 1 forno lineare (45%), 2 forni rotor (41%), 2 bilance automatiche (44%), 2 macchine o impianti di confezionamento (43%) e 1 sfogliatrice (42%); è inoltre presente un automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t (40% dei casi).

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI LIEVITATI DA FORNO

NUMEROSITÀ: 676

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (47% dei casi), sia società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 18%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 196 mq di produzione, 114 mq di magazzino, 24 mq di uffici e 27 mq di vendita (33% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente la produzione senza vendita diretta al dettaglio (88% dei ricavi); i prodotti vengono commercializzati principalmente senza marchio (58% dei ricavi), ma anche con marchio proprio (26%).

La tipologia di clientela è rappresentata da: ristoranti e pubblici esercizi (52% dei ricavi), commercianti al dettaglio (15%), commercianti all'ingrosso (10%) e privati (9%). La vendita con emissione di fattura è nettamente prevalente (90% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono farina (31% degli acquisti), oli e grassi animali e vegetali (14%) e zucchero e derivati (12%).

I prodotti ottenuti sono principalmente prodotti lievitati da forno (70% dei ricavi) e, in misura residuale, pasticceria salata (9%) e pasticceria fresca (9%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 sfogliatrice, 1 forno lineare, 1 forno rotor, 2 impastatrici, 3 scaffali, 2 armadi frigoriferi, 1 mescolatore (22% dei casi), 1 raffinatrice (33%), 1 pastorizzatore (25%), 2 freezer/mantecatori (28%), 1 bilancia automatica (40%), 2 macchine o impianti di confezionamento (22%) e 2 banconi frigoriferi (41%); è inoltre presente un automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA

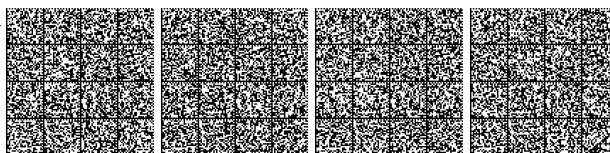
NUMEROSITÀ: 637

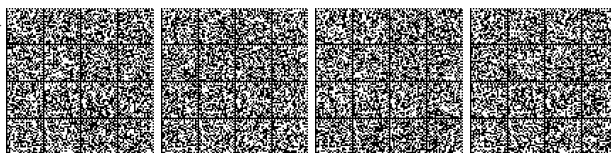
Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (43% dei casi) e società di persone (37%), ma anche società di capitali (20%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici sono articolate in 155 mq di produzione, 80 mq di magazzino, 23 mq di uffici e 38 mq di vendita (48% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza la produzione senza vendita diretta al dettaglio (77% dei ricavi); i prodotti vengono commercializzati sia senza marchio (49% dei ricavi) che con marchio proprio (36%).

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da ristoranti e pubblici esercizi (34% dei ricavi), privati (20%) e commercianti al dettaglio (19%). La vendita con fattura è prevalente (79% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: farina (19% degli acquisti), semilavorati (16%), zucchero e derivati (12%), latte e derivati (10%) e oli e grassi animali e vegetali (10%).

I prodotti ottenuti sono principalmente pasticceria fresca (43% dei ricavi), prodotti lievitati da forno (13%), ed, in misura minore, pasticceria secca (10%), pasticceria salata (8%) e torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria e gelateria conservati nella catena del freddo (6%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 sfogliatrice, 1 bilancia automatica, 1 forno lineare, 1 impastatrice, 4 scaffali, 2 armadi frigoriferi, 1 bancone frigorifero, 2 mescolatori (33% dei casi), 1 raffinatrice (43%), 1 temperatrice (22%), 1 cuocitore (26%), 1 pastorizzatore (35%), 1 freezer/mantecatore (35%), 2 macchine o impianti di confezionamento (29%) e 1 forno rotor (45%). Sono inoltre presenti un automezzo non refrigerato con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t (39% dei casi) e 2 automezzi refrigerati con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5t (28%).

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-78,13889342	-57,51588582	-78,36476916	-1,77098464	-16,84756285	-9,47889045
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Cacao e derivati	0,17804347	0,54609635	0,04030965	0,02926344	0,05359274	0,07352351
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Latte e suoi derivati (latte in polvere, crema di latte, etc.)	0,03071409	-0,00069664	0,59512394	0,05237288	0,08327722	0,16615211
Materie prime e semilavorati impiegati nella produzione: Semilavorati per pasticceria e gelateria (creme, basi per torte, neutro, aromi, etc.)	0,01314186	0,07433876	0,13135933	0,02917698	0,10155130	0,22296033
Prodotti commercializzati di produzione propria: Cioccolatini e praline	0,44695367	1,05584718	0,06493336	0,02758147	0,03688908	0,06115864
Prodotti commercializzati di produzione propria: Cioccolato in tavolette	0,37372060	1,08689632	0,12160516	0,01956355	0,01829925	0,03686322
Prodotti commercializzati di produzione propria: Altri prodotti a base di cacao	0,45930197	1,00776114	0,09147285	0,03036509	0,02768420	0,05340015
Prodotti commercializzati di produzione propria: Confetti	1,96923494	0,45470436	0,02913879	0,04412658	0,05214560	0,03736650
Prodotti commercializzati di produzione propria: Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare	1,85241963	0,54123156	0,03643386	0,04587603	0,05417284	0,04841684
Prodotti commercializzati di produzione propria: Torroni e torroncini	1,95522779	0,43074404	0,01810632	0,04371887	0,04219951	0,02922640
Prodotti commercializzati di produzione propria: Biscotteria	0,03205670	0,01548884	0,00680618	0,06660265	0,01404572	0,01848115
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pasticceria secca	0,01650882	0,00435687	0,01275804	0,06107469	0,02164306	0,04349944
Prodotti commercializzati di produzione propria: Prodotti lievitati da forno (cornetti, brioches, panettoni, pandori, etc.)	0,05096134	0,04827291	0,03581271	0,02820391	0,43659781	0,13549047
Prodotti commercializzati di produzione propria: Prodotti di pasticceria fresca (torte, paste, pasta di mandorla e pistacchio, etc.)	0,02886413	0,06697918	0,08046712	0,03129185	0,14838028	0,25359284
Prodotti commercializzati di produzione propria: Gelati	0,02493303	0,08607664	1,61861520	0,02103875	0,05327106	0,08126072

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = [Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100]/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[39]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);

---

[37] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

- ***Margine per addetto non dipendente =*** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[40]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo =*** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[37]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[41]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[42];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad

---

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[41] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

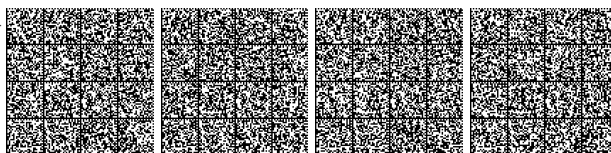
Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[42] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[43] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;

- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[44]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[42] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[43] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).
[44] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vari di confetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,58	19,57	30,36	40,71	49,54	66,53	71,01	79,51	93,19	106,13	124,71	139,38	162,10	175,90	203,68	230,09	298,15	389,36	782,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,18	0,22	0,24	0,34	0,38	0,44	0,50	0,56	0,67	0,71	0,86	0,96	1,10	1,29	1,55	1,76	2,31	3,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,82	2,19	4,94	7,48	10,47	12,75	14,68	15,60	16,16	19,57	20,65	25,34	28,83	31,91	40,27	44,62	59,41	69,25	192,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-44,43	10,21	16,38	24,74	28,83	33,28	35,51	46,81	58,78	87,98	99,56	116,34	127,10	143,31	150,98	167,12	230,73	307,19	517,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,53	5,78	8,28	10,47	14,16	15,67	17,43	20,61	22,79	23,71	24,67	27,46	29,61	32,04	34,97	39,82	40,58	47,84	69,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,93	16,52	21,12	26,28	28,54	30,95	32,18	33,10	34,30	35,95	39,93	42,01	47,48	50,56	55,14	57,98	60,73	61,98	78,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,97	11,89	12,82	14,40	19,86	20,36	23,15	27,08	28,68	34,78	35,40	36,72	40,74	42,51	44,22	51,70	54,89	58,45	60,61
	Imprese con dipendenti	-11,19	2,31	7,49	8,30	9,28	9,78	11,28	12,44	14,38	15,22	15,71	17,63	19,51	21,83	23,74	26,28	27,38	28,91	32,31

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di cacao e cioccolato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,40	7,47	19,00	38,15	47,56	57,18	68,76	83,87	96,53	112,13	122,05	132,34	146,34	175,07	194,38	224,45	291,61	372,84	471,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,20	0,27	0,31	0,37	0,43	0,48	0,55	0,59	0,66	0,71	0,76	0,87	0,95	1,15	1,27	1,48	2,19	2,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-39,64	-4,07	-0,66	6,29	11,07	23,04	23,54	25,39	25,70	28,15	35,61	38,12	52,38	57,96	99,23	121,97	183,66	253,64	506,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,85	8,91	12,95	15,67	22,04	25,62	27,34	31,67	39,92	42,99	48,51	51,57	56,28	63,56	71,24	82,89	96,24	134,18	193,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,64	-3,32	4,21	9,61	12,04	19,99	23,04	23,80	25,57	28,66	31,34	33,06	35,12	38,66	39,27	44,26	45,76	47,64	51,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,20	10,34	14,58	19,52	22,63	25,48	26,98	28,87	32,55	34,88	36,34	37,26	39,52	40,59	42,77	45,94	49,45	52,35	65,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-100,39	-14,41	18,29	21,21	30,03	32,58	34,73	37,80	38,26	40,64	42,20	42,43	44,86	46,26	47,46	48,90	54,19	56,42	66,94
	Imprese con dipendenti	-14,93	1,56	8,92	11,43	12,78	14,48	15,59	17,00	18,97	19,88	21,32	22,72	25,18	26,21	28,40	29,45	33,73	38,23	43,88

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,60	16,13	23,99	30,58	34,74	42,90	64,13	72,21	83,72	96,32	108,41	119,38	131,58	151,02	163,88	238,74	327,56	434,28
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,24	0,26	0,28	0,31	0,35	0,38	0,40	0,47	0,50	0,53	0,58	0,67	0,76	0,88	1,05	1,43	3,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-210,54	-2,06	1,18	2,19	5,06	12,27	13,56	15,99	17,82	27,38	32,41	37,49	45,37	61,88	90,05	119,97	140,66	270,03	477,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,56	4,56	11,65	14,52	17,14	19,96	22,21	25,03	27,03	30,15	33,17	44,45	51,72	65,63	77,09	109,09	125,44	161,52	202,94
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,09	2,18	3,78	11,09	13,93	17,71	18,52	22,71	26,73	29,53	30,72	31,32	36,28	37,70	46,18	52,65	55,43	70,30	76,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,08	11,73	15,14	17,34	20,04	21,34	25,03	25,96	28,37	31,05	35,00	36,77	37,54	41,98	44,45	49,29	53,83	61,15	75,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,04	15,71	21,59	28,40	29,73	31,29	32,99	35,20	36,99	38,46	39,74	41,80	42,71	48,07	49,19	49,38	52,05	57,66	61,08
	Imprese con dipendenti	-17,86	-0,73	5,05	8,30	10,98	12,56	14,32	16,27	17,82	18,34	19,21	19,70	21,81	22,52	24,97	27,06	28,73	31,56	35,22

Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di biscotteria e pasticceria secca e salata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,86	6,56	10,87	14,58	20,45	26,71	32,83	40,33	47,90	58,40	66,44	78,78	90,67	110,48	130,52	161,43	213,98	299,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,32	0,37	0,42	0,47	0,53	0,61	0,66	0,72	0,79	0,89	0,97	1,12	1,30	1,54	1,90	2,53	4,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,76	5,72	8,26	10,70	12,04	13,41	15,10	16,02	18,12	20,11	21,97	24,14	26,40	29,63	35,82	45,88	58,27	81,97	144,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,47	5,64	10,94	14,55	17,05	20,68	23,37	25,22	28,47	31,26	34,98	42,68	48,27	61,00	78,07	99,69	135,20	200,12	350,78
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,20	7,70	10,12	11,80	13,15	15,21	16,43	18,18	19,90	21,15	22,49	23,77	25,78	27,80	29,83	32,84	36,92	42,02	52,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,97	10,26	14,36	17,11	20,08	22,18	23,78	25,35	27,08	28,72	30,48	32,01	34,73	37,58	40,16	45,34	50,19	58,12	68,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,41	15,81	21,56	25,69	29,47	31,51	34,23	36,58	38,25	41,13	43,14	45,80	47,81	49,36	51,19	53,02	56,33	60,15	65,37
	Imprese con dipendenti	-6,25	5,54	8,41	10,56	12,03	13,24	14,51	15,70	17,18	18,49	19,93	21,02	22,41	24,95	26,96	29,49	32,35	36,67	41,20

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,68	6,46	9,63	12,65	15,80	19,33	23,17	28,83	33,37	39,76	47,49	52,95	60,03	73,02	87,11	104,74	126,62	195,40
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,34	0,41	0,46	0,51	0,58	0,66	0,71	0,78	0,85	0,95	1,06	1,14	1,28	1,45	1,69	2,09	2,76	4,37

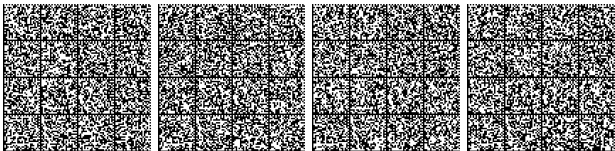
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,73	5,31	8,79	12,81	13,75	14,64	16,24	17,90	21,75	22,87	24,49	26,09	28,02	30,38	35,88	37,07	43,72	63,79	223,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,22	5,61	11,74	15,16	17,55	19,47	21,34	23,17	24,53	26,54	29,14	31,38	34,48	38,93	42,64	50,16	63,67	87,27	188,04
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,17	9,25	12,90	14,08	15,27	17,14	17,80	19,84	21,67	22,45	23,89	25,30	26,87	27,78	29,31	31,56	36,14	41,72	47,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,10	13,20	16,75	18,17	20,02	21,40	23,09	24,00	25,10	26,34	27,50	28,77	30,22	31,72	33,19	35,28	38,15	42,28	53,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,34	13,86	20,50	26,43	28,27	30,51	32,22	34,23	36,81	38,75	40,29	42,30	44,05	45,58	48,64	50,38	51,93	55,72	61,40
	Imprese con dipendenti	-5,28	4,61	7,71	9,43	10,68	11,99	13,32	14,40	15,77	17,02	18,30	19,09	21,12	22,83	25,06	27,73	29,66	33,16	38,82

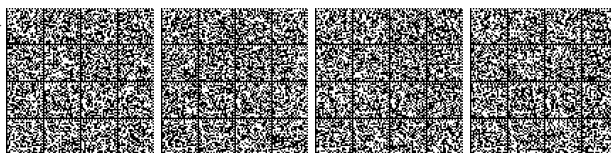
Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di pasticceria fresca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,35	7,34	11,14	14,83	20,35	24,93	30,00	35,30	40,04	47,77	57,70	68,72	78,49	93,32	112,71	131,43	171,25	238,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,34	0,40	0,47	0,54	0,60	0,67	0,73	0,80	0,88	0,99	1,07	1,22	1,37	1,61	2,01	2,77	5,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,06	2,97	10,45	12,80	14,27	16,46	17,45	19,09	20,47	22,55	24,49	25,14	27,52	31,41	37,62	42,24	55,70	76,56	112,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,17	6,64	11,98	16,22	18,39	20,41	22,81	24,49	26,26	28,37	30,79	33,37	38,17	44,45	51,67	59,31	74,12	115,35	218,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,16	8,27	12,57	13,75	16,37	17,97	19,37	20,64	21,63	22,86	24,11	25,57	26,91	28,56	30,79	32,25	36,02	40,41	53,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,63	11,88	16,32	19,17	20,38	22,03	23,21	24,50	25,65	27,09	28,12	29,59	30,68	31,84	33,81	36,63	40,44	44,50	56,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,16	16,11	24,53	27,26	32,24	34,49	37,14	38,57	41,15	43,45	44,95	46,40	47,51	48,95	49,95	51,36	54,50	58,31	60,97
	Imprese con dipendenti	-7,25	2,78	7,79	9,16	10,95	12,18	13,64	14,87	15,82	17,43	18,95	20,88	22,76	24,51	26,60	28,16	31,75	35,49	38,58

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	20,36	85,00
	Imprese con dipendenti	9,28	70,00
2	Imprese senza dipendenti	21,21	85,00
	Imprese con dipendenti	11,43	70,00
3	Imprese senza dipendenti	21,59	85,00
	Imprese con dipendenti	10,98	70,00
4	Imprese senza dipendenti	21,56	85,00
	Imprese con dipendenti	10,56	70,00
5	Imprese senza dipendenti	20,50	85,00
	Imprese con dipendenti	9,43	70,00
6	Imprese senza dipendenti	24,53	85,00
	Imprese con dipendenti	10,95	70,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	300,00	0,15	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,15	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	180,00	0,15	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,20	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,20	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	120,00	0,20	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	99.999,00	19,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,12	99.999,00	21,12	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	99.999,00	20,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,63	99.999,00	22,63	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	99.999,00	20,00	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,34	99.999,00	21,34	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	18,18	99.999,00	18,18	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,08	99.999,00	20,08	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,14	99.999,00	17,14	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,02	99.999,00	20,02	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	17,97	99.999,00	17,97	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,38	99.999,00	20,38	100,00

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti vari di confetteria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,37	2,43	2,89	3,47	3,77	4,44	5,59	6,62	7,66	9,65	11,49	12,76	15,17	17,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,89	5,89	8,65	11,43	14,98	18,71	19,67	20,70	21,61	21,89	25,95	27,94	27,94	34,96	37,71	40,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,12	0,27	0,43	0,55	0,66	0,76	0,94	1,34	1,44	1,66	2,04	2,87	3,18	4,12	5,01	6,74	9,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,58	19,57	30,36	40,71	49,54	66,53	71,01	79,51	93,19	106,13	124,71	139,38	162,10	175,90	203,68	230,09	298,15	389,36	782,52

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti a base di cacao e cioccolato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,82	2,61	3,80	4,73	5,77	6,15	6,62	7,20	7,96	8,51	9,41	10,57	11,50	12,46	14,33	17,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,12	13,26	14,08	16,27	18,45	19,07	19,37	20,21	21,95	22,23	23,46	24,28	25,31	26,26	28,36	40,46	49,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,26	0,40	0,57	0,70	0,89	1,07	1,21	1,44	1,69	1,99	2,29	2,85	3,60	4,21	4,57	5,44	6,37	10,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,40	7,47	19,00	38,15	47,56	57,18	68,76	83,87	96,53	112,13	122,05	132,34	146,34	175,07	194,38	224,45	291,61	372,84	471,72

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	1,12	2,48	3,29	4,76	4,97	5,52	6,52	7,39	8,00	8,89	10,99	11,59	13,17	13,54	15,52	16,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,20	7,00	7,59	11,46	16,04	18,52	19,30	20,63	22,19	22,79	24,29	25,15	27,49	27,96	33,91	37,39	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,32	0,45	0,61	0,70	0,87	1,09	1,32	1,64	1,87	2,28	2,54	2,79	3,47	4,41	5,60	6,65	10,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	8,60	16,13	23,99	30,58	34,74	42,90	64,13	72,21	83,72	96,32	108,41	119,38	131,58	151,02	163,88	238,74	327,56	434,28

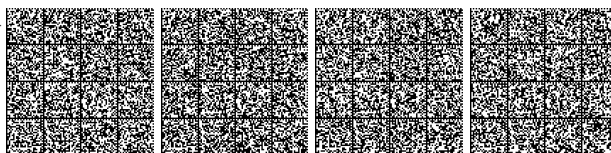
Cluster 4 - Imprese specializzate nella produzione di biscotteria e pasticceria secca e salata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,15	3,20	4,23	4,97	6,06	6,76	7,88	8,76	9,86	11,01	12,21	14,01	15,46	18,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,66	6,83	9,46	13,11	15,70	17,38	18,40	19,52	21,13	21,57	22,40	22,94	23,66	25,08	26,39	28,04	36,13	80,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,23	0,35	0,47	0,61	0,79	0,95	1,11	1,28	1,46	1,77	2,19	2,66	3,26	3,97	4,84	6,22	9,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,86	6,56	10,87	14,58	20,45	26,71	32,83	40,33	47,90	58,40	66,44	78,78	90,67	110,48	130,52	161,43	213,98	299,55

Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di prodotti lievitati da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,74	1,89	2,63	3,41	4,29	4,87	5,65	6,77	7,44	8,28	9,25	10,63	11,98	13,39	14,80	17,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,38	7,19	11,08	13,52	16,07	17,57	18,78	20,15	20,84	22,16	23,00	23,38	24,10	26,00	28,02	29,35	31,73	43,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,28	0,38	0,47	0,62	0,71	0,82	0,95	1,15	1,36	1,65	1,90	2,26	2,79	3,26	4,28	5,29	7,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,68	6,46	9,63	12,65	15,80	19,33	23,17	28,83	33,37	39,76	47,49	52,95	60,03	73,02	87,11	104,74	126,62	195,40

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di pasticceria fresca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,59	1,39	2,31	3,25	4,08	4,95	5,64	6,35	7,16	8,21	9,65	10,71	11,99	13,72	15,52	18,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,26	7,54	10,09	15,37	16,79	18,40	19,10	20,04	20,80	22,18	23,14	24,58	25,01	26,33	27,11	32,49	39,63	47,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,23	0,34	0,43	0,58	0,70	0,83	0,96	1,14	1,39	1,61	1,89	2,15	2,48	3,01	3,98	5,07	6,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,35	7,34	11,14	14,83	20,35	24,93	30,00	35,30	40,04	47,77	57,70	68,72	78,49	93,32	112,71	131,43	171,25	238,56

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,50	300,00
2	Tutti i soggetti	4,00	220,00
3	Tutti i soggetti	4,00	180,00
4	Tutti i soggetti	3,50	320,00
5	Tutti i soggetti	3,00	120,00
6	Tutti i soggetti	3,00	120,00

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1573	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro	0,1748	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	56.301,4318	45.675,9222	33.106,0399	46.647,6216
COSTI TOTALI	1,0847	-	1,0839	-	1,0641	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2668	-	1,2688
COSTI INTERMEDI	-	1,1030	-	-	-	-
VBS elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	1.839,3019
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	224,0856	282,3257	-
VBS elevato a 0,5(*)	64,1030	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*)	-	-	6,9290	-	-	-
VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8(*)	-	2,5953	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

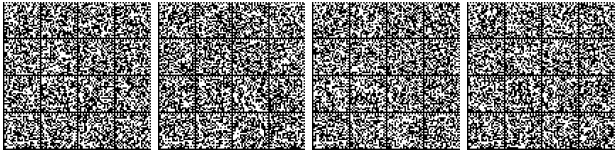
COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1500.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD02U

PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD02U, evoluzione dello studio VD02U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD02U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.73.00 – Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili;
- 10.85.05 – Produzione di piatti pronti a base di pasta.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD02U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.357.

Nella prima fase di analisi 372 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 143 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.842.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[10],
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Ricarico[17];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[18];***
- ***Margine per addetto non dipendente[19];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[20];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[21].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[20] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[21] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1163).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4217).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	43,11
2	40,85
3	41,15
4	37,22
5	34,71
6	38,30

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0851
2	1,0993
3	1,1642
4	1,2138
5	1,2143
6	1,0943

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[37]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[38].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[37] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[38] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;
- tipologia di prodotto;
- tipologia della clientela.

Per quanto riguarda la tipologia di attività si possono individuare imprese che effettuano principalmente produzione con marchio proprio (cluster 1 e 2), laboratori che effettuano produzione senza marchio da vendersi sfusa (cluster 3, 4 e 5) ed imprese che esercitano una tipologia di attività mista (cluster 6).

Nell'ambito della tipologia di prodotto è stato possibile identificare le seguenti specializzazioni:

- paste alimentari secche (cluster 1);
- paste alimentari fresche confezionate (cluster 2);
- altri prodotti farinacei (cluster 3);
- paste alimentari fresche da vendersi sfuse (cluster 4, 5 e 6).

Nell'ambito delle paste alimentari fresche da vendersi sfuse, sono state rilevate le seguenti focalizzazioni dell'assortimento:

- paste alimentari ripiene e all'uovo (cluster 4);
- paste alimentari all'uovo e non all'uovo (cluster 5).

Infine, la tipologia della clientela ha permesso di distinguere i cluster che si rivolgono in maniera prevalente ad una clientela costituita da privati (cluster 3, 4 e 5) da quelli che presentano una tipologia di clientela costituita prevalentemente dalla distribuzione commerciale e dagli utilizzatori professionali (cluster 1, 2 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI SECCHE

NUMEROSITÀ: 208

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 29%), ma anche ditte individuali (27%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 387 mq di locali destinati alla produzione, 298 mq di magazzino, 73 mq di uffici e 46 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce (36% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la produzione con marchio proprio (63% dei ricavi), ma anche con marchio del distributore (50% dei ricavi nel 47% dei casi).

La tipologia di clientela è rappresentata da: commercianti al dettaglio (26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (36% dei ricavi nel 41% dei casi) e privati (34% nel 37%). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale: nel 43% dei casi, il 24% dei ricavi deriva dall'export.

Coerentemente con la tipologia di clientela la vendita con emissione di fattura rappresenta l'87% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza sfarinati (70% degli acquisti) ed ovoprodotti (11%).

La produzione di paste alimentari secche genera il 73% dei ricavi (di cui il 50% da pasta non all'uovo ed il 22% da pasta all'uovo), mentre nel 35% dei casi il 44% dei ricavi deriva dalla produzione di paste speciali.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 3 essiccatori, 1 cella e banco frigorifero, 2 macchine o impianti di confezionamento, 2 macchine combinate (46% dei casi), 3 sistemi di controllo di temperatura ed umidità (45%), 5 formatrici (38%), 2 dosatrici automatiche (29%) e 2 laminatrici/estrusori/torchi (28%).

CLUSTER 2 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE CONFEZIONATE

NUMEROSITÀ: 333

Le imprese del cluster sono sia società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 34%) sia ditte individuali (36%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 241 mq di locali destinati alla produzione, 126 mq di magazzino e 42 mq di uffici; nel 43% dei casi sono presenti locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce di 27 mq.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente produzione con marchio proprio (71% dei ricavi), per una clientela rappresentata da: commercianti al dettaglio (24% dei ricavi), ristoranti e pubblici esercizi (16%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (53% dei ricavi nel 47% dei casi), privati (37% nel 46%) e commercianti all'ingrosso (30% nel 41%). L'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Coerentemente con la tipologia di clientela la vendita con emissione di fattura e quella con scontrino si attestano rispettivamente all'82% ed al 18% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: sfarinati (44% degli acquisti), prodotti lattiero caseari (15%), ovoprodotti (12%) e carni e salumi (11%).

Tra i prodotti ottenuti le paste alimentari fresche confezionate sono nettamente prevalenti (85% dei ricavi), con una focalizzazione dell'assortimento su quelle ripiene (31%), non all'uovo (23%) e all'uovo (20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 sfogliatrice, 2 formatrici, 1 pastorizzatore, 1 essiccatore, 4 celle e banchi frigoriferi, 2 fuochi, 2 macchine o impianti di confezionamento, 2 forni (48% dei casi), 2 cilindri (41%), 2 laminatrici/estrusori/torchi (40%), 2 macchine combinate (40%), 2 sistemi di controllo di temperatura ed umidità (35%) e 2 dosatrici automatiche (31%).

CLUSTER 3 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI FARINACEI

NUMEROSITÀ: 450

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (70% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (24%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 56% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 39 mq di locali destinati alla produzione, 20 mq di magazzino e 15 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster effettuano principalmente produzione senza marchio da vendersi sfusa (70% dei ricavi) per privati (85% dei ricavi), su un'area di mercato ristretta all'ambito comunale; coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino è nettamente prevalente (87% dei ricavi).

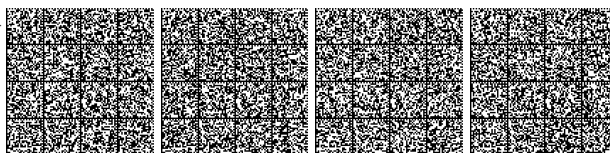
Le principali materie prime utilizzate sono: sfarinati (38% degli acquisti), prodotti lattiero caseari (20%), carni e salumi (11%) e vegetali freschi e conservati (9%).

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza produzione di altri prodotti farinacei (83% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 2 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 3 fuochi (40% dei casi) e 1 sfogliatrice (22%).

CLUSTER 4 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SULLE PASTE RIPIENE E ALL'UOVO

NUMEROSITÀ: 1.221

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 60% ditte individuali e per il 38% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 55% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 37 mq di locali destinati alla produzione, 11 mq di magazzino e 21 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

Le imprese del cluster effettuano principalmente produzione senza marchio da vendersi sfusa (84% dei ricavi) per privati (86% dei ricavi) su un'area di mercato comunale e provinciale; coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino rappresenta l'88% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: sfarinati (24% degli acquisti), carni e salumi (21%), prodotti lattiero caseari (20%) ed ovoprodotti (12%).

Tra i prodotti ottenuti le paste alimentari fresche sfuse sono nettamente prevalenti (84% dei ricavi), con una focalizzazione dell'assortimento su quelle ripiene (37%) e all'uovo (30%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 3 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 3 fuochi, 3 formatrici (44% dei casi), 1 sfogliatrice (43%), 1 macchina combinata (36%), 1 cilindro (33%), 1 essiccatore (30%) e 1 laminatrice/estrusore/torchio (29%).

CLUSTER 5 – LABORATORI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE CON FOCALIZZAZIONE DELL'ASSORTIMENTO SULLE PASTE ALL'UOVO E NON

NUMEROSITÀ: 1.239

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 73% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 35 mq di locali destinati alla produzione, 18 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce e 18 mq di magazzino (47% dei casi).

Le imprese del cluster effettuano quasi esclusivamente produzione senza marchio da vendersi sfusa (81% dei ricavi) per privati (83% dei ricavi) su un'area di mercato comunale e provinciale; coerentemente con la tipologia di clientela, la vendita con scontrino rappresenta l'87% dei ricavi.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto sfarinati (50% degli acquisti) e ovoprodotti (14%).

Tra i prodotti ottenuti le paste alimentari fresche sfuse sono nettamente prevalenti (92% dei ricavi), con una focalizzazione dell'assortimento su quelle all'uovo (36%) e non all'uovo (33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 2 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 3 fuochi (47% dei casi), 2 formatrici (44%), 1 sfogliatrice (34%), 1 essiccatore (33%), 1 macchina combinata (31%), 1 laminatrice/estrusore/torchio (28%) e 1 cilindro (27%).

CLUSTER 6 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE SENZA VENDITA AL DETTAGLIO DI PASTE ALIMENTARI FRESCHE DA VENDERSI SFUSE

NUMEROSITÀ: 386

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 20%) sia ditte individuali (45%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 145 mq di locali destinati alla produzione, 68 mq di magazzino, 20 mq di uffici e 15 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce.

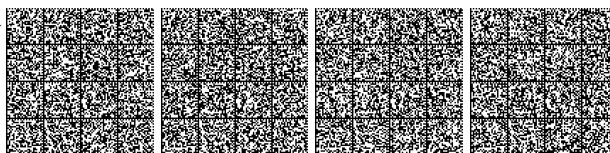
Le imprese del cluster effettuano produzione da vendersi sfusa, sia con marchio proprio (49% dei ricavi) che senza marchio (42%).

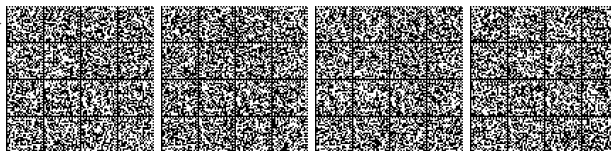
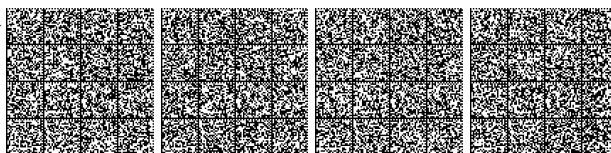
La tipologia di clientela è rappresentata soprattutto da: ristoranti e pubblici esercizi (25% dei ricavi), commercianti al dettaglio (24%), privati (16%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (41% dei ricavi nel 33% dei casi); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Coerentemente con la tipologia di clientela la vendita con emissione di fattura e quella con scontrino si attestano rispettivamente all'81% ed al 19% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: sfarinati (37% degli acquisti), prodotti lattiero caseari (15%), ovoprodotti (13%) e carni e salumi (13%).

Tra i prodotti ottenuti le paste alimentari fresche sfuse sono prevalenti (64% dei ricavi), con una focalizzazione dell'assortimento su quelle ripiene (28%) e all'uovo (20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 2 formatrici, 1 essiccatore, 1 pastorizzatore, 3 celle e banchi frigoriferi, 1 forno, 2 fuochi, 1 macchina o impianto di confezionamento, 1 sfogliatrice (47% dei casi), 2 cilindri (39%), 2 laminatrici/estrusori/torchi (39%), 2 macchine combinate (37%) e 2 sistemi di controllo di temperatura ed umidità (24%).

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-73,14479106	-56,03103992	-41,63611797	-23,83159839	-22,91015267	-14,79750618
Tipologia di attività: Produzione con marchio del distributore	0,32130836	-0,04126440	0,02693734	0,05413397	0,04077723	0,04884892
Tipologia della clientela: Privati	0,02079122	0,00448352	0,04349222	0,04555736	0,04506685	0,00242608
Materie prime: Carni e salumi	0,09583801	0,13816215	0,12534361	0,18051528	0,06257796	0,14785240
Materie prime: Vegetali freschi e conservati	0,24513236	0,22962833	0,39214429	0,34631846	0,18392004	0,27456526
Materie prime: Prodotti lattiero caseari	0,06371963	0,08600904	0,10721738	0,09698277	0,03054925	0,09419944
Altri elementi specifici: Vendite con scontrino	0,03464720	0,05517939	0,13806976	0,11871696	0,13055870	0,03863155
Beni strumentali: Pastorizzatori	-2,66071104	4,50638887	0,69352099	0,25674434	0,36598545	1,74357654
Beni strumentali: Macchine o impianti di confezionamento	3,42540494	2,82677936	1,27191180	1,92622684	1,89093308	2,11339125
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: non all'uovo	0,20954739	0,24266413	0,17478351	0,24911517	0,34203647	0,21903422
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: all'uovo	0,21936418	0,24975192	0,17074445	0,26515579	0,30823135	0,23503826
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: ripiene	0,22227609	0,23069422	0,15658594	0,29206373	0,22817560	0,25282507
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche e/o pastorizzate da vendersi sfuse: gnocchi	0,23681751	0,26745759	0,16512276	0,29538114	0,29523116	0,28269520
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: non all'uovo	0,16437421	1,02107579	0,28278182	0,29596446	0,29096459	0,32083098
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: all'uovo	0,11161324	1,14622491	0,18377619	0,20844538	0,22410345	0,28134444
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: ripiene	0,09541808	1,13470279	0,18769489	0,18825797	0,23734189	0,24098393
Prodotti ottenuti - Paste alimentari fresche confezionate: gnocchi	0,10318155	1,29255001	0,24650876	0,27656276	0,28961305	0,33802378
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: non all'uovo	1,49473606	0,15990771	0,35069194	0,25928425	0,23689305	0,25798762

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: all'uovo	1,42821533	0,17434560	0,32317474	0,24126480	0,21855873	0,25049378
Prodotti ottenuti - Paste alimentari secche: ripiene	0,44441440	-0,15041483	-0,01470368	0,13770608	0,10160264	0,30910562
Prodotti ottenuti - Altri prodotti: Paste speciali (aromatizzate, biologiche, integrali, aproteiche, etc.)	1,55708131	0,15545475	0,32983909	0,24780967	0,22465091	0,26036290
Prodotti ottenuti - Altri prodotti: Altri prodotti farinacei	0,31873679	0,23140652	0,69053878	0,19782234	0,18764707	0,18379352
Prodotti ottenuti - Altri prodotti: Paste surgelate	0,36082389	0,25390386	0,47585483	0,21732669	0,21465969	0,22946072

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro*100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[39]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[39]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[40]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[42]);

---

[39] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[40] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[39]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[43]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso – (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso – Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso – Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[44];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali – Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione – Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria – Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi – Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) – Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[45] – Beni distrutti o sottratti) – Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente")*1.000*(Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[46]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi – Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale – Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[44] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[45] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[46] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) – (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) – [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[44] + Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi – Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali – Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali – Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria – Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria – Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari secche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,37	9,62	12,82	18,25	27,57	36,19	42,94	51,13	60,18	67,08	78,36	87,00	94,07	107,74	133,86	159,11	208,91	333,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,11	0,20	0,26	0,33	0,36	0,38	0,42	0,49	0,54	0,57	0,63	0,71	0,81	0,99	1,11	1,23	1,66	2,91
Ricarico	Tutti i soggetti	1,33	1,55	1,72	1,83	1,89	1,97	2,04	2,15	2,24	2,32	2,43	2,54	2,68	2,84	2,95	3,15	3,59	3,94	5,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,94	-0,49	0,96	4,97	10,38	15,52	16,95	21,22	23,29	25,58	28,26	33,59	45,74	79,37	98,93	142,36	205,44	265,59	370,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-129,49	-0,52	7,72	15,61	21,50	28,77	33,15	40,12	45,70	51,58	67,65	81,12	90,59	112,51	155,56	170,90	216,89	334,09	710,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,49	2,29	10,38	14,21	16,47	20,17	24,14	25,49	27,31	29,52	31,73	35,52	42,54	43,84	48,45	50,53	60,75	68,23	74,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,00	11,61	15,61	22,18	25,02	27,26	30,51	33,59	34,39	38,18	39,35	42,09	46,47	51,82	54,72	57,55	65,39	71,91	86,09

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari fresche confezionate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,30	5,13	8,45	11,77	17,01	21,65	25,81	30,16	36,31	43,83	50,53	59,86	68,49	78,68	86,01	96,13	123,77	187,06
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,17	0,25	0,28	0,34	0,39	0,42	0,45	0,48	0,54	0,59	0,62	0,67	0,73	0,80	0,92	1,06	1,31	2,06
Ricarico	Tutti i soggetti	1,60	1,77	1,93	2,05	2,11	2,17	2,24	2,29	2,36	2,43	2,54	2,66	2,71	2,85	2,99	3,18	3,45	3,73	4,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,29	3,57	8,34	10,01	12,28	15,32	16,99	18,60	20,20	20,91	23,73	26,31	28,13	31,78	34,93	42,89	53,15	147,53	323,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,19	7,99	13,37	18,49	21,50	23,81	26,81	30,51	34,94	39,48	46,27	55,74	66,39	76,03	93,90	120,00	154,07	238,67	410,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,68	8,13	10,12	11,85	14,82	17,31	18,68	19,56	21,50	22,96	23,80	26,26	27,04	28,13	32,34	37,76	41,67	47,30	59,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,99	14,08	17,55	21,21	23,45	25,02	26,22	28,24	30,14	31,78	33,24	36,50	38,47	40,69	43,50	46,10	50,65	58,71	71,26

Cluster 3 - Laboratori specializzati nella produzione di altri prodotti farinacei

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,51	4,38	7,17	10,02	13,06	17,00	19,05	21,53	26,64	31,27	35,89	41,27	48,57	59,22	73,52	85,45	101,64	182,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,34	0,44	0,53	0,64	0,73	0,83	0,90	0,97	1,05	1,19	1,43	1,56	1,80	2,13	2,48	2,91	3,86	6,39
Ricarico	Tutti i soggetti	1,47	1,68	1,80	1,90	1,99	2,08	2,20	2,28	2,34	2,42	2,51	2,60	2,78	2,92	3,09	3,31	3,58	4,00	4,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,32	6,03	7,76	8,98	10,61	12,37	13,52	14,33	15,81	16,38	18,09	19,02	19,68	21,18	23,46	26,67	31,90	34,38	44,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,60	6,17	11,64	13,92	15,55	16,66	18,16	19,38	20,40	21,66	23,01	24,76	26,26	27,59	31,13	34,46	40,23	51,07	79,41
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,86	6,28	8,54	9,68	10,61	13,00	13,72	15,35	16,17	17,23	18,47	18,86	19,60	22,64	23,65	26,67	31,53	33,58	36,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,17	9,50	12,77	14,25	15,64	16,92	18,22	19,50	20,42	21,14	22,40	23,65	25,41	26,45	28,04	30,93	34,46	38,22	49,23

Cluster 4 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse con focalizzazione dell'assortimento sulle paste ripiene e all'uovo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,86	4,96	6,60	8,84	10,81	12,84	14,75	17,27	20,31	23,56	27,36	30,96	35,73	41,89	49,19	61,11	72,62	91,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,35	0,43	0,48	0,54	0,59	0,66	0,71	0,78	0,84	0,91	1,01	1,11	1,22	1,35	1,50	1,80	2,28	3,80
Ricarico	Tutti i soggetti	1,79	1,99	2,10	2,21	2,30	2,39	2,45	2,52	2,60	2,68	2,77	2,86	2,97	3,08	3,21	3,37	3,60	3,90	4,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,78	8,41	10,35	12,65	14,24	15,06	16,09	17,75	18,47	19,38	20,57	22,08	23,79	25,28	27,56	29,36	32,27	37,94	43,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,50	10,80	13,62	16,03	17,56	19,20	20,51	21,63	22,52	23,95	25,45	26,94	28,93	31,51	33,44	36,44	40,61	47,89	63,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,73	9,11	10,97	13,06	14,26	15,89	16,29	17,75	18,80	19,72	21,03	21,99	23,27	24,32	26,02	27,73	29,67	34,42	37,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,98	11,73	14,37	16,61	18,25	19,82	21,00	21,98	22,79	23,95	24,99	26,04	27,57	28,88	30,23	31,69	33,51	37,04	43,87

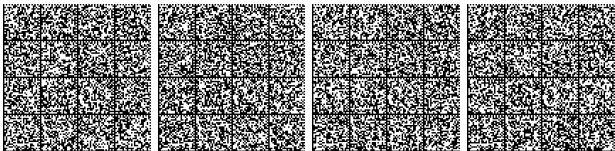
Cluster 5 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse con focalizzazione dell'assortimento sulle paste all'uovo e non

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,79	4,83	7,98	10,43	14,03	16,94	20,91	24,25	29,77	34,91	41,60	48,72	56,90	66,76	78,16	104,17	163,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,31	0,37	0,43	0,48	0,54	0,59	0,66	0,74	0,81	0,90	1,03	1,17	1,41	1,63	2,01	2,75	5,17
Ricarico	Tutti i soggetti	1,65	1,93	2,08	2,22	2,34	2,43	2,53	2,62	2,74	2,88	3,02	3,14	3,27	3,41	3,57	3,85	4,12	4,54	5,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,56	8,08	9,85	10,98	12,42	13,63	14,56	15,71	16,66	17,32	18,45	19,40	20,51	21,62	23,00	24,66	27,48	30,78	40,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,53	7,46	10,95	12,66	14,44	15,52	16,63	17,55	19,10	19,93	20,75	21,66	23,00	24,43	26,35	28,85	32,96	37,77	46,48
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,94	8,57	10,21	11,25	12,72	13,65	14,58	15,90	17,04	17,55	18,69	19,53	20,76	21,65	22,89	24,48	27,05	29,07	35,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,27	8,04	11,51	13,52	14,81	15,94	16,99	18,46	19,51	20,52	21,28	21,98	23,15	24,19	25,76	27,03	29,84	34,27	37,79

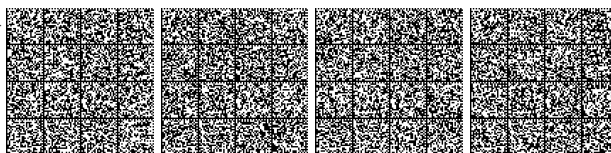
Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione senza vendita al dettaglio di paste alimentari fresche da vendersi sfuse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,33	5,95	8,48	10,55	13,15	16,04	20,27	24,11	29,59	33,36	37,61	42,82	51,83	64,14	75,34	90,46	123,34	182,48
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,24	0,28	0,32	0,36	0,40	0,43	0,47	0,52	0,56	0,64	0,69	0,77	0,84	0,94	1,03	1,36	1,84	2,73
Ricarico	Tutti i soggetti	1,62	1,83	2,00	2,08	2,18	2,24	2,33	2,41	2,51	2,61	2,72	2,80	2,90	3,05	3,15	3,35	3,49	3,89	4,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,36	10,10	13,32	14,80	17,39	19,07	21,07	22,09	23,25	25,24	26,35	30,94	34,59	38,93	45,68	57,79	75,91	124,94	201,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,33	10,36	15,27	16,74	19,14	21,76	22,99	24,27	26,41	27,98	30,77	33,95	38,25	42,58	48,99	59,54	70,40	91,26	135,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,20	10,92	14,60	16,70	18,62	20,19	20,84	21,90	22,30	23,50	25,25	27,11	31,26	34,50	36,17	43,67	47,52	52,11	60,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,93	15,70	16,74	20,28	22,01	22,86	23,71	24,69	26,07	27,34	28,90	30,57	32,49	34,20	36,78	38,94	43,85	46,66	59,17

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	150,00	0,20	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	90,00	0,21	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	90,00	0,22	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,27	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,21	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,23	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1,83	4,50
2	Tutti i soggetti	1,93	4,50
3	Tutti i soggetti	2,20	4,50
4	Tutti i soggetti	2,10	4,50
5	Tutti i soggetti	2,08	4,50
6	Tutti i soggetti	2,00	4,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,17	99.999,00	20,17	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,02	99.999,00	25,02	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	19,56	99.999,00	19,56	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,45	99.999,00	23,45	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,35	99.999,00	15,35	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,22	99.999,00	18,22	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,75	99.999,00	17,75	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,82	99.999,00	19,82	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,90	99.999,00	15,90	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,46	99.999,00	18,46	100,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,62	99.999,00	18,62	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,01	99.999,00	22,01	100,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari secche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,46	1,72	2,12	2,70	3,69	4,38	5,28	6,47	6,82	7,27	9,23	9,87	11,06	12,39	14,04	16,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	6,64	8,81	11,63	12,68	16,43	17,66	19,29	20,20	20,90	21,51	21,72	22,78	23,04	24,59	25,96	28,48	36,73	62,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,28	0,41	0,57	0,67	0,85	0,94	1,14	1,25	1,75	2,10	2,39	3,07	3,62	4,80	6,25	8,45	13,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,37	9,62	12,82	18,25	27,57	36,19	42,94	51,13	60,18	67,08	78,36	87,00	94,07	107,74	133,86	159,11	208,91	333,78

Cluster 2 - Imprese specializzate nella produzione di paste alimentari fresche confezionate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,26	1,54	2,63	3,42	4,19	4,77	5,30	6,25	7,02	7,88	8,82	10,21	11,25	12,53	13,89	15,19	18,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,81	13,27	15,14	15,96	16,81	18,63	19,75	20,61	21,71	22,49	23,48	25,14	27,08	29,93	33,37	37,29	49,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,20	0,39	0,54	0,71	0,87	1,13	1,25	1,49	1,77	1,95	2,30	2,70	3,11	3,50	4,13	5,09	6,92	8,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,30	5,13	8,45	11,77	17,01	21,65	25,81	30,16	36,31	43,83	50,53	59,86	68,49	78,68	86,01	96,13	123,77	187,06

Cluster 3 - Laboratori specializzati nella produzione di altri prodotti farinacei

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,62	2,44	3,28	4,35	5,58	6,81	7,97	9,28	10,65	12,07	13,70	15,06	16,99	21,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,77	5,98	10,29	12,73	17,40	17,91	20,05	21,22	21,31	22,41	22,90	23,96	25,12	28,52	28,85	32,27	39,57	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,30	0,45	0,60	0,74	0,93	1,12	1,34	1,51	1,74	2,11	2,47	3,02	3,51	3,96	4,52	5,12	7,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,51	4,38	7,17	10,02	13,06	17,00	19,05	21,53	26,64	31,27	35,89	41,27	48,57	59,22	73,52	85,45	101,64	182,50

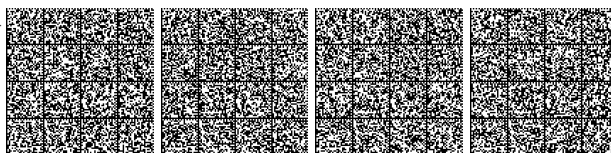
Cluster 4 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse con focalizzazione dell'assortimento sulle paste ripiene e all'uovo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,83	1,44	2,02	2,82	3,53	4,41	5,13	5,95	6,62	7,50	8,78	10,74	12,23	13,57	14,90	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,06	10,79	12,84	14,59	16,55	18,64	20,80	22,74	22,87	23,34	23,73	24,27	26,21	28,51	31,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,39	0,54	0,70	0,80	0,95	1,11	1,26	1,41	1,63	1,90	2,25	2,58	3,11	3,53	4,33	5,27	6,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,86	4,96	6,60	8,84	10,81	12,84	14,75	17,27	20,31	23,56	27,36	30,96	35,73	41,89	49,19	61,11	72,62	91,24

Cluster 5 - Laboratori specializzati nella produzione di paste alimentari fresche da vendersi sfuse con focalizzazione dell'assortimento sulle paste all'uovo e non

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,99	1,56	2,32	3,28	4,05	5,18	6,59	7,84	9,27	10,72	12,49	14,06	15,23	18,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,03	8,85	10,57	12,05	17,49	19,62	19,98	21,52	21,81	22,60	24,78	27,19	34,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,21	0,34	0,51	0,71	0,84	1,05	1,21	1,45	1,71	2,04	2,37	2,95	3,60	4,33	5,32	6,21	9,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,79	4,83	7,98	10,43	14,03	16,94	20,91	24,25	29,77	34,91	41,60	48,72	56,90	66,76	78,16	104,17	163,24

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione senza vendita al dettaglio di paste alimentari fresche da vendersi sfuse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,69	1,79	2,55	3,34	3,88	4,73	5,39	6,04	6,83	7,77	8,52	9,67	10,64	11,95	13,33	14,68	17,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,89	10,19	12,45	14,85	16,18	18,60	19,48	20,33	21,19	22,00	22,62	23,27	23,86	25,64	26,57	29,35	34,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,31	0,48	0,62	0,83	0,95	1,11	1,27	1,50	1,75	1,96	2,21	2,57	3,01	3,70	4,52	5,35	6,41	10,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,33	5,95	8,48	10,55	13,15	16,04	20,27	24,11	29,59	33,36	37,61	42,82	51,83	64,14	75,34	90,46	123,34	182,48

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,00	150,00
2	Tutti i soggetti	4,00	90,00
3	Tutti i soggetti	4,00	90,00
4	Tutti i soggetti	4,00	80,00
5	Tutti i soggetti	4,00	80,00
6	Tutti i soggetti	4,00	80,00

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0157	1,0136	1,0177	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0121	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali	-	-	-	-	0,1871	-
CVPROD	-	-	1,2809	1,3570	1,3080	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0886	-0,1054	-	-0,0774
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	42.920,9944	38.166,1295	34.611,1435	29.614,4704	33.526,1355	42.448,9509
COSTI TOTALI	-	1,0993	-	-	-	1,1008
COSTI INTERMEDI	1,1054	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	254,2040	-	241,2682	220,4367	-
VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4(*)	323,0668	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	253,6789	-	-	-
VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	277,2252

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 2000;

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;

Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD06U

FABBRICAZIONE DI RICAMI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD06U, evoluzione dello studio VD06U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD06U sono quelle relative al seguente codice ATECO 2007:

- 13.99.10 - Fabbricazione di ricami.

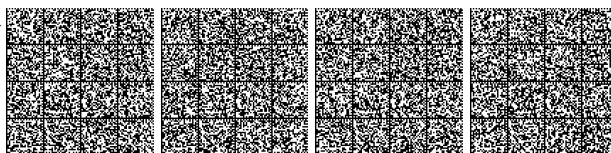
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD06U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.093.

Nella prima fase di analisi 95 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 119 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di filati e di altri materiali utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di prodotto ricamato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 879.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza del personale dipendente".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]***;***
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4440).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9588).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[28] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[28] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1255
2	1,1702
3	1,0952
4	1,1326
5	1,1008

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- specializzazione produttiva;
- grado di integrazione del ciclo produttivo.

La modalità organizzativa prevalente è il terzismo. L'analisi ha tuttavia evidenziato un gruppo di imprese operanti in conto proprio (cluster 4).

Per quanto riguarda la tipologia di attività si possono distinguere le imprese di produzione/lavorazione di ricami su pezza intera a metraggio (cluster 2), le imprese di produzione/lavorazione di ricami su semilavorati e prodotti finiti (cluster 1, 3 e 5) e le imprese che producono entrambe le tipologie di ricamo (cluster 4).

Nell'ambito della tipologia di attività sono emerse le seguenti specializzazioni produttive:

- lavorazione a mano con applicazione di perline e paillettes (cluster 1);
- lavorazione a macchina (cluster 2, 3, 4 e 5).

Il grado di integrazione del ciclo produttivo ha permesso di identificare le imprese a ciclo integrato (cluster 1, 3 e 4) e quelle che effettuano solo una fase del processo produttivo (cluster 2 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI A CICLO INTEGRATO SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MANO CON APPLICAZIONE DI PERLINE E PAILLETTES

NUMEROSITÀ: 79

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

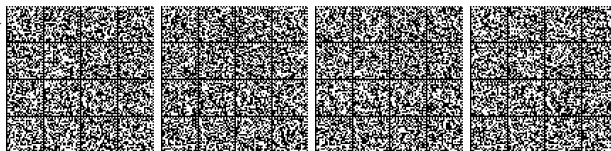
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 101 mq di produzione/lavorazione e 15 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi) con una clientela rappresentata soprattutto da industria e artigiani (82% dei ricavi). I ricavi derivanti dal committente principale costituiscono il 51% dei ricavi complessivi. L'area di mercato si estende fino al contesto nazionale.

L'attività prevalente è la produzione, su materiale del committente, di ricami su semilavorati/prodotti finiti – capi (78% dei ricavi).

Le imprese del cluster impiegano paillettes, cordonetti, perline e cotone, per realizzare ricami e applicazioni su capi di abbigliamento in tessuto/maglia, stoffe di seta/tulle e organza e stoffe di cotone.

Le principali fasi del processo produttivo sono: campionatura (56% dei casi), ricamo a mano (89%), ricamo a macchina (47%) e finitura (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine singole meccaniche (42% dei casi), 5 macchine a più teste elettroniche (23%) e 2 presse per applicazioni a caldo (29%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI MONOFASE SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MACCHINA SU PEZZA INTERA A METRAGGIO

NUMEROSITÀ: 83

Le imprese appartenenti al cluster sono principalmente ditte individuali (47% dei casi) e società di persone (41%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 251 mq di produzione/lavorazione, 53 mq di magazzino (42% dei casi) e 22 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi), con una clientela costituita da industria ed artigiani (93% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe. I ricavi derivanti dal committente principale rappresentano il 59% dei ricavi complessivi.

L'attività prevalente è la produzione, su materiale del committente, di ricami su pezza intera a metraggio (76% dei ricavi).

Le imprese utilizzano cotone, poliestere e viscosa/rayon per realizzare ricami su stoffe di cotone, seta/tulle e organza e tessuti e pellicole termosolubili o idrosolubili.

Il ricamo a macchina (70% dei casi) è la principale fase del ciclo produttivo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da ricamo Schiffli elettroniche da 15 yds (45% dei casi), 2 macchine da ricamo Schiffli meccaniche da 15 yds (20%) e 2 macchine da ricamo meccaniche con apparecchiature elettroniche da 10 e 15 yds (27%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI A CICLO INTEGRATO CHE REALIZZANO RICAMI A MACCHINA PREVALENTEMENTE SU PRODOTTI FINITI

NUMEROSITÀ: 190

Le imprese appartenenti al cluster sono ripartite tra ditte individuali (44% dei casi), società di persone (34%) e società di capitali (22%), con una struttura composta da 5 addetti di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 234 mq di produzione/lavorazione, 68 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (86% dei ricavi), con una clientela rappresentata da industria e artigiani (75% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi nel 32% dei casi). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

L'attività prevalente è la produzione, su materiale del committente, di ricami su semilavorati/prodotti finiti – capi (64% dei ricavi) e su pezza intera ad unità (31% dei ricavi nel 27% dei casi).

Le imprese del cluster utilizzano poliestere, viscosa/rayon, e cotone per realizzare ricami su capi di abbigliamento in tessuto/maglia e stoffe di cotone.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione (64% dei casi), punciatura (86%), campionatura (87%), editazione programmi (64%), ricamo a macchina (91%) e finitura (43%).

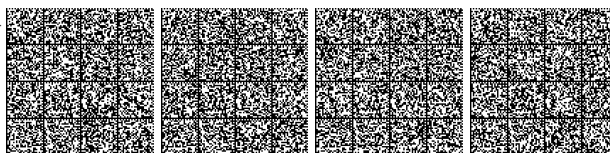
La dotazione di beni strumentali comprende: 1 programma per punciatura con scanner, 3 macchine a più teste elettroniche, 2 macchine singole elettroniche (22% dei casi), 1-2 macchine a più teste elettroniche a capo chiuso (22%), 2 presse per applicazioni a caldo (46%) e 1 plotter per taglio laser (24%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO A CICLO INTEGRATO CHE REALIZZANO RICAMI SOPRATTUTTO A MACCHINA

NUMEROSITÀ: 259

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura composta da 2-3 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 123 mq di produzione/lavorazione, 49 mq di magazzino e 20 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (76% dei ricavi) con una clientela costituita principalmente da privati (30% dei ricavi), commercianti al dettaglio (36% dei ricavi nel 38% dei casi) e commercianti all'ingrosso (33% nel 26%). L'area di mercato si estende all'ambito nazionale.

L'attività prevalente è la produzione, su materiale proprio, di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (41% dei ricavi), su pezza intera a metraggio (15%) e su pezza intera ad unità (12%).

Le imprese del cluster impiegano cotone e poliestere per la realizzazione di ricami su stoffe di cotone, capi di abbigliamento in tessuto/maglia ed accessori di abbigliamento in tessuto/maglia.

Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione (56% dei casi), punciatura (43%), campionatura (50%), editazione programmi (27%), ricamo a macchina (77%), ricamo a mano (37%) e finitura (47%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 programma per punciatura con scanner (26% dei casi), 2-3 macchine a più teste elettroniche (22% dei casi), 2-3 macchine singole meccaniche (26%), 2 macchine singole elettroniche (20%) e 1-2 presse per applicazioni a caldo (25%).

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI MONOFASE SPECIALIZZATE NEL RICAMO A MACCHINA SU PRODOTTI FINITI

NUMEROSITÀ: 263

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 106 mq di produzione/lavorazione, 30 mq di magazzino e 20 mq di uffici (50%dei casi).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi). I ricavi derivanti dal committente principale rappresentano il 42% dei ricavi complessivi.

La clientela è costituita soprattutto da industria e artigiani (78% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (45% dei ricavi nel 21% dei casi); l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

L'attività prevalente è la produzione, su materiale del committente, di ricami su semilavorati/prodotti finiti - capi (75% dei ricavi) e su pezza intera ad unità (56% dei ricavi nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster impiegano cotone, viscosa/rayon e poliestere per realizzare ricami su capi di abbigliamento in tessuto/maglia e stoffe di cotone.

Il ricamo a macchina (88% dei casi) è la principale fase del ciclo produttivo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine a più teste elettroniche, 1 programma per punciatura con scanner (24% dei casi) e 1 pressa per applicazioni a caldo (22%).

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-30,03410502	-28,36470474	-22,62863538	-5,30031921	-14,62224601
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,16651300	0,20855239	0,16527566	0,04481799	0,18899845
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04572181	0,05951244	0,02574261	0,01635100	0,02629382
Tipologia di attività: Produzione di ricami su pezza intera a metraggio - del committente	0,01729324	0,31299008	0,05215962	0,02472710	0,04238069
Tipologia di attività: Produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) - di proprietà	0,03047985	0,03908482	0,03291851	0,04919622	0,02938524
Tipologia di attività: Produzione di ricami su semilavorati/prodotti finiti (capi) - del committente	0,03555753	0,00995263	0,03197874	0,02287029	0,03566282
Tipologia di filati e di altri materiali utilizzati: Paillettes, cordonetti, perline, ecc.	0,26033308	-0,02619611	0,03134601	0,00829818	0,00830545
Tipologia di prodotto ricamato: Stoffe di seta/tulle/organza	0,04284117	0,16370203	0,06128160	0,03278832	0,05330721
Fasi della produzione/lavorazione: Progettazione (Ideazione e disegno su carta) - Svolta internamente: conto terzi	1,39982303	0,98535541	5,79618992	0,15238031	0,82881115
Fasi della produzione/lavorazione: Punciatura - Svolta internamente: conto terzi	0,08594404	0,27855851	9,19232861	0,85408917	1,43024090
Fasi della produzione/lavorazione: Campionatura - Svolta internamente: conto terzi	1,55824537	-0,20733905	4,00966808	0,19048279	0,35367503
Fasi della produzione/lavorazione: Editazione programmi - Svolta internamente: conto terzi	0,11747533	0,76554135	6,24790817	0,45055214	0,12499817
Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a macchina - Svolta internamente: conto terzi	3,17757039	5,33615970	5,04557421	1,76121279	6,40933487
Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a mano - Svolta internamente: conto proprio	3,27098934	1,83006597	2,98687707	4,54475288	2,39855135
Fasi della produzione/lavorazione: Ricamo a mano - Svolta internamente: conto terzi	27,17407327	-2,97723840	-2,40712196	-0,03341984	-1,62442271
Fasi della produzione/lavorazione: Finitura - Svolta internamente: conto proprio	-1,54255500	-1,77422307	-0,05982146	1,86710483	-0,78197976
Fasi della produzione/lavorazione: Finitura - Svolta internamente: conto terzi	1,58018248	-0,14104926	3,38412883	0,03472599	-0,02917907
Fasi alte in conto proprio	4,39395743	3,01059252	4,46280096	4,86011848	3,05792466

Dove:

Fasi alte in conto proprio = 1 se (Fasi della produzione/lavorazione: *Progettazione (Ideazione e disegno su carta) – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione/lavorazione: *Punciatura – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione/lavorazione: *Campionatura – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione/lavorazione: *Editazione programmi – Svolta internamente: conto proprio*)è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[40] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi a ciclo integrato specializzate nel ricamo a mano con applicazione di perline e paillettes

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	7,36	14,28	26,29	33,23	39,42	47,29	105,72	124,02	172,14	259,11	344,49	712,05	945,08
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,26	0,32	0,40	0,47	0,54	0,82	0,86	0,96	1,12	1,33	1,63	1,98	2,29	3,41	4,04	5,30	7,01	8,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,97	-0,30	0,64	6,63	6,73	7,17	7,34	14,69	15,22	16,73	18,18	20,52	21,23	21,61	22,16	25,85	26,36	47,79	53,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,32	3,93	12,68	14,48	16,37	18,53	21,40	23,98	26,86	28,05	30,21	31,60	37,87	42,40	50,88	56,44	67,20	92,89	141,52
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,72	-0,30	0,64	6,73	7,17	7,34	13,36	17,13	18,18	18,24	21,85	22,19	22,33	23,55	24,22	25,59	34,39	48,15	56,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,57	9,40	15,58	16,66	18,55	22,09	23,98	25,56	26,86	27,86	30,05	32,54	34,17	37,82	39,38	42,40	48,78	50,88	68,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,36	19,39	20,11	21,45	33,08	44,72	51,35	52,52	53,90	55,82	56,27	63,56	68,38	70,73	77,83	85,17	89,21	91,29	95,41
	Imprese con dipendenti	-11,40	9,25	12,70	14,00	15,25	17,27	18,00	21,23	23,60	25,56	28,62	31,18	33,80	37,99	40,31	40,92	45,22	46,74	56,43

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi monofase specializzate nel ricamo a macchina su pezza intera a metraggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,46	7,34	12,53	20,79	39,84	73,17	186,49	238,64	702,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,15	0,19	0,27	0,30	0,35	0,43	0,48	0,60	0,65	0,81	0,96	1,01	1,12	1,72	2,06	2,66	4,01	11,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	69,17	69,17	69,17	69,17	69,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-22,72	-0,72	6,69	10,32	13,16	17,31	19,97	22,53	30,26	33,31	38,00	41,75	46,21	57,03	66,96	91,99	109,59	135,09	175,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	15,60	28,80	28,80	28,80	28,80	28,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,72	6,69	9,83	15,65	18,33	20,02	22,60	27,23	30,26	31,51	32,99	34,18	39,31	41,52	44,98	51,46	53,36	66,72	81,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3.976,50	11,18	17,33	33,72	37,65	38,15	51,80	58,36	61,29	65,17	68,87	73,86	74,11	75,01	75,51	79,22	80,38	82,95	87,31
	Imprese con dipendenti	-54,98	-19,08	9,28	15,67	17,78	19,49	22,69	28,56	29,93	32,90	34,04	35,18	36,64	39,89	49,78	52,90	54,89	57,20	60,81

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi a ciclo integrato che realizzano ricami a macchina prevalentemente su prodotti finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,30	7,46	15,06	21,03	29,76	44,52	63,01	84,61	99,72	122,02	164,75	200,04	233,42	278,55	365,47	600,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,25	0,28	0,31	0,34	0,39	0,41	0,44	0,48	0,51	0,57	0,65	0,80	0,88	1,14	1,37	1,78	2,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-38,04	5,04	13,44	14,40	14,90	15,15	15,72	17,84	17,86	18,12	24,78	25,31	30,40	38,14	39,51	45,71	81,18	89,44	479,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,84	9,57	11,86	16,52	18,34	21,76	23,51	25,79	31,77	40,17	43,58	47,64	54,55	64,70	74,03	83,37	114,56	177,14	288,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,99	10,54	14,40	14,75	16,63	16,78	17,55	18,12	19,97	21,72	24,78	28,70	32,87	35,73	36,72	38,64	45,01	55,74	57,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,08	11,86	16,76	17,87	21,87	23,24	25,31	26,71	28,15	29,21	31,15	32,59	35,09	36,12	37,73	41,69	44,99	56,56	65,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,88	32,34	36,80	39,41	41,10	50,57	51,76	52,68	53,88	55,58	60,86	67,35	70,86	74,82	75,96	79,09	80,75	81,87	89,07
	Imprese con dipendenti	0,55	5,25	10,43	12,22	15,26	18,00	22,15	24,38	25,79	28,29	31,26	33,36	37,25	39,64	43,09	45,57	49,06	55,87	66,79

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio a ciclo integrato che realizzano ricami soprattutto a macchina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,53	22,79	34,08	50,32	65,79	106,64	139,61	175,41	197,72	233,12	271,82	326,63	374,95	533,50	745,91	1.001,62	2.184,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,16	0,24	0,28	0,33	0,37	0,46	0,53	0,63	0,70	0,77	0,85	0,97	1,16	1,33	1,77	2,31	3,05	6,85

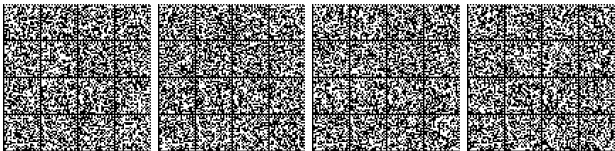
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,48	1,18	3,36	4,07	4,81	5,16	5,56	5,95	7,10	7,53	8,51	12,41	13,78	16,66	19,45	22,00	30,21	40,83	86,69
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-9,93	1,65	3,13	5,21	8,72	10,61	11,95	13,75	15,41	18,65	19,46	22,26	25,57	30,20	34,60	40,82	52,24	73,57	114,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,23	1,36	3,36	4,07	5,01	5,19	5,74	6,49	7,50	7,76	9,20	12,72	15,44	17,28	19,45	22,00	27,26	38,37	49,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,56	3,09	5,21	7,38	10,97	13,29	14,81	16,95	18,56	19,59	20,94	24,30	27,72	30,38	32,66	35,37	40,19	45,58	53,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,21	15,83	21,13	25,49	29,57	33,52	35,59	38,01	40,57	42,38	44,85	46,86	49,83	51,85	56,84	60,29	65,15	72,54	86,52
	Imprese con dipendenti	-19,32	3,85	8,39	10,55	11,90	15,90	17,01	18,92	20,16	20,63	22,00	23,66	24,84	27,55	30,27	32,12	33,99	36,80	48,18

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi monofase specializzate nel ricamo a macchina su prodotti finiti

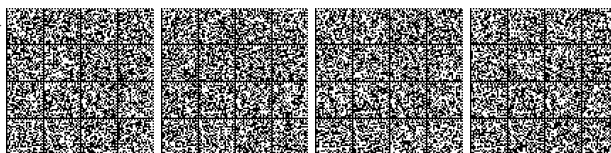
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	8,54	14,21	24,58	41,47	51,16	71,38	87,80	139,81	166,00	226,99	334,01	519,79
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,12	0,18	0,24	0,28	0,33	0,37	0,41	0,44	0,52	0,60	0,63	0,68	0,86	1,01	1,25	1,59	2,76	5,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,23	7,72	9,60	11,63	12,12	14,48	16,21	17,07	17,95	19,34	20,35	23,57	24,55	25,90	26,95	29,85	36,11	46,02	71,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,94	4,38	7,78	10,40	11,66	14,46	18,86	22,24	24,48	26,49	28,16	31,54	35,40	40,72	43,68	49,90	58,41	65,88	95,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,58	7,72	11,90	14,49	16,21	16,59	17,66	17,95	19,34	21,08	22,32	23,57	25,06	26,32	28,10	34,87	35,89	38,60	43,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,62	6,62	9,19	10,83	14,40	16,77	20,10	22,32	24,62	25,57	27,26	28,43	31,03	32,63	37,12	39,91	41,69	43,99	53,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,27	33,09	36,85	42,92	52,40	55,99	58,12	60,89	63,40	64,75	66,71	68,55	71,07	72,14	74,06	76,96	79,19	80,74	82,96
	Imprese con dipendenti	-28,38	10,15	12,80	18,06	21,22	22,67	25,77	27,76	29,89	31,54	33,05	36,34	39,29	41,67	46,09	49,21	54,74	60,96	66,93

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	21,45	95,00
	Imprese con dipendenti	15,25	80,00
2	Imprese senza dipendenti	17,33	95,00
	Imprese con dipendenti	9,28	80,00
3	Imprese senza dipendenti	32,34	95,00
	Imprese con dipendenti	15,26	80,00
4	Imprese senza dipendenti	15,83	95,00
	Imprese con dipendenti	10,55	80,00
5	Imprese senza dipendenti	33,09	95,00
	Imprese con dipendenti	18,06	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,26	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,15	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,19	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	380,00	0,16	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,12	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,18	99.999,00	18,18	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,09	99.999,00	22,09	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,60	99.999,00	15,60	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,02	99.999,00	20,02	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,97	99.999,00	19,97	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,87	99.999,00	21,87	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	12,72	99.999,00	12,72	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,56	99.999,00	18,56	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,66	99.999,00	17,66	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,32	99.999,00	22,32	200,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi a ciclo integrato specializzate nel ricamo a mano con applicazione di perline e paillettes

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	1,28	2,02	2,38	2,95	3,48	4,13	4,72	5,69	7,20	8,66	10,01	12,07	12,36	13,66	18,36	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	6,81	6,81	6,81	16,11	22,82	22,82	22,82	25,56	29,41	29,41	29,41	36,55	1.732,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,17	0,33	0,39	0,53	0,65	0,74	0,88	1,01	1,09	1,30	1,50	1,81	1,99	2,61	3,09	3,67	6,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	7,36	14,28	26,29	33,23	39,42	47,29	105,72	124,02	172,14	259,11	344,49	712,05	945,08

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi monofase specializzate nel ricamo a macchina su pezza intera a metraggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,45	0,64	0,84	1,67	3,17	3,78	5,05	6,19	6,85	8,18	10,37	11,78	13,12	14,59	20,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,84	0,84	1,51	2,19	4,52	7,59	15,43	16,12	16,22	18,11	18,37	20,75	20,75	22,05	25,12	26,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,20	0,33	0,43	0,47	0,51	0,61	0,69	0,77	0,91	1,06	1,41	1,87	2,29	2,37	2,74	3,17	3,78	5,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,46	7,34	12,53	20,79	39,84	73,17	186,49	238,64	702,96

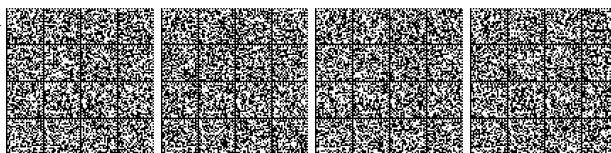
Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi a ciclo integrato che realizzano ricami a macchina prevalentemente su prodotti finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,38	1,89	2,49	2,77	3,53	4,32	4,78	5,67	6,46	7,27	8,51	9,94	10,70	11,85	13,19	15,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,78	3,22	4,34	7,71	9,65	11,37	13,10	13,85	17,13	18,14	19,40	20,93	21,98	22,50	23,76	24,16	26,20	32,73
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,21	0,35	0,49	0,63	0,76	0,87	1,05	1,22	1,31	1,53	1,68	2,05	2,25	2,67	3,06	3,57	4,30	6,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,30	7,46	15,06	21,03	29,76	44,52	63,01	84,61	99,72	122,02	164,75	200,04	233,42	278,55	365,47	600,64

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio a ciclo integrato che realizzano ricami soprattutto a macchina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	1,44	2,25	3,18	4,04	5,33	6,67	8,51	9,61	11,17	12,15	14,03	15,08	18,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,73	14,76	16,86	17,98	18,02	19,66	20,10	20,82	21,05	21,48	22,51	22,59	23,35	26,56	27,07	27,74	29,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,30	0,39	0,44	0,57	0,71	0,81	1,08	1,26	1,39	1,60	1,84	2,22	2,79	3,49	4,65	6,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,53	22,79	34,08	50,32	65,79	106,64	139,61	175,41	197,72	233,12	271,82	326,63	374,95	533,50	745,91	1.001,62	2.184,53

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi monofase specializzate nel ricamo a macchina su prodotti finiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	0,72	1,34	2,19	2,87	3,62	4,40	5,02	6,38	7,43	8,78	10,18	11,92	13,07	15,13	18,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,91	5,96	6,41	9,66	10,90	15,65	17,04	19,87	20,57	21,61	22,18	22,84	22,98	26,16	30,21	35,55	42,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,31	0,40	0,48	0,61	0,74	0,92	1,05	1,27	1,50	1,74	2,07	2,40	2,76	3,19	3,97	5,66	9,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,71	8,54	14,21	24,58	41,47	51,16	71,38	87,80	139,81	166,00	226,99	334,01	519,79

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,00	320,00
2	Tutti i soggetti	3,00	320,00
3	Tutti i soggetti	3,00	320,00
4	Tutti i soggetti	3,00	380,00
5	Tutti i soggetti	3,00	360,00

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	25.865,4045	35.732,3908
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-649,4161	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*) , differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-0,8736	-	-
COSTI TOTALI	1,1255	-	-	-	1,1008
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	1,9562	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	1,6430	1,6719	-
VBS elevato a 0,3(*)	1.106,5460	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	85,3505
VBS quota fino a 213.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	18,2151	-
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	2,2052	-	-
VBS quota fino a 360.000 euro elevato a 0,8(*)	-	2,8223	-	-	-

Dove:

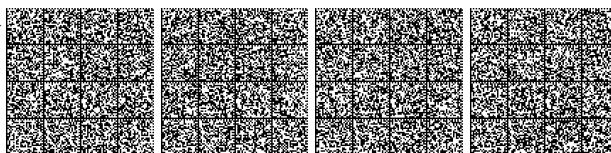
CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 100;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.
- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD07A

FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CALZETTERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD07A, evoluzione dello studio VD07A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD07A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate;
- 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD07A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

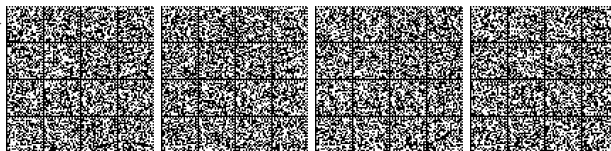
I contribuenti interessati sono risultati pari a 678.

Nella prima fase di analisi 82 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 49

posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 547.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza del personale dipendente".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[26].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4396).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3673).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365)}}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0850
2	1,0576
3	1,0757
4	1,1166

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- specializzazione per tipologia di consumatore;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- monocommittenza.

La modalità organizzativa ha permesso di distinguere le imprese che operano in conto terzi (cluster 1 e 3) da quelle che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 2 e 4).

La specializzazione per tipologia di consumatore ha permesso di individuare le imprese specializzate nel comparto calzetteria da donna (cluster 1) e da uomo (cluster 4).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha consentito di evidenziare le imprese che operano con un ciclo di produzione completo (cluster 2 e 4).

Infine, è stato isolato un gruppo di imprese che operano in regime di monocommittenza (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE IN CONTO TERZI CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CALZE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate sia come ditte individuali (53% dei casi) che in forma di società (di persone nel 25% dei casi e di capitali nel 22%) ed impiegano 6 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 266 mq di produzione e/o lavorazione, 255 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Le imprese operano prevalentemente in conto terzi (71% dei ricavi) e sono specializzate nel comparto della calzetteria da donna (84% dei ricavi), con produzione di collant (50% dei ricavi) e calze e/o calzini (29% dei ricavi nel 49% dei casi).

La clientela è costituita in larga parte da industria/artigiani (67% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (58% dei ricavi nel 27% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 28% dei casi l'export rappresenta il 41% dei ricavi.

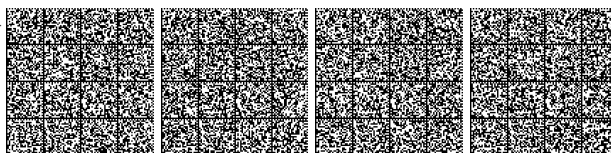
Le fasi del ciclo produttivo sono costituite principalmente da taglio, montaggio del capo (confezione) e stiro.

La dotazione di beni strumentali comprende: 39 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria (27% dei casi), 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (31%), 4 macchine taglia e cuci normali (47%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (24%).

Coerentemente con il tipo di prodotto realizzato, le imprese sono localizzate soprattutto all'interno del distretto di Castel Goffredo (il 40% in provincia di Mantova ed il 19% in provincia di Brescia).

CLUSTER 2 - IMPRESE CON CICLO DI PRODUZIONE COMPLETO OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 26%), con una struttura composta da 11 addetti di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati e 4 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 532 mq di produzione e/o lavorazione, 839 mq di magazzino e 113 mq di uffici. Sono inoltre presenti 78 mq di esposizione e/o vendita (43% dei casi).

Si tratta di imprese che operano soprattutto in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in minor misura, in conto terzi (30%).

Il comparto di riferimento è essenzialmente costituito dalla calzetteria sia da donna (34% dei ricavi) sia da uomo (34%), a volte con ampliamento della gamma produttiva anche al comparto unisex (34% dei ricavi nel 33% dei casi) e neonato (26% nel 34%). La produzione riguarda perlopiù calze e/o calzini (63% dei ricavi) e calzamaglie (20% dei ricavi nel 26% dei casi).

I prodotti ottenuti vengono commercializzati tramite più canali distributivi: industria/artigiani (26% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (26%), commercianti all'ingrosso (26%) e al dettaglio (17%); l'area di mercato si estende a livello internazionale, con un valore delle esportazioni pari al 31% dei ricavi.

Il ciclo produttivo è completo e comprende le fasi di: stile, modellistica, prototipia, sviluppo taglie, piazzamento, industrializzazione, tessitura/smacchinatura, taglio, montaggio del capo (confezione), controllo qualità capi finiti, rammendo e ripristino difettosità, stiro e cartellinatura/imbusto. Talvolta vengono esternalizzate le fasi di tessitura/smacchinatura, montaggio del capo (confezione) e stiro.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1-2 stazioni CAD per disegno stilistico (21% dei casi), 35 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 roccatrice/dipanatrice (32%), 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (32%), 2 macchine taglia e cuci normali (43%), 3 macchine rimagliatrici (27%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (48%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (68% dei casi), in particolare nella provincia di Brescia (42%).

CLUSTER 3 - TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA TESSITURA CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 166

Il cluster è formato sia da ditte individuali (47% dei casi) che da società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 17%), che impiegano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

L'attività viene svolta su 235 mq di produzione e/o lavorazione, 164 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

Le imprese operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi) ed ottengono il 58% dei ricavi dal committente principale; la tipologia di clientela è costituita da industria/artigiani (65% dei ricavi). L'area di mercato si estende sino a livello internazionale, l'export genera il 41% dei ricavi nel 17% dei casi.

Il processo produttivo è basato essenzialmente sulla fase di tessitura/smacchinatura.

Il comparto di riferimento è la calzetteria da uomo (49% dei ricavi), da donna (24%) ma anche da bambino (19% dei ricavi nel 39% dei casi), con produzione prevalentemente di calze e/o calzini (63% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 18 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 roccatrice/dipanatrice (25% dei casi), 2 macchine lineari per cucire normali ad uno o più aghi (27%), 3 macchine taglia e cuci normali (30%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (28%).

Il 67% delle imprese appartenenti al cluster è localizzato in Lombardia (45% in provincia di Brescia) ed il 19% in Puglia (18% in provincia di Lecce).

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE PRODUCONO CALZE DA UOMO PREVALENTEMENTE A MARCHIO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 149

I soggetti appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (52% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (30%), che impiegano 3 addetti; solo nel 46% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 185 mq di produzione e/o lavorazione, 218 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

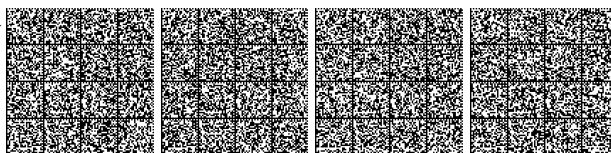
Le imprese operano quasi esclusivamente in conto proprio (93% dei ricavi) e realizzano soprattutto prodotti con marchio proprio (65% dei ricavi).

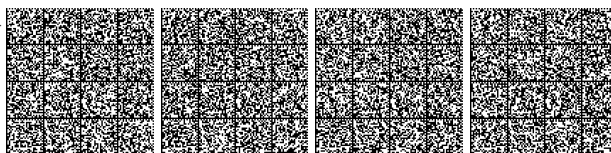
Il comparto di riferimento è la calzetteria da uomo (69% dei ricavi), con produzione di calze e/o calzini (89% dei ricavi).

La clientela è costituita per la maggior parte da commercianti all'ingrosso (52% dei ricavi) ed, in misura minore, da industria/artigiani (53% dei ricavi nel 40% dei casi). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale; nel 24% dei casi l'export rappresenta il 42% dei ricavi.

Le fasi produttive svolte più frequentemente sono: tessitura/smacchinatura, montaggio del capo (confezione), stiro, cartellinatura/imbusto ed, in misura minore, controllo qualità capi finiti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 13 macchine circolari mono e/o doppio cilindro per calzetteria, 1 roccatrice/dipanatrice (22% dei casi), 1 macchina taglia e cuci normale (36%), 2 macchine rimagliatrici (32%) e 2 macchine per lo stiro della calzetteria (32%).

Le imprese del cluster sono localizzate prevalentemente nella provincia di Lecce (44% dei casi) e nella provincia di Brescia (30%).

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-29,55571574	-39,61414973	-24,55133983	-26,46399686
Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,38145316	0,35542410	0,34416621	0,38687156
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	0,40355521	0,36311298	0,38645406	0,35284250
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,00462394	-0,02114487	-0,01012238	0,00578104
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00745492	-0,00814786	0,01345805	-0,00981774
Specializzazione per tipologia di consumatore: Donna	0,15688345	0,10631497	0,09138020	0,10616704
Specializzazione per tipologia di consumatore: Uomo	0,03929292	0,03947302	0,05445662	0,05853053
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Collant	0,06892540	-0,00097881	-0,00035208	0,00503459
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calze e/o calzini	0,05746080	0,06151075	0,07498105	0,08056085
Fasi della produzione/lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	3,04976891	12,40823597	2,77440991	3,78046736
Fasi della produzione/lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	0,44448790	7,98143682	0,90757229	-0,47136653
Fasi della produzione/lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	-1,28268102	6,05043433	-0,97881542	-0,56837925
Fasi della produzione/lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	-1,73150777	6,18446467	-1,88442899	-1,81706883
Fasi della produzione/lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-0,97976310	6,66208177	-0,50107574	-1,42248786
Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	-1,03813346	1,07922852	-0,67865471	1,18361464
Fasi della produzione/lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	-2,93078333	0,59262744	2,16341948	-1,30446417
Fasi della produzione/lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	3,54856177	6,06938201	2,81867153	2,19033253
Fasi della produzione/lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	1,96363405	1,51354388	0,36650592	2,76730034
Materiali di produzione utilizzati: Materiali forniti da terzi	0,04389248	0,03110293	0,00910872	0,01738738

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** = (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese in conto terzi che producono prevalentemente calze da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	7,82	15,59	18,64	28,29	43,65	67,39	74,42	92,90	115,67	187,17	313,29	592,09
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,31	0,34	0,43	0,51	0,60	0,67	0,91	1,04	1,15	1,38	1,53	1,88	2,28	2,97	3,24	3,42	6,31	11,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-273,62	-273,62	-273,62	-273,62	-273,62	-273,62	-273,62	8,05	8,05	8,05	8,05	8,05	13,69	13,69	13,69	13,69	13,69	13,95	13,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,81	3,58	8,03	11,92	14,65	18,85	21,79	24,92	26,83	29,95	35,84	37,81	49,64	53,97	56,55	78,23	95,73	132,28	167,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,05	8,05	8,05	8,05	8,05	14,65	14,65	14,65	14,65	14,65	15,24	15,24	15,24	46,79	46,79	46,79	46,79	46,79	181,17
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,13	8,90	12,72	17,47	20,16	21,15	23,03	24,14	25,38	27,04	28,96	31,34	32,22	35,50	39,27	45,01	49,52	58,08	76,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-56,88	3,76	13,11	13,63	15,45	16,63	27,24	33,13	38,18	46,33	48,88	60,78	65,62	77,35	78,80	80,11	85,93	92,85	95,13
	Imprese con dipendenti	-2,92	2,70	4,46	5,61	8,14	9,06	9,65	10,98	11,44	13,34	14,73	15,49	18,91	19,77	23,59	25,23	29,13	37,66	53,38

Cluster 2 - Imprese con ciclo di produzione completo operanti prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,73	15,42	24,10	32,19	51,51	67,63	74,34	91,39	102,20	123,64	146,76	175,69	188,28	205,28	257,92	305,00	409,52	503,86	821,23
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,11	0,19	0,23	0,31	0,35	0,38	0,42	0,46	0,50	0,53	0,57	0,62	0,71	0,75	0,79	0,95	1,68	3,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-681,61	-681,61	-0,53	-0,53	-0,51	3,06	3,06	9,58	9,58	13,59	15,93	15,93	20,53	20,53	24,33	28,69	28,69	38,97	38,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-230,34	-0,57	15,41	18,83	23,03	30,63	38,16	56,97	64,53	81,19	95,27	109,33	116,87	135,83	167,19	182,84	216,30	238,64	348,98
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-57,64	-57,64	-0,51	-0,51	3,06	3,06	10,71	14,76	14,76	17,63	20,00	20,00	26,90	27,79	27,79	28,69	33,46	38,97	38,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,30	10,25	20,51	24,23	25,47	29,43	31,72	34,80	36,96	37,48	39,66	42,66	44,49	47,76	49,56	53,11	57,18	63,45	72,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-449,21	-449,21	-2,92	-2,92	0,04	7,39	7,39	14,28	14,28	16,68	17,50	17,50	37,74	37,74	40,69	41,34	41,34	41,75	41,75
	Imprese con dipendenti	-27,29	-6,01	3,76	5,35	6,90	7,38	8,00	9,06	9,92	10,38	11,21	11,68	12,33	13,21	13,88	15,96	20,14	23,89	29,50

Cluster 3 - Terzisti specializzati nella tessitura con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,57	14,28	21,98	27,01	35,74	46,10	70,09	78,81	124,61	142,50	190,85	245,42	351,84	731,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,11	0,18	0,22	0,26	0,29	0,35	0,43	0,47	0,54	0,60	0,71	0,86	1,09	1,48	1,69	1,85	2,60	4,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-76,87	-30,70	-14,94	-0,00	1,37	2,84	4,64	6,20	7,86	8,61	11,68	12,20	14,21	16,05	19,41	22,67	27,94	34,83	39,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,44	8,21	9,56	11,90	14,48	16,51	18,25	18,70	21,70	24,11	28,91	31,38	34,26	40,94	49,72	56,41	64,83	92,08	132,32
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-30,70	-6,12	-0,85	1,40	3,78	6,20	7,86	8,61	11,21	12,40	13,05	14,37	15,27	18,00	19,23	21,30	23,66	25,51	37,56
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,21	11,28	13,89	16,00	17,58	19,36	22,08	23,20	24,55	25,59	26,62	27,72	30,40	32,25	36,13	38,12	42,67	46,59	50,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi ricavi	Imprese senza dipendenti	7,81	11,60	15,66	16,14	23,36	25,05	28,61	31,56	37,95	39,33	40,08	44,76	49,95	55,52	61,48	63,89	69,53	77,25	86,32
	Imprese con dipendenti	-14,44	2,36	4,97	6,48	7,74	8,09	9,27	10,74	12,79	13,27	15,02	16,44	19,14	20,24	23,96	25,17	25,99	30,83	37,06

Cluster 4 - Imprese che producono calze da uomo prevalentemente a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,66	33,52	57,18	94,74	102,57	119,19	145,76	180,56	206,70	243,88	276,19	300,66	314,40	343,68	488,24	586,88	701,06	952,78	1.832,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,01	0,04	0,08	0,09	0,10	0,14	0,19	0,22	0,24	0,27	0,32	0,34	0,38	0,41	0,47	0,58	0,84	1,24	2,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-44,32	-1,30	-0,45	0,88	2,34	3,14	3,98	5,60	6,79	8,06	8,62	9,45	12,67	14,13	14,83	16,59	27,74	32,48	42,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,36	1,83	3,02	5,30	7,43	8,43	10,73	15,98	19,94	21,17	23,27	26,99	29,38	32,31	44,02	59,61	72,68	97,29	114,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,29	-0,45	0,98	1,69	3,43	4,70	6,27	7,32	8,62	9,42	12,20	14,52	15,91	17,57	19,90	25,88	27,34	30,29	41,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,36	1,83	5,30	7,43	12,46	15,77	16,13	18,90	21,16	22,83	25,20	28,10	29,81	31,19	33,26	33,93	41,73	59,54	70,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,31	6,61	8,60	10,57	12,60	13,80	14,77	16,73	17,93	21,31	23,22	24,79	26,93	29,70	34,29	36,64	41,28	45,13	54,87
	Imprese con dipendenti	-81,60	-7,18	1,88	5,41	6,27	7,81	8,62	10,55	10,72	11,43	11,84	12,55	14,42	15,14	16,09	17,41	20,29	22,26	29,16

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	27,24	95,00
	Imprese con dipendenti	15,49	60,00
2	Imprese senza dipendenti	17,50	95,00
	Imprese con dipendenti	10,38	60,00
3	Imprese senza dipendenti	23,36	95,00
	Imprese con dipendenti	13,27	60,00
4	Imprese senza dipendenti	17,93	95,00
	Imprese con dipendenti	14,42	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,19	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,19	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,18	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,08	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,24	99.999,00	15,24	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,14	99.999,00	24,14	100,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,63	99.999,00	17,63	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,47	99.999,00	25,47	100,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,23	99.999,00	19,23	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,55	99.999,00	24,55	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,90	99.999,00	19,90	80,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,20	99.999,00	25,20	100,00

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese in conto terzi che producono prevalentemente calze da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	1,04	1,42	1,96	2,42	2,87	3,14	3,65	5,07	5,73	6,38	6,88	9,15	10,70	12,68	14,12	16,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,79	7,74	9,53	11,52	11,95	16,17	21,31	21,31	21,34	22,58	24,68	25,67	26,52	28,08	28,33	30,70	31,83	32,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,19	0,25	0,30	0,37	0,41	0,51	0,58	0,72	0,79	0,88	1,04	1,47	1,73	2,46	3,57	4,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,37	7,82	15,59	18,64	28,29	43,65	67,39	74,42	92,90	115,67	187,17	313,29	592,09

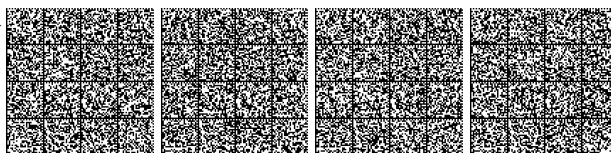
Cluster 2 - Imprese con ciclo di produzione completo operanti prevalentemente in conto proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,39	0,88	1,24	1,41	1,85	2,29	2,56	2,75	3,05	3,49	3,86	5,00	5,78	6,92	8,19	8,85	10,90	15,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	3,40	5,94	6,79	9,09	11,66	14,93	15,82	19,99	21,93	22,77	23,58	25,38	26,91	29,37	31,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,20	0,30	0,41	0,53	0,61	0,65	0,72	0,85	0,94	1,01	1,23	1,70	1,86	2,19	2,51	3,16	4,05	5,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,73	15,42	24,10	32,19	51,51	67,63	74,34	91,39	102,20	123,64	146,76	175,69	188,28	205,28	257,92	305,00	409,52	503,86	821,23

Cluster 3 - Terzisti specializzati nella tessitura con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,73	1,02	1,56	1,83	2,31	2,66	3,13	3,94	4,45	4,98	5,40	6,25	6,85	9,19	12,30	14,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	1,68	2,17	7,15	10,65	11,15	16,63	18,66	21,47	21,67	22,34	23,39	24,14	27,23	27,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,13	0,19	0,26	0,35	0,47	0,53	0,58	0,72	0,80	0,95	1,09	1,25	1,43	1,73	2,08	2,33	2,64	3,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,57	14,28	21,98	27,01	35,74	46,10	70,09	78,81	124,61	142,50	190,85	245,42	351,84	731,24

Cluster 4 - Imprese che producono calze da uomo prevalentemente a marchio proprio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	0,89	1,34	1,69	2,05	2,35	2,61	3,07	3,55	4,37	5,59	6,52	7,78	9,42	11,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,86	9,51	14,19	14,19	19,61	22,57	22,57	23,35	27,25	29,04	29,82	29,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,20	0,28	0,37	0,47	0,54	0,60	0,67	0,84	1,02	1,19	1,51	1,81	2,30	2,86	3,75	8,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,66	33,52	57,18	94,74	102,57	119,19	145,76	180,56	206,70	243,88	276,19	300,66	314,40	343,68	488,24	586,88	701,06	952,78	1.832,69

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1,47	320,00
2	Tutti i soggetti	2,19	320,00
3	Tutti i soggetti	2,08	320,00
4	Tutti i soggetti	1,81	320,00

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	22.185,8044	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0757	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2533	1,2271	-	1,2810
VBS, quota fino a 309.000 euro elevato a 0,3(*)	817,5619	-	-	-
VBS, quota fino a 230.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	4,6944	-
VBS, quota fino a 390.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	1,7727
VBS(*)	-	0,0745	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD07B

CONFEZIONE ED ACCESSORI PER ABBIGLIAMENTO

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD07B, evoluzione dello studio VD07B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD07B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro;
- 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno;
- 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima;
- 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento;
- 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari;
- 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia;
- 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD07B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 22.597.

Nella prima fase di analisi 2.632 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.470 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al comparto produttivo o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle caratteristiche per destinazione d'uso (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla specializzazione per tipologia di consumatore (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di organizzazione della produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 17.495.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[9];
- "Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2009 e 2010"[10].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[15];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[16];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[17];***
- ***Margine per addetto non dipendente[18];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[19];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[20].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[22] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[23]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[17] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

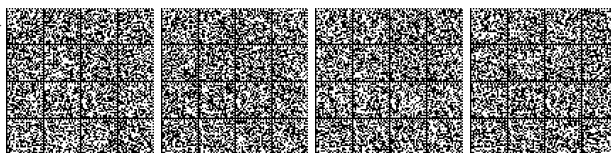
[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[19] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[20] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[24] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27]**;**

[24] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,5422).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0176).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0237
2	1,0299
3	1,0740
4	1,0231
5	1,1554
6	1,0108
7	1,0565
8	1,0110
9	1,0619
10	1,0568
11	1,0501
12	1,0502
13	1,0569
14	1,0399
15	1,1077
16	1,0539
17	1,0822
18	1,0166
19	1,0514
20	1,0359
21	1,0319
22	1,0637
23	1,0453
24	1,0414
25	1,0492
26	1,0169
27	1,0798
28	1,1182
29	1,0776
30	1,0521
31	1,0424
32	1,0248
33	1,0923

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[36]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[37].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[36] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[37] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

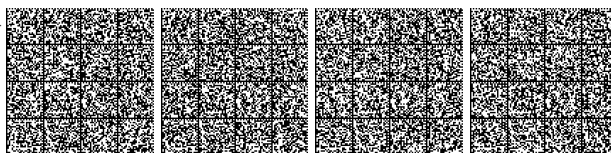
SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- comparto produttivo;
- prodotti ottenuti e/o lavorati;
- specializzazione per tipologia di consumatore;
- modalità di organizzazione della produzione;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- delocalizzazione della produzione;
- dipendenza dal commmitente principale.

La modalità organizzativa ha consentito di individuare le imprese operanti prevalentemente in conto terzi (cluster 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 15, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 32), in conto proprio (cluster 14, 16, 17, 21, 28, 29, 30 e 33) e i converter (cluster 3 e 9) dalle restanti operanti in forma mista.

Per quanto riguarda il comparto produttivo e/o i prodotti ottenuti e/o lavorati sono state individuate le seguenti specializzazioni:

- abbigliamento esterno in tessuto (cluster 1, 7, 14, 17 e 25);
- abbigliamento esterno in maglia (cluster 2 e 28);
- abbigliamento informale (cluster 22);
- abbigliamento tecnico sportivo (cluster 26 e 29);
- abbigliamento professionale (cluster 13 e 33);
- abbigliamento per bambino e neonato (cluster 11);
- abbigliamento sposa (cluster 30);
- pigiameria (cluster 16);
- biancheria intima (cluster 18 e 31);
- corsetteria/abbigliamento mare (cluster 21 e 24);
- sciarpe e foulard (cluster 8);
- guanti e cappelli (cluster 12);
- cinture (cluster 27)
- cravatte (cluster 32);
- pantaloni/jeans (cluster 4);
- capispalla (cluster 6);
- giubbotteria e capispalla imbottiti (cluster 23);
- camicie (cluster 10).

La specializzazione per tipologia di consumatore ha permesso di distinguere le imprese concentrate sulla produzione di abbigliamento per bambino/neonato (cluster 11) e per uomo (cluster 31 e 32) da quelle operanti prevalentemente nell'abbigliamento femminile e misto.

La modalità di organizzazione della produzione ha consentito di isolare le imprese operanti in modalità fast fashion (cluster 19).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha permesso di distinguere imprese con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 3, 9, 17, 20 e 28), realtà con attività focalizzata su una specifica fase produttiva:

- tessitura (cluster 5);
- taglio (cluster 15);
- confezione (cluster 1, 2, 4, 6, 7, 11, 13, 18, 19, 22, 23, 24 e 26)

dalle rimanenti a ciclo prevalentemente integrato.

La delocalizzazione della produzione ha permesso di identificare le imprese che delocalizzano all'estero (cluster 3).

La dipendenza dal committente principale è un fenomeno molto diffuso per le imprese dello studio che operano in conto terzi e definisce particolarmente il cluster 7.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA

NUMEROSITÀ: 644

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (41% dei casi), ditte individuali (32%) e società di persone (27%), con una struttura composta da 15 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 7 operai generici e 8 operai specializzati (39% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 392 mq di produzione e/o lavorazione, 97 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 58%.

La clientela è rappresentata in larga parte da industria/artigiani (88% dei ricavi), su un'area di mercato circoscritta alle regioni limitrofe.

Si tratta di imprese specializzate nella confezione (76% dei casi) e stiro (66%) di abbigliamento esterno in tessuto (88% dei ricavi), prevalentemente per donna (69% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 15 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2-3 macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi, 4 asolatrici/attaccabottoni, 5 taglia e cuci normali, 1 macchina sottopunti, 3 vaporette, 4 presse o tavoli vaporizzanti, 1 stenditore/faldatore (21% dei casi), 1 sega a nastro (36%), 4 unità automatiche di cucitura (24%) e 2 manichini vaporizzanti (36%).

Il 31% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO IN MAGLIA

NUMEROSITÀ: 797

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (60% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 129 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 55%.

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (76% dei ricavi) e l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è limitato alla confezione (63% dei casi) di pullover/maglioni/cardigan (92% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, 3 macchine rimagliatrici e 1 roccatrice/dipanatrice (35% dei casi).

Il 20% delle imprese del cluster è localizzato in Toscana, il 17% in Veneto, il 14% in Emilia-Romagna ed il 14% in Umbria.

CLUSTER 3 - CONVERTER CON FORTE DELOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 238

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (81% dei casi) ed, in misura minore, di persone (12%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 309 mq di produzione e/o lavorazione, 478 mq di magazzino, 122 mq di uffici e 149 mq di esposizione/vendita (37% dei casi).

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (46% dei ricavi) sia in conto terzi (44%), con una produzione che per il 30% dei ricavi è con marchio proprio. Nel 30% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La clientela risulta piuttosto eterogenea e costituita da: commercianti al dettaglio (25% dei ricavi), industria/artigiani (68% dei ricavi nel 42% dei casi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (52% nel 37%) e commercianti all'ingrosso (44% nel 43%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: l'export genera il 17% dei ricavi.

Il ciclo produttivo è generalmente affidato a terzi sia in Europa (45% sul costo delle lavorazioni affidate a terzi) che in Italia (31%), tranne che per le fasi alte di progettazione ed industrializzazione del prodotto e le fasi finali di controllo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 1 stazione CAD per modellistica (29% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (32%), 1 stazione CAD per piazzamento (28%), 2 vaporette (44%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (31%).

Le imprese del cluster sono localizzate principalmente in Lombardia (28% dei casi) e in Veneto (26%).

CLUSTER 4 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI PANTALONI SOPRATTUTTO IN JEANS

NUMEROSITÀ: 473

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (49% dei casi) che società di capitali (33%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici.

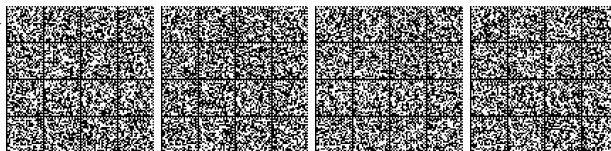
Le superfici destinate all'attività sono articolate in 243 mq di produzione e/o lavorazione e 17 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 61%.

La clientela è prevalentemente formata da industria/artigiani (84% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è limitato alla fase di confezione (64% dei casi) di pantaloni (90% dei ricavi), soprattutto in jeans (46%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni, 3 taglia e cuci normali, 7 macchine lineari per cucire programmabili a uno o più aghi (29% dei casi), 4 macchine automatiche per cucire (23%) e 2 vaporette (38%).

Il 29% delle imprese del cluster è localizzato in Veneto, il 17% nelle Marche ed il 17% in Campania.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA

NUMEROSITÀ: 608

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (56% dei casi) e società di persone (35%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 157 mq di produzione e/o lavorazione, 40 mq di magazzino e 11 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi che effettuano principalmente la fase di tessitura/smacchinatura (68% dei casi) e che realizzano parti/componenti di pullover/maglioni/cardigan (88% dei ricavi). Il 59% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (92% di ricavi); l'area di mercato non si estende oltre le regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine rettilinee, 1 roccatrice/dipanatrice, 8 macchine rettilinee jacquard intarsio/sagomato (39% dei casi), 2 taglia e cuci normali (38%) e 6 rimagliatrici (32%).

Le imprese del cluster hanno sede principalmente in Toscana (22% dei casi), Veneto (19%), Umbria (19%) ed Emilia-Romagna (15%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPISPALLA

NUMEROSITÀ: 949

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 93 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (93% dei ricavi) che effettuano prevalentemente la confezione (67% dei casi) di abbigliamento sia in maglia tagliata (50% dei ricavi) che in tessuto (49%), sia per donna (61% dei ricavi) che per uomo (37%). I prodotti ottenuti sono capispalla (90% dei ricavi).

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (88% dei ricavi). L'area di mercato è limitata alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 taglia e cuci normali (39% dei casi).

La distribuzione territoriale delle imprese presenta una concentrazione in Emilia-Romagna (24% dei casi), Veneto (25%) e Toscana (20%).

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 3.413

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 119 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una forte dipendenza dal committente principale (65% dei ricavi).

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (73% dei ricavi), localizzati a livello provinciale e regionale.

Si tratta di imprese specializzate nella confezione (74% dei casi) di abbigliamento esterno in tessuto (75% dei ricavi), prevalentemente per donna (71% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 2 taglia e cuci normali.

Circa un terzo delle imprese risulta concentrato in Toscana (23% nella provincia di Prato).

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI SCIARPE E FOULARD

NUMEROSITÀ: 189

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (52% dei casi) e società (di persone nel 28% dei casi e di capitali nel 20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 121 mq di produzione e/o lavorazione, 63 mq di magazzino e 19 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (75% dei ricavi) nel comparto degli accessori vari di abbigliamento (98% dei ricavi). Il 43% dei ricavi deriva dal committente principale.

I principali prodotti ottenuti sono costituiti da sciarpe (60% dei ricavi) e foulard (25%), prevalentemente per donna (63% dei ricavi).

La clientela è costituita soprattutto da industria/artigiani (71% dei ricavi) e l'area di mercato è circoscritta all'ambito regionale.

Le principali fasi del ciclo produttivo sono: taglio (47% dei casi), confezione (47%), stiro (33%) e cartellinatura/imbusto (37%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 taglierina, 2 macchine lineari per cucire normali ad uno o più aghi, 1 taglia e cuci normale, 2 tavoli da taglio (39% dei casi) e 1 vaporetta (35%).

Il 49% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia (38% nella provincia di Como) e il 31% in Toscana.

CLUSTER 9 - CONVERTER NAZIONALI

NUMEROSITÀ: 683

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (72% dei casi) e, in minor misura, ditte individuali (17%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici (43% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 211 mq di produzione e/o lavorazione, 269 mq di magazzino, 80 mq di uffici e 139 mq di esposizione/vendita (37% dei casi).

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (52% dei ricavi) che in conto terzi (42%). Il 38% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela risulta piuttosto variegata e costituita da: commercianti al dettaglio (32% dei ricavi), industria/artigiani (79% dei ricavi nel 36% dei casi), commercianti all'ingrosso (53% nel 37%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (52% nel 28%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export incide sui ricavi per il 19%.

Il comparto produttivo di riferimento è l'abbigliamento esterno sia femminile (60% dei ricavi) che maschile (30%).

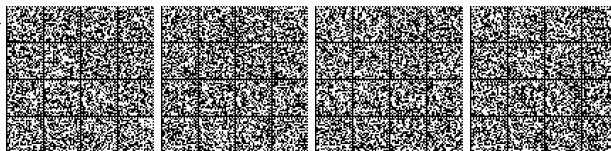
Il ciclo produttivo è in genere completamente affidato a terzi in Italia (98% sul costo delle lavorazioni affidate a terzi), tranne che per le fasi alte di progettazione ed industrializzazione del prodotto e le finali di controllo, che vengono svolte internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 taglia e cuci normale, 2 tavoli da taglio (38% dei casi), 2 taglierine (37%), 2 asolatrici/attaccabottoni (30%) e 2 vaporette (39%).

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Toscana (20% dei casi), Emilia-Romagna (19%) e Veneto (18%).

CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CAMICIE

NUMEROSITÀ: 402

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 24%) e ditte individuali (43%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 170 mq di produzione e/o lavorazione, 62 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (54% dei ricavi) che in conto proprio (44%). Il 35% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela risulta costituita da: industria/artigiani (86% dei ricavi nel 44% dei casi), privati (62% nel 39%) e commercianti al dettaglio (55% nel 34%). L'area di mercato è soprattutto nazionale.

Il comparto produttivo di riferimento è l'abbigliamento esterno in tessuto (96% dei ricavi), prevalentemente per uomo (78% dei ricavi), soprattutto formale (67% dei ricavi). La gamma produttiva è quasi esclusivamente incentrata sulle camicie (96% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è caratterizzato principalmente dalle fasi di: taglio (66% dei casi), confezione (79%) e stiro (60%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 asolatrici/attaccabottoni, 1 taglia e cuci normale, 1 vaporetta e 2 presse o tavoli vaporizzanti (29% dei casi).

CLUSTER 11 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO E NEONATO

NUMEROSITÀ: 223

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (56% dei casi), società di persone (23%) e società di capitali (21%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 148 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione, 84 mq di magazzino e 18 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (54% dei ricavi) che in conto proprio (45%). Il 38% dei ricavi deriva dal committente principale.

La clientela è rappresentata da industria/artigiani (47% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (63% dei ricavi nel 33% dei casi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito delle regioni limitrofe a quello nazionale.

La produzione è relativa soprattutto al comparto dell'abbigliamento per bambino (47% dei ricavi) e neonato (43%): in particolare vengano realizzate tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato (40% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è limitato alla confezione (74% dei casi) e al taglio (50%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, 1 tavolo da taglio (44% dei casi), 2 taglierine (41%), 2 asolatrici/attaccabottoni (40%) e 1 vaporetta (42%).

Il 31% delle imprese del cluster è localizzato in Puglia (26% nella provincia di Bari).

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI GUANTI E CAPPELLI

NUMEROSITÀ: 180

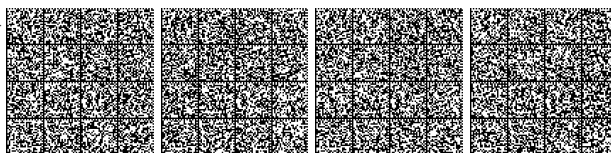
Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (51% dei casi), società di capitali (27%) e società di persone (22%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 137 mq di produzione e/o lavorazione, 79 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (54% dei ricavi) che in conto terzi (43%). Il 38% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La tipologia di clientela è costituita da industria/artigiani (39% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (25%) e commercianti al dettaglio (39% dei ricavi nel 38% dei casi). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 43% dei casi, il 36% dei ricavi deriva dall'export.

Il comparto di riferimento è quello degli accessori vari di abbigliamento, soprattutto unisex (48% dei ricavi), donna (28%) e uomo (22%). I prodotti ottenuti e/o lavorati sono prevalentemente guanti (43% dei ricavi) e cappelli/berretti (38%).

Il ciclo produttivo è generalmente completo e svolto internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 2 taglia e cuci normali (42% dei casi).

Il 28% delle imprese del cluster risulta localizzato in Campania (26% in provincia di Napoli).

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

NUMEROSITÀ: 295

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (56% dei casi), società di persone (23%) e società di capitali (21%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 135 mq di produzione e/o lavorazione e 21 mq di uffici. Nel 44% dei casi sono presenti 183 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (52% dei ricavi) che in conto proprio (43%).

La clientela è composta prevalentemente da industria/artigiani (51% dei ricavi), ma anche enti pubblici e/o privati (45% dei ricavi nel 27% dei casi). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Il ciclo produttivo si limita alle fasi di confezione (68% dei casi) e taglio (61%) di abbigliamento professionale (91% dei ricavi), in particolare divise ed altri capi di lavoro (86% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 1 taglia e cuci normale, 1 tavolo da taglio (46% dei casi), 2 taglierine (46%) e 1 vaporetta (30%).

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA

NUMEROSITÀ: 1.300

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (54% dei casi) e società di capitali (31%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 153 mq di produzione e/o lavorazione, 110 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto proprio (93% dei ricavi), con una produzione che per il 58% dei ricavi è con marchio proprio.

La clientela principale è costituita da commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi nel 41% dei casi), privati (73% nel 30%) e commercianti al dettaglio (56% nel 36%). L'area di mercato si estende fino a livello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi (47% dei ricavi).

La produzione e/o lavorazione si concentra nel comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (61% dei ricavi), ma anche degli accessori vari di abbigliamento (66% dei ricavi nel 32% dei casi), prevalentemente per donna (68% dei ricavi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è pressoché completo, con focalizzazione sulle fasi di taglio (50% dei casi) e confezione (40%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio (37% dei casi), 2 taglierine (35%), 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi (42%) e 2 taglia e cuci normali (32%).

Il 27% delle imprese risulta localizzato in Toscana (20% nella provincia di Prato).

CLUSTER 15 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL TAGLIO

NUMEROSITÀ: 416

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di persone (46% dei casi) e ditte individuali (37%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 327 mq di produzione e/o lavorazione e 19 mq di uffici. Nel 41% dei casi sono inoltre presenti 157 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 49%.

La clientela prevalente è costituita da industria/artigiani (88% di ricavi). L'area di mercato è limitata alle regioni limitrofe.

Il ciclo di lavorazione è caratterizzato dalla sola fase di taglio (90% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 stenditori/faldatori, 3 tavoli da taglio, 4 taglierine e 1 sega a nastro.

Il 29% delle imprese del cluster è situato in Veneto.

CLUSTER 16 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI PIGIAMERIA

NUMEROSITÀ: 97

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (36% dei casi), società di capitali (35%) e società di persone (29%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (33% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 299 mq di produzione e/o lavorazione, 281 mq di magazzino e 60 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (67% dei ricavi) che realizzano prodotti con marchio proprio (56% dei ricavi) prevalentemente per il comparto intimo/mare donna (61% dei ricavi) e marginalmente uomo (20%). Il 93% dei ricavi deriva dalla produzione e/o lavorazione di pigiami, camicie da notte e vestaglie.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso (31% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (28%), con un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale ed internazionale. Nel 34% dei casi, il 30% dei ricavi deriva dall'export.

Il processo produttivo è integrato e completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 3 taglia e cuci normali, 1 stenditore/faldatore (38% dei casi) e 2 vaporette (41%).

La distribuzione territoriale delle imprese evidenzia concentrazioni rilevanti in Lombardia (29% dei casi), Toscana (29%) e Puglia (23%).

CLUSTER 17 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NEL COMPARTO ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA CON FREQUENTE ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 1.244

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (41% dei casi) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (32% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 231 mq di produzione e/o lavorazione, 169 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi); il 56% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio (30% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (59% dei ricavi nel 45% dei casi) e privati (51% nel 31%). L'area di mercato si estende dall'ambito delle regioni limitrofe a quello internazionale; nel 38% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dall'export.

I comparti produttivi di riferimento sono l'abbigliamento esterno in tessuto (66% dei ricavi) e la maglieria tagliata (45% dei ricavi nel 36% dei casi), soprattutto per donna (66% dei ricavi).

Il ciclo di lavorazione è generalmente completo e svolto internamente; nel 44% dei casi, la fase di confezione viene affidata a terzi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta, 1 stazione CAD per modellistica (31% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (30%), 1 stenditore/faldatore (36%) e 2 presse o tavoli vaporizzanti (31%).

CLUSTER 18 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI BIANCHERIA INTIMA FEMMINILE

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 124 mq di produzione e/o lavorazione e 45 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 61%.

La clientela è formata soprattutto da industria/artigiani (77% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe.

Le imprese risultano specializzate nel comparto intimo/mare per donna (71% dei ricavi).

Viene svolta quasi unicamente la fase di confezione (70% dei casi) di slip/boxer (61% dei ricavi) e canottiere, t-shirt e sottovesti (36% dei ricavi nel 44% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 4 taglia e cuci normali.

Il 39% delle imprese è situato in Puglia (30% nella provincia di Barletta-Andria-Trani) ed il 27% in Lombardia.

CLUSTER 19 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI CON PRODUZIONE FAST FASHION

NUMEROSITÀ: 368

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 110 mq di produzione e/o lavorazione.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi), per il 99% dei ricavi in modalità fast fashion.

La clientela è formata per lo più da industria/artigiani (65% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il ciclo produttivo è limitato alla fase di confezione (53% dei casi). Il comparto produttivo di riferimento è quello dell'abbigliamento esterno in tessuto (63% dei ricavi), prevalentemente per donna (64% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali comprende 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 4 taglia e cuci normali (45% dei casi).

CLUSTER 20 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO CON MARCATA ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 204

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (51% dei casi), ma anche società di persone (23%) e ditte individuali (26%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 2 operai generici e 7 operai specializzati (32% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 314 mq di produzione e/o lavorazione, 162 mq di magazzino e 74 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 47%.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (75% dei ricavi) su un'area di mercato che si spinge fino al livello nazionale.

I comparti produttivi di riferimento sono quelli dell'abbigliamento esterno in tessuto (76% dei ricavi) e in maglia (36% dei ricavi nel 37% dei casi), prevalentemente per donna (65% dei ricavi).

Le principali fasi del processo produttivo sono: modellistica (88% dei casi), prototipia (72%), sviluppo taglie (92%), piazzamento (91%), industrializzazione del prodotto (59%), taglio (53%), controllo qualità capi finiti

(49%) e cartellinatura/imbusto (40%). Vengono affidate a terzi in Italia le fasi di: taglio (32% dei ricavi), confezione (47%), lavaggio (30%) e stiro (39%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 stazioni CAD per modellistica, 1 stazione CAD per sviluppo taglie, 1 stazione CAD per piazzamento, 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta, 1 stazione CAD per disegno stilistico (30% dei casi), 1 programma di supporto scheda tecnica (39%), 1-2 stenditori/ faldatori (38%), 1 sega a nastro (29%) e 3 presse o tavoli vaporizzanti (28%).

Le imprese del cluster sono concentrate territorialmente in Veneto (23% dei casi) e Lombardia (20%).

CLUSTER 21 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CORSETTERIA E ABBIGLIAMENTO MARE DONNA

NUMEROSITÀ: 110

Le imprese appartenenti al cluster sono società di capitali (38% dei casi), ditte individuali (32%) e società di persone (30%), con struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati (34% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 292 mq di produzione e/o lavorazione, 289 mq di magazzino e 65 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi); il 70% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela è formata soprattutto da commercianti al dettaglio (36% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (62% dei ricavi nel 43% dei casi). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale: nel 40% dei casi, il 27% dei ricavi deriva dall'export.

La specializzazione quasi esclusiva è nel comparto intimo/mare per donna (86% dei ricavi), con produzione e/o lavorazione di corsetteria (43% dei ricavi) ed abbigliamento mare (47%).

Il ciclo di lavorazione è generalmente completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 7 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 4 taglia e cuci normali, 1 stazione CAD per modellistica (33% dei casi), 1 stazione CAD per sviluppo taglie (35%), 1 stazione CAD per piazzamento (32%), 1 stenditore/faldatore (30%), 1 sega a nastro (42%) e 2 asolatrici/attaccabottoni (31%).

Il 26% delle imprese è situato in Lombardia.

CLUSTER 22 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO INFORMALE

NUMEROSITÀ: 1.475

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (80% dei casi), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 148 mq di produzione/lavorazione.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi) per industria/artigiani (85% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito comunale alle regioni limitrofe. Il 52% dei ricavi deriva dal committente principale.

La tipologia di consumatore di riferimento è in prevalenza quella femminile (63% dei ricavi). I comparti produttivi sono quelli dell'abbigliamento esterno in maglia tagliata (64% dei ricavi) ed in tessuto (68% dei ricavi nel 47% dei casi), prevalentemente informale (83% dei ricavi).

Si tratta di imprese specializzate nella confezione (84% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 4 taglia e cuci normali e 2 asolatrici/attaccabottoni (31% dei casi).

Il 44% delle imprese risulta localizzato in Toscana (41% nella provincia di Prato).

CLUSTER 23 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI GIUBBOTTERIA E CAPISPALLA IMBOTTITI

NUMEROSITÀ: 245

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (58% dei casi) ma anche società (di capitali nel 24% dei casi e di persone nel 18%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 190 mq di produzione e/o lavorazione e 19 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (87% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 57%.

La clientela è rappresentata soprattutto da industria/artigiani (79% dei ricavi) su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale fino alle regioni limitrofe.

Il ciclo di lavorazione è caratterizzato dalla confezione (61% dei casi) di giubbotti (48% dei ricavi), capispalla imbottiti (24%) e capispalla (30% dei ricavi nel 43% dei casi) sia femminili (49% dei ricavi) che maschili (42%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, 1 tavolo da taglio (30% dei casi), 2 asolatrici/attaccabottoni (43%) e 2 vaporette (38%).

La distribuzione territoriale delle imprese presenta concentrazioni rilevanti in Veneto (27% dei casi) ed in Toscana (20%).

CLUSTER 24 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CORSETTERIA E ABBIGLIAMENTO MARE DONNA

NUMEROSITÀ: 267

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (32%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 126 mq di produzione e/o lavorazione e 40 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 63%.

La clientela è formata soprattutto da industria/artigiani (73% dei ricavi); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

La specializzazione quasi esclusiva è nel comparto intimo/mare per donna (89% dei ricavi).

Viene svolta quasi unicamente la fase di confezione (72% dei casi) di corsetteria (48% dei ricavi) ed abbigliamento mare (43%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 3 taglia e cuci normali e 1 taglierina (31% dei casi).

Il 22% delle imprese è situato in Lombardia.

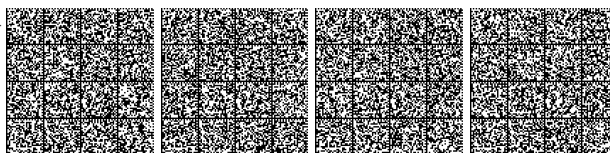
CLUSTER 25 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO ESTERNO FEMMINILE A CICLO COMPLETO

NUMEROSITÀ: 569

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (44% dei casi) e società di capitali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 204 mq di produzione e/o lavorazione, 94 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (86% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 49%.

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (51% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi nel 30% dei casi). L'area di mercato si estende fino al livello nazionale.

La produzione e/o lavorazione è focalizzata sul comparto dell'abbigliamento esterno in tessuto (63% dei ricavi) e in maglia (47% dei ricavi nel 34% dei casi) prevalentemente femminile (66% dei ricavi).

Il processo produttivo è pressoché completo, con focalizzazione sulle fasi alte del ciclo: modellistica (86% dei casi), prototipia (72%) e sviluppo taglie (80%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, 2 asolatrici/attaccabottoni (38% dei casi) e 2 vaporette (44%).

La distribuzione territoriale delle imprese presenta una concentrazione in Lombardia (21% dei casi) ed in Toscana (19%).

CLUSTER 26 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CONFEZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO TECNICO SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 183

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (59% dei casi) e società (di capitali nel 21% dei casi e di persone nel 20%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 120 mq di produzione e/o lavorazione, 138 mq di magazzino (43% dei casi) e 29 mq di uffici (43%).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (66% dei ricavi) e, in misura minore, in conto proprio (78% dei ricavi nel 38% dei casi).

La clientela è costituita principalmente da industria/artigiani (57% dei ricavi). L'area di mercato va dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è limitato alla fase di confezione (66% dei casi) di abbigliamento tecnico sportivo (81% dei ricavi) ed in particolare di tute ed altri capi per palestra e sport vari.

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali e 2 taglierine (32% dei casi).

La distribuzione territoriale delle imprese presenta una concentrazione in Lombardia (25% dei casi) e Veneto (23%).

CLUSTER 27 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CINTURE

NUMEROSITÀ: 139

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 32%) ed, in minor misura, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 268 mq di produzione e/o lavorazione, 107 mq di magazzino e 42 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (63% dei ricavi), ma anche in conto proprio (36%).

La clientela è costituita principalmente da industria/artigiani (55% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (51% dei ricavi nel 38% dei casi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale: il 39% delle imprese deriva dall'export il 42% dei ricavi.

Le imprese appartenenti al cluster operano esclusivamente nel comparto degli accessori vari di abbigliamento sia femminile (43% dei ricavi) che maschile (32%), con produzione e/o lavorazione di cinture (91% dei ricavi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è pressoché completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 taglierina, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 tavoli da taglio (42% dei casi) e 3 macchine lineari per cucire programmabili (28%).

Il 39% delle imprese del cluster è localizzato in Lombardia.

CLUSTER 28 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO IN MAGLIA CON MARCATA ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

NUMEROSITÀ: 426

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di capitali nel 36% dei casi e di persone nel 29%), ed in minor misura, ditte individuali (35%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 2 impiegati (33% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 300 mq di produzione e/o lavorazione, 173 mq di magazzino, 49 mq di uffici e 37 mq di esposizione/vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi); il 54% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

La clientela è costituita da: commercianti al dettaglio (26% dei ricavi), industria/artigiani (64% dei ricavi nel 42% dei casi), commercianti all'ingrosso (50% nel 36%) e privati (37% nel 47%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale: nel 46% dei casi il 38% dei ricavi deriva dall'export.

I comparti produttivi sono l'abbigliamento esterno in maglia calata (54% dei ricavi) e tagliata (34%), soprattutto per donna (70% dei ricavi), con produzione e/o lavorazione di pullover/maglioni/cardigan (75% dei ricavi).

Il ciclo produttivo è generalmente completo e svolto internamente. Vengono affidate a terzi in Italia le fasi di: tessitura/smacchinatura (46% dei casi), confezione (47%), lavaggio (30%) e ricamo (33%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 4 macchine rettilinee, 1 roccatrice/dipanatrice, 3 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 3 rimagliatrici, 1 vaporetta, 1 pressa o tavolo vaporizzante, 6 jacquard intarsio/sagomato (33% dei casi), 2 tavoli da taglio (39%), 2 taglierine (43%) e 1 lavatrice (36%).

CLUSTER 29 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO TECNICO SPORTIVO

NUMEROSITÀ: 156

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 30%) ed, in minor misura, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (30% dei casi) e 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 192 mq di produzione e/o lavorazione, 130 mq di magazzino, 40 mq di uffici e 36 mq di esposizione/vendita.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (76% dei ricavi); il 63% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio. Nel 19% dei casi, il 44% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

La tipologia di clientela è piuttosto variegata e costituita da: privati (21% dei ricavi), commercianti al dettaglio (30% dei ricavi nel 44% dei casi), industria/artigiani (35% nel 39%), commercianti all'ingrosso (35% nel 32%) ed enti pubblici e/o privati (31% nel 32%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale. Il 40% delle imprese deriva dall'export il 29% dei ricavi.

Il cluster risulta caratterizzato dalla produzione e/o lavorazione nell'ambito dell'abbigliamento tecnico sportivo (85% dei ricavi) in particolare di tute e altri capi per palestra e sport vari (75% dei ricavi) e t-shirt (13% dei ricavi nel 34% dei casi).

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è completo e svolto internamente.

La dotazione dei beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 1 macchina per la stampa, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 2 taglia e cuci normali, 2 asolatrici/attaccabottoni (34% dei casi) e 1 vaporetta (31%).

Le imprese del cluster risultano localizzate soprattutto in Lombardia (19% dei casi) e Veneto (19%).

CLUSTER 30 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO SPOSA

NUMEROSITÀ: 249

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (63% dei casi) ed, in minor misura, società di persone (22%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 94 mq di produzione e/o lavorazione, 37 mq di magazzino e 68 mq di esposizione/vendita.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di abbigliamento sposa (89% dei ricavi), con vendita prevalentemente a privati (68% dei ricavi). L'area di mercato si estende dall'ambito comunale a quello provinciale.

Si tratta di imprese operanti per lo più in conto proprio (83% dei ricavi); il 62% dei ricavi deriva dalla produzione con marchio proprio.

Il processo produttivo è completo e svolto internamente.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 taglia e cuci normale, 1 vaporetta e 2 taglierine (31% dei casi).

Il 31% delle imprese è localizzato in Puglia.

CLUSTER 31 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI BIANCHERIA INTIMA MASCHILE

NUMEROSITÀ: 185

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (25%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 184 mq di produzione e/o lavorazione, 146 mq di magazzino e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto terzi (52% dei ricavi) che in conto proprio (47%).

La clientela è essenzialmente costituita da industria/artigiani (48% dei ricavi) e da commercianti all'ingrosso (28%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La produzione e/o lavorazione è incentrata esclusivamente sul comparto intimo/mare prevalentemente per uomo (61% dei ricavi). Il 62% dei ricavi deriva dalla produzione e/o lavorazione di slip/boxer ed il 33% da canottiere e t-shirt.

Il processo produttivo è generalmente completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 taglierina, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi e 3 taglia e cuci normali. Sono inoltre presenti 1 stenditore/faldatore (29% dei casi) e 1 tavolo da taglio (44%).

La distribuzione territoriale mostra una particolare concentrazione delle imprese nella provincia di Barletta-Andria-Trani (45% dei casi).

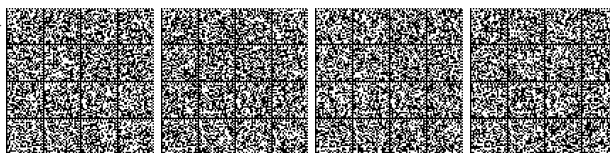
CLUSTER 32 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI CRAVATTE

NUMEROSITÀ: 200

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto ditte individuali (38% dei casi) e società di capitali (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 145 mq di produzione e/o lavorazione, 71 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti nel comparto degli accessori vari di abbigliamento uomo (94% dei ricavi) che producono, per lo più in conto terzi (65% dei ricavi), cravatte (92% dei ricavi).

La clientela è costituita in larga misura da industria/artigiani (51% dei ricavi), commercianti al dettaglio (59% dei ricavi nel 29% dei casi) e commercianti all'ingrosso (53% nel 28%). Il 46% dei ricavi deriva dal committente

principale. L'area di mercato si estende sino all'ambito internazionale: nel 31% dei casi, il 39% dei ricavi deriva dall'export.

Il ciclo di produzione e/o lavorazione è pressoché completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 1 taglierina, 2 macchine lineari da cucire normali a uno o più aghi e 2 vaporette (47% dei casi).

La distribuzione territoriale vede una particolare concentrazione delle imprese in Lombardia (52% dei casi) ed in particolare in provincia di Como (37%).

CLUSTER 33 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

NUMEROSITÀ: 184

Le imprese appartenenti al cluster sono società di persone (38% dei casi), società di capitali (32%) e ditte individuali (30%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati (37% dei casi) e 1 operaio generico.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 204 mq di produzione e/o lavorazione, 145 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi), con una produzione che per il 59% dei ricavi è con marchio proprio. Nel 53% dei casi, viene inoltre effettuata la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (25% dei ricavi).

La clientela è composta prevalentemente da: industria/artigiani (33% dei ricavi), enti pubblici e/o privati (15%), commercianti all'ingrosso (35% dei ricavi nel 45% dei casi), commercianti al dettaglio (27% nel 37%) e privati (24% nel 41%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le imprese risultano specializzate nella produzione di abbigliamento professionale (94% dei ricavi), in particolare divise ed altri capi di lavoro (77% dei ricavi).

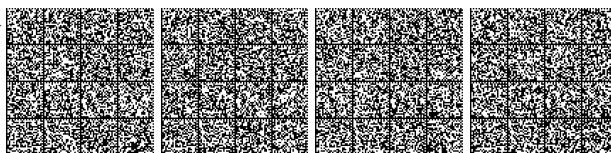
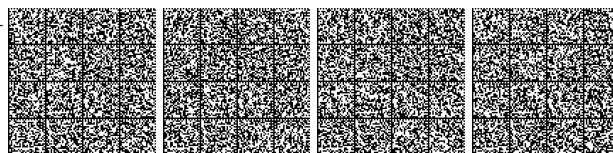
Il ciclo produttivo è completo.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 tavolo da taglio, 2 taglierine, 4 macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi, 1 asolatrice/attaccabottoni, 2 taglia e cuci normali, 1 vaporetta e 1 stenditore/faldatore (33% dei casi).

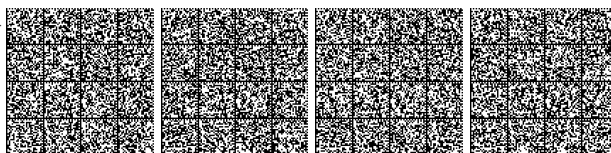
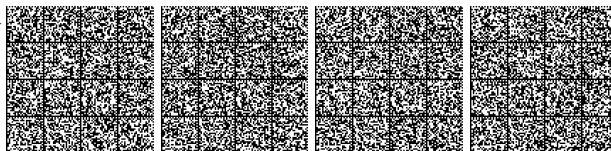
SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-131,62358483	-137,60454138	-345,28391295	-134,11294133	-195,19968282	-134,31478090	-118,28594099
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,14056099	1,14857299	1,19408342	1,14046460	1,14628045	1,15025170	1,14095176
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,18789849	1,18976589	1,22094529	1,19968368	1,19496589	1,22937725	1,20881785
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,01289741	-0,01846320	-0,00804638	-0,01128128	-0,00975720	-0,01675330	-0,00921319
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00295644	0,01010239	0,00676531	0,00647139	0,01128730	-0,04028217	0,00878287
Costo sostenuto per la Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Italia	-0,00000305	-0,00000438	-0,00000236	-0,00000281	-0,00000346	-0,00000337	-0,00000267
Agenti e rappresentanti	0,40876051	0,57871969	0,69869607	0,51615589	0,61622178	0,65413746	0,58552948
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)	1,11890563	1,14243640	1,09405443	1,11725267	1,13162084	1,16387404	1,11606380
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)	1,13678426	1,21065063	1,10346813	1,13458572	1,24749610	1,14987739	1,12920769
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,07239739	0,07263240	0,09642512	0,06133383	0,06171564	0,05996348	0,06460072
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,08807139	0,09546428	0,10532358	0,08694529	0,10172424	0,09330997	0,09841550
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,01551247	0,01455070	0,01746381	0,01516831	0,02260914	0,03793359	0,02380675
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,01362796	0,00128199	0,00361186	0,00420405	0,01731208	0,00437314	0,00289561
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla - Prodotti finiti	0,05978473	0,02897308	0,02893534	0,01198118	0,02829961	0,34090128	0,00693493
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni - Prodotti finiti	0,02875407	0,02978031	0,01780400	0,19001095	0,03858323	0,01520347	0,01592449
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne - Prodotti finiti	-0,00870074	0,02151573	0,00143576	-0,06216640	0,02681604	-0,03985064	0,02745394
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti - Prodotti finiti	0,03244084	0,01365874	0,01919410	0,02303113	0,02938759	0,01054890	0,01612252
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier - Prodotti finiti	0,02110867	0,03779584	0,07093837	0,02040442	0,04569508	0,04091242	0,02132104
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Prodotti finiti	0,00529890	0,37091742	0,05942720	0,02771062	0,01583937	-0,00023071	0,00235438
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Parti/componenti	0,02252603	0,07678030	0,02189484	0,02148146	1,50290733	-0,00874719	0,00585563
Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts - Prodotti finiti	0,02618830	0,04194797	0,03879642	0,03898778	0,05691443	0,03484253	0,01686777

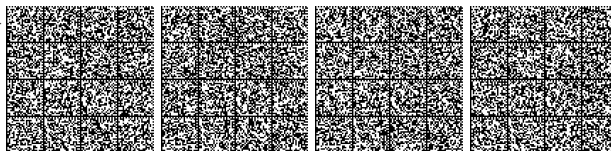
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pigiami, camicie da notte, vestaglie - Prodotti finiti	0,79405572	0,80285307	1,12401328	0,80751336	0,80006910	0,81232094	0,79232366
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	2,45981363	2,28106029	0,89165624	2,18470499	2,36497776	1,73220504	1,93778964
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto terzi	-0,73874079	-1,09730579	0,24321232	-0,79324883	-1,08782089	-0,48029369	-1,03299622
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi: Italia	4,13842332	3,77656584	-0,91713345	4,11174498	4,45312048	3,84558090	4,24305490
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	0,61053643	0,27267891	0,54814108	0,93663941	1,00023773	0,56510749	0,78696857
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto terzi	-0,88314208	-0,16209466	2,31397366	-0,91665465	-1,28092244	-0,34047998	-0,40841719
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi: Italia	1,55456068	3,22009083	-0,91384670	2,07950932	3,13411842	1,91608821	2,10657829
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	-1,10392499	-0,64657647	-0,37759937	-0,31624331	-0,52723073	-0,53029892	-0,52732511
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto terzi	-0,15564114	-0,35005816	-0,77744079	-0,03537699	0,48218769	-0,72333364	-0,52284672
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi: Italia	1,54227925	1,79912105	3,28002108	1,26577084	2,25847324	1,64224933	1,82218442
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	-0,39567932	-2,12454038	1,87257556	-0,61037309	-1,56312650	-0,62062526	-0,46831700
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto terzi	-1,61021648	-0,73115963	-0,76884033	-0,79221914	-1,06999129	-0,20710470	-0,63757249
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi: Italia	-1,48720379	-2,53160492	1,37990779	-1,43663531	-2,04787545	-0,71639055	-1,24371358
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto proprio	-1,14677064	0,77235092	2,75963933	-0,71365273	0,51501922	-0,85994458	-0,58917872
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto terzi	-1,47934566	-0,62275604	0,61991564	-1,80139714	-0,53186618	-1,11537216	-1,32134057
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi: Italia	-0,50496260	3,01688149	0,03156468	0,23224418	2,15297414	-0,34037234	0,07409518
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-3,21563052	-2,67741112	-3,95926482	-2,10648401	-2,90604410	-2,12794618	-2,07076701
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto terzi	-1,99882171	-2,58513889	-3,57033349	-1,96177352	-3,52821425	-0,88064339	-0,68924966
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Affidata a terzi: Italia	2,75748144	4,27955466	2,77523373	3,18742737	3,97166824	2,91434535	2,98436483

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	0,19246587	1,60106881	0,07828134	-0,71541097	-3,99253869	2,30650734	-0,38389518
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	0,58301060	2,08580315	0,59922996	-0,47296878	8,34155581	0,42406036	0,41949050
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: Italia	0,56324085	-1,32399438	1,26345190	1,41662397	-1,29461474	1,21650227	1,20775194
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-1,34521110	-10,65626441	45,93833803	-1,16631703	-6,41836700	-1,64091898	-2,19158937
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto proprio	1,89466583	2,80023860	2,93984292	1,64952387	1,86952605	1,18792546	1,72560645
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto terzi	0,57149461	0,65433810	1,02660686	0,47776847	-0,31328930	-0,35635061	0,44496266
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: Italia	2,70172322	1,18298210	1,74400229	0,30329063	1,56804000	0,13809714	0,56044922
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	10,31778767	12,93723323	126,18387086	9,03934092	10,79079662	8,80522268	9,49328641
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Svolta internamente: conto proprio	1,03057181	1,60516274	1,63329509	0,69445903	2,21667613	0,77308678	1,03436745
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi: Italia	1,78437260	2,04820127	1,53708940	3,28448123	2,87325866	3,43405165	2,96548531
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente: conto proprio	2,30094339	2,34334564	0,82693337	2,38924056	3,09109537	2,31670856	2,33298880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Svolta internamente: conto proprio	0,99201225	1,91297085	1,99317691	1,50677827	1,37879069	1,46693123	1,73178704
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: Italia	1,44793685	1,39079492	0,82138273	1,55126924	0,66349559	0,87430862	1,56135071
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-2,75692527	-2,12886912	34,69547747	-3,16612580	-1,09208703	-1,10218154	-1,75287439
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi: Italia	-1,69991063	-1,85480837	-1,54413394	-2,91558250	-2,74030572	-1,09504487	-2,02216992
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-0,98992368	1,24293237	5,79655949	-0,44928798	1,10674605	0,86057288	0,26741877
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito(ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-0,65990049	-2,33351080	2,16644483	-0,16787361	-1,34043531	-0,44408190	-0,40213461
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	-0,15239399	-0,28293159	0,62628781	-0,51179944	-0,50858203	-0,19970667	-0,15925722

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: Italia	-0,33586899	-2,10831598	-0,89780903	-0,33810679	-2,75156426	-1,01334083	-1,11287142
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	4,37154016	4,50302877	91,61129230	3,11439731	3,96163870	3,20824583	4,16394814
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente: conto proprio	-1,37249684	-2,00582068	-0,39459983	-1,52354451	-1,88866463	-0,96592934	-1,03146773
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità- Affidata a terzi: Italia	1,71171912	0,83064639	6,73488506	0,96521716	0,48546443	1,83402216	1,38079636
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	3,60772337	0,72425069	12,64484324	1,95368857	1,24398691	2,05688582	1,41581442
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente: conto proprio	0,74157746	1,55510340	1,49115554	1,07109615	0,62716206	1,02342937	0,72884111
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	-1,74719260	-0,58628975	0,06168398	-0,26795083	-0,62582603	-0,66693664	-0,54616146
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: Italia	1,44613255	0,08223267	-1,89338884	0,11698017	-1,09435638	-2,06907280	-0,60703656
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-1,78448897	-0,90842386	185,47396864	0,50292825	-0,20865904	1,01569497	1,14251494
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente: conto proprio	2,02590487	1,87358147	2,02988675	1,89594627	1,94390930	1,84984345	1,83016658
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: Italia	2,47799646	0,79366017	4,73842236	1,97578071	1,98125438	2,42262464	1,75215370
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-0,08183130	1,81149100	137,30924629	1,37867077	0,37413680	0,12841223	-0,63752151
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,00985306	0,00587757	0,01921263	0,00798119	0,00397912	-0,00296618	0,00258526
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	0,02273216	0,02581118	0,02987900	0,02773522	0,07148489	0,01065518	0,01872995
Beni strumentali: Stazione CAD per disegno stilistico	-0,25074015	0,23837549	-1,29340782	-0,06033215	-0,25911997	0,36418303	0,18522838
Beni strumentali: Stazione CAD per modellistica	-2,40307345	-1,23113295	-2,37788058	-1,80739746	-1,08878956	-1,84166163	-1,76879703
Beni strumentali: Stazione CAD per sviluppo taglie	-0,39625009	1,03939699	0,67337785	-0,22746392	1,23364361	0,41661339	0,37163138
Beni strumentali: Stazione CAD per piazzamento	-0,65674201	0,52179324	-1,98077848	-0,37373516	-0,32700569	-0,53701082	-0,37264029
Beni strumentali: Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)	-0,04855511	0,07418604	0,00822112	-0,01737458	0,33136338	-0,03619272	0,01448215
Beni strumentali: Roccatrici/dipanatrici	-0,70486346	-0,42736823	-0,53875160	-0,13753505	4,01524184	-0,49427793	-0,34129308
Beni strumentali: Stenditori/Faldatori	-0,92371022	-0,14326940	-0,92584226	-0,76387390	-0,02781623	-0,49598654	-0,60610704
Beni strumentali: Tavoli da taglio	-0,05919686	0,12770676	-0,40748074	-0,02196261	0,10579290	-0,08710617	-0,00366942
Beni strumentali: Taglierina	-0,19482752	0,31380168	0,29816271	0,05668101	0,22878345	0,12777144	0,07983421

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Beni strumentali: Sega a nastro	0,18936315	0,01405402	-0,40014152	0,00336039	0,14859283	-0,05644292	-0,14822189
Beni strumentali: Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)	0,35980019	0,27481719	-1,50452322	0,08940035	-0,00952869	0,47501926	0,39070519
Beni strumentali: Macchine da ricamo multiteste	-0,28212880	-0,07414143	-0,38545145	0,00978528	-0,85449672	-0,05301799	0,36559330
Beni strumentali: Altre macchine da ricamo o da decoro	1,08682791	0,30077613	0,06757297	0,78404857	0,26624765	0,40782901	0,39717179
Beni strumentali: Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,18089364	-0,01987920	-0,05395652	0,04565048	0,04679511	-0,03352275	0,02727094
Beni strumentali: Macchine asolatrici, attaccabottoni	0,98267536	-0,06625186	0,00632514	0,33759073	-0,31809808	0,16789087	-0,09789432
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci normali	0,03074422	0,02339259	0,06668942	0,03364883	0,02048605	0,06124623	0,03738035
Beni strumentali: Macchine rimagliatrici	-0,38272793	0,88738105	0,00390316	-0,11651397	-0,47942503	0,00188455	-0,04838673
Beni strumentali: Macchine sottopunti	6,55445662	-0,16231542	0,18500022	0,10136132	-0,00400659	-0,16962212	-0,12438574
Beni strumentali: Macchine Stiratrici (vaporette)	1,19556833	-0,16388967	-0,05657768	-0,06504017	-0,18043379	-0,14178849	-0,19562122
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti	2,64734827	0,17878812	-0,33729053	0,86689384	-0,18800423	-0,01548082	-0,01302729
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	0,74285391	-0,17110810	-0,13551020	-0,17636039	-0,25389420	-0,48478055	-0,17819294
Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino	1,38916600	1,38466536	1,37324823	1,37270494	1,37709890	1,37820810	1,37575858
Abbigliamento esterno in tessuto per donna	1,13353869	1,11823825	1,09398940	1,11762266	1,11755009	1,11357343	1,13870735
Abbigliamento esterno in tessuto unisex	1,11682427	1,10779463	1,09565026	1,15666273	1,10338109	1,10582629	1,11552285
Abbigliamento esterno in tessuto per uomo	1,14043465	1,15213895	1,12775727	1,18341001	1,14347052	1,13861785	1,14820768
Accessori vari di abbigliamento per donna	1,15708379	1,16039066	1,11596650	1,16211293	1,15129525	1,15210958	1,16324381
Accessori vari di abbigliamento unisex	1,15595295	1,15503510	1,12841403	1,15927807	1,15845821	1,15045357	1,16853314
Accessori vari di abbigliamento per uomo	1,17549370	1,17163776	1,14597950	1,17741652	1,17418459	1,17263617	1,18938053
Numero addetti	0,19990702	0,03083917	0,04535264	0,10627448	-0,01462383	0,04004506	0,01458116
Area di mercato: Estero	-0,04277077	-0,50106825	-0,57331656	0,56033008	0,39233384	-0,40961224	0,27310699
Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita	0,00872335	0,01143356	0,02312752	0,01358528	0,01408085	0,01267005	0,01340366
Totale locali destinati a magazzino	0,00168439	0,00318242	-0,00075190	0,00185273	0,00332370	0,00223173	0,00271634
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00135744	-0,00211500	-0,00000123	-0,00008924	-0,00089851	-0,00142601	-0,00090203
Totale locali destinati ad uffici	-0,00418019	-0,00007387	-0,00758877	-0,00414933	-0,00155374	0,00316282	0,00073632
Intimo/mare donna	0,45364623	0,47024399	0,44992323	0,46497729	0,45973385	0,46144591	0,45720683
Intimo/mare uomo	0,59204007	0,63065069	0,58434304	0,61661040	0,59225646	0,60168256	0,59895524
Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc.	0,70134829	0,71276096	0,70681148	0,70695244	0,68174829	0,71034471	0,68178751
Cappelli/Berretti	0,19153441	0,23637834	0,27611213	0,20703193	0,24471326	0,21801503	0,19114531
Cinture	0,09955972	0,11102029	0,04702695	0,12853419	0,08196831	0,08521110	0,08407187

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.)	0,73001944	0,73322957	0,85923856	0,73685826	0,71711457	0,72623905	0,71079011
Cravatteria	0,04000657	0,08163686	0,11142852	0,04086432	0,06770726	0,05015612	0,00399320
Divise ed altri capi di lavoro	-0,01224494	-0,00095312	0,12555247	-0,00320679	0,00369966	-0,00256282	-0,02741324
Felpe	0,08799941	0,10695673	0,06436436	0,07812383	0,10850162	0,08785386	0,07148807
Foulard	0,12409904	0,21267715	0,18311121	0,15331087	0,28396743	0,15275674	0,12263643
Giubbotteria	0,08750310	0,06740231	0,11360757	0,04661040	0,04313489	0,03420626	0,03870162
Guanti	0,12543102	0,16498125	0,18550750	0,13162849	0,17036795	0,14088486	0,11551130
Jeans	0,07209515	0,08335619	0,07460155	0,51886204	0,07661328	0,06474024	0,03733548
Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori)	0,75079706	0,75599357	0,88801405	0,75794448	0,74532944	0,74476346	0,73124312
Sciarpe, Scialli, ecc.	0,17331199	0,26199927	0,26426387	0,19241679	0,31465078	0,18370763	0,15816640
Slip/boxer	0,66759745	0,66659003	0,74038054	0,66599718	0,64866401	0,66285816	0,64240181
Capospalla imbottiti/trapuntati	0,08561560	0,09373652	0,14316576	0,07341427	0,07835550	0,01753550	0,06065940
Abbigliamento Sposa	0,04417534	0,06512106	0,14647912	0,05861688	0,04433595	0,05752950	0,00983123
Tute e altri capi per palestra e sport vari	0,02819337	0,03011390	0,16588920	0,03519472	0,03861804	0,02057045	0,01102936
Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato	0,10452529	0,09540047	0,04937720	0,11402943	0,08091802	0,07727561	0,07790572
Monocommittente	0,16390352	0,36961917	0,13736019	0,29517710	0,21956348	0,93718008	1,03670763
Ripartizione per area geografica - Europa	-0,01123917	-0,01546096	0,46442243	-0,02611271	-0,02767695	-0,02754918	-0,02056790
Macchine rettilinee jacquard	-0,10437906	-0,42283587	0,08775142	-0,02249521	1,48212552	-0,00874055	-0,00049706

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-291,76405367	-144,57344021	-148,65175804	-213,79601554	-200,84634675	-234,91632193	-116,54034380
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,22253530	1,17172184	1,15751327	1,14438078	1,17822496	1,12765215	1,18721855
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,24785178	1,19280358	1,18631443	1,17854901	1,19662599	1,15790202	1,14105049
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,03022299	-0,01047076	-0,00662213	-0,00937553	-0,01137936	-0,01940908	-0,01728788
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,01139763	0,00667958	-0,00191246	0,01496786	0,00163703	0,00481284	0,00483137
Costo sostenuto per la Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Italia	-0,00000268	-0,00000073	-0,00000346	-0,00000218	-0,00000193	-0,00000342	-0,00000274
Agenti e rappresentanti	0,84546953	0,59077150	0,49623221	0,45268187	0,41060565	0,57848657	0,37666908
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)	1,19431555	1,12477996	1,12590186	1,30294976	1,21725766	1,15194813	1,11144158

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)	1,22919737	1,15202192	1,14231493	1,30318983	1,24547006	1,16597487	1,12289956
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,08078017	0,06692326	0,06112233	0,06622416	0,06953078	0,08184048	0,06926670
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,13036708	0,09914617	0,07731218	0,09500191	0,13912702	0,67091094	0,09710360
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,02551028	0,01847767	0,01942977	0,01846545	0,02227193	0,01391104	0,02574761
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,02844052	0,02316615	0,02329702	0,01077726	0,01702087	0,01179034	0,00364430
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla - Prodotti finiti	0,03254835	0,03643867	0,01648082	0,01062118	0,02164993	0,02741693	0,01873257
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni - Prodotti finiti	0,04011484	0,03770758	-0,00348547	0,02157841	0,03056104	0,03860200	0,02949166
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne - Prodotti finiti	0,02521490	-0,00099996	-0,02138293	0,01819924	0,01601599	0,00230435	0,01910652
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti - Prodotti finiti	0,02879471	0,02319125	-0,01560972	0,01637332	0,02104064	0,00903788	0,03023645
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier - Prodotti finiti	0,05338702	0,04312075	0,59171252	0,01949412	0,03861449	0,05526365	0,02469137
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Prodotti finiti	0,07021568	0,06330719	0,02129991	0,02285075	0,03862194	0,02446643	0,02036791
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Parti/componenti	0,13780810	0,02800445	0,01864363	0,01153007	0,05619653	0,02428591	0,02052935
Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts - Prodotti finiti	0,05428130	0,03720213	0,02465998	-0,00868967	0,03262656	0,01589921	0,02951869
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pigiami, camicie da notte, vestaglie - Prodotti finiti	0,86834435	0,84471710	0,83792808	0,88158161	0,87051870	0,85584450	0,77753135
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	1,57468591	2,43533268	2,02275712	1,42658935	1,61877155	1,95237524	1,89646088
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto terzi	-0,48569842	-0,98839036	-0,78056458	0,52582652	-0,83630599	-1,02451911	-0,05695931
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi: Italia	2,66096401	1,62399764	4,81482620	4,94786227	4,07377967	5,19492340	4,27035341
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	-1,18941021	2,05024904	1,13164044	2,60328810	2,35314282	2,83745947	1,72172167
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto terzi	0,11862579	0,79270152	0,82158300	-0,26004028	0,84998709	1,32002556	0,45195054
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi: Italia	2,70112557	2,36773483	1,67872068	2,31942878	3,45671161	2,20195963	2,79351426
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	0,25282643	0,25209248	-0,45636556	0,11723069	0,08405328	-2,84001365	-1,07336687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto terzi	-0,57727644	-0,56505185	-0,31506228	0,14224063	-0,46538707	-0,19577478	-0,25093833

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi: Italia	1,15746091	4,23564873	1,71379235	1,86902134	0,91512406	1,93277787	2,13521343
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	0,29143358	0,75848464	-0,23314853	-0,08486601	0,00924344	0,04582935	-0,76276597
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto terzi	-1,47564782	-1,11688961	-1,12461747	-0,22994668	-0,16236882	-0,31501178	-0,25107317
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi: Italia	-0,57808158	1,69691718	-0,63076396	-0,59434068	-2,33968703	-1,24976151	-1,30696702
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto proprio	0,35470276	-0,80857314	-1,06387257	-0,55935127	-0,69208339	-2,05989090	-1,82947860
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto terzi	-1,15492226	-0,56214231	0,03500958	-2,17620324	-1,50929409	-0,64182156	-1,02597830
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi: Italia	4,57185929	3,84872210	-1,49803442	-0,37662494	1,65486176	-0,05219339	0,19457535
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-1,07891037	-1,70119287	-3,33327483	-3,36954773	-3,37920660	-2,45921433	-2,55380206
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto terzi	1,49371272	-2,33789546	-1,26309430	-1,45182585	-1,16974298	-2,01538620	-0,07722581
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Affidata a terzi: Italia	1,65697648	6,46948389	2,70545276	2,65287061	3,99382681	3,77177397	2,46934208
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	-0,04382023	-0,05824907	-1,16834846	-0,21233460	0,56783154	-0,64655907	-1,03877215
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	-0,89375637	-0,17249520	0,23067388	0,64067274	0,95716166	0,66454439	0,92536016
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: Italia	1,89240986	4,80726288	2,34120405	0,49819944	-0,40683000	0,25685055	0,19311977
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-6,32238370	-3,25225289	2,27068349	-3,73516568	-0,38499165	0,54751023	-2,98955701
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto proprio	2,84526854	1,60780712	3,86320915	2,42815119	5,68845017	3,51020866	3,44148206
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto terzi	2,11890172	0,63789664	0,99755834	0,57301776	0,97832118	0,73243662	0,31655774
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: Italia	0,25355467	1,89854242	1,07174316	0,05807822	2,03273168	1,33959614	1,38761250
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	6,22943164	11,42541194	8,39224255	11,33764620	8,42345794	11,31447629	8,58144561

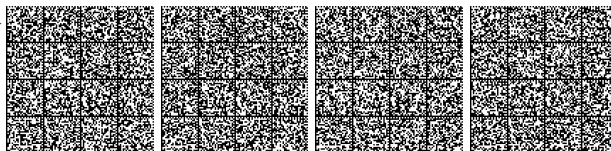
VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Svolta internamente: conto proprio	1,50405459	0,54344085	0,47548286	2,72248991	1,17500247	1,26790886	1,31302924
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi: Italia	3,57023780	6,15534932	3,38383456	3,13888396	3,47829530	3,35243484	2,19986891
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente: conto proprio	0,54184061	2,26494611	0,91505844	0,61146720	2,07661823	2,20864294	1,44956994
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Svolta internamente: conto proprio	1,32890232	1,99507129	2,23903933	1,97125831	2,81174686	1,15751697	2,07522377
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: Italia	0,66425360	0,45822771	0,49251671	1,39105614	0,97021015	1,33289739	1,47928426
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-0,04521317	-4,43573553	-1,38700898	-3,28255507	-3,23387359	0,33136998	-1,93632002
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi: Italia	-1,96396504	3,79311050	-3,20550982	-1,79375399	-2,47117568	-1,77947426	-2,00704797
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	1,71160685	13,21657113	0,64801057	0,11554568	1,33664351	0,96993174	0,48865446
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito(ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-3,45632513	13,31356073	-0,24866669	0,02970652	-1,65911876	-0,50134800	-0,72605644
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	0,87656305	0,69719171	0,17233431	0,51121247	0,55585575	-0,45068559	-0,84085989
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: Italia	-2,59384226	8,76478263	-1,35674092	-0,02626356	-1,78993938	-0,79255073	-1,39407675
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	1,21965118	4,42983382	8,39376136	1,37865068	5,21939741	2,82257287	4,12026095
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente: conto proprio	-2,42432394	-1,15344015	-1,85959462	-1,80227713	-1,01342291	-2,03589133	-1,15869629
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità- Affidata a terzi: Italia	2,75981246	11,76086987	1,00883390	-0,91640099	1,63789883	3,41006739	1,02004655
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	13,18150970	0,19706059	1,79342822	7,56668152	1,82780431	1,77952573	2,30378186
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente: conto proprio	-0,46505252	0,68946930	0,83563070	0,60326676	1,99664804	1,81333524	1,54229833
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	0,05019431	0,09249296	1,52062367	-0,42395690	0,07517939	-0,84079291	-0,24365614
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: Italia	0,30251353	-1,92300779	-0,22782108	-0,32346342	0,40587390	0,21613220	-0,42784614
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-4,75947292	1,20539594	-6,63516661	-1,47153374	7,73183160	24,82854369	0,80126443

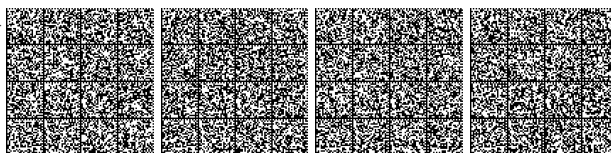
VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente: conto proprio	2,37969390	0,04079986	2,31968117	2,01190344	2,28616883	2,68767002	1,56801237
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: Italia	1,24781645	5,19572928	2,78783328	2,51793357	1,23305970	1,69821780	1,86087870
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-5,78024974	-6,60533392	-0,47590861	-0,00692357	-2,74155770	-19,61404512	-1,08416698
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,00298789	0,01106673	-0,00074360	0,00801854	-0,00216678	0,00824001	0,00896144
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	0,00148979	0,02843722	0,02268673	0,02853258	0,00937982	0,02157083	0,01799432
Beni strumentali: Stazione CAD per disegno stilistico	-2,14934651	-1,06819894	0,26504768	0,24514910	0,73644893	0,74926292	0,30369666
Beni strumentali: Stazione CAD per modellistica	-1,30500147	-2,23117753	-1,82185418	-2,91316426	-1,47622324	-1,89725373	-1,49904766
Beni strumentali: Stazione CAD per sviluppo taglie	1,39558555	0,15207159	0,38565453	0,73171165	0,66882787	0,92345510	0,17278962
Beni strumentali: Stazione CAD per piazzamento	0,93783388	-0,47087023	-0,12307360	-0,50060725	0,46459025	-0,61434549	0,05500575
Beni strumentali: Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)	0,44051925	-0,08264347	0,03360832	0,03291475	-0,00966343	0,10958704	-0,00864631
Beni strumentali: Roccatrici/dipanatrici	-0,66288068	-0,22304705	-0,35812101	-0,37911219	-0,86984008	-0,29855817	-0,33561926
Beni strumentali: Stenditori/Faldatori	-0,39034524	-0,62769680	-0,64491278	-0,41668191	-0,58404096	-0,16319187	-0,44461889
Beni strumentali: Tavoli da taglio	0,35954716	0,09782320	0,11350911	0,03713631	-0,24330672	0,02960867	-0,00920345
Beni strumentali: Taglierina	0,17178742	0,02421623	0,21007959	0,08391718	0,43373706	0,17739848	0,15393985
Beni strumentali: Sega a nastro	-0,76375821	-0,20663685	0,27803083	-0,38300723	-0,81513199	-0,59304591	-0,20021404
Beni strumentali: Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)	-0,68230792	0,25607567	0,40950798	0,60616644	-0,78861867	-0,04257506	0,21103652
Beni strumentali: Macchine da ricamo multiteste	0,55672484	0,08679370	0,35250182	0,44989548	-1,05264514	-3,88390966	-0,26846531
Beni strumentali: Altre macchine da ricamo o da decoro	0,27579894	0,32616679	0,45224892	0,39796228	0,39504872	0,44844925	0,24119177
Beni strumentali: Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,02316258	-0,01247081	-0,00441808	0,01802653	0,00030729	0,00792224	-0,00669929
Beni strumentali: Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,02292752	-0,01433490	0,25655784	0,08711823	0,02881411	-0,03973960	-0,06814826
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci normali	0,01857992	0,00959450	-0,03770160	0,03071766	0,04298270	0,06155116	-0,02094267
Beni strumentali: Macchine rimagliatrici	0,03859200	-0,08944006	-0,02972548	0,02538805	0,00805029	-0,04607713	0,01619603
Beni strumentali: Macchine sottopunti	-0,52380485	-0,03838821	0,17121951	0,35029975	-0,13420408	-0,10353244	-0,06950957
Beni strumentali: Macchine Stiratrici (vaporette)	-0,02937457	-0,21769400	-0,15590770	-0,05432861	0,04846476	-0,16686608	-0,10421562
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti	-0,11868685	-0,21486423	-0,09371478	-0,24880545	-0,18755540	0,03188412	-0,07560478
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,12449775	-0,21134220	-0,24460501	-0,14541679	-0,18294230	-0,21406636	-0,16410733
Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino	1,46551656	1,37958422	1,36283355	2,74604690	1,48411596	1,43292227	1,35274563

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Abbigliamento esterno in tessuto per donna	1,18589106	1,12190043	1,10574727	1,29471816	1,21860890	1,15424379	1,11605923
Abbigliamento esterno in tessuto unisex	1,17459419	1,10378995	1,11672208	1,31215841	1,19028414	1,31644746	1,09752141
Abbigliamento esterno in tessuto per uomo	1,21919226	1,15099098	1,23119486	1,32903330	1,23635862	1,16647774	1,13597490
Accessori vari di abbigliamento per donna	1,32448289	1,15618945	1,16267571	1,32171734	1,17736261	1,17598305	1,16843009
Accessori vari di abbigliamento unisex	1,21371107	1,15286035	1,15988213	1,31524487	1,46779146	1,14881103	1,15576494
Accessori vari di abbigliamento per uomo	1,19081296	1,17609449	1,17248028	1,34019061	1,30749969	1,17958064	1,17482030
Numero addetti	-0,00535549	-0,05642287	0,05705778	0,00371969	-0,00972365	0,05185069	0,02935527
Area di mercato: Estero	-0,73654921	0,36001558	0,17696487	0,49028229	1,09882035	1,05124866	1,30134041
Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita	0,01176769	0,01455080	0,01065261	0,01401076	0,00843449	0,01468599	0,01489993
Totale locali destinati a magazzino	0,00519064	0,00308653	0,00373799	0,00429719	0,00083163	0,00205568	0,00348091
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00169875	-0,00120149	-0,00137403	-0,00106368	-0,00165597	-0,00104193	-0,00070595
Totale locali destinati ad uffici	-0,00471918	-0,00634528	-0,00117727	0,00245547	0,00265722	0,00330340	-0,00035846
Intimo/mare donna	0,49718629	0,47706120	0,46217487	0,53522015	0,49513626	0,46581783	0,45008733
Intimo/mare uomo	0,66422640	0,67330610	0,63152762	0,70857765	0,68863169	0,62207315	0,61856502
Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc.	0,76086271	0,72876631	0,73238591	0,78991482	0,77382998	0,76539221	0,69078159
Cappelli/Berretti	0,15936157	0,22839174	0,22078450	0,22922770	1,07454333	0,24781612	0,18909802
Cinture	-0,26783580	0,10840496	0,06985378	0,07925293	0,01444348	0,11556370	0,04715775
Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.)	0,78344162	0,77548436	0,74926041	0,81185342	0,76742636	0,80543748	0,69890936
Cravatteria	0,79362796	0,07844027	0,08828225	0,04298038	0,04444012	0,10170204	0,05599769
Divise ed altri capi di lavoro	0,00494148	0,01110665	-0,00717448	-0,01785123	-0,00518656	1,99656304	-0,02156541
Felpe	0,11701491	0,11595320	0,08110660	-0,01883224	0,09276788	0,06040965	0,08464015
Foulard	4,54151455	0,22034954	0,17182008	0,16759580	0,28645444	0,19432101	0,15220900
Giubbotteria	0,07291296	0,04631087	0,03760105	0,03849206	0,04885542	0,05853750	0,05130312
Guanti	0,15623874	0,14755555	0,14963289	0,14330243	2,40065065	0,15381062	0,12224471
Jeans	0,08945021	0,10973543	0,05246906	0,03195610	0,06644868	0,05653113	0,05587884
Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori)	0,81038488	0,78953591	0,77212929	0,83722125	0,78419011	0,82021245	0,71675741
Sciarpe, Scialli, ecc.	3,57066349	0,23776617	0,19529817	0,19685443	0,19968107	0,22628505	0,16671103
Slip/boxer	0,71256374	0,68093685	0,68899580	0,74005717	0,72227618	0,73775074	0,64526479
Capospalla imbottiti/trapuntati	0,07964475	0,06022692	0,08248799	0,03671665	0,08905557	0,08592661	0,06371732
Abbigliamento Sposa	0,06477912	0,05852387	0,07887106	-0,00975230	0,05641515	0,03064622	0,05519312
Tute e altri capi per palestra e sport vari	0,05375292	0,03828356	0,02190591	-0,07651759	0,02661176	0,00318427	0,01707341
Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato	0,07567128	0,07443819	0,08412144	1,78981393	0,05953256	0,09098049	0,06070658
Monocommittente	0,60018001	0,27681426	1,05222757	0,75760631	1,54564401	0,93566576	0,12629706

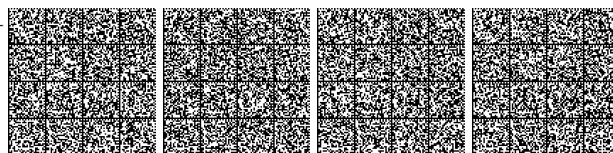
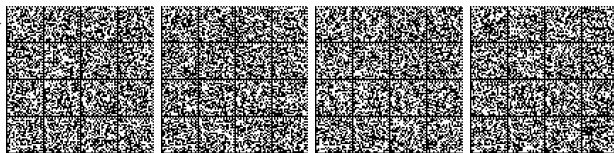
VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Ripartizione per area geografica - Europa	0,01103224	0,03317222	-0,01917357	-0,02326571	0,00443135	-0,08103891	-0,02211786
Macchine rettilinee jacquard	-0,07415275	-0,14006709	0,01900878	0,00233098	-0,04118438	-0,04807812	-0,00558658

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-132,40611380	-611,97635495	-126,12439198	-207,27932895	-149,09745386	-147,83239354	-320,09691095
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,14326120	1,16614006	1,14793288	1,15750463	1,16276398	1,14881011	1,17353234
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,20563964	1,20717829	1,17168677	1,20696440	1,20762720	1,18991332	1,21073596
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,01541775	0,00595868	-0,01617960	-0,00689301	-0,01461036	-0,00424505	0,00243237
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00290736	0,01142624	0,00726195	0,01827676	-0,00115373	0,00047332	0,01052809
Costo sostenuto per la Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Italia	-0,00000216	-0,00000227	-0,00000284	-0,00000147	-0,00000343	-0,00000185	-0,00000216
Agenti e rappresentanti	0,54498909	0,09360511	0,34370720	0,20675006	0,64588710	0,42188085	0,86638573
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)	1,16336670	1,12587487	1,10880970	1,02231306	1,11848312	1,11642939	1,09686160
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)	1,18294058	1,13030237	1,12225011	1,03701295	1,12477518	1,12373844	1,12056131
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,06212391	0,06069089	0,06397514	0,07003760	0,07556178	0,07036710	0,06116892
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,08637210	0,09792812	0,09889961	0,11326768	0,09960413	0,10169994	0,10768679
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,01819678	0,02298595	0,01987444	0,02555329	0,01172424	0,01472277	0,02246355
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,01524729	0,02860646	0,02976783	0,02104967	0,63754075	0,04020972	0,04256551
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla - Prodotti finiti	-0,02975478	0,02982352	0,03804223	0,03290510	0,03862766	0,00941416	0,02573226
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni - Prodotti finiti	-0,01636206	0,03460784	0,03652845	0,03088725	0,02937070	0,00223310	0,03062489
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne - Prodotti finiti	-0,04325458	0,02099701	0,01288412	0,00731208	0,02186498	-0,01001966	0,00262155
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti - Prodotti finiti	-0,03276482	0,02024520	0,03420625	0,02060410	0,02392175	-0,00714596	0,01001112
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier - Prodotti finiti	-0,02377131	0,06957749	0,05239179	0,06483641	0,02561103	0,03045160	0,05548254

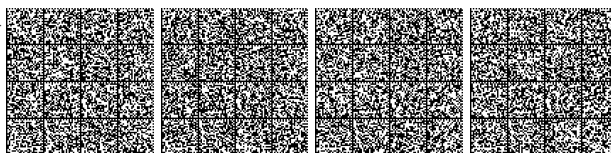
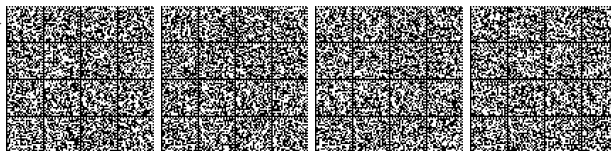
VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Prodotti finiti	-0,01612158	0,03161620	0,01887075	0,03546522	0,01362408	0,01568541	0,03880066
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Parti/componenti	-0,00501638	0,01887790	0,01461710	0,01233150	0,01539149	-0,00808082	0,01578118
Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts - Prodotti finiti	-0,02451848	0,01849783	0,05073622	0,04175051	0,03857363	0,00661779	0,03592396
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pigiami, camicie da notte, vestaglie - Prodotti finiti	0,76229944	10,98668625	0,83158353	1,45952139	0,78707787	0,85641279	1,04568790
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	2,44881425	2,86676884	4,28245253	1,76542971	2,87329471	2,47408690	2,78313595
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto terzi	-1,23812810	-1,02786165	-0,91967500	-2,12461695	-0,64256832	-0,66682741	-1,63791087
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi: Italia	4,01219607	4,42110718	4,05687623	5,60295492	3,46856231	0,26360051	4,47834573
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	0,74861528	0,86516398	3,00954947	0,28791815	0,86479856	0,94830796	2,58206559
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto terzi	-1,52860979	2,55700612	1,09619910	-0,42990865	0,21285409	10,05021694	2,91756392
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi: Italia	1,63350122	3,22895358	1,82069269	0,85407262	3,05908407	3,14473185	-1,62167554
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	-0,62405555	2,16597396	1,77523161	-0,49301714	-0,67107306	-0,54054178	1,78975968
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto terzi	-1,89805340	0,21374457	-0,24279462	-0,70910783	-0,36486858	-0,54267510	-0,98747967
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi: Italia	1,84443484	1,93747614	2,51962984	2,23332469	1,64154510	4,59620156	5,39887978
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	-1,15323490	2,16803133	3,20251952	0,01424044	-0,55090381	-1,49122269	4,79954764
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto terzi	-1,04473139	-1,28861977	-0,35679496	-1,01714087	-0,70556347	5,56570721	-1,89889552
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi: Italia	-0,18635039	0,86463546	-1,10569912	-1,64574924	-1,90403614	-2,53940702	-0,44706604
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto proprio	-2,24241071	0,10635542	4,15018187	-1,23181456	-1,14237931	-4,80276263	0,57219256
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto terzi	1,01831759	0,48933016	-1,77912837	-1,16321129	-0,80858563	13,02485956	-1,98577949
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi: Italia	0,53549812	-1,99131027	0,69104224	-0,00899652	1,19021312	0,37764394	-0,57285804
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-2,62313248	-0,06342199	-1,23006335	-3,43735632	-2,42454923	-5,22990205	-0,90080021

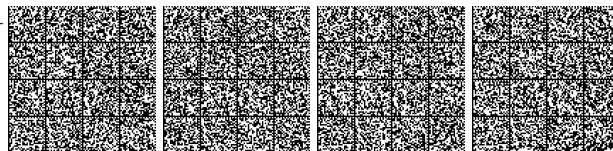
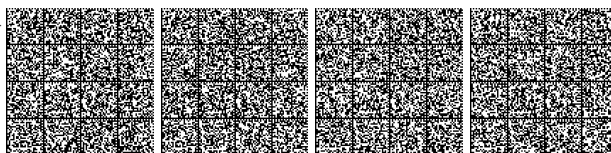
VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto terzi	-2,30961599	-1,06609249	-0,51852655	-1,36387349	0,00551001	10,26630832	-1,53905981
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Affidata a terzi: Italia	3,22372839	8,06754376	3,33994394	4,09717832	2,36967196	0,77999002	4,82591848
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	0,28951941	-2,86083260	-0,80281273	-0,75395357	-0,68434491	0,47860148	-0,93984381
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	-0,46215593	0,27431521	0,79849145	0,02637934	0,82391386	-2,84855114	1,91725243
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: Italia	1,42056368	0,98284319	0,66843127	0,13786571	0,78608164	1,25906427	0,15269999
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-1,98872774	11,53376105	-1,77361905	6,02710779	-2,09605906	2,47507011	7,57574941
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto proprio	-0,61507347	2,10798722	3,60411620	2,80138799	2,53968139	1,02184709	4,17140788
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto terzi	3,20386274	0,75261917	0,47538012	1,04480488	-0,15349022	-1,30267290	0,25796551
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: Italia	2,40747177	-2,04083632	0,31604027	0,39504133	0,28335495	1,57327544	0,41004309
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	9,16478599	33,03599885	9,35550125	14,06865943	10,09766945	12,48162161	14,31341822
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Svolta internamente: conto proprio	1,43903437	0,75140844	2,13829620	-0,12127914	1,37078009	1,29398970	1,02943780
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi: Italia	2,07010497	2,24894017	2,77584317	2,03095149	3,08290353	2,29371232	1,69407087
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente: conto proprio	2,95724928	0,84394917	1,87261285	2,18571222	2,18041351	2,24509722	0,13858312
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Svolta internamente: conto proprio	1,82216374	2,09485627	2,02946711	1,09200801	1,82123248	1,69626172	2,89194758
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: Italia	0,11675548	1,51406506	1,18564160	1,78266148	1,10856334	0,90496467	0,51331041
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-3,30236782	5,34409908	-3,77182981	-3,10824049	-2,82422591	-3,44207385	0,24204806
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi: Italia	-2,37869542	-2,04620102	-1,48938754	-0,57307910	-2,63725286	-0,95471418	-2,03853261
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	0,67982979	0,01668578	1,29379662	1,75606854	-0,27216313	-2,94362781	1,42590822

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito(ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-0,67337113	-1,11710499	-1,63971062	0,22778240	0,47581444	-0,41256620	-0,86695699
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	-0,75101216	0,06759324	1,72889525	0,05073949	-0,61075040	-0,58695986	1,33700627
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: Italia	-1,07027451	2,01655134	-1,04680995	0,10139865	-0,31672272	-1,21333947	2,38464763
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	5,79572339	13,43065221	7,26077120	7,53298463	4,02516113	6,38873398	11,21380818
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente: conto proprio	-1,23785504	1,92472468	0,92583845	-0,50417995	-0,33775993	-1,88604936	0,24436699
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità- Affidata a terzi: Italia	1,56024744	-0,07327575	0,77505265	1,71668946	1,05091104	0,57067023	-0,86702419
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	0,98158175	-13,05490747	4,37828288	-11,39317003	-0,13070184	-2,90281247	-1,22902702
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente: conto proprio	0,87276025	-0,02068881	3,92128634	0,42603323	0,49420878	1,25764981	1,69206452
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	-0,00856267	4,08459481	1,79314634	-0,14204044	-0,53967401	-0,45920233	-2,32785114
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: Italia	-1,31288216	0,23136695	0,49942046	0,29521828	-0,58562866	-0,05439432	-0,86636556
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	1,63379951	8,58686057	-1,73663186	7,53133345	0,60055953	1,97814260	9,62985895
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente: conto proprio	1,15396095	3,79639487	3,42960934	2,14620760	1,99574883	1,45214819	5,38625352
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: Italia	1,82424108	2,49038898	1,13312652	1,25755213	1,69927451	1,78765765	0,89550049
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-1,05483130	-23,88208836	-1,57992202	-13,49178324	-0,48150901	-10,61168576	-13,93727956
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,00446661	0,01440196	0,01355117	-0,01812710	0,00630916	0,00566097	0,00552033
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	0,02468682	0,01958045	0,01817181	0,02207456	0,02524429	0,02049747	0,01278751
Beni strumentali: Stazione CAD per disegno stilistico	-0,41529479	-1,01226944	0,39604458	-0,40564806	0,43649654	0,92812090	1,66776178
Beni strumentali: Stazione CAD per modellistica	-2,04567182	-0,89721619	-1,58847486	-1,57649544	-1,99440092	6,60492030	-1,24258867
Beni strumentali: Stazione CAD per sviluppo taglie	0,21674837	0,29626286	0,39462837	0,42895750	1,14806525	7,31664274	1,72457518
Beni strumentali: Stazione CAD per piazzamento	0,00694600	1,55764270	0,49783377	0,64239102	-0,26631515	8,33123975	1,46415785
Beni strumentali: Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)	-0,10590500	-0,19618397	0,02539175	-0,89664480	-0,01431448	0,04079241	-0,84886701

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Beni strumentali: Roccatrici/dipanatrici	-0,36914299	-0,42787996	-0,64380642	-0,21306390	-0,27763401	-0,18761396	-0,79385847
Beni strumentali: Stenditori/Faldatori	4,95292047	-0,23983684	-0,41089788	-1,11550915	-0,70788441	-1,18569713	-1,10229037
Beni strumentali: Tavoli da taglio	1,97478431	-0,34957429	-0,05135024	0,03056333	-0,09895204	0,10139933	-0,08894616
Beni strumentali: Taglierina	1,85073635	0,64944617	0,33154613	0,26286037	0,02153538	0,09180773	-0,11999514
Beni strumentali: Sega a nastro	5,66946910	-4,93708519	-0,54703412	-3,09724952	-0,05548408	-0,30142204	-0,68822971
Beni strumentali: Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)	-0,42137014	0,31335643	-0,12576206	0,38487005	0,48506896	0,54538005	0,92649427
Beni strumentali: Macchine da ricamo multiteste	-0,54766133	0,36272771	-0,39093002	0,14769124	-0,17324073	-0,80991254	-1,22055825
Beni strumentali: Altre macchine da ricamo o da decoro	0,10510171	0,21145886	0,18740251	0,42992239	0,10201631	0,35829312	0,45025868
Beni strumentali: Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	-0,12259131	-0,15016489	-0,01723767	-0,10048133	0,00837479	-0,05342472	0,07227672
Beni strumentali: Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,66333906	-0,09374429	0,01332947	-0,01393321	-0,07589564	-0,15016540	0,02818188
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci normali	-0,13630328	-0,11201421	0,00479002	0,00661998	0,04963210	0,01097635	0,05148553
Beni strumentali: Macchine rimagliatrici	-0,07633990	-0,02096115	-0,02539624	-0,06405218	-0,01639620	-0,13989983	0,05959194
Beni strumentali: Macchine sottopunti	-0,96356813	-0,46269688	0,27392930	0,29898184	-0,09202435	-0,01089804	0,34751937
Beni strumentali: Macchine Stiratrici (vaporette)	-0,60200835	-0,24469275	-0,07257240	0,02601742	-0,16537002	-0,36141165	-0,08605137
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti	-0,22383028	0,09356390	0,03545842	0,02892382	-0,08226235	-0,05464081	-0,19316443
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,35890316	-0,21742177	-0,19861474	-0,11242989	-0,27225779	-0,27948207	-0,22736617
Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino	1,45603388	1,35422418	1,37526355	1,24909906	1,36100729	1,38599013	1,34672952
Abbigliamento esterno in tessuto per donna	1,17365594	1,12634582	1,10865099	1,01750592	1,12540833	1,12428608	1,09671763
Abbigliamento esterno in tessuto unisex	1,15367459	1,10998692	1,08867767	1,00615470	1,10104796	1,10918412	1,08231467
Abbigliamento esterno in tessuto per uomo	1,19097309	1,15717190	1,13355727	1,04664214	1,13932161	1,14242834	1,12960151
Accessori vari di abbigliamento per donna	1,15521523	1,15791335	1,15162317	1,05092265	1,16321400	1,13980436	1,13250914
Accessori vari di abbigliamento unisex	1,15853773	1,16012362	1,14317771	1,04851118	1,14833994	1,12650201	1,12799145
Accessori vari di abbigliamento per uomo	1,17336882	1,18076955	1,15960519	1,07006032	1,18227647	1,15577147	1,14562935
Numero addetti	-0,03738558	0,11121330	-0,00947755	0,09851114	0,04824923	0,05949975	-0,02861694
Area di mercato: Estero	-0,08442979	1,33311444	0,29370403	0,68426918	0,64827065	0,29733862	-0,20154173
Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita	0,01136933	0,01371236	0,01110274	0,01850262	0,01089705	0,00638288	0,00859698
Totale locali destinati a magazzino	0,00098320	0,00310325	0,00186332	0,00171393	0,00264552	0,00064209	0,00498931
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00019523	-0,00097450	-0,00164708	-0,00092108	-0,00061167	-0,00252700	-0,00178073
Totale locali destinati ad uffici	0,00043966	0,00211960	-0,00405321	-0,00014924	0,00147978	0,00535789	0,00052574
Intimo/mare donna	0,46540984	0,74096647	0,44351087	0,82259596	0,44296503	0,42990264	0,90459481

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intimo/mare uomo	0,64424690	0,88258090	0,64160533	1,11177733	0,59203361	0,58402715	0,14596496
Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc.	0,68192001	0,88551659	0,73240144	2,45854239	0,71013502	0,76041222	0,91183786
Cappelli/Berretti	0,20507649	0,23502446	0,26042607	0,21271591	0,19577471	0,21995539	0,20972879
Cinture	0,09160773	0,09515936	0,11839817	0,09504911	0,15748470	0,09811161	0,10437513
Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.)	0,72021643	0,81882295	0,73065257	1,29855810	0,72500211	0,83282238	4,61106370
Cravatteria	0,00354502	0,08696156	0,10856149	0,03729666	0,06495659	0,04220194	0,09376990
Divise ed altri capi di lavoro	-0,03941567	0,01889685	-0,01162222	0,03156037	-0,00246863	-0,02230871	0,03092192
Felpe	0,05688293	0,07167408	0,09882058	0,09450869	0,10937894	0,07652329	0,09482731
Foulard	0,10679998	0,19182442	0,19918837	0,15389296	0,13582679	0,18394337	0,19935150
Giubbotteria	0,04944616	0,10367719	0,07426575	0,07212485	0,02758906	0,05830258	0,08570010
Guanti	0,12144843	0,15450746	0,16067962	0,14313774	0,09903747	0,13165638	0,10800230
Jeans	0,06209401	0,07273658	0,07287787	0,06773778	0,03811408	0,02226197	0,07549299
Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori)	0,73366929	0,89846711	0,74898120	1,34167089	0,75993538	0,83573434	4,48889289
Sciarpe, Scialli, ecc.	0,16886416	0,22461193	0,19694438	0,19952944	0,16352891	0,21882964	0,21736794
Slip/boxer	0,64687049	1,38580032	0,68956309	2,59413061	0,66179457	0,70786650	1,14130286
Capospalla imbottiti/trapuntati	0,07810662	0,11421939	0,11224078	0,11295088	0,07056056	0,07429985	0,09652084
Abbigliamento Sposa	-0,02741081	0,05482176	0,07656897	0,06148252	0,05444175	0,01571994	0,04320720
Tute e altri capi per palestra e sport vari	0,00594341	0,01147675	0,03381311	0,05344191	-0,01305465	0,00428146	0,05769972
Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato	0,03524035	0,05125056	0,05319758	0,09907199	0,07494960	0,07087473	0,05811309
Monocommittente	-0,43245646	0,66989944	0,24737230	0,61750606	0,48476872	0,05424086	0,23467196
Ripartizione per area geografica - Europa	-0,03781599	-0,11836910	-0,00586609	-0,04009257	-0,01479785	-0,02816140	-0,03481221
Macchine rettilinee jacquard	0,09596946	-0,00877984	0,00882692	-0,05218253	-0,04104994	-0,39502131	-0,00823130

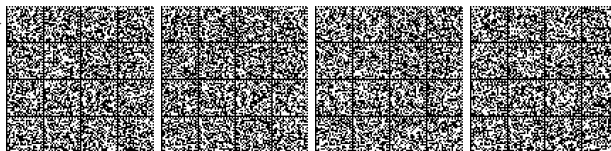
VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Intercetta	-124,41298009	-165,66633070	-317,82878205	-130,33332268	-213,05816415	-1.125,09048866	-149,72930088
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,14176462	1,14448332	1,17744117	1,14721987	1,12518819	1,18772464	1,15368649
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,20843491	1,18264827	1,23124258	1,17725387	1,15429738	1,27087556	1,18009176
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	-0,01198424	-0,01438615	-0,01276560	-0,00827879	-0,00859084	-0,02151691	-0,01089465
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00072802	0,03379635	0,02149811	0,00256545	0,00979311	0,01248646	0,01636315

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Costo sostenuto per la Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Italia	-0,00000262	-0,00000279	-0,00000075	-0,00000236	-0,00000159	-0,00000449	-0,00000429
Agenti e rappresentanti	0,60849324	0,51764129	0,28880089	0,61218826	0,59192283	0,93486074	0,39087644
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)	1,17506674	1,12322457	1,08167645	1,13806636	1,09548447	1,14214349	1,14712918
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)	1,15938896	1,13167717	1,10025759	1,14707927	1,10532014	1,16038072	1,20231677
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,06576005	0,06247453	0,05692788	0,06787185	0,30256061	0,09583676	0,06429435
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,10002514	0,09352543	0,11184306	0,11300852	0,07776829	0,09815616	0,10812033
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,03506966	0,01779862	0,01869636	0,01506633	0,02079821	0,00835236	0,01677438
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,00104952	0,01124341	0,02104228	0,02034047	0,00513509	0,04549285	0,02596372
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla - Prodotti finiti	0,01482314	0,03054894	0,03351562	0,03802568	0,02132903	0,00727676	0,03329229
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni - Prodotti finiti	0,03210371	0,02597985	0,03401149	0,03184328	0,03085866	0,02397550	0,03513098
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne - Prodotti finiti	0,05017447	-0,01824548	0,00432005	0,01831104	0,03355560	0,02925785	0,02240821
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti - Prodotti finiti	0,02426445	0,01567577	0,01531356	0,02432245	0,02894229	0,00747924	0,01610149
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier - Prodotti finiti	0,03407895	0,04395194	0,06816496	0,04743963	0,03560208	0,00906156	0,03065374
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Prodotti finiti	0,01688412	0,02960218	0,03951178	0,03861339	0,03323618	0,02535913	0,23569756
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Parti/componenti	0,02988275	0,01651464	0,01804559	0,01902019	0,03735238	-0,01296693	0,09049092
Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts - Prodotti finiti	0,13282226	0,04966991	0,04572174	0,03677898	0,01485790	0,02445241	0,03689257
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pigiami, camicie da notte, vestaglie - Prodotti finiti	0,80853885	0,83707895	1,09230862	0,82410477	0,79501840	0,81248936	0,82458650
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	2,21400536	2,14909221	2,01010591	2,51221598	1,18052845	0,70053826	3,58785635
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto terzi	-0,80621004	0,39542219	-2,73863030	11,59856341	-0,39650570	-3,82957118	-0,34775413
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi: Italia	4,50852887	2,89428563	4,28302072	3,33779444	4,32639559	2,28049790	4,15082841
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	0,50664781	1,07191366	-0,00328751	1,12631350	0,60042462	5,39169786	1,74501018
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto terzi	-0,13729466	-0,40066109	1,28732819	10,80982986	-0,19657074	0,67613733	2,16814294

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi: Italia	2,08232710	2,85156823	-0,55506568	1,85106174	3,82360158	11,54208504	1,63264308
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	-0,20345995	-0,13175586	-0,40144736	-0,10350229	-0,86692433	-0,46687403	1,93981120
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto terzi	-0,53985508	0,08031050	-0,92617180	0,57341311	-0,13768715	-3,37828767	-0,43777646
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi: Italia	2,55875467	1,59920581	3,58075800	2,19680544	2,41679353	0,78619259	3,16105449
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	-0,95782107	-0,27672521	-0,45544181	-0,26294944	-0,53208133	2,98652432	4,82064235
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto terzi	-0,57970517	-0,89962518	-2,03256535	6,58303528	0,63732886	0,21548869	-1,15726840
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi: Italia	-0,75430803	-1,60192281	-0,04262946	-1,88323804	-2,36067734	-7,25268816	-1,85215449
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto proprio	-0,79527237	-0,18726425	-1,47749650	-0,49540467	-0,65893014	-2,26355761	-1,05830318
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto terzi	-1,24992583	-2,19586398	-0,78903373	1,20173044	-2,19691979	2,02378381	-0,21329105
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi: Italia	-0,51867170	0,70814392	-1,16383092	0,58324690	-1,06990137	-4,28365134	1,51981659
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-1,73996402	-3,00679956	-2,74885464	-2,75408322	-2,46949989	1,35640078	-1,46956431
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto terzi	-0,76653047	-1,89439154	-2,51976339	4,73771174	-0,54520106	5,69002471	-1,89272340
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Affidata a terzi: Italia	3,52893673	3,59517573	4,44178846	2,13763738	4,61384605	6,32558231	3,97449950
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	-0,24325080	0,62070483	-0,60316656	-0,09970482	-0,32585115	-0,38439294	13,67099821
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	0,12579689	0,49169788	0,87553989	0,91220768	-0,40363916	1,61084718	1,00713885
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: Italia	0,68136049	1,22295964	1,21181880	1,24669735	-0,10882819	-2,50446185	2,66379739
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-3,72862887	-3,85003049	7,08749428	-0,73187914	-1,29476303	-8,29951064	-8,11412327
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto proprio	1,72263478	1,48632164	2,09513905	1,70828704	1,78747591	3,50944182	3,02746048

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto terzi	-0,02150562	1,07544933	1,01936974	0,92938426	-0,25531799	0,34726302	1,30282000
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: Italia	0,73248342	0,90070298	0,62448306	0,51362085	2,79997150	2,86678895	1,19774152
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	9,67516827	8,16947545	11,85334011	10,10083858	7,51025833	12,07963301	12,80261655
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Svolta internamente: conto proprio	1,15574777	0,60348500	-0,25802114	1,32770482	3,67784212	8,70263539	-0,36257498
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi: Italia	1,03375358	3,18330775	2,38058364	2,29488288	1,21876690	3,15984880	2,56692844
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente: conto proprio	2,84143642	2,82506363	1,31831083	1,80710979	1,49350249	1,91938070	0,91576673
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Svolta internamente: conto proprio	1,84113999	2,58373146	1,43010410	1,48610577	1,50846801	1,48045425	2,78638199
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: Italia	1,28151620	1,84856994	-0,05631122	0,98787151	1,34389523	0,84919020	1,25056586
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-1,00395351	0,72324926	-4,17037114	-3,38060497	-1,39445091	-0,68249662	-3,94374853
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi: Italia	-1,80569874	-2,30228474	-1,12225802	-2,12691196	-1,02941943	-3,96721112	-1,18348687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	0,13652022	-0,53318833	2,25910141	-1,18616073	1,90740148	-0,50763476	3,50215765
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito(ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-0,39068426	-2,59992957	0,45030808	-2,05944513	-0,25389402	0,26662647	-4,23893934
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	-0,10257980	0,24805278	-0,12683066	0,48154807	-0,26426070	3,50235628	2,49707725
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: Italia	-0,95511661	-1,01891873	2,78092998	-2,25329587	-0,62177254	-2,40467412	-2,27230215
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	3,88943455	3,51586548	9,66663220	4,93050626	6,63886965	7,12371497	7,60428875
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente: conto proprio	-0,91723724	-1,50800933	-0,83187633	-1,34018724	-0,83163510	-1,10887194	3,53735406
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità- Affidata a terzi: Italia	1,67310852	0,10408709	-0,17637545	-0,27828830	0,32699417	1,94761356	0,51412854
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	2,36683732	-2,31454743	-6,09926770	-1,03059662	4,17227616	1,61920496	3,25454214
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente: conto proprio	0,68954387	1,11288569	-0,96961824	0,91450974	0,13044958	1,28705698	3,15799120

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	-0,85525176	-0,25372059	-0,11748631	-0,40978380	-0,93989121	-1,19958487	2,42744230
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: Italia	-0,95136599	0,67177212	-0,14200927	0,16741459	-1,46488471	0,42808104	0,03609435
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	0,63265372	0,24731050	15,99912705	0,72655476	11,54771359	-1,32839091	-3,40645427
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente: conto proprio	1,90310184	1,85226964	2,08456186	1,81206022	1,52371213	0,66645005	3,32868843
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: Italia	0,91712621	1,89929940	2,23677112	1,67737874	2,10042603	1,72866781	2,04924502
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-0,79830232	-0,25876328	-21,39959126	-4,14328896	-2,69035435	-2,97738140	-0,12418311
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,03244358	0,01147118	-0,00816394	0,00776499	-0,00003668	0,01202812	-0,00185485
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	0,01949205	0,02367571	0,01071665	0,01761063	0,02078039	0,03211451	0,07207237
Beni strumentali: Stazione CAD per disegno stilistico	0,17004078	-0,30321667	0,46372431	-0,04910935	-1,65825446	1,60455244	0,17555734
Beni strumentali: Stazione CAD per modellistica	-1,90872001	-2,13964726	-1,13041490	-2,25941592	-2,44221028	-2,92231158	-2,02554140
Beni strumentali: Stazione CAD per sviluppo taglie	0,62291357	-0,83865503	1,00879284	0,57778144	0,70618658	1,30064007	-0,86960008
Beni strumentali: Stazione CAD per piazzamento	-0,52926100	0,15058159	0,67455552	-0,82318042	-0,30864179	-1,72646736	0,39819256
Beni strumentali: Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)	-0,02900077	0,15320816	-0,88527106	-0,07855950	0,19848649	-1,08368185	0,03797311
Beni strumentali: Roccatrici/dipanatrici	-0,43404859	-0,26441350	-0,17414937	-0,25479636	-0,36809749	-0,59161055	2,05486278
Beni strumentali: Stenditori/Faldatori	-1,00820282	-0,96058889	-0,48459877	-0,55541943	-0,77419017	-0,40235239	-0,62468493
Beni strumentali: Tavoli da taglio	-0,04701112	-0,07003101	0,17021735	-0,07452652	0,22183401	-0,53324334	-0,39112181
Beni strumentali: Taglierina	0,12227566	0,11026869	-0,11002959	0,20234176	0,20713308	0,71673393	0,13216169
Beni strumentali: Sega a nastro	-0,41480107	0,22674228	-3,12168842	-0,24566478	0,48687887	-1,66484151	-0,29621459
Beni strumentali: Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)	0,15355665	0,63282018	0,63744480	0,16262676	0,07005625	-1,41248566	0,02298624
Beni strumentali: Macchine da ricamo multiteste	0,07554288	-0,69627160	-1,01541924	0,67060421	-1,81904794	-1,12631656	-0,21894163
Beni strumentali: Altre macchine da ricamo o da decoro	0,34534135	0,42576299	0,47398875	0,43585913	-0,22681263	-0,20894524	0,25163412
Beni strumentali: Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,06479895	0,05121871	0,04289109	-0,02032082	0,00315939	-0,02865176	-0,02502302
Beni strumentali: Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,14089661	-0,03383911	0,00363884	0,02407805	-0,18181928	0,24965088	0,12090545
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci normali	0,25936637	-0,01479874	0,04432342	0,00731451	0,00782316	0,04817110	0,05413772
Beni strumentali: Macchine rimagliatrici	-0,07646270	-0,04140653	-0,01914981	-0,11054675	0,05021562	-0,03229919	0,70569677
Beni strumentali: Macchine sottopunti	-0,19654198	0,94780871	0,28042761	-0,16455041	0,14580849	0,05115194	0,31280466

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Beni strumentali: Macchine Stiratrici (vaporette)	-0,16359466	-0,18520904	0,02988794	-0,12663009	-0,13656578	-0,24726224	-0,15022936
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti	0,05376004	0,03467689	-0,10691327	-0,01751488	-0,15694819	0,14620422	0,07200324
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,12772194	-0,26278996	-0,14463554	-0,25981802	-0,12475675	-0,26170709	-0,14274952
Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino	1,37911106	1,38105053	1,33124099	1,40508067	1,36489010	1,41092503	1,39337914
Abbigliamento esterno in tessuto per donna	1,11865409	1,12524723	1,07882818	1,13737874	1,09868568	1,15397208	1,11664229
Abbigliamento esterno in tessuto unisex	1,11487045	1,10655093	1,07116253	1,12026322	1,22541478	1,11097523	1,10317903
Abbigliamento esterno in tessuto per uomo	1,15693865	1,15815460	1,11107434	1,15688989	1,13547225	1,16803767	1,14713160
Accessori vari di abbigliamento per donna	1,15897205	1,16853247	1,11677597	1,16708938	1,14104945	1,25103014	1,15989170
Accessori vari di abbigliamento unisex	1,15690746	1,16607501	1,11338535	1,16203291	1,12167186	1,07143297	1,15824630
Accessori vari di abbigliamento per uomo	1,17935861	1,18542373	1,13892551	1,18708242	1,14882128	1,13267712	1,17316898
Numero addetti	0,01112377	0,08658987	0,03482938	-0,00554074	0,04839387	0,01230208	-0,01346688
Area di mercato: Estero	0,07813707	-0,10622883	1,06286414	0,43947435	1,38650358	1,87548613	0,64274102
Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita	0,01386582	0,00947666	0,01680063	0,01684391	0,01593143	-0,00197396	0,00768675
Totale locali destinati a magazzino	0,00261402	0,00218874	0,00462485	0,00289448	0,00274930	0,00096741	0,00197313
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00061727	-0,00131042	-0,00160299	-0,00102719	-0,00041080	0,00080475	-0,00096517
Totale locali destinati ad uffici	0,00128005	0,00453163	0,00232319	0,00242316	-0,00294943	-0,00104945	-0,00238852
Intimo/mare donna	0,46167811	0,46802664	0,93675525	0,45399515	0,45941102	0,45378263	0,45342420
Intimo/mare uomo	0,60393406	0,62746742	0,01650873	0,61183617	0,54510865	0,61916822	0,65039516
Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc.	0,68716725	0,71634406	0,94163018	0,71016014	0,69431125	0,72038905	0,71141139
Cappelli/Berretti	0,21486137	0,20801005	0,20870970	0,21035782	0,20251017	0,14340506	0,21936447
Cinture	0,09793935	0,09888996	0,09069383	0,08431798	0,08227047	21,88165326	0,11928450
Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.)	0,71874783	0,74392566	4,73705692	0,74779361	0,74965728	0,73509134	0,73500665
Cravatteria	0,05475350	0,05030019	0,02944889	0,03227052	0,06578205	0,82653775	0,11979546
Divise ed altri capi di lavoro	-0,00719933	0,01202602	0,04864884	-0,01092713	0,03421053	0,00231935	-0,01081555
Felpe	0,23568859	0,05299026	0,10802056	0,09504993	-0,02060685	0,09758919	0,08404881
Foulard	0,16632284	0,14759860	0,15813426	0,18953392	0,18069014	-0,40158544	0,28376503
Giubbotteria	0,09181190	1,49894330	0,08334016	0,07376830	0,03422024	-0,04438793	0,07752982
Guanti	0,13270520	0,12060853	0,12452882	0,11902671	0,13487582	0,00502387	0,14740060
Jeans	0,06696414	0,06257298	0,07474282	0,06315563	0,04537695	0,05794469	0,08120599
Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori)	0,73873879	0,76630792	4,50093184	0,76210363	0,75308365	0,75185645	0,76295527
Sciarpe, Scialli, ecc.	0,19637649	0,18607621	0,21416094	0,20766390	0,20615256	-0,18634025	0,27883575

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Slip/boxer	0,64787709	0,67722107	1,14122279	0,67022232	0,67190223	0,67257362	0,67574920
Capospalla imbottiti/trapuntati	0,08652055	1,02443433	0,11531908	0,08505351	0,03593520	0,05336718	0,09023891
Abbigliamento Sposa	0,04691704	0,05535614	0,05621220	0,09081839	0,08050781	0,01623634	0,06044222
Tute e altri capi per palestra e sport vari	0,02033694	0,04739965	0,07704777	0,01364442	2,21201593	-0,00171000	0,02488765
Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato	0,08284215	0,11500007	0,11757992	0,08234159	0,06996342	0,05826572	0,05698132
Monocommittente	0,36887268	-0,31811670	0,78380963	0,32066594	0,91357730	-0,34972130	0,48160730
Ripartizione per area geografica - Europa	-0,02372159	-0,01239007	-0,03684892	-0,00926011	-0,02878004	-0,06484480	0,00743677
Macchine rettilinee jacquard	0,03018874	0,02399785	-0,01458149	-0,19639106	0,03452033	-0,03166928	0,01431565

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Intercetta	-210,77636996	-400,26918278	-327,61225426	-802,77506451	-220,62875577
Produzione e/o lavorazione conto proprio	1,08708846	1,13092480	1,17375783	1,16991260	1,04285679
Produzione (inclusa quella con marchio della distribuzione) e/o lavorazione conto terzi	1,12372479	1,13532486	1,20043734	1,17284733	1,08389807
Percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione con marchio proprio	0,00286232	-0,00021095	0,00950606	-0,01807340	-0,00916745
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00557887	0,00104459	0,01181564	0,00517199	0,00712318
Costo sostenuto per la Produzione e/o lavorazione affidata a terzi - Italia	-0,00000238	-0,00000224	-0,00000162	-0,00000308	-0,00000382
Agenti e rappresentanti	0,35503431	0,20739174	-0,03562931	0,65287409	0,35151035
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia tagliata (prodotto finito o parte/componente)	1,09265938	1,13221726	1,11211182	1,15517607	1,16162244
Comparto produttivo: Abbigliamento esterno in maglia calata (prodotto finito o parte/componente)	1,10821576	1,14643316	1,13419558	1,17280226	1,17706859
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento tecnico-sportivo	0,32245478	0,06595059	0,03537583	0,07126094	0,08048776
Caratteristiche per destinazione d'uso: Abbigliamento professionale (tute, divise, ecc.)	0,08095019	0,09396950	0,10514671	0,09933687	0,71468474
Modalità di organizzazione della produzione: Pronto moda	0,01959952	0,01419789	0,02465209	0,02622347	0,01593126
Modalità di organizzazione della produzione: Fast fashion	0,00734399	0,01342102	0,05454087	0,05128506	0,02419718
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Capospalla - Prodotti finiti	0,02151360	0,03311997	0,03231382	0,02482294	0,01568409
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pantaloni - Prodotti finiti	0,03922016	0,03638597	0,03757211	0,03908991	0,03644017
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Gonne - Prodotti finiti	0,03008622	-0,01006450	0,00501561	0,02134406	0,00352111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Abiti - Prodotti finiti	0,02977069	0,01456757	0,02342850	0,01342546	0,00781116
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Camicie/chemisier - Prodotti finiti	0,03024697	0,03292232	0,06583394	0,03170985	0,04032682

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Prodotti finiti	0,03492392	0,03522708	0,04549224	0,04748371	0,02654547
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pullover, maglioni, cardigan - Parti/componenti	0,03510616	0,01634804	0,01357906	0,04024118	0,02389876
Prodotti ottenuti e/o lavorati: T-Shirts - Prodotti finiti	-0,00033941	0,03826140	0,02267508	0,05145713	0,01170498
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pigiami, camicie da notte, vestaglie - Prodotti finiti	0,77148853	0,80306102	1,03551323	0,84269237	0,88595315
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto proprio	3,54593324	2,80389745	1,41427475	1,58435521	3,42638962
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Svolta internamente: conto terzi	-0,63639210	0,44562692	-2,79174063	-3,66469853	-1,26800155
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile - Affidata a terzi: Italia	6,20459164	3,30907888	5,64061164	3,70344874	5,04637285
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto proprio	2,83099817	3,75400087	2,07111454	0,65749718	4,67467100
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Svolta internamente: conto terzi	0,54057383	0,60490663	-0,02022223	2,86180978	1,93829906
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellistica - Affidata a terzi: Italia	2,51934536	2,83960904	2,53007236	2,99772275	0,93092760
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	0,52617406	1,34949196	-0,21789797	0,63035231	-0,47688142
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto terzi	-0,07279243	-0,10489973	-0,04706352	0,54768054	0,18463627
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Affidata a terzi: Italia	2,49354563	2,57452974	1,13865315	-2,23552847	1,98821278
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto proprio	3,67884493	-0,84779442	1,30935737	0,92528243	3,55328291
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Svolta internamente: conto terzi	0,33606950	-0,00146619	-0,68327249	0,04317002	-0,26176691
Fasi della produzione e/o lavorazione: Sviluppo taglie - Affidata a terzi: Italia	0,07983800	-1,64090503	-1,53145608	1,05203877	1,23973426
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto proprio	2,49710866	-2,97999901	-0,12534065	-3,10728230	4,05050403
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Svolta internamente: conto terzi	-3,26665927	-2,16280616	-1,00406939	-2,55391770	-1,62414754
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piazzamento - Affidata a terzi: Italia	-2,26596398	-0,32791546	-0,58967245	2,12398356	-1,53002582
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto proprio	-3,45291145	-3,41197673	-4,32830824	0,64576339	-2,19282377
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Svolta internamente: conto terzi	-0,40265433	-4,52927966	0,33922584	0,67085108	-1,56658031
Fasi della produzione e/o lavorazione: Industrializzazione (costruzione Scheda Tecnica) - Affidata a terzi: Italia	3,77123580	1,19701318	3,91917851	4,03235269	3,41843811

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto proprio	-1,30978232	-2,50286384	-0,63012440	2,18750033	-1,66274425
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Svolta internamente: conto terzi	0,18668626	1,63104935	-1,40486602	0,33590505	1,16903255
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: Italia	-0,23477394	-0,17196827	1,18179126	-3,50583351	-0,19554694
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura/smacchinatura - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-0,87742948	0,80139000	7,08460297	-23,45093325	0,82564798
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto proprio	3,30753539	5,31801849	5,26506143	0,01319442	3,20814751
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Svolta internamente: conto terzi	-0,28611561	0,16687877	0,79696644	-1,76051110	-0,03799144
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: Italia	2,72594272	1,75952775	0,06750527	0,60068075	0,46900681
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	5,80697414	7,45282769	12,43554674	3,41445437	8,40132026
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Svolta internamente: conto proprio	19,42236194	-4,63770236	0,31714901	-0,49359002	7,64915237
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stampa - Affidata a terzi: Italia	2,58363617	3,19533643	3,33966727	-0,21875765	6,72400046
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamo - Svolta internamente: conto proprio	1,26725924	13,09243916	1,65536034	3,32905280	3,77331668
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Svolta internamente: conto proprio	3,93491464	3,25196004	0,86341476	-0,32594808	1,92001906
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: Italia	1,35331502	1,59187487	2,56229578	2,39845415	1,85930829
Fasi della produzione e/o lavorazione: Montaggio del capo(confezione) - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-0,12257504	-2,61224429	-0,49968074	-3,67558932	4,16012611
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavaggio - Affidata a terzi: Italia	-1,75174699	-1,58742142	-0,52663903	0,28832468	-3,48769549
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio estetico su capo finito (ad es. effetto invecchiato, abrasione, delavaggio, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	0,44192427	1,23213539	0,96331503	0,25273006	0,29080577
Fasi della produzione e/o lavorazione: Finissaggio tecnico su capo finito(ad es. antibatterico, ammorbidente, idrorepellente, ecc.) - Affidata a terzi: Italia	-1,60561361	-1,15747058	1,65000384	-4,28329196	-2,67065898
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Svolta internamente: conto proprio	2,06178318	-1,10948043	2,02245687	1,85759139	1,61931644
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: Italia	-1,00198065	-1,57748629	-0,12438314	-3,54666530	-0,98231662
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo qualità capi finiti - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	9,35830360	-0,97549385	8,69323634	-2,56321479	5,59914854

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Svolta internamente: conto proprio	0,49647124	-0,18836967	-0,75087728	-4,27732908	0,85475966
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità- Affidata a terzi: Italia	-0,29494053	0,51834253	1,26197966	1,14068688	2,22634572
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rammendo e ripristino difettosità - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	6,03444122	7,93547543	-18,39877853	25,35553379	4,18795320
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari (ad es. perline, paillettes, borchie, ecc.) - Svolta internamente: conto proprio	2,18185383	7,86420152	1,02360379	-0,60658144	1,79467138
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Svolta internamente: conto proprio	-2,56312308	3,22556744	0,28288466	3,22895923	0,90001610
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: Italia	-1,97944605	0,05208973	-0,78166491	-2,25927557	-0,34509473
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stiro - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	9,39390340	4,12705216	3,96939695	-19,48572041	22,83592416
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Svolta internamente: conto proprio	4,72605717	-1,57579152	2,08278929	4,82827351	5,31725661
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: Italia	1,41497356	2,50106964	1,61311291	4,96762402	0,98426685
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cartellinatura/imbusto - Affidata a terzi: U.E./Extra U.E.	-3,19732594	5,62515540	-11,12497793	12,61767226	-19,24702941
Materiali di produzione utilizzati: Tessuto a maglia	0,01797033	0,00938738	0,00657741	0,01981714	0,00018001
Materiali di produzione utilizzati: Filati per maglieria	0,02069568	0,00531985	0,01787270	0,02544519	0,02067548
Beni strumentali: Stazione CAD per disegno stilistico	-0,64996440	0,21323734	-0,53544172	-0,75289827	1,40844907
Beni strumentali: Stazione CAD per modellistica	-2,17125597	-2,59846203	-2,06096351	-1,41299193	-2,46768397
Beni strumentali: Stazione CAD per sviluppo taglie	0,04845549	0,18757375	-0,87602499	-0,00428330	0,27857663
Beni strumentali: Stazione CAD per piazzamento	0,37848206	1,30787563	1,18484516	0,67669747	-0,63816947
Beni strumentali: Macchine circolari mono cilindro, doppio o piatto cilindro (maglieria)	0,00331825	0,00759105	-0,43504674	0,08142439	0,02118676
Beni strumentali: Roccatrici/dipanatrici	-0,81043552	-0,33749321	-0,58900519	-0,46058954	-0,76754477
Beni strumentali: Stenditori/Faldatori	-1,06505390	-0,55596888	-0,68304240	-0,23001793	-0,10813739
Beni strumentali: Tavoli da taglio	0,38629620	-0,07662601	0,20589448	-0,55253719	-0,00142629
Beni strumentali: Taglierina	0,53178917	0,20746956	0,28429340	0,99007795	0,81775359
Beni strumentali: Sega a nastro	-0,51601989	-0,94106814	-2,22807848	-1,12036668	-1,52318196
Beni strumentali: Macchine per stampa (a quadri, transfer, ecc.)	2,69856275	0,43916637	-0,54809202	-1,06115005	0,22654928
Beni strumentali: Macchine da ricamo multiteste	-1,82323604	-1,10132321	0,28400343	-0,74132459	-3,05847819
Beni strumentali: Altre macchine da ricamo o da decoro	-0,24436267	0,14627864	0,31497089	0,20666655	0,33475655
Beni strumentali: Macchine lineari per cucire normali a uno o più aghi	0,02780331	0,02090635	-0,13880582	-0,02689131	0,00690074

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Beni strumentali: Macchine asolatrici, attaccabottoni	-0,24452372	-0,01028491	-0,14385371	-0,23723497	0,08553198
Beni strumentali: Macchine taglia e cuci normali	0,04188380	-0,01554384	-0,11928890	0,00749823	0,03794546
Beni strumentali: Macchine rimagliatrici	0,06112228	0,09021938	-0,10248995	-0,00153545	-0,04397047
Beni strumentali: Macchine sottopunti	0,21672148	-0,15644762	0,49833670	0,19123614	0,32426060
Beni strumentali: Macchine Stiratrici (vaporette)	-0,12057385	-0,09078604	-0,20417303	0,32249743	-0,10679002
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti	-0,21146338	0,15918310	0,24223008	0,11471637	0,20216786
Beni strumentali: Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti	-0,13686144	-0,14124149	-0,17856111	-0,28383254	-0,31310894
Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino	1,37355247	1,34536161	1,36205395	1,41133858	1,44278455
Abbigliamento esterno in tessuto per donna	1,09297465	1,14125644	1,11555641	1,16219503	1,16332676
Abbigliamento esterno in tessuto unisex	1,16411935	1,11687185	1,10328013	1,14274262	1,22551066
Abbigliamento esterno in tessuto per uomo	1,12194668	1,15624467	1,14298738	1,15418149	1,18544391
Accessori vari di abbigliamento per donna	1,13179947	1,17326806	1,15014272	1,11329824	1,18513104
Accessori vari di abbigliamento unisex	1,11523851	1,16888213	1,15102956	1,14059001	1,15264364
Accessori vari di abbigliamento per uomo	1,13551704	1,18564896	1,16473711	1,59016390	1,18742411
Numero addetti	0,02721677	0,04199155	0,16257126	0,14451785	0,04447057
Area di mercato: Estero	1,18627672	0,28350295	0,20922749	-0,26566915	0,20428340
Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita	0,01280719	0,04123148	0,01510441	0,00448688	0,01009623
Totale locali destinati a magazzino	0,00086637	0,00268473	0,00183542	0,00414354	0,00087077
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00211610	-0,00130519	-0,00199203	-0,00101572	-0,00194873
Totale locali destinati ad uffici	0,00027739	-0,00215338	-0,00271579	0,01660412	-0,00328760
Intimo/mare donna	0,44758200	0,46035325	0,62593918	0,46849249	0,46060004
Intimo/mare uomo	0,57374455	0,65290649	3,54982434	0,63161662	0,64986973
Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc.	0,68467112	0,72985436	3,45461451	0,73917972	0,75350841
Cappelli/Berretti	0,20734715	0,20937553	0,23808129	0,15160677	0,25660172
Cinture	0,07440658	0,03984148	0,08999764	0,90544192	0,14309232
Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.)	0,72085873	0,71496656	0,51975526	0,74217105	0,79755582
Cravatteria	0,08379569	0,10444202	0,06344170	14,51498199	0,14549590
Divise ed altri capi di lavoro	0,03680300	-0,04101347	0,02883585	0,04100019	1,72501343
Felpe	-0,03462389	0,09357788	0,09592042	0,11849205	0,04792656
Foulard	0,17442716	0,17851557	0,18235694	0,47025558	0,20179252
Giubbotteria	0,06363989	0,05555987	0,08735122	0,07819088	0,07496165
Guanti	0,13286951	0,15237575	0,16297868	0,13996499	0,15088472
Jeans	0,05167014	0,06893007	0,08317588	0,08423034	0,06481962

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori)	0,71312110	0,73834991	0,63852601	0,77844491	0,81139556
Sciarpe, Scialli, ecc.	0,19430459	0,16706077	0,21189246	0,86166656	0,21946117
Slip/boxer	0,66122256	0,68747620	2,93693280	0,69390675	0,73094649
Capospalla imbottiti/trapuntati	0,05311795	0,08413010	0,13412752	0,09553057	0,09654723
Abbigliamento Sposa	0,06598743	6,23153456	0,06521181	0,08951488	0,01937326
Tute e altri capi per palestra e sport vari	2,01626446	0,04908266	0,03571104	0,05928633	-0,02133755
Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato	0,03394927	0,00975173	0,08280450	0,05820711	0,05330062
Monocommittente	0,26225507	0,85005605	1,15897964	-0,94018277	0,78193368
Ripartizione per area geografica: Europa	-0,02339547	0,03085409	-0,00436178	0,05529459	-0,07565152
Macchine rettilinee jacquard	0,09310728	0,03119770	0,04512670	-0,12066589	0,02363646

Dove:

Abbigliamento esterno in tessuto per neonato/bambino = [Specializzazione per tipologia di consumatore: "Neonato (0 - 2 anni)" + Specializzazione per tipologia di consumatore: "Bambino/a (3 - 11 anni")] * Comparto produttivo: "Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente)"/100;

Abbigliamento esterno in tessuto per donna = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Donna" * Comparto produttivo: "Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente)"/100;

Abbigliamento esterno in tessuto unisex = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Unisex" * Comparto produttivo: "Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente)"/100;

Abbigliamento esterno in tessuto per uomo = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Uomo" * Comparto produttivo: "Abbigliamento esterno in tessuto (prodotto finito o parte/componente)"/100;

Accessori vari di abbigliamento per donna = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Donna" * Comparto produttivo: "Accessori vari di abbigliamento"/100;

Accessori vari di abbigliamento unisex = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Unisex" * Comparto produttivo: "Accessori vari di abbigliamento"/100;

Accessori vari di abbigliamento per uomo = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Uomo" * Comparto produttivo: "Accessori vari di abbigliamento"/100;

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori;

Area di mercato: Estero = 1 se la variabile Area di mercato: "U.E." oppure la variabile Area di mercato: "Extra U.E." è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Totale locali destinati ad esposizione e/o vendita = Somma dei Locali destinati ad esposizione e/o vendita per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Intimo/mare donna = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Donna" * Comparto produttivo: "Intimo/mare (prodotto finito o parte/componente"/100;

Intimo/mare uomo = Specializzazione per tipologia di consumatore: "Uomo" * Comparto produttivo: "Intimo/mare (prodotto finito o parte/componente)"/100;

Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. = Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. (Prodotti finiti) + Canottiere, t-shirt, sottovesti, ecc. (Parti/componenti);

Cappelli/Berretti = Cappelli/Berretti in materiale tessile (Prodotti finiti) + Cappelli/Berretti in materiale tessile (Parti/componenti) + Cappelli/Berretti in pelle/pellicce (Prodotti finiti) + Cappelli/Berretti in pelle/pellicce (Parti/componenti);

Cinture = Cinture (Prodotti finiti) + Cinture (Parti/componenti);

Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) = Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) (Prodotti finiti) + Corsetteria (reggiseni, bustini, guaine, body ecc.) (Parti/componenti);

Cravatteria = Cravatteria (Prodotti finiti) + Cravatteria (Parti/componenti);

Divise ed altri capi di lavoro = Divise ed altri capi di lavoro (Prodotti finiti) + Divise ed altri capi di lavoro (Parti/componenti);

Felpe = Felpe (Prodotti finiti) + Felpe (Parti/componenti);

Foulard = Foulard (Prodotti finiti) + Foulard (Parti/componenti);

Giubbotteria = Giubbotteria (Prodotti finiti) + Giubbotteria (Parti/componenti);

Guanti = Guanti (Prodotti finiti) + Guanti (Parti/componenti);

Jeans = Jeans (Prodotti finiti) + Jeans (Parti/componenti);

Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) = Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) (Prodotti finiti) + Abbigliamento mare (esclusi teli e accessori) (Parti/componenti);

Sciarpe, Scialli, ecc. = Sciarpe, Scialli, ecc. (Prodotti finiti) + Sciarpe, Scialli, ecc. (Parti/componenti);

Slip/boxer = Slip/boxer (Prodotti finiti) + Slip/boxer (Parti/componenti);

Capospalla imbottiti/trapuntati = Capospalla imbottiti/trapuntati (Prodotti finiti) + Capospalla imbottiti/trapuntati (Parti/componenti);

Abbigliamento Sposa = Abbigliamento Sposa (Prodotti finiti) + Abbigliamento Sposa (Parti/componenti);

Tute e altri capi per palestra e sport vari = Tute e altri capi per palestra e sport vari (Prodotti finiti) + Tute e altri capi per palestra e sport vari (Parti/componenti);

Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato = Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato (Prodotti finiti) + Tutine, pagliaccetti ed altri capi per neonato (Parti/componenti);

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Ripartizione per area geografica: Europa = Ripartizione per area geografica: "Europa (U.E.)" + "Europa (Extra U.E.)";

Macchine rettilinee jacquard = Macchine rettilinee jacquard sagomato + Macchine rettilinee jacquard intarsio.

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [38]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[38]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[39]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente* =** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[40]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo* =** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[38]);

---

[38] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[39] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[41]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[42];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[43] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[44]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[41] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[42] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[43] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[44] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[42] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	2,66	4,56	8,76	17,77	27,22	41,55	60,06	93,76	150,58	241,64	567,47
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,46	0,77	0,98	1,16	1,32	1,45	1,64	1,80	1,98	2,19	2,43	2,63	2,94	3,32	3,73	4,43	5,58	7,38	17,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-74,95	-24,17	4,96	12,79	19,38	22,67	25,76	31,56	35,73	43,11	48,81	58,61	64,77	71,65	82,68	91,57	132,06	153,94	250,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-40,71	2,54	13,85	21,68	26,39	30,95	36,35	39,92	44,93	51,80	57,43	66,02	73,10	91,26	104,00	124,05	155,56	207,69	287,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,83	18,51	20,19	21,48	22,72	23,45	24,10	25,11	26,13	27,19	27,93	28,89	30,48	32,24	33,92	37,75	39,70	45,04	55,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,23	20,36	21,88	23,79	24,55	25,35	25,87	26,61	27,51	28,32	29,71	30,76	31,80	33,55	34,57	35,98	39,99	43,62	52,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,17	1,26	2,25	8,42	9,14	9,99	11,18	12,18	13,99	18,38	21,79	22,67	32,34	37,07	58,60	71,27	74,74	85,11	89,32
	Imprese con dipendenti	-13,08	-1,72	3,12	5,36	6,79	8,20	9,31	10,67	11,85	13,41	14,70	15,63	16,90	19,06	21,51	23,50	26,24	30,43	37,20

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	11,33	26,72	49,84	96,30	178,27	257,50	375,26	743,44
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,41	0,55	0,68	0,86	0,98	1,11	1,25	1,43	1,60	1,82	2,17	2,60	3,11	3,89	4,96	7,55	12,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,37	-1,16	2,55	6,26	8,61	10,52	12,12	14,08	15,47	17,23	18,78	20,05	22,34	24,58	28,23	31,76	39,65	50,64	78,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,26	3,39	6,89	9,09	11,12	13,56	16,02	17,95	20,03	22,37	24,34	27,00	29,93	33,63	39,68	48,55	57,92	75,25	110,80
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,16	3,92	5,85	9,31	12,12	13,38	14,91	16,79	17,92	19,46	20,93	21,96	22,90	24,45	26,29	28,99	31,89	44,44	61,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,62	6,99	10,06	12,31	14,75	17,62	18,73	20,60	21,85	23,13	24,06	25,43	26,99	28,71	30,58	33,83	38,03	44,06	55,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,77	14,69	25,14	31,49	39,11	44,43	50,64	57,42	63,22	66,17	70,47	73,96	76,68	79,65	82,75	86,39	87,84	91,35	94,75
	Imprese con dipendenti	-10,60	2,85	6,63	9,51	11,50	13,87	15,26	17,02	19,24	21,36	24,20	26,18	29,16	31,58	35,38	40,47	45,85	52,96	62,30

Cluster 3 - Converter con forte delocalizzazione della produzione all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,79	20,79	27,39	33,79	39,96	46,76	57,21	68,94	86,05	106,02	123,41	146,63	178,89	205,24	227,53	268,29	329,70	412,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,03	0,33	0,53	0,68	0,83	0,99	1,16	1,39	1,64	1,80	1,99	2,31	2,67	3,12	3,55	4,10	5,17	7,42	11,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-26,84	-0,44	9,36	10,03	23,80	42,41	44,78	49,95	66,83	80,55	89,28	94,37	103,95	122,38	124,30	138,17	262,63	332,24	506,67
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-102,23	-21,51	7,69	13,81	24,59	37,01	48,07	66,02	75,18	83,82	103,37	121,03	153,74	170,19	201,93	232,97	297,78	400,92	602,23
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,46	-0,44	19,09	21,71	22,59	23,61	32,40	33,28	34,59	37,18	44,78	45,26	49,62	52,31	57,89	62,50	64,02	67,27	77,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,10	14,19	22,02	27,88	29,70	32,33	37,36	39,82	42,35	45,32	47,61	49,73	54,47	57,37	59,95	67,23	74,55	83,36	118,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-20,79	-3,59	-0,26	0,98	3,01	3,81	4,32	6,96	6,97	8,69	11,39	12,20	13,45	15,91	18,42	20,15	20,51	24,10	25,51
	Imprese con dipendenti	-10,25	-2,13	1,81	2,89	3,79	4,49	5,39	5,98	6,59	7,24	7,69	8,74	9,73	10,30	11,94	13,14	15,42	17,43	22,42

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di pantaloni soprattutto in jeans

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	4,05	9,23	16,53	27,20	53,47	75,36	111,84	209,52	642,72
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,36	0,53	0,79	1,02	1,18	1,42	1,61	1,91	2,21	2,57	3,16	3,77	4,46	5,94	7,56	11,70	16,76	33,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-60,73	-12,99	-3,31	2,98	8,41	11,77	13,26	15,70	17,53	19,59	23,38	27,80	33,44	38,67	51,29	55,38	76,59	118,09	206,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-19,01	-1,38	2,69	7,83	13,47	16,65	20,10	22,82	26,99	30,57	37,30	43,82	49,49	56,10	65,14	78,37	90,00	104,43	140,72
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,00	6,47	12,32	13,54	16,74	18,20	19,47	20,26	21,48	22,42	24,29	25,65	26,84	28,93	30,92	33,51	36,96	45,57	56,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,33	7,65	15,90	18,87	20,14	21,39	22,60	23,78	24,55	26,04	27,12	28,59	30,02	31,71	34,23	37,10	44,45	53,26	86,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-48,05	-12,48	2,36	6,72	10,63	13,92	22,28	26,90	34,58	45,95	53,84	58,93	69,18	74,53	75,45	85,07	87,42	91,89	95,61
	Imprese con dipendenti	-20,88	-6,35	0,81	3,50	5,51	7,00	8,37	9,87	11,88	12,86	14,78	16,62	19,22	22,39	25,47	31,09	37,40	46,82	64,11

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,85	17,26	40,68	117,62	376,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,17	0,22	0,25	0,28	0,31	0,35	0,41	0,48	0,55	0,65	0,77	0,96	1,17	1,51	1,92	2,50	3,44	6,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,37	1,73	4,27	5,07	8,29	10,26	14,85	15,69	19,32	24,05	24,83	30,87	39,83	44,57	47,97	49,17	52,34	66,62	98,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,35	9,53	12,14	14,69	17,50	19,85	22,98	25,85	28,00	30,80	33,58	37,77	43,35	48,16	53,45	61,61	76,10	94,03	158,26
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,73	4,42	5,23	9,29	11,04	12,96	15,00	16,71	19,32	24,92	26,17	29,22	30,30	31,88	35,48	40,37	47,55	48,78	62,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,09	11,37	13,87	16,37	19,21	21,12	22,92	25,39	26,96	28,91	30,22	32,20	35,13	37,99	42,89	47,49	51,27	58,04	74,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	16,07	34,79	48,10	55,92	60,12	63,59	66,08	68,50	70,19	72,25	74,74	76,61	78,07	79,26	80,94	83,11	84,16	87,87	92,22
	Imprese con dipendenti	7,60	11,46	15,21	18,60	21,40	24,10	26,88	30,38	33,34	36,38	38,06	42,03	44,79	47,94	52,17	55,28	59,19	64,76	70,43

Cluster 6 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di capispalla

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,59	32,40	60,78	161,19	206,23	645,67
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,33	0,59	0,84	1,08	1,42	1,73	2,22	2,53	3,08	3,53	4,35	5,65	6,89	9,53	11,47	16,71	27,02	54,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,38	-4,08	-0,20	1,80	6,93	10,28	12,81	16,03	18,11	20,12	23,54	25,66	29,78	31,45	36,75	51,21	67,37	81,08	103,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-26,05	-5,28	-1,23	1,91	6,56	8,80	10,94	12,42	15,18	17,37	19,60	22,52	25,48	31,02	37,73	46,77	58,82	78,52	124,09
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,04	0,72	5,63	9,21	12,52	16,97	18,12	20,30	21,78	23,61	24,51	26,00	29,33	32,31	36,01	43,61	50,02	66,69	104,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,03	1,72	7,77	11,17	13,84	17,26	19,64	21,92	23,62	25,97	29,68	33,07	38,20	44,80	57,45	71,20	99,01	139,54	227,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-28,07	4,69	7,24	8,37	10,19	13,37	17,82	23,03	30,17	40,27	46,65	56,58	64,29	73,03	79,41	85,82	92,98	96,39	100,00
	Imprese con dipendenti	-49,50	-5,74	0,52	3,82	6,91	8,24	10,19	12,25	14,08	16,58	20,24	25,35	32,28	38,45	45,34	55,70	62,60	72,47	82,35

Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno donna con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,46	13,62	34,59	73,61	143,84	296,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,51	0,75	0,98	1,23	1,47	1,77	2,09	2,44	2,90	3,43	4,11	4,94	6,00	7,64	10,03	13,76	21,20	42,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,12	1,35	4,66	6,83	8,88	10,45	12,03	13,68	15,26	17,26	18,38	20,32	22,34	25,11	28,98	33,36	40,74	55,81	95,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,86	-2,69	1,28	5,09	7,30	9,58	11,45	13,58	15,64	17,61	19,37	22,07	24,90	28,30	32,24	38,14	47,38	62,07	97,51
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,44	5,70	8,34	10,80	12,53	14,32	15,57	16,84	17,96	18,99	20,47	21,96	23,29	25,39	27,43	30,06	34,42	42,19	57,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,61	5,30	7,81	9,80	11,78	13,49	15,09	16,58	18,15	19,50	20,83	22,54	24,29	26,36	28,60	31,69	36,41	42,81	56,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,55	11,03	19,60	26,84	35,12	45,12	52,59	59,51	66,29	70,51	74,69	78,34	81,29	83,76	86,79	89,27	92,30	95,77	100,00
	Imprese con dipendenti	-51,26	-11,04	2,35	6,16	9,24	11,61	14,40	16,76	19,39	22,94	25,97	29,98	34,55	39,81	45,77	52,18	58,55	66,48	76,40

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di sciarpe e foulard

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	21,96	30,21	63,90	120,53	155,45	215,19	395,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,36	0,63	0,84	1,03	1,19	1,38	1,69	1,78	1,94	2,31	2,44	2,67	3,35	4,27	5,11	5,73	7,22	8,40	13,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,25	-3,25	0,00	0,00	6,30	6,30	14,60	14,60	14,95	15,34	15,34	15,39	15,39	30,83	30,83	37,47	37,47	123,63	123,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,25	8,55	14,14	18,51	20,35	24,12	28,67	31,04	34,98	40,50	44,13	48,79	55,33	62,08	78,86	90,19	107,16	152,82	251,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,25	-3,25	0,00	0,00	9,71	9,71	14,60	14,60	15,34	15,99	15,99	32,18	32,18	33,64	33,64	34,80	34,80	36,55	36,55
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,27	12,07	16,92	19,62	22,06	23,96	26,15	27,77	29,04	31,96	33,62	36,30	39,25	42,78	44,58	48,13	55,69	62,08	77,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,98	16,23	17,84	21,75	25,54	29,15	40,72	47,26	53,33	59,19	66,08	69,14	74,11	79,51	83,04	84,96	85,42	88,40	91,79
	Imprese con dipendenti	4,75	7,11	8,93	11,21	12,49	16,18	19,04	20,98	23,70	24,63	27,87	31,36	33,83	38,00	43,39	48,75	51,35	61,58	69,81

Cluster 9 - Converter nazionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,74	12,46	22,12	30,62	40,25	52,01	61,91	74,98	88,11	102,84	120,24	132,85	155,80	187,80	233,19	295,19	369,31	573,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,16	0,22	0,48	0,64	0,84	1,03	1,22	1,37	1,55	1,76	2,03	2,27	2,66	3,27	3,87	4,61	5,58	8,15	14,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-34,34	-1,75	5,47	11,11	15,13	20,90	23,95	32,05	34,61	44,93	52,24	63,92	83,43	96,84	140,53	162,81	202,57	311,44	630,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-98,08	-14,08	3,19	11,71	20,78	28,42	35,19	43,54	53,30	60,63	77,97	92,57	111,79	131,20	158,86	184,46	233,44	316,66	454,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,48	7,73	13,69	16,52	21,24	24,67	26,39	30,19	31,57	35,27	39,83	45,26	48,00	52,09	57,29	60,87	71,14	87,64	107,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,48	4,53	15,19	22,94	26,29	29,37	31,92	36,02	38,97	42,26	45,62	49,10	53,35	56,57	60,07	65,46	72,97	82,95	97,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-84,45	-22,25	-0,44	2,51	4,62	5,30	6,69	8,60	9,93	12,08	13,75	14,93	16,21	18,23	20,50	21,70	26,49	31,17	39,41
	Imprese con dipendenti	-14,81	-2,42	2,01	3,97	5,10	5,91	6,51	7,34	8,05	8,81	9,69	10,84	11,50	12,79	13,65	15,13	16,99	19,81	25,17

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,22	13,25	30,31	56,38	82,77	112,12	138,37	177,25	215,06	258,06	330,92	400,26	616,70	856,05	1.756,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,02	0,33	0,56	0,69	0,92	1,11	1,30	1,48	1,65	1,90	2,18	2,56	2,96	3,48	4,21	4,86	6,06	8,30	14,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-62,75	-17,94	-7,37	-0,46	6,31	10,20	12,84	14,24	18,22	21,03	24,61	27,90	34,46	48,88	57,26	76,39	93,78	139,31	178,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-30,49	-10,97	4,14	7,41	9,37	11,88	13,09	15,03	17,96	20,30	21,72	25,03	29,20	35,89	41,41	53,52	63,71	121,30	188,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,97	3,37	8,28	12,63	14,11	16,66	17,55	19,41	20,51	21,71	22,09	22,97	24,48	26,62	28,55	30,77	33,18	36,37	47,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,78	7,41	8,60	11,52	12,99	15,00	17,56	20,14	21,45	22,80	23,80	25,48	26,81	28,12	30,05	31,47	35,77	39,80	56,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-11,08	8,75	15,50	20,40	27,01	30,37	32,41	34,47	39,58	43,98	49,55	52,75	54,97	57,02	59,27	65,59	68,27	78,00	88,14
	Imprese con dipendenti	-48,11	-18,59	-6,14	2,29	4,99	6,76	8,12	9,98	11,40	12,79	13,65	14,98	17,04	19,22	21,85	24,80	31,01	35,47	46,12

Cluster 11 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento per bambino e neonato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43	15,03	36,08	48,26	76,03	94,02	136,01	163,77	210,68	287,51	386,97	550,73	832,06	1.309,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,46	0,57	0,66	0,75	0,89	1,01	1,13	1,23	1,43	1,62	1,85	2,02	2,40	2,66	3,30	4,07	5,76	12,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,15	5,72	7,09	7,82	9,89	11,64	15,28	17,58	18,90	20,62	23,38	25,29	27,68	30,51	37,42	42,02	60,42	85,97	146,81
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,01	-2,67	2,46	5,64	8,60	11,55	11,97	16,48	18,41	19,47	20,13	22,51	23,96	25,40	27,76	33,92	40,49	49,69	85,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,64	7,39	9,03	11,11	14,27	16,57	17,58	18,67	19,58	20,39	21,14	23,96	25,62	26,94	28,75	34,82	38,58	42,33	60,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,06	3,61	7,06	9,43	11,63	14,61	17,44	18,97	20,65	21,83	22,22	24,30	25,00	25,69	27,57	29,14	31,54	36,30	49,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-34,53	7,60	11,59	16,95	23,97	27,75	31,45	35,50	40,15	43,60	49,95	56,48	66,05	72,64	77,79	82,37	86,25	88,90	94,67
	Imprese con dipendenti	-7,66	0,27	4,98	7,37	8,88	10,08	11,93	13,17	14,50	16,69	18,43	21,75	23,79	26,84	29,82	33,49	35,94	38,92	51,07

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di guanti e cappelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,95	6,31	14,80	24,58	35,74	48,11	65,84	75,90	87,50	98,77	117,41	171,61	198,22	273,36	420,89	592,13
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,45	0,56	0,71	0,90	1,11	1,25	1,34	1,49	1,67	1,95	2,58	2,95	3,47	4,29	5,44	6,57	8,37	15,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,67	7,51	7,90	9,58	11,60	19,00	20,22	21,65	24,45	25,50	25,82	28,92	32,44	33,46	48,13	58,70	67,86	92,13	179,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,45	9,71	13,47	17,19	18,65	22,37	26,68	31,40	33,15	36,31	40,50	47,60	56,54	60,52	68,31	74,01	85,45	114,78	185,22
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,13	7,51	7,90	15,46	21,78	22,08	23,79	24,45	25,98	26,93	27,63	28,73	30,55	33,46	33,88	34,50	46,33	54,39	63,29
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,45	10,71	15,98	17,93	19,70	23,02	26,68	27,89	28,66	30,44	31,19	32,63	34,74	36,85	39,89	43,45	48,97	54,32	68,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,15	10,73	11,45	18,26	19,49	27,35	28,62	30,21	34,15	35,92	38,71	43,61	50,17	53,54	55,97	62,75	71,28	77,82	85,83
	Imprese con dipendenti	5,62	7,11	8,57	10,30	10,84	11,49	12,47	14,42	15,30	18,16	18,98	21,38	21,80	25,45	28,66	34,43	39,22	56,47	69,68

Cluster 13 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,99	13,31	23,30	35,62	51,08	68,36	99,41	124,63	168,87	214,82	259,04	369,84	455,87	696,82
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,37	0,50	0,59	0,72	0,87	1,00	1,17	1,30	1,58	1,85	2,07	2,34	2,76	3,25	4,06	4,96	7,60	13,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,26	0,73	2,82	8,55	9,92	10,71	12,65	13,61	13,89	16,42	17,59	18,17	20,22	21,71	25,92	34,00	39,63	43,58	72,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,87	3,87	9,56	11,41	12,30	14,64	17,45	18,97	20,78	21,89	24,11	26,86	29,62	35,59	39,58	51,41	68,34	107,26	228,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,91	3,64	9,46	10,19	12,89	13,98	16,42	17,59	18,17	19,20	20,27	22,33	23,79	25,52	29,49	30,78	33,98	40,34	52,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,62	6,83	11,84	13,85	16,34	17,51	19,45	20,85	22,05	23,16	25,02	27,91	29,57	32,66	36,35	40,43	46,04	60,22	82,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,84	13,89	18,63	19,95	27,19	32,03	37,04	38,74	43,64	47,27	51,11	60,36	64,96	69,42	78,25	81,58	84,20	87,47	91,40
	Imprese con dipendenti	-24,95	2,95	5,30	6,94	7,96	9,43	12,33	13,22	13,92	15,57	16,57	18,35	20,25	22,50	24,55	27,04	31,76	36,10	45,14

Cluster 14 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,18	9,59	19,03	31,85	45,70	60,86	75,20	97,07	129,53	162,55	189,90	245,70	308,72	366,63	533,04	730,03	1.389,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,18	0,17	0,43	0,65	0,79	0,93	1,16	1,39	1,66	1,94	2,21	2,53	2,84	3,30	3,99	5,12	7,27	11,22	20,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-38,87	-3,06	0,00	1,91	3,97	5,23	7,57	8,86	11,43	12,82	16,54	19,17	24,83	30,35	36,69	44,90	53,08	90,63	157,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,10	-1,10	2,69	5,35	8,02	10,98	13,98	17,16	19,74	22,87	26,67	34,28	41,28	51,26	67,71	79,85	97,41	135,52	214,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,76	-0,10	1,99	4,39	6,58	8,52	10,98	12,91	14,52	18,10	20,95	23,90	26,82	30,59	34,35	37,29	40,88	47,28	64,85
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,25	0,68	4,90	7,21	10,48	13,61	17,16	19,15	21,63	23,86	27,05	30,07	33,82	39,53	43,42	48,28	53,72	60,82	81,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-119,79	-21,90	3,54	8,52	13,03	18,26	21,38	24,43	28,12	31,81	37,09	41,76	48,63	54,22	61,62	68,74	73,31	80,98	88,49
	Imprese con dipendenti	-13,18	2,23	4,65	6,05	7,54	9,03	10,32	11,60	12,74	14,00	15,70	17,99	21,06	23,85	27,12	30,72	36,19	42,47	54,83

Cluster 15 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel taglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	7,96	14,46	28,25	48,00	74,25	138,02	294,23
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,41	0,49	0,56	0,62	0,67	0,77	0,86	0,93	1,03	1,19	1,37	1,59	1,82	2,15	2,55	2,97	4,11	7,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-27,78	-5,16	-0,73	13,15	18,46	19,91	23,57	26,63	30,77	32,14	33,62	37,15	41,57	51,84	56,10	61,43	71,52	83,98	88,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,87	18,15	20,21	23,18	26,52	28,26	32,17	35,64	39,73	41,75	46,10	50,42	54,69	61,25	70,39	76,39	97,36	125,12	175,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,74	6,14	16,90	18,46	19,91	23,01	23,84	25,30	26,11	26,70	28,32	31,22	32,41	33,62	35,49	38,69	40,82	52,11	58,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,86	19,50	21,76	23,33	25,31	27,24	28,48	30,29	31,95	33,50	35,86	37,20	38,80	41,09	43,68	46,69	50,67	58,92	71,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,56	28,63	37,93	46,76	54,01	57,77	59,51	61,96	65,00	67,40	69,04	71,01	73,94	76,18	77,87	79,86	82,29	84,73	86,32
	Imprese con dipendenti	3,55	8,14	12,63	14,60	17,87	21,25	23,39	25,99	29,16	32,54	35,31	37,45	39,84	42,03	44,49	47,17	51,55	54,65	66,67

Cluster 16 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di pigiameria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	36,13	63,48	76,11	91,07	138,91	166,80	228,97	272,17	286,86	320,03	344,98	364,13	396,64	446,49	759,20	1.580,61
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,39	0,60	0,66	0,84	0,95	1,22	1,26	1,58	1,68	1,89	2,27	2,58	3,01	3,61	4,29	5,79	7,13	11,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-197,09	-53,20	1,19	5,03	7,63	15,80	17,78	17,98	19,52	19,72	32,22	32,94	32,97	39,07	41,33	42,52	46,90	57,33	131,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,69	-1,18	4,87	12,63	15,60	18,45	20,06	23,40	26,33	27,16	29,29	32,49	40,00	44,85	53,24	80,24	144,58	157,95	185,86
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-60,42	3,60	5,75	13,86	15,08	15,15	19,46	20,63	24,63	24,76	26,38	27,06	27,23	27,40	30,78	30,84	41,37	42,52	64,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,18	3,71	10,61	14,28	17,30	20,06	21,39	21,71	23,42	24,89	27,27	28,98	29,63	30,54	33,87	38,30	43,53	47,38	53,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1.058,20	-33,38	-15,49	1,90	19,18	22,32	25,38	28,21	28,72	31,03	32,48	35,61	44,52	47,72	49,92	67,63	79,19	79,42	82,76
	Imprese con dipendenti	-12,29	0,28	3,28	5,96	6,22	7,23	8,07	9,32	11,02	13,01	13,50	14,69	15,73	19,75	27,77	29,11	31,40	38,30	47,65

Cluster 17 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nel comparto abbigliamento esterno donna con frequente esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,25	14,10	29,63	44,68	64,05	84,45	103,92	122,57	149,15	177,37	220,78	259,97	323,78	385,65	481,67	604,84	840,40	1.437,51
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,28	0,42	0,54	0,66	0,79	0,92	1,06	1,20	1,37	1,58	1,76	2,00	2,32	2,75	3,26	4,14	5,49	9,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-50,52	-6,89	0,01	5,82	9,80	12,09	14,39	16,82	18,61	22,94	28,85	35,50	38,98	47,72	61,14	75,83	104,02	137,83	193,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-37,01	-1,96	3,88	9,51	12,13	15,82	19,77	22,79	27,13	30,88	37,06	43,82	53,87	61,82	76,33	99,07	127,48	181,79	300,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,68	2,06	8,55	12,07	14,18	15,99	18,14	20,43	22,70	25,78	27,81	29,85	32,07	34,64	36,65	39,80	44,65	49,43	65,30
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,34	5,65	10,45	14,52	18,14	20,82	22,56	25,08	27,35	29,71	31,31	33,91	35,68	38,20	42,02	45,58	51,36	57,73	72,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-48,99	-12,10	3,61	10,67	14,28	18,49	20,49	22,55	27,35	30,35	34,69	39,07	43,56	46,55	52,14	59,82	68,06	72,58	79,69
	Imprese con dipendenti	-25,20	-3,64	2,77	4,49	5,78	7,04	8,32	9,39	10,21	11,34	12,51	13,84	15,24	16,67	18,16	20,53	24,70	28,59	36,00

Cluster 18 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di biancheria intima femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,14	20,13	42,18	66,06	102,90	129,23	195,39	274,14	387,89	586,53	1.329,14
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,33	0,44	0,57	0,76	0,86	1,05	1,17	1,33	1,54	1,81	2,08	2,29	2,80	3,45	4,62	6,04	7,95	17,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,55	6,63	7,64	9,40	10,06	10,99	11,79	12,45	13,16	13,77	14,69	15,67	16,59	17,90	18,54	20,02	22,78	32,48	38,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-35,22	-3,17	2,80	6,75	8,44	10,41	12,24	12,83	14,10	15,80	16,62	19,27	21,01	22,57	23,98	28,47	41,28	58,10	95,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,96	8,01	9,40	11,84	12,70	13,66	14,55	14,93	15,54	16,08	16,87	17,29	18,29	19,12	19,68	22,36	23,99	26,07	29,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,80	8,30	10,41	11,74	12,67	13,59	15,68	16,62	17,88	20,21	20,80	21,98	22,65	23,98	24,53	28,71	34,18	36,65	46,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,09	13,91	15,21	20,39	27,60	35,72	40,63	52,70	57,17	62,43	69,02	71,13	74,86	76,84	79,33	85,18	85,66	88,73	91,91
	Imprese con dipendenti	-16,33	1,19	4,27	6,32	9,34	10,29	11,96	15,31	17,54	19,60	20,84	23,17	26,13	29,22	33,49	37,48	41,67	46,80	52,35

Cluster 19 - Imprese operanti in conto terzi con produzione fast fashion

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,03	27,07	48,94	95,18	164,36	205,86	327,33	703,46
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,40	0,59	0,79	0,96	1,19	1,41	1,64	1,83	2,12	2,40	3,01	3,62	4,54	6,11	8,04	11,17	21,09	63,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,11	1,98	4,06	6,02	10,59	12,13	14,19	15,12	16,74	17,78	18,83	21,50	23,09	29,18	34,14	38,69	48,54	59,10	103,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,88	0,00	3,71	5,60	7,15	9,16	10,37	11,74	13,20	15,00	17,52	21,16	24,08	28,15	32,19	39,78	45,80	69,78	115,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	1,98	6,18	9,49	12,00	14,67	15,03	16,74	17,07	18,72	19,59	20,84	22,00	23,80	29,75	34,30	37,29	49,65	59,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,28	6,46	9,27	10,68	12,43	13,44	15,00	16,08	18,79	20,47	22,00	23,79	25,70	28,95	32,73	38,02	47,69	79,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,89	9,68	16,09	21,89	26,67	33,34	40,80	49,68	52,53	58,25	64,46	73,34	80,08	82,57	85,89	88,75	91,71	93,20	97,41
	Imprese con dipendenti	-32,39	0,86	4,38	9,27	11,93	12,92	15,67	17,10	21,39	25,04	30,35	33,81	37,11	40,81	44,33	52,91	62,27	70,72	79,90

Cluster 20 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,83	7,74	12,01	25,43	39,65	53,58	71,09	79,36	120,14	150,60	192,00	267,01	518,29
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,40	0,51	0,57	0,74	0,86	0,94	1,10	1,22	1,33	1,45	1,65	1,94	2,16	2,36	2,52	3,08	3,82	5,18	7,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-28,34	15,72	20,47	20,47	20,96	21,81	24,07	26,90	29,79	29,79	33,37	41,27	57,28	67,33	81,04	117,76	117,76	126,01	212,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,52	23,38	29,99	35,57	38,60	42,56	51,33	54,59	58,76	66,98	85,33	98,17	120,52	133,14	154,82	173,23	233,68	317,14	522,13
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-28,04	19,72	20,47	22,42	23,73	23,97	24,84	29,33	32,28	33,37	33,73	35,74	36,39	36,93	37,51	39,39	44,09	51,01	84,03
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,58	24,21	27,85	29,58	31,34	32,38	35,45	36,50	38,10	40,59	42,71	45,18	46,92	49,06	53,92	55,87	57,61	67,90	84,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,81	19,93	27,91	31,69	40,64	49,92	50,37	59,93	62,63	64,87	67,12	67,55	69,10	69,39	70,98	73,96	74,52	85,97	87,41
	Imprese con dipendenti	3,06	5,23	6,50	7,66	8,90	10,58	11,89	13,03	14,46	16,65	18,91	21,18	24,25	26,48	31,17	35,12	41,22	44,29	51,77

Cluster 21 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di corsetteria e abbigliamento mare donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,97	67,95	83,81	108,04	125,39	164,10	194,64	204,55	233,07	322,40	355,14	370,92	465,97	524,38	646,42	732,41	893,03	2.447,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,25	0,49	0,58	0,68	1,00	1,16	1,20	1,37	1,52	1,71	1,89	2,23	2,61	2,85	3,50	4,01	4,91	6,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-48,99	-23,86	3,57	3,80	6,24	8,12	14,55	19,72	24,76	27,20	28,82	41,55	44,54	49,17	60,33	125,12	154,65	314,37	470,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-126,44	-0,48	5,87	9,13	13,57	16,20	17,90	23,01	29,08	32,31	34,68	36,33	47,22	56,60	67,99	85,75	147,76	224,82	380,19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,41	3,57	4,01	4,91	8,12	14,61	16,10	19,18	21,69	23,44	27,14	27,32	35,86	37,03	41,64	49,17	49,32	56,01	60,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,87	10,38	11,35	18,59	19,67	21,01	23,28	24,99	29,21	31,24	31,79	34,28	35,19	36,28	44,63	47,88	56,04	73,30	83,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,82	7,95	12,28	14,70	17,27	22,13	27,30	27,94	32,27	33,09	33,72	38,07	39,30	43,76	44,61	52,61	57,79	63,06	68,71
	Imprese con dipendenti	-16,17	-0,07	2,73	4,67	5,16	6,50	7,31	8,67	10,28	11,32	12,22	13,87	15,87	17,73	19,50	22,13	24,95	28,82	36,43

Cluster 22 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno informale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,50	20,48	41,85	64,53	119,21	216,30	500,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,38	0,64	0,86	1,07	1,28	1,53	1,83	2,13	2,42	2,82	3,20	3,69	4,64	5,61	7,44	9,83	16,04	31,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,72	-0,20	2,29	5,20	7,59	10,32	11,90	13,77	14,88	16,83	18,27	19,32	21,42	23,01	26,77	30,20	36,16	41,98	61,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-20,08	-7,46	-1,77	2,04	5,07	7,83	10,25	12,09	14,29	16,22	18,48	20,88	23,61	26,58	29,89	36,30	45,89	59,19	88,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	4,69	8,25	11,86	13,38	14,52	16,02	17,07	18,36	18,91	19,78	20,75	22,01	23,41	24,63	26,78	29,30	32,70	37,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,93	7,22	9,46	11,32	13,48	14,94	16,51	17,79	19,05	20,80	22,10	23,64	24,99	27,10	30,09	34,09	42,30	59,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-7,01	7,10	12,39	18,50	24,17	31,22	40,84	48,21	56,38	63,53	69,40	74,17	77,53	80,50	84,81	87,48	90,10	92,55	98,87
	Imprese con dipendenti	-62,94	-18,57	0,13	5,67	8,34	10,57	13,50	15,61	18,58	22,18	25,99	29,86	33,48	38,22	43,50	49,60	55,34	62,18	72,22

Cluster 23 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di giubbotteria e capispalla imbottiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	3,16	10,66	29,93	44,18	79,19	137,03	182,50	351,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,45	0,68	0,89	1,06	1,24	1,41	1,79	1,97	2,18	2,62	2,88	3,32	4,04	4,52	5,35	6,17	7,83	12,14	22,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-11,85	-6,41	-1,07	8,52	12,68	18,08	18,79	21,07	25,84	30,01	33,31	36,67	38,31	39,56	59,74	66,36	86,99	95,05	133,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	7,08	10,95	13,98	17,35	21,63	23,54	25,43	28,52	30,95	33,03	37,50	44,74	51,31	60,19	71,69	95,95	138,43	271,45
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,70	0,77	12,12	12,68	18,79	20,40	21,06	22,00	22,36	23,39	25,96	28,12	28,79	32,16	34,20	37,63	40,13	53,16	63,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,08	12,04	16,03	18,58	19,86	21,63	22,55	23,65	25,02	26,18	27,64	29,68	31,76	32,50	34,63	38,53	47,30	52,12	72,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-51,28	2,80	7,75	14,43	16,20	22,52	24,86	34,34	38,22	50,47	56,84	65,57	68,60	72,65	74,83	78,56	84,92	89,04	92,33
	Imprese con dipendenti	-1,20	5,71	7,65	8,31	9,45	11,00	12,76	13,64	15,44	18,18	20,17	22,07	23,14	26,57	28,94	33,34	35,77	39,50	55,92

Cluster 24 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di corsetteria e abbigliamento mare donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,74	24,08	43,83	77,68	101,62	139,15	206,71	330,41	457,63	1.124,98
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,46	0,62	0,82	0,94	1,07	1,24	1,42	1,55	1,72	2,10	2,38	2,73	3,21	3,91	4,74	6,61	9,90	20,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,36	0,04	2,66	5,31	7,29	9,99	11,84	12,87	14,65	14,94	15,94	17,06	19,65	21,68	25,04	31,23	37,65	53,42	56,19
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-37,84	-2,91	1,10	8,24	10,63	12,00	13,65	14,96	16,52	17,42	20,96	23,65	26,38	27,68	32,93	38,96	50,44	63,71	86,92
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,19	2,66	5,31	7,65	11,49	12,68	14,44	14,94	15,55	17,66	18,33	20,87	21,68	24,46	26,40	28,21	31,29	38,09	44,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,22	9,97	12,00	14,30	16,22	17,52	18,78	19,84	20,96	23,15	23,98	24,79	26,69	27,61	30,02	33,74	39,90	46,05	60,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-36,41	11,88	18,97	28,24	31,30	47,74	55,89	67,51	71,62	77,59	79,91	82,20	84,77	86,32	87,69	88,48	90,12	92,03	93,42
	Imprese con dipendenti	-14,46	-5,49	0,55	4,15	7,72	10,55	12,16	14,57	16,71	18,30	20,75	22,68	24,21	27,06	30,16	35,52	43,16	53,02	64,12

Cluster 25 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno femminile a ciclo completo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	8,27	17,92	24,64	40,18	58,24	88,70	117,44	140,71	182,24	247,12	309,93	416,11	776,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,05	0,32	0,44	0,57	0,78	0,90	1,07	1,24	1,42	1,68	2,01	2,38	2,74	3,33	3,94	4,93	6,20	9,37	28,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-34,67	-5,83	1,92	4,21	7,01	12,38	16,31	17,81	18,32	20,61	28,41	34,99	51,89	55,45	67,06	87,18	116,78	132,50	478,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-18,36	0,42	7,23	10,07	14,63	17,73	21,52	25,36	27,62	32,00	39,34	44,97	48,74	57,34	73,14	94,98	143,21	191,90	298,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,30	5,30	8,23	10,39	13,67	17,66	18,48	20,21	23,90	26,44	28,37	29,89	34,77	36,19	41,11	47,11	58,43	73,56	89,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,74	8,13	13,93	16,94	19,41	21,55	23,46	25,99	27,60	29,56	31,79	34,49	37,60	39,92	44,43	47,63	52,89	66,14	86,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-10,48	4,88	8,48	11,34	17,18	21,59	27,12	33,02	39,33	46,23	49,81	57,94	63,80	70,92	74,45	80,62	84,75	87,98	92,04
	Imprese con dipendenti	-11,95	0,70	3,27	5,94	7,85	9,06	10,65	12,28	13,48	15,45	17,47	19,26	22,75	25,69	28,09	33,62	37,40	43,82	55,50

Cluster 26 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di capi di abbigliamento tecnico sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	27,05	49,18	63,47	75,05	113,77	152,38	193,53	235,87	290,77	404,92	654,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,47	0,56	0,75	0,85	0,96	1,14	1,30	1,44	1,60	1,81	2,17	2,54	3,28	3,77	5,24	6,96	8,28	12,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-75,53	-0,90	0,00	6,24	9,87	10,82	11,54	11,81	13,11	15,23	15,62	16,04	16,36	17,26	20,14	25,93	28,50	29,03	34,75
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,62	1,51	6,43	11,08	12,52	15,37	16,80	17,59	18,89	20,91	22,76	24,29	26,37	28,51	40,14	46,88	54,13	72,33	82,24
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,03	0,00	9,87	10,09	11,01	11,81	13,11	13,98	15,18	15,80	15,86	16,87	18,93	20,14	20,98	23,82	28,13	29,61	36,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,24	6,55	9,87	12,38	16,09	17,02	18,94	19,82	21,39	22,17	23,29	24,29	25,84	27,01	32,45	34,93	39,70	45,10	50,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,47	14,63	18,48	25,29	27,04	30,00	35,51	36,88	44,99	50,07	61,88	70,18	73,19	74,39	78,27	82,36	85,25	88,44	90,94
	Imprese con dipendenti	-35,63	0,04	4,48	7,29	8,16	10,78	12,28	15,48	18,91	20,74	22,66	24,63	29,80	31,89	37,76	39,74	43,71	49,35	58,63

Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,29	11,83	15,05	24,12	26,88	34,24	41,53	63,42	80,83	88,03	101,42	115,39	149,20	186,72	324,23	662,19
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,23	0,38	0,50	0,60	0,68	0,79	0,86	0,91	1,15	1,23	1,36	1,49	1,72	1,95	2,19	2,51	3,14	3,96	6,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-115,50	-115,50	-115,50	-0,64	-0,64	6,09	6,09	10,93	10,93	10,93	19,52	19,52	22,21	22,21	36,00	36,00	41,42	41,42	317,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,11	10,81	19,59	25,66	28,81	30,99	33,18	36,28	42,41	46,92	57,84	64,23	73,80	82,46	97,28	132,35	165,31	196,68	271,29
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-115,50	-115,50	-115,50	-0,64	-0,64	6,09	6,09	16,84	16,84	16,84	20,65	20,65	21,29	21,29	31,54	31,54	36,00	36,00	111,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,48	13,92	20,83	25,77	27,20	28,81	29,78	31,68	32,75	34,16	36,83	38,18	41,42	44,86	45,88	48,10	53,81	58,83	75,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-8,02	4,96	9,63	24,29	28,27	30,23	32,64	37,90	41,17	43,33	46,84	50,33	57,43	59,18	59,90	66,27	75,33	78,49	79,07
	Imprese con dipendenti	3,19	8,08	9,81	10,57	12,08	13,25	14,66	15,47	16,24	17,43	18,17	19,66	22,35	24,18	26,88	31,08	33,18	39,43	42,92

Cluster 28 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento in maglia con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,24	8,93	20,45	32,94	43,83	65,30	80,97	102,07	127,14	149,35	185,77	215,50	252,91	303,76	365,75	424,40	545,19	847,65	1.357,49
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,15	0,27	0,37	0,44	0,51	0,59	0,66	0,75	0,87	1,01	1,22	1,37	1,72	2,26	2,71	3,53	4,82	8,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-75,66	-21,52	-1,16	5,98	7,63	8,34	12,74	15,49	15,97	20,27	25,13	29,14	31,97	33,66	39,96	45,72	78,17	128,89	150,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-24,36	-0,73	7,36	11,93	15,00	17,05	20,69	24,61	29,23	35,16	39,62	48,21	58,89	69,27	87,78	108,25	137,06	198,40	377,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,53	0,37	5,61	7,71	8,34	14,63	16,79	18,54	20,13	22,99	24,80	25,38	26,81	28,04	29,14	29,84	37,58	40,69	45,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,85	8,87	13,56	17,30	19,58	21,33	23,02	25,48	26,90	28,94	30,80	32,88	34,36	36,61	38,59	42,24	46,26	53,91	64,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-6,14	4,61	13,11	22,34	26,33	26,82	28,85	31,00	33,45	40,56	44,82	48,52	52,23	55,11	57,94	59,78	65,75	68,33	72,10
	Imprese con dipendenti	-24,63	-6,02	2,72	4,97	6,47	7,38	8,53	9,85	11,04	12,59	14,47	16,07	17,73	19,27	20,40	23,03	25,56	30,21	36,72

Cluster 29 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento tecnico sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,46	27,89	44,57	64,31	82,49	102,31	110,24	144,74	168,97	198,07	225,59	244,98	297,83	323,61	390,13	457,63	588,11	817,75	1.106,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,16	0,43	0,58	0,67	0,80	0,92	1,00	1,10	1,25	1,37	1,42	1,57	1,73	1,90	2,15	2,56	3,19	3,82	4,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,05	8,09	8,11	8,72	9,60	10,72	14,35	14,93	15,60	19,97	21,15	23,44	25,20	26,36	27,15	32,50	42,80	66,24	96,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,47	6,17	11,56	13,83	18,64	20,89	23,34	24,85	28,91	34,40	41,76	48,28	52,80	67,75	77,97	100,14	114,99	144,04	259,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,90	8,09	9,60	13,41	13,91	14,19	15,24	15,60	18,05	20,40	21,30	25,47	25,62	27,14	27,74	32,50	34,27	43,08	45,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,03	11,47	13,60	16,69	19,05	21,70	23,51	24,91	26,23	28,10	29,28	30,93	33,43	36,79	39,34	43,18	46,59	50,04	63,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,22	18,94	22,29	23,57	23,90	27,62	30,50	36,24	37,12	40,21	40,68	41,05	44,11	47,43	47,65	52,29	53,84	55,60	62,02
	Imprese con dipendenti	0,80	5,02	7,03	7,34	8,22	9,19	10,72	11,21	11,73	12,81	13,84	15,21	17,56	18,66	21,35	24,46	26,99	31,01	36,17

Cluster 30 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	111,22	166,37	183,15	243,21	331,80	381,29	460,16	525,91	599,63	630,29	665,95	818,98	1.040,78	1.363,07	1.926,32	2.235,25	3.759,76	5.972,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,10	0,07	0,24	0,37	0,46	0,54	0,67	0,75	0,84	0,96	1,16	1,30	1,45	1,83	2,13	2,51	2,97	4,40	11,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-44,56	-17,54	-4,65	-0,03	1,73	4,17	6,36	7,84	10,05	10,85	12,17	12,40	14,83	16,31	20,08	21,28	26,33	36,10	49,22
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-41,62	-6,06	3,30	5,49	9,17	10,53	11,68	13,60	16,10	17,47	18,84	19,79	21,72	25,28	28,89	31,66	44,07	59,82	85,65
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,60	-7,56	0,60	1,40	3,98	6,33	10,05	11,70	12,27	12,68	14,25	15,10	16,56	18,96	19,60	21,83	23,26	29,47	33,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,75	3,59	8,99	10,45	10,80	12,39	14,55	16,56	18,11	19,79	21,07	22,11	24,68	26,15	27,77	30,40	33,49	40,00	50,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-184,53	-44,90	5,05	10,95	14,65	20,75	26,48	28,06	30,48	33,69	37,26	40,36	43,32	47,35	51,17	51,96	55,82	64,32	70,47
	Imprese con dipendenti	-46,12	-26,65	-11,32	1,92	5,20	7,79	8,84	10,69	13,63	14,41	16,09	17,47	18,68	22,20	24,42	26,41	29,35	31,66	38,94

Cluster 31 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di biancheria intima maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,04	36,52	74,98	89,03	128,75	158,38	214,64	296,93	368,88	402,97	463,53	579,91	816,05	1.567,52	2.915,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,08	0,17	0,31	0,42	0,49	0,60	0,72	0,83	0,94	1,09	1,34	1,51	1,82	2,06	2,28	2,70	3,16	4,79	9,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-33,72	-4,03	2,45	5,06	7,69	8,87	10,08	12,00	13,89	14,83	17,08	20,41	22,47	26,61	32,28	41,64	68,55	90,50	196,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-31,73	-12,40	-5,05	2,43	7,42	8,88	10,95	14,38	14,95	15,44	16,54	17,23	21,05	23,35	26,47	27,34	37,17	43,80	74,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,16	3,63	7,23	9,12	11,53	12,14	14,20	14,83	15,92	17,15	18,29	20,62	22,65	23,69	27,65	30,06	33,83	39,14	48,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,24	0,83	4,22	7,63	10,95	14,38	14,95	15,76	17,36	18,11	18,39	21,09	21,59	22,84	24,13	26,91	31,68	33,15	46,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,19	9,67	10,53	19,15	23,66	26,31	35,88	38,29	39,94	50,31	56,49	60,95	65,27	67,33	73,26	76,98	78,68	82,64	84,48
	Imprese con dipendenti	-44,65	-14,71	-4,81	2,41	5,78	7,34	7,94	8,84	12,25	13,76	15,58	17,22	19,27	22,27	23,97	29,18	34,13	42,95	51,45

Cluster 32 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,91	9,26	17,70	28,15	40,49	58,72	85,98	127,69	149,36	210,09	280,04	404,26	933,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,39	0,49	0,69	0,78	0,96	1,14	1,32	1,64	1,88	2,29	2,57	2,87	3,22	3,63	4,78	5,97	9,33	12,91	28,19

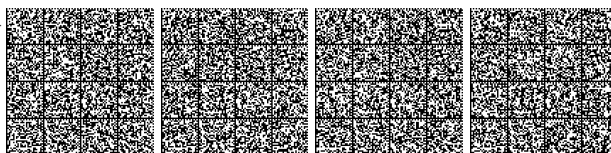
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-47,15	-10,12	5,92	6,47	7,14	8,50	10,05	18,42	27,28	28,94	30,90	34,17	35,70	47,08	50,92	61,12	89,60	101,73	216,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,40	5,23	10,21	13,46	16,24	18,73	21,12	23,12	26,05	29,27	31,36	34,11	37,79	46,10	60,85	79,83	97,80	176,08	255,37
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,92	6,98	10,01	15,40	16,98	18,92	20,16	20,76	21,44	22,13	24,57	24,94	25,45	27,58	28,53	29,42	34,09	35,65	46,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,31	8,89	11,71	14,82	18,53	19,38	22,97	24,50	26,50	28,11	29,56	31,67	34,11	36,29	39,59	43,61	49,08	56,57	80,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,19	7,52	13,23	19,24	22,98	23,88	25,05	29,79	42,93	55,12	64,36	78,54	81,85	82,69	85,10	88,64	91,27	94,41	97,94
	Imprese con dipendenti	-9,14	0,41	3,75	5,66	8,40	9,51	10,22	11,07	12,34	13,24	14,61	15,42	17,13	20,63	22,58	24,57	29,92	42,06	47,73

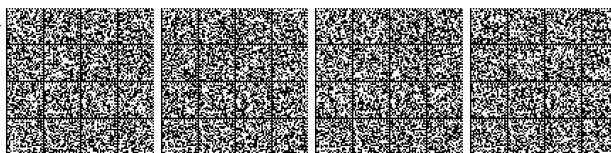
Cluster 33 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,60	12,70	28,85	39,60	50,46	64,71	79,04	90,43	107,09	135,95	182,50	211,00	230,91	295,95	329,43	367,75	516,33	793,65	1.430,33
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,32	0,41	0,55	0,67	0,75	0,85	0,91	1,01	1,07	1,15	1,39	1,76	1,91	2,25	2,71	3,40	3,78	5,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-39,76	1,84	5,96	8,49	11,32	13,19	14,25	18,56	20,40	26,58	27,72	28,80	32,13	40,61	45,46	56,84	75,52	76,80	100,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,86	11,75	12,92	16,07	19,77	23,99	27,66	29,14	33,36	37,29	41,98	44,65	50,72	64,59	82,46	95,47	113,62	150,54	309,63
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,44	7,56	8,96	13,19	14,62	18,52	20,34	21,96	22,76	24,81	26,85	28,17	29,46	31,70	32,79	35,80	37,64	41,50	44,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,47	12,89	16,34	19,29	23,69	24,82	25,95	26,95	27,88	29,30	31,02	32,65	34,63	36,96	37,74	40,87	43,88	48,32	60,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,16	14,40	17,62	19,29	21,71	22,94	28,08	29,43	30,13	32,39	33,77	38,79	42,34	48,84	51,08	52,22	62,43	64,39	70,36
	Imprese con dipendenti	2,73	6,27	7,86	8,91	9,89	11,41	12,66	13,13	14,20	15,25	16,04	17,29	18,18	19,52	20,02	22,08	25,00	28,09	34,50

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	9,99	95,00
	Imprese con dipendenti	5,36	80,00
2	Imprese senza dipendenti	25,14	95,00
	Imprese con dipendenti	9,51	80,00
3	Imprese senza dipendenti	6,96	95,00
	Imprese con dipendenti	4,49	80,00
4	Imprese senza dipendenti	13,92	95,00
	Imprese con dipendenti	5,51	80,00
5	Imprese senza dipendenti	34,79	95,00
	Imprese con dipendenti	15,21	80,00
6	Imprese senza dipendenti	17,82	95,00
	Imprese con dipendenti	8,24	80,00
7	Imprese senza dipendenti	19,60	95,00
	Imprese con dipendenti	6,16	80,00
8	Imprese senza dipendenti	17,84	95,00
	Imprese con dipendenti	7,11	80,00
9	Imprese senza dipendenti	9,93	95,00
	Imprese con dipendenti	5,10	80,00
10	Imprese senza dipendenti	15,50	95,00
	Imprese con dipendenti	4,99	80,00
11	Imprese senza dipendenti	23,97	95,00
	Imprese con dipendenti	8,88	80,00
12	Imprese senza dipendenti	18,26	95,00
	Imprese con dipendenti	8,57	80,00
13	Imprese senza dipendenti	18,63	95,00
	Imprese con dipendenti	6,94	80,00
14	Imprese senza dipendenti	18,26	95,00
	Imprese con dipendenti	6,05	80,00
15	Imprese senza dipendenti	28,63	95,00
	Imprese con dipendenti	12,63	80,00
16	Imprese senza dipendenti	19,18	95,00
	Imprese con dipendenti	5,96	80,00
17	Imprese senza dipendenti	14,28	95,00
	Imprese con dipendenti	5,78	80,00
18	Imprese senza dipendenti	27,60	95,00
	Imprese con dipendenti	6,32	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
19	Imprese senza dipendenti	21,89	95,00
	Imprese con dipendenti	9,27	80,00
20	Imprese senza dipendenti	19,93	95,00
	Imprese con dipendenti	7,66	80,00
21	Imprese senza dipendenti	17,27	95,00
	Imprese con dipendenti	5,16	80,00
22	Imprese senza dipendenti	18,50	95,00
	Imprese con dipendenti	5,67	80,00
23	Imprese senza dipendenti	14,43	95,00
	Imprese con dipendenti	7,65	80,00
24	Imprese senza dipendenti	18,97	95,00
	Imprese con dipendenti	7,72	80,00
25	Imprese senza dipendenti	11,34	95,00
	Imprese con dipendenti	5,94	80,00
26	Imprese senza dipendenti	18,48	95,00
	Imprese con dipendenti	8,16	80,00
27	Imprese senza dipendenti	24,29	95,00
	Imprese con dipendenti	8,08	80,00
28	Imprese senza dipendenti	13,11	95,00
	Imprese con dipendenti	4,97	80,00
29	Imprese senza dipendenti	13,22	95,00
	Imprese con dipendenti	5,02	80,00
30	Imprese senza dipendenti	14,65	95,00
	Imprese con dipendenti	7,79	80,00
31	Imprese senza dipendenti	23,66	95,00
	Imprese con dipendenti	7,34	80,00
32	Imprese senza dipendenti	13,23	95,00
	Imprese con dipendenti	5,66	80,00
33	Imprese senza dipendenti	22,94	95,00
	Imprese con dipendenti	7,86	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	540,00	0,77	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,41	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,53	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,53	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,22	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	650,00	0,59	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,51	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,63	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,48	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,56	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,46	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,56	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,50	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,43	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,49	99.999,00
16	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,60	99.999,00
17	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,42	99.999,00
18	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,44	99.999,00
19	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,59	99.999,00
20	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,51	99.999,00
21	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,49	99.999,00
22	Tutti i soggetti	0,00	220,00	0,64	99.999,00
23	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,68	99.999,00
24	Tutti i soggetti	0,00	480,00	0,62	99.999,00
25	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,44	99.999,00
26	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,56	99.999,00
27	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,50	99.999,00
28	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,27	99.999,00
29	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,43	99.999,00
30	Tutti i soggetti	0,00	650,00	0,24	99.999,00
31	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,31	99.999,00
32	Tutti i soggetti	0,00	400,00	0,69	99.999,00
33	Tutti i soggetti	0,00	360,00	0,41	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	22,72	200,00	22,72	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,79	400,00	23,79	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,79	200,00	16,79	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,62	400,00	17,62	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	23,61	200,00	23,61	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,88	400,00	27,88	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,47	200,00	19,47	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,39	400,00	21,39	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,32	200,00	19,32	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,39	400,00	25,39	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,12	200,00	18,12	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,64	400,00	19,64	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,84	200,00	16,84	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,58	400,00	16,58	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	15,99	200,00	15,99	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,96	400,00	23,96	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	21,24	200,00	21,24	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,29	400,00	26,29	99.999,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,55	200,00	17,55	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,14	400,00	20,14	99.999,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	16,57	200,00	16,57	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,44	400,00	17,44	99.999,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	21,78	200,00	21,78	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,02	400,00	23,02	99.999,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	16,42	200,00	16,42	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,45	400,00	19,45	99.999,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	14,52	200,00	14,52	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,15	400,00	19,15	99.999,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	19,91	200,00	19,91	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,33	400,00	23,33	99.999,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	19,46	200,00	19,46	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,39	400,00	21,39	99.999,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	18,14	200,00	18,14	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,82	400,00	20,82	99.999,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	14,93	200,00	14,93	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,62	400,00	16,62	99.999,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	17,07	200,00	17,07	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,79	400,00	18,79	99.999,00

20	Gruppo territoriale 2, 5	23,97	200,00	23,97	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,85	400,00	27,85	99.999,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	19,18	200,00	19,18	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,01	400,00	21,01	99.999,00
22	Gruppo territoriale 2, 5	17,07	200,00	17,07	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,79	400,00	17,79	99.999,00
23	Gruppo territoriale 2, 5	20,40	200,00	20,40	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,55	400,00	22,55	99.999,00
24	Gruppo territoriale 2, 5	15,55	200,00	15,55	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,78	400,00	18,78	99.999,00
25	Gruppo territoriale 2, 5	17,66	200,00	17,66	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,55	400,00	21,55	99.999,00
26	Gruppo territoriale 2, 5	15,80	200,00	15,80	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,82	400,00	19,82	99.999,00
27	Gruppo territoriale 2, 5	16,84	200,00	16,84	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,77	400,00	25,77	99.999,00
28	Gruppo territoriale 2, 5	18,54	200,00	18,54	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,02	400,00	23,02	99.999,00
29	Gruppo territoriale 2, 5	18,05	200,00	18,05	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,70	400,00	21,70	99.999,00
30	Gruppo territoriale 2, 5	14,25	200,00	14,25	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,11	400,00	18,11	99.999,00
31	Gruppo territoriale 2, 5	15,92	200,00	15,92	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,11	400,00	18,11	99.999,00
32	Gruppo territoriale 2, 5	20,16	200,00	20,16	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,97	400,00	22,97	99.999,00
33	Gruppo territoriale 2, 5	20,34	200,00	20,34	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,69	400,00	23,69	99.999,00

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,26	1,25	1,77	2,28	2,82	3,36	3,89	4,49	5,19	5,98	6,62	7,47	8,40	9,46	10,86	12,20	13,98	17,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,33	5,76	7,72	10,86	13,84	16,52	17,76	20,08	22,33	23,86	24,18	25,05	27,14	28,04	30,03	36,99	74,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,15	0,22	0,30	0,38	0,44	0,51	0,57	0,66	0,73	0,83	0,96	1,11	1,23	1,45	1,70	2,08	2,68	4,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	2,66	4,56	8,76	17,77	27,22	41,55	60,06	93,76	150,58	241,64	567,47

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento in maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	1,21	1,85	2,50	3,13	3,84	4,74	5,69	6,61	7,86	9,39	11,61	12,50	14,20	17,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,71	8,27	10,86	14,42	15,52	17,07	18,14	18,54	20,38	21,48	22,06	23,22	24,52	27,25	28,53	35,12	44,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,14	0,23	0,33	0,41	0,53	0,64	0,72	0,85	1,06	1,24	1,48	1,74	2,00	2,39	2,91	4,52	7,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	11,33	26,72	49,84	96,30	178,27	257,50	375,26	743,44

Cluster 3 - Converter con forte delocalizzazione della produzione all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	1,83	2,21	2,84	3,45	4,21	4,72	5,51	6,11	7,07	7,56	8,43	9,78	11,41	13,36	16,28	19,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,93	3,61	4,55	5,94	10,82	13,25	16,05	20,08	21,16	22,65	23,49	24,05	25,41	26,32	27,99	28,91	32,80	38,05	41,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,16	0,26	0,36	0,45	0,57	0,63	0,72	0,78	0,92	1,04	1,12	1,35	1,58	1,93	2,41	3,41	3,99	5,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,79	20,79	27,39	33,79	39,96	46,76	57,21	68,94	86,05	106,02	123,41	146,63	178,89	205,24	227,53	268,29	329,70	412,03

Cluster 4 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di pantaloni soprattutto in jeans

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,74	2,68	3,73	4,53	5,54	6,27	7,33	8,23	10,10	11,45	12,50	13,08	14,72	17,21	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,35	5,24	13,80	15,08	18,27	19,24	21,91	22,83	24,92	25,33	27,09	27,58	28,04	28,99	29,33	35,18	63,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,09	0,15	0,24	0,31	0,38	0,43	0,52	0,66	0,80	0,95	1,13	1,34	1,61	2,10	3,32	6,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	4,05	9,23	16,53	27,20	53,47	75,36	111,84	209,52	642,72

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,72	1,41	1,83	2,39	3,11	4,02	4,69	5,54	6,41	7,17	8,12	9,15	10,66	12,24	13,31	15,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	3,75	5,60	7,93	9,82	13,48	16,72	18,60	19,34	20,37	21,08	21,85	22,60	23,74	25,09	27,27	29,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,28	0,42	0,51	0,62	0,71	0,81	0,94	1,08	1,28	1,48	1,68	1,98	2,45	3,03	3,85	5,02	7,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,85	17,26	40,68	117,62	376,86

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di capispalla

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	3,19	4,52	6,60	9,01	10,37	12,07	13,44	16,05	21,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,57	8,05	10,81	11,72	15,29	15,81	15,96	16,70	24,42	24,51	24,74	25,16	28,85	30,25	46,70	62,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,19	0,39	0,61	1,09	1,93	4,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,59	32,40	60,78	161,19	206,23	645,67

Cluster 7 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno donna con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36	2,64	4,33	5,99	7,46	9,26	11,03	12,34	12,50	12,55	13,85	16,42	20,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,68	4,10	10,10	13,76	14,35	16,88	20,20	21,66	22,15	23,23	23,83	26,50	28,38	29,15	33,85	61,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,06	0,12	0,19	0,29	0,39	0,51	0,67	0,86	1,14	1,49	1,98	3,01	5,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,46	13,62	34,59	73,61	143,84	296,13

Cluster 8 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di sciarpe e foulard

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,95	1,98	2,75	3,30	3,90	5,89	6,72	7,87	8,67	9,53	11,17	12,02	12,79	14,55	15,95	19,33	22,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,87	7,76	11,47	13,32	17,92	19,57	20,07	22,64	23,81	25,38	26,38	27,22	28,67	29,79	33,95	55,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,19	0,26	0,32	0,41	0,48	0,54	0,62	0,77	0,91	1,14	1,33	1,44	1,78	2,09	2,61	3,53	4,20	5,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	21,96	30,21	63,90	120,53	155,45	215,19	395,90

Cluster 9 - Converter nazionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,22	2,15	2,88	3,96	4,68	5,38	6,07	6,90	7,61	8,49	9,33	10,48	11,44	13,13	14,36	16,20	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,37	3,55	5,78	9,51	12,94	14,05	18,15	20,22	21,04	23,61	24,51	25,19	26,26	27,59	28,87	32,62	37,88	43,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,14	0,22	0,26	0,34	0,39	0,49	0,59	0,70	0,82	0,93	1,14	1,46	1,75	2,22	2,76	3,34	4,76	7,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,74	12,46	22,12	30,62	40,25	52,01	61,91	74,98	88,11	102,84	120,24	132,85	155,80	187,80	233,19	295,19	369,31	573,54

Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di camicie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,48	2,24	2,92	3,62	4,68	5,62	6,50	7,45	8,92	10,90	11,99	12,88	15,35	18,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,24	8,75	9,61	14,66	15,95	16,83	19,90	20,43	20,74	21,72	22,38	26,46	27,76	28,33	31,75	33,99	42,14	42,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,10	0,24	0,35	0,45	0,52	0,64	0,75	0,87	0,99	1,14	1,37	1,61	1,92	2,60	3,33	4,52	7,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,22	13,25	30,31	56,38	82,77	112,12	138,37	177,25	215,06	258,06	330,92	400,26	616,70	856,05	1.756,00

Cluster 11 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento per bambino e neonato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,20	1,86	2,47	3,27	4,64	5,44	6,54	7,95	9,32	10,77	12,47	14,80	19,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	6,74	7,94	11,42	12,28	18,24	19,93	24,22	24,36	24,70	24,82	27,15	29,54	43,47	44,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,18	0,34	0,50	0,63	0,69	0,81	1,05	1,22	1,49	1,78	2,20	2,48	3,26	4,40	5,40	7,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43	15,03	36,08	48,26	76,03	94,02	136,01	163,77	210,68	287,51	386,97	550,73	832,06	1.309,59

Cluster 12 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di guanti e cappelli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	1,52	2,27	2,63	3,44	4,23	4,92	5,31	6,41	7,08	8,84	10,27	11,60	14,90	15,78	18,42
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,61	5,45	5,87	5,87	7,29	9,14	13,87	15,72	16,09	22,06	22,25	22,70	25,58	26,94	26,94	28,93	33,97	41,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,20	0,30	0,42	0,50	0,59	0,68	0,85	1,02	1,20	1,46	1,74	1,92	2,38	2,96	3,89	4,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,95	6,31	14,80	24,58	35,74	48,11	65,84	75,90	87,50	98,77	117,41	171,61	198,22	273,36	420,89	592,13

Cluster 13 - Imprese specializzate nella confezione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	1,88	2,86	3,84	4,57	5,49	6,43	7,48	8,76	9,48	11,42	12,61	15,25	17,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,25	8,42	13,63	15,17	17,72	22,19	22,46	24,48	25,00	28,08	28,26	28,73	30,71	31,52	40,00	40,39	42,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,16	0,30	0,38	0,45	0,57	0,68	0,78	0,92	1,14	1,26	1,57	1,92	2,31	3,14	3,86	5,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,99	13,31	23,30	35,62	51,08	68,36	99,41	124,63	168,87	214,82	259,04	369,84	455,87	696,82

Cluster 14 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,34	3,51	4,75	6,24	7,65	9,07	10,92	11,86	12,50	12,89	14,50	16,21	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,07	5,85	9,71	13,07	16,87	18,69	20,10	21,41	23,18	24,33	25,31	26,06	26,71	29,14	31,35	39,93	95,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,11	0,19	0,27	0,38	0,50	0,63	0,78	0,97	1,19	1,39	1,78	2,20	2,76	3,71	5,52	10,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,18	9,59	19,03	31,85	45,70	60,86	75,20	97,07	129,53	162,55	189,90	245,70	308,72	366,63	533,04	730,03	1.389,64

Cluster 15 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nel taglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,18	1,63	2,28	2,94	3,51	4,18	4,86	5,69	6,62	7,46	8,53	9,71	11,40	12,50	13,54	17,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,84	3,32	5,35	9,47	11,89	13,53	16,24	18,66	19,61	20,41	21,40	21,85	22,82	23,85	26,32	29,84	32,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,33	0,45	0,54	0,63	0,74	0,87	1,04	1,23	1,42	1,58	1,79	2,12	2,46	2,82	3,54	4,68	6,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,89	7,96	14,46	28,25	48,00	74,25	138,02	294,23

Cluster 16 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di pigiameria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,63	1,44	1,86	2,63	2,98	3,68	5,53	5,86	6,59	8,95	9,49	11,64	15,46	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,12	8,16	8,26	8,26	9,92	12,69	12,69	17,35	19,97	19,97	21,24	21,84	21,84	25,19	26,39	26,82	26,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,23	0,32	0,44	0,61	0,70	0,77	0,91	0,99	1,12	1,40	1,77	1,90	2,13	2,55	2,99	4,23	6,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	36,13	63,48	76,11	91,07	138,91	166,80	228,97	272,17	286,86	320,03	344,98	364,13	396,64	446,49	759,20	1.580,61

Cluster 17 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nel comparto abbigliamento esterno donna con frequente esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,59	1,38	1,87	2,51	3,17	3,92	4,75	5,51	6,71	7,68	9,24	10,63	11,89	13,13	15,66	20,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,00	5,77	8,02	11,55	14,61	17,00	19,12	21,32	23,01	24,09	24,50	25,65	27,40	28,11	29,75	43,08	80,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,12	0,22	0,30	0,40	0,52	0,66	0,82	0,95	1,10	1,24	1,44	1,63	1,97	2,46	2,96	3,78	4,99	7,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,25	14,10	29,63	44,68	64,05	84,45	103,92	122,57	149,15	177,37	220,78	259,97	323,78	385,65	481,67	604,84	840,40	1.437,51

Cluster 18 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di biancheria intima femminile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	0,89	1,87	2,70	3,38	4,47	6,04	7,51	9,88	11,60	12,68	19,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,24	5,42	5,42	9,17	9,17	11,10	17,41	17,41	18,16	18,16	23,52	23,57	23,57	24,90	24,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,07	0,19	0,27	0,35	0,43	0,54	0,61	0,73	0,85	0,98	1,16	1,34	1,59	1,87	2,34	3,01	4,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,14	20,13	42,18	66,06	102,90	129,23	195,39	274,14	387,89	586,53	1.329,14

Cluster 19 - Imprese operanti in conto terzi con produzione fast fashion

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,56	2,98	4,35	5,79	7,61	9,42	10,54	11,82	13,14	16,03	17,50	20,05	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,68	11,10	18,20	18,20	21,29	21,34	23,58	25,20	25,20	26,31	30,50	38,06	47,99	47,99	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,10	0,20	0,27	0,40	0,53	0,73	0,98	1,20	1,45	1,86	2,36	3,47	6,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,03	27,07	48,94	95,18	164,36	205,86	327,33	703,46

Cluster 20 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,63	1,28	2,16	2,97	3,75	4,04	4,55	5,47	6,07	6,92	8,05	9,03	9,97	10,46	12,30	13,39	15,34	17,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	7,69	9,53	10,51	10,80	13,39	15,54	17,44	21,22	22,41	23,29	24,96	26,31	26,98	27,62	28,13	30,45	37,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,23	0,27	0,35	0,43	0,54	0,63	0,79	0,90	1,03	1,16	1,45	1,57	1,78	2,26	2,75	3,34	4,09	7,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,83	7,74	12,01	25,43	39,65	53,58	71,09	79,36	120,14	150,60	192,00	267,01	518,29

Cluster 21 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di corsetteria e abbigliamento mare donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,06	1,76	2,05	2,74	3,16	3,85	4,21	4,58	5,57	6,25	7,41	8,62	11,73	13,47	18,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,03	15,00	17,37	17,37	17,89	19,57	20,37	22,35	22,68	23,87	25,00	25,05	27,01	27,19	27,19	27,90	28,53	43,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,18	0,38	0,42	0,46	0,58	0,69	0,84	0,98	1,08	1,35	1,54	1,90	2,16	3,03	3,71	4,15	5,44	8,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	33,97	67,95	83,81	108,04	125,39	164,10	194,64	204,55	233,07	322,40	355,14	370,92	465,97	524,38	646,42	732,41	893,03	2.447,56

Cluster 22 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di abbigliamento esterno informale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,24	2,52	3,85	5,12	6,25	7,39	9,28	11,01	12,14	12,50	12,50	12,66	14,53	17,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,41	3,16	7,47	10,72	12,29	13,57	19,68	20,53	22,59	24,61	25,33	27,40	27,88	28,08	30,62	32,56	36,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,05	0,10	0,16	0,23	0,33	0,45	0,56	0,68	0,81	1,06	1,45	1,91	2,74	4,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,50	20,48	41,85	64,53	119,21	216,30	500,64

Cluster 23 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di giubbotteria e capispalla imbottiti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,18	1,87	2,60	4,02	4,72	5,79	6,68	7,48	9,09	10,17	11,06	12,00	12,56	13,95	17,25	20,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,32	6,25	6,67	10,84	12,10	12,63	13,03	17,26	17,63	19,09	21,78	21,79	25,64	26,00	27,32	34,11	39,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,13	0,24	0,30	0,37	0,45	0,55	0,69	0,79	0,96	1,26	1,81	2,22	2,72	3,71	5,05	8,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	3,16	10,66	29,93	44,18	79,19	137,03	182,50	351,80

Cluster 24 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di corsetteria e abbigliamento mare donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,64	0,89	1,29	1,81	2,59	3,41	4,35	5,48	6,38	7,75	9,60	12,05	15,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,63	18,63	20,01	22,16	23,50	25,50	25,50	27,57	27,78	27,78	28,60	37,38	37,90	42,07	42,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,27	0,41	0,46	0,61	0,67	0,82	0,92	1,00	1,16	1,35	1,58	1,80	2,21	2,69	3,62	6,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,74	24,08	43,83	77,68	101,62	139,15	206,71	330,41	457,63	1.124,98

Cluster 25 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento esterno femminile a ciclo completo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,11	2,10	3,09	3,93	4,72	5,70	6,66	7,84	9,07	10,17	11,65	12,51	13,98	16,30	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,34	6,64	8,94	13,61	16,50	18,71	19,35	20,05	21,78	23,50	25,10	26,79	28,18	31,47	36,28	44,22	76,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,14	0,22	0,31	0,37	0,44	0,55	0,70	0,81	0,95	1,09	1,38	1,72	2,07	2,42	3,13	4,42	7,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,08	8,27	17,92	24,64	40,18	58,24	88,70	117,44	140,71	182,24	247,12	309,93	416,11	776,36

Cluster 26 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella confezione di capi di abbigliamento tecnico sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,18	1,81	2,37	3,08	3,93	4,82	6,42	7,36	8,43	10,30	11,62	13,82	17,16	20,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,45	11,60	13,79	13,89	15,91	19,98	21,41	22,25	24,33	24,85	27,71	34,34	35,96	44,13	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,09	0,24	0,28	0,37	0,42	0,61	0,67	0,76	0,82	1,03	1,37	1,57	1,87	2,15	3,19	4,16	6,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	27,05	49,18	63,47	75,05	113,77	152,38	193,53	235,87	290,77	404,92	654,43

Cluster 27 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di cinture

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,13	1,98	2,80	3,55	4,36	4,86	5,37	5,97	6,86	7,64	8,20	10,14	10,96	12,13	14,13	15,32	18,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,16	2,17	3,01	5,27	6,72	8,71	9,04	9,37	14,84	17,41	20,03	22,45	22,46	25,82	27,31	29,66	35,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,15	0,31	0,34	0,43	0,54	0,59	0,66	0,84	0,98	1,31	1,58	1,90	2,13	2,49	3,00	3,34	5,60	7,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,29	11,83	15,05	24,12	26,88	34,24	41,53	63,42	80,83	88,03	101,42	115,39	149,20	186,72	324,23	662,19

Cluster 28 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento in maglia con marcata esternalizzazione della produzione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,56	1,08	1,56	2,02	2,57	3,07	3,56	4,11	4,75	5,44	6,17	7,01	7,83	9,69	10,94	12,70	15,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	2,05	3,27	5,24	7,29	10,53	12,30	16,48	18,84	20,11	21,20	22,20	23,09	23,95	26,94	31,52	35,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,35	0,43	0,52	0,67	0,79	0,87	0,95	1,16	1,26	1,48	1,70	2,06	2,36	2,79	3,35	4,18	6,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,24	8,93	20,45	32,94	43,83	65,30	80,97	102,07	127,14	149,35	185,77	215,50	252,91	303,76	365,75	424,40	545,19	847,65	1.357,49

Cluster 29 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento tecnico sportivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	1,48	2,27	3,37	3,75	4,69	5,32	5,65	6,73	7,55	8,22	8,73	9,70	10,50	11,80	13,16	17,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,68	7,14	10,35	12,47	14,86	19,90	20,87	22,18	22,39	23,28	25,16	26,28	26,84	28,92	36,60	45,74	48,80	57,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,21	0,28	0,36	0,39	0,51	0,61	0,77	0,84	0,93	1,05	1,16	1,42	1,64	1,75	2,06	2,74	3,73	4,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,46	27,89	44,57	64,31	82,49	102,31	110,24	144,74	168,97	198,07	225,59	244,98	297,83	323,61	390,13	457,63	588,11	817,75	1.106,92

Cluster 30 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento sposa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	0,83	1,47	2,30	3,10	3,82	4,45	5,39	6,45	7,73	8,83	10,95	12,94	19,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,69	1,69	1,69	1,69	16,78	16,78	16,78	18,09	18,09	23,69	23,69	23,69	24,06	24,06	24,06	35,73	35,73	35,73	179,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,28	0,40	0,61	0,71	0,89	1,10	1,28	1,60	1,82	2,03	2,55	2,82	3,43	4,22	5,96	13,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	111,22	166,37	183,15	243,21	331,80	381,29	460,16	525,91	599,63	630,29	665,95	818,98	1.040,78	1.363,07	1.926,32	2.235,25	3.759,76	5.972,43

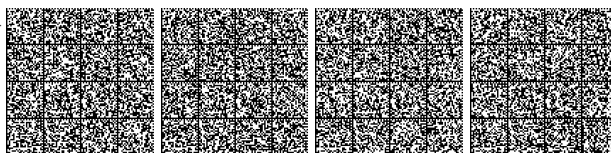
Cluster 31 - Imprese specializzate nella produzione e/o lavorazione di biancheria intima maschile

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,83	1,06	1,83	2,10	3,34	4,28	5,41	6,24	7,37	9,60	11,55	15,48	19,50
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,62	2,62	9,03	9,03	12,22	12,22	12,22	16,81	16,81	21,73	21,73	22,01	22,01	33,49	33,49	44,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,14	0,26	0,40	0,47	0,53	0,62	0,80	0,91	1,13	1,26	1,46	1,67	2,07	2,44	3,03	4,58	6,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	11,04	36,52	74,98	89,03	128,75	158,38	214,64	296,93	368,88	402,97	463,53	579,91	816,05	1.567,52	2.915,90

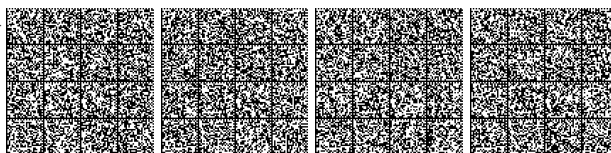
Cluster 32 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di cravatte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,30	1,01	1,63	2,39	3,01	3,79	4,88	5,79	6,61	7,78	9,70	11,44	12,57	13,99	16,00	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,84	6,76	7,72	8,13	8,86	10,29	13,40	16,90	20,15	20,50	22,81	23,35	23,51	29,28	30,42	35,04	38,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,16	0,21	0,32	0,40	0,50	0,62	0,68	0,91	1,01	1,17	1,41	1,71	1,95	2,41	3,24	4,14	6,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,91	9,26	17,70	28,15	40,49	58,72	85,98	127,69	149,36	210,09	280,04	404,26	933,69

Cluster 33 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di abbigliamento professionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,52	1,35	2,09	2,51	2,98	3,88	4,35	4,98	5,83	7,01	7,64	8,25	9,49	11,25	12,78	16,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,46	4,04	4,38	9,94	13,13	15,37	16,68	20,87	21,95	22,45	23,22	25,11	25,62	25,65	26,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,18	0,33	0,42	0,55	0,65	0,81	0,94	1,11	1,29	1,43	1,63	1,93	2,19	2,30	2,94	3,33	5,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,60	12,70	28,85	39,60	50,46	64,71	79,04	90,43	107,09	135,95	182,50	211,00	230,91	295,95	329,43	367,75	516,33	793,65	1.430,33

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00
16	Tutti i soggetti	25,00	50,00
17	Tutti i soggetti	25,00	50,00
18	Tutti i soggetti	25,00	50,00
19	Tutti i soggetti	25,00	50,00
20	Tutti i soggetti	25,00	50,00
21	Tutti i soggetti	25,00	50,00
22	Tutti i soggetti	25,00	50,00
23	Tutti i soggetti	25,00	50,00
24	Tutti i soggetti	25,00	50,00
25	Tutti i soggetti	25,00	50,00
26	Tutti i soggetti	25,00	50,00
27	Tutti i soggetti	25,00	50,00
28	Tutti i soggetti	25,00	50,00
29	Tutti i soggetti	25,00	50,00
30	Tutti i soggetti	25,00	50,00
31	Tutti i soggetti	25,00	50,00
32	Tutti i soggetti	25,00	50,00
33	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,68	540,00
2	Tutti i soggetti	2,91	320,00
3	Tutti i soggetti	2,41	400,00
4	Tutti i soggetti	3,32	220,00
5	Tutti i soggetti	3,03	360,00
6	Tutti i soggetti	1,93	650,00
7	Tutti i soggetti	3,01	320,00
8	Tutti i soggetti	2,61	400,00
9	Tutti i soggetti	2,76	360,00
10	Tutti i soggetti	2,60	400,00
11	Tutti i soggetti	3,26	400,00
12	Tutti i soggetti	2,38	400,00
13	Tutti i soggetti	2,31	360,00
14	Tutti i soggetti	2,76	360,00
15	Tutti i soggetti	3,54	320,00
16	Tutti i soggetti	2,99	360,00
17	Tutti i soggetti	2,96	400,00
18	Tutti i soggetti	3,01	400,00
19	Tutti i soggetti	2,36	320,00
20	Tutti i soggetti	2,75	320,00
21	Tutti i soggetti	3,03	400,00
22	Tutti i soggetti	2,74	220,00
23	Tutti i soggetti	2,72	360,00
24	Tutti i soggetti	2,69	480,00
25	Tutti i soggetti	2,42	400,00
26	Tutti i soggetti	2,15	400,00
27	Tutti i soggetti	3,00	320,00
28	Tutti i soggetti	3,35	400,00
29	Tutti i soggetti	2,74	400,00
30	Tutti i soggetti	3,43	650,00
31	Tutti i soggetti	2,44	400,00
32	Tutti i soggetti	3,24	400,00
33	Tutti i soggetti	2,94	360,00

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1529	-	-	-	-
CVPROD	-	-	1,0428	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-0,0252
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	23.482,6931
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	40.757,4165	-	-	37.914,5535	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-4,1113	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-0,0350	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99	-	-	1,3153	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0237	1,0299	-	1,0365	-	1,0108	1,0642
COSTI TOTALI, elevato a 0,95	-	-	-	-	2,1672	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	1.900,6368	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	396,6872
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	315,8399	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	386,9963	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	9,5619	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	40,9016	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 75.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	24.720,1143
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	38.063,2550	31.607,5533	37.691,3040	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-8,7195
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-424,9594	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-16,5792

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-1.432,9815	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-0,0198
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0110	1,1330	1,0568	1,0501	1,0502	1,0569	1,0448
COSTI TOTALI, elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000	-	-0,0250	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	3.229,6211	2.526,5185	-	2.406,2303	-
VBS elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	729,2777	-	-
VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	200,1918	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	26,8900
VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS	-	0,0719	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 75.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	35.079,9419	31.592,4288	36.159,1834	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-78,0459	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7[*], differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3[*], differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[*], differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-427,2799	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0539	-	1,0166	1,0514	1,0359	1,0319
COSTI TOTALI, elevato a 0,95	2,1648	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,98	-	-	1,4364	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	2.773,5155	-	2.442,4628	-	-	-
VBS elevato a 0,4[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	1.098,9299	-	954,5364
VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5[*]	-	-	113,1055	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	45,4775	-
VBS	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro	0,2965	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 75.000 euro	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	4,6809
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	1,0252
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	36.195,1154	33.178,6914	36.220,3568	-	40.120,6710	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7[*], differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3[*], differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4[*], differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-0,0350	-	-	-	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0708	1,0453	1,0414	-	1,0169	1,0798	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,99	-	-	-	1,2082	-	-	-
Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	2.285,3655	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	1.197,1748	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5[*]	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	391,1876	-	-
VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24	CLUSTER 25	CLUSTER 26	CLUSTER 27	CLUSTER 28
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	292,5670	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	34,2928	-
VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-	-	-
VBS	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 75.000 euro	-	-	-	0,7403	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.755,7587	-	28.298,7396	-	32.348,1693
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-0,0622	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0776	1,0817	1,0424	1,0248	1,0923
COSTI TOTALI, elevato a 0,95	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,98	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, elevato a 0,99	-	-	-	-	-
Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	2.248,0828	2.018,0162	1.841,3968	3.677,5718	-
VBS elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 29	CLUSTER 30	CLUSTER 31	CLUSTER 32	CLUSTER 33
VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	74,5266
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7(*), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito	-	-	-	-	-
VBS	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 320.000 euro	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 75.000 euro	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000.

Aree della territorialità generale a livello provinciale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello di reddito e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD08U

FABBRICAZIONE DI CALZATURE, PARTI E ACCESSORI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD08U, evoluzione dello studio VD08U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD08U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

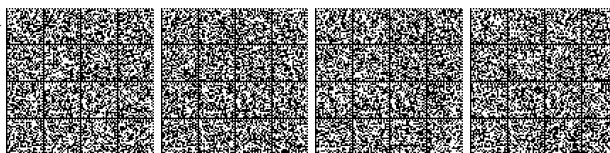
- 15.20.10 - Fabbricazione di calzature;
- 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature;
- 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature;
- 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.324.

Nella prima fase di analisi 904 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 185 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione per area geografica (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore di sbocco (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 7.235.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[9].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[16];***
- ***Margine per addetto non dipendente[17];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[18];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.
[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.
[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.
[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.
[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[22] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

sui ricavi[23] risultino calcolabili e non maggiori a 0,13. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria***

[23] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".
[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.
[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

rispetto al valore degli stessi[27];

- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4836).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8663).

---

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[31] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[31] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0664
2	1,1053
3	1,1228
4	1,0585
5	1,0093
6	1,0445
7	1,0930
8	1,0832
9	1,0478
10	1,0720
11	1,0985
12	1,0559
13	1,0643
14	1,0415
15	1,0679
16	1,0522
17	1,0878
18	1,0332
19	1,0554
20	1,0630
21	1,0548

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

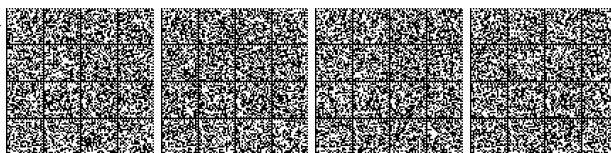
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di attività;
- settore di sbocco;
- grado di integrazione del ciclo produttivo;
- specializzazione per tipologia di calzature.

Con riferimento alla modalità organizzativa, si distinguono imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 4, 6, 10, 11 e 18), in conto terzi (cluster 5, 7, 12, 13, 14, 16, 17, 19 e 21) e in forma mista (cluster 1, 2, 3, 8, 9, 15 e 20).

Per quanto riguarda la tipologia di attività, sono state individuate imprese che producono calzature complete (cluster 1, 4, 6, 9, 10, 15 e 18), componenti (cluster 2, 8, 11, 16 e 20) ed imprese specializzate in una o più fasi del processo produttivo (cluster 3, 5, 7, 12, 13, 14, 17, 19 e 21).

I calzaturifici sono inoltre suddivisi sulla base dello specifico settore di sbocco dei prodotti:

- donna (cluster 4, 10 e 18);
- uomo (cluster 9);
- bambino (cluster 6);

nei rimanenti casi (cluster 1 e 15), non si rileva un settore di sbocco che sia prevalente in modo significativo.

Il grado di integrazione del ciclo produttivo ha consentito di evidenziare per i calzaturifici:

- imprese con un ciclo produttivo integrato (cluster 4);
- realtà produttive che esternalizzano la lavorazione della tomaia in Italia e/o all'estero (cluster 10).

Il medesimo fattore ha permesso inoltre di individuare, per le imprese in conto terzi, le realtà produttive che esternalizzano fasi della lavorazione (cluster 13).

Infine, la specializzazione per tipologia di calzature ha consentito di isolare le imprese specializzate nelle seguenti produzioni/lavorazioni:

- calzature tecnico-sportive (cluster 1);
- calzature cucite, in particolare mocassini (cluster 9);
- calzature iniettate (cluster 15);
- pantofole (cluster 18).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE TECNICO-SPORTIVE

NUMEROSITÀ: 215

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 29%) ed, in misura minore, da ditte individuali (30%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (37% dei casi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 295 mq di produzione e/o lavorazione, 241 mq di magazzino e 52 mq di uffici.

La produzione è realizzata soprattutto in conto proprio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (34%).

La clientela è eterogenea ed è rappresentata per lo più da: commercianti al dettaglio non ambulante (23% dei ricavi), grossisti (52% dei ricavi nel 47% dei casi), industria (60% nel 30%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (51% nel 25%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; nel 47% dei casi, il 44% dei ricavi deriva dall'export.

Le imprese del cluster sono specializzate nella fabbricazione di calzature tecnico sportive (79% dei ricavi), da uomo (39% dei ricavi), da donna (26%) e unisex (65% dei ricavi nel 35% dei casi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle e tessuto, fondo in gomma, cuoio e PVC.

Il ciclo produttivo è completo, con parziale esternalizzazione delle fasi di lavorazione della tomaia. La tipologia di assemblaggio più frequente è la lavorazione incollata.

La dotazione di beni strumentali include: macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 1 tavolo per il taglio a mano nel 47% dei casi), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 2 macchine da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 47% dei casi e 3 altre di giunteria nel 37%) e macchine per il montaggio (1 premonta, 1 pressatrice o pressa, 1 cardatrice nel 40% dei casi, 1 calzera/montafianchi nel 43%, 1 garba speroni o camblatrice nel 45%, 1 forno nel 46%, 1 levaforme nel 40% e 1 spazzolatrice, lucidatrice nel 47%).

Il 35% delle imprese è localizzato in Veneto (il 24% nella provincia di Treviso), il 22% nelle Marche (il 14% nella provincia di Fermo) ed il 14% in Campania.

CLUSTER 2 - SOLETTIFICI

NUMEROSITÀ: 268

Il cluster è formato sia da società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 25%) che da ditte individuali (38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2-3 operai generici.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 282 mq di produzione e/o lavorazione, 105 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Le imprese operano prevalentemente in conto terzi (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (38%), e sono specializzate nella produzione di soletti (94% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (67% dei ricavi) e artigiani (29%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 trancia a ponte, 1 scarnitice, smussatrice, 1-2 incollatrici, masticiatrici, 2 trance a bandiera (44% dei casi), 3 pressatrici o presse (43%) e 2 fresatrici (39%).

Il 37% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo), il 28% in Toscana ed il 18% in Veneto.

CLUSTER 3 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FONDI INIETTATI

NUMEROSITÀ: 121

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 31%) ed, in misura minore, da ditte individuali (28%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 353 mq di produzione e/o lavorazione, 158 mq di magazzino e 38 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto terzi (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto proprio (38%).

La clientela è rappresentata soprattutto da industria (79% dei ricavi) e artigiani (18%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia al contesto nazionale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di suole (49% dei ricavi) e fondi monoblocco (81% dei ricavi nel 47% dei casi); si tratta generalmente di componenti in gomma termoplastica, PVC e poliuretani.

La produzione dei componenti avviene esclusivamente per iniezione materiale plastico/stampaggio, con l'utilizzo di 4 macchine per iniezione e 2 giostre per stampaggio (25% dei casi).

Il 66% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 40% nella provincia di Fermo e il 24% in quella di Macerata).

CLUSTER 4 - IMPRESE A CICLO INTEGRATO CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CALZATURE CLASSICHE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 580

Il cluster è formato sia da società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 25%) che da ditte individuali (40%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (30% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 252 mq di produzione e/o lavorazione, 103 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (87% dei ricavi) per una clientela rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio non ambulante (36% dei ricavi) e grossisti (32%). Il 65% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato è nazionale ed internazionale; nel 47% dei casi, il 37% dei ricavi deriva dall'export.

Le imprese del cluster realizzano calzature finite (93% dei ricavi) di linea classica (77%) per donna (77%). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (55% dei ricavi), sandali (41% dei ricavi nel 47% dei casi) e tronchetti/stivali (30% nel 42%). Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il processo di produzione è integrato e comprende le seguenti fasi: progettazione (80% dei casi), lavorazione della tomaia (in particolare la giunteria/orlatura viene svolta nel 66% dei casi), assemblaggio (lavorazione incollata per l'83%) e le fasi finali di finissaggio (68%) ed inscatolamento (87%).

La dotazione di beni strumentali include: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 40% dei casi e 1 occhiellatrice nel 43%) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 premonta, 1 pressatrice o pressa, 1 garba speroni o camblatrice nel 45% dei casi, 1 calzera/montafianchi nel 46%, 1 forno nel 48% e 1 spazzolatrice, lucidatrice nel 49%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Campania (il 22% nella provincia di Napoli), il 21% nelle Marche (il 17% nella provincia di Fermo) ed il 16% in Puglia (il 13% nella provincia di Barletta-Andria-Trani).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ED EFFETTUANO GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 463

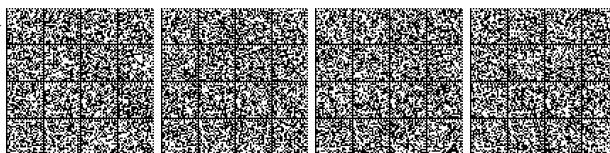
Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (19%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 122 mq di produzione e/o lavorazione e 83 mq di magazzino (32% dei casi).

Le lavorazioni vengono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi); il 64% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (63% dei ricavi) e artigiani (32%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (in particolare nella giunteria/orlatura, svolta nel 69% dei casi) ed impiegano quasi esclusivamente materie prime di terzi (78% dei materiali utilizzati). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da cucire piane, 1 scarnitice, smussatrice, 3 macchine da cucire a braccio (48% dei casi), 4 macchine da cucire ad ago (47%), 2 macchine da cucire a due aghi (40%) e 3 altre di giunteria (40%).

Il 43% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo), il 15% in Toscana ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 86

Le imprese appartenenti al cluster operano soprattutto sotto forma di società (di capitali nel 47% dei casi e di persone nel 25%) ed, in misura minore, di ditte individuali (28%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 impiegati (44% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 343 mq di produzione e/o lavorazione, 141 mq di magazzino e 50 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi) e per il 40% dei ricavi è a marchio proprio.

La clientela è rappresentata soprattutto da: commercianti al dettaglio non ambulante (30% dei ricavi), industria (65% dei ricavi nel 40% dei casi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (49% nel 36%) e grossisti (50% nel 38%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, con una quota di export pari al 32% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono quasi esclusivamente calzature da bambino (92% dei ricavi) ed, in particolare, realizzano scarpe da passeggio (59% dei ricavi), tronchetti/stivali (20%) e sandali (13%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle e fondo in gomma e cuoio.

Il ciclo di produzione è completo, con parziale esternalizzazione delle fasi relative alla progettazione (stile/design, modelleria e sviluppo in taglie), alla preparazione della tomaia (taglio manuale, tranciatura, giunteria/orlatura ed applicazione accessori) e all'assemblaggio (lavorazione incollata).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 2 macchine da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice e 2 macchine da cucire a braccio nel 47% dei casi) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 3-4 altre di manovia, 1 cardatrice nel 41% dei casi, 1 premonta nel 48% e 1 stirastivali nel 41%).

Il 79% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 70% nella provincia di Fermo).

CLUSTER 7 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TAGLIO AUTOMATICO

NUMEROSITÀ: 146

Il cluster è formato soprattutto da ditte individuali (47% dei casi) e società di persone (38%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 151 mq di produzione e/o lavorazione e 21 mq di uffici. Nel 38% dei casi sono inoltre presenti 83 mq di magazzino.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (69% dei ricavi) ed artigiani (27%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Il ciclo di lavorazione è composto soprattutto dalle fasi di taglio e/o tranciatura: in particolare l'84% delle imprese effettua il taglio automatico (CAD).

Coerentemente con la specializzazione produttiva, la dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 tavolo per il taglio a mano, 2 banchi di taglio automatico (CAD-CAM) e 2 trance a bandiera.

Il 54% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 33% nella provincia di Fermo) ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 8 - TACCHIFICI

NUMEROSITÀ: 102

Il cluster è formato principalmente da società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 4 operai generici.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 545 mq di produzione e/o lavorazione, 198 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (57% dei ricavi) che in conto terzi (41%), e sono specializzate nella produzione di tacchi e/o zeppe (91% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (76% dei ricavi) e artigiani (23%), su un'area di mercato prevalentemente nazionale.

La produzione di componenti avviene per iniezione (90% dei casi) mentre vengono affidate a terzi le fasi di fasciatura tacco (46% dei casi) e verniciatura (44%).

Tra i beni strumentali si rilevano 8 macchine per iniezione e 1-2 giostre per stampaggio.

Il 47% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 38% nella provincia di Fermo) ed il 14% in Veneto.

CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE CUCITE, IN PARTICOLARE DI MOCASSINI

NUMEROSITÀ: 222

Il cluster è formato da società (di capitali nel 57% dei casi e di persone nel 18%) ed, in misura minore, da ditte individuali (25%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 5 operai specializzati (31% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 366 mq di produzione e/o lavorazione, 171 mq di magazzino e 61 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (36%), per una clientela rappresentata soprattutto da: commercianti al dettaglio non ambulante (29% dei ricavi), industria (69% dei ricavi nel 40% dei casi), grossisti (49% nel 32%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (53% nel 32%), su un'area di mercato nazionale ed internazionale: il 25% dei ricavi deriva dall'export.

Si tratta di imprese che svolgono soprattutto produzione di calzature montate (55% dei ricavi) e mocassini (41%). I settori di sbocco prevalenti sono calzature da uomo (61% dei ricavi) e da donna (28%), di linea classica (69% dei ricavi). I prodotti realizzati hanno tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di lavorazione è completo, con esternalizzazione di alcune fasi. Coerentemente con il prodotto realizzato, il tipo di montaggio prevalente è la lavorazione mocassino tubolare (75% dei casi); vengono inoltre eseguite la lavorazione incollata (67% dei casi) e blake (65%).

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano e 1 trancia a bandiera), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 46% dei casi e 2 macchine da cucire ad ago nel 49%), macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 macchina cucisuola, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 1 molatrice, smerigliatrice, 2 spazzolatrici, lucidatrici, 5 altre di manovia, 1 fissa sottopiedi nel 46% dei casi, 1 cardatrice nel 49%, 1 montafianchi nel 40% e 1 fresatrice nel 45%) e 2 banchi da stiro (41%).

Il 28% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 16% nella provincia di Fermo), il 26% in Toscana (il 14% nella provincia di Pistoia), il 15% in Campania e l'11% in Veneto.

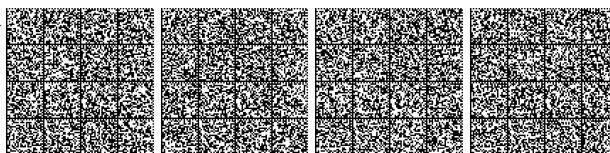
CLUSTER 10 - IMPRESE PRODUTTRICI DI CALZATURE CLASSICHE PER DONNA, CON FORTE ESTERNALIZZAZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

NUMEROSITÀ: 633

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 6 operai specializzati (31% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 281 mq di produzione e/o lavorazione, 157 mq di magazzino e 55 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), per una clientela eterogenea e rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio non ambulante (38% dei ricavi), grossisti (43% dei ricavi nel 43% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (54% nel 39%). Il 51% dei ricavi deriva dalla produzione a marchio proprio.

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; le imprese del cluster mostrano una forte propensione all'export (42% dei ricavi), sia verso i Paesi U.E. che extra U.E. (in particolare Nord America e Asia).

Le imprese realizzano quasi esclusivamente calzature finite (97% dei ricavi) di linea classica (84%) per donna (78%). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (51% dei ricavi), tronchetti/stivali (22%) e sandali (21%) di fascia qualitativa medio-alta: il 41% delle paia vendute riguarda calzature con una fascia di prezzo da 50 a 100 euro, il 29% si situa nella fascia da 25 a 50 euro e, nel 35% dei casi, il 37% si colloca nella fascia oltre 100 euro. Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi, in particolare quelle che riguardano la preparazione della tomaia, quali: taglio a mano (62% dei casi), tranciatura (64%) e giunteria/orlatura (88%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 45% dei casi e 3 altre di giunteria nel 41%) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodatacchi, 1 premonta, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 stirastivali, 4 altre di manovia, 1 fissa sottopiedi nel 43% dei casi, 1 garba speroni o camblatrice nel 48%, 1 cardatrice nel 44%, 1 calzera/montafianchi nel 48%, 1 prefissa-tacchi nel 40%, 1 levaforme nel 48% e 1 molatrice, smerigliatrice nel 46%).

Il 49% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 40% nella provincia di Fermo) ed il 20% in Toscana.

CLUSTER 11 - IMPRESE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ACCESSORI ED ALTRI COMPONENTI DELLA CALZATURA

NUMEROSITÀ: 211

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 27%) ed, in misura minore, di ditte individuali (30%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 300 mq di produzione e/o lavorazione, 106 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

Le imprese producono quasi esclusivamente in conto proprio (92% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (60% dei ricavi) e artigiani (25%), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La produzione riguarda esclusivamente semilavorati e/o componenti.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 scarnitici, smussatrici, 2 trance a ponte (38% dei casi) e 3 incollatrici, masticiatrici (25%).

Il 44% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo) ed il 15% in Toscana.

CLUSTER 12 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL FONDO

NUMEROSITÀ: 320

Il cluster è formato sia da società (di persone nel 35% dei casi e di capitali nel 25%) che da ditte individuali (40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 219 mq di produzione e/o lavorazione e 52 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di suole (65% dei ricavi) e fondi monoblocco (48% dei ricavi nel 22% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma.

Coerentemente con la tipologia di produzione, la clientela è rappresentata soprattutto da industria (71% dei ricavi) e artigiani (27%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il processo produttivo è composto dalle fasi di preparazione del fondo, in particolare fresatura, verniciatura e montaggio suola-tacco.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 manovia a mano (21% dei casi), 1 manovia elettrica (25%), 2 cardatrici (24%), 2 incollatrici, masticiatrici (31%), 2 pressatrici o presse (31%), 2 molatrici, smerigliatrici (35%), 2 spazzolatrici, lucidatrici (39%), 2 fresatrici (31%) e 7 altre di manovia (37%).

Il 56% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo ed il 27% in quella di Macerata) ed il 24% in Toscana.

CLUSTER 13 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA CHE ESTERNALIZZANO FASI DELLA LAVORAZIONE

NUMEROSITÀ: 636

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (25%), che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 131 mq di produzione e/o lavorazione e, nel 40% dei casi, da 57 mq di magazzino.

Le lavorazioni vengono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (99% dei ricavi); il 59% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (76% dei ricavi) e artigiani (22%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali impiegati sono soprattutto di proprietà di terzi e sono rappresentati da semilavorati, componenti e accessori (53% dei materiali utilizzati) e materie prime (83% dei materiali utilizzati nel 46% dei casi). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente giunteria/orlatura (66% dei casi) e applicazione accessori (27%). Nel 79% dei casi viene affidata a terzi la fase di giunteria/orlatura.

La dotazione di beni strumentali include: 2 macchine da cucire piane, 1 scarnitice, smussatrice, 2-3 trance a bandiera (37% dei casi), 3 macchine da cucire a braccio (39%), 5 macchine da cucire ad ago (48%), 3 macchine da cucire a due aghi (45%) e 5 altre di giunteria (48%).

Il 37% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 20% nella provincia di Fermo), il 31% in Toscana ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 14 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO

NUMEROSITÀ: 424

Il cluster è formato da società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 27%) e da ditte individuali (36%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 5 operai generici.

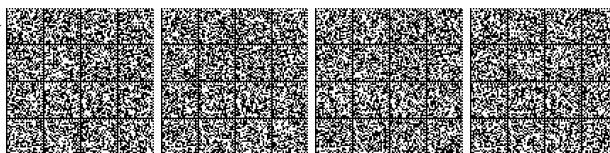
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 325 mq di produzione e/o lavorazione, 107 mq di magazzino e 31 mq di uffici.

La produzione è realizzata quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi); il 76% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale, rappresentato soprattutto da industria (69% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le lavorazioni vengono effettuate con l'impiego prevalente di materiale di terzi: materie prime (36% dei materiali utilizzati) e semilavorati, componenti e accessori (35%).

Le imprese del cluster sono specializzate nelle fasi finali del ciclo produttivo, in particolare: assemblaggio per incollaggio (78% dei casi), finissaggio (73%) e inscatolamento (83%) di scarpe da passeggio (48% dei ricavi), sandali (40% dei ricavi nel 49% dei casi) e tronchetti/stivali (33% nel 45%).

Coerentemente con la tipologia di produzione effettuata, la dotazione di beni strumentali è formata principalmente da: macchine per il montaggio (1 inchiodatacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1-2 pressatrici o presse, 1 levaforme, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 4 altre di manovia, 1 manovia a mano nel 46% dei casi, 1 manovia elettrica nel 44%, 1 fissa sottopiedi nel 46%, 1 montafianchi nel 40%, 2 incollatrici, masticiatrici nel 47%, 2 molatrici, smerigliatrici nel 47% e 1 stirastivali nel 47%).

Il 38% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo) ed il 27% in Toscana.

CLUSTER 15 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE INIETTATE

NUMEROSITÀ: 94

Il cluster è formato principalmente da società (di capitali nel 59% dei casi e di persone nel 20%) ed, in misura minore, da ditte individuali (21%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici e 2 impiegati (41% dei casi).

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 463 mq di produzione e/o lavorazione, 386 mq di magazzino e 66 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (56% dei ricavi) ed in conto terzi (39%), per una clientela rappresentata da: grossisti (34% dei ricavi), industria (69% dei ricavi nel 37% dei casi), commercianti al dettaglio non ambulante (41% nel 33%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (51% nel 31%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; nel 41% dei casi il 48% dei ricavi proviene dall'export.

Il 69% dei ricavi deriva dalla produzione di calzature finite (a iniezione), in particolare scarpe da passeggio (68% dei ricavi nel 37% dei casi), sandali (30% nel 27%), pantofole (53% nel 23%) e tronchetti/stivali (47% nel 22%). Si tratta di calzature con tomaia in pelle, tessuto e pelle sintetica e fondo in cuoio, gomma, poliuretano e PVC.

Il ciclo di produzione è completo. La tipologia di assemblaggio più frequente è l'iniezione della suola sulla tomaia.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 trance a ponte nel 39% dei casi, macchine per la giunteria (3 macchine da cucire piane nel 46% dei casi, 2 macchine da cucire a braccio nel 30%, 1 scarnitrice, smussatrice nel 34% e 2 occhiellatrici nel 41%), macchine per il montaggio (1 manovia elettrica nel 31% dei casi, 1 forno nel 31%, 1 incollatrice, masticiatrice nel 33%), 1 macchina per iniezione e 2 giostre per stampaggio (31% dei casi).

Il 27% delle imprese è localizzato in Puglia (il 25% nella provincia di Barletta-Andria-Trani), il 16% in Veneto, il 12% in Toscana ed il 12% nelle Marche.

CLUSTER 16 - IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ACCESSORI ED ALTRI COMPONENTI DELLA CALZATURA

NUMEROSITÀ: 773

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di ditte individuali (51% dei casi) e di società (di persone nel 27% dei casi e di capitali nel 22%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 129 mq di produzione e/o lavorazione e 110 mq di magazzino (38% dei casi).

Le imprese producono prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (53% dei ricavi) e artigiani (31%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

La produzione e/o lavorazione riguarda soprattutto semilavorati e/o componenti (77% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è limitata.

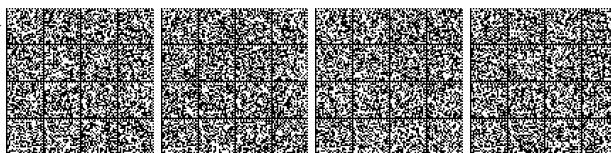
Il 43% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 29% nella provincia di Fermo), il 19% in Toscana ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 17 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL TACCO E DEL SALVATACCO

NUMEROSITÀ: 212

Il cluster è formato da società (di persone nel 36% dei casi e di capitali nel 23%) e da ditte individuali (41%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3-4 operai generici (47% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 203 mq di produzione e/o lavorazione, 53 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

La produzione viene realizzata prevalentemente in conto terzi (84% dei ricavi), per una clientela rappresentata soprattutto da industria (64% dei ricavi) e artigiani (33%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione e/o lavorazione di semilavorati e/o componenti, in particolare nella lavorazione del tacco/zeppa (81% dei ricavi).

Vengono effettuate prevalentemente le fasi di fasciatura e verniciatura del tacco, con una dotazione di beni strumentali composta da: 1 incollatrice, masticiatrice, 3 pressatrici o presse (46% dei casi), 3 molatrici, smerigliatrici (45%) e 2 fresatrici (33%).

Il 32% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo), il 28% in Toscana (il 18% nella provincia di Pisa) ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 18 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PANTOFOLE

NUMEROSITÀ: 109

Il cluster è formato sia da società (di persone nel 30% dei casi e di capitali nel 29%) che da ditte individuali (41%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 214 mq di produzione e/o lavorazione, 239 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (71% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (74% dei ricavi nel 38% dei casi), per una clientela rappresentata soprattutto da grossisti (41% dei ricavi) e commercianti al dettaglio non ambulante (27%). La produzione a marchio proprio genera il 58% dei ricavi. Inoltre, l'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 46% dei casi l'export genera il 36% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di pantofole (91% dei ricavi), con tomaia in pelle, tessuto e pelle sintetica e fondo in gomma, poliuretano, cuoio e PVC.

Il ciclo di lavorazione è completo e la dotazione di beni strumentali include: macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 2 trance a ponte nel 41% dei casi), macchine per la giunteria (1 macchina da cucire piana, 2 macchine da cucire a braccio nel 40% dei casi, 2 macchine da cucire ad ago nel 38% e 1 macchina da cucire a due aghi nel 39%) e macchine per il montaggio (1 forno nel 41% dei casi, 1-2 incollatrici, masticiatrici nel 34% e 1 pressatrice o pressa nel 48%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 20% nella provincia di Varese), il 17% in Puglia (il 16% nella provincia di Barletta-Andria-Trani), l'11% in Campania, l'11% in Veneto ed il 10% nelle Marche.

CLUSTER 19 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 666

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (75% dei casi) e società di persone (19%), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 106 mq di produzione e/o lavorazione.

Le lavorazioni vengono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi); il 60% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (61% dei ricavi) e artigiani (34%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese appartenenti al cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (in particolare nella giunteria/orlatura) ed impiegano quasi esclusivamente semilavorati, componenti ed accessori di terzi (89% dei materiali utilizzati). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 macchine da cucire piane, 4 macchine da cucire ad ago (41% dei casi), 2 macchine da cucire a due aghi (30%), 1-2 scarnitici, smussatrici (41%) e 3 altre di giunteria (36%).

Il 32% delle imprese è localizzato in Toscana (il 17% nella provincia di Firenze), il 31% nelle Marche (il 17% nella provincia di Fermo) ed il 17% in Veneto.

CLUSTER 20 - SUOLIFICI

NUMEROSITÀ: 301

Il cluster è formato soprattutto da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 26%) ed, in misura minore, da ditte individuali (22%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 operai generici, 2 impiegati (48% dei casi) e 6 operai specializzati (39%).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 402 mq di produzione e/o lavorazione, 123 mq di magazzino e 47 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (38%) e sono specializzate nella produzione di suole (65% dei ricavi) e fondi monoblocco (32% dei ricavi nel 25% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma.

Coerentemente con la tipologia di produzione, la clientela è rappresentata soprattutto da industria (65% dei ricavi) e artigiani (20%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il processo produttivo è composto dalle fasi di preparazione del fondo, in particolare taglio (88% dei casi), applicazione guardolo (73%), fresatura (95%), verniciatura (62%) e montaggio suola-tacco (78%).

La dotazione di beni strumentali comprende: macchine per la progettazione (1 stazione CAD per progettazione nel 29% dei casi e 1 pantografo nel 31%), macchine per il taglio (1 trancia a ponte e 2 trance a bandiera nel 32% dei casi), macchine per il montaggio (1 inchiodatacchi, 1 cardatrice, 2 incollatrici, masticiatrici, 2 pressatrici o presse, 1 tingisuola, 1-2 molatrici, smerigliatrici, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 2 fresatrici, 1 manovia a mano nel 32% dei casi, 2 forni nel 30% e 17 altre di manovia nel 45%) e 2 scarnitrici, smussatrici (48%).

Il 35% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 24% nella provincia di Fermo), il 20% in Toscana, il 15% in Campania ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 21 - TRANCERIE

NUMEROSITÀ: 602

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (25%), che occupano 2 addetti. Solo nel 32% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 75 mq di produzione e/o lavorazione.

La produzione è realizzata esclusivamente in conto terzi; il 65% delle quantità prodotte e/o lavorate proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (33%). L'area di mercato è prevalentemente locale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia ed impiegano soprattutto materie prime di terzi (72% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle.

Il ciclo di lavorazione è composto essenzialmente dalle fasi di taglio e tranciatura.

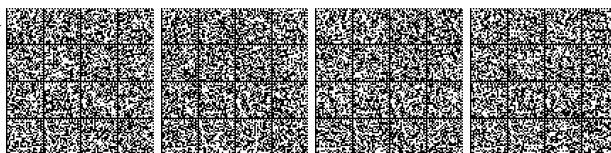
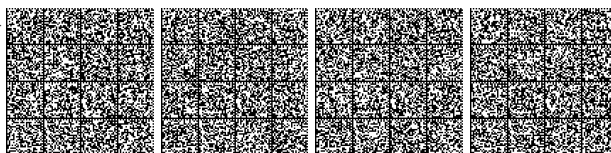
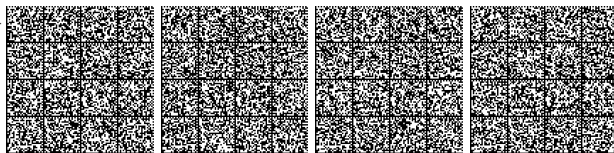
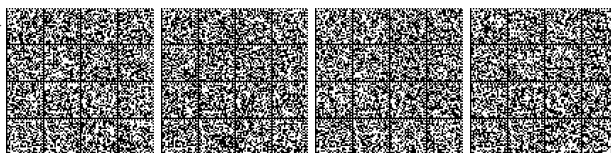
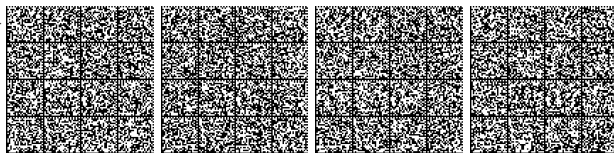
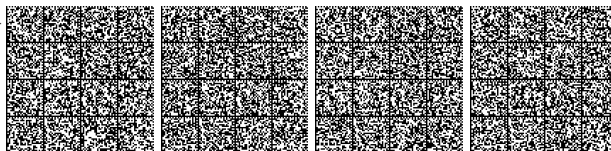
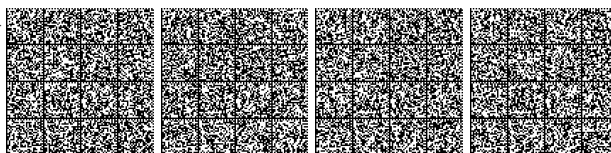
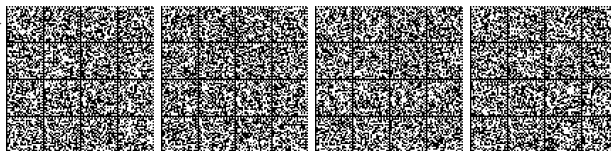
La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 tavolo per il taglio a mano e 2 trance a bandiera.

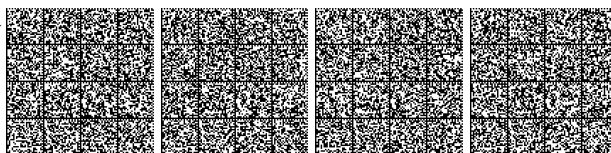
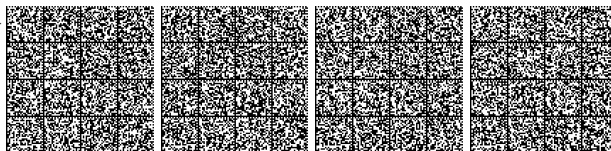
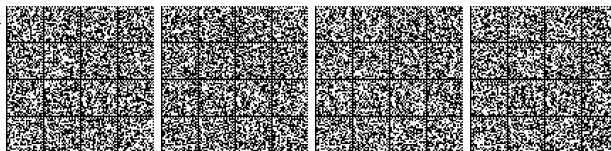
Il 44% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 31% nella provincia di Fermo), il 23% in Toscana ed il 20% in Veneto.

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

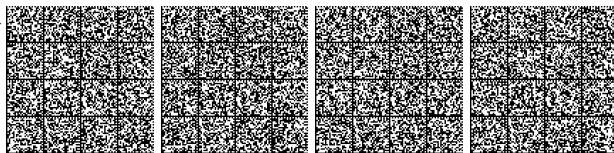
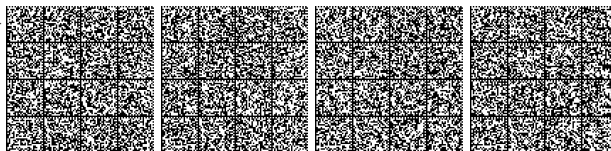
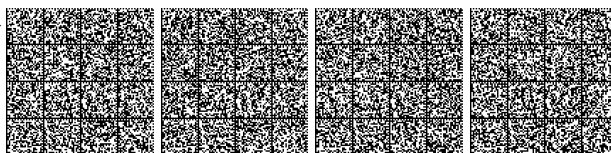
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-212,34291415	-296,70827921	-262,87554337	-182,25292506	-185,31686673	-441,71031021
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,03776359	0,04860862	0,05207748	0,01700205	0,05663558	0,03035716
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,02310502	0,00944592	0,00532356	0,01984548	0,02100646	0,05705612
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	3,32970886	3,31355247	3,23842387	3,29202798	3,29570973	3,30406543
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	3,27247861	3,29369263	3,26494063	3,24058395	3,25904449	3,36121955
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (ad iniezione)	3,02752087	3,25224862	3,06444753	3,21692945	3,22942296	2,79032956
Tipologia di attività: Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)	3,26093960	3,29324500	3,29269502	3,24459638	3,27917176	3,20286798
Tipologia di attività: Produzione pantofole	3,27902455	3,31737483	3,40821445	3,24340418	3,28657635	3,19770822
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,03560841	0,01567313	0,01632705	0,01957883	0,08017111	0,02380726
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,03770124	0,01384976	0,02604011	0,02906702	0,03815129	0,03445823
Materiali per tomaie: Pelle	0,04493565	0,00272953	0,02894030	0,04417160	0,03568107	0,03036494
Materiali per tomaie: Pelle sintetica	0,03351693	-0,02405645	0,01937363	0,05585263	0,04096970	0,03406114
Materiali per tomaie: Tessuto	0,11413534	0,00959339	0,05462011	0,07588900	0,07663362	-0,12414448
Materiali per fondi: Cuoio	0,02484513	0,01314944	0,01809812	0,04683794	0,02016437	0,03676740
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	0,00473199	0,00844614	0,44857779	0,01331840	-0,00072226	0,11819580
Materiali per fondi: Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.)	0,01493594	-0,00614996	0,03972504	0,01559111	0,01906359	0,03570773
Materiali per fondi: Legno e derivati	0,01254516	0,09351138	0,05025141	0,00349133	0,01371014	0,05996123
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco – Iniezione - Svolta internamente	-3,75673893	-2,47412330	-3,99026378	-3,43509204	-0,61901783	4,59775222

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Tranciatura - Svolta internamente	1,43600488	2,20017913	1,36142812	0,85165799	0,45133317	-2,42266899
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Fasciatura tacco - Svolta internamente	-2,52262929	-3,08238196	0,56137451	0,35054744	-1,84181880	-3,53831520
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Verniciatura - Svolta internamente	-2,84888956	4,09360476	3,69993511	-2,74587107	0,65646308	-0,18542866
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	-0,70994671	3,26452066	-0,09888500	-0,32321855	-0,22589232	-3,68312055
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Taglio - Svolta internamente	2,05858684	0,48531002	-1,31147930	1,46551249	0,43901504	-0,27974196
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Applicazione guardolo - Svolta internamente	-1,45564192	-1,17385952	2,52336840	1,17028851	-0,37731521	0,22535473
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Fresatura - Svolta internamente	0,60704264	0,25178544	-0,53633536	1,65485332	-0,73628001	-0,57437209
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-1,86562172	-2,34624727	31,50512561	-3,27052418	-1,98389025	-1,71717815
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Verniciatura - Svolta internamente	-3,14868693	-0,34137283	-1,75171352	-3,08460840	-1,68933463	-3,38863492
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	0,70699924	-0,11552188	-1,12592352	1,79330407	0,36751707	0,47778931
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio a mano - Svolta internamente	-0,44909411	1,62820838	1,50034063	1,42271013	-0,46967950	2,80848820
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	-0,52715973	-1,72834430	-0,67790770	-2,65444215	-2,69888858	0,67447126
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tranciatura - Svolta internamente	0,79035090	-2,36995588	-0,66679601	0,04781687	-1,54892419	-0,89885169
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tintura - Svolta internamente	-4,15045475	-1,60467799	0,50837302	-3,85009533	-1,16796441	-0,27374946
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Giunteria e orlatura - Svolta internamente	0,33099961	-1,89765266	-0,60563356	0,49925406	1,28356016	0,61553544
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Stiratura - Svolta internamente	-2,36202463	0,13617877	0,13972719	-1,12787224	-0,37936795	0,52344834

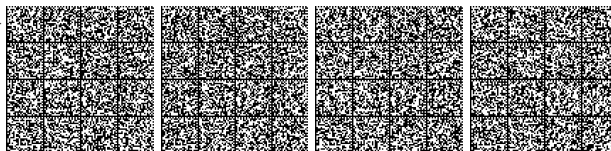
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Accoppiatura - Svolta internamente	0,20717240	-1,00960164	-0,94870437	-2,06319135	-0,83892850	-0,98886569
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Applicazione accessori - Svolta internamente	1,18456970	0,17817961	0,39354525	1,88507346	0,83200831	1,04178004
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Incollata - Svolta internamente	1,21442705	-0,33182920	0,47298907	2,47817593	-0,40451342	2,89496447
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Blake - Svolta internamente	0,52547383	0,38000404	0,53232985	-0,71621016	-0,20999534	-3,18234781
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Mocassino tubolare - Svolta internamente	-3,46842335	-1,67810061	-0,89247096	-2,21294591	-0,42627662	2,41027228
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Iniezione della suola sulla tomaia - Svolta internamente	-2,44738976	-0,68629019	-1,72895555	-0,63476249	-1,27996810	-11,84725038
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Finissaggio - Svolta internamente	3,06906301	-0,38740294	1,13616636	2,72009755	0,43926665	0,57877572
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Inscatolamento - Svolta internamente	0,79233554	0,50417498	0,48905837	2,42495506	-0,33605580	1,93755872
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tomaia	3,20114682	3,33960771	3,23006740	3,18456585	3,34729388	3,17326473
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Suola	3,26955895	3,34951027	3,55333220	3,25121718	3,28585498	3,24978928
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tacco/zeppa	3,25174616	3,53837063	3,44096221	3,23498000	3,31489720	3,22638924
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Fondo monoblocco	3,26332044	3,31160714	3,76417065	3,24966952	3,29369650	3,24555974
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura – Soletto	3,25665755	5,85108922	3,31734992	3,23948490	3,35911395	3,25115740
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Calzature tecnico-sportive	0,73958004	0,00541262	-0,00836805	0,01672668	-0,01038673	-0,06505438
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Ciabatte mare	0,01512546	0,00720114	-0,08722187	0,08641404	0,01143183	-0,17419366

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Pantofole	0,03361567	-0,00672635	-0,09331921	-0,01935788	-0,00736799	-0,16080198
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Zoccoli	-0,02555069	-0,00542491	0,01065650	-0,01049454	0,00898266	-0,18950594
Linea calzatura finita: Calzatura classica	0,00286596	-0,00811763	0,00562635	0,03020229	-0,02602851	0,02183613
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva / professionale	0,24368734	-0,00038460	-0,01887440	0,00696879	-0,01175307	0,02731893
Percentuali sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,00677552	0,01587725	0,00719801	0,00805794	0,00830370	0,01318157
Numero addetti	-0,09402018	0,00761232	0,00184552	-0,07263590	-0,02175137	-0,12071987
Area di mercato: Europa (U.E.), Nord America e Asia	0,97217938	1,46259460	1,39642831	1,31072166	1,04981645	2,56278521
Totale locali destinati a magazzino	0,00348699	0,00191374	0,00027675	0,00073601	0,00178617	-0,00471157
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00244681	0,00530009	0,00017450	0,00247582	0,00347165	0,00650607
Totale locali destinati ad uffici	-0,01030034	-0,00848204	-0,01011841	-0,00506512	-0,00171158	-0,01107026
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite – Svolte internamente	3,55063565	-0,07156976	1,13075582	-1,19520015	0,61949928	-0,89015008
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	3,25943785	1,56423114	0,45233480	0,85847319	1,54751116	-0,62700057
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,01315582	-0,02668978	-0,02714178	-0,01803339	-0,03102818	-0,03213490
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - affidate a terzi	1,79915679	0,77126609	1,63761517	-0,24331555	0,97704897	1,44938409
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,07419475	0,08738731	0,08455382	0,07916502	0,08580819	0,06693363
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	3,34294649	3,58899058	3,42137731	3,31748132	3,37531866	3,32481934
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	3,17238375	3,25244434	3,17865269	3,15454689	3,21906609	3,15032200
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	2,12288147	0,19582946	2,46011700	-0,26235150	0,66432760	3,39596666
Monocommittente	0,35047173	0,39103985	-0,61552715	0,57924464	1,07255098	-0,17120003

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,03061595	0,04651663	0,02991515	0,03575714	0,02884670	0,03076305
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	3,57914055	5,59737008	4,44763653	4,56364234	2,39840626	0,74479266
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	-0,00361087	-0,03644255	-0,02334484	-0,02838978	-0,07712720	5,59413091
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	-0,03807268	-0,03518622	-0,01428226	0,04745737	-0,04265332	-0,05639562
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	0,02498181	-0,02622661	0,00405270	0,02377837	-0,02733894	-0,03255627
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo fino a 25 euro	0,00769512	0,00412032	-0,02669736	0,01130005	-0,00283180	-0,00047967
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo oltre 50 euro	0,00170449	-0,01189284	0,00228184	-0,00567492	-0,01609664	-0,01601787
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	2,06242128	2,63657852	2,08861345	1,23255000	2,63223138	3,33321670
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	3,60278040	1,12279870	-0,28321627	3,31136414	0,79275907	1,40194898
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	0,07692361	-0,03057879	0,04788287	0,05401175	0,06562429	0,06252003
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,04755782	0,23611612	0,06914961	0,04201436	0,37197505	0,00460190
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,04443366	0,05653433	0,04893431	0,06345224	0,21857588	-0,02863315
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,05198043	0,05409218	0,05305481	0,05482425	0,10530922	0,04060186
Beni strumentali: percentuale delle macchine per iniezione e giostre per stampaggio rispetto al totale dei beni strumentali	0,02514726	0,03828880	1,24751225	0,04656607	0,01790634	0,01104233
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,49358994	0,30539345	0,32126783	0,29070437	0,31167665	0,38235111
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	0,01655990	0,05969036	0,02179362	0,01293442	-0,00865545	0,02648312

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,03121280	0,04940593	0,03768263	0,05029385	0,00614253	0,00058222
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,06025222	-0,00743537	0,00397680	0,12806562	0,02917260	0,09063576
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	-0,09186741	-0,21667976	-0,07466310	-0,14334725	-0,16472766	-0,25125806
Beni strumentali: percentuale delle stazioni Cad per progettazione e pantografi rispetto al totale dei beni strumentali	0,01125057	-0,00493762	0,13322839	0,00535914	0,01869118	0,01096506
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,11296212	0,22741750	0,11446901	0,11032062	0,14565809	0,11646710
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,00444196	0,13942707	0,01268615	0,01125131	0,48204769	-0,01612569
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,10585869	0,12102424	0,08206541	0,10912116	0,08314958	0,11745392
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,04217248	0,06544201	0,04217807	0,05857324	0,02417200	0,07160621
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	-0,20710587	-0,42919829	0,68799610	-1,06363189	0,52362460	1,10506384
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	1,66485822	1,12431043	0,85507809	1,22971019	0,86658789	5,54745575
Totale dei beni strumentali ad eccezione delle altre macchine di giunteria e di manovia	0,01012525	-0,02506453	-0,03902536	-0,01813695	-0,01168079	0,00608790
Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	0,01819246	0,00781483	0,01396888	0,01177099	0,01668659	0,04445862

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Intercetta	-227,92961212	-301,34445116	-214,20940456	-186,40080972	-332,31614347	-188,07326649
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05557671	0,03669405	0,03515673	0,03293581	0,06435198	0,06156571
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,01065962	-0,00744115	0,03802772	0,05578787	0,01066749	0,02806900
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	3,29071308	3,24437187	3,24810878	3,27551385	3,32039016	3,26508563
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	3,28307085	3,25702258	3,93358165	3,24043380	3,31285558	3,26238598
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (ad iniezione)	3,24560366	3,11077363	3,22581134	3,18476641	3,25502759	3,25081058
Tipologia di attività: Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)	3,29327099	3,31952014	3,22071769	3,21480495	3,32820800	3,30136092
Tipologia di attività: Produzione pantofole	3,32805799	3,31372395	3,20313287	3,19441998	3,31851638	3,30685248
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,04803696	0,02913506	0,03887857	0,03135058	0,00910721	0,03838017
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,05461659	0,03419992	0,04276843	0,04100318	0,01797355	0,05291539
Materiali per tomaie: Pelle	0,04606523	0,02300889	0,03554731	0,04136467	0,01848240	0,02163092
Materiali per tomaie: Pelle sintetica	0,02797757	0,00609527	0,04146822	0,02889142	0,03776233	0,01620352
Materiali per tomaie: Tessuto	0,09112097	0,05256536	0,07815512	0,07309813	0,10170862	0,07097214
Materiali per fondi: Cuoio	0,00835595	0,01491181	0,04200190	0,05130972	0,02995921	0,03340339
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	0,00956152	0,12124999	0,03979563	0,01547747	-0,01156789	0,01636756
Materiali per fondi: Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.)	0,03230013	0,04844414	0,01231815	0,02033376	0,01548094	0,02562585
Materiali per fondi: Legno e derivati	0,00703666	-0,08730750	0,00541177	0,02486545	0,06429837	0,04760581
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco – Iniezione - Svolta internamente	-1,67183908	39,17824830	-0,78639957	-1,42584449	-0,31705740	0,83098595
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Tranciatura - Svolta internamente	-0,24621896	-0,12996340	-0,66735114	0,17271623	0,14536803	0,25574811

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Fasciatura tacco - Svolta internamente	-1,40232302	4,49796761	-2,40980766	-2,48140545	-1,40213945	-0,94962132
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Verniciatura - Svolta internamente	0,50087877	9,69656975	-1,60673654	-2,32182395	3,83866872	3,01535604
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	-0,84222920	-3,64074087	-0,32080328	-0,54580024	-2,24137016	0,29936880
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Taglio - Svolta internamente	0,71057631	-2,26377126	0,06878045	0,68632977	0,25722647	0,02549484
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Applicazione guardolo - Svolta internamente	-0,27771780	-3,64156946	1,81710056	1,06163120	-0,16432252	1,10590424
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Fresatura - Svolta internamente	-0,08520633	-1,31098710	0,18086874	-0,33904122	-1,21831801	1,58920106
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-0,40378207	-10,55419895	-3,08055093	-2,29256562	-0,25632447	-1,99309386
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Verniciatura - Svolta internamente	-1,85966693	-3,14503962	-2,59284762	-3,50925799	-3,50076072	1,92213723
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	0,69335023	-1,68941045	1,32639219	0,94491649	0,36241076	-0,72041829
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio a mano - Svolta internamente	2,89864124	0,76350312	0,17420936	0,97285387	0,56951780	0,92325315
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	16,26904594	-2,85257537	-0,07210629	-2,29043204	-2,08495185	-1,39705793
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tranciatura - Svolta internamente	1,40921800	-1,24480936	-1,00618388	-0,54985650	-0,25633467	-0,14081542
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tintura - Svolta internamente	-4,18597183	-0,40080558	0,01826461	-1,30739071	-3,71950913	-0,04872399
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Giunteria e orlatura - Svolta internamente	-3,57265502	-0,80318620	-0,56158558	-0,13309310	-0,48159580	-0,66596055
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Stiratura - Svolta internamente	-1,02036629	0,12136862	-0,84514129	-0,66339313	0,13475763	-0,55727338
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Accoppiatura - Svolta internamente	-1,37038528	-1,68733964	-0,21731925	-1,08594756	-0,04837368	-0,65928415

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Applicazione accessori - Svolta internamente	-0,80577252	0,21346586	0,69062888	1,10285910	1,14901698	1,09870030
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Incollata - Svolta internamente	-0,45094500	-0,05487998	-0,23014417	1,06202258	-1,31531519	0,26754308
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Blake - Svolta internamente	-0,14339334	0,07760031	18,11455552	-1,40793639	0,37023652	-0,03383222
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Mocassino tubolare - Svolta internamente	-1,67808302	-1,08245733	41,84321382	-2,31434255	-3,28059566	-1,84423062
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Iniezione della suola sulla tomaia - Svolta internamente	-1,13741454	-3,92788519	4,71469997	-0,30763482	-3,38888061	-0,44433013
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Finissaggio - Svolta internamente	0,79545434	0,90257673	3,01425916	1,91603942	1,28334786	1,51153544
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Inscatolamento - Svolta internamente	-0,90389535	0,51926113	2,11714380	1,96604084	0,69120280	-0,03323409
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tomaia	3,35522535	3,26862082	3,16204519	3,16956811	3,29872232	3,24075959
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Suola	3,29538071	3,38558408	3,24827644	3,23499292	3,40897565	3,60679260
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tacco/zeppa	3,31965414	4,77423583	3,23016729	3,21595933	3,46068511	3,46733558
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Fondo monoblocco	3,30209042	3,38682718	3,23891140	3,22933381	3,38461658	3,52984276
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura – Soletto	3,35918427	3,51374279	3,22242383	3,22102768	3,53170760	3,37572498
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Calzature tecnico-sportive	0,03235986	-0,02776522	0,02045435	0,02143847	0,00043799	0,00765079
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Ciabatte mare	0,00992918	-0,03354699	0,04432096	0,04736557	0,00186131	0,01987976
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Pantofole	-0,00025245	-0,07798736	-0,04685604	-0,01792944	-0,01317874	-0,01519892

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Zoccoli	0,00490069	0,01672185	0,03019169	0,01975624	0,01442426	-0,02094171
Linea calzatura finita: Calzatura classica	-0,02107343	-0,00699835	0,00494972	0,02736527	-0,00722089	-0,01094700
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva / professionale	-0,00176441	-0,01760981	-0,01015196	-0,01189636	0,00186101	-0,00051412
Percentuali sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,01414783	0,03861802	0,01232008	0,01046958	0,10725861	0,00578087
Numero addetti	-0,04998573	0,01192307	-0,00678116	-0,02602345	0,01317375	0,00500323
Area di mercato: Europa (U.E.), Nord America e Asia	0,61365613	1,74358301	1,20835998	1,60630395	2,40948463	1,16283431
Totale locali destinati a magazzino	0,00131867	0,00138571	0,00073223	-0,00055016	-0,00044056	0,00020086
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00261216	0,00484034	0,00072469	0,00151876	0,00648137	0,00298439
Totale locali destinati ad uffici	-0,00921862	-0,01236224	0,00584660	-0,00612359	-0,00950483	-0,00348498
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite – Svolte internamente	0,19979780	-0,34940464	2,27581753	-1,45717790	0,61807754	0,09173910
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	1,36000646	2,74573847	2,46813669	3,51001049	1,21242125	1,54327188
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,02672600	-0,02529274	-0,00720826	-0,00630707	-0,03676473	-0,02837679
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - affidate a terzi	1,62815049	-1,31657812	2,24982438	3,13309192	0,86712526	2,14474442
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,10592438	0,09092527	0,07758225	0,08398757	0,07022833	0,06325331
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	3,33995952	3,52152832	3,30688840	3,32081083	6,64856048	3,44960867
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	3,22609011	3,20858396	3,13172278	3,14111911	3,24678676	3,19256778
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	0,77914169	1,08641385	1,70556452	5,38695281	0,55510755	1,77966254
Monocommittente	-0,17455112	-0,51910313	1,11290844	0,76759527	-0,19266055	-0,77732527

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,03226108	0,06135924	0,02525744	0,02193572	0,04764151	0,03873932
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	14,08087276	3,12218971	3,39070609	1,73492064	8,06163555	4,04238304
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	-0,02630217	0,01398594	-0,01451657	-0,03649466	-0,02724270	-0,01801533
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	-0,03056802	-0,03652090	0,00923126	0,04200225	-0,02817722	-0,01889739
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	-0,02282931	-0,00312985	0,08909225	0,02354252	-0,00749836	-0,00653216
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo fino a 25 euro	-0,00242638	-0,00574352	0,01229381	-0,00021879	-0,00135859	-0,00336787
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo oltre 50 euro	-0,01614112	0,00662515	-0,01292938	0,03302914	-0,00522072	-0,01270064
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	3,08359270	2,39341072	2,39617476	5,08117586	2,52908745	1,90430967
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	-0,14134684	2,09113906	1,74422303	1,44057298	1,90987062	0,52527941
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	2,00128093	0,04552862	0,03234742	0,04798561	-0,28285322	-0,01615234
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,03369647	0,03467416	0,01953445	0,00731957	0,03198654	0,04301452
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,04065045	0,05356049	0,05171860	0,05571293	0,02949113	0,04687979
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,04405132	0,04597394	0,04232005	0,04856616	0,03701539	0,04336642
Beni strumentali: percentuale delle macchine per iniezione e giostre per stampaggio rispetto al totale dei beni strumentali	0,05633013	1,12911490	0,03554269	0,03358031	-0,02041004	0,03402229
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,24358859	0,32699763	0,26195515	0,25777226	0,30113392	0,30619147
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	-0,01632238	0,02146841	0,01309146	0,01348202	0,02625568	0,06187414

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,00063007	0,07616100	0,02730060	0,04615928	-0,00183215	0,17493747
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,03325503	-0,08420407	0,09258648	0,13270448	0,01111400	-0,01492011
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	-0,20930458	-0,21681471	-0,17785927	-0,22684407	-0,15431698	-0,14129338
Beni strumentali: percentuale delle stazioni Cad per progettazione e pantografi rispetto al totale dei beni strumentali	0,17979081	0,09418340	0,02091529	0,01249149	0,02635421	-0,01875352
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,10675263	0,11357221	0,09830596	0,11397957	0,43636336	0,10244682
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,01526200	-0,00898578	0,01616547	-0,00482208	0,03033898	0,04009212
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,23357613	0,04968322	0,08271743	0,09616124	0,10759050	0,07610557
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,19544855	0,03982269	0,04639760	0,04665697	0,04990601	0,03966534
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	0,10569153	7,04781278	1,49162263	3,72897142	0,20435484	-0,10054014
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	1,24624578	0,76324197	2,06501463	3,91699046	0,80659438	0,90572671
Totale dei beni strumentali ad eccezione delle altre macchine di giunteria e di manovia	-0,01027250	0,01431795	0,02480506	-0,02706808	-0,07748596	-0,04932829
Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	0,00854075	-0,00348279	0,01739073	0,01523178	0,00368295	0,01664422

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Intercetta	-201,96213508	-185,36622713	-286,84725393	-165,67580534	-234,02669750	-396,04729780
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,05884792	0,07661580	0,06294286	0,05927102	0,06244536	0,06085443
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,02179512	0,00859291	0,01753598	0,02437672	0,02357263	0,06135170
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	3,34324822	3,29675850	3,20624366	3,26096425	3,27224644	3,25489500
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	3,31142200	3,24857612	3,19357375	3,23809864	3,26528463	3,19348155
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (ad iniezione)	3,29619785	3,19385293	5,84250893	3,17293090	3,22932265	3,08360442
Tipologia di attività: Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)	3,32296368	3,23859141	3,10232890	3,26146553	3,32100035	3,10882880
Tipologia di attività: Produzione pantofole	3,33112203	3,22414735	3,30054271	3,24368808	3,28452615	6,86811869
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,04378847	0,04888186	0,02786626	0,04024220	0,04104329	0,02680634
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,05833070	0,05461107	0,03919118	0,04270530	0,04822100	0,03012277
Materiali per tomaie: Pelle	0,03429685	0,03985375	0,03414741	0,01564067	0,01910681	0,03915994
Materiali per tomaie: Pelle sintetica	0,03228628	0,02809947	0,02618955	0,02178025	0,00030421	0,02447373
Materiali per tomaie: Tessuto	0,06771141	0,08641812	0,10862691	0,05785512	0,07165050	0,22205117
Materiali per fondi: Cuoio	0,01652686	0,04675273	0,02719516	0,01929414	0,03172726	0,03484834
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	-0,00134146	0,01411485	0,00956267	-0,00258641	0,01271721	-0,02037029
Materiali per fondi: Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.)	0,01738850	0,01714272	0,03371389	0,01168646	0,01285529	-0,02704313
Materiali per fondi: Legno e derivati	0,01440361	0,02070178	0,01761834	0,00836795	0,00288363	0,07717687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco – Iniezione - Svolta internamente	-0,88206535	-1,71522751	10,37014067	-1,57469898	-1,32771944	-2,90776999
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Tranciatura - Svolta internamente	1,03103564	0,11214864	0,72859654	0,29561750	1,06218269	0,52341623

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Fasciatura tacco - Svolta internamente	-1,65888944	-2,31028850	-1,73898915	-1,42646687	6,75376680	-1,15019526
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Verniciatura - Svolta internamente	0,65807489	-1,38735840	-2,02513496	0,34820235	10,83737655	-1,91067577
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	-0,23208542	-0,74607150	-1,32697244	0,00678367	-1,44599839	-1,65184518
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Taglio - Svolta internamente	1,05398888	0,44704916	1,33138151	0,56621293	-0,32956502	0,19917285
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Applicazione guardolo - Svolta internamente	-0,24549930	0,57629712	1,65154347	0,04896627	-1,14836473	0,52559582
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Fresatura - Svolta internamente	-0,72199732	0,30381248	1,10129020	-0,15025536	-1,86751334	0,13523172
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-2,02271805	-2,53227620	3,22239324	-1,28960647	-3,46401442	2,51594030
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Verniciatura - Svolta internamente	-1,41319148	-3,68557443	1,88961384	-1,63166759	0,75984111	-1,85189419
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	0,28577039	-0,29445752	-0,00317528	0,22318233	-0,62217280	0,04328459
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio a mano - Svolta internamente	-0,59392168	0,00261621	1,50019024	0,45508441	0,75087029	0,04886330
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	-3,61764915	-2,62472162	0,39597418	-2,28179181	-2,08724845	0,88083203
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tranciatura - Svolta internamente	-1,28465989	-1,42691801	-0,60161709	-0,52332699	-0,64591209	0,19758759
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tintura - Svolta internamente	-0,33143947	-2,17668351	0,44520515	-1,00040902	-0,84197872	-2,75250830
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Giunteria e orlatura - Svolta internamente	1,45065012	-1,35510641	0,40743338	-0,97514617	-1,25369357	-0,97160147
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Stiratura - Svolta internamente	-0,73422519	-1,31588773	0,83036554	-0,07446555	-0,47630871	-0,47012230
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Accoppiatura - Svolta internamente	-0,97686105	-1,59809753	1,20913328	-0,55029128	-1,06940894	-0,00426890

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Applicazione accessori - Svolta internamente	1,24413030	0,60417880	1,03817931	0,92840488	0,32541279	0,90610685
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Incollata - Svolta internamente	-0,33352667	2,39027562	-1,55561196	-0,27327283	1,28581815	-0,37562346
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Blake - Svolta internamente	-0,19119096	-0,97177945	0,34235444	0,01041901	-0,16188712	-0,42237023
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Mocassino tubolare - Svolta internamente	-0,96219911	-1,02243038	0,24091453	-0,11626426	-2,35743292	0,61829010
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Iniezione della suola sulla tomaia - Svolta internamente	-0,63458702	-1,01338945	65,42355685	-0,47533170	-1,45253044	-4,39773343
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Finissaggio - Svolta internamente	0,46886185	3,87496869	3,23285479	0,93883340	-0,57257822	1,99099800
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Inscatolamento - Svolta internamente	-0,53842693	3,39867209	2,67080158	-0,01927377	-0,28544509	2,12724493
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tomaia	3,38944035	3,15690023	3,10703972	3,19164509	3,25976881	3,17476755
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Suola	3,34191355	3,21962341	3,21283568	3,19077814	3,38784200	3,25231600
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tacco/zeppa	3,36868417	3,22063524	3,16434405	3,22443242	4,60081844	3,22388822
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Fondo monoblocco	3,34003699	3,22432690	3,19304262	3,19426395	3,35744627	3,25149806
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura – Soletto	3,41926531	3,21842157	3,17437358	3,23933809	3,59716825	3,24166004
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Calzature tecnico-sportive	-0,00526973	0,00954713	-0,00342600	-0,00685918	-0,00631468	0,05382911
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Ciabatte mare	0,01766880	0,09434693	0,31119741	0,01323599	0,00989095	-0,67633094
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Pantofole	-0,01341481	0,01046963	0,02944641	0,00745453	-0,00952083	1,50051853

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Zoccoli	0,00126683	0,02064072	0,16732671	-0,01951028	-0,02169757	0,16228003
Linea calzatura finita: Calzatura classica	-0,02322161	0,01669773	0,00555983	-0,03244089	-0,01293661	-0,00627899
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva / professionale	-0,00762458	0,01573020	0,04230165	-0,01519296	-0,00062133	0,02937377
Percentuali sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,01120994	0,01161062	0,01208138	0,01567169	0,01216423	0,00287698
Numero addetti	-0,02689780	0,01731555	0,00371375	-0,03846398	0,02664541	-0,07145494
Area di mercato: Europa (U.E.), Nord America e Asia	0,54900288	0,06118309	0,49706288	1,11299367	0,88835019	-0,11366933
Totale locali destinati a magazzino	0,00155777	0,00100652	0,00351903	0,00129924	0,00105236	0,00713531
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00179071	0,00282152	0,00381279	0,00251647	0,00265242	0,00355028
Totale locali destinati ad uffici	-0,00276308	-0,00234231	-0,00821330	-0,00163069	-0,00109200	-0,01767445
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite – Svolte internamente	0,32987800	-0,03509542	-4,48466979	0,30214066	0,51167691	-1,07106762
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	0,97810552	1,29083380	2,03991085	1,32765723	0,83886509	2,86774337
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,02383713	-0,01835445	-0,03907582	-0,02766939	-0,02651625	-0,01063149
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - affidate a terzi	0,22415565	1,37869329	0,30645650	0,57436078	0,09612553	3,19124778
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,07371087	0,09297472	0,07333269	0,04626812	0,08734249	0,08089629
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	3,46516885	3,32974773	3,24110924	3,28640261	3,50750621	3,32693292
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	3,25845138	3,12604503	3,06291019	3,22900272	3,20853321	3,14102383
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	0,31949459	0,86420337	-0,36421262	1,05347626	1,60363418	0,11824848
Monocommittente	-0,18643609	3,34747579	0,06199294	-0,49836276	-0,12715446	1,15092263

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,05385363	0,03646691	0,03508656	0,02851070	0,04824990	0,02968312
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti)	35,10316343	4,72185910	6,03705359	4,20203145	3,83499668	4,07640127
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	-0,04295476	-0,02222643	-0,17666407	-0,05012568	-0,03077982	-0,13417276
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	-0,03207921	0,03019731	-0,02356802	-0,04808213	-0,03216175	-0,00064602
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	-0,02248674	0,02061253	0,00833323	-0,03493795	-0,00759252	0,02825924
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo fino a 25 euro	-0,00514490	0,01463034	0,00713969	-0,00708817	0,00185320	0,00371378
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo oltre 50 euro	-0,01396290	-0,00843246	0,02331879	-0,01644885	-0,01046196	-0,01549883
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	1,61109804	1,84275533	2,87733405	1,97235083	1,64428443	0,25786494
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	1,22435769	0,13122763	1,02704062	0,83482637	0,04388866	0,86978105
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	0,13837284	0,04041472	0,06286213	0,03310269	-0,00671979	0,04400036
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,08628728	0,03070676	0,06366273	0,02108145	0,04578212	0,07135753
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,09046956	0,04978041	0,04585763	0,02672437	0,04835774	0,04933559
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,09726206	0,03932327	0,04811948	0,03347585	0,04648532	0,04260061
Beni strumentali: percentuale delle macchine per iniezione e giostre per stampaggio rispetto al totale dei beni strumentali	0,02728877	0,03081969	0,19492721	0,01432369	0,08402355	0,12633697
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,30342218	0,22727142	0,30083302	0,40804669	0,29307255	0,05933113
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	-0,01706045	0,02748030	0,03083808	-0,00350201	0,10064904	0,02577684

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	-0,00257372	0,03353442	0,03719237	-0,01697813	0,17608031	0,04471615
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,01320733	0,20811300	0,05389186	0,01159209	-0,03435428	0,07807025
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	-0,18308869	-0,05660411	-0,15310490	-0,13145787	-0,25848937	-0,07680910
Beni strumentali: percentuale delle stazioni Cad per progettazione e pantografi rispetto al totale dei beni strumentali	0,03478026	0,03207013	0,00458425	0,03236386	-0,01283789	-0,05311841
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,15243821	0,10605918	0,10033127	0,08724533	0,11370059	0,10182874
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,05852940	0,01172360	0,00659511	-0,01092805	0,02594483	0,09538508
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,08747590	0,08424680	0,11397188	0,06803284	0,05113586	0,10522046
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,04114260	0,03441428	0,04039738	0,02898957	0,03048515	0,04490388
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	-0,12347868	0,12916657	0,02066551	0,18290121	2,52267351	0,02163083
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	1,50639511	1,41280154	-0,08991243	-0,20738391	1,45925091	0,44156629
Totale dei beni strumentali ad eccezione delle altre macchine di giunteria e di manovia	0,03829893	0,01455885	-0,04084495	0,00029267	-0,02798066	-0,03339989
Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	0,01931198	0,03545044	0,02539231	0,00725248	0,00029624	0,01121428

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Intercetta	-181,57619824	-202,76453652	-198,37604142
Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,06365765	0,02589711	0,05829918
Cessioni (U.E., extra U.E.)	0,02126803	0,02865962	0,02197033
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)	3,28970739	3,27156453	3,29853610
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)	3,25842254	3,32080709	3,26569652
Tipologia di attività: Produzione calzature finite (ad iniezione)	3,23142838	3,31376931	3,24155254
Tipologia di attività: Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)	3,26444240	3,33528345	3,27674208
Tipologia di attività: Produzione pantofole	3,28611972	3,30353508	3,29515406
Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)	0,03222035	0,01288172	0,05353728
Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)	0,08212248	0,01768412	0,05075963
Materiali per tomaie: Pelle	0,03675989	0,02332173	0,04810153
Materiali per tomaie: Pelle sintetica	0,03962986	0,02914048	0,03771603
Materiali per tomaie: Tessuto	0,08082599	0,06391547	0,08267249
Materiali per fondi: Cuoio	0,01928376	0,05568204	0,00856429
Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per suole da iniettare o applicare)	-0,00045955	0,00840038	-0,00419006
Materiali per fondi: Poliuretani (iniezione in suole sportive, monoblocco per sandali, ecc.)	0,01239028	0,00390415	0,00536736
Materiali per fondi: Legno e derivati	0,02076176	-0,00325637	0,01928325
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco – Iniezione - Svolta internamente	-0,33905316	-1,12887309	-1,05629581
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Tranciatura - Svolta internamente	0,26326952	0,62745690	0,03832684
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Fasciatura tacco - Svolta internamente	-2,11066180	-1,96253592	-1,24669822
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Verniciatura - Svolta internamente	0,54458810	1,47452616	0,71315688
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede - Svolta internamente	-0,40513027	-0,84804855	-1,02690590

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Taglio - Svolta internamente	1,11597028	3,72978604	0,93845088
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Applicazione guardolo - Svolta internamente	-0,56484039	11,84860667	-0,41630532
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Fresatura - Svolta internamente	-0,64490010	6,84854613	-0,51540541
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Iniezione materiale plastico/stampaggio - Svolta internamente	-1,59132984	1,31353463	-1,84257701
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo – Verniciatura - Svolta internamente	-2,07697845	18,70257122	-1,54565589
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - Montaggio suola-tacco - Svolta internamente	0,16971413	1,92813275	0,55481519
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio a mano - Svolta internamente	0,48379817	0,23958044	2,06990241
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Taglio automatico (Cad) - Svolta internamente	-2,45331108	-1,36797074	-4,83089554
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tranciatura - Svolta internamente	-1,18281268	-0,33263224	2,10157659
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Tintura - Svolta internamente	-0,97199865	-2,03361984	-1,71699840
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Giunteria e orlatura - Svolta internamente	0,11395308	-0,90398326	-2,27942296
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Stiratura - Svolta internamente	-0,57947442	-1,41807651	-0,38466574
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia – Accoppiatura - Svolta internamente	-0,23758602	-1,78530436	-1,22302219
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Applicazione accessori - Svolta internamente	1,16537075	0,03640743	-0,34278511
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Incollata - Svolta internamente	0,01812348	-0,05160118	-0,77513453
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazione Blake - Svolta internamente	-0,60477456	-2,09032001	-0,23916230

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Mocassino tubolare - Svolta internamente	-0,93542341	-1,56964231	-0,80185810
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Iniezione della suola sulla tomaia - Svolta internamente	-0,90892839	0,74146346	-0,96170592
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Finissaggio - Svolta internamente	0,19491324	1,48641038	0,90885463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Inscatolamento - Svolta internamente	-0,11037709	-0,13519818	-0,17382242
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tomaia	3,34213839	3,25373016	3,35873002
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Suola	3,27896248	3,58671819	3,30079126
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Tacco/zeppa	3,30309227	3,38104355	3,32030921
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura - Fondo monoblocco	3,29559543	3,48660749	3,30932391
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Parti e componenti della calzatura – Soletto	3,33636669	3,37926434	3,38659629
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Calzature tecnico-sportive	-0,00710597	0,00904274	0,00523930
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa - Ciabatte mare	0,01167907	0,03278898	0,01990569
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Pantofole	-0,01013170	-0,02323795	-0,00431315
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Calzatura completa – Zoccoli	-0,00624498	0,02121952	-0,01581863
Linea calzatura finita: Calzatura classica	-0,03016579	-0,00122499	-0,02621432
Linea calzatura finita: Calzatura sportiva / professionale	-0,01585310	0,00667855	-0,00991318
Percentuali sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori	0,01119843	0,00268981	0,02021717
Numero addetti	-0,03347521	0,01920677	-0,03321314
Area di mercato: Europa (U.E.), Nord America e Asia	1,20683090	0,61435863	1,19629984
Totale locali destinati a magazzino	0,00159849	-0,00079119	0,00241042
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00315351	0,00395949	0,00314674
Totale locali destinati ad uffici	-0,00160471	-0,00482755	-0,00011687
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite – Svolte internamente	1,23520617	-1,82236745	0,52420168
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi	1,58038547	2,21974082	1,25058204
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	-0,03053778	-0,02850535	-0,03278716

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - affidate a terzi	1,15662326	2,68523708	1,18837518
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte	0,09154943	0,07556613	0,09970692
Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti	3,37224648	3,47769880	3,39996329
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti	3,19892167	3,19610355	3,22796737
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi	0,76353999	1,92023051	0,53384834
Monocommittente	0,93360607	-0,22550149	-0,35228136
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate	0,02273166	0,06079324	0,02258782
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia -Affidate a terzi (solo produzione di parti)	2,60658713	3,70554375	6,82592067
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute	-0,05353494	-0,02606643	-0,04132402
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute	-0,03805496	-0,01202516	-0,04146462
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute	-0,02293097	-0,00828093	-0,03791604
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo fino a 25 euro	-0,00732820	-0,00246814	-0,00431446
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo oltre 50 euro	-0,01772002	-0,03805600	-0,01306510
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi	2,57377286	3,21500491	2,54036730
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente	0,61363314	2,01175477	0,03150268
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali	0,06508743	0,01009287	0,20314719
Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,09168746	0,03594762	0,02089895
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali	0,06739364	0,04575765	0,03877162
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali	0,10364243	0,04433633	0,03865330
Beni strumentali: percentuale delle macchine per iniezione e giostre per stampaggio rispetto al totale dei beni strumentali	0,02125756	0,03137087	0,02513984
Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali	0,34804337	0,19857164	0,32995564
Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali	-0,02312428	0,04898360	-0,01097219
Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali	-0,01137614	0,12426893	0,00705521

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali	0,02413387	0,04171386	0,02479722
Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali	-0,19068397	-0,14039012	-0,17694939
Beni strumentali: percentuale delle stazioni Cad per progettazione e pantografi rispetto al totale dei beni strumentali	0,00785350	0,01714600	0,04679137
Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,13863077	0,11573409	0,08892455
Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali	0,02935314	0,06647097	0,02218850
Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali	0,08272193	0,08774485	0,39084234
Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali	0,02876194	0,04843255	0,38863128
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi	0,80745563	-0,05354916	0,24603736
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi	0,83281479	0,87438159	1,00237088
Totale dei beni strumentali ad eccezione delle altre macchine di giunteria e di manovia	0,00000820	0,01621513	-0,00027913
Percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	0,01110304	0,02054360	0,02362629

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori;
Area di mercato: Europa (U.E.), Nord America e Asia **=** 1 se somma di "Area di mercato: Europa (U.E.)", "Area di mercato: Nord America" e "Area di mercato: Asia" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Lavorazioni cucite – Svolte internamente **=** 1 se la somma delle variabili delle Fasi della produzione e/o lavorazione "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Ideal (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Good-year (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione Norvegese (Svolte internamente)", "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione San Crispino (Svolte internamente)" e "Assemblaggio/Montaggio: Lavorazione California (Svolte internamente)" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Fasi finali - Affidate a terzi **=** 1 se la somma delle variabili delle Fasi della produzione e/o lavorazione "Fasi finali: Controllo qualità (prove meccaniche, chimiche, fisiche) (Affidate a terzi Italia)", "Fasi finali: Controllo qualità (prove meccaniche, chimiche, fisiche) (Affidate a terzi U.E./Extra U.E)", "Fasi finali: Finissaggio (Affidate a terzi Italia)", "Fasi finali: Finissaggio (Affidate a terzi U.E./Extra U.E)", "Fasi finali: Inscatolamento (Affidate a terzi Italia)" e "Fasi finali: Inscatolamento (Affidate a terzi U.E./Extra U.E)" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Produzione prevalente di scarpe finite: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate **=** somma di *Produzione e lavorazione affidata a terzi* moltiplicata per 100 e divisa per *Produzione e lavorazione complessiva* se *Produzione di calzature finite* è maggiore di "Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti" e "Costi per consumi di energia elettrica" è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Definendo:

- *Produzione e lavorazione affidata a terzi* = somma delle variabili relative alla sezione "Produzione e/o lavorazione affidata a terzi": "Italia", "Europa centro orientale (Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria, ecc.)", "Nord Africa" e "Altre aree";
- *Produzione e lavorazione complessiva* = somma della *Produzione e lavorazione affidata a terzi* e della variabile "Costi per consumi di energia elettrica";
- *Produzione di calzature finite* = somma delle variabili "Tipologia di attività: produzione calzature finite (montato)", "Tipologia di attività: produzione calzature finite (mocassino tubolare)", "Tipologia di attività: produzione calzature finite (ad iniezione)", "Tipologia di attività: produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)" e "Tipologia di attività: produzione di pantofole";

Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo - affidate a terzi **=** 1 se la somma delle variabili relative alle “Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione fondo” affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Percentuale delle fasi svolte internamente rispetto al totale delle fasi svolte = *Numero di fasi interne* moltiplicato per 100 e diviso per *Numero fasi totali* se *Numero fasi totali* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Definendo:

- *Numero di fasi interne* = somma delle variabili relative a tutte le fasi svolte internamente;
- *Numero fasi totali* = somma delle variabili relative a tutte le fasi svolte internamente, affidate a terzi in Italia ed affidate a terzi in paesi U.E. ed Extra U.E.;

Produzione prevalentemente in conto proprio di parti e componenti **=** somma delle variabili “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti” se la somma delle variabili “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti” è maggiore di zero e “Produzione e/o lavorazione conto proprio” è maggiore di “Produzione e/o lavorazione conto terzi”; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Produzione prevalentemente in conto terzi di parti e componenti **=** somma delle variabili “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti” se la somma delle variabili “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Guardalo”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Trecce/intrecciato”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Puntali e/o contrafforti”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fasce e/o mignon e/o bordi”, “Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altre parti e componenti” è maggiore di zero e “Produzione e/o lavorazione conto terzi” è maggiore di “Produzione e/o lavorazione conto proprio”; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio - Affidate a terzi **=** 1 se la somma delle variabili relative alle “Fasi della produzione e/o lavorazione: Assemblaggio/Montaggio” affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Monocommittente **=** 1 se Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Produzione prevalente di semilavorati e componenti: percentuale dei costi delle lavorazioni affidate a terzi rispetto al costo totale delle lavorazioni effettuate **=** somma di *Produzione e lavorazione affidata a terzi* moltiplicata per 100 e divisa per *Produzione e lavorazione complessiva* se *Produzione di calzature finite* è minore o uguale di “Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti” e “Costi per consumi di energia elettrica” è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi (solo produzione di parti) **=** 1 se la somma delle variabili relative alle “Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia” affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero e *Produzione di calzature finite* è minore o uguale di “Produzione e/o lavorazione semilavorati e/o componenti”; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Percentuale pesata delle paia di calzature da bambino vendute **=** percentuale sulle paia vendute di “Settore di sbocco: Calzature bambino” moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100;
Percentuale pesata delle paia di calzature da donna vendute **=** percentuale sulle paia vendute di “Settore di sbocco: Calzature donna” moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100;
Percentuale pesata delle paia di calzature da uomo vendute **=** percentuale sulle paia vendute di “Settore di sbocco: Calzature uomo” moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100;
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo fino a 25 euro **=** percentuale sulle paia vendute di “Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro” moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100;
Percentuale pesata delle paia di calzature vendute nella fascia di prezzo oltre 50 euro **=** somma della percentuale sulle paia vendute di “Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro” e “Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro” moltiplicata per *Produzione di calzature finite* e divisa per 100;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Affidate a terzi **=** 1 se la somma delle variabili relative alle “Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione” affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione - Svolte internamente **=** 1 se la somma delle variabili relative alle “Fasi della produzione e/o lavorazione: Progettazione” svolte internamente è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Beni strumentali: percentuale dei banchi di taglio automatico (Cad-Cam) rispetto al totale dei beni strumentali **=** numero di “Banco di taglio automatico (Cad-Cam)” moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Definendo:

- *Totale beni* = numero complessivo di tutti i beni strumentali;

Beni strumentali: percentuale delle battitrici rispetto al totale dei beni strumentali **=** numero delle “Battitrici” moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire a braccio rispetto al totale dei beni strumentali **=** numero delle “Macchine da cucire a braccio” moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
Beni strumentali: percentuale delle macchine da cucire piane, ad ago e a due aghi rispetto al totale dei beni strumentali **=** somma delle “Macchine da cucire piane”, “Macchine da cucire ad ago” e “Macchine da cucire a due aghi” moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;

***Beni strumentali: percentuale delle macchine per iniezione e giostre per stampaggio rispetto al totale dei beni strumentali* =** somma delle "Macchine per iniezione" e "Giostre per stampaggio" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale dei montafianchi rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero dei "Montafianchi" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale dei garba speroni, camblatrici, cardatrici, forni, incollatrici, masticiatrici, pressatrici e presse rispetto al totale dei beni strumentali* =** somma dei "Garba speroni o Camblatrici", "Cardatrici", "Forni", "Incollatrici, Masticiatrici" e "Pressatrici o Presse" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale dei tingi suola, molatrici, smerigliatrici, spazzolatrici, lucidatrici e fresatrici rispetto al totale dei beni strumentali* =** somma dei "Tingisuola", "Molatrici, smerigliatrici", "Spazzolatrici, lucidatrici", e "Fresatrici" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale degli inchiodatacchi, fissa sottopiedi, prefissa-tacchi, boettatrici, levaforme e stirastivali rispetto al totale dei beni strumentali* =** somma degli "Inchiodatacchi", "Fissa sottopiedi", "Prefissa-tacchi", "Boettatrici", "Levaforme" e "Stirastivali" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale di premonta rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero di "Premonta" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale delle stazioni Cad per progettazione e pantografi rispetto al totale dei beni strumentali* =** somma di "Stazione Cad per progettazione" e "Pantografo" moltiplicata per 100 e divisa per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale delle scarnitrici e smussatrici rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero di "Scarnitrici, smussatrici" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale delle spianatrici rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero di "Spianatrici" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale dei tavoli per il taglio a mano rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero di "Tavolo per il taglio a mano" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Beni strumentali: percentuale dei trancia a bandiera rispetto al totale dei beni strumentali* =** numero di "Trancia a bandiera" moltiplicato per 100 e diviso per *Totale beni* se *Totale beni* è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco - Affidate a terzi* =** 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tacco/salvatacco" affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia - Affidate a terzi* =** 1 se la somma delle variabili relative alle "Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione tomaia" affidate a terzi in Italia o in U.E ed Extra U.E. è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero;
***Totale dei beni strumentali ad eccezione delle altre macchine di giunteria e di manovia* =** somma del numero di tutti i beni strumentali ad eccezione di "Altre di giunteria" e "Altre di manovia".

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[39]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[37]);

[37] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[40]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[43] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[43] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di calzature tecnico-sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,96	10,02	20,30	32,86	52,40	61,77	72,69	84,65	95,17	120,95	142,44	154,79	178,40	205,30	263,32	289,90	409,68	594,07
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,12	0,25	0,46	0,58	0,69	0,74	0,88	0,98	1,07	1,19	1,31	1,41	1,66	1,90	2,08	2,27	2,94	3,99	7,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-18,89	-0,07	4,89	7,22	11,96	12,51	14,89	16,34	18,88	25,42	42,10	50,77	54,87	75,02	76,64	89,20	91,62	194,51	216,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-33,34	4,08	7,89	14,73	18,78	22,53	26,57	32,13	41,44	50,09	62,83	72,82	87,71	107,13	132,44	153,68	182,47	234,76	331,50
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,07	6,32	13,78	15,88	18,78	19,00	20,74	20,95	26,26	27,34	30,15	32,18	33,07	37,12	39,14	40,45	42,76	51,87	68,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,21	9,07	13,39	17,94	21,85	24,93	26,98	28,85	31,23	33,66	35,11	36,50	38,95	41,44	44,62	49,88	57,93	64,15	96,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-44,69	5,45	10,28	11,42	13,74	15,63	17,26	19,29	25,87	26,73	30,43	32,31	38,44	41,39	46,07	48,94	60,86	67,96	73,98
	Imprese con dipendenti	-9,83	2,08	3,86	4,74	5,30	6,57	7,24	7,88	8,81	9,37	10,11	10,86	11,83	13,91	14,86	17,28	20,20	24,42	34,17

Cluster 2 - Solettifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,85	10,69	14,57	19,49	24,19	32,08	38,97	46,52	55,28	66,97	74,85	92,65	105,81	143,68	230,78
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,37	0,49	0,56	0,64	0,70	0,77	0,88	0,94	1,04	1,17	1,22	1,39	1,53	1,76	2,03	2,33	2,93	4,41	7,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,57	18,17	19,18	20,21	21,20	24,86	29,35	29,43	37,92	38,62	44,10	57,53	58,00	58,50	76,14	77,74	83,26	120,37	468,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,60	21,26	23,94	26,06	31,24	33,44	36,49	40,68	44,56	48,22	52,15	59,98	70,18	81,16	92,13	108,06	136,39	175,26	258,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,53	19,67	20,19	20,68	21,71	23,71	24,17	27,93	32,34	32,46	33,16	33,78	35,19	35,34	38,03	39,57	44,06	48,16	50,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,68	21,50	23,12	25,17	27,31	28,62	29,67	31,80	33,23	34,54	35,55	37,12	39,23	41,27	44,55	47,16	50,76	54,73	65,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	11,53	22,11	25,54	34,43	37,70	42,65	47,08	49,58	51,58	52,85	56,20	63,73	67,01	70,65	72,46	73,76	82,80	86,49	95,11
	Imprese con dipendenti	8,14	9,89	11,73	12,72	13,15	14,31	15,36	16,76	18,13	20,65	21,03	22,43	24,46	26,18	27,63	30,87	33,07	37,61	45,41

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di fondi iniettati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,95	4,84	6,83	11,25	13,36	15,21	19,84	24,66	33,48	41,55	50,17	61,61	82,08	105,76	136,58	332,64
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,23	0,28	0,32	0,35	0,38	0,42	0,46	0,52	0,54	0,59	0,75	0,87	0,96	1,12	1,35	1,78	2,45	3,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-31,17	-0,01	13,92	13,92	15,02	26,85	31,95	35,64	42,20	42,20	50,40	57,69	78,19	90,04	94,58	100,87	100,87	417,30	1.031,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,19	16,66	24,76	26,96	30,79	34,70	38,13	45,34	51,00	53,68	62,14	71,38	81,11	111,49	123,06	169,65	194,63	343,97	631,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,01	14,86	15,02	16,58	26,36	28,21	29,30	30,72	33,34	33,45	33,45	35,12	35,62	36,88	37,56	38,40	44,75	45,17	48,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,21	21,30	25,69	26,96	29,22	31,02	34,72	36,52	38,28	43,64	44,75	45,98	49,17	51,26	53,75	57,87	64,43	73,96	85,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,14	11,92	20,28	21,63	22,57	24,43	25,19	28,56	30,66	37,42	48,09	52,64	58,02	61,37	65,64	68,57	69,20	72,38	74,79
	Imprese con dipendenti	2,93	6,88	7,99	9,95	12,10	12,42	13,34	14,48	14,99	15,69	17,82	18,28	19,83	20,29	21,23	24,62	25,63	30,20	41,36

Cluster 4 - Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente calzature classiche per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,24	18,36	29,95	44,72	59,66	67,94	79,01	96,53	119,11	151,87	183,63	213,64	252,62	296,53	349,90	403,20	566,96	772,65
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,31	0,42	0,58	0,71	0,82	0,95	1,10	1,22	1,34	1,47	1,60	1,85	2,33	2,73	3,27	4,07	5,63	11,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-25,46	1,16	8,39	12,12	15,11	16,98	20,55	24,55	26,42	29,76	35,93	40,81	46,64	55,23	67,42	84,38	94,14	137,22	179,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,68	2,48	6,72	11,78	14,58	15,99	18,97	22,08	25,36	28,76	32,48	35,32	40,36	47,48	57,63	71,77	97,22	127,23	184,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	8,23	13,43	16,06	17,29	21,73	23,79	25,27	27,19	28,55	30,14	31,00	32,24	33,33	34,83	36,12	39,25	42,58	50,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,04	6,72	11,92	14,91	16,65	18,85	21,46	23,99	26,01	28,34	29,87	31,65	32,70	34,99	36,99	40,36	42,73	46,44	56,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-25,47	2,30	9,19	12,49	16,23	19,84	23,41	27,78	31,53	35,65	38,67	40,38	46,51	49,36	53,15	59,74	64,53	70,87	79,74
	Imprese con dipendenti	-8,00	2,13	3,81	4,60	5,30	6,22	6,83	7,42	8,27	9,19	9,99	11,09	12,42	13,88	15,80	17,42	20,06	23,22	29,98

Cluster 5 - Imprese che svolgono attività di preparazione ed effettuano giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,17	11,14	26,04	37,08	79,64	176,10	270,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,26	0,63	0,97	1,22	1,46	1,66	1,88	2,13	2,40	2,60	3,12	3,67	4,17	4,94	6,16	7,92	10,93	17,53	27,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-15,86	-3,20	4,01	9,06	11,72	13,43	15,33	18,13	21,01	23,41	25,13	27,65	29,69	33,53	38,29	47,16	53,74	78,00	149,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,75	4,13	11,05	13,40	15,56	17,33	19,42	21,95	24,45	26,81	30,39	34,18	37,32	41,07	47,78	59,51	68,57	80,30	105,81
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,12	6,40	9,85	14,37	17,19	17,76	19,75	21,46	22,00	22,99	24,10	25,74	26,97	28,33	30,31	31,74	35,10	44,07	49,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,68	10,56	14,32	16,73	18,45	19,54	21,33	22,58	24,18	25,35	26,77	28,50	30,13	33,10	35,19	38,54	44,83	50,52	60,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,88	23,50	39,12	49,98	54,99	59,20	63,52	68,04	77,91	78,91	82,04	82,65	85,53	86,27	88,58	89,78	91,71	95,13	96,47
	Imprese con dipendenti	-20,83	2,76	7,20	9,81	12,88	16,35	18,83	21,55	23,55	27,37	31,35	34,82	37,84	42,59	46,32	55,76	65,89	73,27	83,03

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,45	23,87	45,64	49,95	61,90	66,94	73,32	82,91	96,52	110,38	125,10	141,55	164,48	179,16	191,05	196,78	211,39	245,22	351,27
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-1,27	0,28	0,38	0,52	0,63	0,68	0,79	0,87	0,96	1,05	1,10	1,22	1,30	1,40	1,53	1,73	2,01	2,44	2,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,14	19,14	19,14	19,14	19,14	35,13	35,13	35,13	35,13	35,13	58,36	58,36	58,36	81,50	81,50	81,50	81,50	81,50	594,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-246,85	7,78	18,93	22,61	27,05	28,26	29,77	31,68	33,49	37,78	40,66	42,94	58,23	60,17	68,05	86,23	106,46	175,77	263,20
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	26,17	26,17	26,17	26,17	26,17	27,74	27,74	27,74	27,74	27,74	34,92	34,92	34,92	36,07	36,07	36,07	36,07	36,07	58,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-8,07	7,78	19,48	24,62	26,22	27,49	28,34	29,82	30,69	31,68	32,84	34,26	35,78	38,34	39,44	40,15	45,42	50,46	53,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-121,91	-121,91	5,10	8,52	8,86	8,86	16,83	18,55	18,55	23,13	24,44	24,44	26,47	29,69	29,69	31,55	33,86	57,95	57,95
	Imprese con dipendenti	-31,70	1,49	3,87	4,94	5,29	7,19	7,70	8,24	8,95	9,39	10,34	11,22	11,61	12,87	13,70	15,08	19,04	21,04	38,46

Cluster 7 - Imprese specializzate nel taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,79	7,48	14,54	27,86	60,90	135,58
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,37	0,45	0,50	0,54	0,58	0,63	0,73	0,78	0,86	0,93	0,99	1,07	1,16	1,24	1,39	1,69	2,17	2,35	3,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,39	12,39	12,39	12,39	12,39	18,98	18,98	18,98	18,98	18,98	25,85	25,85	25,85	39,68	39,68	39,68	39,68	39,68	133,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,67	26,97	32,17	33,64	35,84	37,48	39,86	46,28	48,02	50,68	55,31	57,85	60,28	64,89	69,65	85,16	96,78	123,11	166,66
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	12,70	12,70	12,70	23,67	23,67	25,48	25,48	25,85	25,85	25,85	27,00	27,00	33,78	33,78	35,76	35,76	50,47	50,47	53,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,97	25,56	29,16	30,54	32,17	33,37	34,16	35,38	36,51	37,38	38,88	39,81	42,37	45,03	47,35	50,73	54,51	60,50	68,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	34,75	41,71	52,74	55,51	57,86	63,06	65,48	68,22	68,71	71,18	73,40	75,58	75,97	77,46	78,68	80,39	81,11	82,98	85,83
	Imprese con dipendenti	8,64	13,53	16,52	18,91	19,43	24,50	29,17	30,59	33,54	36,97	38,35	40,23	42,86	46,28	49,27	52,13	56,12	59,26	65,85

Cluster 8 – Tacchifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,50	5,88	10,16	11,27	16,42	19,70	24,77	31,65	34,57	39,01	45,78	54,07	61,93	70,03	78,28	100,30	127,52	154,57
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,30	0,34	0,35	0,41	0,46	0,48	0,53	0,56	0,58	0,60	0,64	0,67	0,71	0,87	1,08	1,26	1,39	1,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	26,22	26,22	26,22	37,77	37,77	49,23	49,23	96,15	96,15	96,15	142,44	142,44	147,57	147,57	162,06	162,06	303,79	303,79	328,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,96	14,89	34,76	37,59	41,64	45,23	50,76	60,99	71,88	76,46	90,72	101,42	122,66	184,95	208,03	259,88	345,41	759,37	1.047,83
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	26,22	26,22	26,89	26,89	30,94	30,94	35,47	35,47	42,36	54,04	54,04	57,77	57,77	81,45	81,45	90,57	90,57	96,15	96,15
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,74	27,21	31,93	34,35	35,44	36,61	40,29	41,66	43,08	44,94	46,38	50,10	55,25	57,62	62,37	67,53	68,75	77,16	118,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	19,78	19,78	27,70	27,70	27,70	35,04	36,91	36,91	36,91	47,29	55,99	55,99	55,99	56,17	61,36	61,36	61,36	65,29	73,73
	Imprese con dipendenti	0,66	9,71	10,68	13,50	15,43	16,27	16,63	17,11	17,80	18,90	19,97	21,53	23,74	25,09	26,79	29,90	31,90	33,25	38,96

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di calzature cucite, in particolare di mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,92	18,97	28,75	39,09	48,72	62,26	75,63	89,88	100,58	122,97	143,47	161,96	182,50	208,24	236,31	275,96	367,90	630,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,44	0,63	0,81	0,91	1,09	1,19	1,37	1,43	1,59	1,69	1,90	2,12	2,45	2,83	3,31	4,31	5,08	7,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,41	0,00	9,06	12,21	16,56	19,13	24,42	30,60	34,08	41,82	42,43	50,42	54,85	64,25	71,90	95,38	198,30	293,69	362,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,54	10,59	16,42	22,41	28,02	32,55	38,50	45,81	52,68	59,46	66,22	84,04	95,20	114,81	148,67	171,63	246,22	341,25	711,91
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	3,83	10,46	15,52	19,13	22,65	25,25	25,65	26,93	28,69	31,09	33,19	34,82	36,46	37,60	43,91	43,99	44,72	55,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,72	15,62	20,58	24,82	27,51	29,25	31,83	33,52	35,67	37,41	38,86	41,31	41,82	44,02	46,63	48,59	52,23	57,21	73,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,55	7,91	13,07	16,72	20,69	23,29	27,85	32,07	33,44	35,65	37,78	40,00	42,19	51,39	51,74	54,83	55,59	71,19	77,16
	Imprese con dipendenti	1,88	3,92	5,02	5,33	6,10	6,88	7,64	8,23	8,94	9,97	10,90	11,34	12,45	13,63	15,40	17,48	18,81	21,61	27,11

Cluster 10 - Imprese produttrici di calzature classiche per donna, con forte esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,01	19,76	29,44	38,02	45,43	52,99	59,37	65,36	71,48	81,65	91,85	104,66	117,58	129,86	154,78	172,46	202,49	249,05	390,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,39	0,54	0,70	0,82	0,97	1,09	1,23	1,34	1,50	1,62	1,81	1,97	2,19	2,57	3,02	3,44	4,26	7,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	15,22	20,08	24,06	28,89	34,29	39,29	43,33	56,13	67,53	107,15	130,88	134,51	157,50	167,88	194,00	269,09	418,38	472,11
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-65,67	3,80	13,26	22,10	25,35	29,06	34,28	39,49	49,44	59,04	71,53	83,61	97,23	113,29	138,54	175,32	220,22	302,88	459,28
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,13	15,22	20,34	22,91	24,91	27,78	30,48	31,76	32,74	33,10	33,99	35,59	38,72	41,87	48,73	50,89	56,00	75,53	87,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,03	12,69	20,85	23,52	25,79	28,32	30,48	32,15	34,43	36,49	38,20	39,93	42,53	44,78	47,96	51,45	56,84	64,40	81,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-19,04	3,60	5,10	6,83	8,18	9,13	12,22	15,60	18,09	19,58	22,08	23,67	24,36	26,40	26,88	33,02	37,77	41,44	66,94
	Imprese con dipendenti	-13,28	1,65	3,94	4,97	5,87	6,51	7,17	7,71	8,41	9,04	9,75	10,51	11,27	12,11	13,31	15,09	17,03	19,89	25,05

Cluster 11 - Imprese in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,28	6,49	11,25	18,68	22,72	27,38	35,87	40,84	49,05	57,91	66,75	79,67	86,86	99,02	137,37	179,27	413,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,29	0,40	0,48	0,60	0,67	0,75	0,80	0,89	1,09	1,21	1,31	1,48	1,68	1,85	2,25	2,69	4,31	7,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-180,47	-1,89	-0,92	6,60	8,83	9,26	9,31	14,10	15,66	18,29	26,02	32,59	43,21	49,97	52,89	53,11	64,73	67,12	271,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,34	2,79	19,79	25,74	30,26	33,61	39,56	43,59	46,66	52,91	61,13	78,54	86,44	93,95	101,39	120,36	151,65	191,20	299,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-35,92	-0,92	6,60	9,24	9,26	14,10	19,32	20,30	26,69	27,20	27,48	29,38	31,76	37,53	38,10	39,28	49,97	52,69	54,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,76	13,23	22,75	26,25	28,96	30,88	33,77	35,96	37,29	39,66	41,78	43,95	45,72	49,97	53,24	55,51	60,07	69,84	87,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,01	8,56	13,98	19,71	21,40	23,15	26,26	28,01	29,49	32,30	38,70	44,29	51,45	61,06	68,92	75,60	86,34	89,69	98,33
	Imprese con dipendenti	0,51	6,67	8,06	11,24	12,33	13,48	14,93	15,90	17,02	18,48	19,91	20,91	21,85	23,84	26,04	28,21	30,55	39,03	49,30

Cluster 12 - Imprese specializzate nella lavorazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	4,20	7,53	9,74	18,13	25,23	33,53	43,16	57,88	69,74	97,04	143,38
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,28	0,44	0,61	0,77	0,87	1,01	1,09	1,30	1,40	1,51	1,69	1,90	2,06	2,45	2,78	3,47	4,64	7,15	11,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,19	-4,46	-0,87	11,55	11,55	12,94	18,30	21,78	33,03	34,92	48,64	51,77	57,23	58,13	72,22	72,22	98,81	199,90	268,58
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,49	15,79	19,26	22,99	27,55	29,38	31,40	33,92	37,26	40,85	44,40	47,37	52,29	56,59	67,18	76,22	96,83	129,10	170,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-10,19	-0,87	11,55	12,59	12,94	20,29	23,07	25,97	28,31	28,35	28,67	31,59	39,37	39,46	44,20	45,78	48,87	57,23	73,73
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,80	17,86	21,77	24,32	26,00	27,29	28,23	28,97	30,26	31,38	33,53	35,88	38,75	41,61	42,94	45,75	49,45	57,39	72,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,74	24,25	33,18	39,22	43,37	49,08	55,85	58,48	68,25	69,97	72,31	74,95	76,80	78,96	81,25	83,10	86,13	87,87	91,46
	Imprese con dipendenti	3,17	6,81	8,10	10,21	11,50	12,24	13,67	14,86	17,14	18,88	20,56	22,51	24,89	28,70	34,04	38,46	42,59	50,66	61,64

Cluster 13 - Imprese specializzate nelle lavorazioni di giunteria/orlatura che esternalizzano fasi della lavorazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,02	3,54	7,51	11,75	18,60	45,76	98,30
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,63	0,79	0,99	1,24	1,40	1,62	1,83	2,09	2,33	2,62	2,85	3,19	3,66	4,48	5,16	6,13	8,44	12,01	21,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,13	10,92	12,69	14,37	16,92	17,74	20,35	21,18	23,17	24,83	25,69	28,98	34,33	42,18	44,76	68,98	77,32	96,62	147,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,08	14,43	16,96	20,07	23,05	25,34	27,52	29,87	32,56	35,09	37,82	41,20	45,32	51,82	56,78	64,02	79,84	94,93	146,39
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,71	12,09	13,84	16,92	18,42	20,14	20,95	21,68	22,03	22,64	23,83	24,52	25,59	26,77	28,03	31,98	33,91	38,72	46,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,15	18,35	20,57	22,22	23,41	24,49	25,57	26,59	27,69	28,49	29,53	30,81	32,09	33,55	35,29	37,58	41,22	48,61	54,81

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,54	12,33	14,71	19,46	21,40	24,78	29,43	33,46	37,69	40,23	42,30	44,30	49,33	54,16	56,07	59,31	62,41	69,24	73,21
	Imprese con dipendenti	2,37	5,92	7,98	9,62	11,18	12,67	13,68	15,23	16,43	18,16	19,83	21,38	22,80	24,98	26,58	30,35	33,94	39,89	48,03

Cluster 14 - Imprese specializzate nel montaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	5,23	12,15	20,19	30,07	41,83	57,15	67,17	83,89	105,02	133,28	180,15	224,24	390,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,51	0,72	0,88	1,03	1,18	1,33	1,54	1,71	1,86	2,04	2,35	2,60	2,97	3,33	3,86	4,77	6,46	8,35	13,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,13	12,65	15,11	19,57	25,47	30,01	32,65	35,65	39,30	40,50	46,01	55,89	87,51	142,91	157,77	204,26	235,86	386,58	823,43
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,98	12,79	17,44	20,38	24,31	28,57	32,41	37,31	41,12	45,72	52,17	60,38	67,76	78,57	88,43	114,53	158,07	219,75	358,90
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,05	12,65	15,51	22,48	24,90	25,47	28,02	29,09	29,76	30,88	33,34	35,05	37,02	38,75	40,50	40,81	44,32	48,68	66,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,59	20,18	22,30	23,99	25,28	26,55	27,59	28,59	30,09	31,50	32,76	34,07	35,94	37,94	40,95	44,06	47,17	52,43	59,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	7,50	16,94	21,37	26,00	28,82	37,02	41,05	46,93	53,36	57,89	61,21	70,01	71,41	73,23	75,48	83,52	88,39	92,90	98,08
	Imprese con dipendenti	-3,01	3,98	5,81	7,13	8,59	9,78	10,74	12,18	13,60	14,85	16,41	18,95	20,80	25,02	28,37	30,73	34,79	39,69	45,38

Cluster 15 - Imprese specializzate nella produzione di calzature iniettate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	8,86	21,54	34,50	43,77	50,65	58,27	84,88	102,81	131,25	142,18	181,24	210,29	270,26	299,12	419,64	740,52
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,11	0,13	0,27	0,41	0,46	0,57	0,68	0,76	0,84	1,02	1,05	1,39	1,60	1,99	2,23	2,41	3,52	4,71	10,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-14,46	-0,47	6,50	18,97	22,74	24,40	27,00	37,95	43,19	47,14	57,10	90,04	111,59	209,89	225,76	275,58	364,42	366,01	472,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-110,66	-23,13	0,79	14,77	19,19	24,02	26,81	31,24	31,89	43,21	65,17	103,64	129,98	142,89	177,45	259,36	300,41	329,84	360,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,27	6,50	14,81	19,73	23,26	24,09	26,19	27,17	28,01	29,39	32,29	34,01	34,18	34,74	40,10	44,65	51,85	81,58	88,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,26	14,77	16,40	20,20	23,54	24,32	26,39	27,48	28,25	31,24	33,91	36,78	38,27	42,13	43,21	52,51	53,51	56,48	60,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-140.011,11	-140.011,11	-188,31	1,87	10,96	10,96	15,62	36,54	36,54	37,22	40,42	40,42	53,32	54,91	54,91	64,67	72,77	73,60	73,60
	Imprese con dipendenti	-18,21	-5,47	3,87	5,34	6,39	7,20	8,08	8,53	9,46	11,10	11,80	12,55	13,54	14,99	16,38	17,61	19,22	24,79	29,07

Cluster 16 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,19	7,55	16,51	23,20	33,80	44,97	61,39	88,41	144,12	264,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,03	0,33	0,49	0,67	0,82	0,96	1,14	1,31	1,44	1,65	1,87	2,16	2,53	2,91	3,74	4,86	6,96	9,94	21,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-9,93	-1,80	-0,60	-0,03	0,00	7,00	9,03	13,62	17,82	18,59	19,90	21,72	23,06	28,07	36,47	40,40	51,24	61,53	124,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,31	-0,56	1,23	8,75	14,12	17,02	20,81	23,29	25,65	28,15	32,11	34,56	39,14	42,22	47,87	57,21	70,70	89,87	133,06
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,05	-1,10	-0,20	0,00	8,46	13,21	16,31	18,21	19,26	19,81	20,81	23,02	25,06	28,07	31,58	34,20	37,49	41,21	57,18
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,36	-0,18	5,33	12,50	16,36	19,69	22,19	24,08	25,92	27,53	29,38	31,58	33,65	35,12	39,14	43,24	48,79	57,60	73,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-40,89	7,35	14,81	25,12	35,36	41,95	47,79	54,57	62,71	65,58	69,96	73,95	77,20	79,96	83,91	86,14	88,59	91,29	97,11
	Imprese con dipendenti	2,13	4,89	6,65	9,67	13,37	15,48	18,27	20,61	22,89	26,00	28,54	33,15	36,67	40,08	42,74	47,10	53,20	62,69	74,11

Cluster 17 - Imprese specializzate nella lavorazione del tacco e del salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	6,22	10,36	16,02	22,67	27,56	36,00	54,78	63,97	74,13	94,75	124,00	194,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,33	0,48	0,58	0,72	0,82	0,94	1,11	1,22	1,33	1,52	1,73	1,84	2,10	2,38	2,89	3,33	3,86	6,37	10,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-81,15	1,49	1,49	16,58	17,28	17,28	27,82	28,29	29,30	29,55	29,55	31,14	32,37	32,37	44,76	69,14	90,20	123,49	123,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,77	17,34	19,99	22,84	26,42	28,26	31,24	35,03	37,70	39,56	43,43	47,54	50,81	58,67	60,52	71,40	92,51	127,59	203,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,58	15,84	15,84	16,85	17,28	18,80	26,11	26,11	26,59	26,63	27,82	28,29	28,29	31,50	32,37	35,40	35,67	35,67	41,40
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,09	18,27	20,70	23,52	25,02	26,96	27,96	29,33	29,89	31,30	32,01	33,43	35,64	38,57	41,92	44,41	47,25	51,70	69,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	16,48	26,14	30,18	32,13	35,39	38,95	41,94	44,09	48,06	59,57	64,42	65,97	66,95	69,06	72,05	81,18	82,77	87,29	93,02
	Imprese con dipendenti	0,76	7,24	9,62	12,09	13,88	14,84	16,36	17,58	19,51	21,04	22,87	25,50	27,63	30,05	33,50	38,56	43,92	50,29	56,74

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di pantofole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,26	14,73	27,33	42,37	60,40	73,72	83,87	103,01	110,72	123,31	136,06	157,48	193,89	216,63	241,50	305,96	566,64	842,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,03	0,16	0,20	0,41	0,51	0,62	0,75	0,89	1,06	1,44	1,52	1,68	1,75	1,87	2,13	2,31	2,68	3,19	9,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-36,26	0,66	1,30	5,59	8,45	10,93	17,24	20,52	23,69	27,25	27,78	33,71	34,21	41,91	43,27	43,65	49,75	50,38	83,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-6,91	5,98	9,98	15,81	17,31	18,31	21,23	23,29	23,58	24,99	26,64	31,27	34,53	41,01	49,90	61,06	81,50	217,18	277,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,66	3,56	5,59	8,61	19,49	21,04	21,50	22,02	23,44	25,71	26,43	26,77	27,17	33,37	34,20	36,04	42,05	44,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,97	5,98	14,00	16,10	18,31	19,72	21,77	22,79	24,05	24,93	26,74	28,68	32,48	33,23	34,92	38,43	43,99	59,12	63,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,12	5,11	6,91	11,65	14,33	18,02	18,10	25,77	26,85	27,69	34,34	35,15	38,13	39,93	42,93	44,47	51,95	56,35	60,74
	Imprese con dipendenti	-11,60	3,22	3,51	5,34	6,37	6,88	7,84	9,23	11,61	12,91	13,81	14,77	17,60	18,53	20,41	26,97	30,49	32,33	33,93

Cluster 19 - Imprese specializzate nelle lavorazioni di giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	9,42	24,92	46,50	71,04	132,90	215,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,66	0,88	1,12	1,30	1,51	1,74	2,06	2,24	2,53	2,90	3,38	3,99	4,74	6,03	8,03	10,59	17,82	30,94

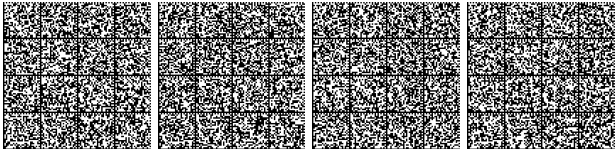
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,32	1,15	5,74	9,87	12,56	14,26	15,07	16,85	18,59	20,80	22,52	25,19	27,60	28,81	32,46	35,21	39,60	53,36	142,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,43	4,69	8,22	11,30	12,95	15,72	17,64	19,90	22,31	24,32	26,19	28,47	31,51	36,18	41,24	48,91	61,61	82,59	120,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	6,70	9,68	13,54	14,56	16,45	18,59	19,33	21,22	22,33	23,12	25,11	26,02	27,23	28,28	32,26	34,99	40,61	45,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,66	9,84	11,89	14,63	16,26	18,03	19,83	21,96	23,02	24,05	25,35	26,85	28,81	30,90	32,71	35,18	38,39	43,55	62,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	15,67	45,09	52,51	59,03	63,28	68,61	72,12	73,83	76,63	78,79	81,53	84,21	85,98	88,38	89,77	90,84	92,28	94,60	97,95
	Imprese con dipendenti	-8,39	6,90	10,24	14,05	17,19	20,21	22,32	25,12	29,64	32,86	36,87	40,94	44,31	49,06	55,20	60,30	68,57	76,07	85,93

Cluster 20 – Suolifici

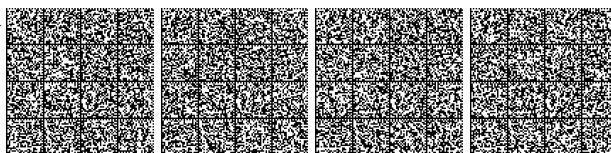
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,87	11,68	17,06	20,02	25,72	33,97	38,77	44,39	50,87	57,08	65,13	76,38	92,74	111,59	126,76	156,03	173,70	301,45
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,31	0,42	0,51	0,57	0,67	0,71	0,78	0,86	0,93	1,03	1,13	1,29	1,51	1,65	1,84	2,21	2,75	4,04	7,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	4,71	7,61	17,27	18,51	20,15	24,95	26,19	30,37	33,30	42,70	53,87	71,62	104,80	116,81	153,76	186,91	222,25	583,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,54	22,14	24,93	31,38	36,67	40,61	46,76	54,49	59,39	67,72	82,99	91,13	110,25	131,63	167,20	214,86	257,96	314,73	528,68
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,12	11,10	17,27	18,51	22,39	24,36	25,72	27,40	28,59	29,63	30,95	32,20	33,49	34,97	35,78	38,76	40,85	44,73	48,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,98	25,08	26,86	30,25	32,31	34,33	35,74	37,16	38,23	39,95	41,87	44,10	45,67	46,90	48,47	52,10	55,40	62,93	69,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	15,51	15,65	23,94	27,65	29,23	29,85	30,29	31,37	32,75	37,49	40,21	40,60	45,13	47,13	49,21	58,19	60,42	62,38	66,33
	Imprese con dipendenti	2,96	4,96	6,57	7,74	8,87	10,01	10,62	11,34	11,96	13,08	14,36	15,23	16,34	17,84	19,77	22,34	24,98	27,10	35,21

Cluster 21 – Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,33	84,39
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,87	1,12	1,30	1,47	1,66	1,87	2,00	2,20	2,37	2,61	2,86	3,23	3,61	4,21	4,88	5,92	7,68	11,30	20,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,77	8,72	10,68	13,62	14,29	14,36	16,28	18,47	21,62	23,04	25,02	25,95	27,84	32,38	38,42	42,22	44,79	51,12	60,89
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,53	17,06	19,22	21,37	23,09	24,70	26,01	27,13	29,43	30,91	33,01	35,03	36,63	39,21	41,24	45,32	50,56	57,90	85,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,77	8,72	10,68	14,14	14,36	17,30	17,95	19,72	22,45	23,30	24,57	25,58	25,95	27,26	27,84	30,75	37,17	42,26	44,79
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,93	17,52	19,95	21,55	23,30	24,77	26,01	27,03	28,26	29,60	31,27	32,44	33,80	36,10	38,16	39,86	43,27	48,39	62,45

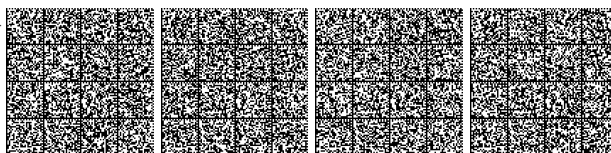
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	38,76	51,26	56,46	61,26	66,84	70,22	72,85	74,55	77,24	79,47	81,43	83,68	84,89	86,23	87,28	89,06	90,58	92,41	94,08
	Imprese con dipendenti	10,08	13,49	18,70	21,58	23,58	25,23	27,58	29,70	32,20	35,55	38,65	42,11	45,66	48,91	51,61	55,83	61,89	65,56	74,00

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	11,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,50	90,00
2	Imprese senza dipendenti	30,00	100,00
	Imprese con dipendenti	11,00	90,00
3	Imprese senza dipendenti	21,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	90,00
4	Imprese senza dipendenti	13,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	90,00
5	Imprese senza dipendenti	45,00	100,00
	Imprese con dipendenti	12,00	90,00
6	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	90,00
7	Imprese senza dipendenti	55,00	100,00
	Imprese con dipendenti	18,00	90,00
8	Imprese senza dipendenti	20,00	100,00
	Imprese con dipendenti	10,00	90,00
9	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	90,00
10	Imprese senza dipendenti	8,50	100,00
	Imprese con dipendenti	3,50	90,00
11	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	90,00
12	Imprese senza dipendenti	39,00	100,00
	Imprese con dipendenti	9,00	90,00
13	Imprese senza dipendenti	17,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	90,00
14	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,50	90,00
15	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	90,00
16	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	9,00	90,00
17	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	9,00	90,00
18	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
19	Imprese senza dipendenti	50,00	100,00
	Imprese con dipendenti	14,00	90,00
20	Imprese senza dipendenti	25,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,50	90,00
21	Imprese senza dipendenti	60,00	100,00
	Imprese con dipendenti	20,00	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo		Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00	0,00	280,00
2	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00	0,00	105,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00	0,00	100,00
4	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00	0,00	380,00
5	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00	0,00	75,00
6	Tutti i soggetti	0,35	99.999,00	0,00	200,00
7	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00	0,00	30,00
8	Tutti i soggetti	0,30	99.999,00	0,00	100,00
9	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00	0,00	260,00
10	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00	0,00	200,00
11	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00	0,00	120,00
12	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00	0,00	60,00
13	Tutti i soggetti	0,80	99.999,00	0,00	30,00
14	Tutti i soggetti	0,70	99.999,00	0,00	150,00
15	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00	0,00	285,00
16	Tutti i soggetti	0,40	99.999,00	0,00	90,00
17	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00	0,00	80,00
18	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00	0,00	270,00
19	Tutti i soggetti	0,60	99.999,00	0,00	75,00
20	Tutti i soggetti	0,50	99.999,00	0,00	150,00
21	Tutti i soggetti	1,00	99.999,00	0,00	10,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**		**Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	125,00	21,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	100,00	20,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	125,00	24,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	100,00	25,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	125,00	25,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	100,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	125,00	17,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	100,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	125,00	17,00	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	26,00	100,00	26,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,00	125,00	26,00	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	100,00	25,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	125,00	29,00	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	30,00	100,00	30,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	34,00	125,00	34,00	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	100,00	19,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	125,00	24,00	99.999,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	100,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	125,00	25,00	99.999,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	100,00	19,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	125,00	23,00	99.999,00
12	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	100,00	20,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,00	125,00	22,00	99.999,00
13	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	125,00	21,00	99.999,00
14	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	100,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	125,00	24,00	99.999,00
15	Gruppo territoriale 2, 5	23,00	100,00	23,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	125,00	23,00	99.999,00
16	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00	16,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	125,00	18,00	99.999,00
17	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	100,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	125,00	20,00	99.999,00
18	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	100,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	125,00	17,00	99.999,00
19	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	100,00	16,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	125,00	16,00	99.999,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**		**Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**	**Soglia minima**	**Soglia massima**
20	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	100,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	27,00	125,00	27,00	99.999,00
21	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	100,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	125,00	19,00	99.999,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di calzature tecnico-sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	1,61	2,34	3,03	3,55	4,29	5,15	5,74	6,72	7,31	8,24	9,80	10,47	11,82	13,11	15,64	19,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,32	6,04	11,87	15,25	15,83	16,94	19,13	19,71	21,71	24,55	25,01	25,44	28,46	30,92	31,07	51,37	53,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,12	0,19	0,24	0,28	0,34	0,42	0,49	0,60	0,72	0,88	1,05	1,28	1,49	1,83	2,39	3,44	5,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,96	10,02	20,30	32,86	52,40	61,77	72,69	84,65	95,17	120,95	142,44	154,79	178,40	205,30	263,32	289,90	409,68	594,07

Cluster 2 - Solettifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	1,75	2,34	2,83	3,26	3,59	4,19	5,13	5,82	6,99	8,03	9,30	10,88	12,53	15,94	18,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,07	4,75	9,06	10,89	12,73	14,65	19,01	19,57	21,06	21,90	22,42	24,52	25,61	29,13	32,08	34,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,18	0,28	0,33	0,45	0,52	0,59	0,70	0,84	0,96	1,16	1,32	1,57	1,79	2,09	2,42	3,10	4,01	5,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,85	10,69	14,57	19,49	24,19	32,08	38,97	46,52	55,28	66,97	74,85	92,65	105,81	143,68	230,78

Cluster 3 - Imprese specializzate nella produzione di fondi iniettati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,83	1,22	1,85	2,66	3,46	4,72	5,65	6,77	7,57	8,21	9,42	12,00	12,55	14,08	14,38	17,58	21,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,21	0,25	0,34	1,14	3,39	5,62	8,56	11,45	13,26	18,45	18,65	22,30	22,32	22,77	23,41	23,93	30,04	37,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,24	0,34	0,39	0,46	0,60	0,73	0,92	1,07	1,18	1,32	1,72	1,93	2,19	2,57	3,07	3,92	5,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,89	1,95	4,84	6,83	11,25	13,36	15,21	19,84	24,66	33,48	41,55	50,17	61,61	82,08	105,76	136,58	332,64

Cluster 4 - Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente calzature classiche per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	0,98	1,68	2,60	3,41	4,12	4,77	5,69	6,71	7,53	8,62	10,17	12,29	14,24	16,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,86	6,27	7,81	12,48	14,46	15,55	20,17	21,28	21,59	21,73	22,61	23,69	24,37	25,56	27,44	30,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,16	0,23	0,30	0,40	0,49	0,59	0,71	0,85	0,95	1,14	1,37	1,70	2,07	2,59	3,33	4,30	5,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,24	18,36	29,95	44,72	59,66	67,94	79,01	96,53	119,11	151,87	183,63	213,64	252,62	296,53	349,90	403,20	566,96	772,65

Cluster 5 - Imprese che svolgono attività di preparazione ed effettuano giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	1,70	2,64	4,23	5,38	6,80	7,56	9,33	10,82	12,46	12,96	15,08	17,17	19,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	13,19	15,36	15,39	18,63	20,54	21,09	22,72	23,30	23,57	23,59	24,13	24,40	29,85	33,33	41,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,19	0,34	0,40	0,49	0,59	0,67	0,78	1,08	1,29	1,49	2,07	2,92	3,90	6,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,17	11,14	26,04	37,08	79,64	176,10	270,95

Cluster 6 - Imprese specializzate nella produzione di calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,85	1,23	1,50	1,67	2,60	3,03	3,47	3,94	4,63	5,24	6,03	6,63	7,92	8,91	11,42	12,94	17,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,03	16,65	16,65	18,92	18,92	19,69	19,69	22,20	22,20	25,74	25,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,23	0,28	0,30	0,34	0,50	0,54	0,66	0,73	1,00	1,27	1,84	2,07	2,38	2,79	3,16	3,56	4,59	5,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,45	23,87	45,64	49,95	61,90	66,94	73,32	82,91	96,52	110,38	125,10	141,55	164,48	179,16	191,05	196,78	211,39	245,22	351,27

Cluster 7 - Imprese specializzate nel taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,97	1,77	3,13	3,81	4,63	5,18	5,78	6,42	7,08	8,84	9,79	11,02	11,91	13,13	14,63	15,73	17,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,84	11,39	11,98	16,06	18,03	18,69	19,43	19,59	20,75	21,08	21,53	22,22	22,80	23,60	24,38	28,06	29,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,23	0,34	0,49	0,65	0,82	0,91	1,08	1,23	1,30	1,40	1,70	2,15	2,51	2,75	2,87	3,62	4,35	5,07	5,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,79	7,48	14,54	27,86	60,90	135,58

Cluster 8 – Tacchifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,28	0,56	1,70	2,41	3,04	3,76	4,46	5,58	6,56	6,94	7,24	8,23	9,50	10,52	11,54	12,54	13,42	16,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,66	10,00	10,36	13,05	17,15	18,23	19,75	19,78	21,72	22,46	22,64	23,60	23,86	24,69	24,74	25,23	26,49	31,03	35,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,29	0,39	0,43	0,54	0,67	0,78	0,87	1,03	1,21	1,41	1,70	1,83	2,04	2,63	2,91	3,97	4,43	5,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,50	5,88	10,16	11,27	16,42	19,70	24,77	31,65	34,57	39,01	45,78	54,07	61,93	70,03	78,28	100,30	127,52	154,57

Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di calzature cucite, in particolare di mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,11	1,93	2,67	4,03	4,60	5,24	5,92	6,56	7,35	8,40	9,42	10,31	12,07	15,02	17,07	21,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,02	4,00	6,87	8,15	10,69	14,96	17,35	20,19	20,53	21,63	22,20	23,95	24,53	25,14	27,21	27,78	30,04	38,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,18	0,23	0,28	0,33	0,42	0,51	0,59	0,72	0,86	1,01	1,31	1,70	1,91	2,36	2,72	3,52	4,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,92	18,97	28,75	39,09	48,72	62,26	75,63	89,88	100,58	122,97	143,47	161,96	182,50	208,24	236,31	275,96	367,90	630,56

Cluster 10 - Imprese produttrici di calzature classiche per donna, con forte esternalizzazione del ciclo produttivo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,06	1,82	2,56	3,26	3,80	4,51	5,13	5,78	6,54	7,26	8,12	9,13	10,39	11,71	13,08	14,93	17,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,97	4,29	7,35	9,73	11,69	14,07	16,17	17,71	19,84	21,10	22,43	23,28	24,66	25,40	26,53	28,79	33,03	46,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,25	0,32	0,37	0,45	0,52	0,59	0,68	0,80	0,96	1,12	1,34	1,56	1,87	2,29	2,86	3,47	5,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,01	19,76	29,44	38,02	45,43	52,99	59,37	65,36	71,48	81,65	91,85	104,66	117,58	129,86	154,78	172,46	202,49	249,05	390,22

Cluster 11 - Imprese in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,34	2,29	2,91	3,48	3,84	4,63	5,78	7,17	8,05	9,31	10,20	11,71	14,11	17,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	1,18	1,91	3,94	7,97	9,27	11,72	14,26	21,04	21,71	23,13	23,82	28,50	30,20	35,05	77,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,17	0,24	0,35	0,41	0,53	0,64	0,80	0,99	1,09	1,31	1,48	1,70	1,98	2,32	2,69	3,47	4,70	5,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,28	6,49	11,25	18,68	22,72	27,38	35,87	40,84	49,05	57,91	66,75	79,67	86,86	99,02	137,37	179,27	413,53

Cluster 12 - Imprese specializzate nella lavorazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,17	1,28	1,85	2,43	2,88	3,77	4,30	4,81	5,82	6,84	8,00	9,15	10,97	12,95	16,08	19,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,32	5,64	7,30	12,24	13,45	16,36	16,75	18,00	19,02	19,95	23,77	23,99	25,32	27,14	28,10	36,18	46,80	95,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,13	0,22	0,28	0,40	0,47	0,59	0,68	0,76	0,91	1,04	1,16	1,39	1,74	2,10	2,47	3,01	3,91	4,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	4,20	7,53	9,74	18,13	25,23	33,53	43,16	57,88	69,74	97,04	143,38

Cluster 13 - Imprese specializzate nelle lavorazioni di giunteria/orlatura che esternalizzano fasi della lavorazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,37	1,78	3,14	3,96	4,69	5,75	6,78	7,70	8,87	9,78	11,06	12,50	13,45	15,31	16,77	17,67	21,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,11	4,66	9,41	11,39	12,64	16,47	18,02	19,02	19,74	21,39	22,55	23,02	25,21	25,76	27,97	28,63	37,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,05	0,10	0,15	0,22	0,27	0,34	0,40	0,48	0,56	0,67	0,77	0,93	1,16	1,46	1,92	2,73	4,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	1,02	3,54	7,51	11,75	18,60	45,76	98,30

Cluster 14 - Imprese specializzate nel montaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,09	2,22	2,83	3,65	4,19	5,05	5,67	6,35	7,21	7,92	8,99	10,01	11,72	13,09	14,50	16,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,66	5,98	7,23	9,79	14,58	16,21	20,00	21,88	22,71	23,34	24,51	26,61	28,33	30,77	34,29	62,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,13	0,20	0,27	0,36	0,46	0,52	0,59	0,66	0,74	0,85	0,92	1,06	1,24	1,42	1,77	2,35	3,02	5,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	5,23	12,15	20,19	30,07	41,83	57,15	67,17	83,89	105,02	133,28	180,15	224,24	390,92

Cluster 15 - Imprese specializzate nella produzione di calzature iniettate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,26	1,94	2,24	3,96	4,41	4,90	5,57	6,22	7,39	8,97	9,85	11,07	13,15	14,52	19,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,06	5,74	5,88	10,23	12,61	16,26	20,00	20,20	20,43	22,08	23,24	24,88	24,99	26,17	28,20	29,04	46,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,25	0,28	0,33	0,45	0,49	0,59	0,65	0,83	0,92	1,10	1,39	1,68	2,04	2,14	4,17	6,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	8,86	21,54	34,50	43,77	50,65	58,27	84,88	102,81	131,25	142,18	181,24	210,29	270,26	299,12	419,64	740,52

Cluster 16 - Imprese in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,78	1,79	2,69	3,70	4,73	5,61	6,68	8,02	9,98	11,79	14,24	16,45	21,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	7,59	8,14	12,18	19,02	20,31	21,95	22,35	23,09	26,60	29,10	31,73	40,30	48,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,14	0,22	0,35	0,46	0,54	0,64	0,73	0,93	1,09	1,34	1,69	2,00	2,50	3,34	4,43	8,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,19	7,55	16,51	23,20	33,80	44,97	61,39	88,41	144,12	264,76

Cluster 17 - Imprese specializzate nella lavorazione del tacco e del salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	1,07	2,13	2,91	3,78	4,25	4,90	5,68	6,25	7,29	8,18	9,44	10,98	12,80	14,85	19,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,67	2,76	2,93	5,20	15,09	17,75	18,91	21,33	21,54	21,95	22,90	24,31	25,00	26,96	33,89	43,90	59,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,17	0,27	0,41	0,53	0,70	0,83	0,96	1,09	1,22	1,43	1,66	1,92	2,04	2,39	2,71	3,60	4,26	6,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,48	6,22	10,36	16,02	22,67	27,56	36,00	54,78	63,97	74,13	94,75	124,00	194,89

Cluster 18 - Imprese specializzate nella produzione di pantofole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	1,32	1,52	1,84	2,21	2,89	5,10	5,90	6,25	6,85	7,16	7,82	8,71	9,48	11,25	14,11	16,48
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,55	6,55	6,55	17,56	17,56	17,56	25,31	25,31	27,36	27,36	27,36	27,75	27,75	29,08	29,08	29,08	32,50	32,50	42,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,16	0,23	0,32	0,37	0,46	0,57	0,66	0,72	0,85	1,02	1,18	1,31	1,47	2,31	2,83	3,41	5,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,26	14,73	27,33	42,37	60,40	73,72	83,87	103,01	110,72	123,31	136,06	157,48	193,89	216,63	241,50	305,96	566,64	842,93

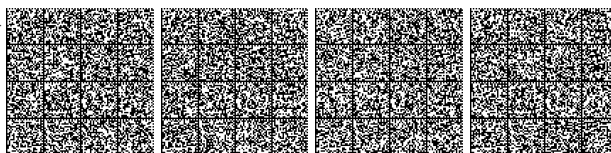
Cluster 19 - Imprese specializzate nelle lavorazioni di giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,68	2,74	3,71	4,82	6,30	8,31	10,01	11,93	13,56	15,05	18,62	21,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,81	14,52	19,64	21,03	21,18	22,68	23,18	26,30	26,65	28,34	29,34	37,17	49,62	62,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,14	0,24	0,32	0,43	0,53	0,63	0,75	0,93	1,15	1,37	1,90	2,44	3,43	5,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	9,42	24,92	46,50	71,04	132,90	215,22

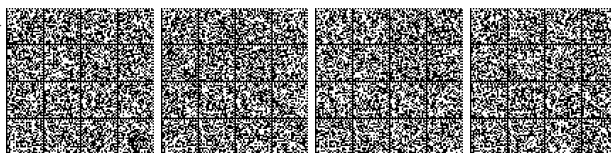
Cluster 20 - Suolifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	1,13	1,69	2,58	3,43	3,91	4,40	5,13	5,73	6,29	7,11	7,82	9,03	10,18	11,80	13,81	16,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,19	1,07	3,11	6,67	11,27	13,70	16,19	18,91	19,88	21,48	21,77	22,22	22,79	23,32	24,97	26,36	27,83	29,12	47,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,21	0,26	0,33	0,40	0,49	0,59	0,69	0,82	0,95	1,04	1,26	1,45	1,75	1,97	2,33	2,73	3,72	4,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,87	11,68	17,06	20,02	25,72	33,97	38,77	44,39	50,87	57,08	65,13	76,38	92,74	111,59	126,76	156,03	173,70	301,45

Cluster 21 - Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84	1,58	2,62	3,46	4,61	5,86	7,16	8,58	10,01	11,13	12,54	14,32	16,62	19,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,96	12,61	16,45	19,26	20,19	21,53	21,63	23,10	24,88	25,50	29,16	32,51	45,07	59,22
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,29	0,37	0,43	0,54	0,61	0,72	0,88	0,99	1,13	1,32	1,49	1,75	2,08	2,60	3,38	5,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,33	84,39

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	280,00	25,00
2	Tutti i soggetti	105,00	25,00
3	Tutti i soggetti	100,00	25,00
4	Tutti i soggetti	380,00	25,00
5	Tutti i soggetti	75,00	25,00
6	Tutti i soggetti	200,00	25,00
7	Tutti i soggetti	30,00	25,00
8	Tutti i soggetti	100,00	25,00
9	Tutti i soggetti	260,00	25,00
10	Tutti i soggetti	200,00	25,00
11	Tutti i soggetti	120,00	25,00
12	Tutti i soggetti	60,00	25,00
13	Tutti i soggetti	30,00	25,00
14	Tutti i soggetti	150,00	25,00
15	Tutti i soggetti	285,00	25,00
16	Tutti i soggetti	90,00	25,00
17	Tutti i soggetti	80,00	25,00
18	Tutti i soggetti	270,00	25,00
19	Tutti i soggetti	75,00	25,00
20	Tutti i soggetti	150,00	25,00
21	Tutti i soggetti	10,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	2,00
2	Tutti i soggetti	50,00	2,50
3	Tutti i soggetti	50,00	3,00
4	Tutti i soggetti	50,00	2,50
5	Tutti i soggetti	50,00	2,00
6	Tutti i soggetti	50,00	3,00
7	Tutti i soggetti	50,00	3,50
8	Tutti i soggetti	50,00	3,00
9	Tutti i soggetti	50,00	2,00
10	Tutti i soggetti	50,00	2,00
11	Tutti i soggetti	50,00	3,00
12	Tutti i soggetti	50,00	2,40
13	Tutti i soggetti	50,00	1,40
14	Tutti i soggetti	50,00	2,00
15	Tutti i soggetti	50,00	2,00
16	Tutti i soggetti	50,00	2,00
17	Tutti i soggetti	50,00	3,00
18	Tutti i soggetti	50,00	2,00
19	Tutti i soggetti	50,00	1,50
20	Tutti i soggetti	50,00	2,50
21	Tutti i soggetti	50,00	2,50

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0267
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0619	1,0156	-	1,0439	1,0141	-
CVPROD	1,0498	-	-	1,0275	-	1,0542
CVPROD elevato a 0,98	-	1,4002	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro	-	-	-	-0,0113	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	37.426,8290	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	34.520,7328	-	35.380,4329	34.144,5998	22.148,0655
Valore beni strumentali mobili quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-219,0397	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-40,4430	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Valore beni strumentali mobili quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevati a 0,95	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,95	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,98	-	-	-	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevati a 0,95	-	-	-	2,3800	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1700	1,4962	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,1228	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	1,0056	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	1.031,6876	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 364.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,4(*)	184,6407	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	335,6541	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 107.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	133,3601
VBS quota fino a 1.364.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 247.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-20,2450	-
VBS quota fino a 1.246.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	24,6027	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	90,2679	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 394.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 399.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 604.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0131	-	1,0019	1,0150	1,0104	1,0192
CVPROD	-	-	1,0313	1,0485	1,0470	1,0022
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	0,0758	0,0427	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro	-	-	0,0427	0,0233	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	20.546,1287	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	44.116,9529	-	34.697,7910	-	-	46.782,3198
Valore beni strumentali mobili quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevati a 0,95	-	2,2182	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,95	2,1896	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,98	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevati a 0,95	-	-	-	2,2739	2,6915	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0721	-	-	1,3581
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 364.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	448,9934	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 107.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.364.000 euro elevato a 0,5(*)	-	76,8604	-	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 247.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	149,4102
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.246.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 394.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	40,4752	-	-	-
VBS quota fino a 399.000 euro elevato a 0,6(*)	44,0569	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 604.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	4,0806	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0121	1,0219	1,0460	1,0270	1,0445	-
CVPROD	1,0639	1,0407	1,0486	1,0358	1,0512	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-0,0340	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	24.229,5938	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	45.200,0201	41.004,8506	-	-	35.357,2477	30.371,9133
Valore beni strumentali mobili quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-107,8402	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-33,4969	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-11,0596	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
COSTI TOTALI elevati a 0,95	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,95	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,98	-	-	-	-	-	-
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevati a 0,95	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3681	1,1195	1,2051	1,1768	1,3152	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,0332
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	985,3953
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-129,5412	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4(*)	407,3637	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	479,5378	-
VBS quota fino a 364.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-35,5468	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 107.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.364.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	158,5747	-	-
VBS quota fino a 247.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	99,7627	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.246.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*)	-	56,3602	-	-	-	-
VBS quota fino a 394.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 399.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 604.000 euro elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0277	1,0559	1,0052
CVPROD	1,0464	-	-
CVPROD elevato a 0,98	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	31,8246	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	36.487,7015	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	47.627,3480	-	47.324,9305
Valore beni strumentali mobili quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
Valore beni strumentali mobili quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-51,2674	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-
COSTI TOTALI elevati a 0,95	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,95	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevati a 0,98	-	-	1,3930
(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevati a 0,95	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1821	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	1,0654	-
VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4[*], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-
VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-
VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	626,7898
VBS quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-
VBS quota fino a 364.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-
VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-
VBS quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4[*]	-	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-56,2594	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5[*], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-
VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5[*]	172,2024	-	-
VBS quota fino a 107.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-
VBS quota fino a 1.364.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-
VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-
VBS quota fino a 247.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-
VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5[*]	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6[*], differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-
VBS quota fino a 1.246.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-
VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-
VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,6[*]	-	33,8561	-
VBS quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-
VBS quota fino a 394.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-
VBS quota fino a 399.000 euro elevato a 0,6[*]	-	-	-
VBS quota fino a 604.000 euro elevato a 0,7[*]	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Aree della territorialità generale a livello provinciale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD10U

CONFEZIONE DI BIANCHERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD10U, evoluzione dello studio VD10U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD10U sono quelle relative al seguente codice ATECO 2007:

- 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD10U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.821.

Nella prima fase di analisi 261 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 226 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 2.334.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza del personale dipendente".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]***;***
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,9222).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2107).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

---

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1047
2	1,0671
3	1,0643
4	1,0662
5	1,0049
6	1,0537

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- comparto di attività;
- specializzazione produttiva;
- grado di integrazione del processo produttivo;
- dipendenza dal committente principale.

La modalità organizzativa ha consentito di distinguere le imprese operanti in conto terzi (cluster 2 e 5) dalle restanti, che operano prevalentemente in conto proprio.

Il comparto di attività ha permesso di isolare le imprese produttrici di biancheria (cluster 3, 5 e 6) e quelle produttrici di tessile per arredamento (cluster 1) dalle restanti, che producono entrambe le tipologie.

Per quanto riguarda la specializzazione produttiva sono state identificate le imprese specializzate nella produzione di:

- tendaggi (cluster 1);
- tessile e biancheria di pregio (cluster 4).

Il grado di integrazione del processo produttivo ha consentito di individuare le imprese con un'accentuata esternalizzazione del processo produttivo (cluster 6) e le imprese specializzate nella fase di cucitura (cluster 5) dalle rimanenti, che operano con un ciclo produttivo integrato.

La dipendenza dal committente principale definisce particolarmente il cluster 5.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TENDAGGI E TESSILE PER ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 920

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (72% dei casi), che impiegano 2 addetti. Solo nel 31% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 73 mq di produzione e/o lavorazione, 36 mq di esposizione e/o vendita e 62 mq di magazzino (38% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (85% dei ricavi), specializzate nella produzione di tessile per arredamento (90% dei ricavi), in particolare tendaggi (67% dei ricavi), altri prodotti per arredamento (12%) e tappezzeria (10%). I materiali di produzione impiegati sono prevalentemente tessuti (71% dei materiali utilizzati) in fibre sintetiche (40% delle materie prime utilizzate), cotone (22%) e lino (9%).

La clientela è costituita soprattutto da privati (63% dei ricavi), l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, taglio manuale, cucitura, trapuntatura, rammendo e ripristino difettosità, vaporizzazione e/o stiratura e controllo prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane, 1 vaporella (46% dei casi) e 1 taglierina (29%).

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIANCHERIA E TESSILE PER ARREDAMENTO

NUMEROSITÀ: 249

Le imprese appartenenti al cluster sono per la maggior parte ditte individuali (58% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (30%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 254 mq di produzione e/o lavorazione, 16 mq di uffici e 147 mq di magazzino (40% dei casi).

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto terzi (81% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi proveniente dal committente principale pari al 41%.

La clientela è costituita per lo più da industria/artigiani (55% dei ricavi) e privati (42% dei ricavi nel 39% dei casi), l'area di mercato si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster producono sia biancheria (54% dei ricavi) sia tessile per arredamento (46%). Tra i prodotti ottenuti prevalgono tendaggi (32% dei ricavi) e biancheria da letto/teleria (21%), da letto/imbottito (35% dei ricavi nel 35% dei casi) e da tavola e/o cucina (28% nel 41%). I materiali di produzione utilizzati sono in prevalenza tessuti (64% dei materiali utilizzati) e filati (13%) in cotone (43% delle materie prime utilizzate), fibre sintetiche (29%) e lino (10%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, campionatura, taglio manuale, cucitura, trapuntatura, applicazioni particolari, vaporizzazione e/o stiratura, controllo prodotto finito, etichettatura ed imbustamento prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 taglierina, 2 macchine taglia/cuci, 4 macchine da cucitura piane, 1 vaporella e 3 macchine da cucitura speciale (31% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIANCHERIA

NUMEROSITÀ: 373

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (41% dei casi), società di capitali (33%) e di persone (26%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

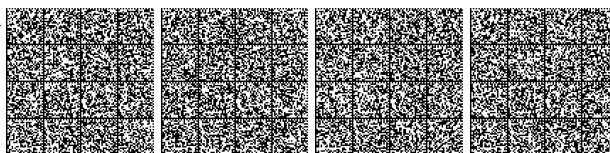
Le superfici destinate all'attività sono articolate in 310 mq di produzione e/o lavorazione, 168 mq di magazzino, 71 mq di esposizione e/o vendita e 38 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi), con una produzione che per il 55% dei ricavi è con marchio proprio.

La clientela è costituita da: commercianti al dettaglio (27% dei ricavi) e all'ingrosso (22%), privati (22%) ed industria/artigiani (40% dei ricavi nel 43% dei casi). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale, con presenza di export nel 24% dei casi (21% dei ricavi).

Le imprese del cluster focalizzano la loro produzione prevalentemente nel comparto della biancheria (62% dei ricavi), in particolare da tavola e/o da cucina (16% dei ricavi), da letto/teleria (16%), da letto/imbottito (11%) e da bagno (21% dei ricavi nel 35% dei casi). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (68% dei materiali utilizzati) in cotone (47% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (26%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, prototipia, campionatura, taglio automatico/computerizzato, taglio manuale, cucitura, trapuntatura, ricamatura a macchina, applicazioni particolari, rammendo e ripristino difettosità, vaporizzazione e/o stiratura, controllo prodotto finito, etichettatura ed imbustamento prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali include: 1 taglierina, 2 macchine taglia/cuci, 3 macchine da cucitura piane, 1 vaporella (40% dei casi) e 2 macchine da cucitura speciali (29%).

CLUSTER 4 -IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSILE PER ARREDAMENTO E BIANCHERIA DI PREGIO

NUMEROSITÀ: 315

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 79 mq di produzione e/o lavorazione, 36 mq di esposizione e/o vendita e 62 mq di magazzino (35% dei casi).

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (86% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (64% dei ricavi), l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

La produzione riguarda sia tessile per arredamento (61% dei ricavi) che biancheria (39%). Tra i prodotti ottenuti prevalgono: tendaggi (45% dei ricavi), biancheria da tavola e/o da cucina (12%) e da letto/teleria (9%). I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto tessuti (66% dei materiali utilizzati) in cotone (35% delle materie prime utilizzate), lino (26%) e seta (8%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, taglio manuale, cucitura, trapuntatura, ricamatura a mano, ricamatura a macchina, applicazioni particolari, rammendo e ripristino difettosità, vaporizzazione e/o stiratura e controllo prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane, 1 vaporella (49% dei casi) e 1 taglierina (29%).

CLUSTER 5 -IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA CUCITURA DI BIANCHERIA CON FORTE DIPENDENZA DAL COMMITTENTE PRINCIPALE

NUMEROSITÀ: 340

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (19%), con una struttura composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 125 mq di produzione e/o lavorazione e 109 mq di magazzino (32% dei casi).

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con una forte dipendenza dal committente principale (62% dei ricavi).

La clientela è costituita prevalentemente da industria/artigiani (64% dei ricavi), l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster focalizzano la loro produzione prevalentemente nel comparto della biancheria (62% dei ricavi), in particolare da letto/teleria (51% dei ricavi nel 43% dei casi) e da tavola e/o da cucina (45% nel 39%). La tipologia di materiali di produzione impiegati è rappresentata in prevalenza da tessuti (56% dei materiali utilizzati) e filati (39% dei materiali utilizzati nel 40% dei casi), soprattutto in cotone (55% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (40% delle materie prime utilizzate nel 44% dei casi).

Il processo produttivo si limita essenzialmente alle fasi di taglio manuale e cucitura.

La dotazione di beni strumentali include: 1 macchina taglia/cuci, 3 macchine da cucitura piane e 2 taglierine (34% dei casi).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI BIANCHERIA CON CICLO PRODUTTIVO PARZIALMENTE ESTERNALIZZATO

NUMEROSITÀ: 111

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (63% dei casi) e di persone (20%), con una struttura composta da 7 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato e 3 operai generici (46% dei casi).

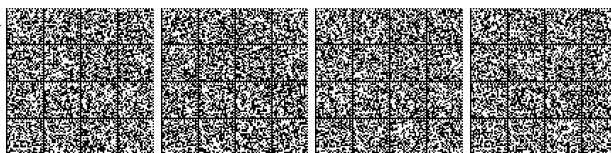
Le superfici destinate all'attività sono articolate in 430 mq di produzione e/o lavorazione, 100 mq di uffici, 88 mq di esposizione e/o vendita e 196 mq di magazzino (45% dei casi).

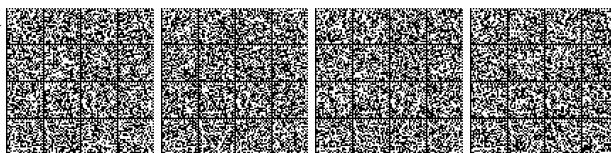
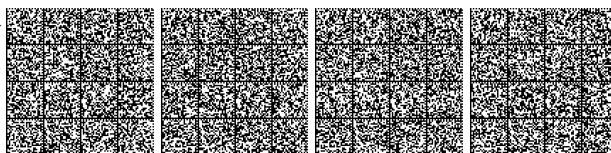
Si tratta di imprese operanti perlopiù in conto proprio (68% dei ricavi), con una produzione che per il 44% dei ricavi è con marchio proprio. Una parte significativa dei ricavi proviene dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (29% dei ricavi nel 46% dei casi).

La clientela è rappresentata da: commercianti al dettaglio (29% dei ricavi) e all'ingrosso (26%), industria/artigiani (37% dei ricavi nel 42% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (33% nel 32%). L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale; l'export genera il 12% dei ricavi. La rete commerciale è costituita da 3 agenti.

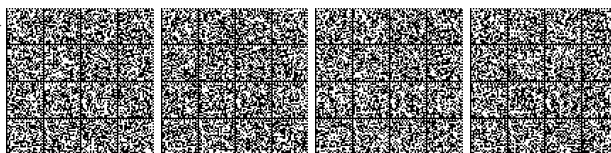
Le imprese del cluster sono specializzate nel comparto della biancheria (73% dei ricavi), in particolare da letto/teleria (28% dei ricavi), da tavola e/o da cucina (18%), da bagno (9%) e da letto/imbottito (8%). I materiali di produzione impiegati sono in prevalenza tessuti (66% dei materiali utilizzati), filati (12%) e semilavorati (27% dei materiali utilizzati nel 42% dei casi), in particolare in cotone (52% delle materie prime utilizzate) e fibre sintetiche (20%).

Le principali fasi del processo produttivo sono: stile e creazione, prototipia, campionatura, taglio manuale, cucitura, rammendo e ripristino difettosità, vaporizzazione e/o stiratura, controllo prodotto finito, etichettatura ed imbustamento prodotto finito. Vengono inoltre affidate a terzi le fasi di: prototipia, campionatura, taglio manuale, cucitura, trapuntatura, stampa, ricamatura a macchina, applicazioni particolari, rammendo e ripristino difettosità, vaporizzazione e/o stiratura, controllo prodotto finito, etichettatura ed imbustamento prodotto finito.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 taglierina, 1 macchina taglia/cuci, 2 macchine da cucitura piane e 1 vaporella (32% dei casi).

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-7,01229152	-32,07680889	-15,34839752	-13,13391613	-17,12818646	-49,96061002
Produzione e/o lavorazione conto terzi (incluse quelle con marchio della distribuzione)	0,01775205	0,08396055	0,03609660	0,03223302	0,14898994	0,03822562
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,00104322	0,03365219	0,00875135	0,00067879	0,10054880	-0,00604590
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000006	0,00000014	-0,00000529	0,00000047	-0,00000196	0,00002494
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Biancheria da tavola e/o da cucina (tovaglie, tovaglioli, strofinacci, grembiuli, ecc.)	0,02051109	0,01425001	0,03356329	0,03188069	0,02622246	0,05010934
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tendaggi (esterni, interni)	0,06706199	0,04485889	0,04428829	0,04593248	0,03866169	0,04728941
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile e creazione - Svolta internamente: conto proprio	1,62618859	1,88258241	2,52800523	2,35729996	1,32478041	2,15082045
Fasi della produzione e/o lavorazione: Stile e creazione - Svolta internamente: conto terzi	-0,14437063	6,69475436	-0,47582585	-0,94419256	-1,71607830	1,31543609
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prototipia - Svolta internamente: conto proprio	0,09121987	0,49288217	3,27277721	-0,26117896	0,49471898	1,71055292
Fasi della produzione e/o lavorazione: Campionatura - Svolta internamente: conto proprio	0,09367514	0,44781162	3,07047436	0,43047467	0,21815443	3,10077053
Fasi della produzione e/o lavorazione: Campionatura - Svolta internamente: conto terzi	0,54641866	3,60864809	-0,53900737	0,56396447	-0,76796839	-0,38113207
Fasi della produzione e/o lavorazione: Campionatura - Affidata a terzi	-0,85757746	0,16213718	0,43945198	-0,58247627	-0,68420123	17,70817556
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio automatico/computerizzato - Svolta internamente: conto proprio	0,70174590	0,00484811	4,38454582	0,16337207	1,00160979	1,30290319
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio manuale - Svolta internamente: conto terzi	0,77089846	6,24104687	0,26664468	0,33914263	-1,19003966	0,48739117
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio manuale - Affidata a terzi	0,09270521	2,32846074	0,25696319	0,06326022	0,87074033	19,50610733
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cucitura - Svolta internamente: conto terzi	0,45413731	1,12497358	1,68188304	0,87778958	3,12427565	2,52839805
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cucitura - Affidata a terzi	0,38434293	-0,00749061	1,16052781	0,19396532	0,62621204	-3,35225953

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trapuntatura - Svolta internamente: conto terzi	1,14878904	4,76506251	1,06146785	0,90059153	1,21288843	2,24062373
Fasi della produzione e/o lavorazione: Trapuntatura - Affidata a terzi	0,17868641	-0,50541258	1,04144289	0,29203909	-0,70313584	2,58352058
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a mano - Svolta internamente: conto proprio	0,32852236	0,52078492	0,26201010	8,79736195	0,63877474	0,93020725
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a macchina - Svolta internamente: conto proprio	0,11275170	1,27595789	0,57101561	5,09763264	0,68430946	1,74168302
Fasi della produzione e/o lavorazione: Ricamatura a macchina - Affidata a terzi	-0,50958945	0,46142715	0,05989898	-1,33497369	-0,20856295	7,82986513
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari - Svolta internamente: conto proprio	-0,36018925	0,26060480	0,66702896	1,49748936	0,64270271	0,16015271
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari - Svolta internamente: conto terzi	-0,54131188	9,34279876	-0,70206665	-1,36499767	0,18967377	-0,69120413
Fasi della produzione e/o lavorazione: Applicazioni particolari - Affidata a terzi	0,53210137	1,31678327	-0,09327972	0,45776447	1,49368474	13,56192050
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vaporizzazione e/o stiratura - Svolta internamente: conto proprio	0,47610220	-0,12462948	-0,18312571	-0,10884647	0,12896028	-0,99094058
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vaporizzazione e/o stiratura - Svolta internamente: conto terzi	-1,27143796	12,41512988	-0,91849926	-1,45992323	-2,34916970	-1,61154946
Fasi della produzione e/o lavorazione: Vaporizzazione e/o stiratura - Affidata a terzi	-0,58033480	2,75256660	0,10096392	-0,58021239	-0,77501040	21,42189876
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo prodotto finito - Svolta internamente: conto proprio	0,61040725	1,24192536	1,41460321	0,99836598	1,71957018	1,11694731
Fasi della produzione e/o lavorazione: Controllo prodotto finito - Svolta internamente: conto terzi	0,07626367	15,01546379	0,48670072	0,69102015	0,03663538	2,10709463
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Svolta internamente: conto proprio	0,58227132	0,70877724	6,85238784	-0,32927863	1,78477106	3,23185076
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Svolta internamente: conto terzi	0,45295516	6,09554698	-1,57497569	0,16678560	-3,52432144	-0,38960253
Fasi della produzione e/o lavorazione: Etichettatura - Affidata a terzi	-0,06971712	0,47484863	2,71680834	1,46175979	0,46762373	26,55703158
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imbustamento prodotto finito - Svolta internamente: conto proprio	0,83570700	1,44591127	4,55632756	1,76617070	1,59405554	2,66473194
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imbustamento prodotto finito - Svolta internamente: conto terzi	1,07828319	7,55935406	1,31362482	1,13464449	1,22611700	0,99043415

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione: Imbustamento prodotto finito - Affidata a terzi	1,68843552	-1,58237270	-0,86862431	1,05218968	-0,27642913	14,44626112
Materie prime: Lino	0,09579274	0,13481272	0,08511058	0,18864512	0,10731713	0,12191751
Materie prime: Cotone (compresa la spugna)	0,11637255	0,13297628	0,13950127	0,13331479	0,13501676	0,12064365
Materie prime: Seta	0,14521099	0,19418207	0,13661932	0,29138050	0,18058676	0,17611556
Materie prime: Fibre sintetiche	0,10284182	0,10863162	0,10381966	0,08773282	0,08725487	0,10728605
Monocommittente	0,49415771	-1,64431302	1,35495780	0,47450562	1,99924939	1,41800897

Dove:

Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente* =** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo* =** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[40]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tendaggi e tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,55	19,22	33,90	48,97	64,27	87,30	115,38	139,76	169,15	204,42	248,50	291,21	351,01	419,14	461,82	572,30	711,74	1.073,29	1.746,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,31	0,48	0,59	0,69	0,79	0,89	0,98	1,11	1,23	1,35	1,55	1,71	1,97	2,32	2,91	3,87	6,00	11,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,67	0,12	2,62	4,68	6,46	7,49	8,18	9,25	10,11	11,64	12,50	13,50	14,66	15,98	17,04	18,10	19,00	21,42	28,31
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	4,82	7,70	10,00	11,91	13,71	15,17	16,67	17,95	19,34	21,10	22,67	23,50	25,01	27,07	28,55	32,19	37,31	48,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,23	0,70	3,56	5,32	6,90	7,81	8,54	9,68	10,75	12,17	13,16	14,26	15,54	16,65	17,37	18,12	19,02	21,09	27,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,17	6,05	8,67	10,81	12,71	14,42	15,96	17,46	18,61	20,14	21,98	22,95	23,76	25,01	26,27	27,98	29,81	33,91	39,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,81	14,91	21,49	24,88	28,36	30,22	32,15	33,90	35,46	36,89	38,42	40,45	41,60	43,62	46,77	50,76	54,09	60,49	69,45
	Imprese con dipendenti	-14,60	5,31	10,67	12,42	14,39	16,10	17,38	17,96	18,78	20,14	21,41	23,21	24,44	26,01	27,41	28,69	30,92	34,44	36,85

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di biancheria e tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,19	10,57	21,89	35,12	45,07	61,56	80,97	104,18	129,17	155,34	186,10	257,01	315,39	404,36	503,27	829,95
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,41	0,59	0,64	0,73	0,83	0,96	1,03	1,16	1,30	1,38	1,59	1,78	1,99	2,17	2,92	3,84	4,72	8,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,65	2,15	2,77	5,41	8,00	8,15	8,90	10,23	12,94	13,87	14,88	17,63	19,57	21,66	22,20	27,30	35,41	41,17	57,25
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,16	7,41	12,85	15,53	17,05	19,63	21,94	22,98	23,70	26,23	27,96	31,33	35,39	37,80	41,43	48,27	55,16	75,94	126,71
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,65	2,16	2,85	5,67	7,93	10,23	12,56	13,37	13,87	17,63	17,79	18,58	22,08	22,57	26,12	26,92	30,07	35,22	40,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,57	12,56	14,97	16,87	18,08	19,10	21,03	22,53	23,33	24,53	25,23	26,89	28,13	29,92	31,95	33,21	35,42	37,23	48,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	17,97	22,61	29,71	35,09	36,57	38,10	42,40	45,45	48,85	52,39	55,60	58,98	63,95	67,33	69,80	71,70	75,97	81,05	84,69
	Imprese con dipendenti	-12,54	3,36	9,07	10,83	12,34	13,93	17,13	18,94	20,16	22,16	23,79	26,58	28,33	30,00	32,67	38,34	43,60	49,58	53,39

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,53	29,99	51,19	72,64	84,65	102,68	134,07	168,30	198,40	229,02	264,74	306,33	342,56	390,29	450,76	517,54	709,04	1.026,69	1.444,59
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,35	0,44	0,52	0,59	0,66	0,75	0,81	0,94	1,11	1,27	1,47	1,61	1,79	2,08	2,39	3,01	3,43	6,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-8,70	2,82	5,61	7,58	10,84	14,43	17,20	19,00	21,86	25,11	26,87	33,14	34,73	37,10	49,50	55,18	65,96	98,29	164,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,94	0,06	6,86	10,85	13,68	15,70	17,57	20,76	23,55	26,19	27,96	30,65	35,60	46,27	58,10	67,90	85,57	110,10	213,79
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,54	5,13	7,58	10,97	14,56	17,06	18,89	21,84	23,37	24,94	26,49	26,91	29,01	31,14	32,31	34,80	42,42	47,50	60,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,91	6,91	12,20	15,34	16,65	18,77	21,58	23,66	24,80	25,87	26,88	28,55	30,61	32,04	35,30	38,51	42,64	47,87	56,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-90,60	-16,94	-3,88	11,34	15,57	18,77	23,88	25,30	27,16	29,61	30,59	32,12	34,83	37,14	38,70	42,21	45,24	49,14	56,99
	Imprese con dipendenti	-5,46	4,35	5,64	7,09	8,41	9,48	10,60	12,04	12,80	13,41	14,73	15,40	16,88	18,14	19,72	22,10	23,28	26,53	31,84

Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessile per arredamento e biancheria di pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,26	37,61	62,27	104,50	131,74	162,95	201,50	263,32	296,53	342,97	388,45	453,44	525,02	600,50	707,25	854,79	1.109,46	1.713,95	3.296,96
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,23	0,34	0,47	0,57	0,73	0,84	0,98	1,10	1,24	1,36	1,46	1,76	2,06	2,40	3,16	3,78	5,14	8,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-15,97	2,06	3,61	4,62	6,12	6,53	7,52	8,61	9,30	10,21	10,99	11,55	12,26	13,36	14,31	16,62	21,76	26,00	35,24
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,20	1,16	6,23	7,91	9,39	11,12	12,36	14,86	15,89	17,51	18,32	21,23	22,77	24,35	26,72	30,01	36,19	45,48	60,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,30	2,55	4,15	5,09	6,44	7,19	7,73	9,13	10,13	10,99	12,10	12,78	13,58	14,38	16,27	18,32	21,76	25,91	29,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,28	5,16	7,87	9,35	11,06	11,68	13,02	15,37	16,35	17,92	19,64	21,75	23,00	24,36	26,73	28,97	31,92	35,72	44,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	2,73	14,25	18,41	21,10	23,54	26,14	28,53	29,97	33,76	35,94	37,11	39,49	41,15	44,75	46,55	49,91	57,08	61,66	74,58
	Imprese con dipendenti	-40,93	-3,62	3,63	7,56	10,74	12,79	14,54	15,84	17,11	18,29	19,31	20,81	21,96	24,16	25,46	27,92	30,79	35,65	40,36

Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella cucitura di biancheria con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	10,95	20,18	35,13	58,39	81,60	99,57	137,79	182,50	272,16	352,55	647,43
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,19	0,42	0,64	0,78	0,85	1,03	1,15	1,32	1,50	1,62	1,71	2,07	2,35	2,67	3,22	3,66	5,39	6,83	15,62

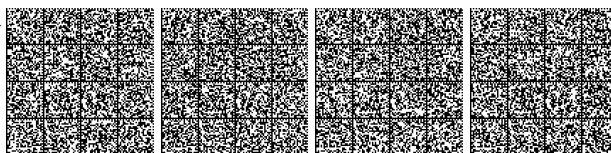
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-5,13	0,00	2,89	4,90	5,71	6,29	6,63	7,37	9,70	10,60	12,00	13,39	15,39	17,84	20,16	20,68	24,52	29,65	48,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,47	3,70	6,25	8,34	10,90	12,28	13,78	15,52	17,53	20,88	22,68	24,13	26,11	28,00	30,12	35,35	38,63	48,45	81,53
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	3,68	4,93	6,29	6,72	9,10	9,83	10,22	10,60	12,00	15,07	17,91	18,09	18,75	20,99	21,99	28,10	32,70	47,77
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,32	5,95	9,05	11,25	12,86	14,27	15,76	17,63	19,87	21,13	22,83	24,34	25,71	27,18	28,69	30,43	33,86	39,16	44,32

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,23	16,71	28,52	32,79	37,26	41,58	52,90	59,27	63,50	67,63	70,22	72,95	75,99	78,01	81,36	84,33	87,40	90,53	94,10
	Imprese con dipendenti	-14,46	2,47	4,59	7,75	9,15	13,07	15,52	17,39	20,27	22,52	23,73	28,36	31,49	33,49	36,47	45,05	49,50	57,17	65,52

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria con ciclo produttivo parzialmente esternalizzato

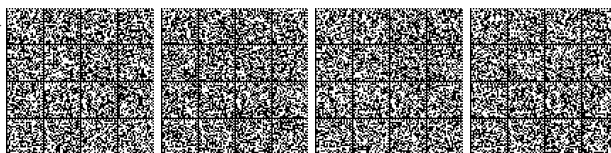
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,64	14,85	21,72	32,50	56,44	80,80	102,30	116,42	138,62	152,48	179,45	214,56	243,81	269,03	312,80	394,26	441,82	560,99	1.000,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,28	0,53	0,69	0,79	0,88	0,93	1,06	1,16	1,27	1,43	1,61	1,80	1,95	2,26	3,05	3,81	4,64	8,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,45	13,45	13,45	13,45	13,45	18,15	18,15	18,15	18,15	18,15	54,65	54,65	54,65	73,87	73,87	73,87	73,87	73,87	83,57
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-72,40	-3,96	4,94	9,88	16,05	19,06	24,58	26,71	36,52	43,16	53,58	61,85	76,12	85,66	94,57	118,76	178,54	239,72	314,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,45	13,45	13,45	13,45	18,15	18,15	18,15	18,15	32,92	32,92	32,92	37,29	37,29	37,29	37,29	54,47	54,47	54,47	69,34
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,72	10,14	16,05	19,13	24,78	26,47	27,59	28,74	30,95	33,02	36,68	41,39	43,53	46,82	48,74	50,42	54,69	62,55	70,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-58,71	-13,74	-10,80	0,41	4,86	6,19	6,98	9,92	12,49	15,92	22,84	24,41	30,70	30,92	31,39	32,56	34,45	39,05	43,26
	Imprese con dipendenti	-18,13	-0,68	2,97	3,87	5,17	6,38	7,65	8,02	8,18	9,31	10,21	11,82	12,75	13,98	14,88	15,58	17,19	20,29	24,79

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	21,49	95,00
	Imprese con dipendenti	10,67	80,00
2	Imprese senza dipendenti	17,97	95,00
	Imprese con dipendenti	12,34	80,00
3	Imprese senza dipendenti	15,57	95,00
	Imprese con dipendenti	9,48	80,00
4	Imprese senza dipendenti	18,41	95,00
	Imprese con dipendenti	10,74	80,00
5	Imprese senza dipendenti	28,52	95,00
	Imprese con dipendenti	13,07	80,00
6	Imprese senza dipendenti	15,92	95,00
	Imprese con dipendenti	9,31	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	462,00	0,31	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	404,00	0,41	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	518,00	0,35	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	601,00	0,23	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	353,00	0,42	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	442,00	0,28	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,54	99.999,00	15,54	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,14	99.999,00	20,14	200,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,63	99.999,00	17,63	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,03	99.999,00	21,03	200,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,06	99.999,00	17,06	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,66	99.999,00	23,66	200,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	14,38	99.999,00	14,38	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,75	99.999,00	21,75	200,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	17,91	99.999,00	17,91	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,13	99.999,00	21,13	200,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,15	99.999,00	18,15	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,78	99.999,00	24,78	200,00

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tendaggi e tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,24	2,00	2,91	3,93	4,72	5,90	7,05	8,23	9,80	11,67	13,04	15,39	18,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,00	7,63	13,43	17,56	18,31	18,32	19,03	20,37	20,46	21,38	21,38	23,22	23,62	27,80	27,92	40,40	59,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,33	0,43	0,53	0,65	0,78	0,89	1,02	1,19	1,41	1,59	1,82	2,14	2,53	2,89	3,80	5,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,55	19,22	33,90	48,97	64,27	87,30	115,38	139,76	169,15	204,42	248,50	291,21	351,01	419,14	461,82	572,30	711,74	1.073,29	1.746,96

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di biancheria e tessile per arredamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,29	0,72	1,25	1,65	2,19	2,46	3,50	4,26	4,92	6,53	7,30	8,54	10,58	12,21	13,95	16,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	1,96	2,59	11,47	11,51	12,30	13,93	15,07	17,74	21,79	22,90	23,82	24,55	29,17	31,84	63,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,29	0,34	0,43	0,55	0,63	0,72	0,81	0,91	1,06	1,16	1,31	1,59	1,77	2,02	2,40	2,92	3,41	5,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,19	10,57	21,89	35,12	45,07	61,56	80,97	104,18	129,17	155,34	186,10	257,01	315,39	404,36	503,27	829,95

Cluster 3 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	1,11	1,68	2,42	3,08	3,60	4,12	4,67	5,17	6,21	7,14	8,20	9,52	10,72	12,14	14,84	19,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,75	7,95	10,15	10,94	13,39	15,22	21,43	22,70	24,10	25,43	25,72	26,97	28,29	29,86	30,71	37,48	49,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,17	0,26	0,37	0,47	0,57	0,67	0,76	0,88	1,01	1,10	1,22	1,43	1,77	2,15	2,56	3,11	4,26	6,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,53	29,99	51,19	72,64	84,65	102,68	134,07	168,30	198,40	229,02	264,74	306,33	342,56	390,29	450,76	517,54	709,04	1.026,69	1.444,59

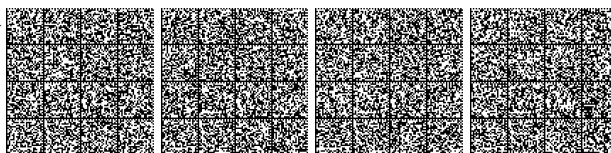
Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessile per arredamento e biancheria di pregio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	1,51	2,33	3,13	3,96	4,98	6,45	7,74	9,15	10,90	12,56	13,60	16,06	19,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,46	13,55	17,15	21,11	21,46	21,46	21,62	22,46	23,09	25,49	26,05	33,29	33,29	37,99	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,16	0,27	0,39	0,53	0,64	0,76	0,88	1,00	1,13	1,35	1,58	1,86	2,32	2,70	3,27	4,49	9,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,26	37,61	62,27	104,50	131,74	162,95	201,50	263,32	296,53	342,97	388,45	453,44	525,02	600,50	707,25	854,79	1.109,46	1.713,95	3.296,96

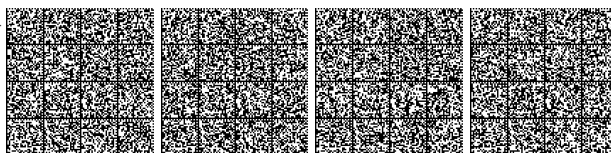
Cluster 5 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella cucitura di biancheria con forte dipendenza dal committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,28	2,24	2,98	3,80	4,71	6,01	7,24	8,25	10,41	12,02	13,58	15,73	19,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,60	10,17	13,94	14,40	14,92	17,88	19,99	20,22	23,44	25,64	27,75	27,81	28,85	33,00	35,54	35,64	53,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,10	0,25	0,33	0,40	0,53	0,67	0,82	0,93	1,10	1,33	1,62	1,87	2,34	2,90	4,25	8,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	10,95	20,18	35,13	58,39	81,60	99,57	137,79	182,50	272,16	352,55	647,43

Cluster 6 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di biancheria con ciclo produttivo parzialmente esternalizzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,28	1,52	2,81	3,09	3,38	3,89	4,59	4,89	5,67	6,46	7,05	7,19	8,94	9,33	10,49	11,68	13,59	16,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,81	1,90	6,81	6,98	10,80	11,28	11,64	12,45	13,42	17,76	21,29	22,07	25,58	27,52	32,17	33,85	38,02	38,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,25	0,35	0,44	0,49	0,57	0,65	0,73	0,96	1,17	1,47	1,60	1,75	1,81	2,31	2,78	3,21	4,39	7,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,64	14,85	21,72	32,50	56,44	80,80	102,30	116,42	138,62	152,48	179,45	214,56	243,81	269,03	312,80	394,26	441,82	560,99	1.000,85

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,00	462,00
2	Tutti i soggetti	3,00	404,00
3	Tutti i soggetti	3,00	518,00
4	Tutti i soggetti	3,00	601,00
5	Tutti i soggetti	3,00	353,00
6	Tutti i soggetti	3,00	442,00

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0876	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0632	-	1,2402
CVPROD	-	1,0477	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	31.621,2933	34.460,7269	28.077,1401	35.397,1718	24.666,9215	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4049	-	1,2898	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	1,2478	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	1,0209
COSTI INTERMEDI elevato a 0,99	-	-	-	1,2005	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	249,9869	305,0598	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	67,8695	86,4200	140,5110	-
VBS, quota fino a 105000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	184,6778

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

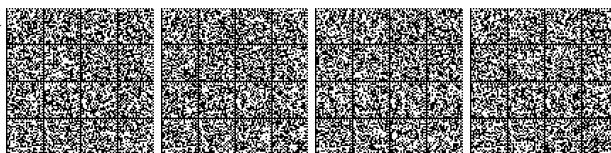
COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 700;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD12U

PRODUZIONE E COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI DI PANETTERIA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD12U, evoluzione dello studio VD12U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD12U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi;
- 47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD12U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 26.680.

Nella prima fase di analisi 1.711 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 377 posizioni.

I motivi di scarto sono stati:
- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti commercializzati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle vendite con scontrino o con emissione di fattura (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 24.592.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[10];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[11].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socioeconomico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[16];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[17];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[18];***
- ***Margine per addetto non dipendente[19];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[20];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[21].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[23] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[24]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[25] o indeterminato[26] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[18] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[20] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[21] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[25] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[26] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell' indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2564).

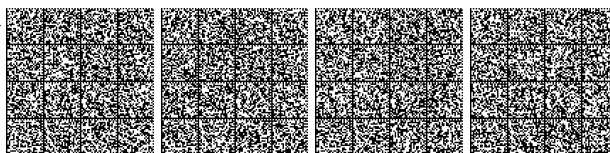
Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6531).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[36] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	39,18
2	36,34
3	40,87
4	62,30
5	38,95
6	38,75

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2170
2	1,1376
3	1,1619
4	1,1235
5	1,1588
6	1,1644

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[38]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[39].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[38] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[39] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di attività;

- specializzazione produttiva;

- tipologia della clientela.

Per quanto riguarda la tipologia di attività si distinguono imprese che effettuano produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (cluster 1), forni che effettuano prevalentemente produzione senza vendita diretta al dettaglio (cluster 2 e 6), negozi che commercializzano prodotti acquistati da terzi (cluster 4) dalle restanti che effettuano attività mista.

Nell'ambito della tipologia di attività sono state evidenziate le seguenti specializzazioni:

- produzione di pane e prodotti da forno (cluster 1, 2 e 6);

- produzione di pane e dolciumi (cluster 5).

Infine, la tipologia della clientela ha permesso di distinguere imprese con attività di vendita orientata prevalentemente ai commercianti al dettaglio (cluster 6), alla grande distribuzione ed ai commercianti al dettaglio (cluster 2) ed ai privati (cluster 1, 3, 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - FORNI CON PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PANE E PRODOTTI DA FORNO

NUMEROSITÀ: 8.820

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (28%), con presenza di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 53 mq di produzione, 15 mq di magazzino e 21 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri (87% dei ricavi), prevalentemente con scontrino (87% dei ricavi), per una clientela formata soprattutto da privati (85% dei ricavi); l'area di mercato è limitata all'ambito comunale.

Tra le tipologie di prodotti commercializzati, l'84% dei ricavi deriva da pane e prodotti da forno di produzione propria.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 1 impastatrice, 1 armadio frigorifero, freezer, 1 spezzatrice, 1 bilancia, 1 forno elettrico (40% dei casi), 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.)(43%), 1 formatrice (48%) e 5 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 2 - FORNI CON PRODUZIONE DI PANE E PRODOTTI DA FORNO, CON ATTIVITÀ DI VENDITA ORIENTATA PREVALENTEMENTE ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE ED AL COMMERCIO AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 802

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 50% dei casi e di capitali nel 23%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura formata da 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 252 mq di produzione, 103 mq di magazzino e 30 mq di uffici. Sono inoltre presenti 31 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (73% dei ricavi) ed, in misura minore, con vendita diretta al dettaglio (21%). La vendita con emissione di fattura genera il 79% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da grande distribuzione e distribuzione organizzata (33% dei ricavi), commercianti al dettaglio (25%) e privati (19%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Tra le tipologie di prodotti commercializzati di produzione propria prevalgono pane e prodotti da forno (86% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 3 impastatrici, 2 forni di altre tipologie (a gas, a gasolio, ecc.), 2 armadi frigoriferi, freezer, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 gruppo formatore, 1 bilancia, 2 forni elettrici (35% dei casi), 1-2 banconi frigoriferi (32%), 1 sfogliatrice (42%), 1 linea automatica di produzione (36%) e 11 metri lineari di scaffali; sono inoltre presenti 3 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 3 - FORNI SPECIALIZZATI NELLA PRODUZIONE DI PANE E PRODOTTI DA FORNO, CON VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PRODOTTI PROPRI E DI TERZI

NUMEROSITÀ: 5.445

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (47%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 69 mq di produzione, 28 mq di magazzino e 43 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano produzione con vendita diretta al dettaglio (63% dei ricavi) e commercializzazione di prodotti di terzi (23%), con scontrino (81% dei ricavi) ed, in misura minore, con emissione di fattura (19%) La clientela è formata soprattutto da privati (79% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (11%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Tra le tipologie di prodotti commercializzati, il pane e prodotti da forno di produzione propria sono prevalenti (66% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 2 armadi frigoriferi, freezer, 1 bancone frigorifero, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 2 bilance, 1 forno elettrico (43% dei casi), 1 sfogliatrice (42%), 1 gruppo formatore (48%) e 17 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 4 - ESERCIZI COMMERCIALI CON VENDITA DI PANE E DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI

NUMEROSITÀ: 2.628

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (69% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (27%), con 1-2 addetti. Il personale dipendente è presente solo nel 33% dei casi.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 31 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio e 10 mq di magazzino.

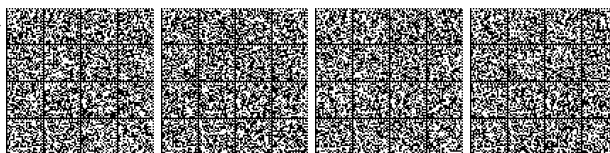
Le imprese appartenenti al cluster effettuano quasi esclusivamente la commercializzazione di prodotti acquistati da terzi (93% dei ricavi) con emissione di scontrino (97% dei ricavi). La clientela è formata soprattutto da privati (93% dei ricavi), su un'area di mercato comunale.

Tra i prodotti commercializzati di produzione di terzi, prevalgono pane e prodotti da forno (64% dei ricavi), pasticceria e dolciumi (9%), bevande (5%) ed altri prodotti alimentari (11%). Nel 29% dei casi, il 70% degli acquisti è rappresentato da prodotti intermedi di panetteria, pasticceria e focacceria acquistati da altre imprese.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 9 metri lineari di scaffali, 1 armadio frigorifero, freezer, 1 bancone frigorifero, 1 bilancia e 1 forno elettrico (33% dei casi).

CLUSTER 5 - FORNI CON PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI PANE E DOLCIUMI

NUMEROSITÀ: 2.520

Il cluster è formato in prevalenza da società di persone (50% dei casi) e ditte individuali (41%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono pari a 89 mq di produzione, 30 mq di magazzino e 39 mq di locali destinati alla vendita al dettaglio.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione con vendita diretta al dettaglio (70% dei ricavi) ed, in misura minore, senza vendita diretta al dettaglio (19%). La commercializzazione dei prodotti acquistati da terzi genera l'11% dei ricavi. La vendita con scontrino e quella con emissione di fattura generano rispettivamente il 75% ed il 25% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da privati (73% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti al dettaglio (14%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Tra le tipologie di prodotti commercializzati di produzione propria prevalgono pane e prodotti da forno (63% dei ricavi) e pasticceria e dolciumi (21%). Nel 46% dei casi il 23% dei ricavi deriva da pizza e pasticceria salata fresche.

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno elettrico, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 3 armadi frigoriferi, freezer, 1 bancone frigorifero, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 sfogliatrice, 1 friggitrice, 2 bilance, 2 miscelatrici (28% dei casi), 1 cuocitore (31%), 1 gruppo formatore (35%) e 13 metri lineari di scaffali; è inoltre presente 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 6 - FORNI CON PRODUZIONE DI PANE E PRODOTTI DA FORNO PREVALENTEMENTE SENZA VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 3.960

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (33%), con presenza di 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 80 mq di produzione e 21 mq di magazzino.

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente produzione senza vendita diretta al dettaglio (76% dei ricavi) ed, in misura minore, con vendita diretta al dettaglio (21%). La vendita con emissione di fattura genera l'81% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da commercianti al dettaglio (61% dei ricavi) ed, in misura minore, privati (14%), su un'area di mercato comunale e provinciale.

Tra le tipologie di prodotti commercializzati di produzione propria prevalgono pane e prodotti da forno (90% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da: 2 impastatrici, 1 forno di altra tipologia (a gas, a gasolio, ecc.), 1 armadio frigorifero, freezer, 1 spezzatrice, 1 formatrice, 1 bilancia, 1 forno elettrico (27% dei casi), 1 forno a legna (27%) e 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-131,48659825	-152,38040763	-136,07615765	-139,41181710	-140,00509819	-136,84159641
Tipologia di attività: Produzione senza vendita diretta al dettaglio	0,61574187	0,65040469	0,61566874	0,47061153	0,61631596	0,69468053
Tipologia di attività: Produzione con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri	0,67240037	0,62731178	0,64473579	0,48260813	0,65015795	0,63262251
Tipologia della clientela: Commercianti al dettaglio	1,09397651	1,11204373	1,10770722	1,11197619	1,11707839	1,18219079
Tipologia della clientela: Privati (vendita al dettaglio)	1,28237064	1,27744630	1,26873517	1,28349323	1,27933238	1,25867559
Materie prime impiegate nella produzione: Latte	0,00008356	0,00005548	-0,00003673	-0,00002585	0,00099279	0,00015199
Materie prime impiegate nella produzione: Zucchero	-0,00038098	-0,00116376	-0,00077752	-0,00011951	0,00093383	-0,00071873
Materie prime impiegate nella produzione: Uova in guscio	-0,00006221	-0,00019843	-0,00008039	-0,00004012	0,00019907	-0,00008558
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pane e prodotti da forno	0,64819803	0,62283779	0,64307253	0,65658481	0,64415639	0,64208626
Prodotti commercializzati di produzione propria: Pasticceria e dolciumi	0,69154538	0,65825575	0,70363237	0,69622294	0,90150760	0,69108780
Prodotti commercializzati di produzione di terzi: Pane e prodotti da forno	0,95175252	0,97032441	0,99291438	1,53409302	0,99170167	0,95975361
Prodotti commercializzati di produzione di terzi: Pasticceria e dolciumi	0,87686906	0,87013458	0,98758803	1,23308142	0,92069798	0,89210926
Pezzatura (per la produzione di pane): Meno di 100g	0,01029351	0,01545062	0,06239533	0,00146640	0,01548071	0,02623697
Pezzatura (per la produzione di pane): Tra 100g e 500g	0,00969320	-0,00819000	-0,01261457	-0,02693176	0,00509179	-0,01278593
Vendite con emissione di fattura	0,17565176	0,22354584	0,19436831	0,19137955	0,20030378	0,25305543
Percentuale del costo del venduto relativo alle merci commercializzate senza alcuna trasformazione	0,05430029	0,05603833	0,07426211	0,08798942	0,06139012	0,06093029
Costo per consumi di energia elettrica	-0,00007629	0,00004133	-0,00009772	-0,00006691	-0,00010065	-0,00010454
Beni strumentali: Scaffali	-0,00606784	-0,01547527	0,01566496	-0,00543872	-0,00885325	-0,00734030
Beni strumentali: Armadi frigoriferi, freezer	-0,06276644	-0,15858691	0,20756394	0,10707269	0,20641993	0,05221348

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali: Banconi frigoriferi	0,73474798	0,55535900	1,39349524	1,10531662	1,18508939	1,03788715
Beni strumentali: Sfogliatrici	-0,58933610	-0,77791972	-0,01169989	-0,20137069	0,99171112	-0,13905364
Beni strumentali: Cuocitori	2,33216713	2,11938627	2,10535126	2,76567016	5,85616962	2,67107374
Beni strumentali: Friggitrici	1,30033211	0,60019000	0,56045614	0,64959504	4,10250588	1,42160664
Beni strumentali: Linee automatiche di produzione	1,08695501	15,79690638	-0,50326671	0,55341643	-0,62260501	-0,05049362
Beni strumentali: Bilance a calcolo automatico	-0,51694587	-0,41648203	0,10167785	-0,31574395	-0,35634990	-0,29410598
Numero addetti	0,32109893	0,93261685	0,29820196	0,24337335	0,31362294	0,28557919
Totale Punti cassa utilizzati per vendita dettaglio	0,45002578	-0,01002010	0,94001480	0,79903247	0,35273850	0,49063075
Totale Esposizione fronte strada (vetrine)	0,04787941	0,01543326	0,17268186	0,08971408	0,03906910	0,06782629
Totale Locali e spazi destinati a Magazzino	0,00431281	0,06551866	0,00312828	0,00309499	-0,00208329	-0,00058661
Totale Locali destinati alla Produzione	-0,00006144	0,03533191	-0,00162758	-0,00358831	-0,00287529	-0,00576369
Totale Locali destinati ad Uffici e servizi	0,00295493	0,19850640	-0,01460252	-0,00300677	-0,01833921	-0,01809745
Totale Locali destinati alla Vendita	0,01235676	-0,01246458	0,03028466	0,00254002	0,01144304	0,01541999
Localizzazione: Autonoma	2,25650106	2,26844508	2,47566991	2,76915828	2,20424888	0,90170570
Materie prime impiegate nella produzione: Farine	6,55801634	5,89342891	7,55042183	-8,50880542	6,16177404	6,93085285
Materie prime impiegate nella produzione: Uova trattate	-1,20173322	-2,01811955	-0,24393646	-0,58902532	1,52612479	-0,62039592
Prodotti commercializzati di produzione di terzi non pane e/o dolci	1,06766602	1,07130835	1,15168711	1,22174062	1,10011829	1,07641994
Tipologia della clientela: Supermercati	1,13391195	1,32093662	1,12885804	1,13683110	1,14140293	1,15075943
Totale Automezzi	-1,09569775	-0,24124608	-0,96118410	-0,86255781	-1,13494220	-1,33501580
Tipologia della clientela: Utilizzatori professionali	1,11632149	1,12136571	1,13839225	1,12076003	1,13832230	1,17213160
Prodotti intermedi di panetteria, pasticceria e focacceria acquistati da altre imprese	0,01621876	0,02319333	0,01493707	0,05244607	0,01809669	0,01874920

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori;

Totale Punti cassa utilizzati per vendita dettaglio = Somma dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio;

Totale Esposizione fronte strada (vetrine) = Somma dei metri lineari di Esposizione fronte strada (vetrine per la vendita al dettaglio);

Totale Locali e spazi destinati a Magazzino = Somma dei Locali e spazi destinati a Magazzino;

Totale Locali destinati alla Produzione = Somma dei Locali destinati alla Produzione;

Totale Locali destinati ad Uffici e servizi = Somma dei Locali destinati ad Uffici e servizi;

Totale Locali destinati alla Vendita = Somma dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce;

Localizzazione: Autonoma = 1 se *Localizzazione generale* è pari a 1; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.
Definendo:
Localizzazione generale = valore della variabile Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale al dettaglio; 3 = in super/ipermercato) nell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con valore massimo della variabile Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore della variabile Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce;

Materie prime impiegate nella produzione: Farine = 1 se la variabile Materie prime impiegate nella produzione: Farine per panificazione è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a 0;

Materie prime impiegate nella produzione: Uova trattate = 1 se la variabile Materie prime impiegate nella produzione: Uova trattate è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a 0;

Prodotti commercializzati di produzione di terzi non pane e/o dolci = Somma dei Prodotti commercializzati di produzione di terzi: Pasta fresca, Bevande, Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D14 a D17, Altri prodotti alimentari e Prodotti non alimentari;

Tipologia della clientela: Supermercati = Grande distribuzione e distribuzione organizzata + Hard discount + Commercianti all'ingrosso, agenti consegnatari, agenti in tentata vendita;

Totale Automezzi = Somma degli Automezzi con massa complessiva a pieno carico: fino a t. 3,5, oltre t. 3,5 fino a t. 12 e superiore a t. 12;

Tipologia della clientela: Utilizzatori professionali = Industria/Artigiani + Enti pubblici e privati, comunità, convivenze, mense + Ristoranti e pubblici esercizi.

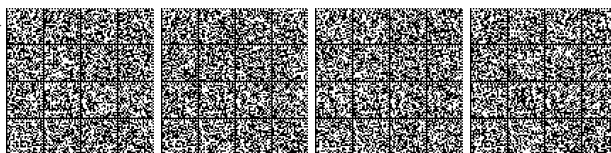
SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[40]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[40]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)*100/Ricavi dichiarati[42];
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);

[40] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

- ***Margine per addetto non dipendente =*** (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[43]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo =*** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[40]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[44]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[45];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad

---

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[45] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;

- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[47] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[45] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[47] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Forni con produzione e vendita diretta al dettaglio di pane e prodotti da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,48	3,72	5,58	7,69	9,98	12,40	15,02	18,04	21,35	25,09	29,44	34,82	40,90	49,39	59,89	74,81	97,07	131,03
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,34	0,42	0,49	0,56	0,63	0,70	0,77	0,85	0,94	1,05	1,18	1,33	1,52	1,80	2,18	2,78	3,91	7,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,91	8,16	10,66	12,35	13,91	15,15	16,26	17,42	18,57	19,90	21,20	22,81	24,72	26,94	29,25	32,19	35,93	42,46	54,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,86	10,26	13,87	16,01	17,73	19,09	20,26	21,57	22,92	24,44	25,86	27,62	29,46	31,59	34,24	37,88	42,16	49,04	63,43
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,21	10,01	12,13	13,96	15,49	16,72	17,76	18,74	19,80	20,91	22,05	23,10	24,29	25,71	27,23	28,76	31,32	35,06	42,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,49	12,20	15,28	17,43	19,07	19,98	21,04	22,09	23,22	24,28	25,33	26,47	27,79	29,21	30,71	32,45	35,29	39,19	46,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	16,27	26,76	31,33	34,25	36,26	37,83	39,38	40,99	42,35	43,81	45,10	46,66	48,32	50,01	51,94	54,12	56,32	59,31	64,92
	Imprese con dipendenti	7,98	13,31	15,80	17,69	19,33	20,84	22,14	23,58	24,88	26,22	27,74	29,11	30,68	32,34	34,30	36,34	38,40	41,41	46,16

Cluster 2 - Forni con produzione di pane e prodotti da forno, con attività di vendita orientata prevalentemente alla grande distribuzione ed al commercio al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,24	5,05	6,48	8,43	10,03	12,19	14,81	17,23	20,68	23,22	27,00	31,63	37,91	43,88	51,37	61,68	81,82	109,27
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,24	0,33	0,40	0,46	0,50	0,54	0,59	0,64	0,69	0,75	0,81	0,89	0,98	1,08	1,20	1,39	1,70	2,15	3,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,66	19,55	22,86	24,99	28,33	34,61	37,14	40,88	43,35	47,52	52,49	59,77	65,62	76,26	84,19	92,67	104,40	141,92	188,48
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,10	20,75	25,96	31,41	34,61	37,86	42,00	44,69	49,04	52,35	58,04	64,86	70,64	83,86	92,27	100,71	121,88	150,22	204,62
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,46	20,29	22,56	24,04	25,48	26,96	28,09	29,09	30,08	31,22	31,85	33,32	34,72	35,84	37,67	40,08	43,34	47,51	57,94
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,27	24,28	27,01	29,43	30,74	32,06	33,20	34,18	35,28	36,17	37,53	38,76	40,02	41,70	43,51	46,34	48,63	51,90	59,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-39,19	20,38	22,24	28,44	31,15	32,84	32,84	36,88	37,32	41,43	42,27	43,06	46,78	46,86	49,13	50,86	52,02	52,82	74,71
	Imprese con dipendenti	3,34	6,88	9,24	10,48	11,47	12,69	14,02	14,96	16,17	17,17	18,29	18,98	20,47	22,06	23,53	25,50	27,86	31,26	34,86

Cluster 3 - Forni specializzati nella produzione di pane e prodotti da forno, con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri e di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,03	5,96	8,64	10,93	13,24	15,41	17,74	20,14	22,88	26,19	29,29	33,14	38,39	43,45	50,26	58,73	70,01	87,26	111,00
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,38	0,44	0,50	0,55	0,60	0,66	0,72	0,78	0,84	0,91	1,00	1,09	1,22	1,38	1,60	1,93	2,51	3,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,96	12,55	15,27	17,58	19,47	20,87	22,69	24,24	25,71	27,08	29,06	30,93	33,17	35,39	38,12	42,83	48,71	57,84	75,16
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,03	15,94	18,75	20,65	22,07	23,43	24,66	25,94	27,35	28,95	30,78	32,73	34,68	37,12	40,10	44,04	49,16	57,95	75,61
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,66	14,55	17,28	19,22	20,99	21,80	22,74	23,82	24,69	25,42	26,15	27,13	28,35	29,35	30,41	32,45	34,92	37,52	42,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,31	18,32	20,50	22,01	23,12	24,03	25,00	25,92	26,88	27,83	28,88	29,95	31,03	32,07	33,38	34,94	36,97	39,98	45,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	17,19	24,76	28,88	31,85	33,63	35,67	36,83	38,02	39,25	40,26	41,50	42,59	43,97	45,29	47,13	48,97	51,05	53,06	56,89
	Imprese con dipendenti	8,22	12,62	15,16	17,02	18,42	19,65	21,02	22,38	23,58	24,72	26,02	27,28	28,81	30,17	31,63	33,28	35,40	38,38	42,51

Cluster 4 - Esercizi commerciali con vendita di pane e di altri prodotti alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,74	2,35	3,91	5,35	6,69	8,24	10,06	11,93	14,32	16,65	19,93	24,60	29,17	34,93	42,61	54,85	72,09	106,97
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,41	0,52	0,63	0,73	0,84	0,95	1,08	1,26	1,42	1,61	1,83	2,13	2,47	2,98	3,79	5,08	7,48	15,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,98	2,24	5,02	7,61	9,51	10,74	11,67	12,72	13,77	14,79	16,12	17,34	18,84	19,86	21,38	24,00	28,04	33,11	43,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	5,24	8,61	11,26	12,73	14,26	15,39	16,52	17,54	18,64	20,16	21,35	22,94	24,66	26,68	29,66	33,03	38,42	49,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,32	2,96	5,45	8,05	10,31	11,34	12,25	13,14	14,47	15,98	16,94	18,33	19,44	20,99	22,58	24,45	28,09	32,22	39,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,38	6,75	9,71	12,03	13,47	15,02	16,01	17,19	18,37	19,68	20,85	22,04	23,40	24,96	26,80	29,29	31,82	35,37	42,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,10	14,29	18,15	20,19	21,59	22,86	23,94	25,16	26,46	27,82	28,98	30,32	31,91	33,60	35,56	38,41	41,58	46,52	53,50
	Imprese con dipendenti	1,38	8,03	10,88	13,07	14,27	15,56	16,52	17,51	18,44	19,53	20,59	21,71	22,72	23,94	25,21	27,34	29,73	32,77	37,58

Cluster 5 - Forni con produzione e vendita diretta al dettaglio di pane e dolciumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,92	4,22	6,25	8,25	10,10	11,92	14,06	16,31	18,99	21,54	24,32	28,14	32,10	36,55	43,06	51,32	61,77	78,18	99,69
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,34	0,42	0,48	0,55	0,61	0,67	0,73	0,79	0,86	0,93	1,01	1,09	1,21	1,32	1,45	1,66	1,97	2,56	4,33

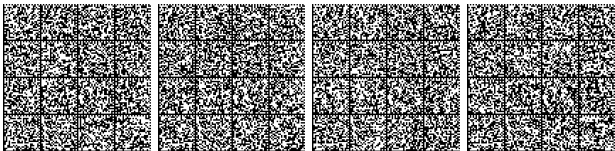
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,71	15,51	18,58	20,29	22,21	24,16	26,46	27,59	29,86	31,73	34,35	36,42	39,04	42,74	47,57	52,15	58,78	68,25	100,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,79	18,73	21,40	23,62	25,25	27,17	29,06	30,86	32,98	34,74	37,10	39,43	42,27	45,32	50,87	57,37	66,65	79,90	110,16
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,37	17,54	19,93	21,02	21,85	22,87	23,96	25,12	25,87	26,59	27,68	28,40	30,19	31,33	32,66	34,43	36,29	41,08	48,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,36	20,50	22,75	24,16	25,40	26,34	27,27	28,14	29,10	30,06	30,94	32,08	32,90	34,02	35,21	36,62	38,87	41,88	47,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	17,32	25,01	28,87	31,21	34,29	35,36	36,36	38,32	39,97	41,76	42,82	44,66	46,17	47,97	49,33	51,11	52,51	55,13	57,10
	Imprese con dipendenti	7,75	11,27	13,19	14,86	16,22	17,42	18,78	19,82	21,00	22,09	23,21	24,69	26,15	27,50	28,82	30,92	32,96	36,20	40,54

Cluster 6 - Forni con produzione di pane e prodotti da forno prevalentemente senza vendita diretta al dettaglio

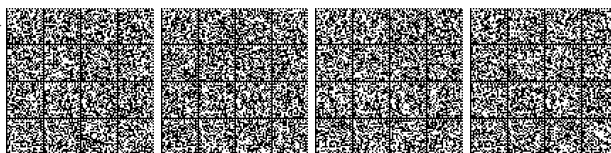
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,26	3,00	4,97	7,28	9,52	11,75	14,65	17,68	21,11	24,89	29,55	34,52	41,69	50,50	62,62	78,71	105,29	149,32
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,30	0,37	0,43	0,49	0,55	0,61	0,67	0,75	0,83	0,92	1,03	1,13	1,29	1,50	1,80	2,26	3,06	5,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,57	7,67	10,10	12,22	13,91	15,55	17,21	18,35	19,68	21,18	22,88	24,55	27,00	29,13	31,54	35,27	39,34	46,07	59,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,94	10,84	14,92	17,65	19,59	21,36	22,95	24,62	26,59	28,21	30,43	32,40	34,52	37,56	41,26	45,81	51,75	60,44	81,93
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,96	9,17	12,04	14,08	15,74	17,58	18,58	19,92	21,10	22,36	23,55	24,82	26,20	27,74	29,53	31,82	34,40	37,87	47,71
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,00	13,75	17,07	19,38	21,34	22,68	23,93	25,46	26,76	28,07	29,25	30,58	32,06	33,72	35,70	38,09	41,39	47,10	57,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	16,40	26,00	29,59	31,98	33,98	35,59	37,36	38,81	40,10	41,33	42,89	44,56	46,25	47,90	49,83	52,18	54,80	59,42	65,09
	Imprese con dipendenti	5,01	11,12	13,22	15,20	16,82	18,21	19,56	21,02	22,21	23,64	24,86	26,38	27,71	29,10	30,94	33,01	35,18	38,17	42,86

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	34,00	80,00
	Imprese con dipendenti	17,00	60,00
2	Imprese senza dipendenti	22,00	80,00
	Imprese con dipendenti	9,00	60,00
3	Imprese senza dipendenti	25,00	80,00
	Imprese con dipendenti	15,00	60,00
4	Imprese senza dipendenti	20,00	80,00
	Imprese con dipendenti	10,00	60,00
5	Imprese senza dipendenti	30,00	80,00
	Imprese con dipendenti	14,00	60,00
6	Imprese senza dipendenti	28,00	80,00
	Imprese con dipendenti	13,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	90,00	0,40	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,35	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	80,00	0,40	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	70,00	0,45	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	70,00	0,40	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	100,00	0,35	99.999,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)**		**Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**	**Soglia minima**	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	80,00	17,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	90,00	19,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	80,00	25,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	90,00	30,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	80,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,00	90,00	23,00	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	80,00	13,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	90,00	15,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	80,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,00	90,00	25,00	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	80,00	18,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	90,00	21,00	99.999,00

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Forni con produzione e vendita diretta al dettaglio di pane e prodotti da forno

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,44	2,33	3,24	4,24	5,40	6,45	7,67	9,00	10,45	12,00	13,47	15,05	18,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,87	9,10	13,22	16,20	17,83	19,30	20,24	21,01	22,00	22,84	23,46	24,14	25,90	28,85	35,83	57,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,21	0,31	0,42	0,55	0,69	0,86	1,04	1,26	1,51	1,84	2,29	2,83	3,51	4,38	5,56	7,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,48	3,72	5,58	7,69	9,98	12,40	15,02	18,04	21,35	25,09	29,44	34,82	40,90	49,39	59,89	74,81	97,07	131,03

Cluster 2 - Forni con produzione di pane e prodotti da forno, con attività di vendita orientata prevalentemente alla grande distribuzione ed al commercio al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,14	1,46	2,13	2,76	3,34	3,83	4,20	4,82	5,37	6,11	6,71	7,39	8,19	9,20	10,66	12,24	13,95	17,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,31	3,72	6,42	10,50	13,82	16,00	17,75	19,54	20,35	21,37	22,10	22,92	23,52	24,87	26,59	30,14	33,34	43,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,28	0,39	0,50	0,60	0,73	0,87	1,00	1,12	1,32	1,51	1,78	2,06	2,45	3,06	3,57	4,39	5,31	7,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,24	5,05	6,48	8,43	10,03	12,19	14,81	17,23	20,68	23,22	27,00	31,63	37,91	43,88	51,37	61,68	81,82	109,27

Cluster 3 - Forni specializzati nella produzione di pane e prodotti da forno, con vendita diretta al dettaglio di prodotti propri e di terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	1,27	1,77	2,36	2,86	3,37	3,92	4,55	5,17	5,88	6,56	7,42	8,68	10,13	11,90	13,70	16,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,32	4,57	7,89	11,05	14,41	17,10	18,59	19,88	20,93	22,06	22,78	23,67	24,80	26,49	28,44	32,55	45,51
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,21	0,31	0,40	0,50	0,60	0,69	0,78	0,90	1,04	1,19	1,38	1,62	1,91	2,29	2,73	3,29	4,17	5,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,03	5,96	8,64	10,93	13,24	15,41	17,74	20,14	22,88	26,19	29,29	33,14	38,39	43,45	50,26	58,73	70,01	87,26	111,00

Cluster 4 - Esercizi commerciali con vendita di pane e di altri prodotti alimentari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,32	2,51	3,49	5,16	6,78	8,18	9,79	11,27	12,47	13,42	14,77	15,51	16,98	21,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,52	7,18	10,10	11,96	14,86	17,85	19,34	20,36	21,83	22,33	23,22	23,90	26,02	29,60	62,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,13	0,21	0,28	0,36	0,43	0,52	0,62	0,73	0,87	1,03	1,26	1,57	1,91	2,32	2,84	3,54	5,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,74	2,35	3,91	5,35	6,69	8,24	10,06	11,93	14,32	16,65	19,93	24,60	29,17	34,93	42,61	54,85	72,09	106,97

Cluster 5 - Forni con produzione e vendita diretta al dettaglio di pane e dolciumi

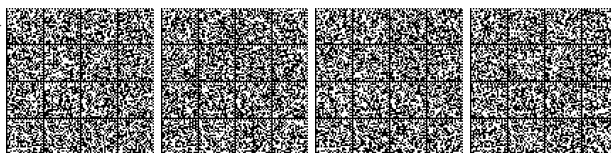
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,85	1,68	2,26	2,83	3,51	4,13	4,81	5,41	6,20	7,03	7,86	8,77	9,96	11,52	13,12	14,77	17,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,18	8,71	11,84	14,78	17,07	18,67	19,80	20,85	21,74	22,55	23,00	23,60	24,22	25,74	27,51	32,86	52,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,26	0,38	0,48	0,57	0,67	0,77	0,88	1,00	1,15	1,31	1,56	1,82	2,22	2,71	3,19	3,81	4,66	5,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,92	4,22	6,25	8,25	10,10	11,92	14,06	16,31	18,99	21,54	24,32	28,14	32,10	36,55	43,06	51,32	61,77	78,18	99,69

Cluster 6 - Forni con produzione di pane e prodotti da forno prevalentemente senza vendita diretta al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	1,36	2,20	3,09	3,97	4,84	5,74	6,72	7,77	8,86	10,22	11,72	13,30	15,22	18,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,34	6,88	10,48	13,71	15,43	17,50	19,86	21,04	22,03	22,74	23,35	23,99	25,26	27,94	30,91	39,47	64,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,22	0,33	0,44	0,58	0,72	0,87	1,07	1,31	1,52	1,82	2,22	2,78	3,52	4,51	5,99	8,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,26	3,00	4,97	7,28	9,52	11,75	14,65	17,68	21,11	24,89	29,55	34,52	41,69	50,50	62,62	78,71	105,29	149,32

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	90,00	25,00
2	Tutti i soggetti	80,00	25,00
3	Tutti i soggetti	80,00	25,00
4	Tutti i soggetti	70,00	25,00
5	Tutti i soggetti	70,00	25,00
6	Tutti i soggetti	100,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,00
2	Tutti i soggetti	55,00	3,50
3	Tutti i soggetti	55,00	2,50
4	Tutti i soggetti	55,00	2,00
5	Tutti i soggetti	55,00	3,00
6	Tutti i soggetti	55,00	3,00

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8766	0,9889	0,9228	0,9500	0,9281	0,8621
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.206,0109	-	23.197,3943	17.651,6391	32.887,0213	27.946,2154
Totale dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio(*)	-	-	-	4.241,6955	-	-
Totale metri quadrati dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce(*)	-	-	-	39,6667	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali	-	-	-	0,2182	-	-
CVPROD	1,4034	1,1994	1,3241	1,1083	1,3323	1,2986
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale	-0,0645	-	-	-	-	-0,0370
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-0,0557	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale	-	-	0,0436	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0932	-	-	-	-	-0,0717
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Pane e prodotti da forno", "Pasticceria e dolciumi", "Pasta fresca" e "Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D14 a D17"	-0,1369	-	-0,2353	-	-0,1810	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Bevande", "Altri prodotti alimentari" e "Prodotti non alimentari"	-0,3056	-	-0,3093	-0,0989	-0,2412	-
CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi	-	-0,1043	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Impastatrici(*)	2.090,5895	-	-	-	-	1.779,0221
Linee automatiche di produzione(*)	-	7.849,9976	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	46.230,4030	-	-	-	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.412,0219	-	29.422,5756	23.965,8804	34.826,7861	31.979,4452
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95	2,2176	2,3454	-	-	2,1926	2,1710
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,2175	1,2333	-	-
VBS, quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4(*)	-	-	204,7983	-	-	-
VBS, quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	52,1837	-	-
VBS, quota fino a 340.000 euro elevato a 0,5(*)	45,7908	-	-	-	-	-
VBS, quota fino a 380.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	56,9674
VBS, quota fino a 520.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	54,2411	-
VBS, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8(*)	-	0,8295	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000.

Aree della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 5 – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali e del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD13U

NOBILITAZIONE DEI TESSILI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD13U, evoluzione dello studio VD13U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WD13U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD13U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.287.

Nella prima fase di analisi 186 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 47 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;

- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti in lavorazione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.054.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[8].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[9].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[10]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[8] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[9] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[10] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

- ***Durata delle scorte[11];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[12];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[13];***
- ***Margine per addetto non dipendente[14];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[16].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[18]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[19] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16.

Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di

[11] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[12] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[13] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[19] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[22];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[23];***
- ***Durata delle scorte[24];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[25].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

---

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,2591).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[26].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,0511).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[26] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[27] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[28], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[29].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0844
2	1,0766
3	1,1105
4	1,1654
5	1,1153
6	1,1973

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[27] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[28] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[29] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[30] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[31]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[32].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[31] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[32] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:
- dimensione della struttura;
- specializzazione del ciclo di lavorazione.

Il fattore dimensionale ha permesso di evidenziare le imprese di più grandi dimensioni con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 3).

La specializzazione del ciclo di lavorazione ha fatto emergere le seguenti realtà:
- imprese specializzate nello stiro (cluster 1);
- imprese specializzate nel rammendo (cluster 2);
- imprese specializzate nel finissaggio (cluster 4);
- imprese specializzate nella tintura (cluster 5);
- imprese specializzate nella stampa (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLO STIRO

NUMEROSITÀ: 185

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 54% ditte individuali, per il 25% società di persone e per il 21% società di capitali, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 291 mq di produzione, 87 mq di magazzino e 19 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi).

Le tipologie di attività prevalenti sono stiro (65% dei ricavi), imbusto (16% dei ricavi nel 57% dei casi) e cartellinatura (5% nel 48%) di capi (76% dei ricavi) e tessuti a maglia (68% dei ricavi nel 17% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 3 vaporette, 1 manichino vaporizzante e 2 presse o tavoli vaporizzanti.

La clientela prevalente è costituita da industria ed artigiani (84% di ricavi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

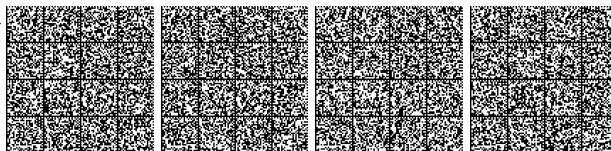
Il 19% delle imprese è concentrato in Toscana, il 19% in Veneto ed il 18% in Emilia Romagna.

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL RAMMENDO

NUMEROSITÀ: 92

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 61% ditte individuali e per il 24% società di persone, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 290 mq di produzione, 81 mq di magazzino e 21 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (97% dei ricavi).

La tipologia di attività svolta è il rammendo (82% dei ricavi) di tessuti ortogonali (59% dei ricavi) e a maglia (52% dei ricavi nel 20% dei casi), soprattutto in lana (56% delle quantità lavorate) e cotone e altre fibre cellulosiche (lino) (14%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 10 specole/controllo qualità/arrotolatura (34% dei casi).

La clientela prevalente è costituita da industria ed artigiani (94% di ricavi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il 60% delle imprese è situato in Piemonte ed il 27% in Toscana.

CLUSTER 3 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON CICLO DI PRODUZIONE INTEGRATO

NUMEROSITÀ: 96

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 97% società di capitali, con una struttura composta da 37 addetti, di cui 35 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 impiegati, 14 operai generici e 12 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 4.222 mq di produzione, 1.212 mq di magazzino e 256 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi).

La tipologia di attività è mista e comprende: tintura (40% dei ricavi), finissaggio (39%) e preparazione (16%) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio stabilizzante (82% dei casi), finissaggio per la modifica della "mano" (74%), finissaggio per la modifica dell'aspetto (69%), finissaggio tecnico (58%) ed altri finissaggi (48%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono: tessuti ortogonali (64% dei ricavi) e a maglia (26%), in cotone e altre fibre cellulosiche (lino) (40% delle quantità lavorate), fibre chimiche (artificiali e sintetiche) (30%), lana (17%) e seta (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per preparazione e tintura tessuti in largo continui (42% dei casi), 9 in corda discontinui, 9 in largo discontinui (45%), 2 rameuse, 2 macchine per finissaggi termici diverse da rameuse, 5 macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici, 7 specole/controllo qualità/arrotolatura, 2 macchine per sanforizzo/prerestringimento, 6 macchine per follatura (22%) e 5 altre macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente coloranti in polvere e liquidi, ausiliari di tintura ed altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela prevalente è costituita da industria ed artigiani (92% di ricavi).

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale.

Il 53% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 28% in Toscana.

CLUSTER 4 - IMPRESE SPECIALIZZATE NEL FINISSAGGIO

NUMEROSITÀ: 381

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 46% società di capitali, per il 29% ditte individuali e per il 25% società di persone, con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

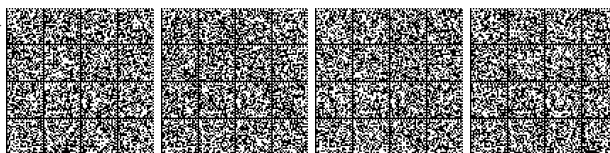
Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 667 mq di produzione, 276 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (87% dei ricavi).

La tipologia di attività è costituita soprattutto dal finissaggio (77% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di altri finissaggi (51% dei casi), finissaggio per la modifica dell'aspetto (32%), finissaggio stabilizzante (24%), finissaggio per la modifica della "mano" (24%) e finissaggio tecnico (18%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono: capi (31% dei ricavi), tessuti ortogonali (22%) e tessuti a maglia (21%), in cotone e altre fibre cellulosiche (lino) (33% delle quantità lavorate), fibre chimiche (artificiali e sintetiche) (25%) e lana (17%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (23% dei casi), 4 specole/controllo qualità/arrotolatura (26%) e 3 altre macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria ed artigiani (83% di ricavi).

L'area di mercato si estende alle regioni limitrofe.

Il 29% delle imprese è presente in Lombardia ed il 24% in Toscana.

CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA TINTURA

NUMEROSITÀ: 122

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 75% società di capitali e per il 16% società di persone, con una struttura composta da 14 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 1.221 mq di produzione, 759 mq di magazzino e 104 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi).

La tipologia di attività svolta è la tintura (87% dei ricavi). Tra i prodotti in lavorazione prevalgono: filati (rocche, matasse) (47% dei ricavi), tessuti a maglia (13%), capi (13%) e fibre (fiocco, tops, tow) (11%) in cotone e altre fibre cellulosiche (lino) (35% delle quantità lavorate), fibre chimiche (artificiali e sintetiche) (33%) e lana (21%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 macchine per preparazione e tintura fibre e filati sotto pressione, 5 a pressione atmosferica, 8 macchine per tintura capi a pale (14% dei casi) e 7 macchine per tintura capi a cesto (25%).

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari di tintura e coloranti in polvere e liquidi.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria ed artigiani (93% di ricavi).

L'area di mercato va dall'ambito pluriregionale a quello nazionale.

Il 48% delle imprese è concentrato in Lombardia ed il 30% in Toscana.

CLUSTER 6 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA

NUMEROSITÀ: 178

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 50% società di capitali, per il 31% ditte individuali e per il 19% società di persone, con una struttura composta da 9 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in: 989 mq di produzione, 293 mq di magazzino e 71 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto terzi (80% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è la stampa (89% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di: altre stampe (51% dei casi), stampa a mano (43%), carrello, tavolo rotante, manomacchina (39%), transfer (35%), stampa a capo (28%) e rotativa (22%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono: capi (29% dei ricavi), tessuti a maglia (22%) ed ortogonali (20%), in cotone e altre fibre cellulosiche (lino) (44% delle quantità lavorate) e fibre chimiche (artificiali e sintetiche) (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 tavoli manuali (43% dei casi), 3 tavoli a carrello automatico/ tavoli elettronici e tavoli rotanti (20%), 1 manomacchina (23%), 2 rotative (21%), 2 transfer (27%) 2 macchine per stampa in capo (18%) e 1-2 altre macchine per stampa.

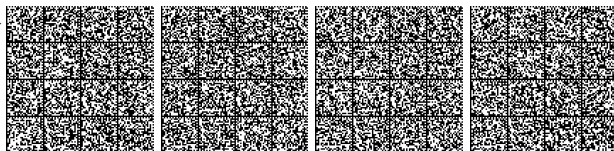
I consumi specifici riguardano essenzialmente: coloranti liquidi, in polvere ed ausiliari di tintura.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria ed artigiani (68% di ricavi) e da commercianti all'ingrosso (50% dei ricavi nel 24% dei casi).

L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale.

Il 52% delle imprese è concentrato in Lombardia ed il 19% in Toscana.

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-27,49223777	-33,20222202	-25,09500110	-9,99666649	-27,69831458	-56,88820758
Tipologia di attività: Tintura	0,10358302	0,07606682	0,21471291	0,15551862	0,44133472	0,14976449
Tipologia di attività: Stampa	0,11768982	0,07584641	0,18300792	0,17746840	0,16135130	1,03244731
Tipologia di attività: Finissaggio	0,09004079	0,06096732	0,12985187	0,18110949	0,14650242	0,14965011
Tipologia di attività: Rammendo	0,11028285	0,70520658	0,06788554	0,06429555	0,08479053	0,07679790
Tipologia di attività: Stiro	0,49102800	0,12603136	0,09979693	0,10177972	0,10900596	0,11020062
Tipologia di attività: Imbusto	0,79235616	0,09995866	0,11248318	0,12214958	0,11661277	0,15660084
Tipologia di attività: Cartellinatura	1,01977406	0,08472677	0,03453283	0,05978419	0,09623357	0,07576346
Prodotti in lavorazione: Filati (rocche, matasse)	0,03391941	0,02272499	0,04852314	0,02474425	0,13892103	0,04077016
Prodotti in lavorazione: Tessuti ortogonali	0,02926185	0,04153817	0,03375214	0,02180984	0,01245265	0,02870507
Prodotti in lavorazione: Capi	0,04616985	0,01373292	0,02752708	0,02912056	0,01573102	0,03933492
Fibre trattate: Lana	0,00951911	0,09011477	0,00627212	0,00993085	0,02604095	0,01466435
Consumi specifici: Coloranti liquidi	-0,00932053	0,00553207	0,01371438	-0,00019842	0,02483785	0,12281938
Consumi specifici: Ausiliari di tintura	-0,01678307	-0,00208401	0,04595213	-0,00587340	0,07187961	0,01198191
Consumi specifici: Altri prodotti chimici per finissaggio (impermeabilizzazione, antipiega, antimacchia)	-0,00906445	-0,01480572	-0,01214364	0,00580928	0,00490564	-0,02693739
Numero addetti	0,05779898	0,09826091	0,12551977	0,05794485	-0,00864968	0,00112034
Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione	0,00017823	-0,00022334	0,00213121	0,00010404	0,00045254	0,00086869
Fasi della lavorazione: Finissaggio	2,18338040	-0,56847478	2,55567923	2,82566167	0,49018356	3,49070090
Fasi della lavorazione: Stamperia	1,00862031	0,95535701	1,27745014	-0,01489775	1,16129673	10,86247865
Beni strumentali: Finissaggio	-0,01434841	-0,00870285	0,24232420	-0,02308183	0,08775681	0,01447334
Beni strumentali: Preparazione e tintura fibre e filati	-0,04155860	-0,06127155	-0,02013424	-0,03880806	0,33038079	-0,13513726
Beni strumentali: Preparazione e tintura tessuti	-0,00593729	0,02404608	0,57104189	0,00325023	-0,10654925	0,05784581
Beni strumentali: Stiro ripasso ed imbusto	0,81972983	0,06075135	0,03400020	0,08715049	0,11518435	-0,00444186

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori;

Totale locali destinati alla produzione e/o lavorazione = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

Fasi della lavorazione: Finissaggio = 1 se almeno una delle variabili seguenti è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero:

- Finissaggio per la modifica dell'aspetto (cimatura, garzatura, smeriglio, spazzolatura, cardatura, goffratura, follatura, ecc.),
- Finissaggio stabilizzante (sanforizzo, decatizzo, vaporizzo, termofissaggio, ecc.),
- Finissaggio per la modifica della "mano" (bruciapelo e gasatura, apprettatura, calandratura, calandra jersey, lucidatura, increspatura, invecchiatura, ecc.),
- Finissaggio tecnico (impermeabilizzazione, antipiega, antimacchia, antifiamma, spalmatura, laminatura, lava-indossa, ecc.),
- Accoppiatura,
- Altri finissaggi;

Fasi della lavorazione: Stamperia = 1 se almeno una delle variabili seguenti è pari ad uno, altrimenti assume valore pari a zero:

- Stampa a mano,
- Carrello, tavolo rotante, manomacchina,
- Rotativa,
- Transfer,
- Stampa a capo,
- Altre stampe;

Beni strumentali: Finissaggio = Rameuse + Macchine per finissaggi termici diversi da rameuse (asciuganti liberi) + Macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (garze, cimatrici, calandre, smerigli) + Specole/controllo qualità/arrotolatura + Macchine per sanforizzo/prerestringimento (sanfor, decatizzo, vaporizzo) + Macchine per spalmatura + Macchine per follatura (fole) + Altre macchine per finissaggio;

Beni strumentali: Preparazione e tintura fibre e filati = Sotto pressione + A pressione atmosferica;

Beni strumentali: Preparazione e tintura tessuti = In corda continui + In largo continui + In corda discontinui + In largo discontinui;

Beni strumentali: Stiro ripasso ed imbusto = Macchine Stiratrici (vaporette) + Macchine Stiratrici: manichini vaporizzanti + Macchine Stiratrici: presse o tavoli vaporizzanti + Macchine per lo stiro della calzetteria + Macchine piegatrici e confezionatrici + Macchine integrate per stiro, ripasso ed imbusto.

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [33]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[33]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[34]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[35]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[33]);

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[34] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[36]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[37];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[38] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[39]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[37] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[38] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[39] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[37] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nello stiro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,52	16,15	39,25	164,98	277,35
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-3,65	1,23	8,89	14,38	21,10	22,40	23,91	28,07	30,52	32,25	36,16	41,20	46,49	54,16	64,42	75,85	85,60	112,68	154,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,62	0,84	1,00	1,22	1,36	1,52	1,75	2,03	2,28	2,50	3,11	3,46	3,90	4,54	6,67	8,45	12,04	19,49
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,22	12,45	16,61	20,30	21,05	22,04	23,06	24,39	25,72	26,50	27,51	28,41	29,56	30,94	32,31	34,54	36,81	42,53	59,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,89	-3,24	11,49	20,67	21,46	29,21	35,17	35,90	45,25	47,57	50,17	59,12	67,13	74,73	76,24	77,49	77,78	82,89	86,02
	Imprese con dipendenti	-1,88	4,35	10,60	13,91	16,17	17,01	19,71	21,66	25,02	27,67	31,00	32,24	37,03	39,08	40,83	45,87	50,97	56,15	71,23

Cluster 2 - Imprese specializzate nel rammendo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,42	16,58	130,59
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	7,24	14,28	15,94	18,63	22,60	28,18	31,51	35,43	40,40	43,00	45,18	49,65	53,95	57,85	67,93	80,16	92,61	104,15	178,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,48	0,74	1,07	1,20	1,28	1,57	1,80	1,95	2,15	2,26	2,75	3,10	3,64	3,96	4,14	5,15	5,98	9,06	29,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	15,28	15,94	19,76	21,08	23,09	24,83	25,61	26,94	28,84	29,66	31,21	33,80	35,13	35,67	38,02	38,45	39,64	47,37	55,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	29,17	38,01	42,03	42,03	44,06	52,52	56,53	57,67	69,28	69,28	73,44	77,75	78,26	79,41	85,91	88,64	88,64	89,95	90,54
	Imprese con dipendenti	6,20	7,87	10,64	15,07	16,04	17,84	19,16	20,52	20,86	22,38	25,58	27,01	28,09	29,39	33,48	39,47	44,56	50,24	59,02

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,64	16,31	21,41	28,33	33,48	34,55	37,49	40,34	47,20	51,40	60,05	66,02	69,80	76,59	89,18	96,91	121,96	168,58	267,51
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-31,45	29,24	55,87	85,44	108,79	164,45	211,78	235,23	247,62	280,60	315,05	368,97	458,30	524,11	659,44	881,26	1.058,10	1.392,88	4.244,89
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,15	0,18	0,19	0,24	0,25	0,27	0,29	0,30	0,34	0,38	0,40	0,48	0,59	0,67	0,84	1,12	1,73	3,18
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	31,32	36,14	38,89	42,28	44,92	45,81	47,30	48,86	50,68	51,87	53,46	55,20	57,05	58,25	64,09	68,19	72,98	76,43	80,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-3,83	1,28	3,48	5,28	6,89	7,63	8,72	9,45	11,28	11,86	12,33	14,13	14,80	16,97	19,21	20,58	22,71	24,37	25,72
	Imprese con dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 4 - Imprese specializzate nel finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,39	8,44	12,95	19,74	26,24	33,84	41,00	65,09	86,24	132,66	179,34	355,87
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-11,01	1,11	10,94	17,84	22,76	26,26	32,60	38,35	45,62	56,70	70,84	83,52	97,40	118,36	143,02	179,59	221,50	306,92	462,42
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,25	0,32	0,38	0,46	0,52	0,62	0,73	0,83	0,93	1,09	1,33	1,62	2,10	2,61	3,29	4,77	6,48	14,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	12,75	18,27	22,23	24,76	27,49	29,21	32,56	35,74	38,55	41,41	45,26	47,75	51,46	56,55	61,10	67,38	78,77	92,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-41,44	8,50	11,82	16,95	21,42	34,01	42,01	45,55	51,38	55,27	61,13	63,68	66,05	71,98	79,88	81,22	84,58	86,81	92,55
	Imprese con dipendenti	2,30	6,76	9,34	10,85	12,73	13,86	15,35	16,90	19,38	21,12	23,49	25,34	26,76	29,38	33,17	36,07	41,22	46,28	54,30

Cluster 5 - Imprese specializzate nella tintura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,83	14,17	21,03	23,84	32,43	37,71	48,18	53,04	64,50	74,23	87,28	112,33	123,85	138,79	165,05	192,18	247,67	311,89
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-208,71	-20,54	12,82	24,75	40,22	60,05	66,71	73,47	91,56	107,46	133,98	148,26	168,92	194,06	226,10	275,97	318,36	532,33	1.063,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,14	0,19	0,23	0,27	0,30	0,33	0,35	0,38	0,41	0,46	0,54	0,63	0,73	0,83	0,93	1,29	1,84	3,31
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,76	21,10	28,19	31,34	34,86	37,33	37,80	41,85	43,17	45,77	48,16	49,88	52,61	54,31	57,68	61,50	65,14	71,65	83,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	11,39	11,39	14,10	14,10	14,10	14,22	15,62	15,62	15,62	28,46	30,55	30,55	30,55	39,30	46,98	46,98	46,98	54,27	58,63
	Imprese con dipendenti	-20,95	-7,43	-0,41	2,19	5,36	6,99	8,72	9,88	11,84	12,89	13,90	15,21	16,45	17,43	19,41	22,28	23,81	28,07	34,10

Cluster 6 - Imprese specializzate nella stampa

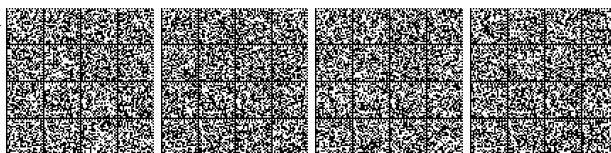
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,07	12,03	16,45	20,58	28,62	33,99	43,14	52,89	61,72	75,50	82,87	100,64	116,38	151,76	177,59	199,51	300,96
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-16,56	2,45	5,90	14,15	19,38	23,87	27,48	36,22	49,47	53,74	69,80	87,54	118,58	161,74	199,43	236,77	331,93	428,24	655,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,17	0,24	0,36	0,45	0,51	0,58	0,61	0,67	0,72	0,79	0,90	0,95	1,03	1,13	1,29	1,68	2,29	3,36
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	2,12	11,05	14,41	19,93	22,51	26,89	31,59	33,68	36,03	37,90	41,50	45,27	48,62	52,74	55,38	62,26	69,07	72,51	84,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-777,08	15,90	30,12	30,82	32,59	37,62	39,49	41,58	42,46	42,52	43,37	44,34	45,12	49,12	52,07	57,85	64,17	66,56	75,75
	Imprese con dipendenti	-11,92	1,99	6,67	11,33	12,92	14,47	15,35	17,03	18,67	20,21	22,39	23,67	24,46	26,68	28,48	32,16	33,63	37,46	48,09

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	20,67	90,00
	Imprese con dipendenti	10,60	80,00
2	Imprese senza dipendenti	29,17	95,00
	Imprese con dipendenti	10,64	80,00
3	Imprese senza dipendenti	20,00	90,00
	Imprese con dipendenti	5,28	80,00
4	Imprese senza dipendenti	21,42	90,00
	Imprese con dipendenti	10,85	80,00
5	Imprese senza dipendenti	14,10	90,00
	Imprese con dipendenti	5,36	80,00
6	Imprese senza dipendenti	15,90	90,00
	Imprese con dipendenti	6,67	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	60,00	21,05	100,00
2	Tutti i soggetti	0,00	90,00	21,08	100,00
3	Tutti i soggetti	0,00	320,00	36,14	100,00
4	Tutti i soggetti	0,00	190,00	22,23	100,00
5	Tutti i soggetti	0,00	240,00	28,19	100,00
6	Tutti i soggetti	0,00	240,00	22,51	100,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	21,05	99.999,00	0,62	99.999,00
2	Tutti i soggetti	21,08	99.999,00	0,74	99.999,00
3	Tutti i soggetti	36,14	99.999,00	0,18	99.999,00
4	Tutti i soggetti	22,23	99.999,00	0,25	99.999,00
5	Tutti i soggetti	28,19	99.999,00	0,19	99.999,00
6	Tutti i soggetti	22,51	99.999,00	0,24	99.999,00

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nello stiro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,78	1,28	2,58	3,44	4,17	5,39	6,22	7,10	8,44	9,38	11,04	11,86	12,49	13,34	14,78	16,19	19,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,14	9,86	11,13	16,38	18,62	19,04	19,29	20,23	22,66	23,33	24,82	24,88	24,94	27,14	28,64	44,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,25	0,39	0,49	0,58	0,69	0,84	0,93	1,05	1,15	1,34	1,55	1,87	2,19	2,83	3,80	7,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,52	16,15	39,25	164,98	277,35

Cluster 2 - Imprese specializzate nel rammendo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,15	1,55	2,86	3,62	3,79	5,17	6,22	7,09	9,05	9,79	11,56	14,98	17,14	23,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,21	3,98	16,11	16,11	18,55	19,85	19,85	20,46	22,38	22,38	22,98	23,33	23,33	24,75	25,42	29,75	29,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,47	0,57	0,62	0,65	0,73	0,90	1,01	1,06	1,18	1,36	1,47	1,77	2,15	2,78	3,56	3,64	4,66	9,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,42	16,58	130,59

Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni con ciclo di produzione integrato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,50	0,84	1,23	1,30	1,63	1,91	2,18	2,30	2,59	3,22	3,48	3,67	4,42	4,86	5,17	6,09	8,49	11,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,72	1,23	2,31	3,36	4,62	6,43	13,48	16,05	16,97	20,11	20,98	21,41	22,35	23,10	24,24	25,55	31,26	38,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,37	0,45	0,54	0,69	0,71	0,79	0,83	0,91	1,02	1,07	1,18	1,48	1,75	2,54	2,81	3,33	4,11	5,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,64	16,31	21,41	28,33	33,48	34,55	37,49	40,34	47,20	51,40	60,05	66,02	69,80	76,59	89,18	96,91	121,96	168,58	267,51

Cluster 4 - Imprese specializzate nel finissaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,77	1,47	1,97	2,57	3,01	3,77	4,66	5,43	6,21	7,24	8,76	10,44	12,66	14,31	16,16	21,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,40	6,84	9,30	11,09	13,11	14,63	17,07	19,01	20,85	22,41	22,92	23,65	25,60	27,17	28,91	36,19	46,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,26	0,41	0,50	0,66	0,79	0,91	1,09	1,23	1,40	1,67	1,92	2,20	2,68	3,09	3,69	5,61	8,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,39	8,44	12,95	19,74	26,24	33,84	41,00	65,09	86,24	132,66	179,34	355,87

Cluster 5 - Imprese specializzate nella tintura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,66	0,90	1,31	1,60	1,91	2,22	2,50	2,80	3,27	4,24	5,16	5,76	7,18	8,37	11,14	13,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,94	1,27	1,57	2,22	3,95	5,96	10,31	11,75	13,94	16,22	16,90	20,99	21,67	22,61	23,48	24,48	26,02	29,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,39	0,53	0,64	0,69	0,73	0,86	0,95	1,01	1,16	1,36	1,53	1,78	2,03	2,52	3,25	3,70	4,33	6,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,83	14,17	21,03	23,84	32,43	37,71	48,18	53,04	64,50	74,23	87,28	112,33	123,85	138,79	165,05	192,18	247,67	311,89

Cluster 6 - Imprese specializzate nella stampa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,01	1,47	2,38	2,99	3,25	3,59	4,13	4,65	5,44	6,94	8,13	9,11	10,35	11,73	12,68	14,14	16,55
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	5,23	11,89	13,60	14,77	16,77	18,02	19,39	20,56	21,77	22,59	22,79	23,72	24,60	26,36	27,93	29,83	38,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,24	0,36	0,48	0,61	0,66	0,74	0,87	1,10	1,20	1,33	1,51	1,78	2,10	2,56	3,49	4,60	5,59	9,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,07	12,03	16,45	20,58	28,62	33,99	43,14	52,89	61,72	75,50	82,87	100,64	116,38	151,76	177,59	199,51	300,96

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	60,00	25,00
2	Tutti i soggetti	90,00	25,00
3	Tutti i soggetti	320,00	25,00
4	Tutti i soggetti	190,00	25,00
3	Tutti i soggetti	240,00	25,00
4	Tutti i soggetti	240,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	3,00
2	Tutti i soggetti	50,00	3,00
3	Tutti i soggetti	50,00	3,00
4	Tutti i soggetti	50,00	3,00
3	Tutti i soggetti	50,00	3,00
4	Tutti i soggetti	50,00	3,00

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	23.621,3074	-	-	30.861,7944	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-102,0417	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0844	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,90	-	-	-	-	4,7005	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	2,3690	-	2,4485
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2246	1,2921	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	605,9829	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	172,4669	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500;

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD14U

PRODUZIONE TESSILE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD14U, evoluzione dello studio VD14U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD14U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili;
- 13.20.00 - Tessitura;
- 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD14U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.813.

Nella prima fase di analisi 641 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 781 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di fibre utilizzate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati o non inerenza con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.391.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} vardis_1 + a_{i2} vardis_2 + \ldots + a_{im} vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[19]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[20] risultino calcolabili e non maggiori a 0,16.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[20] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23]**;**

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]***;***
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8315).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[27].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[27] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5724).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[28] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[29], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[30].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

[28] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[29] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[30] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[31] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1481
2	1,0646
3	1,0665
4	1,0657
5	1,1114
6	1,1374
7	1,0560
8	1,0559
9	1,1195
10	1,0955
11	1,5059
12	1,0919
13	1,1528
14	1,1246
15	1,0508

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[32]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[33].

[32] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[33] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa della produzione;
- comparto di attività;
- specializzazione del processo produttivo;
- dimensione della struttura.

La modalità organizzativa della produzione prevalente è quella in conto terzi (cluster 1, 2, 3, 6, 7, 9, 10, 11, 13 e 14) ma è presente comunque una forte componente di imprese operanti in conto proprio (cluster 4, 5, 8, 12 e 15).

Per quanto riguarda il comparto di attività le imprese esaminate possono essere divise in imprese del comparto filatura (cluster 3, 6, 7, 10, 12, 13, 14 e 15), imprese del comparto tessitura ortogonale (cluster 1, 4, 8 e 11) e a maglia (cluster 2, 5 e 9).

Il fattore della specializzazione del processo produttivo ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- tessitura di tessuti ortogonali (cluster 1, 8 e 11);
- tessitura di tessuti a maglia (cluster 2, 5 e 9);
- roccatura e dipanatura (cluster 3 e 7);
- filatura pettinata (cluster 6);
- torcitura e ritorcitura (cluster 10 e 15);
- lavorazione del rigenerato (cluster 12);
- orditura (cluster 13);
- filatura cardata (cluster 14).

L'analisi ha fatto emergere la presenza di un cluster di converter (cluster 4), figura tipica del comparto.

Il fattore dimensionale ha permesso di isolare le realtà di più piccole dimensioni (cluster 7, 9 e 11) dalle restanti.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

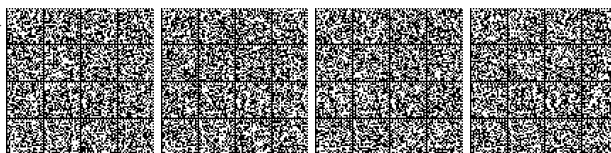
CLUSTER 1 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 216

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di persone (54% dei casi) e ditte individuali (22%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 545 mq di produzione, 236 mq di magazzino e 33 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (77% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono in prevalenza: cotone, lana, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Il processo produttivo è articolato nelle fasi di: tessitura ortogonale, campionatura e incorsatura/annodatura.

I prodotti ottenuti sono tessuti greggi (84% dei ricavi), soprattutto per abbigliamento (77%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 annodatrice e 12 telai a pinza.

Il 71% delle imprese del cluster è situato in Toscana e il 19% in Lombardia.

CLUSTER 2 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 619

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 46% dei casi e di capitali nel 29%), ma anche ditte individuali (25%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 445 mq di produzione, 239 mq di magazzino e 35 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto terzi (81% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 37%.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto tessile (59% dei ricavi) e da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (24%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Il processo produttivo consta delle fasi di tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti (63% dei ricavi) ed in particolare a maglia (28%), finiti (19%) e greggi (16%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 7 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (24% dei casi), 10 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (22%) e 15 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (21%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (38% delle imprese), Lombardia (20%) e Veneto (11%).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA E DIPANATURA DEI FILATI

NUMEROSITÀ: 161

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di persone (50% dei casi) e ditte individuali (36%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 377 mq di produzione, 242 mq di magazzino e 26 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita in larga parte da imprese manifatturiere del comparto tessile (91% dei ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati tinti (47% dei ricavi), filati greggi (38%) ed altri filati (12%).

La dotazione di beni strumentali include 93 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 119 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (45% dei casi).

Il 52% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese, il 22% in Piemonte ed il 17% in Lombardia.

CLUSTER 4 - CONVERTER

NUMEROSITÀ: 175

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (84% dei casi), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 229 mq di produzione, 795 mq di magazzino e 137 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (68% dei ricavi) che nel 39% dei casi commercializzano anche prodotti di terzi (39% dei ricavi). Il 59% dei contribuenti dichiara di essere un impannatore di tessuti/filati.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (52% di ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (26%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, il 34% dei ricavi deriva infatti da esportazioni.

Le materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone e fibre artificiali.

Il processo produttivo è fortemente esternalizzato; vengono infatti effettuate internamente solo le fasi iniziali e finali del ciclo produttivo quali: progettazione, prototipia, campionatura e controllo qualità, mentre le fasi operative sono affidate a terzi.

I prodotti realizzati sono soprattutto tessuti finiti per abbigliamento (68% dei ricavi) e filati (18%).

La dotazione di beni strumentali si limita a 2 specole per controllo qualità (41% dei casi).

Il 66% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese, ed il 18% in Lombardia.

CLUSTER 5 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 47% società di capitali e per il 29% società di persone, con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1-2 operai generici e 1-2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 588 mq di produzione, 416 mq di magazzino e 77 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (63% dei ricavi), ma anche in conto terzi (35%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (38% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (36%); l'area di mercato si estende fino al livello internazionale con presenza di export che nel 34% dei casi genera il 26% dei ricavi. E' presente una rete di vendita costituita da 20 agenti e rappresentanti plurimandatari.

Le principali materie prime utilizzate sono: fibre sintetiche, cotone e lana.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, tessitura di tessuti a maglia e controllo qualità.

I prodotti ottenuti sono tessuti (74% dei ricavi) ed in particolare a maglia (42% dei ricavi), finiti (18%) e greggi (16%).

La dotazione di beni strumentali include: 11 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (26% dei casi) e 9 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama.

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (30% delle imprese) ed in Lombardia (25%).

CLUSTER 6 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FILATURA PETTINATA

NUMEROSITÀ: 82

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di persone (45% dei casi) e società di capitali (37%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.076 mq di produzione, 419 mq di magazzino e 62 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (87% dei ricavi), con una clientela costituita essenzialmente da imprese manifatturiere del comparto tessile (79% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Le principali fasi del processo produttivo sono: campionatura, preparazione fibre, filatura pettinata, roccatura e dipanatura e torcitura/ritorcitura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati (77% dei ricavi) sia greggi (46%) che tinti (26%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 6 pettinatrici (21% dei casi), 1.165 fusi ad anello installati, 38 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (33%) e 55 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (18%).

Il 39% delle imprese del cluster è situato in Toscana ed il 34% in Piemonte.

CLUSTER 7 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA ROCCATURA DEI FILATI

NUMEROSITÀ: 215

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (65% dei casi) e società di persone (27%), con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 141 mq di produzione e 66 mq di magazzino.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto terzi (88% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 55%.

La clientela è costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (78% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, altre fibre miste, cotone e fibre sintetiche.

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati (85% dei ricavi) sia tinti (43%) che greggi (35%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 25 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 48 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (18% dei casi).

Il 58% delle imprese del cluster è situato in Toscana, ed in particolare nel distretto Pratese, il 15% in Lombardia ed il 14% in Piemonte.

CLUSTER 8 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 280

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società di capitali (60% dei casi) e società di persone (29%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 4 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.159 mq di produzione, 783 mq di magazzino e 129 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (23% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (19%), imprese

manifatturiere del comparto abbigliamento ed accessori per abbigliamento (18%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (16%). L'area di mercato si estende all'ambito internazionale; l'export rappresenta il 16% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: cotone, fibre sintetiche ed artificiali.

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione, prototipia, campionatura, controllo qualità, orditura, incorsatura/annodatura e tessitura di tessuti ortogonali.

Vengono affidate a terzi le fasi di orditura, tintura in fibra o fiocco, tintura in pezza e finissaggio.

I prodotti realizzati sono in prevalenza tessuti finiti (57% dei ricavi) soprattutto per arredamento (30%) e tessuti greggi (30%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 7 telai a jacquard, 7 telai a pinza e 1 specola per controllo qualità.

Il 60% delle imprese del cluster è situato in Lombardia, il 13% in Piemonte.

CLUSTER 9 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA, SOPRATTUTTO DI TESSUTI A MAGLIA

NUMEROSITÀ: 437

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 60% ditte individuali e per il 33% società di persone, con una struttura generalmente priva di personale dipendente.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 132 mq di produzione e 56 mq di magazzino.

L'attività viene svolta soprattutto in conto terzi (88% dei ricavi), con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 52%.

La clientela è rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (53% dei ricavi) e imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (32%); l'area di mercato va dal livello provinciale alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, cotone, altre fibre miste e fibre sintetiche.

Le fasi di lavorazione svolte sono tessitura di tessuti a maglia e campionatura.

I prodotti ottenuti sono soprattutto tessuti a maglia (42% dei ricavi), sia in trama (21%) che in catena (21%), e tessuti finiti (21%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 5 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena (29% dei casi) e 5 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama (16%).

Si registra una concentrazione territoriale delle imprese in Toscana (40% delle imprese), Veneto (13%) e Lombardia (11%).

CLUSTER 10 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 149

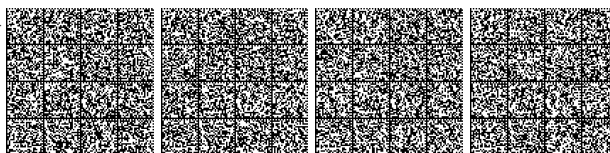
Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di persone nel 52% dei casi e di capitali nel 25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2-3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 711 mq di produzione, 291 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (94% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 48%.

La clientela è costituita per lo più da imprese manifatturiere del comparto tessile (84% di ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono: lana, fibre sintetiche e cotone.

La principale fase di produzione è la torcitura e ritorcitura.

I prodotti realizzati sono filati (93% dei ricavi), sia greggi (56%) che tinti (25%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 45 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (33% dei casi), 53 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (19%), 588 fusi per torcitura/ritorcitura e 272 teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura.

Il 46% delle imprese del cluster è situato in Toscana, il 33% in Piemonte ed il 13% in Lombardia.

CLUSTER 11 - PICCOLE IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA TESSITURA DI TESSUTI ORTOGONALI

NUMEROSITÀ: 310

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (74% dei casi) e società di persone (24%), con una struttura generalmente priva di dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 140 mq di produzione e 30 di magazzino.

Si tratta di imprese operanti esclusivamente in conto terzi, con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 64%.

La clientela è costituita soprattutto da imprese manifatturiere del comparto tessile (88% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto: altre fibre miste, lana e cotone.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: tessitura ortogonale, incorsatura/annodatura e campionatura.

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (71% dei ricavi) ed altri tessuti greggi (8%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 annodatrici (31% dei casi) e 3 telai a pinza.

L'88% delle imprese del cluster è situato in Toscana.

CLUSTER 12 - IMPRESE CON PREVALENTE LAVORAZIONE DEL RIGENERATO

NUMEROSITÀ: 90

Le imprese appartenenti al cluster sono ripartite tra società di capitali (37% dei casi), società di persone (34%) e ditte individuali (29%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1-2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 790 mq di produzione, 663 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (77% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (50% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto dell'arredamento (13%) e commercianti all'ingrosso (10%); l'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export che nel 37% dei casi genera il 28% dei ricavi.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana, fibre sintetiche, cotone ed altre fibre miste.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: progettazione, campionatura, controllo qualità, preparazione fibre, lavorazione del rigenerato e cardatura.

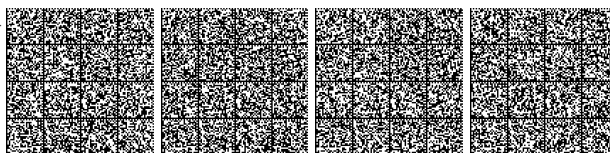
La tipologia di prodotto realizzata è costituita da altri semilavorati greggi (49% dei ricavi) e filati (31%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2-3 carde per nastro-carda (14% dei casi), 2 carde finitrici (20%), 2 battitrici (31%) e 2 macchine sfilacciatrici/garnet (23%).

Il 46% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese, ed il 20% in Piemonte, soprattutto nel distretto Biellese.

CLUSTER 13 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ORDITURA

NUMEROSITÀ: 181

Le imprese del cluster sono per il 47% società di persone e per il 34% ditte individuali, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività si articolano in 564 mq di produzione, 198 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (95% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 47%.

La clientela è costituita da imprese del comparto tessile (86% dei ricavi) su un'area di mercato che non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate in prevalenza sono: lana, cotone, fibre sintetiche ed altre fibre miste.

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da orditura e, marginalmente, da campionatura.

Tra i prodotti ottenuti prevalgono: filati greggi (41% dei ricavi), altri semilavorati greggi (18%), filati tinti (15%) ed altri filati (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 orditoi sezionali e frazionali e 2 orditoi per campionari (25% dei casi).

Il 71% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese, e il 19% in Lombardia.

CLUSTER 14 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA FILATURA CARDATA

NUMEROSITÀ: 92

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società di capitali (50% dei casi) e società di persone (45%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 1.729 mq di produzione, 389 mq di magazzino e 36 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 43%.

La clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (94% di ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le principali materie prime utilizzate sono lana e fibre sintetiche.

Il processo produttivo si articola nelle fasi di: preparazione delle fibre, cardatura e filatura cardata.

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (54% dei ricavi), filati tinti in rocche o spole (32%) ed altri filati (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 battitrice, 4 carde finitrici e divisori, 1.116 fusi ad anello installati (34% dei casi) e 825 fusi self-acting.

L'84% delle imprese del cluster è situato in Toscana, in particolare nel distretto Pratese.

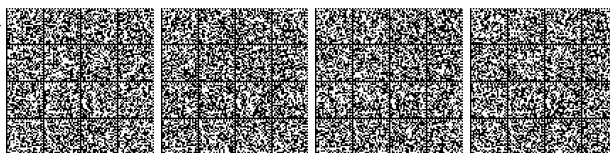
CLUSTER 15 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA TORCITURA E RITORCITURA

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 58% dei casi e di persone nel 27%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono articolati in 778 mq di produzione, 670 mq di magazzino e 86 mq di uffici.

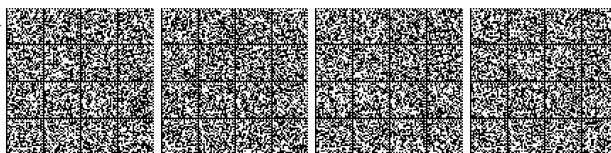
Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi), con una clientela rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (41% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (23%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (13%). L'area di mercato si estende fino al livello internazionale, con presenza di export nel 48% dei casi (26% dei ricavi).

Le principali materie prime utilizzate sono: fibre sintetiche, cotone e lana.

Il ciclo produttivo è articolato nelle fasi di: progettazione, torcitura e ritorcitura, roccatura e dipanatura, prototipia, campionatura e controllo qualità.

Una parte consistente del processo produttivo è affidata a terzi ed in particolare le fasi di torcitura e ritorcitura, tintura fibre e filati e roccatura e dipanatura.

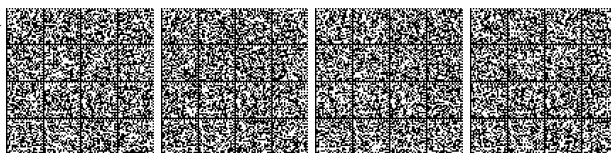
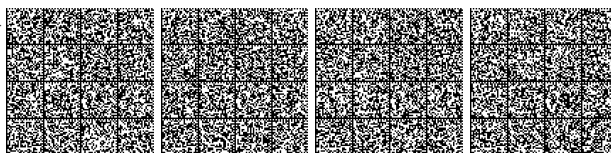
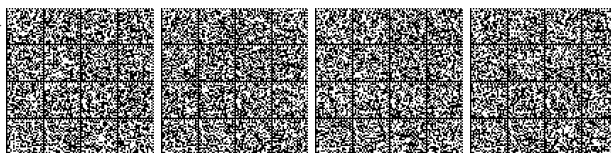
I prodotti ottenuti sono filati (89% dei ricavi), sia greggi (40%) che tinti (38%) ed altri filati (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende 29 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 59 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (40% dei casi) e 819 fusi per torcitura/ritorcitura (45%).

Il 45% delle imprese del cluster è situato in Lombardia, il 25% in Toscana ed il 18% in Piemonte.

SUB ALLEGATO 19.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-17,76478772	-2,84621013	-16,03751715	-25,87179214	-45,57225357	-246,19711698	-17,56467327	-33,60851053
Converter - Impannatore di tessuti o filati	-0,93673087	0,44358754	-0,38274154	28,05323362	4,89111066	-1,88205410	-1,78834574	1,88761868
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000006	0,00000028	-0,00000026	0,00001304	0,00000305	0,00000228	0,00000270	0,00000233
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: conto proprio	0,14219284	0,06018873	0,10907233	-0,36036847	-1,89028674	-9,70728665	-0,51379288	-0,65098673
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: conto terzi	1,02757257	1,64583470	-0,73195581	1,71943088	1,32272343	8,79701796	2,23738290	1,64404288
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: conto proprio	-0,74627758	-0,94669483	-0,76644328	-5,13705074	0,05203488	5,12093870	-4,61469803	-2,10868546
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: conto proprio	-0,64832515	-1,08435055	-2,82554167	-4,14722065	-3,26909403	-2,28425409	-2,15578457	-1,26165438
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: conto terzi	-0,77573986	-0,11865060	-1,80374069	-0,76520487	-1,97276488	-2,05496157	-3,21442980	-0,82668873
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: conto terzi	1,06713204	2,42892135	0,89764846	2,34879135	0,52914493	34,37353944	0,63886284	2,08160131
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: conto terzi	5,49799505	5,36050239	6,15865907	3,76585841	4,20885022	457,21207874	7,94962963	6,04777269
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: conto proprio	1,23946045	0,16780568	-0,70374828	0,40290315	-0,18676831	4,96166335	-0,44072726	-2,89239016
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: conto terzi	0,21756033	-0,23656296	-3,64870332	1,06220811	0,92089789	-3,98498600	-3,87451474	0,10558710
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: conto proprio	0,47631778	-0,75722439	-3,23214494	-1,77246126	0,25584335	-3,00099727	-0,89311651	-0,41682441
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: conto terzi	0,47369388	1,00046326	13,79457478	1,93906926	0,48786614	5,19673043	11,92424250	2,54425027

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: conto proprio	-0,41286161	0,01030715	1,24189335	-0,02154691	-0,48396022	1,10938547	1,11554149	13,40793567
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: conto terzi	-4,73992775	-0,91008493	0,42860314	0,52123311	0,93199938	-0,91215574	-0,63550650	0,03980743
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: conto proprio	1,66359100	0,55903644	0,13344177	-1,38107223	-2,65834074	0,75258357	0,34628626	30,71133212
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: conto terzi	9,88287677	1,12090187	0,27800973	0,62362083	0,39644371	1,03655145	1,09326048	-0,44961114
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: conto proprio	-1,89748497	0,56250657	0,93146466	-0,58041170	0,17812009	0,99794146	0,85606704	19,58937545
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: conto terzi	17,99553818	1,02986165	-0,39258498	0,02281274	0,93613006	2,67882866	0,11225788	1,27359360
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: conto proprio	-0,39680798	-1,45556102	-0,98519181	2,87643228	74,04904332	-0,17918014	0,37153810	-1,14212640
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: conto terzi	-0,51093307	4,99273371	0,21799451	1,36057095	2,21727732	4,74192937	1,11739607	2,76074937
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati tinti	0,02778250	0,02731031	0,09059462	0,03273022	0,01962065	0,08436516	0,09585519	0,03498449
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,12312856	0,02815886	0,01706368	0,03689827	0,04704733	0,04361565	0,02602525	0,02247841
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,02503244	0,03416359	0,02367553	0,13813144	0,04926805	0,07373387	0,03212194	0,03302906
Beni strumentali: Battitrici	0,49578575	0,74465033	0,56747645	0,19298999	0,67119610	-0,92657581	0,64193752	0,89480173
Beni strumentali: Carde finitrici e divisori	0,13913040	0,14887887	-0,11266522	-0,05993552	-0,26280581	-3,89964314	0,07212958	-0,00918110
Beni strumentali: Pettinatrici	0,27872200	0,57805267	0,40014862	0,61768226	0,59071170	26,22053812	0,84432316	0,72154171
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similari)	0,00071992	0,00053392	-0,00172173	0,00002623	0,00099611	0,03286319	0,00028926	0,00088930
Beni strumentali: Fusi selfacting	0,00050382	0,00019183	-0,00048278	-0,00015198	0,00052172	0,01034327	0,00022087	0,00035403

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,00268368	0,00273826	0,10398862	0,00131947	0,00242960	0,02850547	0,02041563	0,00271559
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura elettroniche	0,00111145	0,00126568	0,09342428	0,00227863	0,00188618	0,00646482	0,00956076	0,00317112
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ritorcitura	0,00027005	0,00019652	-0,00081010	0,00043304	0,00040373	0,00073325	0,00129301	0,00077800
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	-0,00016574	-0,00031014	-0,00576999	0,00076485	0,00059150	0,00001061	0,00172703	0,00201296
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionali	0,49099180	0,04759256	-0,41884112	-0,08323022	0,92197551	0,82053421	0,45123567	0,29553884
Beni strumentali: Orditoi per campionari	-0,11644380	0,17663446	-0,18731563	-0,21330581	0,68351929	0,64528388	0,97612702	0,10891440
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)	-0,03288888	0,06098808	-0,02020601	-0,06852818	-0,01510412	0,09791990	0,03720282	0,36136249
Beni strumentali: Telai a pinza	0,58177851	0,01017213	0,00465434	-0,13282942	-0,01566509	0,10571771	0,04034144	0,04676026
Altre lavorazioni affidate a terzi	-0,45286789	1,04197371	0,01762785	6,24684131	2,65851998	2,72428790	1,28866877	3,39827614
Fasi per preparazione delle fibre e filatura affidate a terzi	-0,16839671	0,73844822	1,55874661	3,21724531	-0,09157910	-0,48169152	0,61829389	0,56506272
Fasi alte in conto proprio	1,39694015	2,83064126	0,94120261	5,37944253	5,11570637	3,19341676	2,41388749	3,03690493
Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti	2,16784670	1,56390148	2,01135018	7,34841353	7,89555970	8,56057308	21,36574008	7,07260552
Tessuti per arredamento	0,02028656	0,02774882	0,03723133	0,03043512	-0,00000516	0,05232012	0,05347921	0,14173001
Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena	0,03729319	0,01654101	0,01719847	-0,01194262	0,57414624	0,03968314	0,02469354	-0,00525805
Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena	0,03740768	0,03304099	0,01010914	0,04639762	0,02170955	0,04761781	0,01746953	0,02359479
Fasi per preparazione alla tessitura affidate a terzi	2,37396073	-0,10621323	0,51060783	3,96940253	-0,85826947	0,73283139	1,28321645	1,95216474

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Intercetta	-14,91848210	-35,23759931	-23,10493720	-94,69561921	-38,58784778	-98,26705847	-24,68730196
Converter - Impannatore di tessuti o filati	-1,12541108	0,46577439	-2,49796455	-0,89977910	0,01631826	1,19793216	-0,21959966
Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi	0,00000295	0,00000096	0,00000330	-0,00000109	0,00000074	0,00000047	0,00000227
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: conto proprio	1,49542227	1,66842063	0,32179408	21,21851756	0,70617246	-1,33314717	1,95676246
Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione delle fibre - Svolta internamente: conto terzi	2,56006045	-0,65097355	2,25857893	-0,41598489	1,05969361	2,06322035	-0,58294474
Fasi della produzione e/o lavorazione: Lavorazione del rigenerato - Svolta internamente: conto proprio	-4,53468084	0,21318957	-4,28265447	179,03324049	-0,39421703	7,60191216	-5,96040890
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: conto proprio	-0,09199015	-1,14581283	0,04500501	140,61294121	0,54596576	-6,14286254	-5,30012081
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cardatura - Svolta internamente: conto terzi	-1,73845963	-3,60752239	-0,81899105	-1,83179219	-2,51902953	37,89943114	0,48723820
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura cardata - Svolta internamente: conto terzi	3,74988469	3,71043797	0,94360374	1,89594191	-0,63631073	74,11820100	3,13800908
Fasi della produzione e/o lavorazione: Filatura pettinata - Svolta internamente: conto terzi	6,86989050	-12,87188077	7,23648065	3,52463545	4,04647987	13,84771860	4,42578704
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: conto proprio	-0,30508050	-7,32719502	0,73658373	-3,93447654	-1,51101949	1,53684646	32,53493295
Fasi della produzione e/o lavorazione: Torcitura/ritorcitura - Svolta internamente: conto terzi	-0,39699736	55,44841989	-0,24370611	1,31108571	-1,83900399	1,57495146	1,70042949
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: conto proprio	-0,49550934	-0,69303247	0,72170594	-2,41119319	-3,78703830	0,70151558	21,20530097
Fasi della produzione e/o lavorazione: Roccatura e dipanatura - Svolta internamente: conto terzi	1,47450787	0,25162084	1,08712380	-0,86117415	0,42466619	-0,10650200	1,58406279
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: conto proprio	-0,03885051	0,60098542	0,34682935	-0,98999823	-10,14723629	0,56026945	-4,25429204
Fasi della produzione e/o lavorazione: Orditura - Svolta internamente: conto terzi	-0,47442974	-2,34372968	-6,07227820	-0,03940372	53,62143307	-2,69860362	-3,46468768

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: conto proprio	0,45191486	0,87678018	0,10812593	1,37691535	-0,58408664	0,90770795	-0,94231516
Fasi della produzione e/o lavorazione: Incorsatura/Annodatura - Svolta internamente: conto terzi	0,95945353	0,80150727	9,01030991	0,18246799	-2,34887792	1,02466266	1,43914826
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: conto proprio	0,60156132	0,05362156	-2,78288384	1,32137875	0,18072939	0,84667738	-1,74114726
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti ortogonali - Svolta internamente: conto terzi	0,77693089	0,60684651	17,24357896	0,16860603	-2,55413337	1,02374479	2,25791125
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: conto proprio	-0,55014133	0,76682696	0,69293753	2,11008343	2,91591227	-3,20874968	-0,66451907
Fasi della produzione e/o lavorazione: Tessitura di tessuti a maglia - Svolta internamente: conto terzi	7,00356916	0,96277358	-0,27864620	0,85505770	0,33987490	1,97860737	1,55889857
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Filati tinti	0,02348265	0,03009727	0,03115896	0,00183585	0,02982378	0,05512088	0,06536988
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti greggi per abbigliamento	0,02863854	0,00963142	0,12726185	0,01532698	0,00328554	0,02726947	0,01756385
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Tessuti finiti per abbigliamento	0,04884430	0,01757914	0,03169685	0,01459513	0,02010253	0,03856950	0,02077938
Beni strumentali: Battitrici	0,84779512	0,86739923	0,54636065	20,22163393	-0,07855509	15,01663575	0,95893244
Beni strumentali: Carde finitrici e divisori	0,13703823	-0,33456575	0,21540920	1,05869064	0,03252177	12,77792370	0,01973326
Beni strumentali: Pettinatrici	0,85273160	-0,11881791	0,61192853	1,26367429	0,37001696	1,60325335	0,84271523
Beni strumentali: Fusi ad anello installati (ring e similari)	0,00112261	-0,00032815	0,00097228	-0,00087074	0,00079413	0,00770972	0,00215938
Beni strumentali: Fusi selfacting	0,00094534	0,00061541	0,00101047	-0,00687222	0,00038806	0,04853703	0,00058977
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche	0,00301162	0,00511448	0,00356821	0,01061268	-0,00293320	0,00480396	0,01201399
Beni strumentali: Teste per roccatura e dipanatura elettroniche	0,00151329	-0,02481436	0,00067211	0,00343479	0,00637821	0,00791700	0,01824966
Beni strumentali: Fusi per torcitura/ritorcitura	0,00124176	0,00550758	0,00129218	0,00062137	0,00020075	0,00099148	0,00282002

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Beni strumentali: Teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura	0,00403465	0,04496672	0,00392187	0,00336315	-0,00121791	-0,00037574	-0,00513637
Beni strumentali: Orditoi sezionali e frazionali	0,80119146	-0,01190091	1,21370020	0,30710446	8,66045425	0,20224821	-0,49104352
Beni strumentali: Orditoi per campionari	1,27253502	0,29000006	0,76165040	0,46385155	10,79510516	0,12713132	-0,34531744
Beni strumentali: Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua)	0,04174970	0,01106795	-0,08184111	0,03661033	-0,08635614	0,03214199	-0,08565908
Beni strumentali: Telai a pinza	0,02527621	-0,00819566	0,15256259	0,03686008	-0,17687493	0,00089813	0,03376610
Altre lavorazioni affidate a terzi	1,91724902	0,57751023	1,22018263	-0,12961104	-0,00480556	-0,14052496	-0,33131081
Fasi per preparazione delle fibre e filatura affidate a terzi	0,94518065	1,40369424	0,45740233	2,19053770	-0,98332819	-0,11117056	2,19440247
Fasi alte in conto proprio	3,50600327	0,42138843	1,75600766	0,29556419	0,68684155	1,29673788	5,90054182
Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti	21,16606264	5,99494117	21,12308403	4,97150193	7,38524526	3,39037433	5,18164506
Tessuti per arredamento	0,02253356	0,01810356	0,02073806	0,01925232	0,01140176	0,02472199	0,00494233
Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena	0,02607517	0,01155101	0,04419850	0,02191296	0,01895373	0,01462803	0,00192429
Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena	0,04924902	0,00584457	0,03956518	0,01535690	0,00675736	0,03647624	0,01787507
Fasi per preparazione alla tessitura affidate a terzi	0,31826723	0,23617171	1,54722493	-1,18479679	1,30982811	0,41139405	-0,36678141

Dove:

***Numero dipendenti*:** si veda il Sub Allegato 19.C – Formule degli indicatori;

***Numero addetti*:** si veda il Sub Allegato 19.C – Formule degli indicatori;

Altre lavorazioni affidate a terzi = 1 se (Fasi della produzione e/o lavorazione: *Taglio – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Stampa – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Confezione – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Stiro e rifinitura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Finissaggio – Affidate a terzi*) è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Fasi per preparazione delle fibre e filatura affidate a terzi = 1 se (Fasi della produzione e/o lavorazione: *Preparazione delle fibre – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Lavorazione del rigenerato – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Cardatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Pettinatura e ripettinatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Filatura cardata – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Filatura pettinata – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Torcitura/ritorcitura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Roccatura e dipanatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Gasatura/vaporizzo – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Aspatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Garzatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Tinture di fibre e/o filato – Affidate a terzi*) è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Fasi alte in conto proprio = 1 se (Fasi della produzione e/o lavorazione: *Progettazione – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Prototipia – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Campionatura – Svolta internamente: conto proprio* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Controllo qualità – Svolta internamente: conto proprio*) è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0;

Imprese senza dipendenti o con non più di due addetti = 1 se (Numero dipendenti = 0 e Numero addetti<=2), altrimenti assume valore pari a 0;

Tessuti per arredamento = Prodotti ottenuti e/o lavorati: *Tessuti greggi per arredamento* + Prodotti ottenuti e/o lavorati: *Tessuti finiti per arredamento*;

Produzione in conto proprio di tessuti a maglia in trama e in catena = (Tessuti a maglia in trama e in catena(*) * *Produzione e/o lavorazione conto proprio*)/100;

Produzione in conto terzi di tessuti a maglia in trama e in catena = (Tessuti a maglia in trama e in catena(*) * *Produzione e/o lavorazione conto terzi*)/100;

(*)*Tessuti a maglia in trama e in catena* = Prodotti ottenuti e/o lavorati: *Tessuti a maglia in trama* + Prodotti ottenuti e/o lavorati: *Tessuti a maglia in catena;*

Fasi per preparazione alla tessitura affidate a terzi = 1 se (Fasi della produzione e/o lavorazione: *Orditura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Apprettatura/Imbozzimatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Incorsatura/Annodatura – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Tessitura di tessuti ortogonali – Affidate a terzi* è uguale a 1 oppure Fasi della produzione e/o lavorazione: *Tintura in pezza – Affidate a terzi*) è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0;

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [34]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[34]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[35]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[36]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[34]);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[37]).

---

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[38];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[39] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati**[40] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[38] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[39] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[40] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[38] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,39	19,35	47,03	131,44	195,22
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	21,44	30,24	34,03	37,17	41,82	45,98	52,29	55,65	61,74	66,35	74,04	82,88	95,82	106,90	124,68	157,14	205,15	263,69	400,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,23	0,26	0,30	0,31	0,35	0,38	0,39	0,43	0,46	0,48	0,53	0,57	0,62	0,69	0,77	0,99	1,49	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	23,91	29,61	33,10	34,55	36,85	38,02	39,97	41,62	43,94	45,67	47,87	50,07	51,63	54,33	57,39	59,88	65,48	73,09	84,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	58,38	58,38	61,14	61,14	62,51	62,51	62,97	62,97	65,55	66,25	66,25	69,97	69,97	70,70	70,70	70,73	70,73	78,71	78,71
	Imprese con dipendenti	7,16	11,18	14,15	16,73	19,83	22,22	25,07	26,96	28,74	31,06	33,60	34,87	38,14	39,47	42,50	45,87	49,35	52,60	57,04

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,35	18,75	37,77	58,87	92,83	136,81	187,75	288,70	489,75
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-5,35	12,07	20,51	25,08	30,29	35,01	38,71	42,43	46,51	52,80	60,61	69,82	76,54	86,65	101,60	120,06	140,83	173,01	291,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,19	0,23	0,27	0,31	0,35	0,40	0,45	0,50	0,56	0,64	0,71	0,80	0,91	1,03	1,32	1,70	2,46	4,21
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,42	19,38	23,51	26,46	28,60	30,79	32,72	34,52	37,02	39,29	42,08	44,84	46,83	50,73	54,23	57,93	62,55	71,17	93,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	4,01	22,37	26,63	42,39	46,38	48,33	50,09	59,26	62,10	66,71	67,86	68,58	71,51	71,97	78,32	80,36	80,76	81,60	84,04
	Imprese con dipendenti	-6,92	5,49	10,24	12,53	16,12	19,58	23,23	26,43	29,79	32,77	34,27	37,40	40,78	44,42	48,19	51,15	54,51	58,85	64,68

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	40,81	77,66	205,56
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	11,13	18,76	23,16	27,29	29,20	31,22	35,91	38,06	39,51	41,58	43,92	49,39	54,01	59,17	65,16	75,99	83,98	119,45	188,58
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,25	0,34	0,42	0,46	0,55	0,62	0,70	0,74	0,83	0,88	0,94	1,04	1,16	1,27	1,43	1,71	1,93	2,44	4,00
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	18,67	21,75	23,78	25,39	26,33	27,34	28,03	28,95	30,67	31,99	33,17	34,50	35,48	37,95	40,32	41,87	45,60	52,51	65,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1.746,06	-1.746,06	34,66	34,66	46,40	58,87	58,87	69,76	69,76	71,13	72,13	72,13	73,70	73,70	76,22	76,40	76,40	83,37	83,37
	Imprese con dipendenti	8,35	13,34	14,98	19,48	21,92	24,77	25,93	29,03	30,88	33,15	37,63	39,28	41,48	43,53	47,56	49,87	54,64	60,94	67,79

Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,35	19,08	27,64	35,80	54,32	60,52	65,04	74,32	78,35	102,65	115,51	130,64	155,75	177,73	191,90	236,96	268,25	313,63	408,88
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-146,83	-40,30	-4,24	15,73	23,36	41,53	54,44	62,12	71,51	81,47	94,51	111,88	131,66	153,27	171,56	198,70	238,03	311,08	395,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,09	0,23	0,45	0,55	0,66	0,80	1,07	1,19	1,33	1,48	1,68	1,93	2,25	2,63	2,98	3,58	3,88	5,02	10,08
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-15,02	9,39	19,22	30,05	36,43	41,53	47,17	48,84	51,28	53,78	56,20	57,87	62,66	68,32	74,47	79,51	84,87	100,03	111,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-1,01	-0,45	0,24	3,32	4,40	4,79	7,16	9,10	11,31	12,60	13,56	14,48	15,26	15,68	16,18	17,04	29,86	43,92	47,67
	Imprese con dipendenti	-21,49	-5,88	-0,64	0,80	2,36	3,50	4,56	5,38	5,99	6,33	6,79	7,78	8,65	9,30	9,80	10,70	12,25	13,02	16,51

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,79	8,21	24,94	37,84	54,95	67,34	75,71	82,04	104,81	121,59	158,91	211,06	268,53	353,69	470,64	732,32
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,83	9,85	17,62	23,02	28,72	35,15	36,80	42,58	51,44	61,17	76,53	84,72	90,64	103,25	127,18	159,74	186,97	251,40	533,99
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,11	0,19	0,26	0,30	0,38	0,42	0,49	0,54	0,61	0,64	0,68	0,84	0,93	1,08	1,22	1,37	1,60	2,23	3,60
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,31	15,86	22,25	26,73	28,88	32,74	34,54	37,19	39,91	43,16	45,21	47,02	50,30	53,31	57,49	63,03	65,83	76,53	87,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-396,38	-60,26	-18,75	8,92	20,63	30,49	37,41	41,71	47,11	49,53	56,38	59,57	60,08	61,18	67,66	70,73	72,45	72,65	77,90
	Imprese con dipendenti	1,32	4,64	6,05	7,62	9,54	10,59	12,39	13,32	14,58	15,56	17,15	18,97	21,07	23,26	26,27	30,11	35,57	43,90	51,01

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura pettinata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,58	12,44	31,77	79,70	103,02	138,66	195,44	217,85	317,90	472,52
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	16,83	21,53	23,67	34,34	34,55	40,21	53,74	62,78	67,46	76,41	79,68	87,38	98,38	124,68	165,36	182,95	290,64	455,52	582,31
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,31	0,34	0,37	0,38	0,42	0,50	0,52	0,60	0,64	0,76	0,87	0,98	1,08	1,26	1,58	2,08	4,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	19,55	22,16	24,53	30,44	31,29	34,34	35,36	36,25	37,38	38,61	40,87	42,72	46,40	48,14	50,99	53,42	64,64	71,75	80,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,24	10,24	33,76	33,76	46,56	46,56	55,74	55,74	57,14	68,13	68,13	71,45	71,45	72,89	72,89	74,09	74,09	76,47	76,47
	Imprese con dipendenti	3,63	7,28	7,81	8,89	10,68	13,60	15,58	18,32	18,91	19,81	20,67	21,49	25,95	27,35	30,75	34,24	39,36	40,95	52,55

Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39,48	117,58	198,65	332,49
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,73	5,24	7,41	9,55	13,60	15,88	18,47	19,52	20,65	22,47	24,60	26,31	28,23	32,14	34,08	37,09	42,54	51,30	66,48
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,25	0,31	0,37	0,43	0,49	0,54	0,61	0,68	0,76	0,84	1,01	1,11	1,32	1,58	2,21	3,35	4,74
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,73	5,24	7,41	9,55	13,60	15,88	18,47	19,60	20,65	22,47	24,67	26,31	28,39	32,50	34,49	38,62	43,42	52,75	67,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	12,58	21,67	36,40	46,51	51,60	57,17	59,83	62,06	64,20	66,15	67,91	69,99	72,61	73,85	76,98	80,10	82,34	84,85	87,27
	Imprese con dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,72	25,27	43,60	62,80	79,34	97,22	113,84	129,92	145,02	167,07	206,99	233,26	270,62	299,87	339,03	409,14	517,02	658,74	1.025,73
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-113,91	-4,64	7,19	17,49	23,86	35,55	46,85	58,47	67,23	80,43	92,64	108,77	135,76	154,70	182,78	240,36	311,14	404,33	562,09
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,17	0,21	0,26	0,28	0,31	0,34	0,39	0,43	0,49	0,54	0,61	0,67	0,77	0,89	1,17	1,62	2,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	5,01	13,67	20,51	27,50	29,23	33,03	36,44	38,97	41,35	43,82	46,31	48,16	52,22	55,45	58,86	62,06	67,98	77,79	90,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	8,17	13,50	15,27	21,48	23,60	30,08	31,58	34,79	39,61	41,04	43,97	45,62	51,62	51,62	63,37	65,55	74,57	77,06	82,53
	Imprese con dipendenti	-26,56	-6,86	1,94	4,01	5,84	7,43	8,98	9,72	10,73	11,60	12,88	14,16	15,95	17,39	19,12	20,98	23,59	27,65	33,16

Cluster 9 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,73	30,60	57,60	142,28	470,66
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,05	4,99	8,83	11,47	12,63	14,63	16,73	19,70	21,81	23,76	25,59	27,97	31,47	33,00	37,15	41,09	46,56	57,32	73,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,07	0,13	0,16	0,19	0,23	0,27	0,30	0,34	0,38	0,42	0,47	0,53	0,61	0,70	0,84	1,02	1,35	2,28	3,89
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,05	5,13	8,98	11,49	12,91	15,05	17,30	20,12	22,01	24,45	26,14	28,45	31,55	33,89	38,05	41,59	48,26	57,32	76,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	11,63	19,80	27,82	35,92	44,24	48,72	52,15	58,43	61,58	63,98	66,80	68,46	70,58	73,10	75,10	78,22	80,85	84,17	87,66
	Imprese con dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43	12,99	25,38	65,81	83,18	117,48	186,99	293,44
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	6,93	14,67	18,55	22,88	27,39	32,00	35,79	38,73	45,40	52,50	55,69	60,09	68,72	83,06	103,59	128,79	145,71	175,72	381,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,22	0,28	0,30	0,34	0,39	0,42	0,45	0,48	0,50	0,57	0,61	0,66	0,72	0,75	0,90	1,17	1,76	2,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,36	18,66	22,27	24,95	27,39	29,61	30,81	33,27	34,80	36,49	39,22	41,75	43,05	45,65	48,96	51,74	54,25	59,32	72,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	25,74	28,57	34,45	50,12	51,65	52,22	57,98	63,57	64,79	65,80	66,23	66,52	69,94	71,26	71,39	72,68	75,11	76,13	83,81
	Imprese con dipendenti	6,33	8,53	12,24	17,05	17,72	21,36	23,37	24,29	25,38	27,71	30,17	32,66	35,33	37,20	39,40	42,63	46,88	51,67	56,77

Cluster 11 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,31
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,77	13,19	15,94	18,26	20,64	21,81	23,50	24,85	26,81	28,55	30,05	33,35	36,78	40,25	41,63	44,72	48,84	57,62	68,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,18	0,21	0,24	0,26	0,30	0,32	0,35	0,38	0,42	0,47	0,51	0,58	0,64	0,73	0,94	1,20	1,52	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,77	13,19	16,19	18,50	20,81	21,89	23,57	24,85	26,81	28,55	30,05	33,61	37,20	40,29	41,63	44,88	48,96	57,62	72,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	38,47	46,66	51,47	53,81	58,13	59,39	61,21	62,56	63,41	64,71	66,18	67,07	68,38	69,81	72,05	73,96	76,55	79,02	83,90
	Imprese con dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Cluster 12 - Imprese con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,02	16,53	21,19	35,47	39,64	43,99	46,90	54,53	62,88	79,05	100,39	111,46	125,89	142,05	170,49	243,03	418,31	581,82
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-11,04	4,22	12,10	20,89	23,53	29,38	31,21	43,89	49,05	54,62	59,39	68,76	78,29	92,35	110,06	141,19	164,44	186,96	282,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,18	0,23	0,29	0,37	0,42	0,49	0,52	0,54	0,59	0,64	0,71	0,89	1,06	1,14	1,27	1,54	2,34	5,05
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	2,92	6,99	15,16	20,98	26,83	28,17	33,48	36,58	38,56	41,31	44,57	50,20	51,19	53,94	55,33	59,40	65,39	70,84	96,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-217,78	6,74	12,52	12,91	15,68	15,98	16,87	17,04	19,95	20,64	24,25	26,22	40,15	41,75	42,49	46,33	48,01	48,35	71,01
	Imprese con dipendenti	-4,81	2,61	3,23	4,01	4,85	6,61	8,28	9,26	10,08	10,40	12,50	12,90	13,60	16,32	17,09	19,75	19,98	21,05	32,63

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	24,32	70,11	165,05	221,94
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	9,21	18,02	24,07	27,86	29,23	31,73	34,14	36,40	40,37	45,63	50,77	56,95	62,47	75,42	88,61	114,36	138,70	161,26	206,40
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,29	0,33	0,36	0,42	0,51	0,59	0,65	0,70	0,75	0,81	0,86	0,93	0,98	1,18	1,39	1,70	2,19	3,40
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,25	22,04	24,39	26,03	27,99	29,23	30,34	31,19	32,41	33,80	36,09	38,32	40,21	42,92	45,44	49,34	57,23	67,47	81,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-191,47	19,90	38,10	40,09	50,44	59,98	62,78	68,66	69,98	70,02	72,83	73,36	74,67	76,10	77,30	79,26	81,96	82,79	87,07
	Imprese con dipendenti	8,69	15,23	20,47	23,85	27,33	29,64	32,15	33,89	38,53	40,91	42,70	45,29	45,99	50,83	52,42	54,20	56,34	61,02	65,63

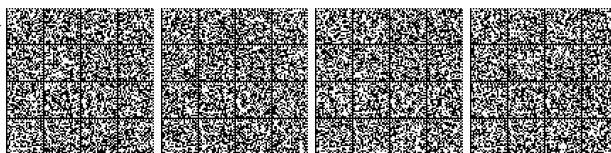
Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,31	6,26	15,56	25,62	35,53	44,50	90,64	101,59	249,87	539,38
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-9,02	10,59	32,68	47,47	51,45	53,77	63,44	69,57	79,36	90,36	95,84	110,82	133,76	152,77	164,56	194,36	290,78	342,48	532,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,09	0,24	0,30	0,37	0,39	0,44	0,53	0,54	0,60	0,63	0,72	0,94	1,02	1,21	1,56	1,89	2,77	3,27	13,77
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,91	28,76	31,72	37,57	39,83	41,84	42,89	45,87	46,74	48,02	50,16	52,08	53,70	55,71	58,75	63,58	67,51	69,77	78,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-902.100,00	-902.100,00	-902.100,00	-902.100,00	16,25	16,25	16,25	16,25	36,36	36,36	36,36	48,96	48,96	48,96	48,96	54,15	54,15	54,15	65,30
	Imprese con dipendenti	0,88	5,29	8,42	10,23	12,30	13,18	14,66	17,33	19,21	19,88	22,59	23,85	26,37	27,09	29,11	30,86	34,29	43,12	49,45

Cluster 15 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,45	24,62	31,07	46,03	58,41	71,45	86,55	98,53	110,41	119,85	160,90	184,27	207,03	223,49	271,41	340,63	395,22	643,09
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-13,85	8,02	21,19	29,40	35,44	43,63	54,66	59,57	64,23	76,01	88,28	103,02	124,10	136,10	158,06	194,29	253,80	316,09	657,22
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,16	0,23	0,28	0,32	0,38	0,43	0,47	0,52	0,62	0,67	0,74	0,76	0,83	0,96	1,11	1,23	1,48	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,81	14,33	24,26	27,72	30,41	34,08	36,37	39,96	42,65	44,19	45,26	47,81	50,09	53,76	57,41	63,46	68,14	75,87	95,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-328,71	-193,21	4,03	4,03	5,19	7,34	13,30	14,62	14,97	14,97	15,75	16,64	19,78	28,18	30,05	30,61	30,61	35,37	44,93
	Imprese con dipendenti	-5,44	2,86	4,40	5,44	5,81	6,96	7,46	8,19	9,63	11,00	11,69	12,62	13,46	14,28	15,80	18,96	21,45	23,51	29,75

SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	30,00	97,00
	Imprese con dipendenti	11,18	80,00
2	Imprese senza dipendenti	22,37	97,00
	Imprese con dipendenti	10,24	80,00
3	Imprese senza dipendenti	24,00	97,00
	Imprese con dipendenti	8,35	80,00
4	Imprese senza dipendenti	5,00	97,00
	Imprese con dipendenti	4,50	80,00
5	Imprese senza dipendenti	10,00	97,00
	Imprese con dipendenti	6,05	80,00
6	Imprese senza dipendenti	19,00	97,00
	Imprese con dipendenti	7,28	80,00
7	Imprese senza dipendenti	21,67	97,00
	Imprese con dipendenti	8,00	80,00
8	Imprese senza dipendenti	15,27	97,00
	Imprese con dipendenti	5,84	80,00
9	Imprese senza dipendenti	19,80	97,00
	Imprese con dipendenti	9,00	80,00
10	Imprese senza dipendenti	25,74	97,00
	Imprese con dipendenti	8,53	80,00
11	Imprese senza dipendenti	38,47	97,00
	Imprese con dipendenti	15,00	80,00
12	Imprese senza dipendenti	12,91	97,00
	Imprese con dipendenti	4,85	80,00
13	Imprese senza dipendenti	24,00	97,00
	Imprese con dipendenti	15,23	80,00
14	Imprese senza dipendenti	16,25	97,00
	Imprese con dipendenti	5,29	80,00
15	Imprese senza dipendenti	13,30	97,00
	Imprese con dipendenti	4,40	80,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,26	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,23	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,42	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,45	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,26	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,31	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,25	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,00	390,00	0,17	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,16	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,28	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,21	99.999,00
12	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,23	99.999,00
13	Tutti i soggetti	0,00	200,00	0,33	99.999,00
14	Tutti i soggetti	0,00	320,00	0,30	99.999,00
15	Tutti i soggetti	0,00	390,00	0,23	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	29,61	99.999,00	29,61	200,00
2	Tutti i soggetti	26,46	99.999,00	26,46	200,00
3	Tutti i soggetti	23,78	99.999,00	23,78	200,00
4	Tutti i soggetti	30,05	99.999,00	30,05	200,00
5	Tutti i soggetti	26,73	99.999,00	26,73	200,00
6	Tutti i soggetti	30,44	99.999,00	30,44	200,00
7	Tutti i soggetti	19,60	99.999,00	19,60	200,00
8	Tutti i soggetti	29,23	99.999,00	29,23	200,00
9	Tutti i soggetti	17,30	99.999,00	17,30	200,00
10	Tutti i soggetti	24,95	99.999,00	24,95	200,00
11	Tutti i soggetti	18,50	99.999,00	18,50	200,00
12	Tutti i soggetti	26,83	99.999,00	26,83	200,00
13	Tutti i soggetti	24,39	99.999,00	24,39	200,00
14	Tutti i soggetti	31,72	99.999,00	31,72	200,00
15	Tutti i soggetti	27,72	99.999,00	27,72	200,00

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,37	0,57	1,03	1,45	1,90	2,26	2,77	3,23	3,70	4,14	4,62	5,88	6,70	7,80	9,39	10,70	12,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,83	2,83	4,29	5,33	7,72	10,75	12,21	15,43	17,97	18,87	20,82	21,19	22,02	22,69	23,43	24,22	27,86	38,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,34	0,46	0,66	0,77	0,93	1,00	1,20	1,31	1,40	1,61	1,73	2,04	2,35	2,69	2,91	3,44	3,78	4,38	7,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,39	19,35	47,03	131,44	195,22

Cluster 2 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	0,91	1,36	1,83	2,26	2,86	3,37	4,04	4,57	5,33	6,01	7,07	8,20	9,62	11,45	13,01	15,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	2,15	3,65	8,18	10,19	11,92	16,28	18,40	20,08	21,78	22,25	22,65	23,28	24,46	27,49	29,82	34,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,28	0,41	0,53	0,63	0,74	0,86	0,99	1,09	1,27	1,48	1,66	1,97	2,27	2,63	3,16	3,58	4,40	7,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,35	18,75	37,77	58,87	92,83	136,81	187,75	288,70	489,75

Cluster 3 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,87	1,26	1,74	1,96	2,34	2,61	3,08	3,81	4,32	4,67	5,98	7,38	8,37	9,99	12,26	13,11	14,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	6,90	10,94	12,63	13,51	15,17	18,69	19,17	20,81	21,33	21,62	22,10	23,44	24,73	27,50	29,79	33,90	44,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,27	0,41	0,55	0,63	0,76	0,86	1,15	1,30	1,41	1,68	1,81	2,00	2,21	2,30	2,62	2,85	3,24	4,27	5,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	40,81	77,66	205,56

Cluster 4 - Converter

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,02	1,38	1,76	2,44	2,98	3,16	3,51	4,20	5,17	6,11	6,75	8,43	10,10	11,85	14,76	18,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	2,46	5,32	7,74	10,55	11,47	16,02	20,04	20,15	21,16	22,40	23,58	25,06	26,36	27,54	30,44	32,45	67,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,23	0,28	0,32	0,47	0,54	0,63	0,71	0,85	0,93	1,03	1,18	1,29	1,46	1,63	1,95	2,41	3,38	4,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,35	19,08	27,64	35,80	54,32	60,52	65,04	74,32	78,35	102,65	115,51	130,64	155,75	177,73	191,90	236,96	268,25	313,63	408,88

Cluster 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio specializzate nella tessitura soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,55	1,35	1,85	2,54	2,93	3,55	4,09	4,68	5,90	6,34	6,75	8,14	9,14	10,51	11,58	13,32	14,99	17,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,39	9,11	9,76	10,68	14,33	15,21	17,23	19,98	21,39	22,07	22,94	24,04	25,45	26,92	27,33	28,72	30,54	36,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,25	0,31	0,41	0,54	0,64	0,87	0,98	1,14	1,27	1,40	1,54	1,80	2,14	2,42	2,79	3,42	4,34	5,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,79	8,21	24,94	37,84	54,95	67,34	75,71	82,04	104,81	121,59	158,91	211,06	268,53	353,69	470,64	732,32

Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura pettinata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,43	0,88	1,53	2,38	2,61	3,05	3,32	3,91	4,71	5,69	6,04	6,92	9,42	11,18	12,83	15,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,19	2,74	3,42	9,56	14,41	16,61	17,98	21,05	21,94	22,15	23,04	28,24	28,96	32,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,26	0,39	0,42	0,52	0,57	0,63	0,70	0,76	0,92	1,07	1,21	1,38	1,73	1,96	2,58	2,93	3,78	4,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,58	12,44	31,77	79,70	103,02	138,66	195,44	217,85	317,90	472,52

Cluster 7 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,53	0,85	1,21	1,68	2,17	2,41	3,02	3,95	5,05	5,93	7,87	10,14	12,69	15,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,74	10,24	20,17	21,19	21,19	23,73	24,01	24,15	24,20	25,82	29,52	29,52	34,68	46,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,38	0,51	0,71	0,80	0,96	1,18	1,37	1,52	1,82	2,25	2,47	2,75	3,12	3,48	4,39	5,26	10,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39,48	117,58	198,65	332,49

Cluster 8 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,61	1,00	1,28	1,62	2,18	2,43	2,76	3,13	3,38	3,83	4,22	4,92	5,95	6,68	7,98	9,89	11,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,22	3,89	6,72	7,66	9,63	11,14	13,30	15,60	17,79	19,27	19,93	20,88	21,38	22,42	22,97	24,82	30,19	38,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,28	0,37	0,47	0,52	0,59	0,66	0,75	0,86	0,99	1,13	1,28	1,51	1,73	2,10	2,66	3,14	3,89	5,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,72	25,27	43,60	62,80	79,34	97,22	113,84	129,92	145,02	167,07	206,99	233,26	270,62	299,87	339,03	409,14	517,02	658,74	1.025,73

Cluster 9 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura, soprattutto di tessuti a maglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,46	0,73	1,30	1,87	2,42	3,17	3,80	5,24	6,26	7,45	8,68	10,73	12,16	14,46	16,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,99	12,60	17,35	19,13	20,00	20,60	21,52	21,83	22,32	22,64	23,21	25,02	30,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,23	0,34	0,48	0,63	0,80	0,93	1,07	1,34	1,58	1,70	1,96	2,17	2,48	2,92	3,55	4,93	9,57	16,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,73	30,60	57,60	142,28	470,66

Cluster 10 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,38	0,62	0,88	1,00	1,37	1,72	2,05	2,42	2,86	3,35	3,66	4,31	4,81	5,23	6,67	8,76	11,93	14,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,08	7,77	10,73	15,06	16,40	17,81	19,46	23,15	23,68	26,11	29,10	30,92	41,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,22	0,37	0,48	0,67	0,76	0,83	0,90	1,13	1,36	1,59	1,77	1,91	2,10	2,31	2,69	3,14	3,47	3,96	4,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,43	12,99	25,38	65,81	83,18	117,48	186,99	293,44

Cluster 11 - Piccole imprese operanti in conto terzi specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,24	0,48	0,71	0,98	1,48	1,87	2,41	2,91	3,76	4,17	5,50	6,92	9,45	12,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	4,81	8,19	12,54	12,79	15,56	18,10	18,74	21,01	21,89	23,05	23,37	24,75	25,25	28,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,48	0,63	0,79	0,96	1,10	1,24	1,41	1,56	1,79	2,08	2,28	2,69	2,94	3,36	3,82	4,47	5,00	9,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,31

Cluster 12 - Imprese con prevalente lavorazione del rigenerato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,75	1,31	1,73	2,11	2,53	3,07	3,40	3,82	5,00	5,34	6,16	7,24	7,83	9,47	12,19	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,35	0,50	0,50	7,79	8,98	14,54	15,91	16,71	16,81	17,96	20,27	22,27	24,75	24,75	25,00	26,00	49,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,25	0,31	0,55	0,77	0,83	0,91	1,16	1,43	1,53	1,82	2,43	3,24	3,62	5,03	5,82	8,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,02	16,53	21,19	35,47	39,64	43,99	46,90	54,53	62,88	79,05	100,39	111,46	125,89	142,05	170,49	243,03	418,31	581,82

Cluster 13 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nell'orditura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,40	0,62	0,93	1,06	1,32	1,68	2,32	2,61	3,44	4,18	5,09	6,13	7,58	10,39	12,72	14,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,89	7,91	12,47	13,94	17,03	18,02	20,05	20,16	21,33	22,27	22,61	23,60	27,03	28,94	29,31	36,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,43	0,54	0,63	0,77	1,01	1,15	1,29	1,38	1,59	1,75	1,93	2,04	2,37	2,62	3,01	3,39	3,71	4,65	6,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,21	24,32	70,11	165,05	221,94

Cluster 14 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella filatura cardata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,33	0,55	1,10	1,49	1,74	2,08	2,15	2,50	2,74	3,47	4,05	5,66	6,12	11,25	13,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	1,97	4,64	20,69	20,69	21,29	29,38	29,38	31,96	33,43	40,64	40,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,26	0,36	0,42	0,62	0,68	0,80	0,87	1,13	1,19	1,22	1,36	1,52	1,61	1,80	1,97	2,51	4,52	5,60	8,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,31	6,26	15,56	25,62	35,53	44,50	90,64	101,59	249,87	539,38

Cluster 15 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e ritorcitura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,60	0,87	1,17	1,39	1,95	2,48	2,90	3,06	3,63	4,11	4,68	6,21	7,01	8,62	10,54	12,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,28	5,20	6,19	9,26	11,41	13,80	16,86	17,00	20,13	22,44	23,00	26,34	26,35	26,88	27,83	28,10	35,57	45,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,24	0,27	0,32	0,38	0,44	0,50	0,62	0,72	0,82	0,90	1,12	1,30	1,56	1,75	2,32	2,86	3,82	5,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,45	24,62	31,07	46,03	58,41	71,45	86,55	98,53	110,41	119,85	160,90	184,27	207,03	223,49	271,41	340,63	395,22	643,09

SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00
12	Tutti i soggetti	25,00	50,00
13	Tutti i soggetti	25,00	50,00
14	Tutti i soggetti	25,00	50,00
15	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Durata delle scorte (in giorni)
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	3,78	200,00
2	Tutti i soggetti	3,58	320,00
3	Tutti i soggetti	4,27	200,00
4	Tutti i soggetti	3,38	320,00
5	Tutti i soggetti	3,42	320,00
6	Tutti i soggetti	2,93	320,00
7	Tutti i soggetti	4,39	320,00
8	Tutti i soggetti	3,89	390,00
9	Tutti i soggetti	3,55	320,00
10	Tutti i soggetti	3,96	320,00
11	Tutti i soggetti	4,47	200,00
12	Tutti i soggetti	3,62	320,00
13	Tutti i soggetti	4,65	200,00
14	Tutti i soggetti	4,52	320,00
15	Tutti i soggetti	3,82	390,00

SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	0,9900
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0454	1,0308	-	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0255	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,95	2,1704	-	-	-	-	-	-	2,2489
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	27.959,5887	26.450,7364	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-	33.593,7577	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-1,6764	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-0,3750	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-	-0,3493
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3610	1,2139	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	2,3046	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	1,7165	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4010	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	1,2384	-	-	1,1930	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8(*)	-	3,1259	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 625.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	0,4347
VBS quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	1,7325	-
VBS quota fino a 204.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	1,1000	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 730.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 640.000(*)	0,1067	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1128	1,0403	-	-	-	-	-
CVPROD	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD elevato a 0,95	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	26.601,3852	29.162,1974	-	-	27.530,6013	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	41.455,0169	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-1,1967	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,9	-	-	-	-	-	4,4985	-
COSTI TOTALI elevato a 0,95	-	-	2,5530	-	2,2653	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,97	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	1,4592	-	-	1,4082
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,95	-	2,1569	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI elevato a 0,97	1,6014	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	72,0633	-	-	-	-
VBS elevato a 0,8(*)	3,1637	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 625.000 euro elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	1,7577	-	-
VBS elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 204.000 euro elevato a 0,9(*)	-	0,8703	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 730.000 euro elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	0,3226
VBS quota fino a 640.000(*)	-	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1000;

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata.
L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD18U

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CERAMICA E TERRACOTTA

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD18U, evoluzione dello studio VD18U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD18U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 23.31.00 – Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
- 23.32.00 – Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta;
- 23.41.00 – Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD18U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.515.

Nella prima fase di analisi 335 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 215 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 1.965.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[5]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[8] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.
Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.
[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.
[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[12];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[13];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[14];***
- ***Margine per addetto non dipendente[15];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[16];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[17].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[19] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[20]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[21] risultino calcolabili e non maggiori a 0,12. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

[14] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

[21] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1423).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

---

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4020).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,12 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto} + \text{Rimanenze finali} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0602
2	1,0781
3	1,0483
4	1,0774
5	1,1020
6	1,1258
7	1,1174
8	1,0382
9	1,0516

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[33].

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[34].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[33] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[34] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotti;
- specializzazione di fase.

La modalità organizzativa ha individuato le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 8 e 9) dalle rimanenti che operano soprattutto in conto proprio.

Per quanto concerne la tipologia di prodotti, sono stati isolati i soggetti che realizzano principalmente articoli ornamentali/artistici e/o di uso domestico (cluster 1, 2, 4, 5 e 7), laterizi (cluster 3) e semilavorati (cluster 6).

La specializzazione di fase ha consentito di distinguere le imprese che eseguono decorazione a terzo fuoco (cluster 2) e taglio e smussatura (cluster 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE PRODUCONO ARTICOLI ORNAMENTALI E ARTISTICI E DI USO DOMESTICO SMALTATI E DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 194

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (51% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (31%) e di capitali (18%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 275 mq di produzione e/o lavorazione, 115 mq di magazzino, 41 mq di esposizione e/o vendita e 21 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (82% dei ricavi).

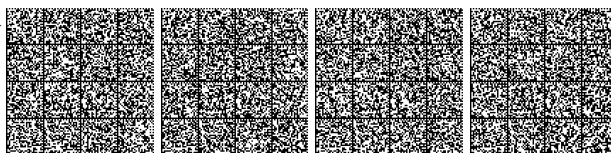
I materiali di produzione utilizzati sono costituiti in prevalenza da argilla, biscotto e smalti.

Il ciclo produttivo prevede in particolare le fasi di: modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano e seconda cottura.

La produzione riguarda per lo più le bicotture (83% dei ricavi), utilizzate principalmente per realizzare articoli ornamentali ed artistici (34% dei ricavi) e di uso domestico (19%), piastrelle (74% dei ricavi nel 17% dei casi) e piastrelle artistiche (37% nel 19%).

Tra i beni strumentali si rilevano 2 torni (45% dei casi) e 1-2 forni.

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (32% dei ricavi), commercianti al dettaglio (28%) e all'ingrosso (52% dei ricavi nel 28% dei casi). L'area di mercato arriva fino a livello internazionale; nel 34% dei casi, l'export costituisce il 25% dei ricavi.

Le imprese del cluster hanno sede principalmente in Campania (21% dei casi, 17% in provincia di Salerno), Veneto (12%; 11% in provincia di Vicenza), Sicilia (12%), Emilia-Romagna (11%) e Toscana (11%).

CLUSTER 2 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DI ARTICOLI IN CERAMICA A TERZO FUOCO

NUMEROSITÀ: 228

Il cluster è costituito da ditte individuali (44% dei casi), società di persone (28%) e società di capitali (28%). Si tratta di imprese in cui operano 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

I locali destinati alla produzione e/o lavorazione sono pari a 565 mq. Si rilevano inoltre 301 mq di magazzino, 73 mq di esposizione e/o vendita e 51 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (87% dei ricavi).
Il ciclo produttivo, nel quale vengono utilizzati prevalentemente argilla, biscotto e smalti, include le seguenti fasi: produzione impasto, modellazione con stampi e presse, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano, decorazione con decalcomanie, decorazione con serigrafie, seconda cottura e terzo fuoco.

La produzione riguarda in particolare maioliche (57% dei ricavi nel 43% dei casi), terraglie (65% nel 34%) e terrecotte (44% nel 45%). I prodotti finiti sono soprattutto articoli ornamentali ed artistici (36% dei ricavi), articoli di uso domestico (22%) e vasellame (18% dei ricavi nel 48% dei casi). Nel 27% dei casi, il 57% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 agitatori/miscelatori (40% dei casi), 1 tornio, 2 presse (34%), 2 forni e 1-2 cabine di verniciatura (43%).

La clientela è rappresentata principalmente da: privati (26% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26%) e all'ingrosso (42% dei ricavi nel 45% dei casi). L'area di mercato arriva fino a livello internazionale; nel 40% dei casi, l'export costituisce il 35% dei ricavi.

Le imprese del cluster hanno sede in particolare in Sicilia (16% dei casi), Veneto (14%) e Campania (12%).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE PRODUCONO LATERIZI

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (61% dei casi) e, in misura minore, ditte individuali (23%) e società di persone (16%). La struttura occupazionale è costituita da 10 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 2 impiegati e 6 operai generici.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 5.539 mq di produzione e/o lavorazione e 109 mq di uffici. Sono inoltre presenti superfici destinate a magazzino pari a 486 mq di locali e 10.154 mq di spazi all'aperto.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (84% dei ricavi).

Il materiale di produzione principale è l'argilla. Il processo produttivo comprende le seguenti fasi: produzione impasto, modellazione con stampi e presse, modellazione per estrusione, essiccazione e prima cottura.

La produzione riguarda laterizi (72% dei ricavi) e cotto rustico (79% dei ricavi nel 28% dei casi), che vengono impiegati per produrre quasi esclusivamente prodotti per edilizia (96% dei ricavi), in particolare mattoni e blocchi e laterizi per pavimentazioni.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 impianto di stoccaggio (32% dei casi), 2 impianti di dosaggio (37%), 1 impastatrice/degassatrice, 1 estrusore (49%), 7 trafile (34%), 1 laminatoio, 1 essiccatoio, 1 forno e 1 impianto di confezionamento (40%).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (32% dei ricavi) ed al dettaglio (36% dei ricavi nel 25% dei casi) e imprese edili (30%); l'area di mercato è nazionale.

CLUSTER 4 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE MAIOLICHE SMALTATE E DECORATE A MANO

NUMEROSITÀ: 334

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (23%). Si tratta di imprese che occupano 2 addetti; solo nel 34% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività viene svolta su 143 mq di produzione e/o lavorazione, 73 mq di magazzino e 51 mq di esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (90% dei ricavi).

Nella produzione vengono utilizzati soprattutto argilla, biscotto e smalti.

Il ciclo produttivo è articolato per lo più nelle fasi di: modellazione a mano, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano e seconda cottura.
La produzione riguarda in modo prevalente le maioliche (77% dei ricavi), utilizzate in particolare per la fabbricazione di articoli ornamentali ed artistici (49% dei ricavi), articoli di uso domestico (21%) e vasellame (9%). Nel 26% dei casi, il 57% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

Tra i beni strumentali sono compresi 1 tornio, 2 forni e 1 cabina di verniciatura (42% dei casi).

La clientela è rappresentata principalmente da privati (46% dei ricavi) e commercianti al dettaglio (29%). L'area di mercato arriva fino a livello internazionale, con presenza di export nel 31% dei casi (29% dei ricavi).

Il 24% delle imprese del cluster è localizzato in Umbria (23% nella provincia di Perugia), il 24% in Sicilia ed il 13% in Toscana.

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ARTICOLI IN PORCELLANA DECORATI A MANO

NUMEROSITÀ: 150

I soggetti del cluster sono ditte individuali (59% dei casi), società di persone (27%) e società di capitali (14%). Si tratta di imprese che occupano 3 addetti; solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

L'attività viene svolta su 149 mq di produzione e/o lavorazione, 99 mq di magazzino, 19 mq di esposizione e/o vendita e 14 mq di uffici.

Le imprese del cluster operano principalmente in conto proprio (79% dei ricavi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto semilavorati, argilla e caolino.

Le fasi principali della produzione sono: modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano, seconda cottura e, talvolta, terzo fuoco.

I prodotti ottenuti sono quasi esclusivamente in porcellana e porcellana pregiata (86% dei ricavi) e riguardano in particolare articoli ornamentali ed artistici (28% dei ricavi), oggettistica (44% dei ricavi nel 45% dei casi) e statuette (43% nel 27%). Nel 23% dei casi, il 64% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata essenzialmente a 1 forno.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (64% dei ricavi nel 45% dei casi), commercianti al dettaglio (57% nel 49%) e all'ingrosso (55% nel 32%). L'area di mercato arriva fino a livello internazionale; nel 29% dei casi, l'export costituisce il 40% dei ricavi.

Le imprese del cluster hanno sede soprattutto in Veneto (19% dei casi; 16% in provincia di Vicenza), Campania (19%; 13% in provincia di Napoli), Lombardia (15%) e Toscana (13%).

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE PRODUCONO SEMILAVORATI

NUMEROSITÀ: 123

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi) e società di persone (31%) e occupano 2 addetti.

L'attività viene svolta su 234 mq di produzione e/o lavorazione e 101 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano sia in conto proprio (52% dei ricavi) sia in conto terzi (46%).

I materiali di produzione principali sono argilla ed impasto pronto per la trasformazione. All'interno del processo produttivo, le fasi prevalenti sono: modellazione con stampi e presse, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione e prima cottura.

I materiali ottenuti sono soprattutto terrecotte (50% dei ricavi) e terraglie (75% dei ricavi nel 30% dei casi), utilizzate per lo più per la produzione di semilavorati, in particolare articoli di uso domestico (34% dei ricavi), articoli ornamentali ed artistici (29%) e vasellame (14%).

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 agitatore/miscelatore (31% dei casi), 2 impastatrici/degassatrici (46%), 1 tornio, 2 presse (46%), 1 essiccatoio (35%) e 1 forno.

La clientela è rappresentata prevalentemente da altre imprese di produzione (52% dei ricavi) ed, in misura minore, da privati (52% dei ricavi nel 24% dei casi) e commercianti all'ingrosso (49% nel 24%); l'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

Il 25% delle imprese del cluster è localizzato in Umbria (in provincia di Perugia), il 24% in Veneto (20% in provincia di Vicenza), il 13% in Toscana, il 13% in Sicilia e l'11% in Campania.

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE ARTICOLI IN TERRACOTTA

NUMEROSITÀ: 566

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (20%) che occupano 2 addetti; solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 376 mq di produzione e/o lavorazione, 95 mq di magazzino e 36 mq di locali destinati ad esposizione e/o vendita.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto proprio (85% dei ricavi).

Nel ciclo produttivo vengono utilizzati in particolare argilla e biscotto. Il processo produttivo comprende le seguenti fasi: produzione impasto, modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano e seconda cottura.

I prodotti ottenuti sono prevalentemente in terracotta (70% dei ricavi). La produzione riguarda in particolare articoli ornamentali ed artistici (40% dei ricavi), articoli di uso domestico (41% dei ricavi nel 37% dei casi) e vasellame (34% nel 41%).

Tra i beni strumentali si rilevano 1-2 impastatrici/degassatrici (30% dei casi), 2 torni (45%) e 1 forno.

La clientela è rappresentata da privati (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (47% dei ricavi nel 47% dei casi) e all'ingrosso (46% nel 25%); l'area di mercato è nazionale.

Il 21% delle imprese del cluster è localizzato in Sicilia, il 16% in Toscana e il 14% in Campania.

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI ARTICOLI ORNAMENTALI ED ARTISTICI E DI USO DOMESTICO

NUMEROSITÀ: 118

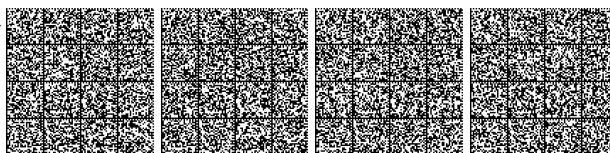
Le imprese del cluster sono ditte individuali (63% dei casi), società di persone (20%) e di capitali (17%) che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'attività viene svolta su 428 mq di produzione e/o lavorazione, 127 mq di magazzino, 40 mq di uffici e 75 mq di esposizione e/o vendita (46% dei casi).

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (63% dei ricavi), ma anche in conto proprio (34%).

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono argilla, biscotto e smalti.

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: modellazione con forme di gesso, modellazione a mano, essiccazione, prima cottura, smaltatura, decorazione a mano, seconda cottura e, più raramente, terzo fuoco.

Gli impasti utilizzati sono vari: maioliche (70% dei ricavi nel 45% dei casi), terraglie (68% nel 29%), terrecotte (52% nel 35%) e bicotture (71% nel 23%). I prodotti realizzati sono soprattutto articoli ornamentali ed artistici (36% dei ricavi), articoli di uso domestico (39% dei ricavi nel 39% dei casi) e vasellame (25% nel 37%). Nel 24% dei casi, il 61% dei ricavi deriva da lavorazioni/decorazioni personalizzate.

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 agitatori/miscelatori (32% dei casi), 2 torni (44%), 3 presse (31%), 2 forni e 1 cabina di verniciatura.

La clientela è rappresentata prevalentemente da: altre imprese di produzione (62% dei ricavi nel 41% dei casi), commercianti al dettaglio (37% nel 50%) ed all'ingrosso (44% nel 36%) e privati (40% nel 41%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale; nel 31% dei casi, l'export costituisce il 29% dei ricavi.

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Emilia-Romagna (20% dei casi), Toscana (16%) e Veneto (15%).

CLUSTER 9 - IMPRESE TERZISTE SPECIALIZZATE NEL TAGLIO E NELLA SMUSSATURA DELLE PIASTRELLE

NUMEROSITÀ: 78

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (78% dei casi) e di persone (12%). La struttura occupazionale è costituita da 15 addetti, di cui 13 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 9 operai specializzati (42% dei casi).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 1.839 mq di produzione e/o lavorazione e 124 mq di uffici. Le superfici destinate a magazzino sono costituite da 353 mq di locali e 1.169 mq di spazi all'aperto.

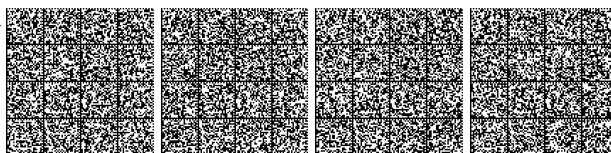
Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (83% dei ricavi), ottenendo il 35% dei ricavi dal committente principale.

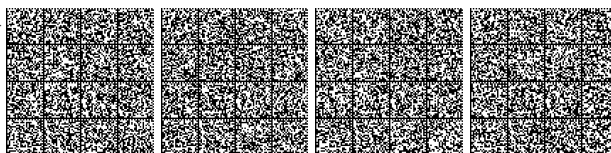
Il ciclo produttivo, che utilizza essenzialmente piastrelle non decorate ed altri semilavorati, è costituito essenzialmente dalla fase di taglio e smussatura.

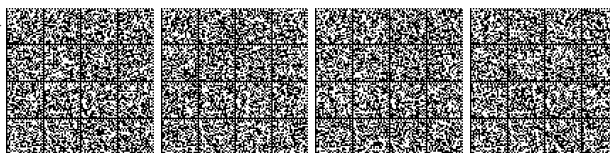
La produzione riguarda per lo più piastrelle (79% dei ricavi), soprattutto in grès (73% dei ricavi).

Tra i beni strumentali si rilevano: 2 essiccatoi (32% dei casi), 2 impianti di confezionamento (36%) e 3 macchine o impianti per il taglio delle piastrelle.

La clientela è rappresentata prevalentemente da altre imprese di produzione (76% dei ricavi); l'area di mercato è nazionale.

Le imprese del cluster risultano concentrate quasi esclusivamente in Emilia-Romagna (90% dei casi), soprattutto in provincia di Modena (62%) e Reggio Emilia (26%).

SUB ALLEGATO 20.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-20,63648311	-11,95265590	-37,14372506	-10,59303931	-33,80488442
Materiali lavorati - Materie prime: Caolino	0,00030911	0,00898848	-0,00068895	-0,00155011	0,37514913
Materiali lavorati - Semilavorati: Piastrelle non decorate	0,03163177	0,02722586	0,03199211	0,03091754	0,01799809
Attività di produzione e/o lavorazione: Terrecotte	0,04660771	0,03767404	0,01010633	0,03802504	0,05338243
Attività di produzione e/o lavorazione: Maioliche (faenze)	0,06826696	0,05296069	0,02316126	0,16275028	0,06086364
Attività di produzione e/o lavorazione: Bicotture	0,39503964	0,05117838	0,01039182	0,06984355	0,07726865
Attività di produzione e/o lavorazione: Laterizi	0,02567594	0,02166436	0,41772758	0,02056534	0,02380462
Attività di produzione e/o lavorazione: Gres	0,06867073	0,05727052	0,04826468	0,04278085	0,04204340
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastrelle	0,06650897	0,03765561	0,04753691	0,04771462	0,04053546
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli di uso domestico - prodotti semilavorati	0,04580912	0,02150809	0,01761679	0,03081578	0,08987443
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vasellame - prodotti semilavorati	0,05620109	0,02090519	-0,00120525	0,03182350	0,06305008
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione impasto - Svolta internamente: conto proprio	0,47581888	1,46310451	2,78073708	0,18260068	0,26188346
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto proprio	0,69450779	1,09690519	1,36485341	0,27111978	-0,31774673
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima cottura - Svolta internamente: conto terzi	6,84449277	4,71215141	4,55140007	4,41011401	1,88943090
Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolta internamente: conto proprio	3,18715730	2,69992936	1,41453898	3,09182821	-0,36888840
Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolta internamente: conto terzi	-1,67678390	-0,89841276	-1,57426154	-0,50372884	-0,77338116
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con serigrafie - Svolta internamente: conto proprio	-2,19498928	7,99906369	-1,12790672	-1,20533663	0,40777655
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto proprio	3,86805083	2,90372678	3,08496485	4,32094633	5,46317287
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto terzi	1,47703239	1,92644216	1,78758715	0,35813596	1,75478621
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con decalcomanie - Svolta internamente: conto proprio	0,01436773	9,78607274	1,49003181	-0,72635066	2,07795356
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolta internamente: conto proprio	1,25939319	0,89156952	-0,38166851	1,27216782	-1,24659637
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolta internamente: conto terzi	0,60579234	0,98228680	1,48700846	0,21575812	-0,39693547

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio e smussatura - Svolta internamente: conto terzi	-1,93708785	0,24037810	0,17149638	1,58231676	1,69799767
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente: conto proprio	-2,01771080	3,33744762	-0,36123596	-0,68572886	0,21776783
Beni strumentali: Macchine o impianti per il taglio delle piastrelle	-0,07167034	0,20400637	-0,25860206	-0,02467007	-0,09791678
Prodotti per l'edilizia	0,04781234	0,04673223	0,42990390	0,05196358	0,04270946
Prodotti ornamentali (semilavorati)	0,03931105	0,03343076	0,01397194	0,02390620	0,07012969
Porcellane e porcellane pregiate	0,08115398	0,05222024	0,02544376	0,05741536	0,66240745

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-46,52656441	-6,35227537	-67,47628420	-48,87530100
Materiali lavorati - Materie prime: Caolino	0,01252754	-0,00765804	0,03055033	0,01972318
Materiali lavorati - Semilavorati: Piastrelle non decorate	0,02778511	0,03097632	0,00471738	0,22623642
Attività di produzione e/o lavorazione: Terrecotte	0,07480895	0,09610004	0,06024397	0,07246182
Attività di produzione e/o lavorazione: Maioliche (faenze)	0,07675545	0,03171706	0,07964325	0,07805549
Attività di produzione e/o lavorazione: Bicotture	0,09212799	0,04242306	0,09219938	0,08040173
Attività di produzione e/o lavorazione: Laterizi	0,01860222	0,01754582	0,03635268	0,07326955
Attività di produzione e/o lavorazione: Gres	0,06201072	0,05203374	-0,01495081	0,52807283
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Piastrelle	0,03750844	0,03476925	0,02448525	0,24196162
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Articoli di uso domestico - prodotti semilavorati	1,02538525	0,00992643	0,03638373	0,04242241
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Vasellame - prodotti semilavorati	1,18313145	0,00859859	0,05769247	0,06951995
Fasi della produzione e/o lavorazione: Produzione impasto - Svolta internamente: conto proprio	0,34895928	2,74877935	1,54415772	0,80347857
Fasi della produzione e/o lavorazione: Modellazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto proprio	-0,24106514	1,44774379	0,89129539	0,68451395
Fasi della produzione e/o lavorazione: Prima cottura - Svolta internamente: conto terzi	7,04769527	3,50109677	20,33566241	2,03045532
Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolta internamente: conto proprio	1,78678434	1,49043521	4,24126307	1,55766659
Fasi della produzione e/o lavorazione: Smaltatura - Svolta internamente: conto terzi	-1,69188995	-0,14392525	31,92459918	1,47235096
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con serigrafie - Svolta internamente: conto proprio	0,23900729	-0,46553175	0,08564821	-5,24838823

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto proprio	1,85207989	3,32868689	4,03653802	1,56883589
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione realizzata a mano - Svolta internamente: conto terzi	1,31261769	1,98389855	15,30973926	0,22732173
Fasi della produzione e/o lavorazione: Decorazione con decalcomanie - Svolta internamente: conto proprio	-0,47474062	0,08595002	1,58348084	2,14621763
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolta internamente: conto proprio	-1,33854229	-0,06267922	-0,18246732	-0,63144066
Fasi della produzione e/o lavorazione: Seconda cottura - Svolta internamente: conto terzi	2,00924770	1,15174122	74,40173966	-1,13267135
Fasi della produzione e/o lavorazione: Taglio e smussatura - Svolta internamente: conto terzi	1,08337775	1,13258021	0,04202829	20,25232538
Fasi della produzione e/o lavorazione: Terzo fuoco - Svolta internamente: conto proprio	0,31942945	-0,56902248	-0,11288371	-0,68190977
Beni strumentali: Macchine o impianti per il taglio delle piastrelle	0,17875820	0,06112477	0,62320753	4,24452600
Prodotti per l'edilizia	0,03540990	0,03906162	0,05544612	0,06765630
Prodotti ornamentali (semilavorati)	0,80757074	0,00867688	0,02527833	0,01652498
Porcellane e porcellane pregiate	0,09956169	0,04602408	0,04811058	0,06778981

Dove:

Prodotti per l'edilizia = *Percentuale sui ricavi dei Prodotti per l'edilizia: Tavelle e tavelloni + Mattoni e blocchi per murature portanti + Mattoni e blocchi per tamponamenti e divisori + Laterizi per pavimentazioni + Mattoni faccia a vista + Tegole e coppi + Altri prodotti per l'edilizia;*

Prodotti ornamentali (semilavorati) = *Percentuale sui ricavi dei Prodotti per usi domestici/ornamentali: Articoli ornamentali ed artistici (prodotti semilavorati) + Statuette (prodotti semilavorati) + Oggettistica (bomboniere, articoli promozionali, ecc.) (prodotti semilavorati);*

Porcellane e porcellane pregiate = *Percentuale sui ricavi della Tipologia di materiali ottenuti (tipi di impasto): Porcellane + Porcellane pregiate (Capodimonte, Bone China, ecc.).*

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [35]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto *100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[35]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[36]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[37]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo) / (Valore dei beni strumentali mobili[35]);

[35] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[36] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[38]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[39];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[40] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[41]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

[38] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[39] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[40] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[41] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[39] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che producono articoli ornamentali e artistici e di uso domestico smaltati e decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,17	61,03	80,40	91,56	121,13	201,57	250,92	330,95	419,90	523,34	597,43	763,38	914,93	999,71	1.481,61	2.617,57	6.055,61
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,25	0,35	0,48	0,53	0,60	0,69	0,77	0,84	1,01	1,12	1,46	1,79	1,96	2,44	3,07	4,42	6,25	7,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,93	2,73	5,10	5,63	7,83	9,32	10,17	11,66	12,42	13,66	14,63	15,87	16,39	17,28	19,14	22,39	25,77	28,83	38,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,27	3,70	6,76	8,40	10,24	12,07	13,28	13,98	16,75	18,93	22,28	24,47	27,75	29,88	32,69	38,34	45,70	70,07	210,03
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,09	5,14	6,67	7,49	9,32	11,66	12,42	15,01	16,04	16,31	17,04	18,59	20,46	21,48	23,33	28,65	31,14	38,19	53,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,02	5,10	7,29	10,24	12,30	13,37	16,46	17,28	18,79	22,33	24,21	25,89	27,59	28,26	30,36	32,07	35,99	43,17	53,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	24,02	31,30	34,27	37,94	39,44	44,06	45,25	50,39	52,63	54,90	55,98	61,02	64,69	66,45	68,32	70,07	72,80	80,20	84,00
	Imprese con dipendenti	-27,49	4,79	6,36	8,87	12,37	14,62	15,06	16,32	18,60	19,15	20,03	21,90	24,23	25,58	25,97	29,80	33,96	34,53	42,03

Cluster 2 - Imprese specializzate nella realizzazione di articoli in ceramica a terzo fuoco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	19,88	50,37	105,84	143,21	172,19	234,31	247,29	295,57	331,67	417,58	505,16	641,91	734,87	851,88	1.002,92	1.278,87	1.809,63	4.494,16
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,29	0,36	0,44	0,55	0,67	0,75	0,79	0,87	0,95	1,03	1,12	1,34	1,54	1,82	2,16	3,18	4,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-4,11	3,62	5,57	6,90	7,85	8,80	10,13	11,66	13,09	14,12	15,21	17,25	19,28	24,54	28,76	31,58	45,58	86,08	206,36
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,49	2,80	7,12	9,73	10,97	12,90	17,24	18,31	19,75	20,73	23,62	27,32	31,33	34,50	40,83	51,07	86,49	159,06	323,14
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,71	5,00	6,27	8,35	9,43	11,20	12,97	13,74	14,90	16,48	18,88	21,77	24,93	26,21	28,57	29,91	33,11	40,49	48,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,04	7,08	8,15	10,38	15,23	16,69	19,02	20,47	21,68	23,06	25,37	26,79	28,21	29,58	33,12	35,04	40,03	50,16	58,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-5,20	19,45	29,55	33,34	34,79	38,50	39,51	42,15	44,68	45,76	48,31	53,65	58,31	61,14	64,19	67,81	73,50	77,52	87,83
	Imprese con dipendenti	-5,44	6,04	8,78	9,34	10,49	11,20	12,36	14,20	14,98	16,12	17,04	18,20	20,60	22,57	25,32	28,61	32,55	45,18	52,09

Cluster 3 - Imprese che producono laterizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	32,98	76,79	120,03	148,20	168,57	200,65	232,22	263,67	313,00	384,70	473,82	585,05	657,12	774,00	841,65	1.174,51	1.917,23	3.163,61
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,03	0,02	0,04	0,07	0,09	0,10	0,11	0,14	0,17	0,24	0,29	0,36	0,46	0,58	0,68	0,83	1,18	1,87	3,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-409,62	-187,23	-70,66	-9,73	2,18	6,96	8,95	10,15	13,42	17,44	20,57	26,15	29,30	36,11	48,59	59,22	91,30	143,62	215,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-816,15	-176,73	-130,18	-65,25	-36,58	2,22	11,85	17,72	20,00	23,69	26,62	29,18	53,62	59,65	82,95	156,95	189,41	383,01	856,34
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-26,36	-0,07	6,28	9,01	11,70	15,00	19,12	21,09	22,86	26,04	28,59	30,71	34,98	37,85	42,43	49,06	51,20	55,37	66,88
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-5,77	2,22	13,69	18,71	21,24	23,68	24,62	26,62	29,35	35,15	40,69	44,08	47,06	51,40	54,88	59,53	62,99	79,38	89,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-7,36	-2,73	8,44	11,74	26,35	34,95	36,61	38,63	39,74	46,10	50,87	51,88	63,15	81,69	90,55	93,60	100,00	100,00	100,00
	Imprese con dipendenti	-78,82	-29,77	-17,42	-14,52	-5,02	-1,10	1,32	3,60	6,34	8,33	10,10	12,76	14,74	16,15	19,35	22,12	27,72	33,82	41,75

Cluster 4 - Imprese che producono prevalentemente maioliche smaltate e decorate a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,79	34,48	62,35	101,59	153,60	196,51	248,61	293,93	421,69	585,03	704,75	850,29	947,27	1.056,88	1.310,52	1.661,66	2.308,96	4.643,90	10.829,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,04	0,20	0,27	0,34	0,41	0,52	0,60	0,71	0,82	0,97	1,07	1,18	1,36	1,52	1,79	2,05	2,52	3,33	4,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,92	-0,47	3,52	4,67	5,40	6,61	7,83	9,17	9,49	12,56	13,07	14,66	15,83	17,13	18,60	19,81	22,43	31,21	34,42
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-3,29	0,82	3,44	5,50	7,36	8,89	10,13	11,55	11,93	14,24	15,33	16,40	18,30	19,72	21,77	23,90	25,68	29,99	47,46
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,53	3,52	4,78	5,66	6,12	7,93	9,22	9,83	12,65	13,07	14,66	15,74	16,83	17,62	19,33	20,83	23,07	28,84	33,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,56	3,13	5,42	7,32	8,77	10,19	11,70	13,10	14,63	16,40	17,48	18,42	20,59	21,85	23,28	24,95	27,30	29,99	35,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-21,75	20,87	30,53	36,49	43,06	47,28	50,10	52,65	53,84	55,04	56,46	58,37	60,64	62,73	64,81	66,21	70,58	73,78	79,15
	Imprese con dipendenti	-31,42	-3,46	0,37	7,29	10,34	12,67	15,74	18,72	20,63	23,77	25,18	27,20	31,11	35,81	38,69	40,59	44,82	48,15	54,42

Cluster 5 - Imprese che realizzano prevalentemente articoli in porcellana decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,42	23,31	50,18	81,83	117,28	137,60	173,71	187,36	232,42	291,28	377,11	418,51	574,54	682,72	776,37	1.008,29	1.291,54	2.042,77
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,14	0,09	0,23	0,32	0,46	0,54	0,70	0,79	0,84	0,98	1,06	1,19	1,49	1,66	1,99	2,48	3,03	3,57	6,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-43,00	-9,00	-1,96	1,08	2,06	3,05	6,33	8,16	8,93	12,70	13,38	14,59	16,44	18,75	19,58	22,50	24,34	29,31	40,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-4,03	-1,00	1,32	5,09	6,21	9,77	12,82	14,02	15,17	18,27	19,47	21,80	24,24	26,88	28,58	32,52	37,23	47,34	63,55
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-9,00	-1,96	1,08	3,05	4,61	7,28	8,18	11,87	12,85	13,74	15,26	16,64	18,80	22,56	23,13	27,90	35,24	43,52	55,63
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,99	-0,95	2,90	5,75	9,40	11,59	13,44	15,48	18,19	19,97	21,80	23,66	24,63	25,48	26,41	29,42	32,04	38,08	45,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-113,48	-31,23	-8,43	24,99	28,56	32,53	34,66	36,79	37,62	42,61	44,56	46,51	49,56	55,07	59,95	61,09	67,66	73,50	74,83
	Imprese con dipendenti	-32,59	6,50	7,51	11,66	12,72	13,75	14,38	16,81	17,80	19,82	20,65	23,03	24,23	28,42	30,95	32,93	36,57	41,99	48,10

Cluster 6 - Imprese che producono semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,16	10,74	23,22	39,53	60,59	81,49	108,78	129,29	163,34	231,26	283,03	370,46	443,41	546,25	638,38	852,56	1.924,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,15	0,29	0,39	0,47	0,52	0,58	0,70	0,83	0,96	1,10	1,18	1,32	1,47	1,63	1,90	2,49	3,77	6,00	15,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,50	5,62	7,48	10,01	10,75	12,25	12,59	13,28	13,87	14,77	18,24	21,17	22,05	26,15	29,13	31,96	34,08	42,80	55,96
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,28	5,26	5,92	9,59	10,94	12,36	14,21	15,43	16,47	16,90	18,66	20,56	23,16	27,62	33,04	34,77	38,47	47,41	83,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,77	9,01	10,26	10,66	11,87	12,47	12,71	14,29	15,74	16,63	18,24	23,12	25,11	25,19	27,05	27,86	34,35	39,27	42,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,39	5,60	9,64	10,94	12,15	14,31	15,59	16,68	17,71	19,22	20,22	21,46	27,16	27,78	30,18	32,90	34,77	41,00	46,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	21,37	30,66	36,08	39,07	43,42	46,50	48,79	51,66	55,67	57,90	60,35	64,01	65,43	66,76	67,80	72,24	77,33	79,31	89,65
	Imprese con dipendenti	-33,41	6,23	10,02	12,68	14,13	14,86	17,52	19,44	20,36	23,87	24,30	25,39	25,48	25,61	27,44	30,15	32,69	36,90	38,81

Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente articoli in terracotta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,39	43,25	90,02	124,80	160,17	200,72	259,77	357,84	425,34	543,31	684,66	847,43	1.010,04	1.208,90	1.662,74	2.828,87	6.302,92
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,03	0,14	0,26	0,33	0,40	0,46	0,54	0,59	0,68	0,75	0,92	1,03	1,22	1,54	1,90	2,45	3,16	4,56	10,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,10	0,91	2,35	3,43	5,25	6,13	6,94	8,21	8,92	9,52	10,83	11,68	12,76	14,23	16,31	17,35	19,92	24,88	41,68
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,44	1,50	4,02	5,56	7,38	8,79	10,59	11,99	14,13	15,35	16,60	18,14	20,67	23,35	26,20	32,56	37,39	53,49	78,01
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,28	2,07	3,40	4,64	6,30	6,93	8,21	9,23	10,21	11,86	12,61	13,36	15,73	16,67	17,35	20,04	24,00	28,23	38,50
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,32	1,95	5,04	7,11	8,55	10,07	11,81	14,29	16,01	17,31	19,17	20,93	22,25	24,69	27,78	31,20	37,19	43,49	53,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	1,20	23,67	31,77	36,78	39,51	44,26	48,52	50,70	53,45	56,08	58,05	60,59	62,95	65,32	68,18	71,55	75,84	79,06	86,30
	Imprese con dipendenti	-34,57	2,04	6,19	8,60	11,55	13,35	15,10	19,57	21,63	23,64	25,14	26,62	27,84	31,51	33,68	36,87	39,66	45,14	50,59

Cluster 8 - Imprese che producono prevalentemente in conto terzi articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,43	12,86	30,61	40,62	58,57	67,80	85,42	123,38	148,15	204,54	277,71	326,55	425,00	640,99	846,65	927,07	1.498,18
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,21	0,29	0,47	0,50	0,55	0,60	0,66	0,72	0,95	1,10	1,17	1,31	1,36	1,66	1,87	2,42	2,92	7,06

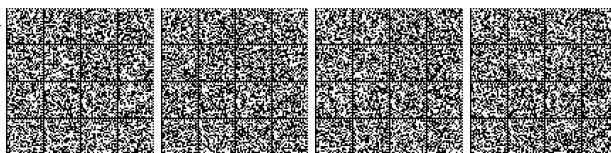
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-25,45	-2,00	-0,26	0,57	1,02	3,29	4,98	5,61	8,21	8,92	11,97	15,21	16,61	19,29	21,04	21,28	22,92	24,90	65,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,82	3,12	8,11	11,43	12,72	15,24	16,92	17,68	20,38	22,57	24,82	26,62	28,92	32,03	39,86	43,23	63,26	96,26	145,59
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,98	0,57	1,02	1,32	3,29	5,76	7,23	7,76	8,92	11,97	13,92	17,76	18,60	18,93	22,26	22,92	24,90	28,36	37,02
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,93	6,35	9,43	11,62	13,91	16,68	17,46	20,38	22,16	23,66	25,94	27,15	27,85	30,50	34,57	39,48	45,58	51,98	59,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-51,28	9,17	33,08	40,41	43,33	45,51	48,29	49,91	51,65	53,11	55,22	57,45	58,55	62,93	66,22	70,14	71,86	75,15	81,44
	Imprese con dipendenti	-15,86	-2,90	6,27	7,85	9,01	9,88	12,12	14,55	19,16	22,44	23,46	25,36	26,00	27,84	32,12	36,31	37,20	46,83	49,29

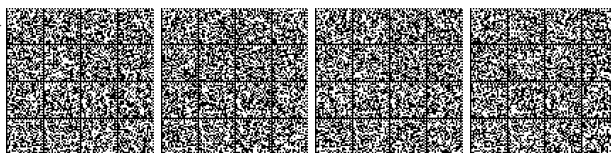
Cluster 9 - Imprese terziste specializzate nel taglio e nella smussatura delle piastrelle

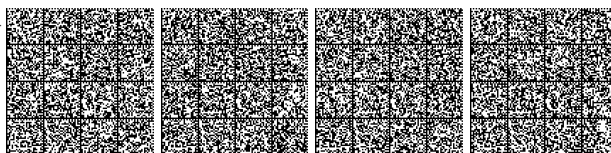
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,41	13,54	23,60	25,47	34,48	37,60	67,05	79,51	88,74	99,25	126,57	140,24	170,38	221,29	246,19	411,22	698,17
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,08	0,17	0,30	0,39	0,41	0,55	0,70	0,74	0,86	0,99	1,17	1,25	1,40	1,56	1,71	3,18	3,87	6,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	115,99	115,99	115,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-380,57	-41,09	3,77	11,70	31,55	38,46	43,13	54,10	69,56	79,17	99,24	110,46	125,75	163,16	200,41	261,63	356,66	439,36	686,67
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-214,87	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	-2,34	39,15	39,15	39,15	39,15	39,15	87,76	87,76
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,12	6,51	15,03	20,08	25,62	30,16	32,58	39,03	42,60	44,77	45,93	47,77	52,42	56,01	61,04	67,67	70,01	74,06	83,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-223,66	-223,66	-223,66	-3,82	-3,82	5,35	5,35	11,00	11,00	11,00	20,60	20,60	30,56	30,56	37,05	37,05	38,61	38,61	76,85
	Imprese con dipendenti	-33,70	-25,91	-5,23	4,56	6,79	8,06	10,01	11,12	12,70	13,12	16,61	17,73	18,26	19,02	22,09	24,48	29,89	31,31	36,70

SUB ALLEGATO 20.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	31,30	95,00
	Imprese con dipendenti	6,36	65,00
2	Imprese senza dipendenti	23,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,04	65,00
3	Imprese senza dipendenti	15,00	95,00
	Imprese con dipendenti	3,60	65,00
4	Imprese senza dipendenti	25,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,00	65,00
5	Imprese senza dipendenti	24,99	95,00
	Imprese con dipendenti	6,50	65,00
6	Imprese senza dipendenti	25,00	95,00
	Imprese con dipendenti	6,23	65,00
7	Imprese senza dipendenti	23,67	95,00
	Imprese con dipendenti	6,19	65,00
8	Imprese senza dipendenti	20,00	95,00
	Imprese con dipendenti	5,00	65,00
9	Imprese senza dipendenti	18,00	95,00
	Imprese con dipendenti	4,56	65,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	999,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.002,00
3	Tutti i soggetti	0,00	940,00
4	Tutti i soggetti	0,00	1.200,00
5	Tutti i soggetti	0,00	700,00
6	Tutti i soggetti	0,00	390,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.010,00
8	Tutti i soggetti	0,00	370,00
9	Tutti i soggetti	0,00	221,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,27	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,04	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,19	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,28	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	100,00	13,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	120,00	17,00	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	12,97	100,00	12,97	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	120,00	17,00	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	19,12	100,00	19,12	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,62	120,00	24,62	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	13,07	100,00	13,07	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,40	120,00	16,40	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	100,00	13,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	120,00	17,00	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	12,71	100,00	12,71	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,68	121,09	16,68	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	12,61	100,00	12,61	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	17,00	120,00	17,00	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	12,50	100,00	12,50	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,68	120,00	16,68	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	22,00	100,00	22,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,62	120,00	25,62	99.999,00

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che producono articoli ornamentali e artistici e di uso domestico smaltati e decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,07	1,86	2,61	3,02	3,66	4,72	5,71	6,62	7,23	9,39	11,32	12,91	14,64	18,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,77	8,10	8,10	22,58	22,79	22,79	23,12	23,12	26,61	28,10	28,10	32,79	41,66	41,66	64,65	100,00	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,41	0,58	0,68	0,84	0,98	1,15	1,31	1,52	1,62	1,74	2,19	2,69	3,29	3,92	4,89	5,67	8,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,17	61,03	80,40	91,56	121,13	201,57	250,92	330,95	419,90	523,34	597,43	763,38	914,93	999,71	1.481,61	2.617,57	6.055,61

Cluster 2 - Imprese specializzate nella realizzazione di articoli in ceramica a terzo fuoco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,10	1,75	2,28	2,76	3,32	4,38	5,56	6,64	7,20	8,23	9,64	11,73	14,12	16,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,78	6,26	7,61	8,13	13,53	16,25	18,59	18,63	19,08	19,80	20,86	22,36	24,09	25,06	25,17	38,20	39,58	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,19	0,40	0,61	0,70	0,88	1,08	1,37	1,73	1,95	2,14	2,56	2,76	3,32	3,85	4,29	6,04	9,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	19,88	50,37	105,84	143,21	172,19	234,31	247,29	295,57	331,67	417,58	505,16	641,91	734,87	851,88	1.002,92	1.278,87	1.809,63	4.494,16

Cluster 3 - Imprese che producono laterizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,88	1,41	1,79	2,30	2,71	3,08	3,70	4,12	4,86	5,61	6,24	8,61	10,06	14,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,14	9,13	12,66	15,80	17,08	19,15	19,56	20,64	22,71	23,00	25,43	25,55	26,68	27,70	27,72	31,35	34,83
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,43	0,51	0,65	0,73	0,83	1,01	1,17	1,45	1,79	2,03	2,35	2,56	2,85	4,09	6,81	9,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	32,98	76,79	120,03	148,20	168,57	200,65	232,22	263,67	313,00	384,70	473,82	585,05	657,12	774,00	841,65	1.174,51	1.917,23	3.163,61

Cluster 4 - Imprese che producono prevalentemente maioliche smaltate e decorate a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,82	1,33	1,71	2,35	2,82	3,49	3,85	5,28	6,29	7,53	8,37	10,30	13,15	16,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,06	0,99	0,99	7,69	7,69	16,93	20,00	20,00	20,60	20,60	22,84	22,84	23,79	23,79	29,18	29,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,33	0,47	0,62	0,79	1,01	1,26	1,52	1,79	1,91	2,13	2,63	3,17	3,50	4,03	4,59	6,04	7,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,79	34,48	62,35	101,59	153,60	196,51	248,61	293,93	421,69	585,03	704,75	850,29	947,27	1.056,88	1.310,52	1.661,66	2.308,96	4.643,90	10.829,75

Cluster 5 - Imprese che realizzano prevalentemente articoli in porcellana decorati a mano

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,12	1,80	2,36	3,15	3,97	4,63	6,09	6,71	7,84	10,18	12,32	15,52	18,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,78	11,78	11,78	11,78	11,78	16,73	16,73	16,73	19,60	19,60	19,60	19,60	19,60	25,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,18	0,29	0,47	0,60	0,72	0,86	1,08	1,44	1,67	1,97	2,15	2,49	2,93	4,41	5,34	7,10	11,77
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,42	23,31	50,18	81,83	117,28	137,60	173,71	187,36	232,42	291,28	377,11	418,51	574,54	682,72	776,37	1.008,29	1.291,54	2.042,77

Cluster 6 - Imprese che producono semilavorati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	1,28	1,74	1,87	2,27	2,77	3,10	3,66	4,47	4,96	5,27	7,04	8,02	9,07	11,12	17,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	1,58	1,58	18,14	18,14	18,14	25,22	25,22	25,22	27,16
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,32	0,46	0,63	0,80	0,88	1,04	1,24	1,47	1,61	1,74	1,96	2,18	2,48	2,99	3,76	5,01	11,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,16	10,74	23,22	39,53	60,59	81,49	108,78	129,29	163,34	231,26	283,03	370,46	443,41	546,25	638,38	852,56	1.924,80

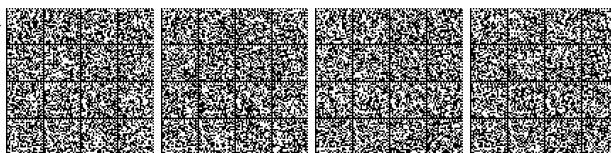
Cluster 7 - Imprese che realizzano prevalentemente articoli in terracotta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,88	1,46	2,00	2,81	3,34	4,73	5,66	6,83	8,13	10,41	12,76	14,96	17,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,37	6,66	13,16	17,12	17,43	17,93	19,91	22,77	23,22	23,45	25,47	27,30	31,48	31,51	43,80	98,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,27	0,49	0,69	0,90	1,04	1,22	1,60	1,89	2,24	2,53	2,93	3,53	4,37	5,33	7,58	13,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,39	43,25	90,02	124,80	160,17	200,72	259,77	357,84	425,34	543,31	684,66	847,43	1.010,04	1.208,90	1.662,74	2.828,87	6.302,92

Cluster 8 - Imprese che producono prevalentemente in conto terzi articoli ornamentali ed artistici e di uso domestico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,66	0,99	1,90	2,30	2,66	2,97	3,30	3,76	4,27	5,22	5,81	7,30	8,86	10,42	12,54	14,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	4,79	5,28	5,28	11,17	14,24	14,24	15,90	15,90	20,07	20,07	22,91	22,91	24,81	24,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,33	0,45	0,61	0,75	0,92	1,00	1,26	1,68	2,01	2,38	2,84	3,32	3,49	4,62	5,16	7,21	17,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,43	12,86	30,61	40,62	58,57	67,80	85,42	123,38	148,15	204,54	277,71	326,55	425,00	640,99	846,65	927,07	1.498,18

Cluster 9 - Imprese terziste specializzate nel taglio e nella smussatura delle piastrelle

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,23	2,61	3,06	3,79	4,40	4,82	5,46	5,72	6,45	6,65	7,49	8,73	9,74	10,41	11,31	12,81	16,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,14	5,88	9,64	15,27	16,21	18,31	19,50	19,88	21,41	22,43	24,44	25,09	27,44	29,64	35,17	39,78	48,01	66,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,23	0,29	0,37	0,49	0,57	0,66	0,96	1,05	1,29	1,35	1,63	2,06	2,83	2,95	3,21	3,82	4,48	10,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,41	13,54	23,60	25,47	34,48	37,60	67,05	79,51	88,74	99,25	126,57	140,24	170,38	221,29	246,19	411,22	698,17

SUB ALLEGATO 20.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	999,00	25,00
2	Tutti i soggetti	1.002,00	25,00
3	Tutti i soggetti	940,00	25,00
4	Tutti i soggetti	1.200,00	25,00
5	Tutti i soggetti	700,00	25,00
6	Tutti i soggetti	390,00	25,00
7	Tutti i soggetti	1.010,00	25,00
8	Tutti i soggetti	370,00	25,00
9	Tutti i soggetti	221,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	4,50
2	Tutti i soggetti	55,00	5,10
3	Tutti i soggetti	55,00	3,50
4	Tutti i soggetti	55,00	5,40
5	Tutti i soggetti	55,00	4,41
6	Tutti i soggetti	55,00	4,50
7	Tutti i soggetti	55,00	4,80
8	Tutti i soggetti	55,00	5,16
9	Tutti i soggetti	55,00	3,82

SUB ALLEGATO 20.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1854	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	21.975,0653	29.765,0400	-	32.701,0138	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-247,7644	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	1,0602	1,0781	-	1,0774	1,1020
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0014	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	825,2406	763,4309	-	669,6173	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	94,3459
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro	-	0,3186	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.336,0804	20.723,6831	25.394,4396	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-82,5288	-	-
COSTI TOTALI	1,1258	1,0786	1,0382	1,0516
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	244,2136	210,2495	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	107,9692	-
VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6(*)	-	-	-	46,9882

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

Costi Totali = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisisti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 500.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD34U

FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI PROTESI DENTARIE

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD34U, evoluzione dello studio VD34U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD34U sono quelle relative al seguente codice ATECO 2007:

- 32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD34U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2011, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2012.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 13.296.

Nella prima fase di analisi 390 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 124 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;

- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di prodotto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 12.782.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[5].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[6] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[7]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[6] Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

[7] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità generale"[8];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011"[9].

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[10] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costi totali";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[10] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 21.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14];***
- ***Valore aggiunto lordo per addetto[15];***
- ***Incidenza del Margine sui ricavi[16];***
- ***Margine per addetto non dipendente[17];***
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[18];***
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo[19].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" anche sulla base della "territorialità generale"[21] a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"[22]. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 21.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

[16] L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi[23] risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto" e "Margine per addetto non dipendente" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

[23] I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 21.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 7,5048).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,6743).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

---

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto + Rimanenze finali + Costo per la produzione di servizi) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,3413
2	1,4470
3	1,3298
4	1,3005
5	1,0800
6	1,4191
7	1,5069
8	1,1015
9	1,5356
10	1,2175

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 24.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 21.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotto/servizio;
- tipologia di clientela;
- monocommittenza;
- dimensioni della struttura.

La tipologia di prodotto/servizio ha permesso di individuare le imprese specializzate nella realizzazione di protesi fisse (cluster 4 e 10), ortodontiche (cluster 3), scheletriche (cluster 8) e mobili (cluster 9). Inoltre si rileva la presenza di un cluster di imprese specializzato nella riparazione di protesi (cluster 1) e di un cluster che realizza vari tipi di protesi (cluster 6).

La tipologia di clientela ha consentito di evidenziare un cluster di imprese che lavora per altri laboratori odontotecnici (cluster 7).

La monocommittenza ha identificato il cluster 2.

Il fattore dimensionale ha consentito di isolare le imprese di più grandi dimensioni (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LABORATORI ODONTOTECNICI SPECIALIZZATI NELLA RIPARAZIONE DI PROTESI

NUMEROSITÀ: 409

Il cluster è costituito da ditte individuali (80% dei casi) e società di persone (18%), in cui opera quasi sempre solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 29 mq di locali, di cui 22 mq destinati a laboratorio, e riguarda prevalentemente la riparazione di protesi, da cui deriva il 62% dei ricavi.

La clientela è rappresentata soprattutto da studi odontoiatrici (48% dei ricavi) ed altri soggetti (44%).

I materiali di consumo utilizzati sono prevalentemente: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, gesso, leghe preziose e vili e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore (46% dei casi), 1 saldatore con cannello (37%), 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro (30%), 1 micromotore con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro (40%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro (30%) e 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro (35%).

CLUSTER 2 - LABORATORI ODONTOTECNICI MONOCOMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 1.161

Il cluster è costituito da ditte individuali (83% dei casi) e società di persone (16%), in cui opera quasi sempre solo il titolare.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 31 mq di locali, di cui 29 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano in prevalenza protesi fisse (50% dei ricavi), mobili (21%) e provvisorie (10%).

La clientela è composta quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (95% dei ricavi), in un rapporto di monocommittenza.

I materiali di consumo più utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, gesso, leghe preziose e vili e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali include: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro (40% dei casi), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro (43%), 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro (36%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro e 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro (39%).

CLUSTER 3 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PROTESI ORTODONTICHE

NUMEROSITÀ: 486

Il cluster è costituito prevalentemente da ditte individuali (77% dei casi) e società di persone (19%), con una struttura composta da 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

I locali destinati all'esercizio dell'attività sono pari a 41 mq, di cui 33 mq di laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano quasi esclusivamente protesi ortodontiche (91% dei ricavi), per una clientela rappresentata da studi odontoiatrici (91% dei ricavi).

I materiali di consumo più utilizzati sono resina polimero per protesi mobili e gesso.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica (46% dei casi), 1 polimerizzatore (36%), 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1-2 banchi con valore fino a 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 stampante per termoplastica con valore fino a 1033 euro (45%), 1 polimerizzatore ortodontico con valore fino a 1033 euro, 1 microsaldatrice con valore fino a 1033 euro (35%) e 1 elettropuntatrice con valore fino a 1033 euro.

CLUSTER 4 - LABORATORI ODONTOTECNICI DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI FISSE

NUMEROSITÀ: 4.073

Il cluster è costituito da ditte individuali (75% dei casi) e società di persone (24%), in cui opera quasi sempre solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 30 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono prevalentemente protesi fisse (71% dei ricavi) ed, in misura minore, protesi mobili (10%), per una clientela rappresentata quasi sempre da studi odontoiatrici (92% dei ricavi).

I materiali di consumo maggiormente utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, gesso, leghe preziose e vili, denti artificiali, compositi da laboratorio ed attacchi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 1033 euro (46% dei casi), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 fresatore con valore fino a 1033 euro (30%), 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro (37%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro (45%) e 1 microscopio con valore fino a 2582 euro (36%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 183

Il cluster è formato prevalentemente da società di persone (62% dei casi) e società di capitali (28%). La struttura occupazionale è costituita da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato (42% dei casi), 2 operai generici e 4 operai specializzati (43%).

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 203 mq, di cui 143 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano per lo più protesi fisse (53% dei ricavi), mobili (15%), scheletriche (9%) e provvisorie (7%), per una clientela rappresentata in prevalenza da studi odontoiatrici (77% dei ricavi) e laboratori odontotecnici (11%). Nel 20% dei casi, il 32% dei ricavi deriva da contratti con strutture sanitarie pubbliche.

I principali materiali di consumo utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, ceramica integrale, gesso, leghe preziose e vili, denti artificiali, compositi da laboratorio ed attacchi.

La dotazione di beni strumentali include: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1-2 polimerizzatori, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 squadra modelli con valore oltre 516 euro (38% dei casi), 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro, 2 fotopolimerizzanti con valore oltre 516 euro (46%), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 6 banchi con valore fino a 1033 euro, 8 banchi con valore oltre 1033 euro (49%), 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore oltre 1033 euro (37%), 8 micromotori con valore fino a 1033 euro, 6 micromotori con valore oltre 1033 euro (33%), 1-2 forni con valore fino a 1033 euro, 2 forni con valore oltre 1033 euro, 1 fresatore con valore fino a 1033 euro (38%), 1 fresatore con valore oltre 1033 euro, 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore oltre 1033 euro (44%), 1 sezionatore di monconi con valore fino a 1033 euro (40%), 1 stampante per termoplastica con valore fino a 1033 euro, 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro (45%), 1 fonditrice (non per titanio) con valore oltre 2582 euro, 1 microscopio con valore fino a 2582 euro, 1 saldatore a laser con valore oltre 10329 euro (33%), 1 scanner (42%) e 1 software gestionale CAD/CAM (32%).

CLUSTER 6 - LABORATORI ODONTOTECNICI DESPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 3.095

Il cluster è costituito da ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (28%), in cui opera quasi sempre solo il titolare.

Le superfici utilizzate sono pari a 31 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono in particolare protesi fisse (35% dei ricavi), mobili (27%), provvisorie (10%) e scheletriche (8%). Inoltre il 10% dei ricavi deriva da attività di riparazione di protesi.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da studi odontoiatrici (89% dei ricavi).

I materiali di consumo più utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, gesso, leghe preziose e vili, denti artificiali, compositi da laboratorio ed attacchi.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro (45% dei casi), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1-2 forni con valore oltre 1033 euro (38%), 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro (33%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro e 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro (41%).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE OPERANO PER ALTRI LABORATORI ODONTOTECNICI

NUMEROSITÀ: 513

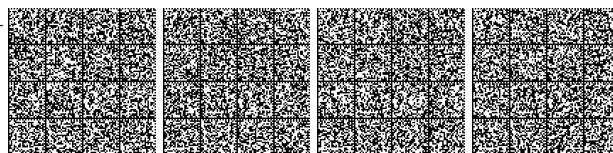
Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (77% dei casi) e società di persone (19%), in cui opera quasi sempre solo il titolare.

Le superfici utilizzate sono pari a 27 mq di locali, di cui 25 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono soprattutto protesi fisse (49% dei ricavi), mobili (21%) e provvisorie (9%). Inoltre il 9% dei ricavi deriva da attività di riparazione di protesi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da altri laboratori odontotecnici (83% dei ricavi). Il 55% dei ricavi deriva dal committente principale.

I principali materiali di consumo utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, gesso, leghe preziose e vili e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali include: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica (49% dei casi), 1 polimerizzatore (43%), 1 saldatore con cannello (42%), 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro (49%), 1 vibratore con valore fino a 516 euro (49%), 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro (33%), 1 micromotore con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro (45%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro (37%) e 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro (41%).

CLUSTER 8 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI SCHELETRICHE

NUMEROSITÀ: 271

Il cluster è costituito principalmente da ditte individuali (62% dei casi) e società di persone (34%), con una struttura composta da 2 addetti. Nel 35% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici utilizzate sono pari a 42 mq di locali, tutti destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono soprattutto protesi scheletriche (76% dei ricavi), per una clientela rappresentata da altri laboratori odontotecnici (49% dei ricavi) e studi odontoiatrici (44%).

I materiali di consumo più utilizzati sono: resina polimero per protesi mobili, gesso, leghe preziose e vili ed attacchi.

Tra i beni strumentali si rilevano: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica (46% dei casi), 1 polimerizzatore (37%), 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 2 banchi con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro (48%), 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1-2 forni con valore oltre 1033 euro (34%), 2 rapide con valore fino a 1033 euro (31%), 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro (33%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro (47%), 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 macchina per duplicare con valore fino a 1033 euro (35%), 1 macchina per elettrolisi con valore fino a 1033 euro (35%) e 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro (48%).

CLUSTER 9 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE PROTESI MOBILI

NUMEROSITÀ: 724

Il cluster è costituito da ditte individuali (83% dei casi) e società di persone (15%), in cui generalmente opera solo il titolare.

L'attività viene svolta su una superficie di 32 mq di locali, di cui 29 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster realizzano soprattutto protesi mobili (72% dei ricavi), per una clientela rappresentata per lo più da studi odontoiatrici (74% dei ricavi).

I materiali di consumo maggiormente utilizzati sono: resina polimero per protesi mobili, gesso e denti artificiali.

La dotazione di beni strumentali include: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello (39% dei casi), 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro (36%), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 1 banco con valore fino a 1033 euro, 1 cappa con valore fino a 1033 euro (35%), 2 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro (42%), 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro (37%) e 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro (48%).

CLUSTER 10 - LABORATORI ODONTOTECNICI CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PROTESI FISSE

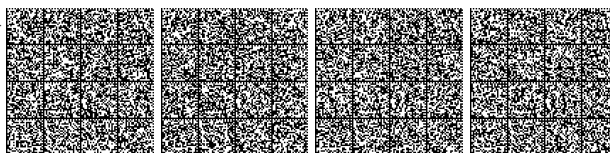
NUMEROSITÀ: 1.855

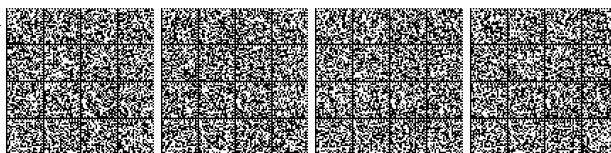
Il cluster è costituito principalmente da società di persone (55% dei casi) e ditte individuali (40%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 80 mq di locali, di cui 68 mq destinati a laboratorio.

Le imprese del cluster producono per la maggior parte protesi fisse (60% dei ricavi), mobili (13%) e provvisorie (10%), per una clientela composta da studi odontoiatrici (91% dei ricavi).

I materiali di consumo più utilizzati sono: resina polimero per protesi fisse e mobili, ceramica, ceramica integrale, gesso, leghe preziose e vili, denti artificiali, compositi da laboratorio ed attacchi.

Tra i beni strumentali si rileva la presenza di: 1 pulitrice, 1 pressa idraulica, 1 polimerizzatore, 1 saldatore con cannello, 1 squadra modelli con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore fino a 516 euro, 1 fotopolimerizzante con valore oltre 516 euro (45% dei casi), 1 vibratore con valore fino a 516 euro, 3 banchi con valore fino a 1033 euro, 4 banchi con valore oltre 1033 euro (45%), 1 cappa con valore fino a 1033 euro, 4 micromotori con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore fino a 1033 euro, 1 forno con valore oltre 1033 euro, 1 fresatore con valore fino a 1033 euro (39%), 1 fresatore con valore oltre 1033 euro (42%), 1 ultrasuoni con valore fino a 1033 euro, 1 miscelatore con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore fino a 1033 euro, 1 vaporiera con valore oltre 1033 euro (33%), 1 sezionatore di monconi con valore fino a 1033 euro (31%), 1 stampante per termoplastica con valore fino a 1033 euro (45%), 1 fonditrice (non per titanio) con valore fino a 2582 euro e 1 microscopio con valore fino a 2582 euro.

SUB ALLEGATO 21.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-78,93062542	-69,66789220	-112,20597667	-41,93930485	-111,79301627
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,04428790	0,06829559	0,04453429	0,06225132	0,07372656
Tipologia della clientela: Studi odontoiatrici	0,16534612	0,20587549	0,21703306	0,20685490	0,21285407
Tipologia della clientela: Laboratori odontotecnici	0,15942737	0,12677691	0,19513021	0,20030829	0,25239066
Tipo di prodotto: Protesi fisse	0,61972760	0,58692636	0,59004729	0,64290391	0,59555440
Tipo di prodotto: Protesi mobili	0,63411793	0,57894028	0,59534390	0,56045306	0,66096064
Tipo di prodotto: Protesi scheletriche	0,60699232	0,65379403	0,61448233	0,62325783	0,67299578
Tipo di prodotto: Protesi ortodontiche	0,60407230	0,56678001	2,08863417	0,57039455	0,62130405
Tipo di prodotto: Riparazione di protesi	1,26861897	0,68004644	0,72705043	0,68551849	0,74156298
Numero addetti normalizzato	1,82589491	1,84062279	1,94931835	1,68196544	8,48579636
Totale locali destinati all'esercizio dell'attività	0,03953081	0,04920809	0,04816574	0,03819735	0,20661463
Totale locali destinati a laboratorio	0,05413098	0,06616619	0,06172820	0,05032731	0,24722854
Monocommittente	2,84774750	56,30642011	-0,06125626	-2,67635433	0,71726558
Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,74558968	0,00336062	0,03788276	0,04252379	0,05523547

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-38,91074469	-69,26262687	-99,50663924	-53,29519808	-48,30579036
Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	0,05076707	0,07538884	0,02792357	0,05100837	0,05512846
Tipologia della clientela: Studi odontoiatrici	0,21133546	0,17098159	0,22721552	0,18317283	0,21302292
Tipologia della clientela: Laboratori odontotecnici	0,18612363	0,88248148	0,51682202	0,19351505	0,19584311
Tipo di prodotto: Protesi fisse	0,54618315	0,61267077	0,58608319	0,53329738	0,59537914
Tipo di prodotto: Protesi mobili	0,65057297	0,63782530	0,56223276	0,98801066	0,58497445
Tipo di prodotto: Protesi scheletriche	0,66253637	0,51262605	1,89387562	0,58200738	0,61538774
Tipo di prodotto: Protesi ortodontiche	0,57339483	0,59535865	0,58159172	0,57790046	0,55517673
Tipo di prodotto: Riparazione di protesi	0,69811570	0,70449464	0,71187392	0,70841883	0,68546496
Numero addetti normalizzato	1,73693127	1,70480442	2,06353121	1,85831062	3,11307160
Totale locali destinati all'esercizio dell'attività	0,04161023	0,03619760	0,04547012	0,04869048	0,08703182
Totale locali destinati a laboratorio	0,05525506	0,04195349	0,05534269	0,06279111	0,11890437
Monocommittente	-2,99276962	3,16090627	-0,95297272	0,59491890	-1,38908206
Attività di installazione, riparazione e manutenzione	0,05656128	0,02770352	0,04685552	0,03148460	0,04805328

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 21.C – Formule degli indicatori;
Totale locali destinati all'esercizio dell'attività = Somma dei Locali destinati all'esercizio dell'attività per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Totale locali destinati a laboratorio = Somma dei Locali destinati a laboratorio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
Monocommittente = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.

SUB ALLEGATO 21.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [37]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[37]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[38]);
- ***Incidenza del Margine sui ricavi*** = (Margine*100)/(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente*** **=** (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[39]);
- ***Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*** **=** (Valore aggiunto lordo)/(Valore dei beni strumentali mobili[37]);

---

[37] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[38] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[40]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[41];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[42] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo – (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine – [(Soglia minima di coerenza dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente") * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti)];
- **Ricavi dichiarati[43]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o

---

[40] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[41] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[42] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[43] Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;

- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)[41] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 21.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Laboratori odontotecnici specializzati nella riparazione di protesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,88	38,17	51,81	66,22	93,88	122,27	172,13	220,20	335,55	573,84	1.140,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,29	0,49	0,60	0,73	0,85	0,96	1,07	1,20	1,34	1,51	1,71	1,94	2,43	3,11	3,80	4,91	6,67	9,79	15,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,84	5,75	6,67	7,74	9,30	9,75	11,34	12,30	12,68	13,82	14,91	15,77	16,32	17,21	17,69	19,69	23,45	27,24	30,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,78	7,77	9,22	11,29	13,06	14,33	15,96	17,60	18,31	19,05	19,82	20,78	22,11	24,21	27,25	29,95	33,78	38,12	48,12
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,11	6,19	6,81	7,74	9,30	9,75	11,34	12,30	12,58	13,71	14,52	15,77	16,54	17,21	17,69	19,69	23,37	25,31	30,54
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,78	7,95	9,89	11,65	13,52	14,43	16,25	17,71	18,39	19,12	19,98	20,81	22,27	24,24	27,25	29,48	33,44	38,98	47,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	44,36	55,37	60,27	64,35	68,64	71,20	74,46	76,55	78,92	80,83	82,28	83,72	85,74	87,36	88,49	90,45	92,50	95,51	98,38
	Imprese con dipendenti	11,28	18,80	20,63	29,30	29,82	34,06	37,78	38,34	41,15	42,28	43,06	44,55	46,73	48,93	52,61	56,89	59,24	64,15	67,01

Cluster 2 - Laboratori odontotecnici monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,58	26,94	40,70	54,03	68,55	88,04	107,68	131,50	157,90	198,20	239,57	319,61	442,27	712,50
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,30	0,48	0,58	0,68	0,76	0,86	0,94	1,02	1,12	1,25	1,39	1,59	1,81	2,09	2,41	2,89	3,51	5,31	8,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,99	4,88	6,74	8,58	10,20	11,34	12,27	12,94	13,40	14,03	14,69	15,60	16,44	17,58	18,96	20,56	21,78	23,68	27,33
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,22	8,85	11,00	12,92	14,52	16,24	17,48	18,77	19,94	21,07	22,45	23,60	25,38	27,16	28,74	30,75	34,07	39,39	48,56
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,99	4,88	6,93	8,69	10,60	11,46	12,38	13,04	13,57	14,28	14,80	15,79	16,90	18,22	19,42	20,95	21,99	24,49	29,65
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,50	9,12	11,48	13,20	15,19	16,59	17,80	18,99	20,30	21,37	22,84	23,76	25,54	27,20	28,62	30,43	34,04	37,60	47,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	46,22	54,31	58,46	61,94	64,87	66,77	68,58	70,22	71,93	73,74	74,86	76,90	78,88	80,83	82,91	85,44	87,91	90,07	93,59
	Imprese con dipendenti	12,58	20,16	23,61	28,50	33,13	34,15	37,06	38,10	39,41	41,27	42,71	44,37	46,38	48,05	48,85	51,04	54,55	57,00	60,08

Cluster 3 - Laboratori odontotecnici che realizzano protesi ortodontiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	8,75	16,68	21,18	35,44	44,41	59,99	73,81	93,54	114,97	140,91	186,80	215,89	315,10	546,85
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,61	0,84	0,98	1,14	1,26	1,39	1,46	1,56	1,68	1,88	2,09	2,24	2,48	2,74	3,12	3,61	4,60	6,30	10,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	5,97	10,60	11,36	14,13	15,20	15,90	16,48	17,27	18,61	20,04	21,01	22,06	23,62	25,02	28,16	30,39	32,58	34,27	37,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,75	13,61	16,06	18,95	20,64	22,19	24,24	26,30	27,80	29,41	32,46	34,27	37,00	39,07	43,44	48,19	56,17	64,42	90,02
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,20	11,05	12,77	14,25	15,34	15,97	16,72	17,57	18,61	20,04	21,13	22,44	23,21	24,41	25,75	28,68	31,04	33,56	37,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,12	13,69	16,89	19,25	20,91	22,19	23,85	25,77	27,07	28,49	29,80	31,72	32,80	34,79	36,09	38,56	41,08	48,21	59,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	47,11	54,50	59,10	62,49	65,01	66,66	68,51	69,82	71,60	73,19	74,30	76,05	77,84	79,41	80,78	82,54	85,02	87,61	91,12
	Imprese con dipendenti	14,45	21,60	24,10	27,42	30,11	31,91	34,08	38,00	39,51	41,04	42,59	44,20	45,64	47,47	48,93	51,02	53,43	57,78	61,46

Cluster 4 - Laboratori odontotecnici di più piccole dimensioni che realizzano prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,21	13,16	21,21	30,46	39,70	49,69	62,50	76,04	92,85	113,31	139,67	171,72	209,33	247,35	311,72	485,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,36	0,48	0,57	0,65	0,72	0,79	0,87	0,94	1,01	1,11	1,21	1,33	1,49	1,65	1,89	2,17	2,63	3,65	5,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,04	9,51	11,88	12,95	14,62	15,54	16,51	17,26	18,06	19,30	20,59	21,98	23,26	25,07	26,65	28,74	30,72	32,99	40,37
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,70	13,86	16,03	18,19	19,58	20,74	22,14	23,58	25,10	26,50	27,95	29,51	31,19	33,11	35,05	37,45	40,93	46,68	57,42
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,12	10,23	11,91	12,95	14,54	15,53	16,58	17,47	18,27	19,52	20,76	22,16	23,18	24,59	26,25	27,70	29,96	32,10	41,90
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,02	14,34	16,57	18,68	19,89	20,98	22,25	23,53	24,97	26,09	27,39	28,86	30,34	32,13	34,26	36,38	39,44	44,14	54,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	42,59	49,04	52,91	55,80	57,90	59,93	61,71	63,31	65,02	66,58	67,96	69,57	71,11	72,95	74,70	76,71	79,09	82,02	85,93
	Imprese con dipendenti	25,53	29,23	31,41	32,95	34,71	36,73	38,34	39,76	41,41	42,59	44,08	45,61	46,84	48,73	50,51	51,83	54,36	58,03	61,17

Cluster 5 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,08	9,59	13,61	21,10	27,17	34,23	40,89	53,74	65,17	77,23	82,03	96,48	110,84	122,96	158,89	205,59	224,62	255,41	331,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,47	0,69	0,80	0,89	0,99	1,12	1,20	1,27	1,39	1,48	1,61	1,73	1,86	2,00	2,22	2,85	3,35	4,04	5,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,75	-7,75	-7,75	34,21	34,21	41,90	41,90	50,94	50,94	50,94	55,42	55,42	80,20	80,20	86,80	86,80	130,56	130,56	228,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,89	23,52	29,51	32,96	35,07	38,30	42,36	46,14	51,54	53,57	59,40	64,42	68,28	79,17	87,03	95,21	113,68	131,53	190,35
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,92	6,92	6,92	9,25	9,25	17,72	17,72	23,17	23,17	23,17	27,56	27,56	28,53	28,53	29,43	29,43	38,59	38,59	54,49
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,99	25,57	27,16	27,98	28,61	29,94	31,22	31,88	33,42	34,23	34,85	35,81	36,88	37,59	39,32	41,24	45,13	50,20	54,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	9,33	9,33	9,33	9,33	53,25	53,25	53,25	53,25	59,19	59,19	59,19	60,54	60,54	60,54	60,54	72,47	72,47	72,47	93,28
	Imprese con dipendenti	5,74	10,81	14,73	16,32	18,18	19,45	21,02	23,35	25,42	26,81	27,97	29,38	31,11	33,17	34,56	36,74	38,45	41,29	45,38

Cluster 6 – Laboratori odontotecnici despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,01	15,82	25,60	35,94	47,87	62,73	78,28	95,50	116,41	140,48	179,35	213,91	261,56	345,89	530,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,35	0,47	0,57	0,65	0,72	0,81	0,90	0,98	1,09	1,20	1,33	1,47	1,65	1,86	2,15	2,60	3,34	4,51	8,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,76	9,20	10,74	12,33	13,68	14,56	15,70	16,45	17,26	18,12	19,25	20,10	21,60	23,73	25,45	27,11	30,03	33,69	41,41
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,56	12,42	14,70	16,28	17,90	19,40	20,52	21,57	22,80	24,10	25,43	26,80	28,16	30,14	32,19	34,98	38,16	42,46	51,99
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,30	9,58	11,17	12,60	13,84	14,61	15,85	16,61	17,52	18,64	19,58	20,46	22,24	23,92	25,77	26,89	29,88	33,09	41,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,17	12,92	15,21	16,74	18,32	19,71	20,72	21,91	23,00	24,14	25,39	26,66	28,03	29,86	31,89	33,93	37,04	41,42	51,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	41,48	48,94	53,74	56,66	59,02	61,30	63,35	65,31	66,98	68,48	70,27	72,01	73,74	75,47	77,36	79,56	81,96	84,72	88,30
	Imprese con dipendenti	16,56	23,98	27,92	30,76	32,99	35,12	36,47	38,17	39,84	41,16	43,05	44,78	46,56	48,77	50,48	52,10	54,82	57,31	61,31

Cluster 7 – Imprese che operano per altri laboratori odontotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,78	20,91	32,64	46,79	66,49	81,76	99,02	116,65	150,71	192,69	276,39	423,72	709,80
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,27	0,43	0,53	0,65	0,75	0,82	0,94	1,09	1,25	1,38	1,64	1,85	2,12	2,40	2,94	3,73	5,72	8,50	16,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,68	8,08	9,76	11,42	12,18	12,69	13,44	13,87	14,31	15,81	16,21	17,73	18,62	19,86	20,40	21,64	24,43	30,81	39,05
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,51	8,03	9,82	11,38	13,11	15,07	16,28	17,65	18,39	19,99	21,03	22,14	23,84	25,70	27,92	30,38	33,17	38,08	46,96
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,33	8,24	9,82	11,49	12,33	12,85	13,71	14,05	14,83	16,00	16,80	18,14	19,29	20,21	21,21	22,29	25,77	30,81	35,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,90	8,14	10,15	11,51	13,64	15,13	16,64	17,72	18,66	20,13	21,25	22,60	23,94	26,10	27,73	30,05	33,15	35,91	44,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	43,60	53,72	58,41	62,43	66,52	68,88	71,60	73,71	75,96	78,61	80,41	81,97	84,41	86,37	87,82	90,17	91,82	94,27	97,56
	Imprese con dipendenti	13,82	24,55	25,83	28,74	32,48	34,86	37,92	39,71	41,02	42,40	43,56	45,19	45,98	48,09	52,18	54,57	55,84	60,66	62,77

Cluster 8 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi scheletriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	8,34	19,12	29,51	38,30	46,20	57,72	76,23	93,75	112,07	145,93	172,93	208,33	263,83	373,51	635,56
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,32	0,44	0,55	0,68	0,74	0,87	1,01	1,13	1,21	1,29	1,38	1,56	1,72	1,83	2,28	2,70	3,20	4,73	8,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,45	7,40	8,77	9,55	12,51	13,86	14,43	15,74	16,33	17,35	18,14	20,43	22,21	22,79	23,87	28,92	30,60	38,40	47,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,58	11,14	13,71	15,67	17,19	18,31	19,74	20,30	21,10	21,91	23,73	24,90	26,42	28,09	30,99	32,75	34,87	39,45	51,44
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,12	7,40	9,28	10,10	12,28	12,82	14,36	15,26	15,97	17,35	18,28	20,37	21,66	22,49	23,87	25,86	27,12	29,82	35,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,15	11,92	14,78	16,15	17,76	19,04	19,75	20,43	21,41	22,47	23,32	24,44	25,63	27,05	28,45	31,13	33,13	36,17	43,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	35,07	45,38	49,67	53,63	55,40	58,85	62,41	64,60	66,80	68,18	70,07	71,02	73,17	75,10	77,07	77,98	79,73	82,43	85,28
	Imprese con dipendenti	16,36	19,17	21,39	24,75	26,46	29,63	31,99	34,99	36,85	38,54	39,57	40,85	41,69	43,73	45,02	47,83	50,29	51,77	55,26

Cluster 9 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,23	25,65	39,12	52,79	71,66	92,10	112,66	139,96	177,78	217,08	283,42	392,34	717,30
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,35	0,46	0,56	0,64	0,74	0,84	0,97	1,06	1,20	1,31	1,48	1,77	2,09	2,40	2,73	3,43	4,30	6,55	11,07

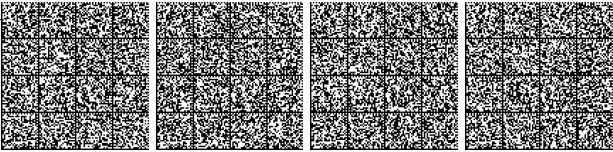
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,66	6,51	8,06	8,99	10,15	10,99	11,88	12,59	13,92	14,48	15,41	16,51	17,44	18,14	18,99	20,42	22,71	26,54	31,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,40	9,14	10,56	12,91	13,97	15,18	16,47	17,67	18,62	19,55	20,61	21,72	23,62	24,98	26,29	29,17	33,18	37,73	47,11
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,75	6,90	8,46	9,51	10,40	11,15	11,90	12,66	13,92	14,69	15,93	16,52	17,57	18,35	19,18	20,27	23,09	26,12	31,53
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	6,40	9,15	10,75	13,08	14,17	15,27	16,62	17,93	18,77	19,73	20,87	21,86	23,56	24,98	26,24	27,67	31,55	36,76	46,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	46,88	54,80	58,20	60,91	63,58	66,12	68,60	70,85	72,82	74,51	76,53	78,45	80,13	81,56	84,07	86,11	87,90	91,09	94,53
	Imprese con dipendenti	21,53	26,43	29,68	32,87	35,39	36,03	36,32	37,56	38,70	39,79	41,18	44,04	45,37	46,90	49,94	52,14	55,19	58,53	62,59

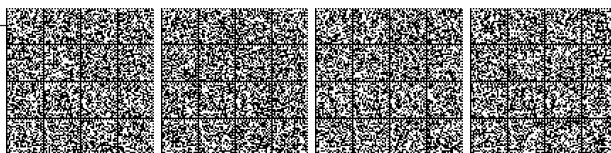
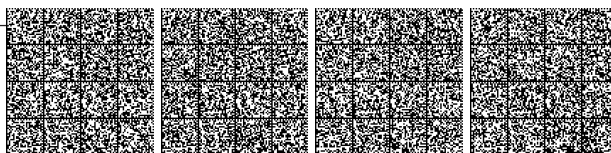
Cluster 10 – Laboratori odontotecnici che producono prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,25	12,06	18,93	25,84	33,59	42,09	52,15	62,84	74,30	88,51	103,43	119,45	141,97	166,47	193,07	227,41	272,04	391,35
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,44	0,55	0,65	0,73	0,80	0,88	0,95	1,01	1,10	1,18	1,27	1,38	1,51	1,64	1,82	2,05	2,42	2,99	4,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	13,02	16,22	17,75	18,63	19,53	20,95	22,87	24,11	25,37	27,53	28,67	30,42	33,55	35,64	37,35	41,53	44,76	52,39	72,66
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,03	19,22	21,86	23,93	25,91	27,87	29,68	31,45	33,11	35,10	36,96	39,44	41,86	45,18	49,03	53,79	59,76	69,21	86,87
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,25	17,52	18,26	19,38	20,77	21,78	22,52	23,41	24,77	26,39	27,05	27,99	29,92	30,78	34,26	36,29	40,13	43,23	47,38
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,76	20,14	22,28	23,69	25,05	26,29	27,60	28,70	29,76	30,88	31,99	33,37	34,65	36,01	37,92	39,82	42,74	47,17	57,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese senza dipendenti	41,92	46,72	50,14	53,73	56,47	57,91	59,84	61,59	62,79	63,73	65,01	66,39	68,08	69,73	71,90	73,58	75,34	77,39	81,06
	Imprese con dipendenti	17,77	22,78	25,46	27,30	29,58	31,42	33,01	34,53	36,43	37,80	39,32	40,97	42,88	44,21	45,84	47,80	50,47	53,32	57,86

SUB ALLEGATO 21.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	50,00	98,38
	Imprese con dipendenti	29,30	75,00
2	Imprese senza dipendenti	46,22	98,00
	Imprese con dipendenti	20,16	75,00
3	Imprese senza dipendenti	50,00	98,00
	Imprese con dipendenti	21,60	75,00
4	Imprese senza dipendenti	44,00	98,00
	Imprese con dipendenti	25,53	75,00
5	Imprese senza dipendenti	20,00	98,00
	Imprese con dipendenti	6,00	75,00
6	Imprese senza dipendenti	44,00	98,00
	Imprese con dipendenti	25,00	75,00
7	Imprese senza dipendenti	43,60	98,00
	Imprese con dipendenti	20,00	75,00
8	Imprese senza dipendenti	41,00	98,00
	Imprese con dipendenti	20,00	75,00
9	Imprese senza dipendenti	50,00	98,00
	Imprese con dipendenti	25,00	75,00
10	Imprese senza dipendenti	41,92	98,00
	Imprese con dipendenti	21,00	75,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	172,00
2	Tutti i soggetti	0,00	239,00
3	Tutti i soggetti	0,00	186,00
4	Tutti i soggetti	0,00	209,00
5	Tutti i soggetti	0,00	224,00
6	Tutti i soggetti	0,00	213,00
7	Tutti i soggetti	0,00	175,00
8	Tutti i soggetti	0,00	208,00
9	Tutti i soggetti	0,00	200,00
10	Tutti i soggetti	0,00	227,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)		Margine per addetto non dipendente (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	13,71	100,00	13,71	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,25	120,00	16,25	99.999,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	13,04	100,00	13,04	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,59	120,00	16,59	99.999,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	14,25	100,00	14,25	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,25	120,00	19,25	99.999,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	100,00	15,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	120,00	18,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	100,00	21,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,57	120,00	25,57	99.999,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	100,00	15,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,00	120,00	20,00	99.999,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	100,00	13,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,64	120,00	16,64	99.999,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	14,00	100,00	14,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,50	120,00	18,50	99.999,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	13,50	100,00	13,50	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,62	120,00	16,62	99.999,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	18,50	100,00	18,50	99.999,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	120,00	22,50	99.999,00

SUB ALLEGATO 21.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Laboratori odontotecnici specializzati nella riparazione di protesi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,32	2,00	2,67	3,38	4,37	6,12	7,53	9,97	12,05	15,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,53	10,94	12,28	15,18	20,00	21,61	22,22	26,46	27,79	28,18	30,58	35,34	36,62	45,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,33	0,50	0,64	0,75	0,98	1,16	1,35	1,59	1,95	2,27	2,76	3,20	3,96	5,39	8,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,88	38,17	51,81	66,22	93,88	122,27	172,13	220,20	335,55	573,84	1.140,63

Cluster 2 - Laboratori odontotecnici monocommittenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	0,62	1,07	1,53	2,05	2,86	3,67	4,50	5,33	6,76	9,13	12,19	15,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	9,83	12,50	17,14	20,27	22,61	23,61	24,29	26,45	27,34	27,93	29,44	32,40	35,16	44,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,33	0,44	0,54	0,64	0,76	0,88	1,07	1,22	1,44	1,74	2,08	2,47	3,11	3,80	4,62	6,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,58	26,94	40,70	54,03	68,55	88,04	107,68	131,50	157,90	198,20	239,57	319,61	442,27	712,50

Cluster 3 - Laboratori odontotecnici che realizzano protesi ortodontiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,91	1,75	2,57	3,34	4,09	5,14	5,92	6,95	7,64	8,71	10,30	12,00	13,23	16,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,58	11,50	16,58	17,84	18,87	20,66	21,79	23,20	23,37	24,05	24,83	25,58	27,15	30,06	31,20	50,10	65,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,37	0,50	0,65	0,87	1,00	1,16	1,38	1,63	1,94	2,36	2,75	3,18	3,66	4,32	5,15	5,87	9,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,30	8,75	16,68	21,18	35,44	44,41	59,99	73,81	93,54	114,97	140,91	186,80	215,89	315,10	546,85

Cluster 4 - Laboratori odontotecnici di più piccole dimensioni che realizzano prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,34	2,03	2,64	3,26	3,99	4,73	5,53	6,59	7,72	9,05	10,50	12,46	14,28	16,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,16	8,60	12,36	15,57	18,43	20,87	21,71	22,69	23,31	24,38	25,30	26,64	27,67	29,11	32,11	38,16	56,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,29	0,40	0,51	0,62	0,73	0,86	1,02	1,22	1,43	1,70	2,02	2,51	3,02	3,61	4,25	5,15	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,21	13,16	21,21	30,46	39,70	49,69	62,50	76,04	92,85	113,31	139,67	171,72	209,33	247,35	311,72	485,76

Cluster 5 – Imprese di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	1,62	2,23	2,88	3,29	3,69	4,47	5,09	5,67	6,14	6,72	7,22	7,73	8,52	9,55	10,18	11,22	13,17	14,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,83	9,74	11,51	16,04	18,70	20,41	21,76	22,18	23,48	24,92	25,46	26,14	26,78	27,88	28,71	32,70	42,16	51,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,36	0,50	0,61	0,73	0,88	0,99	1,10	1,27	1,46	1,54	1,70	1,98	2,71	3,03	3,69	4,33	4,74	5,60	6,98
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,08	9,59	13,61	21,10	27,17	34,23	40,89	53,74	65,17	77,23	82,03	96,48	110,84	122,96	158,89	205,59	224,62	255,41	331,36

Cluster 6 – Laboratori odontotecnici despecializzati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	1,24	1,90	2,48	3,19	3,94	4,74	5,77	6,88	8,10	9,64	11,54	13,70	16,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,34	6,95	10,52	15,03	17,59	19,74	21,27	23,16	23,99	24,93	26,28	27,71	29,29	30,68	35,66	39,07	52,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,24	0,36	0,49	0,63	0,76	0,92	1,08	1,28	1,55	1,82	2,17	2,61	3,03	3,65	4,40	5,40	7,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,01	15,82	25,60	35,94	47,87	62,73	78,28	95,50	116,41	140,48	179,35	213,91	261,56	345,89	530,55

Cluster 7 – Imprese che operano per altri laboratori odontotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,22	1,91	2,50	3,61	4,53	5,92	7,41	9,12	10,70	12,50	14,84	17,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,22	7,03	13,36	17,12	18,36	19,13	20,32	21,37	23,22	23,55	24,32	26,13	27,94	29,94	31,08	40,65	44,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	0,36	0,48	0,56	0,70	0,83	1,00	1,23	1,53	1,78	2,16	2,60	3,32	4,04	4,69	7,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,78	20,91	32,64	46,79	66,49	81,76	99,02	116,65	150,71	192,69	276,39	423,72	709,80

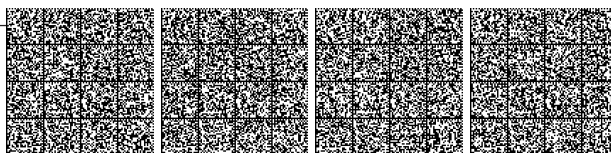
Cluster 8 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi scheletriche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	1,12	1,82	2,24	2,72	3,83	4,54	5,17	5,98	7,28	8,48	10,22	11,91	14,13	16,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,86	2,86	9,23	9,37	9,92	18,47	21,06	22,74	23,24	24,17	24,72	25,66	25,66	28,06	36,75	40,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,25	0,42	0,54	0,73	0,88	1,11	1,26	1,40	1,62	2,30	2,69	3,10	3,83	4,52	5,13	7,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	8,34	19,12	29,51	38,30	46,20	57,72	76,23	93,75	112,07	145,93	172,93	208,33	263,83	373,51	635,56

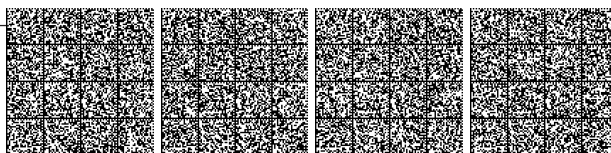
Cluster 9 – Laboratori odontotecnici che realizzano prevalentemente protesi mobili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	1,00	1,60	2,45	3,32	4,48	5,26	6,45	8,09	9,93	12,00	14,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,03	3,20	3,78	5,79	15,46	20,98	21,05	22,94	25,01	27,18	27,61	29,99	34,61	34,88	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,22	0,39	0,50	0,63	0,79	0,92	1,11	1,27	1,54	1,92	2,21	2,67	3,39	3,94	4,86	6,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,23	25,65	39,12	52,79	71,66	92,10	112,66	139,96	177,78	217,08	283,42	392,34	717,30

Cluster 10 – Laboratori odontotecnici che producono prevalentemente protesi fisse

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,67	1,28	1,92	2,51	3,13	3,68	4,28	4,90	5,51	6,16	6,89	7,75	8,57	9,87	11,26	13,11	15,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,16	8,89	11,02	15,08	18,05	19,85	21,09	22,35	23,31	24,10	24,87	25,61	26,88	28,37	29,39	31,33	34,83	44,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,18	0,36	0,47	0,58	0,69	0,80	0,92	1,05	1,20	1,36	1,61	1,87	2,30	2,78	3,20	3,67	4,23	5,09	6,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,25	12,06	18,93	25,84	33,59	42,09	52,15	62,84	74,30	88,51	103,43	119,45	141,97	166,47	193,07	227,41	272,04	391,35

SUB ALLEGATO 21.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	172,00	25,00
2	Tutti i soggetti	239,00	25,00
3	Tutti i soggetti	186,00	25,00
4	Tutti i soggetti	209,00	25,00
5	Tutti i soggetti	224,00	25,00
6	Tutti i soggetti	213,00	25,00
7	Tutti i soggetti	175,00	25,00
8	Tutti i soggetti	208,00	25,00
9	Tutti i soggetti	200,00	25,00
10	Tutti i soggetti	227,00	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	55,00	3,20
2	Tutti i soggetti	55,00	3,11
3	Tutti i soggetti	55,00	4,80
4	Tutti i soggetti	55,00	3,61
5	Tutti i soggetti	55,00	4,74
6	Tutti i soggetti	55,00	4,00
7	Tutti i soggetti	55,00	3,00
8	Tutti i soggetti	55,00	3,83
9	Tutti i soggetti	55,00	3,39
10	Tutti i soggetti	55,00	4,23

SUB ALLEGATO 21.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 25.000 euro	-	-	0,4367	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 27.000 euro	-	0,4047	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 36.000 euro	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	21.101,6017	18.375,8678	24.569,2590
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	24.626,7564	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-234,1346	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,2917	-0,1648	-	-0,1776	-
COSTI TOTALI	1,4047	1,1842	1,1786	1,3236	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	1,2301
VBS elevato a 0,3(*)	-	890,7989	-	-	-
VBS quota fino a 127.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 25.000 euro elevato a 0,3(*)	1.057,2024	-	-	-	-
VBS quota fino a 34.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	1.272,7255	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
VBS quota fino a 63.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 92.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.035,7100	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	149,1947

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro	-	0,4316	-	0,5729	-
COSTI TOTALI, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 27.000 euro	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI, quota fino a 36.000 euro	0,4609	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	20.747,5607
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	27.484,1606	-	23.797,4346	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-88,3701	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-65,9031
COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-0,1864	-0,1364
COSTI TOTALI	1,0738	1,2943	1,1015	1,2500	1,2283
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,3(*)	915,0697	-	-	-	-
VBS quota fino a 127.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	1.081,1230	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
VBS quota fino a 25.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 34.000 euro elevato a 0,3(*)	-	973,5478	-	-	-
VBS quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 63.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	769,1597	-
VBS quota fino a 92.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	398,6116
VBS elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali – Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisisti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

VBS = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 600.

Aree della territorialità generale a livello comunale:
Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;
Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 22

Nota Tecnica e Metodologica

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

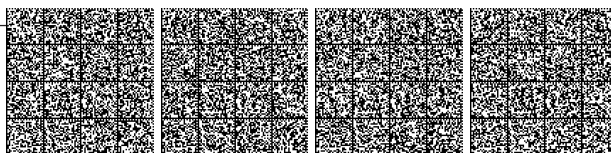
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[2];
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.

[2] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[3] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[4];
- **Costo del venduto** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[5] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali =** Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi =** Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa -

---

[3] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[4] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo
dichiarato e l'ammontare complessivo del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi). Il Margine lordo dichiarato è pari a [Ricavi dichiarati - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)]. L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e del Costo per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;
dove:
Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).
Nella fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono l'Adeguamento da studi di settore.

[5] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

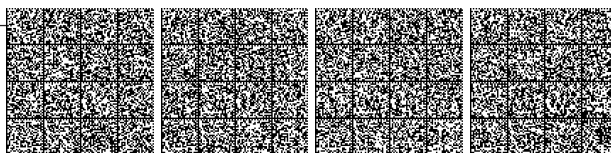
- (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VD39U	1	0,8739
VD39U	2	0,6858
VD39U	3	0,6862
VD40U	1	0,7606
VD40U	2	0,8011
VD40U	3	0,9379
VD40U	4	1,0461
VD40U	5	0,9739
VD40U	6	3,9472
VD40U	7	1,0701
VD40U	8	0,9820
VD40U	9	1,5095
VD40U	10	0,7995
VD41U	1	1,2925
VD41U	2	1,3640
VD41U	3	1,4855
VD41U	4	2,5255
VD41U	5	1,0315
VD41U	6	1,2459
VD41U	7	0,9926
VD41U	8	1,7049
VD41U	9	1,7182
VD41U	10	1,2194
VD41U	11	1,2208
VD41U	12	2,2661
VD41U	13	1,3669
VD41U	14	1,2270
VD41U	15	1,1105
VD41U	16	0,7592
VD41U	17	1,5018
VD41U	18	1,6920
VD41U	19	1,1328
VD41U	20	2,5815
VD42U	1	3,5794
VD42U	2	1,5030
VD43U	1	1,3521
VD43U	2	1,9091
VD43U	3	1,4726
VD43U	4	1,5994
VD44U	1	1,2299
VD44U	2	1,0570
VD44U	3	1,2052
VD44U	4	1,3114
VD44U	5	1,0009
VD44U	6	1,0397
VD45U	1	1,1803
VD45U	2	1,0557
VD45U	3	0,6111
VD45U	4	0,9821
VD45U	5	0,7546
VD46U	1	1,7563
VD46U	2	1,5015
VD46U	3	0,5818
VD46U	4	0,8439
VD46U	5	0,6590
VD46U	6	0,9436
VD46U	7	0,7805
VD46U	8	1,1029
VD49U	1	0,6628
VD49U	2	0,8026
VD49U	3	0,5555
VD49U	4	0,8900
WD01U	1	1,1425
WD01U	2	1,3195
WD01U	3	1,0739
WD01U	4	1,2238

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD01U	5	1,1962
WD01U	6	1,3141
WD02U	1	1,3832
WD02U	2	1,4706
WD02U	3	1,9549
WD02U	4	1,7303
WD02U	5	1,7126
WD02U	6	1,5773
WD06U	1	2,1143
WD06U	2	3,4760
WD06U	3	2,9039
WD06U	4	1,3619
WD06U	5	3,0880
WD07A	1	2,1545
WD07A	2	0,7222
WD07A	3	1,5636
WD07A	4	1,3754
WD07B	1	2,7217
WD07B	2	2,5136
WD07B	3	0,5504
WD07B	4	1,8589
WD07B	5	5,3519
WD07B	6	1,9273
WD07B	7	1,9522
WD07B	8	1,4034
WD07B	9	0,4867
WD07B	10	1,2762
WD07B	11	1,1985
WD07B	12	0,8324
WD07B	13	0,6600
WD07B	14	0,6183
WD07B	15	2,8459
WD07B	16	0,7613

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD07B	17	0,6826
WD07B	18	0,8467
WD07B	19	1,5566
WD07B	20	0,9279
WD07B	21	0,9109
WD07B	22	1,6994
WD07B	23	1,0808
WD07B	24	1,7821
WD07B	25	1,0063
WD07B	26	1,2358
WD07B	27	0,8705
WD07B	28	1,0951
WD07B	29	0,9336
WD07B	30	1,2164
WD07B	31	0,9462
WD07B	32	1,1273
WD07B	33	0,9206
WD08U	1	0,5285
WD08U	2	1,1495
WD08U	3	0,9516
WD08U	4	0,6112
WD08U	5	9,0479
WD08U	6	0,6312
WD08U	7	4,0463
WD08U	8	1,3181
WD08U	9	0,8195
WD08U	10	0,6187
WD08U	11	1,0067
WD08U	12	1,7055
WD08U	13	1,2594
WD08U	14	1,0275
WD08U	15	0,5700
WD08U	16	2,6367

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD08U	17	1,7177
WD08U	18	0,6677
WD08U	19	11,5790
WD08U	20	0,7808
WD08U	21	11,3630
WD10U	1	0,8771
WD10U	2	2,3160
WD10U	3	0,8579
WD10U	4	1,2832
WD10U	5	2,6297
WD10U	6	0,7982
WD12U	1	1,5665
WD12U	2	1,6881
WD12U	3	1,4724
WD12U	4	0,6722
WD12U	5	1,5909
WD12U	6	1,5754
WD13U	1	5,7382
WD13U	2	12,8241
WD13U	3	2,6681
WD13U	4	2,2585
WD13U	5	2,5595
WD13U	6	2,1019
WD14U	1	2,9733
WD14U	2	1,8451
WD14U	3	8,8868
WD14U	4	0,4275
WD14U	5	0,7788
WD14U	6	2,0074
WD14U	7	7,3189
WD14U	8	0,8142
WD14U	9	4,3320
WD14U	10	3,9602

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD14U	11	10,6553
WD14U	12	0,6621
WD14U	13	6,6272
WD14U	14	3,5747
WD14U	15	0,5585
WD18U	1	1,6019
WD18U	2	1,6912
WD18U	3	1,7929
WD18U	4	2,4293

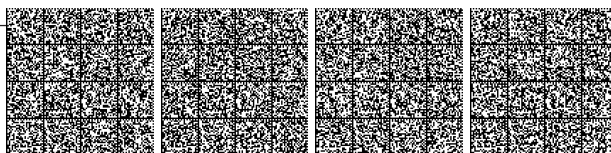
Studio di Settore	Cluster	Valore
WD18U	5	2,1014
WD18U	6	2,6777
WD18U	7	2,0179
WD18U	8	1,4915
WD18U	9	2,1579
WD34U	1	5,7729
WD34U	2	4,4815
WD34U	3	4,4978
WD34U	4	2,9941

Studio di Settore	Cluster	Valore
WD34U	5	3,0108
WD34U	6	3,1440
WD34U	7	3,9542
WD34U	8	3,8310
WD34U	9	3,8861
WD34U	10	2,9836

ALLEGATO 24

Nota Tecnica e Metodologica

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DELLE MANIFATTURE

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell'effettivo ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato, o livello di fiducia, viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga l'effettivo ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

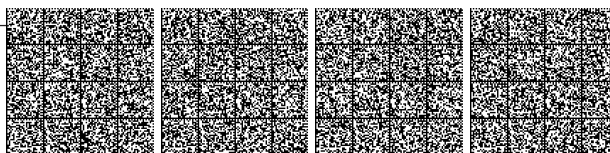
Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

- *VD39U - Fabbricazione di coloranti, pitture, vernici;*
- *VD40U - Fabbricazione di motori, generatori ed altri apparecchi elettrici;*
- *VD41U - Fabbricazione e riparazione di macchine ed attrezzature per ufficio;*
- *VD42U - Fabbricazione e riparazione di elementi per ottica;*
- *VD43U - Fabbricazione di apparecchi medicali e protesi;*
- *VD44U - Fabbricazione di accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette;*
- *VD45U - Lavorazione di tè, lavorazione e commercio all'ingrosso di caffè;*
- *VD46U - Fabbricazione di prodotti chimici;*
- *VD49U - Fabbricazione di materassi;*
- *WD01U - Produzione dolciaria;*
- *WD02U - Produzione di paste alimentari;*
- *WD06U - Fabbricazione di ricami;*
- *WD07A - Fabbricazione di articoli di calzetteria;*
- *WD07B - Confezione ed accessori per abbigliamento;*
- *WD08U - Fabbricazione di calzature, parti e accessori;*

- *WD10U - Confezione di biancheria;*
- *WD12U - Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria;*
- *WD13U - Nobilitazione dei tessili;*
- *WD14U - Produzione tessile;*
- *WD18U - Fabbricazione prodotti in ceramica e terracotta;*
- *WD34U - Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie.*

Studio di settore VD39U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

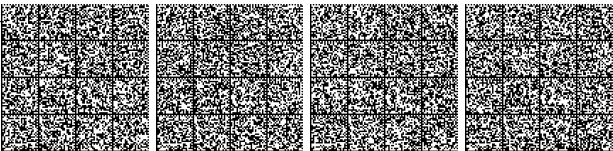
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG6	COSTI INTERMEDI
REG7	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,4
REG8	VBS quota fino a 400.000 euro elevato a 0,4
REG9	VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6

Studio di settore VD39U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

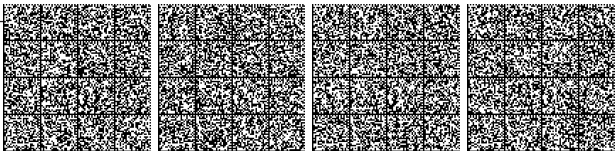
Cluster 1

RMSE
1,03286389

Variabile	REG2	REG6	REG7
REG2	0,0061424641003250	-0,0010114491862640	-6,3453942478964200
REG6	-0,0010114491862640	0,0005243030264280	-1,6788941914585400
REG7	-6,3453942478964200	-1,6788941914585400	31188,8242364273000000

Studio di settore VD39U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01259109

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8
REG1	0,0006378060747110	-0,0001679859962610	-5,1130711770039600	-0,2616532443193100
REG3	-0,0001679859962610	0,0000715149356540	-0,2556512235010000	-0,0258975155276310
REG4	-5,1130711770039500	-0,2556512235010000	23040862,7762180000000000	-32526,8353657810000000
REG8	-0,2616532443193100	-0,0258975155276310	-32526,8353657810000000	778,1093710129250000

Studio di settore VD39U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02444681

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG9
REG2	0,0027706561891040	-0,0002784651506240	-0,0014178345471640	-0,0855629994616800
REG3	-0,0002784651506240	0,0001380435417630	-0,0001636253610680	-0,0159665966235820
REG5	-0,0014178345471640	-0,0001636253610680	0,0040155139761470	-0,1060727749436900
REG9	-0,0855629994616800	-0,0159665966235820	-0,1060727749436900	39,1682998070320000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

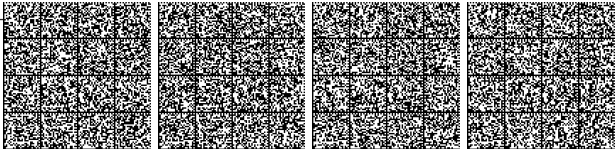
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,99
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 150.000 euro
REG4	COSTI INTERMEDI, quota fino a 800.000 euro
REG5	CVPROD
REG6	Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	COSTI TOTALI
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG9	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG10	COSTI INTERMEDI
REG11	COSTI INTERMEDI elevato a 0,98
REG12	VBS quota fino a 330.000 euro elevato a 0,3
REG13	VBS elevato a 0,4
REG14	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,4
REG15	VBS elevato a 0,5
REG16	VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,6
REG17	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,6
REG18	VBS quota fino a 250.000 euro elevato a 0,6
REG19	VBS

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

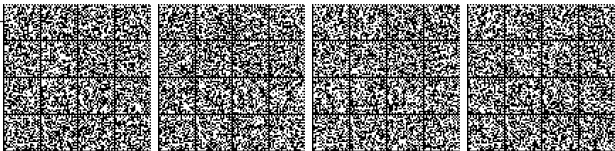
Cluster 1

RMSE
1,00455246

Variabile	REG2	REG6	REG11	REG16
REG2	0,0002104284048840	7,6079052677057100	-0,0000404154192740	-0,0164150769390510
REG6	7,6079052677057100	29465090,9066532000000000	-1,9114355904391000	-5163,7592941965800000
REG11	-0,0000404154192740	-1,9114355904391000	0,0000184522833280	-0,0020311250588740
REG16	-0,0164150769390510	-5163,7592941965800000	-0,0020311250588740	7,7881085413037500

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

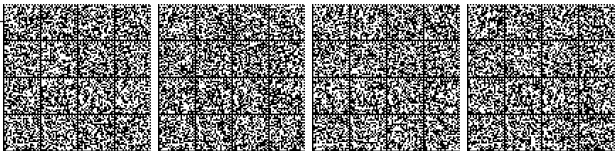
Cluster 2

RMSE
1,03280792

Variabile	REG2	REG11	REG19
REG2	0,0027318278911000	-0,0005957841907420	-0,0004433920284270
REG11	-0,0005957841907420	0,0002304375601480	0,0000131799997630
REG19	-0,0004433920284270	0,0000131799997630	0,0001807540291640

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

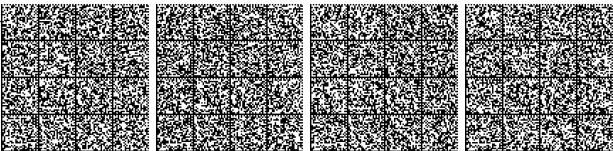
Cluster 3

RMSE
1,00481111

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG12
REG1	0,0001578548840080	-0,0000391298177370	3,2557365349807100	-0,5065872737821500
REG5	-0,0000391298177370	0,0000185914741430	-0,0144823570373380	0,0142566332485920
REG6	3,2557365349807500	-0,0144823570373510	14706310,0688154000000000	-133582,6853471590000000
REG12	-0,5065872737821500	0,0142566332485920	-133582,6853471590000000	5937,3982550799700000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00602011

Variabile	REG6	REG8	REG18
REG6	36684464,3774540000000000	-1,4074727729108000	-5331,6504937878500000
REG8	-1,4074727729107900	0,0000731973858800	-0,0209250593287550
REG18	-5331,6504937878500000	-0,0209250593287550	11,1100446447688000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

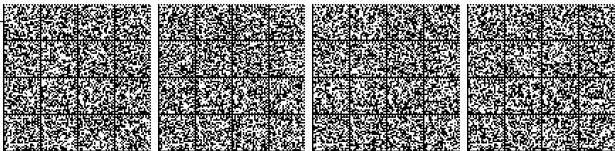
RMSE
1,00984224

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG10	REG17
REG2	0,0002763784020820	-0,0000279582879450	26,3075742538391000	-0,0000561827091910	-0,0215972817410170
REG4	-0,0000279582879450	0,0002610544833190	-17,1207137213217000	-0,0000835361406850	-0,0330037703878560
REG6	26,3075742538391000	-17,1207137213217000	65049582,4161706000000000	0,2371040100797800	-7746,6970309697600000
REG10	-0,0000561827091910	-0,0000835361406850	0,2371040100798000	0,0000771139146580	-0,0002715383244710
REG17	-0,0215972817410170	-0,0330037703878560	-7746,6970309697600000	-0,0002715383244710	19,1862839485363000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00376988

Variabile	REG6	REG9	REG15
REG6	27305523,5342876000000000	2,5042802847112500	-12323,3599052036000000
REG9	2,5042802847112600	0,0001118529805870	-0,0678634792265100
REG15	-12323,3599052036000000	-0,0678634792265100	71,4986131757847000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

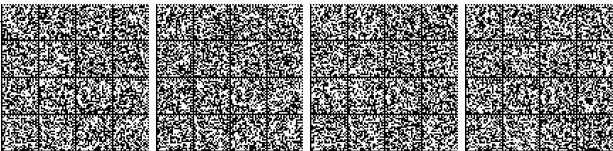
RMSE
1,01353664

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG10	REG14
REG2	0,0006674168156800	-0,0001095437872740	35,0484252086195000	-0,0000982307889710	-0,3857460341130300
REG4	-0,0001095437872740	0,0004723398659470	2,0569842004375400	-0,0000742990674870	-0,8306597674931600
REG6	35,0484252086194000	2,0569842004376900	109181843,4224810000000000	1,3075418390745300	-217157,2106049190000000
REG10	-0,0000982307889710	-0,0000742990674870	1,3075418390745200	0,0000637661923010	0,0578581858699620
REG14	-0,3857460341130300	-0,8306597674931600	-217157,2106049190000000	0,0578581858699620	3800,4537542093300000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

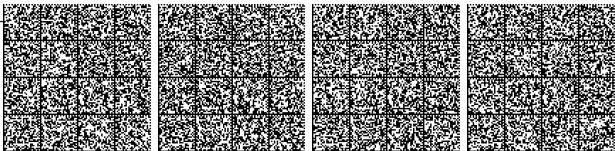
Cluster 8

RMSE
1,01777410

Variabile	REG3	REG6	REG7
REG3	0,0035673507695450	-382,0328001415190000	-0,0006946245722940
REG6	-382,0328001415200000	203128079,3786650000000000	39,0562426953702000
REG7	-0,0006946245722940	39,0562426953701000	0,0001928639397830

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00556432

Variabile	REG2	REG6	REG11	REG15
REG2	0,0008321869472410	12,7873821360632000	-0,0003516327565920	-0,0033237752187450
REG6	12,7873821360632000	13774575,4117361000000000	-16,0768014765351000	-5623,1715462181700000
REG11	-0,0003516327565920	-16,0768014765351000	0,0003670811878730	-0,0782629307103500
REG15	-0,0033237752187450	-5623,1715462181700000	-0,0782629307103500	58,1810063044705000

Studio di settore VD40U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00847755

Variabile	REG6	REG9	REG13
REG6	75768938,4153249000000000	4,4135123708264000	-114063,1384953000000000
REG9	4,4135123708264000	0,0000234172437740	-0,1473447420954700
REG13	-114063,1384953000000000	-0,1473447420954700	1574,3964579738300000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 100.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 200.000 euro
REG5	COSTI INTERMEDI, quota fino a 350.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 650.000 euro
REG7	CVPROD
REG8	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni" e "Da 5 a 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG15	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG16	COSTI TOTALI
REG17	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG18	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG19	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG20	COSTI INTERMEDI
REG21	COSTI INTERMEDI elevato a 0,97
REG22	COSTI INTERMEDI elevato a 0,98
REG23	COSTI INTERMEDI elevato a 0,99
REG24	VBS elevato a 0,2
REG25	VBS elevato a 0,4
REG26	VBS elevato a 0,5
REG27	VBS, quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5
REG28	VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,5
REG29	VBS elevato a 0,6
REG30	VBS, quota fino a 200.000 euro elevato a 0,6
REG31	VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,6
REG32	VBS, quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7
REG33	VBS, quota fino a 350.000 euro elevato a 0,7
REG34	VBS, quota fino a 400.000 euro elevato a 0,7
REG35	VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7
REG36	VBS, quota fino a 600.000 euro

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02085008

Variabile	REG18	REG31
REG18	0,0005932054992310	-0,1179279742411500
REG31	-0,1179279742411500	37,6757035719260000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01841701

Variabile	REG1	REG7	REG25
REG1	0,0004115235585350	-0,0002685483427950	-0,5163056472491200
REG7	-0,0002685483427950	0,0006445289810480	-0,3394786620628300
REG25	-0,5163056472491200	-0,3394786620628300	1996,1916522146800000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

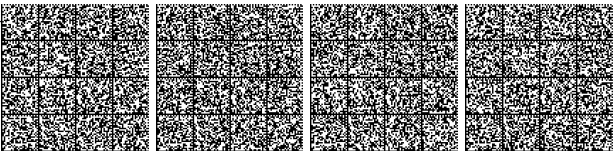
RMSE
1,01035944

Variabile	REG10	REG12	REG16	REG25
REG10	12393797,0049825000000000	-6559,6879265372400000	-0,4765674712605800	-11673,3307153469000000
REG12	-6559,6879265372400000	1672,9310484885500000	-0,0044703506155340	-1232,2742894751800000
REG16	-0,4765674712605800	-0,0044703506155340	0,0000221811848760	-0,0579490482238520
REG25	-11673,3307153469000000	-1232,2742894751800000	-0,0579490482238520	1301,7514066202500000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00704676

Variabile	REG10	REG17	REG29
REG10	19376735,4124233000000000	3,2295408560901700	-3670,0462308389200000
REG17	3,2295408560901700	0,0002435492081150	-0,0275707830782520
REG29	-3670,0462308389200000	-0,0275707830782520	6,8580856439098700

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00674772

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG10	REG15	REG34
REG2	0,0001610649318280	-0,0000288898756030	-0,0000134362995580	8,7731270513456600	-0,0000935970701280	-0,0016203677101790
REG6	-0,0000288898756030	0,0003149207486100	-0,0001213978600380	-3,4022554584518400	0,0000296497450570	-0,0079125649412880
REG7	-0,0000134362995580	-0,0001213978600380	0,0000994240036770	-2,6935809227856800	-0,0000800780351710	0,0012917531354990
REG10	8,7731270513456500	-3,4022554584518800	-2,6935809227856800	33593640,0462444000000000	-8,8744174437986700	-820,4536668835010000
REG15	-0,0000935970701280	0,0000296497450570	-0,0000800780351710	-8,8744174437986800	0,0004520615890070	-0,0019894848890960
REG34	-0,0016203677101790	-0,0079125649412880	0,0012917531354990	-820,4536668835030000	-0,0019894848890960	0,7224955007884600

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

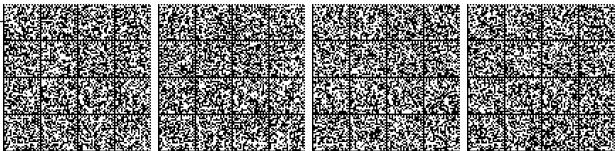
RMSE
1,00587792

Variabile	REG2	REG5	REG20	REG36
REG2	0,0004492991913820	0,0000056445626230	-0,0001281298268440	-0,0002026260186500
REG5	0,0000056445626230	0,0005150608436260	-0,0000766304721810	-0,0002426822344900
REG20	-0,0001281298268440	-0,0000766304721810	0,0000892049183540	-0,0000185774915800
REG36	-0,0002026260186500	-0,0002426822344900	-0,0000185774915800	0,0007002139103450

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02333820

Variabile	REG3	REG10	REG16	REG26
REG3	0,0039402859923380	-34,1102875252219000	-0,0002223126277930	-0,7021413867295100
REG10	-34,1102875252219000	60402142,0993072000000000	-14,0222986424631000	-17218,1308194005000000
REG16	-0,0002223126277930	-14,0222986424631000	0,0001968165260430	-0,0986970354183000
REG26	-0,7021413867295100	-17218,1308194005000000	-0,0986970354183000	324,0838413060240000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

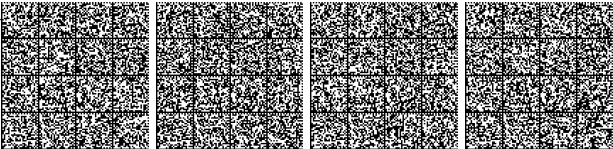
RMSE
1,01193432

Variabile	REG10	REG17	REG26
REG10	20303140,0920352000000000	-2,6969035472733800	-8634,2636685851200000
REG17	-2,6969035472733800	0,0001620362446980	-0,1089683058078000
REG26	-8634,2636685851200000	-0,1089683058078000	115,5422686898480000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

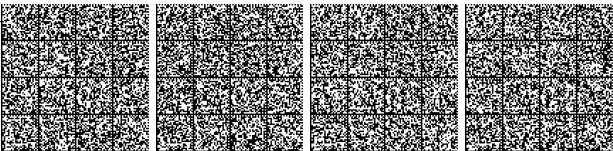
Cluster 9

RMSE
1,00969766

Variabile	REG10	REG13	REG19	REG26
REG10	27872331,3857178000000000	-8104,7802968603300000	-13,1281005866270000	2412,3317520105400000
REG13	-8104,7802968603200000	388,7725808382680000	0,0403656215348040	-291,6551028693650000
REG19	-13,1281005866270000	0,0403656215348040	0,0000557825127550	-0,0732238600722000
REG26	2412,3317520105200000	-291,6551028693650000	-0,0732238600722000	301,0742806169540000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

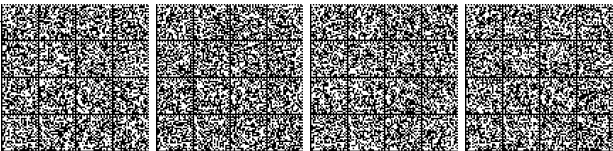
Cluster 10

RMSE
1,00880528

Variabile	REG10	REG18	REG28
REG10	33297412,3469460000000000	4,6436259247379300	-23832,1022143984000000
REG18	4,6436259247379300	0,0000343843166820	-0,0392397053121780
REG28	-23832,1022143984000000	-0,0392397053121780	96,9453891777090000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

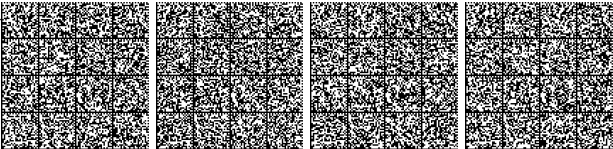
Cluster 11

RMSE
1,00654377

Variabile	REG18	REG33
REG18	0,0000954888380560	-0,0143084353417260
REG33	-0,0143084353417260	3,4043150148274200

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

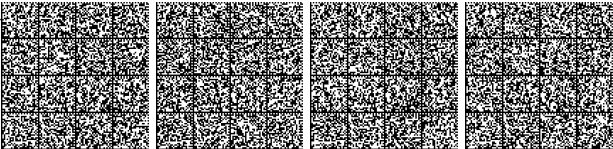
Cluster 12

RMSE
1,00388600

Variabile	REG10	REG14	REG18	REG29
REG10	15380241,1305371000000000	-313,6106007154260000	0,0536596512017160	-1941,1549395456700000
REG14	-313,6106007154260000	15,4934700980576000	0,0025785142896370	-5,8936567393090600
REG18	0,0536596512017170	0,0025785142896370	0,0000505959824550	-0,0121329606090770
REG29	-1941,1549395456700000	-5,8936567393090600	-0,0121329606090770	6,5915779029800200

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

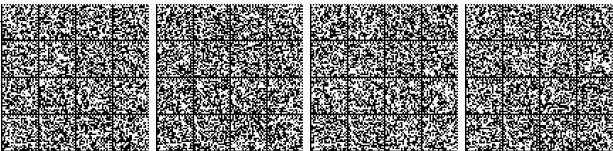
Cluster 13

RMSE
1,01288555

Variabile	REG10	REG19	REG26
REG10	28375721,6874953000000000	6,6306311429833700	-28138,0119701840000000
REG19	6,6306311429833700	0,0000346230097380	-0,0557728296174490
REG26	-28138,0119701840000000	-0,0557728296174490	137,6713451470620000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

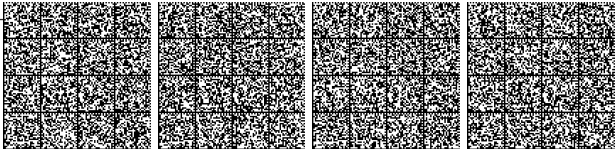
Cluster 14

RMSE
1,00664172

Variabile	REG10	REG18	REG29
REG10	42828811,4486461000000000	4,9719528722655700	-6406,2105114158200000
REG18	4,9719528722655700	0,0000664200889050	-0,0179709367567390
REG29	-6406,2105114158200000	-0,0179709367567390	7,5422225230875900

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

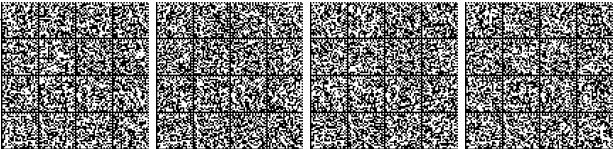
Cluster 15

RMSE
1,00836222

Variabile	REG2	REG9	REG21	REG30
REG2	0,0001253954166540	4,4907257665674500	-0,0000667637162180	-0,0097387866159060
REG9	4,4907257665674400	12818541,3086478000000000	-0,1801139167608700	-5791,4639150904100000
REG21	-0,0000667637162180	-0,1801139167608800	0,0000820907617150	-0,0108228787940580
REG30	-0,0097387866159060	-5791,4639150904100000	-0,0108228787940580	13,3468043286949000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

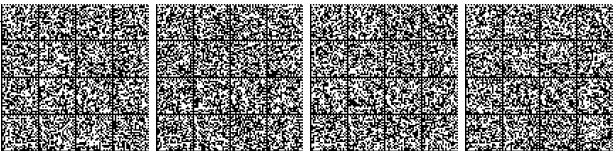
Cluster 16

RMSE
1,00876084

Variabile	REG1	REG7	REG10	REG26
REG1	0,0000583675330500	-0,0000103864724500	0,1099265480971500	-0,0232976390746800
REG7	-0,0000103864724500	0,0000151706613770	-1,8378884382537800	-0,0086263125845320
REG10	0,1099265480971500	-1,8378884382537800	17328027,2897366000000000	-5617,9150455754400000
REG26	-0,0232976390746800	-0,0086263125845320	-5617,9150455754400000	43,6247869635714000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00883251

Variabile	REG3	REG10	REG16	REG24
REG3	0,0012508707659920	-17,0838937920315000	-0,0003686589326130	-3,5595707699072600
REG10	-17,0838937920315000	4257682,5908475700000000	3,7739306313408600	-34924,7298098033000000
REG16	-0,0003686589326130	3,7739306313408600	0,0001809690751260	0,4284079668781600
REG24	-3,5595707699072500	-34924,7298098034000000	0,4284079668781600	25704,4715497485000000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

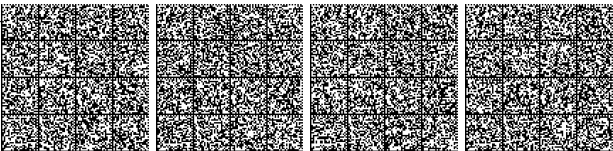
RMSE
1,00273947

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG11	REG23	REG27
REG2	0,0000464709435100	-0,0000109257240300	0,6767001577160000	0,0007360785331590	-0,0000083329164310	-0,0076300863065290
REG8	-0,0000109257240300	0,0001318400171490	2,5431698334285500	-0,0027073405795870	0,0000010569189890	-0,0077364147030490
REG10	0,6767001577160000	2,5431698334285400	5609048,0435764800000000	-27,9989788910377000	-0,1316836204349000	-3337,8395465726900000
REG11	0,0007360785331590	-0,0027073405795870	-27,9989788910388000	64,0634456720209000	0,0012067370611550	-45,6660882158558000
REG23	-0,0000083329164310	0,0000010569189890	-0,1316836204349000	0,0012067370611550	0,0000053506100850	-0,0024318378760460
REG27	-0,0076300863065290	-0,0077364147030490	-3337,8395465726900000	-45,6660882158558000	-0,0024318378760460	46,6224274025995000

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,01245742

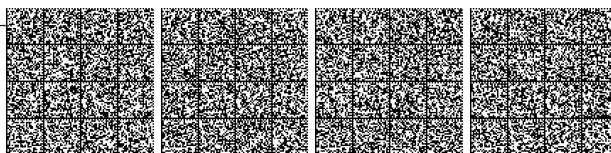
Variabile	REG2	REG22	REG35
REG2	0,0010960755174210	-0,0001327259848150	-0,0240819485328410
REG22	-0,0001327259848150	0,0002194707838500	-0,0111755384328270
REG35	-0,0240819485328410	-0,0111755384328270	2,2808886807261700

Studio di settore VD41U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,01228921

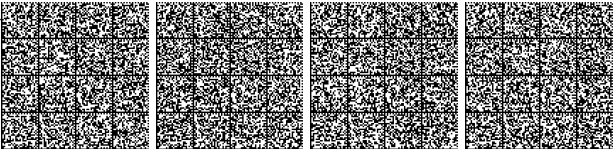
Variabile	REG4	REG10	REG16	REG32
REG4	0,0027881700765390	-114,7934766248170000	-0,0006103040600730	-0,0665047648622900
REG10	-114,7934766248170000	94904455,1540862000000000	21,8120924583567000	270,6960383079200000
REG16	-0,0006103040600730	21,8120924583568000	0,0003461135894320	-0,0043309898519250
REG32	-0,0665047648622900	270,6960383079240000	-0,0043309898519250	4,7375653808750200

Studio di settore VD42U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI elevato a 0,93
REG3	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG4	VBS quota fino a 987.000 euro elevato a 0,4
REG5	VBS quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5

Studio di settore VD42U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01864782

Variabile	REG1	REG3	REG5
REG1	23540587,2253401000000000	-29,7504703441774000	-18005,4286438541000000
REG3	-29,7504703441775000	0,0061624847370760	-1,3620878986510500
REG5	-18005,4286438541000000	-1,3620878986510500	462,8436438302220000

Studio di settore VD42U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01606296

Variabile	REG2	REG4
REG2	0,0027924453440110	-2,9496386693881000
REG4	-2,9496386693881000	4700,5889512146900000

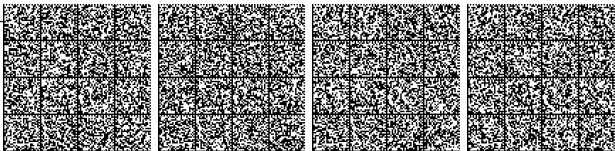
Studio di settore VD43U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG5	VBS quota fino a 1.712.000 euro elevato a 0,4
REG6	VBS quota fino a 265.000 euro elevato a 0,4
REG7	VBS quota fino a 678.000 euro elevato a 0,5
REG8	VBS quota fino a 75.000 euro elevato a 0,5

Studio di settore VD43U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02228836

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG5
REG1	0,0023861524308760	-0,0008524188260090	0,0002110215576660	-2,5367788550598800
REG2	-0,0008524188260090	0,0014758104520960	-0,0009868043307580	-1,6251439512436400
REG4	0,0002110215576660	-0,0009868043307580	0,0025290274856670	-1,1343974803331200
REG5	-2,5367788550598800	-1,6251439512436400	-1,1343974803331200	16220,9150178442000000

Studio di settore VD43U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01020076

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG8
REG1	0,0029933484216660	0,0000419263839730	-0,0024975521350340	-0,1200737647022900
REG2	0,0000419263839730	0,0002382732299390	-0,0007529095764190	-0,0299144995523270
REG4	-0,0024975521350340	-0,0007529095764190	0,0087129512152940	-0,4884577003356100
REG8	-0,1200737647022900	-0,0299144995523270	-0,4884577003356100	204,5081771088010000

Studio di settore VD43U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02472363

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0019451786215670	-0,0005675439734810	142,9844797701980000	-0,0013605240452420	-0,2941493605277600
REG2	-0,0005675439734810	0,0014751312120500	-2,8970699874073500	-0,0011628665423440	-0,6259949394098200
REG3	142,9844797701980000	-2,8970699874073300	184102561,8076420000000000	-16,5203879886871000	-154843,3056676350000000
REG4	-0,0013605240452420	-0,0011628665423440	-16,5203879886873000	0,0106832417604200	-1,0208816642117000
REG7	-0,2941493605277600	-0,6259949394098200	-154843,3056676350000000	-1,0208816642117000	1206,6150343235500000

Studio di settore VD43U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01633260

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG6
REG1	0,0059385817533820	-0,0007117563142120	-0,0050277304128960	-0,1718560476726500
REG2	-0,0007117563142120	0,0025959337449460	-0,0050558514528200	-0,4237711918076300
REG4	-0,0050277304128960	-0,0050558514528200	0,0266839317567280	-1,9845450761523400
REG6	-0,1718560476726500	-0,4237711918076300	-1,9845450761523400	1972,9055257563300000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG8	COSTI INTERMEDI
REG9	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG10	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4
REG11	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,5
REG12	VBS quota fino a 2.200.000 euro elevato a 0,6
REG13	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,7
REG14	VBS quota fino a 2.100.000 euro elevato a 0,7

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

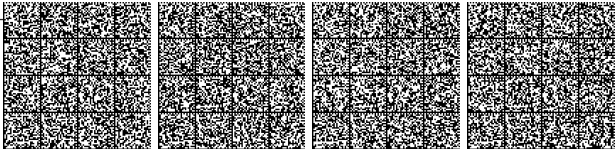
RMSE
1,02155004

Variabile	REG1	REG3	REG12
REG1	0,0006208689650720	-0,0002170705085240	-0,0776458800341500
REG3	-0,0002170705085240	0,0003845447324390	-0,0377205984787810
REG12	-0,0776458800341500	-0,0377205984787810	31,8700656818818000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

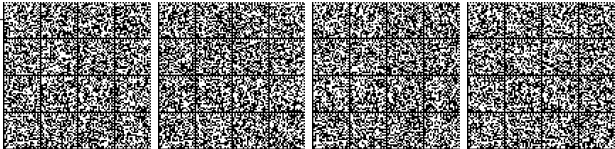
Cluster 2

RMSE
1,01410579

Variabile	REG6	REG9
REG6	0,0001552874108740	-0,8124189197808100
REG9	-0,8124189197808100	6650,1666193389600000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02123656

Variabile	REG2	REG8	REG10
REG2	0,0051526096445200	-0,0013827909901920	-1,3719691586849300
REG8	-0,0013827909901920	0,0006234474624490	-0,3086291390265500
REG10	-1,3719691586849300	-0,3086291390265500	4180,9169999981400000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,03341804

Variabile	REG4	REG6	REG11
REG4	1590,1446547957000000	0,1474729343245000	-1012,5893565473600000
REG6	0,1474729343245000	0,0002483002202270	-0,4027274109636300
REG11	-1012,5893565473600000	-0,4027274109636300	1295,6128965402300000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01885994

Variabile	REG5	REG7	REG14
REG5	4,8298494909783500	0,0077827515518630	-3,1939225318877900
REG7	0,0077827515518630	0,0001643861548660	-0,0209573944678490
REG14	-3,1939225318877900	-0,0209573944678490	4,3667917090171000

Studio di settore VD44U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00891839

Variabile	REG7	REG13
REG7	0,0001392700527570	-0,0149328728784410
REG13	-0,0149328728784410	2,2714580782526700

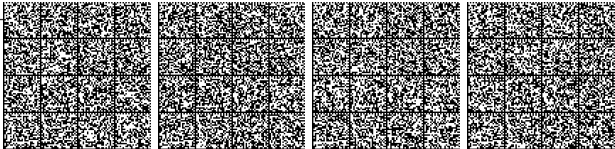
Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI quota fino a 190.000 euro
REG2	COSTI TOTALI quota fino a 300.000 euro
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili quota fino a 850.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	VBS quota fino a 229.000 euro elevato a 0,6
REG8	VBS quota fino a 3.800.000 euro elevato a 0,6
REG9	VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,6
REG10	VBS quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7
REG11	VBS quota fino a 850.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01705417

Variabile	REG6	REG8
REG6	0,0006873296818890	-0,2376154924407600
REG8	-0,2376154924407600	94,6457246675380000

Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01380953

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG11
REG2	0,0008295406202580	-56,7054986307411000	0,0001743203029100	-0,0001793227206200	-0,0032853733773780
REG3	-56,7054986307410000	84758758,2396212000000000	-24,9459055084446000	12,7799896697856000	-101,9664767151310000
REG5	0,0001743203029100	-24,9459055084443000	0,0617151112631940	0,0002457167792670	-0,0268248070978540
REG6	-0,0001793227206200	12,7799896697857000	0,0002457167792670	0,0001249996331260	-0,0006047651278190
REG11	-0,0032853733773780	-101,9664767151320000	-0,0268248070978540	-0,0006047651278190	0,0489577367951950

Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

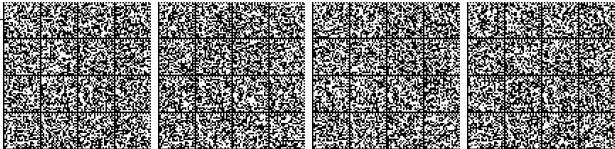
RMSE
1,01410112

Variabile	REG6	REG7
REG6	0,0002298741943530	-0,0403162545927710
REG7	-0,0403162545927710	11,6243735662669000

Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02214924

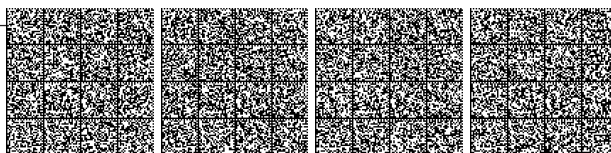
Variabile	REG3	REG4	REG6	REG9
REG3	51766659,6758511000000000	648,5773346911880000	-19,7068211255426000	-3728,8657070549900000
REG4	648,5773346911910000	12,3406229247163000	-0,0012151613245780	-5,4859275539404100
REG6	-19,7068211255426000	-0,0012151613245780	0,0004140408336140	-0,0428595936936480
REG9	-3728,8657070549900000	-5,4859275539404100	-0,0428595936936480	9,0346755940181700

Studio di settore VD45U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00808044

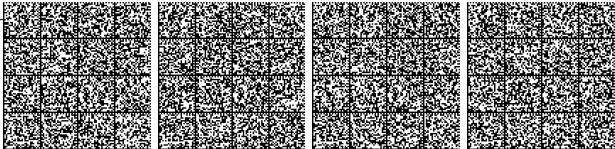
Variabile	REG1	REG3	REG6	REG10
REG1	0,0003109381194840	0,1113262101417000	-0,0001075769750220	-0,0034398971995950
REG3	0,1113262101417000	47525447,2290218000000000	3,4244423248572700	-1157,2184714848200000
REG6	-0,0001075769750220	3,4244423248572700	0,0000972656112970	-0,0021267304823180
REG10	-0,0034398971995950	-1157,2184714848200000	-0,0021267304823180	0,3080945955122400

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5 - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG3	Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8 - differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	COSTI TOTALI
REG5	COSTI INTERMEDI
REG6	COSTI INTERMEDI elevato a 0,9
REG7	VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,3
REG8	VBS quota fino a 1.100.000 euro elevato a 0,5
REG9	VBS quota fino a 500.000 euro elevato a 0,7
REG10	VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,7
REG11	VBS quota fino a 1.500.000 euro elevato a 0,8
REG12	VBS quota fino a 450.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,03484037

Variabile	REG1	REG5	REG11
REG1	0,0058778932193210	-0,0015048045861810	-0,0161895361196410
REG5	-0,0015048045861810	0,0008623686462050	-0,0043863145391420
REG11	-0,0161895361196410	-0,0043863145391420	0,4298497691453200

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02325178

Variabile	REG1	REG6
REG1	0,0022413407372700	-0,0019161858654410
REG6	-0,0019161858654410	0,0047683668338490

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

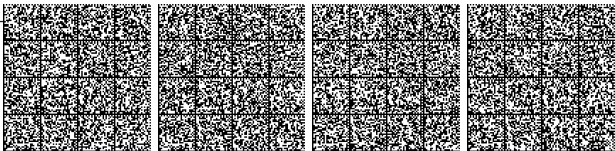
RMSE
1,02004996

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG8
REG1	0,0032836710669150	0,2097472601756100	-0,0003442262443720	-0,6104075903333900
REG2	0,2097472601756100	1359,7052096250900000	0,0430030033367520	-911,6300397464640000
REG5	-0,0003442262443720	0,0430030033367520	0,0001254189998120	-0,1876120697571800
REG8	-0,6104075903333900	-911,6300397464640000	-0,1876120697571800	1392,8573154745700000

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01048972

Variabile	REG1	REG6
REG1	0,0030779517641300	-0,0026855520874080
REG6	-0,0026855520874080	0,0032049811428440

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

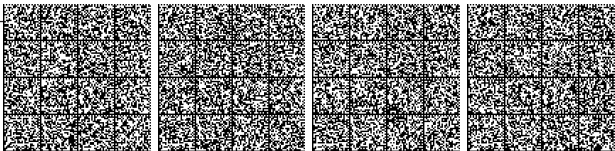
RMSE
1,03015531

Variabile	REG3	REG4	REG12
REG3	1,7123068284838700	0,0004283338126020	-0,8058987092595100
REG4	0,0004283338126020	0,0001086365689970	-0,0074794877569760
REG12	-0,8058987092595100	-0,0074794877569760	1,1419315010755000

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01794720

Variabile	REG4	REG10
REG4	0,0000916637648120	-0,0142670497848440
REG10	-0,0142670497848440	3,7167977042569300

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00955448

Variabile	REG1	REG5	REG9
REG1	0,0020502272080130	-0,0001729828994440	-0,0334490412771540
REG5	-0,0001729828994440	0,0000569758351330	-0,0030399304099240
REG9	-0,0334490412771540	-0,0030399304099240	2,1193737846811900

Studio di settore VD46U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02919405

Variabile	REG4	REG7
REG4	0,0007363500055660	-3,0302329099973200
REG7	-3,0302329099973200	18880,1413725401000000

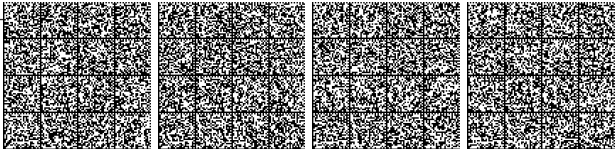
Studio di settore VD49U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla Territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	VBS elevato a 0,2
REG4	VBS elevato a 0,3
REG5	VBS elevato a 0,4

Studio di settore VD49U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01029273

Variabile	REG2	REG4
REG2	0,0002790131793010	-1,4055039468369700
REG4	-1,4055039468369700	10409,3278974947000000

Studio di settore VD49U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01455708

Variabile	REG1	REG2	REG5
REG1	89432502,6269150000000000	17,5369564195578000	-213663,7665707410000000
REG2	17,5369564195578000	0,0000970371962790	-0,4102676266545500
REG5	-213663,7665707410000000	-0,4102676266545500	2519,4052893035800000

Studio di settore VD49U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02441702

Variabile	REG1	REG2	REG5
REG1	116768762,1594010000000000	24,1232631033133000	-336019,7366855640000000
REG2	24,1232631033134000	0,0000617020184150	-0,3925690981668000
REG5	-336019,7366855640000000	-0,3925690981668000	3724,7376467606200000

Studio di settore VD49U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02120499

Variabile	REG2	REG3
REG2	0,0011389035469700	-4,5151987997201600
REG3	-4,5151987997201700	38541,0952770249000000

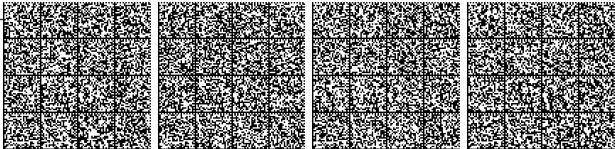
Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 50.000 euro
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	COSTI TOTALI
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG6	COSTI INTERMEDI
REG7	VBS elevato a 0,2
REG8	VBS elevato a 0,4
REG9	VBS elevato a 0,5
REG10	VBS elevato a 0,7
REG11	VBS, quota fino a 500.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

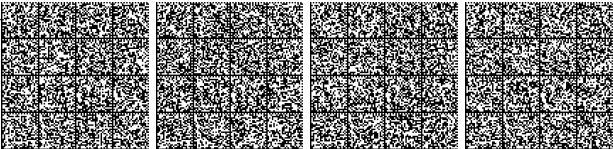
Cluster 1

RMSE
1,02935859

Variabile	REG2	REG4	REG9
REG2	0,0056224240072570	0,0001755695619000	-0,5810371729780400
REG4	0,0001755695619000	0,0000453644907960	-0,0573123038827260
REG9	-0,5810371729780400	-0,0573123038827260	111,6728493644250000

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02281454

Variabile	REG1	REG6	REG11
REG1	0,0005733351518070	-0,0001376909432030	-0,0025101894197660
REG6	-0,0001376909432030	0,0000919470357840	-0,0009652796933590
REG11	-0,0025101894197660	-0,0009652796933590	0,1039185283779700

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02152181

Variabile	REG3	REG4	REG10
REG3	90153456,8003166000000000	28,3780048371244000	-2619,1678176233000000
REG4	28,3780048371244000	0,0001285905030510	-0,0064081622564730
REG10	-2619,1678176233000000	-0,0064081622564730	0,3974250499499300

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00312641

Variabile	REG3	REG5	REG8
REG3	20717899,4870963000000000	-1,5175768136216900	-17795,3808610677000000
REG5	-1,5175768136216900	0,0000236842746900	-0,0469865943815750
REG8	-17795,3808610677000000	-0,0469865943815750	182,4344818540910000

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00527353

Variabile	REG3	REG4	REG8
REG3	7958964,4312746700000000	0,1979115408272100	-15070,5041445851000000
REG4	0,1979115408272100	0,0000267604588100	-0,0543351124930700
REG8	-15070,5041445851000000	-0,0543351124930700	194,0993157099770000

Studio di settore WD01U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00567195

Variabile	REG3	REG5	REG7
REG3	16224849,6462468000000000	-0,4045923425253900	-200521,3752723730000000
REG5	-0,4045923425253900	0,0000465800746990	-0,7520580141491700
REG7	-200521,3752723730000000	-0,7520580141491700	23300,2319192105000000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	COSTI TOTALI
REG8	COSTI INTERMEDI
REG9	VBS elevato a 0,4
REG10	VBS quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4
REG11	VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,4
REG12	VBS quota fino a 700.000 euro elevato a 0,4

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02493112

Variabile	REG2	REG6	REG8	REG10
REG2	0,0021919407964280	113,9345542036760000	-0,0004629742463950	-0,4852780944728000
REG6	113,9345542036760000	136077974,1855320000000000	-28,0322204257427000	-95257,3661468961000000
REG8	-0,0004629742463950	-28,0322204257427000	0,0001580405665490	-0,1004467488358800
REG10	-0,4852780944728000	-95257,3661468961000000	-0,1004467488358800	1408,8356545638000000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

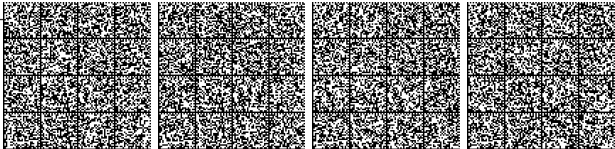
RMSE
1,01135632

Variabile	REG6	REG7	REG9
REG6	38144635,5297492000000000	6,6024597963467700	-72891,4088697368000000
REG7	6,6024597963467700	0,0000559734232930	-0,1615334638964100
REG9	-72891,4088697368000000	-0,1615334638964100	775,8094410766700000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

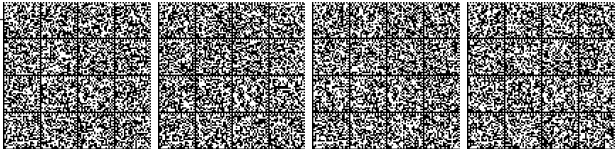
Cluster 3

RMSE
1,01016524

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG11
REG1	0,0012117487304460	-0,0007240492501600	0,0002093208993210	12,5126432656716000	-0,0721756054667400
REG4	-0,0007240492501600	0,0009536390477540	-0,0003147120927460	-17,2811668607265000	-0,2277585114453600
REG5	0,0002093208993210	-0,0003147120927460	0,0016008726264500	22,4961655888285000	-0,0550685653606750
REG6	12,5126432656716000	-17,2811668607265000	22,4961655888285000	8558848,8754780300000000	-10640,4356145503000000
REG11	-0,0721756054667400	-0,2277585114453600	-0,0550685653606750	-10640,4356145503000000	263,1389856668340000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

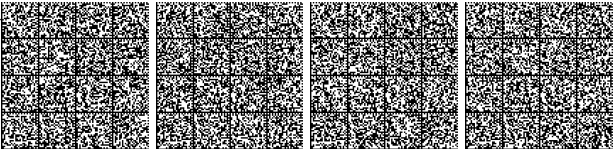
Cluster 4

RMSE
1,00308264

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0003450861268800	-0,0002878732143480	0,0000472043309690	6,2456103121315900	0,0087074417147230
REG4	-0,0002878732143480	0,0004041493607700	-0,0000939646060330	-9,7932069071227100	-0,0842235578622100
REG5	0,0000472043309690	-0,0000939646060330	0,0008232946764690	9,0282029836769600	-0,0218951119094720
REG6	6,2456103121315800	-9,7932069071226900	9,0282029836769600	2643250,8870305100000000	-3589,3244723240700000
REG9	0,0087074417147230	-0,0842235578622100	-0,0218951119094720	-3589,3244723240600000	72,2932341074037000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00325615

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG9
REG1	0,0005827556317280	-0,0004673712842170	-0,0002902159688870	5,3277024199440300	0,0022988691769560
REG3	-0,0004673712842170	0,0072461629365070	-0,0009666762855980	-20,0812643435013000	0,0678245278446900
REG4	-0,0002902159688870	-0,0009666762855980	0,0005875027520190	-5,5022984912176700	-0,0872313144640700
REG6	5,3277024199440300	-20,0812643435013000	-5,5022984912176700	3033825,2301447000000000	-1794,2184922510700000
REG9	0,0022988691769560	0,0678245278446900	-0,0872313144640700	-1794,2184922510700000	41,9288111655966000

Studio di settore WD02U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01265930

Variabile	REG5	REG6	REG7	REG12
REG5	0,0012695782907730	8,3271699708176200	0,0000069118180630	-0,1399699837396600
REG6	8,3271699708176200	11694312,4349261000000000	0,4609478423355800	-28829,6830072147000000
REG7	0,0000069118180630	0,4609478423355800	0,0000716073179810	-0,1129510533923900
REG12	-0,1399699837396600	-28829,6830072147000000	-0,1129510533923900	364,3420469515030000

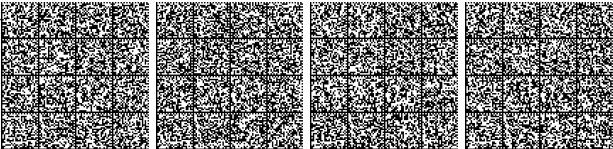
Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG3	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG4	COSTI TOTALI
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG7	VBS elevato a 0,3
REG8	VBS quota fino a 290.000 euro elevato a 0,5
REG9	VBS quota fino a 213.000 euro elevato a 0,6
REG10	VBS elevato a 0,8
REG11	VBS quota fino a 360.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

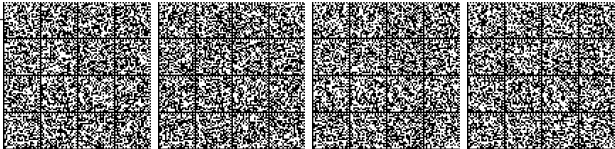
Cluster 1

RMSE
1,03822137

Variabile	REG2	REG4	REG7
REG2	67024,4559249310000000	4,3507122111216800	-33087,2377333673000000
REG4	4,3507122111216800	0,0018125242156270	-5,9017903270940800
REG7	-33087,2377333673000000	-5,9017903270940800	34340,0687497580000000

Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

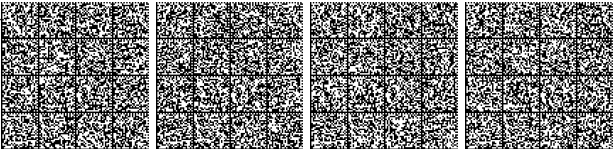
Cluster 2

RMSE
1,02541495

Variabile	REG5	REG11
REG5	0,0347411693578190	-0,0564993216583720
REG11	-0,0564993216583720	0,1485815985315600

Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

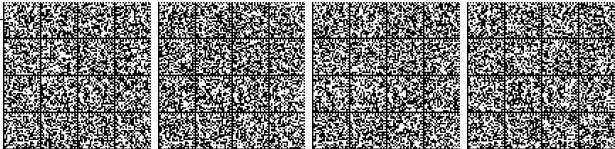
Cluster 3

RMSE
1,01518269

Variabile	REG3	REG6	REG10
REG3	0,1485105037279600	0,0018317298234610	-0,0564707537905050
REG6	0,0018317298234610	0,0004346327696480	-0,0025899916210970
REG10	-0,0564707537905050	-0,0025899916210970	0,0411341254427030

Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01381841

Variabile	REG1	REG6	REG9
REG1	13292831,1924697000000000	-28,6826764111976000	-279,9369559777710000
REG6	-28,6826764111976000	0,0011366727265640	-0,0466761402495530
REG9	-279,9369559777710000	-0,0466761402495530	3,0511910328918300

Studio di settore WD06U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01004527

Variabile	REG1	REG4	REG8
REG1	43333188,9897655000000000	-4,3690810416707600	-15932,5125259717000000
REG4	-4,3690810416707600	0,0002451264769390	-0,0511753841903360
REG8	-15932,5125259717000000	-0,0511753841903360	32,0958658950388000

Studio di settore WD07A – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG2	COSTI TOTALI
REG3	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG4	VBS, quota fino a 309.000 euro elevato a 0,3
REG5	VBS, quota fino a 230.000 euro elevato a 0,7
REG6	VBS, quota fino a 390.000 euro elevato a 0,7
REG7	VBS

Studio di settore WD07A – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

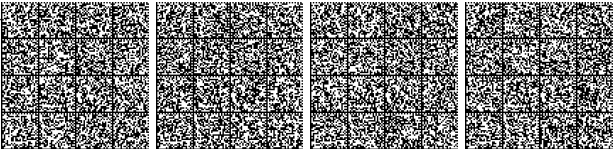
RMSE
1,01750589

Variabile	REG3	REG4
REG3	0,0002108677431900	-1,8127808942816900
REG4	-1,8127808942816900	25085,1092560853000000

Studio di settore WD07A – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

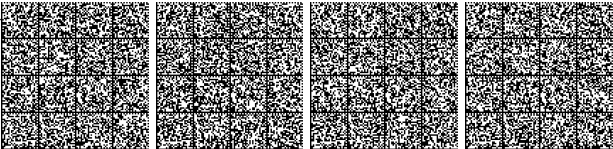
Cluster 2

RMSE
1,01983642

Variabile	REG3	REG7
REG3	0,0000275019098550	-0,0000382101393090
REG7	-0,0000382101393090	0,0000680609145820

Studio di settore WD07A – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01592291

Variabile	REG1	REG2	REG5
REG1	17975806,7083666000000000	-4,2671918377926000	-1252,7025407760800000
REG2	-4,2671918377926000	0,0000362384610990	-0,0026994206098350
REG5	-1252,7025407760800000	-0,0026994206098350	0,6487399723505900

Studio di settore WD07A – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01267060

Variabile	REG3	REG6
REG3	0,0001279683501280	-0,0051205342164250
REG6	-0,0051205342164250	0,3988907649274800

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,9
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "U.E." ed "Extra U.E."
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Da 5 a 9 anni" e "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG11	Valore beni strumentali mobili quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziali relativi ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni" e alla territorialità del livello del reddito
REG14	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG15	(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali), elevato a 0,99
REG16	COSTI TOTALI
REG17	COSTI TOTALI, elevato a 0,95
REG18	COSTI TOTALI, elevato a 0,98
REG19	COSTI TOTALI, elevato a 0,99
REG20	Quadrato dei COSTI TOTALI/1.000.000
REG21	VBS elevato a 0,3, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG22	VBS elevato a 0,4, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG23	VBS quota fino a 80.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG24	VBS elevato a 0,5
REG25	VBS elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG26	VBS quota fino a 228.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG27	VBS quota fino a 370.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG28	VBS quota fino a 413.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG29	VBS quota fino a 460.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG30	VBS quota fino a 226.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG31	VBS quota fino a 248.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG32	VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,7
REG33	VBS quota fino a 918.000 euro elevato a 0,7
REG34	VBS elevato a 0,7, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG35	VBS quota fino a 513.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG36	VBS quota fino a 970.000 euro elevato a 0,7, differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito
REG37	VBS
REG38	VBS quota fino a 320.000 euro
REG39	VBS quota fino a 75.000 euro

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00241479

Variabile	REG16	REG35
REG16	0,0000369676639180	-0,0128206400229230
REG35	-0,0128206400229230	7,9845397367699000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

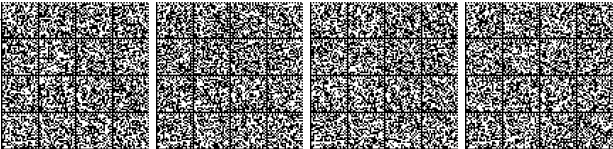
RMSE
1,00445519

Variabile	REG6	REG16	REG27
REG6	16779477,2546215000000000	2,3848063974758900	-30529,8319738670000000
REG16	2,3848063974758900	0,0000347236804640	-0,0618646906044000
REG27	-30529,8319738670000000	-0,0618646906044000	268,4959649194440000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

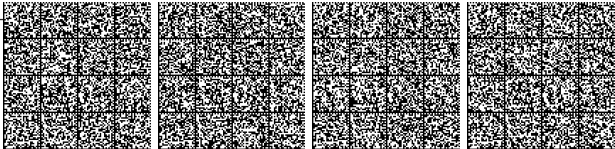
Cluster 3

RMSE
1,01536736

Variabile	REG2	REG3	REG15
REG2	0,0013241122118740	-0,0000578607665380	-0,0011007031941810
REG3	-0,0000578607665380	0,0000309324432040	-0,0001136932613120
REG15	-0,0011007031941810	-0,0001136932613120	0,0024985695710170

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00628888

Variabile	REG14	REG16	REG28
REG14	0,0001648372892120	-0,0000283101856860	-0,0614292110402810
REG16	-0,0000283101856860	0,0000597577726080	-0,1860690160434700
REG28	-0,0614292110402810	-0,1860690160434700	1464,3969885350100000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00677724

Variabile	REG6	REG11	REG17	REG33
REG6	13244309,6134038000000000	-22,9320757787106000	5,7363319786774000	-689,6238622393080000
REG11	-22,9320757787108000	0,3911428217168400	0,0003329542038180	-0,2151393099677400
REG17	5,7363319786774000	0,0003329542038180	0,0005937627831870	-0,0045751598156350
REG33	-689,6238622393080000	-0,2151393099677400	-0,0045751598156350	0,2294035845064900

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

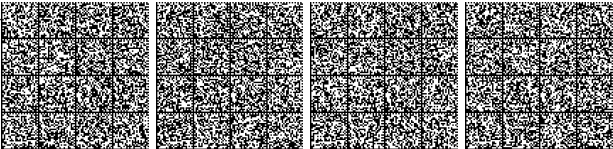
RMSE
1,00114309

Variabile	REG16	REG23
REG16	0,0000931963183300	-0,8628316149409400
REG23	-0,8628316149409400	21410,4186302719000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00092331

Variabile	REG4	REG5	REG16	REG26
REG4	0,0001096260188800	0,4205848318399400	-0,0000500189255930	0,0363740155580770
REG5	0,4205848318399400	3414376,8254657000000000	0,2256097271584300	-10109,9597506643000000
REG16	-0,0000500189255930	0,2256097271584300	0,0000410574958010	-0,0537503284154600
REG26	0,0363740155580770	-10109,9597506643000000	-0,0537503284154600	237,7095288105060000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00791586

Variabile	REG16	REG30
REG16	0,0003182640812220	-0,2225826924876700
REG30	-0,2225826924876700	293,8124130272870000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00427752

Variabile	REG16	REG20	REG37
REG16	0,0000730753495300	-0,0000280153402080	-0,0000746182200270
REG20	-0,0000280153402080	0,0000125918636800	0,0000188217035280
REG37	-0,0000746182200270	0,0000188217035280	0,0003293438547250

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00523645

Variabile	REG12	REG16	REG21
REG12	354285,0826490870000000	0,1783284658318300	-227430,2831189720000000
REG16	0,1783284658318300	0,0000454102118440	-1,7954413748320000
REG21	-227430,2831189720000000	-1,7954413748320000	262771,5310783970000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

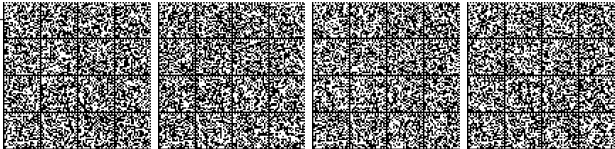
RMSE
1,01299293

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	70106228,8270253000000000	12,6358318934867000	-838857,4990873570000000
REG16	12,6358318934867000	0,0000884622148820	-1,8273082018849700
REG21	-838857,4990873580000000	-1,8273082018849700	75293,0016944246000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

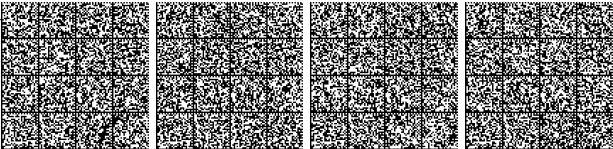
Cluster 12

RMSE
1,02256670

Variabile	REG6	REG9	REG16	REG25
REG6	94813530,7832501000000000	73341,0596936235000000	12,3518742751068000	-241393,0108280710000000
REG9	73341,0596936236000000	8231,9453543527000000	0,2234646179968400	-7286,5751491716200000
REG16	12,3518742751068000	0,2234646179968400	0,0001293878999030	-0,5265839686078000
REG25	-241393,0108280710000000	-7286,5751491716200000	-0,5265839686078000	8286,8005481017100000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00887935

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	22853513,6490877000000000	-0,3675677327738800	-314670,2592292600000000
REG16	-0,3675677327738800	0,0000544213528410	-1,0485613696159600
REG21	-314670,2592292600000000	-1,0485613696159600	45952,7030239473000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

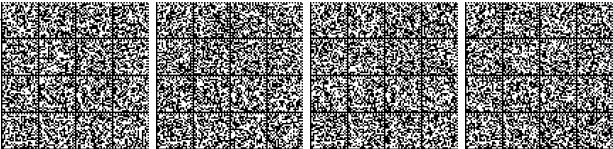
RMSE
1,00405434

Variabile	REG5	REG7	REG10	REG14	REG16	REG32
REG5	23042173,1071993000000000	-751,3990180474340000	61,8467655658844000	1,3885447179645800	0,4922688211542300	-1335,4591666493200000
REG7	-751,3990180474340000	4,2333770986838100	0,8901647342281800	-0,0013190966656950	0,0008187584054270	-1,9378544637105400
REG10	61,8467655658844000	0,8901647342281800	3,0694638923030400	0,0004373078120490	0,0010817114152720	-1,9038524339597800
REG14	1,3885447179645800	-0,0013190966656950	0,0004373078120490	0,0000323572463760	-0,0000060971308510	-0,0001486675252400
REG16	0,4922688211542300	0,0008187584054270	0,0010817114152720	-0,0000060971308510	0,0000102571915080	-0,0025827658790900
REG32	-1335,4591666493200000	-1,9378544637105300	-1,9038524339597800	-0,0001486675252400	-0,0025827658790900	2,6038351804359300

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

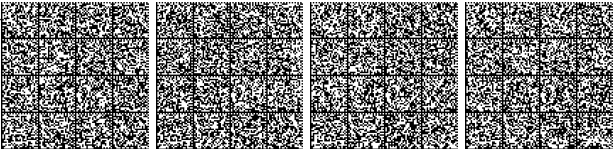
Cluster 15

RMSE
1,00342564

Variabile	REG17	REG38
REG17	0,0006256817538010	-0,0003385403595840
REG38	-0,0003385403595840	0,0004140863396460

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

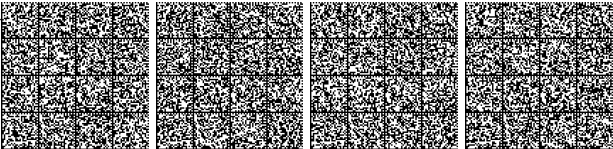
Cluster 16

RMSE
1,01560250

Variabile	REG16	REG21
REG16	0,0000427716740400	-2,1213008358114800
REG21	-2,1213008358114800	167855,4252157610000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,00413192

Variabile	REG6	REG8	REG18	REG24
REG6	42187947,5740713000000000	-6084,4377591725400000	-0,3488744293145400	-13577,5953092400000000
REG8	-6084,4377591725400000	256,4531733109260000	0,0044532391114950	-203,9721218792160000
REG18	-0,3488744293145400	0,0044532391114950	0,0000172509529140	-0,0283365893240620
REG24	-13577,5953092400000000	-203,9721218792160000	-0,0283365893240620	232,4950625539250000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,01110091

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	26400791,8183154000000000	10,4245637604672000	-514711,1235746890000000
REG16	10,4245637604672000	0,0001570581823870	-2,4826276749312700
REG21	-514711,1235746890000000	-2,4826276749312700	74919,2753060715000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,00709560

Variabile	REG6	REG13	REG16	REG22
REG6	149979159,0245020000000000	-111671,6313656770000000	4,8133611315033300	-223207,8207894250000000
REG13	-111671,6313656770000000	20506,8525116608000000	0,0846011399726900	-6451,0952145002500000
REG16	4,8133611315033300	0,0846011399726900	0,0001159875958070	-0,4764514413467300
REG22	-223207,8207894250000000	-6451,0952145002500000	-0,4764514413467300	7572,7938612915700000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

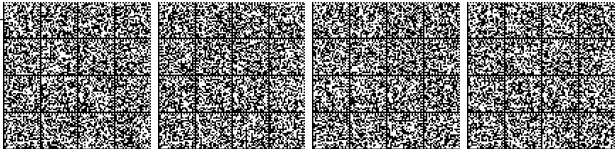
RMSE
1,00688162

Variabile	REG16	REG36
REG16	0,0000375826367920	-0,0160842580956450
REG36	-0,0160842580956450	13,8777166054690000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

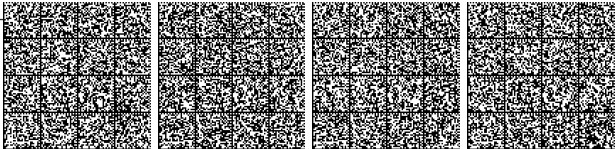
Cluster 21

RMSE
1,03125912

Variabile	REG16	REG22
REG16	0,0001673879467110	-2,1345591462596500
REG22	-2,1345591462596500	36108,0581774978000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

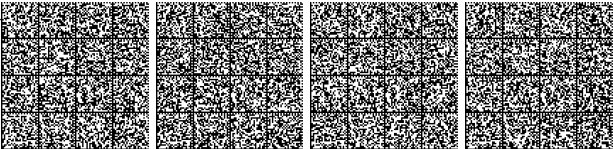
Cluster 22

RMSE
1,00118179

Variabile	REG6	REG14	REG16	REG29
REG6	33333760,6838545000000000	5,9756743535668300	0,2446726705843900	-42013,9075615864000000
REG14	5,9756743535668300	0,0001955382724640	-0,0000476125215680	0,0140811315975790
REG16	0,2446726705843900	-0,0000476125215680	0,0000701847573690	-0,1051184402903200
REG29	-42013,9075615864000000	0,0140811315975790	-0,1051184402903200	440,0482618540520000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 23

RMSE
1,00877149

Variabile	REG6	REG16	REG22
REG6	122089471,7922970000000000	1,4649690410424700	-398603,4147301530000000
REG16	1,4649690410424600	0,0001007455330980	-0,7911487325010700
REG22	-398603,4147301530000000	-0,7911487325010700	13357,7049381640000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 24

RMSE
1,00812988

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	16657078,7550677000000000	8,2005229334222000	-502561,5173495300000000
REG16	8,2005229334222000	0,0001293757889090	-2,4350921627143100
REG21	-502561,5173495300000000	-2,4350921627143100	94084,6799152831000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 25

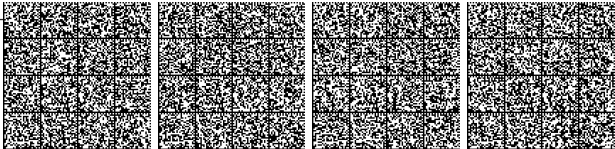
RMSE
1,00403787

Variabile	REG19	REG39
REG19	0,0000433471330100	-0,0002732196233290
REG39	-0,0002732196233290	0,0046431918171100

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

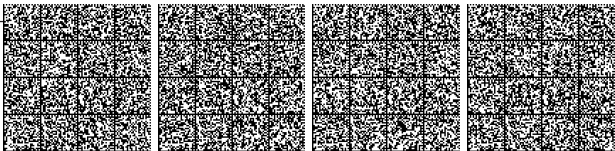
Cluster 26

RMSE
1,01952492

Variabile	REG6	REG16	REG25
REG6	26854914,5470576000000000	8,0538356779235400	-57289,3831803128000000
REG16	8,0538356779235400	0,0001115357449070	-0,1725424899758600
REG25	-57289,3831803128000000	-0,1725424899758600	645,0604501591010000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

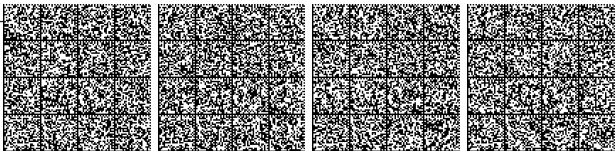
Cluster 27

RMSE
1,01278154

Variabile	REG16	REG34
REG16	0,0000760116209920	-0,0199902179383560
REG34	-0,0199902179383560	8,9014261346681700

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

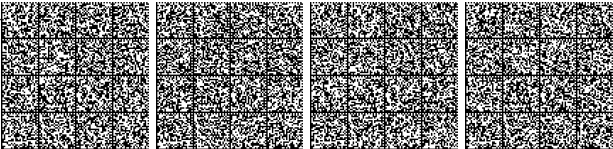
Cluster 28

RMSE
1,00385021

Variabile	REG1	REG3
REG1	0,0059285456133290	-0,0007258759029370
REG3	-0,0007258759029370	0,0001189648839100

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

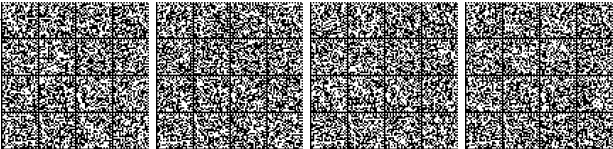
Cluster 29

RMSE
1,01817226

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	66039884,2274592000000000	-0,8207723810329300	-1212266,5625988300000000
REG16	-0,8207723810329200	0,0000416087878150	-1,3796852681045900
REG21	-1212266,5625988300000000	-1,3796852681045900	111562,3610255250000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

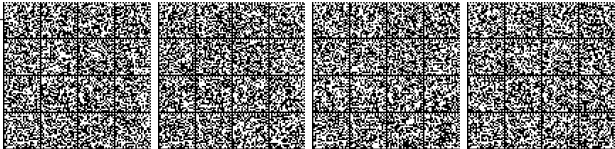
Cluster 30

RMSE
1,01985508

Variabile	REG14	REG16	REG21
REG14	0,0003996426753670	-0,0003571976901650	1,7337064153520700
REG16	-0,0003571976901650	0,0004048225424470	-2,7957888212752700
REG21	1,7337064153520700	-2,7957888212752700	62348,9202691600000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 31

RMSE
1,02052468

Variabile	REG6	REG16	REG21
REG6	87891957,2873430000000000	8,3184862106691100	-658440,4764164440000000
REG16	8,3184862106691100	0,0001902615392270	-2,3670361071015400
REG21	-658440,4764164440000000	-2,3670361071015400	64440,0630785944000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 32

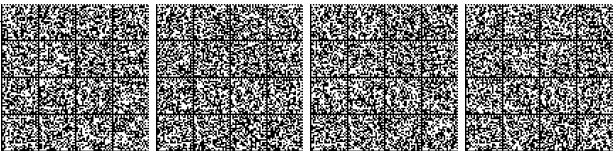
RMSE
1,00919805

Variabile	REG16	REG21
REG16	0,0001311139774310	-2,8832068858276100
REG21	-2,8832068858276100	108977,0868887300000000

Studio di settore WD07B – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

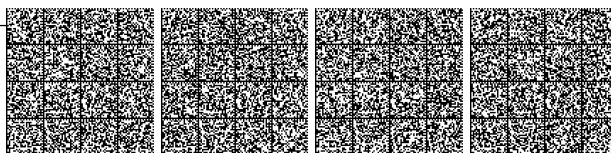
Cluster 33

RMSE
1,01589160

Variabile	REG6	REG16	REG31
REG6	71443424,6703925000000000	-1,6228884054419100	-44683,8425575443000000
REG16	-1,6228884054419100	0,0001401416655110	-0,1386921076402600
REG31	-44683,8425575443000000	-0,1386921076402600	222,7266975113040000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione
Pag. 1

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD elevato a 0,98
REG5	CVPROD, differenziale relativo alla percentuale delle quantità prodotte e/o lavorate per il committente principale
REG6	CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: fino a 25 euro
REG7	CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: oltre 100 euro
REG8	CVPROD, differenziale relativo alla percentuale sulle paia vendute della fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: da 50 a 100 euro
REG9	Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione
REG10	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG12	Valore beni strumentali mobili quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG13	Valore beni strumentali mobili quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG14	Valore beni strumentali mobili quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG15	Valore beni strumentali mobili quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG16	Valore beni strumentali mobili quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG17	Valore beni strumentali mobili quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6(*), differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG18	COSTI TOTALI elevati a 0,95
REG19	COSTI INTERMEDI elevati a 0,95
REG20	COSTI INTERMEDI elevati a 0,98
REG21	(Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali) elevati a 0,95
REG22	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG23	COSTI TOTALI
REG24	COSTI INTERMEDI
REG25	VBS quota fino a 1.200.000 euro elevato a 0,3
REG26	VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3
REG27	VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG28	VBS quota fino a 137.000 euro elevato a 0,4
REG29	VBS quota fino a 200.000 euro elevato a 0,4
REG30	VBS quota fino a 293.000 euro elevato a 0,4
REG31	VBS quota fino a 364.000 euro elevato a 0,4
REG32	VBS quota fino a 372.000 euro elevato a 0,4
REG33	VBS quota fino a 727.000 euro elevato a 0,4
REG34	VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione
Pag. 2

Variabile	Descrizione Variabile
REG35	VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG36	VBS quota fino a 104.000 euro elevato a 0,5
REG37	VBS quota fino a 107.000 euro elevato a 0,5
REG38	VBS quota fino a 1.364.000 euro elevato a 0,5
REG39	VBS quota fino a 242.000 euro elevato a 0,5
REG40	VBS quota fino a 247.000 euro elevato a 0,5
REG41	VBS quota fino a 800.000 euro elevato a 0,5
REG42	VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale
REG43	VBS quota fino a 1.246.000 euro elevato a 0,6
REG44	VBS quota fino a 140.000 euro elevato a 0,6
REG45	VBS quota fino a 1.400.000 euro elevato a 0,6
REG46	VBS quota fino a 170.000 euro elevato a 0,6
REG47	VBS quota fino a 394.000 euro elevato a 0,6
REG48	VBS quota fino a 399.000 euro elevato a 0,6
REG49	VBS quota fino a 604.000 euro elevato a 0,7

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

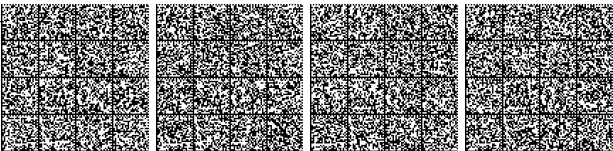
RMSE
1,02036546

Variabile	REG2	REG3	REG10	REG22	REG32
REG2	0,0008429103231340	-0,0001049835170330	52,6990550079400000	-0,0004271887536430	-0,4945510086364500
REG3	-0,0001049835170330	0,0000563046337330	-7,1453727457361500	-0,0002159297675720	0,0029331912303390
REG10	52,6990550079399000	-7,1453727457361500	28201908,5716509000000000	-43,3419646284347000	-109836,0549373310000000
REG22	-0,0004271887536430	-0,0002159297675720	-43,3419646284349000	0,0044503785667660	-1,3030458051528800
REG32	-0,4945510086364500	0,0029331912303390	-109836,0549373310000000	-1,3030458051528800	2932,2792695865800000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

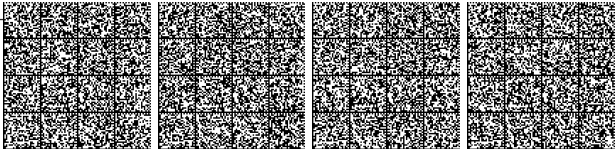
Cluster 2

RMSE
1,01933136

Variabile	REG2	REG4	REG11	REG22	REG25
REG2	0,0007877092613160	-0,0001283497191400	58,5576212153778000	-0,0014496516701570	-0,2651683625984500
REG4	-0,0001283497191400	0,0002099199725990	3,0203933239562400	-0,0004045345842370	-0,1714358842126600
REG11	58,5576212153778000	3,0203933239562500	34206483,6876279000000000	-218,9428179258550000	-202771,8611962710000000
REG22	-0,0014496516701570	-0,0004045345842370	-218,9428179258550000	0,0083596045146930	-2,7562027633176100
REG25	-0,2651683625984500	-0,1714358842126600	-202771,8611962710000000	-2,7562027633176100	9296,8903371560900000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01460709

Variabile	REG23	REG43
REG23	0,0001829588371790	-0,0456851478142430
REG43	-0,0456851478142430	16,8326944181446000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01449375

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG11	REG13	REG21	REG33
REG2	0,0001807502002490	-0,0000172152139560	0,0000134054394780	6,6535504907295300	-0,0444726594516080	-0,0001404165490380	-0,1157488183825800
REG3	-0,0000172152139560	0,0000132436326090	-0,0000071617724710	-0,5948165564084900	-0,0037333113698770	-0,0000272346141950	-0,0144795533112750
REG6	0,0000134054394780	-0,0000071617724710	0,0000173045855630	1,7629809368999200	-0,0000475388408170	-0,0000170580299710	-0,0104345084172410
REG11	6,6535504907295200	-0,5948165564084900	1,7629809368999200	19509666,3446314000000000	-10368,1682243113000000	-10,7273202843587000	-28370,2480101740000000
REG13	-0,0444726594516080	-0,0037333113698770	-0,0000475388408170	-10368,1682243113000000	1046,7106943534000000	0,1195069816737600	-556,3676099150820000
REG21	-0,0001404165490380	-0,0000272346141950	-0,0000170580299710	-10,7273202843587000	0,1195069816737600	0,0007735046499370	-0,0795952934834600
REG33	-0,1157488183825800	-0,0144795533112750	-0,0104345084172410	-28370,2480101741000000	-556,3676099150820000	-0,0795952934834600	841,9720845586110000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 5

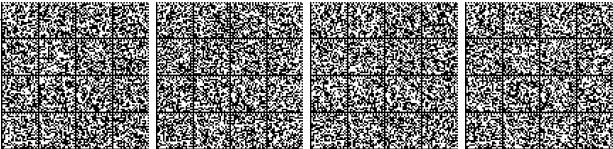
RMSE
1,00932674

Variabile	REG2	REG11	REG16	REG24	REG42	REG44
REG2	0,0004280133164410	19,8856336049487000	-0,0087604355648500	-0,0000177333627580	0,0260032724403510	-0,0565648086991330
REG11	19,8856336049487000	61992682,7383216000000000	1271,8371882630600000	18,3899149406639000	6255,7820712296300000	-16331,7048338801000000
REG16	-0,0087604355648500	1271,8371882630600000	54,8218337592880000	0,0533665029895360	3,4278933551602000	-35,2752603366295000
REG24	-0,0000177333627580	18,3899149406639000	0,0533665029895360	0,0005139498503020	0,0174718525056130	-0,0663953465649000
REG42	0,0260032724403510	6255,7820712296300000	3,4278933551602100	0,0174718525056140	89,4675306166494000	-15,3587573591468000
REG44	-0,0565648086991330	-16331,7048338801000000	-35,2752603366296000	-0,0663953465649000	-15,3587573591468000	43,7029760369466000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,04840762

Variabile	REG1	REG3	REG11	REG37
REG1	0,0013724979858430	-0,0002529184544000	-9,3637190206435000	-0,3979886621977500
REG3	-0,0002529184544000	0,0002496274987120	0,1484229157197700	-0,1397161763139900
REG11	-9,3637190206434700	0,1484229157197800	94043039,9130244000000000	-73604,1506374765000000
REG37	-0,3979886621977500	-0,1397161763139900	-73604,1506374765000000	516,4000614418960000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02730039

Variabile	REG2	REG11	REG19	REG48
REG2	0,0013677744314300	27,3497330541220000	-0,0014803286877380	-0,0290407705867210
REG11	27,3497330541221000	24918582,9401702000000000	-47,4961730738375000	-5761,7167908284700000
REG19	-0,0014803286877380	-47,4961730738374000	0,0049664383128050	-0,0599932057385130
REG48	-0,0290407705867210	-5761,7167908284700000	-0,0599932057385130	6,3671228322302600

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01838895

Variabile	REG18	REG38
REG18	0,0031324600276920	-1,3443573660857300
REG38	-1,3443573660857300	684,6007709625820000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

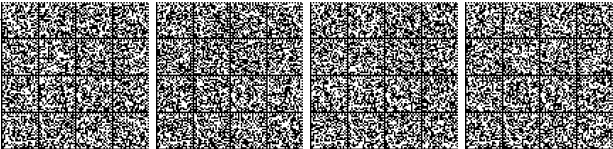
RMSE
1,03250394

Variabile	REG2	REG3	REG7	REG8	REG11	REG22	REG47
REG2	0,0008636523416740	-0,0000073838466320	-0,0000408303223000	-0,0000162396969350	66,2879030168483000	-0,0002971919750650	-0,1166698418767700
REG3	-0,0000073838466320	0,0000458057896830	0,0000075720744310	-0,0000124141719830	4,3586486833945500	-0,0000403394852790	-0,0187894936593820
REG7	-0,0000408303223000	0,0000075720744310	0,0002791925878000	0,0000115374491310	-5,5488604418706300	-0,0000945857004130	-0,0014079940527650
REG8	-0,0000162396969350	-0,0000124141719830	0,0000115374491310	0,0000896693507510	2,0337597509443800	-0,0000456212557610	0,0000614683460820
REG11	66,2879030168483000	4,3586486833945500	-5,5488604418706300	2,0337597509443700	74176860,9417201000000000	-13,9568003964055000	-23065,8821256704000000
REG22	-0,0002971919750650	-0,0000403394852790	-0,0000945857004130	-0,0000456212557610	-13,9568003964055000	0,0003811859794400	0,0363753281992610
REG47	-0,1166698418767700	-0,0187894936593820	-0,0014079940527650	0,0000614683460820	-23065,8821256704000000	0,0363753281992610	37,2902489942262000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

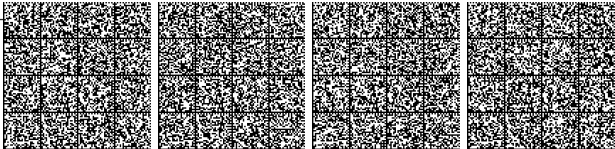
Cluster 10

RMSE
1,01490607

Variabile	REG2	REG3	REG7	REG8	REG10	REG21	REG49
REG2	0,0004613904924020	-0,0000343655044150	-0,0000416261682460	-0,0000102432398750	9,0539996468072000	-0,0002194285916930	-0,0114301794412510
REG3	-0,0000343655044150	0,0000391523192400	-0,0000066089066390	-0,0000040810853410	0,6557674300448500	-0,0001679584990220	-0,0020353328237590
REG7	-0,0000416261682460	-0,0000066089066390	0,0002081974064050	0,0000004883690940	-3,3002022623286100	-0,0000089292727470	0,0001679585897660
REG8	-0,0000102432398750	-0,0000040810853410	0,0000004883690940	0,0000479475255160	0,7985331091187900	-0,0001350107696860	-0,0006710329424610
REG10	9,0539996468072000	0,6557674300448500	-3,3002022623286100	0,7985331091187900	16058952,4951471000000000	11,3311524875734000	-2010,1738793732900000
REG21	-0,0002194285916930	-0,0001679584990220	-0,0000089292727470	-0,0001350107696860	11,3311524875734000	0,0034268776413500	-0,0047895395420520
REG49	-0,0114301794412510	-0,0020353328237590	0,0001679585897660	-0,0006710329424610	-2010,1738793732900000	-0,0047895395420520	1,4658303338018000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,02280806

Variabile	REG2	REG3	REG21	REG31
REG2	0,0026786418641420	-0,0002010056557170	-0,0061244278676270	0,3384065539487200
REG3	-0,0002010056557170	0,0002772753390350	-0,0010048366961010	-0,2058728554285400
REG21	-0,0061244278676270	-0,0010048366961010	0,0330991085777120	-2,9215747031627900
REG31	0,3384065539487300	-0,2058728554285400	-2,9215747031627900	1549,0732794875400000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,01667112

Variabile	REG2	REG3	REG11	REG22	REG40
REG2	0,0007129001807910	0,0000124761688160	49,7047583848986000	-0,0013297673827850	-0,0810533911854200
REG3	0,0000124761688160	0,0001758781680910	18,4974858554151000	-0,0003585950703440	-0,0450766612786460
REG11	49,7047583848986000	18,4974858554151000	41515926,8282907000000000	-131,2385039904120000	-39310,3839268592000000
REG22	-0,0013297673827850	-0,0003585950703440	-131,2385039904120000	0,0078919057948190	-0,4222561530873200
REG40	-0,0810533911854200	-0,0450766612786460	-39310,3839268592000000	-0,4222561530873200	176,6445911604230000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,01114112

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG11	REG22	REG27	REG28
REG2	0,0001167281430630	0,0000127579090300	-0,0000271361388660	4,3712509454300800	-0,0003462384737890	0,0167994192628440	-0,0510055151293740
REG3	0,0000127579090300	0,0001425122130740	-0,0001655109284430	-5,1226127096979200	-0,0001385926658680	-0,0112324957211320	-0,0454714483777710
REG5	-0,0000271361388660	-0,0001655109284430	0,0002793598783720	11,5484955047197000	0,0000856618644210	0,0020009237216450	-0,0075285344848300
REG11	4,3712509454300800	-5,1226127096979100	11,5484955047196000	11166129,0186956000000000	-27,2453504467507000	26763,1840106194000000	-29835,2090201989000000
REG22	-0,0003462384737890	-0,0001385926658680	0,0000856618644210	-27,2453504467507000	0,0044160103019690	0,3024864923948800	-0,8283688398511400
REG27	0,0167994192628440	-0,0112324957211320	0,0020009237216440	26763,1840106194000000	0,3024864923948800	2627,2657821129800000	-371,3679687790000000
REG28	-0,0510055151293740	-0,0454714483777710	-0,0075285344848300	-29835,2090201989000000	-0,8283688398511400	-371,3679687790000000	723,0659143089890000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,01397899

Variabile	REG2	REG3	REG11	REG17	REG22	REG46
REG2	0,0001824737223720	-0,0000128896104830	8,7253792849499300	-0,0004931257402570	-0,0003376578385690	-0,0199278696111780
REG3	-0,0000128896104830	0,0000468059058640	-1,8461071421315900	0,0054844264109750	-0,0001744543113270	-0,0019127923834940
REG11	8,7253792849499500	-1,8461071421315900	33989032,1482006000000000	-3811,8166598604000000	-2,1039134980795700	-7157,6126412085400000
REG17	-0,0004931257402570	0,0054844264109750	-3811,8166598604100000	27,0397695565909000	-0,0064141167416560	-13,4994296542921000
REG22	-0,0003376578385690	-0,0001744543113270	-2,1039134980795500	-0,0064141167416560	0,0035333666386920	-0,0611934675338160
REG46	-0,0199278696111780	-0,0019127923834940	-7157,6126412085300000	-13,4994296542921000	-0,0611934675338160	20,4649154206533000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,06830677

Variabile	REG2	REG3	REG22	REG41
REG2	0,0022912307576460	-0,0000643137198810	-0,0020096926209930	-0,4468509354718600
REG3	-0,0000643137198810	0,0001684086748230	-0,0006095005292400	-0,0949243053726300
REG22	-0,0020096926209930	-0,0006095005292400	0,0075385200061660	-0,4692548150270600
REG41	-0,4468509354718600	-0,0949243053726300	-0,4692548150270600	950,3677149595820000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,00843471

Variabile	REG2	REG3	REG10	REG15	REG22	REG35	REG39
REG2	0,0004212661125330	-0,0000277042874310	5,8342630514372000	0,0086957805771270	-0,0004267452698350	0,0028366188038080	-0,0345094456139500
REG3	-0,0000277042874310	0,0001097525020540	0,4926653201780400	0,0101790428407800	-0,0000244307491780	-0,0302210090027810	-0,0179584622256120
REG10	5,8342630514372000	0,4926653201780400	3250716,8196379000000000	-535,3927239965080000	-4,0428830654892600	3940,9379478374500000	-5431,0586586022500000
REG15	0,0086957805771270	0,0101790428407800	-535,3927239965040000	107,4404322194830000	0,0371604973559220	27,1086687993857000	-70,4991504450286000
REG22	-0,0004267452698350	-0,0000244307491780	-4,0428830654892500	0,0371604973559220	0,0031268648031490	0,0967389545509400	-0,2340833971404700
REG35	0,0028366188038080	-0,0302210090027810	3940,9379478374500000	27,1086687993857000	0,0967389545509400	259,8900415576730000	-43,3438650316039000
REG39	-0,0345094456139500	-0,0179584622256120	-5431,0586586022600000	-70,4991504450286000	-0,2340833971404700	-43,3438650316039000	96,9581852675264000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

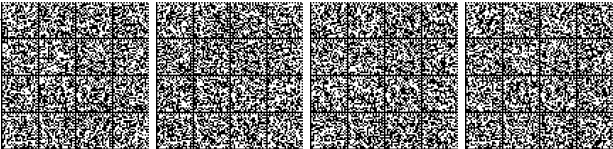
RMSE
1,02501057

Variabile	REG2	REG3	REG11	REG12	REG22	REG30
REG2	0,0013243350532980	-0,0000323788860230	37,7832753167292000	0,3317285003506400	-0,0014630568477020	-0,5069673805645400
REG3	-0,0000323788860230	0,0002885422389080	5,5742137630997100	-0,0903245802550200	-0,0009514126140660	0,0761714932202600
REG11	37,7832753167291000	5,5742137630997200	17477482,7001908000000000	-6372,2380552150600000	-69,0226666314454000	-48264,6340367217000000
REG12	0,3317285003506400	-0,0903245802550200	-6372,2380552149900000	2002,9992549928100000	-0,0204731514584880	-1367,5475389105100000
REG22	-0,0014630568477020	-0,0009514126140660	-69,0226666314454000	-0,0204731514584870	0,0077434239331660	-0,7799447204439500
REG30	-0,5069673805645400	0,0761714932202600	-48264,6340367218000000	-1367,5475389105100000	-0,7799447204439500	1772,7028234518700000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

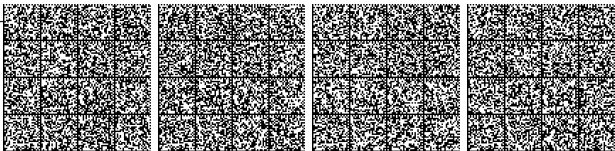
Cluster 18

RMSE
1,02501086

Variabile	REG11	REG23	REG26
REG11	72037090,0315915000000000	5,2887022489171700	-553672,2989913720000000
REG23	5,2887022489171700	0,0000491529709030	-0,6792357796098800
REG26	-553672,2989913720000000	-0,6792357796098800	21393,3038978014000000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19
Pag. 1

RMSE
1,00995262

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG11	REG14	REG22	REG34
REG2	0,0002752245150500	-0,0000059182178970	-0,0742948769240600	8,1561214568007600	-0,0011891259654970	-0,0003476866698550	0,0217255071777730
REG3	-0,0000059182178970	0,0010561423371510	0,0082899399407940	-16,4668343439246000	0,1013784410693000	-0,0002944687974790	-0,1854893766036700
REG9	-0,0742948769240600	0,0082899399407940	137,1309064506430000	-2396,7376197213400000	9,4146188855409900	-0,0054435466198550	-26,8316047084371000
REG11	8,1561214568007600	-16,4668343439246000	-2396,7376197213500000	21114973,2562357000000000	-15022,3861354146000000	-18,3310279054909000	16052,4119371474000000
REG14	-0,0011891259654970	0,1013784410693000	9,4146188855409400	-15022,3861354146000000	184,6527341708390000	0,0165261915922360	-13,7568171946258000
REG22	-0,0003476866698550	-0,0002944687974790	-0,0054435466198550	-18,3310279054909000	0,0165261915922360	0,0044655149993890	0,1356817478609200
REG34	0,0217255071777730	-0,1854893766036700	-26,8316047084374000	16052,4119371475000000	-13,7568171946260000	0,1356817478609200	397,9264764790180000
REG36	-0,0163159768909410	-0,0913617452402600	-53,0794307277194000	-6399,9913606315300000	-105,4007858291800000	-0,2117701017660200	-26,6069079355951000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

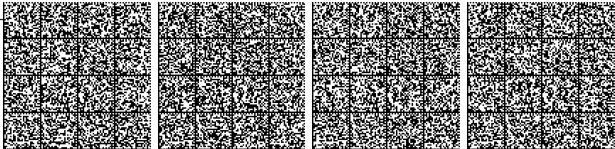
Cluster 19
Pag. 2

Variabile	REG36
REG2	-0,0163159768909410
REG3	-0,0913617452402600
REG9	-53,0794307277194000
REG11	-6399,9913606315100000
REG14	-105,4007858291800000
REG22	-0,2117701017660200
REG34	-26,6069079355949000
REG36	148,8935700093910000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,01440845

Variabile	REG2	REG10	REG24	REG45
REG2	0,0009022009866600	23,8662482423703000	-0,0001789022781270	-0,0515658019591260
REG10	23,8662482423703000	38317127,8125207000000000	2,3847272932033300	-11719,5003249879000000
REG24	-0,0001789022781270	2,3847272932033300	0,0000951685079710	-0,0146809668451790
REG45	-0,0515658019591260	-11719,5003249879000000	-0,0146809668451790	19,0373233025085000

Studio di settore WD08U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

RMSE
1,00541877

Variabile	REG2	REG11	REG20	REG29
REG2	0,0008528955006120	21,4286437999396000	-0,0003775101541730	-0,2037378497246200
REG11	21,4286437999396000	9268710,8363177700000000	-11,3320373886276000	-32333,4460708607000000
REG20	-0,0003775101541730	-11,3320373886276000	0,0018034247790530	-0,4211478168512400
REG29	-0,2037378497246200	-32333,4460708607000000	-0,4211478168512400	471,4507653645220000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG7	COSTI INTERMEDI
REG8	COSTI INTERMEDI elevato a 0,99
REG9	VBS elevato a 0,4
REG10	VBS elevato a 0,5
REG11	VBS, quota fino a 105000 euro elevato a 0,5

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

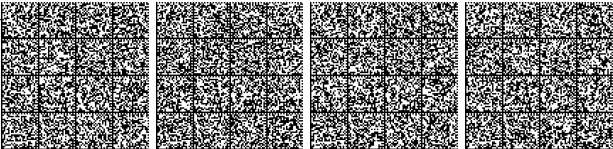
RMSE
1,00288286

Variabile	REG4	REG6	REG9
REG4	3965701,0586915600000000	-5,1883428893579800	-3781,0912701471100000
REG6	-5,1883428893579800	0,0000958547800210	-0,0858493564029300
REG9	-3781,0912701471100000	-0,0858493564029300	138,8897949831740000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

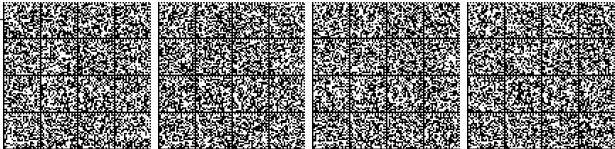
Cluster 2

RMSE
1,01262487

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0004198698698670	-0,0000516651525760	-21,3482667207331000	-0,2629407168755100
REG3	-0,0000516651525760	0,0002521638433650	8,7531805796202800	-0,1809440954694900
REG4	-21,3482667207330000	8,7531805796202900	23661571,9101820000000000	-43000,3435388754000000
REG9	-0,2629407168755100	-0,1809440954694900	-43000,3435388753000000	678,0013453759450000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00896811

Variabile	REG4	REG5	REG10
REG4	24877970,3265013000000000	0,9620268177145600	-18370,8010300825000000
REG5	0,9620268177145600	0,0000649176720930	-0,0592219731279480
REG10	-18370,8010300825000000	-0,0592219731279480	86,9142998409379000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01354142

Variabile	REG2	REG4	REG8	REG10
REG2	0,0024601014704870	-58,7192484843171000	-0,0005211392917900	0,0071838556839210
REG4	-58,7192484843171000	25195018,6664606000000000	-18,5333374719266000	-656,1534707635820000
REG8	-0,0005211392917900	-18,5333374719266000	0,0004588907226070	-0,1017846885808400
REG10	0,0071838556839210	-656,1534707635810000	-0,1017846885808400	50,1335025151633000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00759680

Variabile	REG4	REG5	REG10
REG4	16031370,3269207000000000	3,5716427657564600	-11256,4481108431000000
REG5	3,5716427657564600	0,0002351558367760	-0,0754651377295700
REG10	-11256,4481108431000000	-0,0754651377295700	55,0306015818996000

Studio di settore WD10U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,02832227

Variabile	REG2	REG7	REG11
REG2	0,0031041039055640	-0,0005914387876900	0,0166921882125980
REG7	-0,0005914387876900	0,0001732718858750	-0,1734548744054500
REG11	0,0166921882125980	-0,1734548744054500	817,2930563551240000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	Totale dei Punti cassa utilizzati per la vendita al dettaglio
REG4	Totale metri quadrati dei Locali destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce
REG5	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale
REG8	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG9	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale
REG10	CVPROD, differenziale relativo al gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale
REG11	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Pane e prodotti da forno", "Pasticceria e dolciumi", "Pasta fresca" e "Prodotti alimentari freschi diversi da quelli indicati nei righi da D14 a D17"
REG12	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi "Bevande", "Altri prodotti alimentari" e "Prodotti non alimentari"
REG13	CVPROD, differenziale relativo ai prodotti commercializzati di produzione di terzi
REG14	Impastatrici
REG15	Linee automatiche di produzione
REG16	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG17	Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG18	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali, elevato a 0,95
REG19	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG20	VBS, quota fino a 450.000 euro elevato a 0,4
REG21	VBS, quota fino a 120.000 euro elevato a 0,5
REG22	VBS, quota fino a 340.000 euro elevato a 0,5
REG23	VBS, quota fino a 380.000 euro elevato a 0,5
REG24	VBS, quota fino a 520.000 euro elevato a 0,5
REG25	VBS, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,8

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

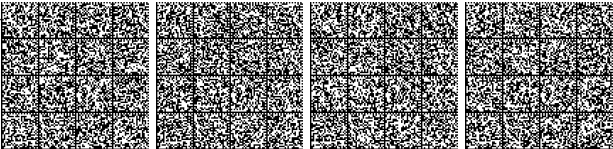
Cluster 1
Pag. 1

RMSE
1,00153803

Variabile	REG1	REG2	REG6	REG7	REG10	REG11	REG12
REG1	0,0000654112222700	1,3589754880511100	-0,0000308459796710	-0,0000016278068370	0,0000032185337700	0,0000148337174500	0,0000315384723090
REG2	1,3589754880511100	1196183,0573625500000000	-0,9373929538051000	1,0896576315900200	1,3674785056763200	-0,2791123393746900	0,5618351651724100
REG6	-0,0000308459796710	-0,9373929538051000	0,0000768366849370	-0,0000253245592400	-0,0000267243768100	-0,0000779859774780	-0,0000975613931470
REG7	-0,0000016278068370	1,0896576315900300	-0,0000253245592400	0,0000473783361630	0,0000237895518510	0,0000244401362200	0,0000060972896780
REG10	0,0000032185337700	1,3674785056763200	-0,0000267243768100	0,0000237895518510	0,0000945431802330	0,0000381828330900	0,0000315062383840
REG11	0,0000148337174500	-0,2791123393746900	-0,0000779859774780	0,0000244401362200	0,0000381828330900	0,0013773594229340	-0,0000817504847970
REG12	0,0000315384723090	0,5618351651724100	-0,0000975613931470	0,0000060972896780	0,0000315062383840	-0,0000817504847970	0,0009923504282060
REG14	0,0528426555477470	-30208,8828617991000000	-0,0687813004347800	0,0033148568187870	0,0033052347915220	0,0223340542461550	0,2290625371923400
REG17	0,8644256644674700	247502,6766267120000000	-1,1639756113202900	1,3164702240754000	1,6317508400335500	0,1000699395559400	0,9748396627425000
REG18	-0,0000668845427850	-3,7492175637934300	-0,0001034159407200	0,0000268666063470	0,0000298365513260	0,0000281298219660	0,0000392414606740
REG22	-0,0001783247962410	-273,8771440438020000	-0,0033490562147590	-0,0008847492265580	-0,0022588338374100	0,0013105554766030	0,0016235222937270

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1
Pag. 2

Variabile	REG14	REG17	REG18	REG22
REG1	0,0528426555477470	0,8644256644674800	-0,0000668845427850	-0,0001783247962410
REG2	-30208,8828617991000000	247502,6766267120000000	-3,7492175637934300	-273,8771440438020000
REG6	-0,0687813004347800	-1,1639756113202900	-0,0001034159407200	-0,0033490562147590
REG7	0,0033148568187870	1,3164702240754000	0,0000268666063470	-0,0008847492265580
REG10	0,0033052347915210	1,6317508400335500	0,0000298365513260	-0,0022588338374100
REG11	0,0223340542461540	0,1000699395559400	0,0000281298219660	0,0013105554766030
REG12	0,2290625371923400	0,9748396627425100	0,0000392414606740	0,0016235222937270
REG14	41083,7135290279000000	-13796,3171120568000000	-1,0566464565698900	-176,2249157047050000
REG17	-13796,3171120569000000	1070730,3371388500000000	-5,4036961880350000	-192,6352223521660000
REG18	-1,0566464565698900	-5,4036961880350000	0,0016845298890600	-0,0191418701144130
REG22	-176,2249157047050000	-192,6352223521660000	-0,0191418701144130	3,0073770866862300

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 2

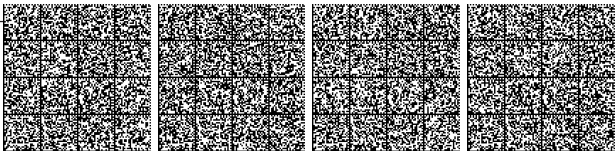
RMSE
1,00774384

Variabile	REG1	REG6	REG13	REG15	REG16	REG18	REG25
REG1	0,0004428000616440	-0,0002566651771370	0,0001573009538190	4,2654658480905100	8,1107086680119600	-0,0001925060984560	-0,0007019868538690
REG6	-0,0002566651771370	0,0004170073631370	-0,0003556503179980	1,5860041100570800	-2,7712764941848200	-0,0003962445364570	-0,0007026047398440
REG13	0,0001573009538190	-0,0003556503179980	0,0014120814522200	-1,6788512874367500	-6,6465419635808200	-0,0000960702607510	0,0009848925639840
REG15	4,2654658480905200	1,5860041100570800	-1,6788512874367600	6794099,4207937300000000	-282612,0376162900000000	-1,3316366624004800	-129,6954037423660000
REG16	8,1107086680119700	-2,7712764941848400	-6,6465419635808000	-282612,0376162920000000	14608447,0834580000000000	-5,5137451440286000	-186,0645016784860000
REG18	-0,0001925060984560	-0,0003962445364570	-0,0000960702607510	-1,3316366624005100	-5,5137451440286500	0,0037207673704650	-0,0017054876270260
REG25	-0,0007019868538690	-0,0007026047398440	0,0009848925639840	-129,6954037423660000	-186,0645016784860000	-0,0017054876270260	0,0191890269613140

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3
Pag. 1

RMSE
1,00203018

Variabile	REG1	REG2	REG6	REG9	REG11	REG12	REG17
REG1	0,0001003049862190	2,4818892256776500	-0,0000499870742290	-0,0000127215229720	0,0000415731806820	0,0000442065015340	2,5454390846144900
REG2	2,4818892256776500	1477993,6680963800000000	-0,8118598910738900	-0,3158594071950700	1,6382528800374100	-0,6397557418207300	400253,2111745190000000
REG6	-0,0000499870742290	-0,8118598910739000	0,0001356342820910	-0,0000208458925440	-0,0001257947937220	-0,0001292965902490	-1,3985668573493500
REG9	-0,0000127215229720	-0,3158594071950700	-0,0000208458925440	0,0000410489615640	-0,0000085027006660	0,0000022043141320	-0,4977430013634700
REG11	0,0000415731806820	1,6382528800374100	-0,0001257947937220	-0,0000085027006660	0,0005603664158160	0,0000554031769320	2,4206087641998800
REG12	0,0000442065015340	-0,6397557418207200	-0,0001292965902490	0,0000022043141320	0,0000554031769320	0,0003868651673850	0,8842338424497800
REG17	2,5454390846144800	400253,2111745190000000	-1,3985668573493400	-0,4977430013634700	2,4206087641998700	0,8842338424497800	1039328,2968240500000000
REG19	-0,0001012601953650	-2,6494747124515400	-0,0000932312783310	0,0000112332072190	0,0000529666037160	0,0000786900930270	-4,8737168087315000
REG20	0,0048590551611050	-2883,0137547273700000	-0,0302977233423650	0,0039852002649970	0,0087769937527860	0,0165343029563860	-1841,5550530107300000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3
Pag. 2

Variabile	REG19	REG20
REG1	-0,0001012601953650	0,0048590551611050
REG2	-2,6494747124515400	-2883,0137547273700000
REG6	-0,0000932312783310	-0,0302977233423650
REG9	0,0000112332072190	0,0039852002649970
REG11	0,0000529666037160	0,0087769937527860
REG12	0,0000786900930270	0,0165343029563860
REG17	-4,8737168087314900	-1841,5550530107400000
REG19	0,0009772340400310	-0,0949546268587900
REG20	-0,0949546268587900	58,5142501726554000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

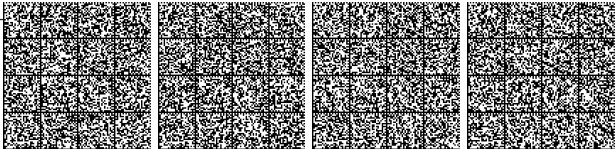
Cluster 4
Pag. 1

RMSE
1,00411230

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG12
REG1	0,0003246816667940	6,0921979934218400	1,2152465380005100	-0,0050233265653040	-0,0000297578763020	-0,0000446522654440	0,0000244272623790
REG2	6,0921979934218400	3481091,9966328600000000	21740,4803722868000000	-117,5900823039310000	-3,5009586674240100	-0,7271651483816800	0,9014932683395700
REG3	1,2152465380005100	21740,4803722869000000	308470,6597887910000000	-4254,4146601566900000	-0,6993660138365400	-0,7901551111360000	0,7148886041920100
REG4	-0,0050233265653040	-117,5900823039290000	-4254,4146601566900000	204,5428437657030000	0,0041462684633510	-0,0099155691930620	-0,0150480765967760
REG5	-0,0000297578763020	-3,5009586674240100	-0,6993660138365400	0,0041462684633510	0,0011444978788550	-0,0002219235291300	-0,0000585016754900
REG6	-0,0000446522654440	-0,7271651483816800	-0,7901551111360000	-0,0099155691930620	-0,0002219235291300	0,0001044989918660	-0,0000607514958110
REG12	0,0000244272623790	0,9014932683395700	0,7148886041920100	-0,0150480765967760	-0,0000585016754900	-0,0000607514958110	0,0003585443909100
REG17	5,8416938813730200	480460,7901641490000000	-13435,8341471211000000	-388,7903370703570000	-0,6269193394534200	-2,4615368843024700	2,3149124760052600
REG19	-0,0002105647201850	-9,8238763195534700	0,0903613470860600	-0,0524321010024640	0,0000446449679690	-0,0001569096527550	0,0000817105036450
REG21	-0,0021689011473010	-787,0869016187930000	-680,7521271697220000	-6,1657494698912400	0,0022068716711150	-0,0037044519063410	-0,0011340327785590

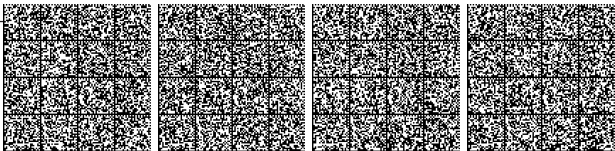
Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4
Pag. 2

Variabile	REG17	REG19	REG21
REG1	5,8416938813730200	-0,0002105647201850	-0,0021689011473010
REG2	480460,7901641500000000	-9,8238763195534600	-787,0869016187930000
REG3	-13435,8341471210000000	0,0903613470860500	-680,7521271697220000
REG4	-388,7903370703560000	-0,0524321010024640	-6,1657494698912400
REG5	-0,6269193394534000	0,0000446449679690	0,0022068716711150
REG6	-2,4615368843024800	-0,0001569096527550	-0,0037044519063410
REG12	2,3149124760052600	0,0000817105036450	-0,0011340327785590
REG17	3839310,1818092500000000	-9,2738028263958400	69,3221092488741000
REG19	-9,2738028263958700	0,0032894564631650	-0,0564510278942010
REG21	69,3221092488732000	-0,0564510278942010	11,6533117195610000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5
Pag. 1

RMSE
1,00392181

Variabile	REG1	REG2	REG6	REG8	REG11	REG12	REG17
REG1	0,0001729663995760	8,7391422629531700	-0,0001215976689950	0,0000283969702680	0,0000583238900170	0,0000755365401760	5,6785430150599500
REG2	8,7391422629531700	8137944,1473098400000000	-6,3608835435536400	5,1538362337874100	3,7452004435436600	1,8458994680287400	1550268,5955045700000000
REG6	-0,0001215976689950	-6,3608835435536300	0,0002483316746790	-0,0000716945925440	-0,0002088686154190	-0,0002500708394730	-4,9310237029471300
REG8	0,0000283969702680	5,1538362337874100	-0,0000716945925440	0,0001220871595600	0,0000848783194150	0,0000349020512860	4,8530813278318900
REG11	0,0000583238900170	3,7452004435436600	-0,0002088686154190	0,0000848783194150	0,0013157682666470	-0,0000591059154590	3,4252425847890100
REG12	0,0000755365401760	1,8458994680287300	-0,0002500708394730	0,0000349020512860	-0,0000591059154590	0,0023282686720900	4,5087603499994800
REG17	5,6785430150599500	1550268,5955045600000000	-4,9310237029471200	4,8530813278318900	3,4252425847890100	4,5087603499994700	3721707,3214947500000000
REG18	-0,0002646500673750	-12,5190712307366000	-0,0002907193929730	0,0000838546630340	0,0002942255885810	0,0000486974731770	-16,1020792549635000
REG24	-0,0002656279136990	-2889,9606518937200000	-0,0157689901304400	-0,0036130414614230	0,0035340743246630	0,0050928808807100	-2118,9635707240200000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5
Pag. 2

Variabile	REG18	REG24
REG1	-0,0002646500673750	-0,0002656279136990
REG2	-12,5190712307366000	-2889,9606518937200000
REG6	-0,0002907193929730	-0,0157689901304400
REG8	0,0000838546630340	-0,0036130414614230
REG11	0,0002942255885810	0,0035340743246630
REG12	0,0000486974731770	0,0050928808807100
REG17	-16,1020792549636000	-2118,9635707240200000
REG18	0,0056875711505720	-0,1191513974298600
REG24	-0,1191513974298600	14,9981755338956000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6
Pag. 1

RMSE
1,00277613

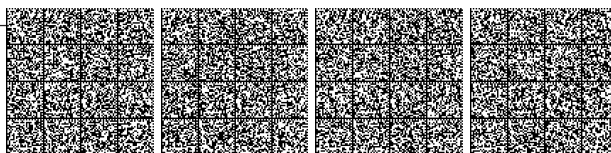
Variabile	REG1	REG2	REG6	REG7	REG10	REG14	REG17
REG1	0,0001211981465880	2,4537715964388400	-0,0000570120189630	0,0000050685487820	0,0000201231395210	0,0622276879714840	2,1005309079077700
REG2	2,4537715964388400	3626854,1108291500000000	-1,4454859747578700	1,4324090858144400	2,0340345926202200	-43484,5793783971000000	604748,6301319610000000
REG6	-0,0000570120189630	-1,4454859747578700	0,0001228797734220	-0,0000458748152540	-0,0000553586774770	-0,2597833501063900	-2,3317320424712100
REG7	0,0000050685487820	1,4324090858144400	-0,0000458748152540	0,0000967354117160	0,0000397574053260	0,0924442998089700	2,1183132338392000
REG10	0,0000201231395210	2,0340345926202200	-0,0000553586774770	0,0000397574053260	0,0001459707120090	0,2688039124859000	3,3428965943182900
REG14	0,0622276879714830	-43484,5793783972000000	-0,2597833501063900	0,0924442998089700	0,2688039124859000	97011,2563479895000000	-51631,7602788857000000
REG17	2,1005309079077700	604748,6301319610000000	-2,3317320424712000	2,1183132338392000	3,3428965943182900	-51631,7602788856000000	2484543,6531552000000000
REG18	-0,0001050617227300	-5,8747693982768600	-0,0001550474532760	0,0000522356442160	0,0000648007648190	-0,9822276117780300	-5,2017775922376300
REG23	-0,0004177921856030	-771,1494026522810000	-0,0052141092519040	-0,0020537915458170	-0,0043907234848060	-450,1135129313640000	-463,5390542968730000

Studio di settore WD12U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6
Pag. 2

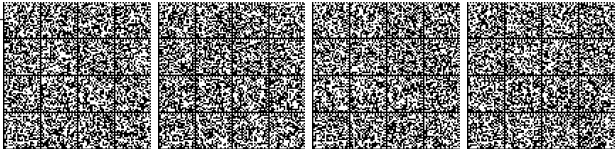
Variabile	REG18	REG23
REG1	-0,0001050617227300	-0,0004177921856030
REG2	-5,8747693982768700	-771,1494026522810000
REG6	-0,0001550474532760	-0,0052141092519040
REG7	0,0000522356442160	-0,0020537915458170
REG10	0,0000648007648190	-0,0043907234848060
REG14	-0,9822276117780300	-450,1135129313640000
REG17	-5,2017775922376500	-463,5390542968730000
REG18	0,0018855021204050	-0,0323288304462650
REG23	-0,0323288304462650	6,8730995829634100

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG2	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG3	COSTI TOTALI
REG4	COSTI TOTALI elevato a 0,90
REG5	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG6	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG7	VBS elevato a 0,4
REG8	VBS elevato a 0,5

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

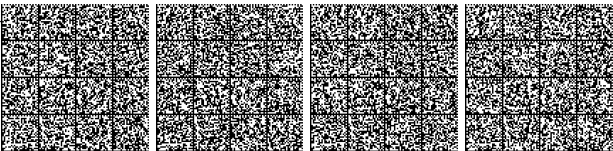
Cluster 1

RMSE
1,01445625

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG8
REG1	26652453,6471885000000000	-10325,9074569500000000	8,7201298140193400	-29566,7110622079000000
REG2	-10325,9074569501000000	442,0948486905580000	0,0469722072316550	-184,7538956751200000
REG3	8,7201298140193300	0,0469722072316550	0,0003541236208180	-0,2562169556909700
REG8	-29566,7110622079000000	-184,7538956751200000	-0,2562169556909700	328,6234323725320000

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02318376

Variabile	REG6	REG7
REG6	0,0016692604028860	-3,2590639423802100
REG7	-3,2590639423802100	9064,5225248351700000

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00821952

Variabile	REG6
REG6	0,0001064696970060

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00566276

Variabile	REG1	REG5
REG1	29036217,3578648000000000	-23,0424774515217000
REG5	-23,0424774515217000	0,0001269363924890

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00784509

Variabile	REG4
REG4	0,0032501133584560

Studio di settore WD13U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00774173

Variabile	REG5
REG5	0,0004726216693880

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD elevato a 0,95
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG11	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,9
REG13	COSTI TOTALI elevato a 0,95
REG14	COSTI TOTALI elevato a 0,97
REG15	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG16	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG17	COSTI INTERMEDI elevato a 0,95
REG18	COSTI INTERMEDI elevato a 0,97
REG19	VBS elevato a 0,5
REG20	VBS elevato a 0,8
REG21	VBS quota fino a 1.090.000 euro elevato a 0,8
REG22	VBS quota fino a 625.000 euro elevato a 0,8
REG23	VBS elevato a 0,9
REG24	VBS quota fino a 124.000 euro elevato a 0,9
REG25	VBS quota fino a 204.000 euro elevato a 0,9
REG26	VBS quota fino a 300.000 euro elevato a 0,9
REG27	VBS quota fino a 730.000 euro elevato a 0,9
REG28	VBS quota fino a 640.000

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02236869

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG11	REG28
REG2	0,0027386051480860	0,0004457917559390	79,1450455471456000	-0,0038641911401200	-0,0000959788148370
REG4	0,0004457917559390	0,0117492491968790	17,5612771840009000	-0,0026468810691420	-0,0002273141182940
REG5	79,1450455471456000	17,5612771840009000	11480404,4613979000000000	-143,5477027353070000	-10,7915775418130000
REG11	-0,0038641911401200	-0,0026468810691420	-143,5477027353070000	0,0107224066691110	-0,0005581236867860
REG28	-0,0000959788148370	-0,0002273141182940	-10,7915775418130000	-0,0005581236867860	0,0001790628910460

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

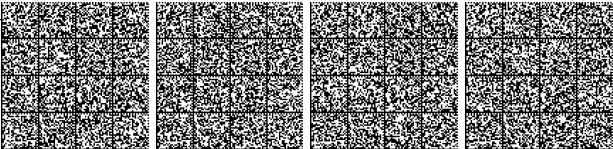
RMSE
1,00870877

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG7	REG11	REG21
REG2	0,0007086585872720	0,0000070616498900	20,3158729378770000	0,0003676820659300	-0,0006988074092380	-0,0013312288231050
REG3	0,0000070616498900	0,0000692161492930	0,9429585173542400	-0,0000178498189660	-0,0002183466653970	0,0001922650612420
REG5	20,3158729378770000	0,9429585173542400	10485216,8099898000000000	5,5573173156360900	-27,9060191967022000	-176,3364954113140000
REG7	0,0003676820659300	-0,0000178498189660	5,5573173156361600	0,0410085607745050	0,0001615019953440	-0,0255158240569340
REG11	-0,0006988074092380	-0,0002183466653970	-27,9060191967023000	0,0001615019953440	0,0024374283875380	-0,0015800076628110
REG21	-0,0013312288231050	0,0001922650612420	-176,3364954113140000	-0,0255158240569340	-0,0015800076628110	0,0283808276912650

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

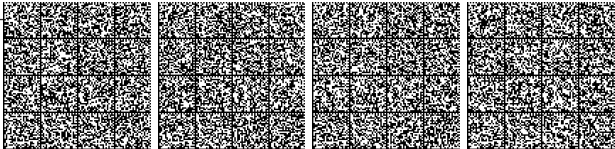
Cluster 3

RMSE
1,01085727

Variabile	REG15	REG26
REG15	0,0016889617137620	-0,0030898524086620
REG26	-0,0030898524086620	0,0083089000342260

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00465687

Variabile	REG16
REG16	0,0000144846394050

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00437597

Variabile	REG14
REG14	0,0002015293937260

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

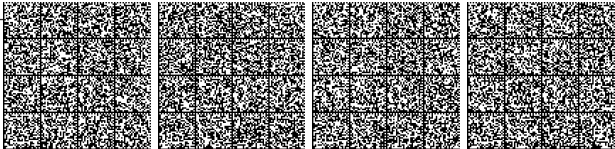
RMSE
1,01215167

Variabile	REG13
REG13	0,0004748121391640

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

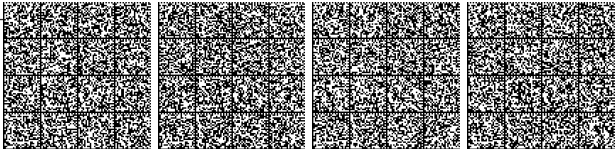
Cluster 7

RMSE
1,01050205

Variabile	REG6	REG8	REG16	REG24
REG6	44838327,2726602000000000	-199,8170341750840000	2,7820389113107700	-308,8052070894730000
REG8	-199,8170341750840000	0,0319553452581640	0,0005813467081340	-0,0197395861383170
REG16	2,7820389113107700	0,0005813467081340	0,0003439096237510	-0,0009449943006000
REG24	-308,8052070894730000	-0,0197395861383170	-0,0009449943006000	0,0211888385621060

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01453356

Variabile	REG1	REG4	REG10	REG23
REG1	0,0010551602204450	-0,0008092528930860	0,0000096752642310	-0,0006399767977630
REG4	-0,0008092528930860	0,0016286898942590	0,0001073436262300	-0,0005914991838140
REG10	0,0000096752642310	0,0001073436262300	0,0057738776610880	-0,0031686559954090
REG23	-0,0006399767977630	-0,0005914991838140	-0,0031686559954090	0,0036412802817250

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

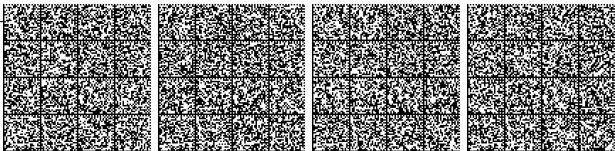
RMSE
1,00827718

Variabile	REG2	REG5	REG9	REG18	REG20
REG2	0,0810494493765800	88,2980591726647000	0,0071126841408440	-0,0002938966327640	-0,0096146833610690
REG5	88,2980591726647000	7639411,1907756200000000	57,6738666711487000	-2,5845764694816200	-166,4147928986860000
REG9	0,0071126841408440	57,6738666711487000	0,0433787203769090	0,0003504729031590	-0,0275969324821210
REG18	-0,0002938966327640	-2,5845764694816200	0,0003504729031590	0,0008419219836810	-0,0013048932862710
REG20	-0,0096146833610690	-166,4147928986860000	-0,0275969324821210	-0,0013048932862710	0,0265177048562210

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,02208838

Variabile	REG2	REG5	REG17	REG25
REG2	0,0015144671991410	24,3623214886273000	-0,0007074754676590	-0,0017517469821810
REG5	24,3623214886273000	39911535,1450216000000000	12,2865928807986000	-341,2070614469310000
REG17	-0,0007074754676590	12,2865928807986000	0,0010698074000160	-0,0003730211068160
REG25	-0,0017517469821810	-341,2070614469310000	-0,0003730211068160	0,0092262102845600

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00713776

Variabile	REG6	REG13	REG19
REG6	22047088,8291397000000000	-256,3370056698060000	-1474,2406682880900000
REG13	-256,3370056698070000	0,0337996962052140	-1,1446994269203900
REG19	-1474,2406682880800000	-1,1446994269203900	50,9389736564832000

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

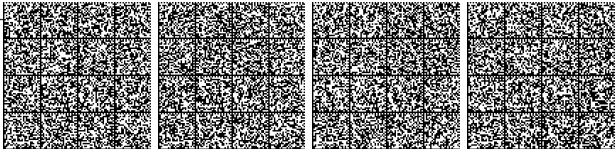
RMSE
1,01303668

Variabile	REG15
REG15	0,0002430218340510

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,01285858

Variabile	REG5	REG13	REG22
REG5	5690837,4437726600000000	6,7975676666377900	-149,4060495878320000
REG13	6,7975676666377900	0,0014043903183590	-0,0056461216960960
REG22	-149,4060495878320000	-0,0056461216960960	0,0375690648921870

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,00981643

Variabile	REG12
REG12	0,0027122542601000

Studio di settore WD14U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,01808984

Variabile	REG15	REG27
REG15	0,0004581879451730	-0,0026220819371640
REG27	-0,0026220819371640	0,0183274079682620

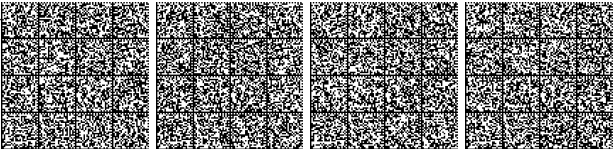
Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 30.000 euro
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"
REG6	COSTI TOTALI
REG7	CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG8	VBS elevato a 0,3
REG9	VBS elevato a 0,4
REG10	VBS elevato a 0,5
REG11	VBS quota fino a 150.000 euro elevato a 0,5
REG12	VBS elevato a 0,6

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

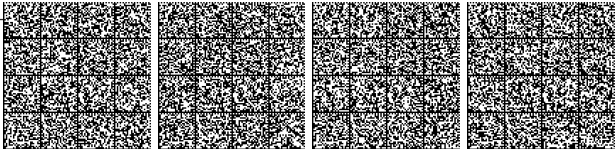
Cluster 1

RMSE
1,01507335

Variabile	REG3	REG6	REG8
REG3	29225396,4189215000000000	3,6618494345394600	-212865,8836085990000000
REG6	3,6618494345394600	0,0000159241036720	-0,2250911151238500
REG8	-212865,8836085990000000	-0,2250911151238500	7829,3446601280100000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01574691

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG8
REG3	11882873,2597557000000000	-68958,2737673179000000	-1,5322728523082900	-30077,5653645652000000
REG4	-68958,2737673178000000	12063,4226250839000000	-0,0942097845309400	-6539,2202970437200000
REG6	-1,5322728523082900	-0,0942097845309400	0,0000200243915420	-0,0909904358434200
REG8	-30077,5653645653000000	-6539,2202970437200000	-0,0909904358434200	7031,3919958156800000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02126181

Variabile	REG1	REG7
REG1	0,0066490360881660	-0,0019786907575670
REG7	-0,0019786907575670	0,0006974903884420

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00827368

Variabile	REG3	REG6	REG8
REG3	11410232,6029360000000000	-11,0516373793222000	-29586,6162994579000000
REG6	-11,0516373793222000	0,0001389668749960	-0,2545618027961000
REG8	-29586,6162994579000000	-0,2545618027961000	1544,0165543369200000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

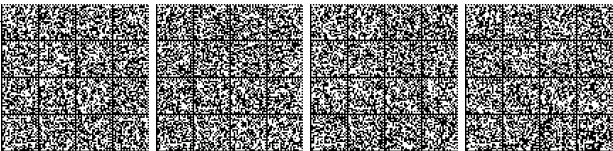
RMSE
1,01530030

Variabile	REG6	REG11
REG6	0,0003464391524960	-0,1922601693446000
REG11	-0,1922601693446000	184,3343142324790000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01693815

Variabile	REG3	REG6	REG9
REG3	71558130,3679406000000000	33,0748186948546000	-113651,4501049970000000
REG6	33,0748186948546000	0,0004675023361760	-0,4626785679834100
REG9	-113651,4501049970000000	-0,4626785679834100	833,6404099736970000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

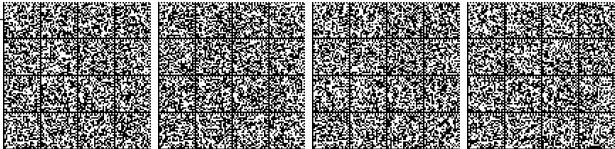
RMSE
1,01217717

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG9
REG2	0,0035231587575360	-22,6467162908899000	-0,1053292351257200	-0,0001067129522580	-0,6536431806683000
REG3	-22,6467162908899000	8234443,7686939500000000	-11196,8584933150000000	-0,2089917760353100	909,6371667357350000
REG5	-0,1053292351257200	-11196,8584933150000000	458,6655418504670000	-0,0388423647416040	-170,3913899404170000
REG6	-0,0001067129522580	-0,2089917760353100	-0,0388423647416040	0,0000947179728860	-0,0406954589817150
REG9	-0,6536431806683000	909,6371667357360000	-170,3913899404170000	-0,0406954589817150	353,4950727062330000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,02867113

Variabile	REG3	REG6	REG10
REG3	31508579,1799317000000000	30,8531661751958000	-41692,5555143950000000
REG6	30,8531661751958000	0,0002463161273830	-0,1377623470171400
REG10	-41692,5555143950000000	-0,1377623470171400	136,2010846752830000

Studio di settore WD18U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,04260262

Variabile	REG6	REG12
REG6	0,0006301613362230	-0,1978576472376100
REG12	-0,1978576472376100	89,9614812877518000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI, quota fino a 20.000 euro
REG2	COSTI TOTALI, quota fino a 25.000 euro
REG3	COSTI TOTALI, quota fino a 27.000 euro
REG4	COSTI TOTALI, quota fino a 36.000 euro
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Valore beni strumentali mobili quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4, differenziale relativo ai Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"
REG10	COSTI TOTALI, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale
REG11	COSTI TOTALI
REG12	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG13	VBS elevato a 0,3
REG14	VBS quota fino a 127.000 euro elevato a 0,3
REG15	VBS quota fino a 25.000 euro elevato a 0,3
REG16	VBS quota fino a 34.000 euro elevato a 0,3
REG17	VBS quota fino a 62.000 euro elevato a 0,3
REG18	VBS quota fino a 63.000 euro elevato a 0,3
REG19	VBS quota fino a 92.000 euro elevato a 0,3
REG20	VBS elevato a 0,4
REG21	VBS elevato a 0,5

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00452912

Variabile	REG10	REG11	REG15
REG10	0,0167288576595580	-0,0004644613604520	-1,4622051553201500
REG11	-0,0004644613604520	0,0023921917543890	-1,1318338385488900
REG15	-1,4622051553201500	-1,1318338385488900	1523,0455052270800000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

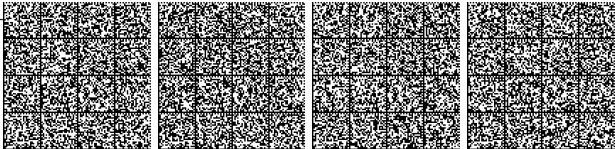
RMSE
1,00272441

Variabile	REG3	REG6	REG10	REG11	REG13
REG3	0,0043760138101240	-6,9750792739550800	-0,0002032026962670	-0,0016773439151640	-1,1937569265460600
REG6	-6,9750792739550800	5252862,5253053800000000	7,8239009130198000	-2,6985552768763900	-6238,0752123323700000
REG10	-0,0002032026962670	7,8239009130198000	0,0042796190761500	-0,0000958786195730	-0,1177824745739000
REG11	-0,0016773439151640	-2,6985552768763900	-0,0000958786195730	0,0011149541117370	0,1407679310469100
REG13	-1,1937569265460600	-6238,0752123323600000	-0,1177824745739000	0,1407679310469100	865,0438875307290000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

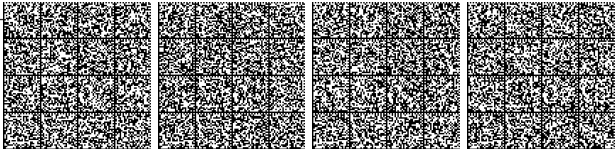
Cluster 3

RMSE
1,00914082

Variabile	REG2	REG5	REG7	REG11	REG17
REG2	0,0118184133867560	-34,9314864697434000	1,1186198491737000	-0,0015585835540330	-6,9813038509495600
REG5	-34,9314864697434000	4582320,7913651400000000	-4551,4753034598900000	-2,5104449275137000	263,5319721986680000
REG7	1,1186198491737000	-4551,4753034599000000	7205,6691175018700000	-0,2688199342399800	-4697,4883535954700000
REG11	-0,0015585835540330	-2,5104449275137000	-0,2688199342399800	0,0006117524854390	0,3887059056693000
REG17	-6,9813038509495600	263,5319721986950000	-4697,4883535954700000	0,3887059056693000	8614,7399316628500000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00086549

Variabile	REG5	REG10	REG11	REG19
REG5	318458,1587302120000000	0,6191518902654500	-0,6463369483743400	-1472,1007266302300000
REG10	0,6191518902654500	0,0003799959477540	-0,0000205361758680	-0,0345973372966190
REG11	-0,6463369483743400	-0,0000205361758680	0,0000745143726420	-0,0795980636999900
REG19	-1472,1007266302300000	-0,0345973372966190	-0,0795980636999900	181,8689153553250000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01324292

Variabile	REG5	REG12	REG21
REG5	12609433,0622450000000000	12,1097443695022000	-33421,2221504725000000
REG12	12,1097443695022000	0,0004684703099320	-0,3435348602920600
REG21	-33421,2221504725000000	-0,3435348602920600	375,8418296832130000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

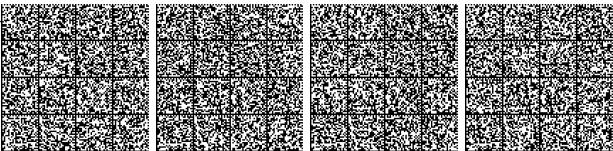
RMSE
1,00141234

Variabile	REG4	REG6	REG8	REG11	REG13
REG4	0,0010490279920540	-2,2392550472559300	0,0566682473412900	-0,0004163968954790	-0,4284029078317700
REG6	-2,2392550472559300	975976,0337643660000000	-1849,0180245656600000	-0,5255956629940600	-593,6358286250600000
REG8	0,0566682473412890	-1849,0180245656600000	600,1550283835650000	0,0044757794722550	-393,0063979188590000
REG11	-0,0004163968954790	-0,5255956629940600	0,0044757794722550	0,0002627381089190	0,0560420967558960
REG13	-0,4284029078317700	-593,6358286250610000	-393,0063979188590000	0,0560420967558950	616,1541419284820000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

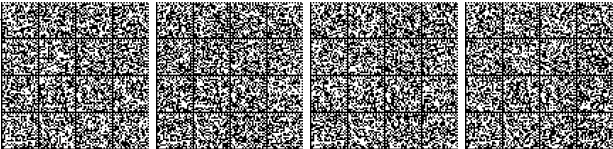
Cluster 7

RMSE
1,00536329

Variabile	REG1	REG11	REG16
REG1	0,0144490944251950	-0,0042857343016050	-3,8180360389983900
REG11	-0,0042857343016050	0,0022552932733250	0,4420763017882100
REG16	-3,8180360389983900	0,4420763017882100	2210,3558311391200000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

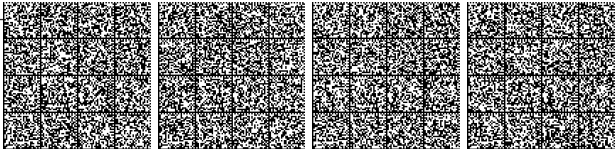
Cluster 8

RMSE
1,00738792

Variabile	REG6	REG11	REG14
REG6	4755429,8967969400000000	2,9156333531849300	-32728,4741574151000000
REG11	2,9156333531849300	0,0002909799142430	-0,5260023040466500
REG14	-32728,4741574151000000	-0,5260023040466500	1845,8565605897800000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,00387323

Variabile	REG1	REG10	REG11	REG18
REG1	0,0091513267710130	0,0002097520120930	-0,0035205201686310	-2,1780842989294400
REG10	0,0002097520120930	0,0022190509746990	-0,0006764532742890	-0,0352365057493790
REG11	-0,0035205201686310	-0,0006764532742890	0,0023289817824930	0,2828639950512600
REG18	-2,1780842989294300	-0,0352365057493780	0,2828639950512500	1283,4051274498100000

Studio di settore WD34U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza

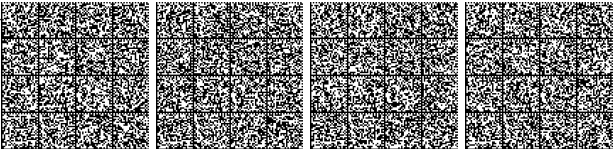
Cluster 10

RMSE
1,00195061

Variabile	REG5	REG9	REG10	REG11	REG20
REG5	452555,1427563070000000	-232,6206060227370000	0,9277480015484700	0,2651408482157700	-3123,1031579428800000
REG9	-232,6206060227340000	269,7454606905720000	0,0301341298386030	0,0188480853766240	-172,0751946995480000
REG10	0,9277480015484700	0,0301341298386030	0,0007130337364490	0,0000071455199710	-0,0664704786287400
REG11	0,2651408482157700	0,0188480853766240	0,0000071455199710	0,0000784024056540	-0,0888942068187000
REG20	-3123,1031579428800000	-172,0751946995480000	-0,0664704786287400	-0,0888942068187000	239,3743834896690000

13A10663

Loredana Colecchia, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2013-SST-018) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.